• Anno 117 Numero 147 •

LA STAMPA

• Giovedì 23 Giugno 1983 •

OGGI Tutto dove

ALLE PAGINE SPORTIVE

La Coppa Italia alla Juventus dopo i tempi supplementari

di Bruno Bernardi e Gian Paolo Ormezzano

Paolo Rossi è tornato a segnare dopo 8 mesi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 57681 - Sostituzione personale: numero 55.66 (seguito dal 6 interno desiderato) Telex 221.181 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decisamente alla posta anno L. 100.000; consegna cronometrica alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 240.000 - Abbonamenti Usa: «La Stampa is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Annuali L. 1000. Estero: Austria sc. 15; Belgio fr. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 5; Germania DM 1,80; Grecia dr. 55; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 17; Olanda fl. 2,25; Portogallo esc. 80; Spagna pts. 75; Svezia skr. 7; Svizzera fra. 1,60; Svizzera Ticino fra. 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80; via Mignone 32; 10126; c. Massimo d'Azeglio 60, tel. 668.965; 20123 Milano, via G. Negri 9/10, tel. 65.90; Roma, via Cuatro Fontane 18, tel. 47.55.804; Genova, via Vernazza 23, tel. 562.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 229.626; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 29.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.844; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 65.000. Tariffe: modulo mm 42x45; per lavori, posizione e data di rigore tariffe in percentuali. Occasionali L. 315.000 (378.000) mediale; Commerciali L. 260.000 (348.000) - lavorativi L. 360.000 (430.000); Rubriche permanenti e varianti, L. 315.000 (378.000) - Finanziari e legali L. 360.000 (430.000) - Necrologi L. 6000 per parola (Famiglia L. 4000) - Echi L. 8000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

QUALI MEDICINE DOPO IL VOTO

Il tempo delle forbici

Un distaccato studioso affermò una volta essere l'economia una tristissima scienza perché qualunque cosa si faccia da qualcuno deve essere pagata. Solo nei comportamenti politici italiani è albergato per anni il convincimento contrario. L'ideale comune, scalfito oggi da brividi di dubbio e da nebbiose incertezze, era rappresentato dal paese dei balocchi. Comunque tutti sembrano ormai rassegnati a riporre la ricetta miracolosa secondo cui sarebbe stato possibile ottenere nello stesso tempo alti salari, finanziamenti a basso mercato, piena occupazione, servizi sociali doviziosi, sviluppo equilibrato e quant'altro l'umano progresso suggerisca, addossandone il conto al deficit pubblico.

Il dibattito elettorale ha dimostrato però quanto sia difficile accettare la realtà per partiti attanagliati dal timore di smarrire la vecchia identità, demagogica quanto si vuole, ma tuttavia adatta a raccogliere consensi. Una contrapposizione statica, evocata più per differenziarsi dal concorrente che per indicare proposte attinenti alla dinamica effettiva dell'economia, ci è così venuta cristallizzando anche tra quanti dicono di voler governare assieme. Il fulcro della scelta che gli elettori possono privilegiare si è infine concentrato sul falso dilemma se la politica di rientro dall'inflazione debba essere rapida e drastica oppure gradualistica e indolore, almeno per la maggioranza dei cittadini.

I sostenitori della prima tesi sono individuabili nella dc di De Mita (quella di Donat-Cattin e dei vecchi dorotei preferisce non abbandonare il lido sicuro dello Stato assistenziale) e nel pri di Spadolini. L'obiettivo, come ha specificato Andreatta, è quello di *«una rapida decelerazione dell'inflazione italiana che già nel 1984 potrebbe scendere intorno al 7-8%»*. Naturalmente attuando una serie di misure conseguenti.

Craxi ha bollato questa scelta perché, a suo avviso, essa comporterebbe *«cure da cavallo ed assisteremmo a una ecatombe di imprese e a un ulteriore soffocamento della vita produttiva»*. Anche Berlinguer, in una sua intervista televisiva, ha ribadito l'ostilità del pci ad una troppo vigorosa e rapida offensiva contro l'inflazione perché *«essa avrebbe come contropartita un milione di disoccupati in più»*.

Per dare rilievo politico a questa diversificazione di strategie — invece di cogliere la contraddizione tra il rigore auspicato dal segretario dc e la spesa facile attuata dal governo Fanfani fino al suo ultimo giorno — è stato coniato lo slogan della *«nuova destra»*. Una demonizzazione per la platea elettorale che rivela in realtà il riemergere della crisi di rigetto che ha storicamente caratterizzato la sinistra italiana ogni qualvolta si è trovata di fronte alla necessità di assumersi le responsabilità di un'azione globale contro l'inflazione. L'isolamento che incontrarono Giorgio Amendola e Ugo La Malfa, così come la brevissima stagione della cosiddetta svolta dell'Eur propugnata a suo tempo da Luciano Lama, ebbero lo stesso segno di origine.

Non che l'allarme circa il livello della disoccupazione sia pretestuoso o di poco momento e i partiti di sinistra non debbano farsene carico. Tutt'altro, solo che l'assioma secondo cui un rapido rientro dall'inflazione provocherebbe un'ulteriore caduta dell'occupazione non è suffragato dai fatti. Se è vero, in linea di principio, che un aumento della disoccupazione, comprimendo la domanda, raffredda percentualmente l'inflazione, non è però scontato il contrario. Ultimi dati pubblicati ieri ci dicono che in tutti i Paesi che hanno vinto l'inflazione sta anche scendendo il tasso di disoccupazione (negli Usa dal 10,8 al 10,2 in Germania dall'8,5 all'8,1, in Inghilterra dal 12,3 all'11,8). In Italia e in Francia, dove l'inflazione è ancora alta, la disoccupazione va di pari passo, la recessione incombe e la ripresa internazionale resta fuori della porta di casa.

Del resto perché mai il blocco per un anno di tutte le indicizzazioni (non solo la scala mobile ma tutti i contratti con clausole di rivalutazione monetaria) dovrebbe provocare disoccupazione? O perché dovrebbe provocarla il mantenimento al livello attuale delle spese correnti in termini reali (e cioè in primo luogo di stipendi e pensioni pubbliche) proposto dall'economista socialista Giorgio Ruffolo? O anche i tagli alla spesa sanitaria e previdenziale? O far pagare più forti contributi a commercianti, agricoltori e altri lavoratori autonomi? O una più incisiva tassazione?

Certo sono tutte misure impopolari, gravose, ma non tali da gettare nella miseria e, soprattutto, non annoverabili tra le cause della disoccupazione. La polemica sui tempi più o meno rapidi è altrettanto pretestuosa. Conta piuttosto il gioco positivo delle aspettative che una politica evidentemente potrebbe suscitare. E' auspicabile che essa si imponga, almeno dopo il voto.

Mario Pirani

A PAGINA 3

Nostra intervista con Belaúnde Terry un ottimista tra golpe e rivolta in Perú

Igor Man

A Cracovia, su richiesta della Chiesa

Incontro a sorpresa Wojtyla-Jaruzelski

Cracovia. Il bacio di Giovanni Paolo II a una bimba polacca

CRACOVIA — Ieri sera, su richiesta della Chiesa, papa Wojtyla e il generale Jaruzelski hanno avuto un imprevisto, secondo incontro a Cracovia, nella sede dell'arcivescovado. L'incontro era stato preceduto tra la sera di martedì e ieri mattina da due distinti interventi critici del portavoce vaticano, mons. Fanciroll, e del ministro degli Esteri di Varsavia, Olszowski, contro le «interpretazioni fatte dalla stampa internazionale» sui «presunti aspetti politici» del viaggio papale. Ambedue le autorevoli fonti avevano richiamato l'attenzione sul «carattere puramente religioso della visita».

Ieri, malgrado la minuta omelia del Papa, a Cracovia si sono state massicce manifestazioni a favore di «Solidarnosc». La polizia non è intervenuta, limitandosi a controllare da lontano la situazione.

(A pagina 4 i servizi di *Pierre Barbieri* e *Marco Tosatti*).

Il quartier generale della Bekaa in mano ad Abu Musa

I ribelli nel comando Olp Arafat raduna i suoi fedeli

Il leader palestinese: «I siriani ci hanno sparato alla schiena» - Damasco smentisce

BEIRUT — I guerriglieri palestinesi dispersi dopo l'assedio di Beirut, l'estate scorsa, stanno affluendo a Tripoli, nel Nord del Libano, in seguito alla conquista del quartier generale di *Al Fatah* nella valle della Bekaa da parte dei ribelli all'autorità di Arafat. L'altra sera, il leader Olp ha affermato, riferendosi alla Siria: *«Siamo stati traditi. Eravamo uniti contro l'aggressione israeliana, ora all'improvviso ci hanno sparato alla schiena»*.

Damasco smentisce che vi sia stato un suo intervento a fianco dei ribelli, ma i testimoni affermano che la Bekaa è saldamente controllata dai siriani, con un ingente spiegamento di carri armati. Uno dei leader della rivolta, Abu Musa, ha dichiarato che *«non ci sarà più bisogno di combattere fra palestinesi»* e che le sue forze *«si limiteranno a difendersi»*. Ha chiesto che Arafat convochi il congresso di *Al Fatah*, promettendo di *«accettare qualsiasi decisione»* venga presa in quella sede. In sostanza, Abu Musa vuole trattare da pari a pari.

Un portavoce dei ribelli, meno diplomatico di Abu Musa, ha affermato ieri che *«Arafat non potrà mai venire nella Bekaa... e neppure rimanere a Tripoli. Sarà cacciato da Tripoli. A Tripoli avverrà quanto è avvenuto nella Bekaa»*.

L'ultimo fronte

NOSTRO SERVIZIO

TRIPOLI — *Era come l'ultimo fronte di Arafat. C'erano guerriglieri nei boschetti di ulivi immersi nell'oscurità, e altri con granate a razzo sul tetto del capannone di cemento sbrecciato dai proiettili, davanti a noi. Intorno a questo sinistro edificio erano riuniti i vecchi compagni d'armi di Arafat, stesi su reti metalliche. Ogni tanto guaivano la luna piena che splendeva, più spesso la stradina tra i frutteti dalla quale doveva spuntare il convoglio con il leader palestinese.*

C'era il colonnello Abdel Rizak al-Majayda, membro del Consiglio rivoluzionario di Al Fatah e funzionario dell'amministrazione militare di Arafat, un guerriero ostinato dell'epopea di Beirut che assomiglia vagamente a Marlon Brando. Nell'ombra della casamatta di cemento stava ritto il misterioso comandante dell'apparato di sicurezza dell'Olp, la «Squadra 17». E il colonnello Haj Ismail, l'ufficiale la cui discussa difesa di Sidone ha scatenato la rivolta che sta lacerando l'Organizzazione palestinese (i ribelli affermano che abbandonò i suoi uomini), aveva un'espressione sfiduciata, sorrideva di rado, e non aveva voglia di parlare delle vicende dell'estate scorsa.

D'un tratto, arriva Arafat. Porta la stessa uniforme e lo stesso berretto con visiera dell'epoca dell'assedio di Beirut, ma non è lo stesso uomo. E' stanco, dice cose già dette; il suo inglese è molto migliorato, ma alla sua grinta politica manca quella nota di fiducia in se stesso che sempre gli ha dato un punto in più rispetto a tutti i pretendenti al trono dell'Olp. Si siede, aspettando le domande.

Parla della guerra di fratelli contro i palestinesi, l'anno scorso; della guerra più lunga mai combattuta in Medio Oriente», del coraggio e delle sofferenze dei palestinesi. Ma quando gli domando come sia capitato qui a Tripoli, a 89 chilometri dalla terra che egli chiama Palestina, la maschera cade. «Che differenza fa essere a 80 o a 90 mila chilometri? Mi sento lontanissimo anche quando sono soltanto per un metro oltre il confine della Palestina». Cerca di rilevare i suoi uomini parlando di «vittoria», ma la «vittoria» dell'anno scorso è stata una sconfitta. Gli ricordo che il suo amico Issam Sartawi affermò prima di essere assassinato che dopo alcune altre «vittorie» di Beirut l'Olp avrebbe tenuto i suoi congressi annuali alle isole Fiji.

Arafat alza le mani: «La prego, la prego — dice alzando la voce emozionato —, non mi faccia proprio quest'esempio. E' uno dei nostri valorosi martiri. Ma era un uomo irritabile, non stava usando le parole giuste». All'interno dell'Olp c'è chi ritiene che Sartawi con quelle parole desse un quadro soltanto troppo realistico della precaria situazione dei palestinesi; Arafat però rifiuta di parlare ancora di questo argomento.

Indica con un gesto teatrale

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Roma, presi terroristi «di rilievo»

ROMA — Una vasta operazione antiterrorismo è in corso a Roma.

Sui nominativi degli arrestati, personaggi comunque di rilievo, i carabinieri che conducono l'operazione non forniscono notizie.

Nel primo pomeriggio di ieri un'emittente privata romana ha comunicato di aver ricevuto la telefonata di un anonimo il quale, parlando a nome delle «Brigate rosse», riferiva che un personaggio di spicco dell'organizzazione era stato arrestato.

Socialisti e repubblicani preferiscono aspettare il voto

Per ora solo psdi e pli accettano il vertice a 5 proposto dal leader dc

ROMA — Tre partiti su cinque hanno già detto d'essere d'accordo per un «vertice» subito dopo le elezioni. Sono la dc, il psdi e il pli. Socialisti e repubblicani sono più prudenti; escludono un rifiuto ma ormai sembrano orientati a pronunciarsi in modo netto e definitivo dopo le elezioni.

De Mita ha confermato ieri sera in tv sia la richiesta del vertice a cinque sia la proposta di un patto per la legislatura: *«Il nostro sistema elettorale non prevede una scelta su chi governerà. Sarebbe dunque da irresponsabili non pensare ad un patto di legislatura»*. A due giorni dalla fine della campagna elettorale, la replica più attesa, quella del pci, non è stata né un «sì» né un «no»; è evidente che, anzi all'ultimo, Craxi preferisce «giocare» sciolto.

Sia pure in modo indiretto, il leader del pci ha però fatto capire che se dalle urne uscirà un pci più forte, verrà mantenuta *«integra la nostra volontà di collaborazione»*; altrimenti, *«andremo all'opposizione»*. Martelli ha comunque voluto ricordare che *«senza un accordo dc-psi il Paese sarebbe ingovernabile»*.

Par dunque di capire che i socialisti, salvo sconfitte elettorali che non sono nell'aria, andranno al «vertice»; poi, tutto dipenderà dal programma.

Anche i repubblicani, in queste ultime ore di battaglia elettorale, hanno preferito evitare risposte nette a favore o contro la proposta di De Mita. Spadolini preferisce battere il ferro dell'emergenza morale e La Malfa quello dell'emergenza economica. *«Nessuna tregua per la moralizzazione e l'autoriforma dei partiti»*, dice il segretario pri, mentre l'ex ministro del Bilancio, più che con la dc, è assai critico con il psi: *«Non concediamo deroghe a nessuno in materia di rigore e di coerenza di comportamenti nella gestione della spesa pubblica. Alcune forze politiche preferiscono evitare polemiche più o meno strumentali su ipotesi di schieramento anziché misurarsi su problemi reali»*.

Più tranquilli, almeno ieri, gli interventi di socialdemocratici o liberali. Longo ha garbatamente ricordato a De Mita che al «vertice» aveva pensato prima lui; a questo punto, però, quello che conta è l'accordo a cinque e quindi non è il caso di far drammi per fissare primogeniture. Nel psdi, il ministro Nicolazzi aggiunge una clausoletta significativa: il patto a cinque va bene, ma prima è meglio trovare una intesa a quattro con psi, pli e pri. Quindi, trattare da pari a pari con la dc: *«Non possiamo accettare né d'essere forza collaterale della dc né d'essere una forza subordinata ad una intesa dc-psi»*.

Per i liberali, Zanone mette le mani avanti: patti uguali per tutti, altrimenti non entreremo nel nuovo governo. Uno degli esponenti del pli più vicini al segretario, Ballisturi, ha comunque precisato che *«la proposta di De Mita, se pur tardiva e rivolta ai dopo elezioni, è percorribile»*.

Quasi inutile precisare che i comunisti sono di parere nettamente contrario. Berlinguer sostiene che continuando a percorrere certe strade si fa precipitare l'Italia in una crisi inguaribile. Ancora più pessimisti missini, demoproletari e radicali; questi ultimi annunciano oggi a Roma il loro programma di governo.

Luca Giurato

Altri 160 arresti nel Casertano su indicazione dei «pentiti»

Negata la libertà a Tortora

Secondo i giudici del tribunale della libertà le dichiarazioni dei due camorristi «hanno trovato obiettive verifiche in più documenti sequestrati» - In essi si fa riferimento a fatti, persone e circostanze dettagliate»

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — L'ordine di cattura contro Enzo Tortora è più che legittimo: a poche ore dall'interrogatorio del presentatore accusato di traffici con la camorra, il «Tribunale della libertà» ha dato ieri mattina un primo avallo — sia pure solo formale — all'operato dei giudici napoletani. Molti, adesso, potranno essere un po' meno increduli: ad autorizzare pesanti sospetti su Tortora — afferma l'organo di verifica, che nello spiegare la sua decisione va anche un po' al di là di quanto la Procura aveva fatto sapere finora — concorrono *«dichiarazioni di due aderenti all'organizzazione criminale, che hanno trovato obiettiva verifica in più documenti sequestrati, nei quali si fa riferimento a fatti, persone, e circostanze dettagliate»*. Con quello di Tortora, sono stati respinti una ventina dei circa sessanta ricorsi presentati finora dai presunti camorristi coinvolti nel gigantesco «blitz». Fra questi, le richieste di libertà di suor Aldina Murelli e di due degli ex difensori di Cutolo, gli avvocati Spiezia e Cangemi.

Tutti gli altri ricorsi saranno discussi nei prossimi giorni: per farlo più celermente, il Tribunale della libertà di Napoli, che è presieduto dal dott. Tullio Grimaldi, si è adoppiato in due sezioni. Le speranze di ottenere la scarcerazione per quanti hanno ricorso non sembrano comunque molte: finora, solo due fra gli arrestati hanno potuto lasciare Poggioreale. Si tratta di personaggi minori, finiti dentro solo per casi di omonimia. E intanto, nel Casertano, un'altra retata ordinata dai giudici di Santa Maria Capua Vetere (e ancora una volta basata sulle confessioni di Barra e Pandico) sta provocando una nuova serie di arresti: si parla di oltre 160. Tra questi Roberto Martino, sindaco dc di Santa Maria la Fossa, e Alfonso Giusti segretario dell'on. Mario Jantiello, candidato dc alla Camera. I due sono accusati di tentato omicidio.

Enzo Tortora

Questa mattina, poco prima delle 11, per Enzo Tortora scoccherà il momento della verità: racconteranno che, scavando nella memoria, il presentatore abbia trovato qualche traccia di vecchi incontri con Francis Turatello, proprio negli anni (il '71 e il '72) che i giudici ritengono abbiano segnato l'inizio della sua «affiliazione» al clan di Cutolo. *«Per noi* — dice uno dei difensori, Antonio Coppola — *questo interrogatorio sarà fondamentale: siamo certi che Tortora sarà in grado di replicare alle accuse. La serietà dei giudici non si discute, ma le possibilità di errore, in questo caso, sono a monte dell'inchiesta»*. Riguardano cioè, sembra di capire, la attendibilità dei due principali «pentiti».

Le accuse di Barra e Pandico sono state ieri alla base, nel carcere di Avellino, anche di altre contestazioni a personaggi di un certo rilievo: soprattutto, l'avv. Bruno Spiezia, 40 anni, un professionista che oltre ad aver sempre difeso Cutolo ha più volte dimostrato di ammirarlo senza condizioni e che un anno fa perse quasi l'uso di un occhio in un agguato di camorristi della fazione avversa. A difenderlo sono il padre, l'avv. Vincenzo Spiezia, ed Enzo Siniscalchi.

Le accuse sono state sostanzialmente tre: quella di aver introdotto in carcere, nel luglio del '79, una pistola destinata a Cutolo; quella di aver dato rifugio, nel settembre dell'82, a Rosetta Cutolo e Vincenzo Casillo, entrambi latitanti, e quella infine di aver più volte portato dentro e fuori dal carcere ordini del capo della Nuova camorra organizzata.

Spiezia, come era prevedibile, ha negato tutto: *«Spiegatemi quali messaggi avrei portato, e allora potrò rispondervi. Rosetta Cutolo e Casillo? Come avrei potuto nasconderli, visto che mi trovano nel mirino dei loro amperari? Quanto alla pistola, è tutto falso. Sarebbe stato impossibile introdurla in un carcere, con tutti i controlli che ci sono»*. I difensori presenteranno oggi una istanza di scarcerazione, chiedendo in alternativa per il loro assistito l'arresto domiciliare.

Sempre ad Avellino è stato sentito ieri un altro degli ex legali di Cutolo, Ezio Perillo, sospettato di aver gestito per conto del «professore» l'approvvigionamento di armi da parte della Nuova camorra.

Continuano intanto le ricerche dei latitanti: del socialdemocratico Lamarca si sa solo che due giorni prima di scomparire aveva cambiato circa due milioni di lire in franchi svizzeri. Oltre a lui, all'appello mancano soprattutto i presunti «killer» della camorra. Tra questi, anche uno studente universitario: si chiama Emanuele Maglie, abitava a Foggia; secondo i giudici, era una specie di «pendolare dell'assassinio».

Giuseppe Zaccaria

Assassinato dalla mafia Il cadavere in un'auto

PALERMO — Il cadavere di un uomo dall'apparente età di 35 anni è stato fatto trovare nel bagagliaio di un'auto nella centralissima piazza Croci. Lo sconosciuto è stato fatto morire per autostrangolamento. Gli assassini lo avevano legato mani e piedi con la stessa corda facendola passare poi attorno al collo. In questo modo basta il più piccolo movimento per far rimanere il cappio alla gola.

Il Boeing 707 romeno, affittato dalla Libia, era in volo da Atene per Tripoli

Dopo 6 ore lascia Roma con i 34 ostaggi l'aereo dirottato da estremisti libanesi

ROMA — E' durata quasi sei ore la sosta all'aeroporto di Ciampino di un aereo libico dirottato da due terroristi libanesi. Alle 21,15, senza che nessuno dei passeggeri avesse messo piede a terra, e senza che molti dei tanti misteri che hanno caratterizzato questo dirottamento fossero stati chiariti, è ripartito il *Boeing* 707 che nella tarda mattinata era decollato da Atene e alle 15,40 era atterrato in una pista a sud ovest dell'aeroporto di Ciampino. Lo stato d'allerta era stato dichiarato fin dalle 14,30. Automezzi pesanti di polizia e carabinieri, tiratori scelti, auto dei pompieri, autoambulanze via via si erano andati disponendo all'interno dell'aeroporto, fra le cortine degli alberi, dei muri di cinta, delle siepi.

«Siamo libanesi. Apparteniamo alla fazione dei "Berretti neri"», è stato il primo messaggio che, attraverso i microfoni del *Boeing*, i dirottatori hanno fatto pervenire alle autorità italiane raccolte nella torre di controllo. Sarebbero stati quindi estremisti di destra libanesi, appartenenti ad una frazione della Falange cristiano-maronita. Ma, secondo una successiva versione, sarebbero stati sciiti, appartenenti a quella setta musulmana di cui era capo spirituale quel Mousa Sadr, scomparso nel 78 misteriosamente — secondo alcuni — a Roma.

Lo ha confermato il giudice Gallucci lasciando l'aeroporto, a tarda sera. Anche questa volta, come in altri casi precedenti casi di dirottamento, la ricerca di notizie sulla sorte dell'Iman e sull'inchiesta della procura romana a proposito avrebbe mosso i dirottatori. Pure ieri la magistratura non ha fornito precise indicazioni. Ma i libanesi hanno ottenuto promesse di indagini sufficienti. E dopo un ultimatum assai preciso — *«O ci date il via alla partenza o facciamo saltare l'aereo entro cinque minuti»* — hanno ottenuto via libera e si sono decisi a ripartire.

I due terroristi sono saliti ieri mattina sul *Boeing* 707 della «Tarom», la compagnia di bandiera romena, preso in affitto dalla «Libian Airways», che volava sulla rotta Atene-Tripoli. A bordo, oltre ai terroristi, ci sono undici membri dell'equipaggio (tutti romeni) e 23 passeggeri, quasi tutti arabi. Il dirottamento è avvenuto subito dopo il decollo. Un uomo con la pistola in pugno è entrato nella cabina di comando, imponendo al pilota di puntare su Roma. Un altro terrorista, con una valigetta in cui sosteneva di avere esplosivo, si è messo davanti alla toilette. La torre di controllo di Atene ha lanciato l'allarme e sono scattate le

Liliana Madeo

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Giovani in piazza a Praga gridano: vogliamo libertà La polizia carica, arresti

PRAGA — Per disperdere un gruppo di giovani che gridavano *«Vogliamo libertà»* nel centro di Praga, la polizia è intervenuta martedì sera e ha arrestato dieci o forse dodici manifestanti. Alla improvvisata protesta, nata a margine di una manifestazione per la pace organizzata dal governo, hanno partecipato *«forse un centinaio»* di persone, ma testimoni oculari parlano di *«almeno 300 giovani»* che hanno inneggiato alla libertà in piazza San Venceslao, fino alle prime ore di ieri mattina.

Staccatisi dalla manifestazione ufficiale, i giovani hanno cambiato lo slogan originario *«Vogliamo pace»* in *«Vogliamo pace e libertà»*; poi hanno cominciato a gridare *«Vogliamo libertà»*.

Era dai tempi della *«Primavera di Praga»* soffocata dai carri armati del Patto di Varsavia, nel 1968, che non si avevano più notizie di manifestazioni del genere in Cecoslovacchia.

Ieri pomeriggio agenti in borghese della polizia hanno impedito nel centro di Praga a quattro obiettori di coscienza francesi di innalzare uno striscione contro tutte le armi nucleari in Europa.

I quattro obiettori, facenti parte di uno dei movimenti aderenti al Comitato per la denuclearizzazione in Europa (Codene) volevano inalberare lo striscione in piazza Venceslao con la scritta *«Né missili americani, né missili sovietici»*. Il repentino intervento degli agenti non gliene ha dato il tempo.

Sicura ma piena di contraddizioni la deposizione del superteste a Londra

Vittor: quel 17 giugno Calvi seppe di aver perso il Banco Ambrosiano

La mattina del 18 il banchiere fu trovato impiccato sotto un ponte del Tamigi - La versione del teste in contrasto con quelle della vedova, della sua fidanzata Manuela Kleinszig e dello stesso Flavio Carboni

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — Il superteste è arrivato. Silvano Vittor è entrato nell'aula della Milton Court alle 12,30 di ieri. Vestito azzurro, barba leggera, i capelli tagliati di fresco. Sicuro di sé («*Un avvocato? Non ne ho bisogno*»). Rilassato («*Ho chiesto io di venire*»). Certo di ogni dettaglio sugli ultimi giorni di Calvi. Ma sconcertante, spesso, nelle sue dichiarazioni. E in contraddizione con altri testimoni. Non solo con la signora Calvi («*Suo marito mi disse di averle parlato giovedì diciassette*», ha dichiarato Vittor al coroner che conduce l'inchiesta, Ciara Calvi: «*Gli parlai l'ultima volta il sedici*»). Ma anche con le sorelle Kleinszig («*Manuela non si allontanò mai, durante la passeggiata in Hyde Park*», ha dichiarato Vittor, ma Manuela aveva detto il contrario. E ancora: «*Calvi raggiunse le ragazze al bar nel pomeriggio del diciassette, tra le tre e le sei*». Ma Manuela aveva detto alle nove). E con lo stesso Carboni, che ai giudici italiani ha dichiarato: «*Calvi non voleva più i baffi, il sedici giugno*» (ma Vittor ha detto: «*Se li tagliò il diciassette*»).

Il mistero continua. Ma le insistenti domande della giuria, le sue precisazioni puntigliose, le obiezioni del coroner al racconto di Vittor (che oggi sarà interrogato dall'avvocato dei Calvi) lasciano credere che la Corte è dubbiosa, annusa menzogne. O almeno, imprecisioni sospette.

«**Calvi parlò col Banco Ambrosiano**» — Vittor: «*Giovedì diciassette lo stato d'animo di Calvi peggiorò. A denti stretti mi disse che aveva telefonato al Banco e aveva saputo che si era riunito, o stava per riunirsi, il Consiglio di amministrazione. Disse: 'Per quello che è successo, tu non puoi essermi d'aiuto'*». Coroner: «Le parlò della riunione del Consiglio?». «*No, mi fece capire che aveva avuto una notizia, senza dirmi di più. Solo più tardi, dai giornali, seppi che era stato sconfermato da tutti i poteri*». «Le parlò mai del suicidio della sua segretaria?». «*No*» (segue, questo, che se davvero Calvi chiamò il Banco Ambrosiano lo fece prima che la riunione fosse finita, senza conoscerne il risultato). Coroner: «Lei parlò a Carboni di quel che le aveva detto Calvi?». «*Mai*». «Ma lei sapeva che Carboni era in affari con Calvi, che Calvi era importante per lui. Mi sorprende, davvero, che non glielo abbia mai detto».

La mappa del residence — Vittor: «*Vidi spesso Calvi telefonare, al residence*». Coroner: «E sentì quel che diceva?». «*Mai*». «Almeno capì in che lingua parlava?». «*Mai*». «Ma l'appartamento era piccolo. Non è convinto che lei dovesse sentire in che lingua parlava». «*No, non sentivo. C'era una stanza di mezzo*». «Come, una stanza?». «*Sì, io non stavo con lui, ma nel piccolo ingresso*». Coroner (secco, al funzionario della City Police): «Mi questa mappa dell'appartamento, perché non c'è ancora?».

L'incontro con Michaela — Coroner: «Quando disse alla sua ragazza, Michaela Kleinszig, di essere arrivato in Inghilterra con Calvi?». Vittor: «*Non glielo dissi mai. Ci incontrai nuovamente sedici davanti all'Hilton, con sua sorella Manuela e Carboni*». «Calvi le aveva detto quanto tempo sarebbe rimasto in Inghilterra?». «*No, ma avevo l'aiuto quindici, venti giorni, fino a un mese*». «E non avvertì Michaela?». «*No*». Coroner: «Sono molto sorpreso».

Quel giorno al bar — Coroner: «Il diciassette mattina lei uscì con le sorelle Kleinszig a far compere. Mangiò con loro, poi tornò da Calvi, al residence. E le ragazze?». «*Restarono al bar*». «Molte ore?». «*Sì, tutto il giorno*». «Sempre al bar?». «*Sempre. A metà pomeriggio però le portai in un altro locale, più vicino al residence. I camerieri cominciavano a dare fastidio*». «E quanto trattenne?». «*Fino a quando andai a riprenderle*». «A che ora?». «*Tra le undici e le undici e mezza, la sera*». «Sempre al bar?». «*Sempre*». «E a che ora le lasciò, con Carboni?». «*A mezzanotte e mezzo*» (ma le Kleinszig avevano detto alle undici e mezzo).

La stanza 801 — Coroner: «Che le disse Calvi quando arrivaste al residence?». «*Lo chiamò caserma. Disse, lo ricordo benissimo: 'Dove siamo finiti?'. Chiamò subito Rune* (un socio di Carboni, che ha organizzato il viaggio di Calvi, n.d.r.) *in Svizzera. E gli chiese di far venire Carboni, a trovargli un'altra sistemazione*». Coroner: «Calvi, lei dice, conosceva bene Londra. Se non era soddisfatto del residence perché non è andato in un altro migliore?». Vittor: «*Non so, non l'ho chiesto*». «Lei non gli ha proposto di cambiare stanza, visto che la 801 era brutta?». «*No, lui ha voluto che venisse Carboni*». «Ma nel frattempo potevate cambiare». «*Lui non ci voleva proprio restare, al residence. Voleva che Carboni trovasse dell'altro*».

Londra. Silvano Vittor arriva insieme con Michela Kleinzig alla corte di giustizia per l'inchiesta su Roberto Calvi (Tel. Ap)

L'inchiesta continua. Oggi toccherà, ancora, a Vittor. Poi, al capo della City Police. Verrà anche Carboni? La magistratura italiana sembra disposta a farlo partire (è in carcere a Piacenza), ma le difficoltà burocratiche e giuridiche — ha detto il coroner — sembrano irrisolvibili. Il «summing-up» del coroner sarà solo lunedì. «Dopo le elezioni in Italia», ha suggerito qualcuno a Ciara Calvi. Ma lei non ha fatto commenti.

Emanuele Novazio

Indagava sul traffico di armi e droga

Il giudice di Trento spiega al superiore perché vuol lasciare

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — Attesa nervosa, negli ambienti giudiziari di Trento, dopo che il giudice istruttore Carlo Palermo ha chiesto di essere esonerato dall'inchiesta sul traffico internazionale di armi e droga. Al presidente del tribunale, Rocco Latorre, tocca stabilire, attraverso un decreto, se il magistrato debba mandare avanti l'indagine oppure lasciare ad un altro il gravoso incarico.

Ieri mattina Latorre ha avuto un lungo colloquio con il giudice che si presenta «dimissionario» dalla colossale istruttoria. Nessuna indiscrezione, naturalmente, sul delicato incontro. Il presidente del tribunale, riferendosi alle proporzioni di questa inchiesta, si limita a dire che nel caso in cui l'indagine dovesse «passare di mano» occorrerebbe parecchio tempo al nuovo titolare per afferrarne tutti i fili.

Dell'inquietante vicenda di Carlo Palermo parliamo anche con il primo presidente della Corte d'appello di Trento, Luigi Mariani. «*Tutto quello che so di questo caso* — dice il magistrato — *l'ho appreso dai giornali. Sono a conoscenza, comunque, di quel che c'è stato prima, di reazioni a Trento, inusitate. E so che il giudice Palermo ne è rimasto colpito*».

Evidentemente Luigi Mariani si riferisce alle polemiche sorte dopo l'arresto, disposto da Palermo, degli avv. Roberto Ruggiero e Bonifacio Giudicesandrea, legali di uno degli uomini coinvolti nell'inchiesta sul traffico di armi. Per Giudicesandrea, arrestato di aver agito per procurarsi un verbale d'interrogatorio non ancora depositato e scarcerato dopo ventiquattro ore, il Tribunale della libertà ha revocato il mandato di arresto provvisorio.

Un esposto presentato da Roberto Ruggiero, prima dell'arresto, nei confronti del giudice istruttore di Trento, le assemblee degli avvocati, le astensioni dei legali nazionali dalle udienze, il crescere delle polemiche attorno alle ultime iniziative del magistrato trentino. «*Se tutto questo* — osserva il presidente della Corte d'appello — *porta over determinato, con un sovraccarico di tensioni, la decisione di Palermo, oppure se si sia trattato di una spinta autonoma, non lo posso dire*». Luigi Mariani aggiunge: «*Attraverso questo atto di estrema correttezza, il giudice Palermo chiede una specie di verifica. Come dicesse: se ritenete che nella mia condotta non vi sia niente da censurare, fatemelo sapere*».

Nell'atmosfera piuttosto pesante, nel perdurare degli interrogativi sui motivi che hanno indotto il giudice istruttore trentino ad inoltrare una «*lettera di astensione*», torna sull'argomento il procuratore della Repubblica, Francesco Simeoni, il quale ripete le dichiarazioni di stima nei confronti di Carlo Palermo. «*Tra la procura e l'ufficio istruzione* — dice Simeoni — *c'è stata la massima collaborazione, sempre nel dialogo processuale*».

Si aspettava, il procuratore, questa «rinuncia» di Carlo Palermo? «*Io no, non credevo che sarebbe arrivato a questa decisione. Domenica scorsa, Palermo mi ha preannunciato che avrebbe chiesto l'esonero. Gli ho detto: pensaci bene, queste sono cose che bisogna decidere con molta calma. Non mi ha precisato le ragioni per cui avrebbe presentato quella istanza. Io ho cercato di fargli prendere un po' di tempo. Dormici su, gli ho ripetuto*».

Forse Carlo Palermo ci ha dormito sopra. E infine ha firmato quella lettera di astensione. Dopo essersi tenacemente dedicato ad un'inchiesta che ha avuto sviluppi clamorosi, il giudice istruttore di Trento ha pensato di chiedere se sia ancora il caso, per lui, di proseguire in questa ricerca, anche nel mezzo delle polemiche.

Giuliano Marchesini

Denuncia di operai Icmesa al sen. Luigi Noè per la diossina

MILANO — Un centinaio di lavoratori dell'*Icmesa* ha presentato all'ufficio istruzione del tribunale di Monza una denuncia per truffa nei confronti del responsabili della società *Managuman* italiana, del presidente della Regione Lombardia, Giuseppe Guzzetti, e del responsabile dell'Ufficio speciale per Seveso Luigi Noè.

36 anni, laureato in scienze politiche.
Gabriele Salerno, tra il '75 e l'80 è Assessore al Comune di Torino. Nel 1980, eletto alla Regione con 21.000 voti di preferenza, è nominato Assessore per l'Ambiente e l'Energia. Sono suoi il Piano per la Qualità delle Acque, il "Progetto Ambiente", le convenzioni con gli Enti energetici di Stato e i Sindacati. Si è dimesso il 30 aprile scorso per candidarsi al Parlamento.

RINNOVARE L'ITALIA GOVERNARE DAVVERO

Il programma Socialista per la nona Legislatura.
Creare occupazione e risanare la finanza pubblica. Riformare lo Stato e le sue istituzioni. Garantire una giusta eguaglianza e non ingiusti egualitarismi. Difendere i cittadini e le città dalla grande criminalità, dal terrorismo e dalla violenza. Lavorare per la pace e la sicurezza dell'Italia.

Per chiudere insieme la campagna elettorale 1983'
INCONTRO CON IL GAROFANO
ROSSO
venerdì 24 giugno dalle ore 21,30 alle 24
nel Salone Europa della Camera di Commercio
via Giolitti 26/A
CONCLUDERA'
GABRIELE SALERNO
E' un invito a tutti coloro che vogliono "RINNOVARE L'ITALIA PER GOVERNARE DAVVERO"

"Ognuno è bene che faccia la sua parte."

IL 26-27 GIUGNO 1983
PER LA CAMERA DEI DEPUTATI
Circoscrizione Torino - Novara - Vercelli
VOTA
Gabriele SALERNO n° 33

PSI. L'OTTIMISMO DELLA VOLONTÀ

VOTA
PARTITO SOCIALISTA PSI

Cipro: confiscati mitra russi a guerriglieri palestinesi

NICOSIA — «Nulla da dichiarare». «Poca cosa, soltanto una quindicina di mitra». Questo pressappoco il dialogo che si è svolto all'aeroporto di Larnaca, nell'isola di Cipro, tra un esterrefatto doganiere e un gruppo di guerriglieri palestinesi diretti in Libano.

Quattordici «Kalashnikov», i fucili sovietici dal caricatore ricurvo, sono stati sequestrati e i fedayin, che erano arrivati in aereo, hanno potuto proseguire per il porto di Limassol dove un battello li aspettava per condurli in Libano. E' avvenuto lunedì, ma soltanto ieri la notizia è stata confermata da fonti dell'aeroporto.

Ripartito da Roma l'aereo dirottato

(Segue dalla 1ª pagina)

misure di sicurezza internazionali.

Quattro «caccia» della nostra Aeronautica militare si affiancavano al *Boeing*, quando questo entrava nello spazio aereo italiano. Il pilota romeno incominciava a trattare, per conto dei dirottatori, con la torre di controllo di Fiumicino. Questa era la mossa decisa. Si predisponevano le misure di sicurezza. Ma si rispondeva con un veto all'atterraggio. Le trattative sono andate avanti anche quando l'aereo era già sul cielo di Roma. «*Abbiamo carburante per altri 45 minuti di volo*», è stato il messaggio trasmesso alle 14,20. Quando è giunta l'autorizzazione ad atterrare a Ciampino, i terroristi hanno accettato: era trascorsa quasi un'altra ora di discussioni.

A Ciampino confluivano gli uomini dei servizi di soccorso e di sicurezza. Nella torre di controllo si riunivano il prefetto di Roma, il magistrato di turno, il comandante della regione carabinieri, il capo del dipartimento della Protezione civile, rappresentanti del ministero dell'Interno e degli Esteri. Un altro vertice si tenne al Viminale. Incominciava un pomeriggio di attese, lunghi silenzi, complicate trattative, momenti di nervosismo, molte preoccupazioni. La prima immagine che i dirottatori hanno fatto intravedere, subito dopo l'atterraggio, è stata quella dei due piloti con le mani alzate. Subito dopo le tendine venivano abbassate e gli oblò rimanevano ciechi.

I libanesi trasmettevano per il tramite del comandante le loro condizioni: pronto rifornimento dell'aereo, convocazione degli ambasciatori di Libia, Ungheria e Libano, oppure avrebbero fatto saltare l'aereo. I diplomatici non si trovavano subito. Dalla torre di controllo partiva la richiesta di fare scendere i passeggeri, almeno le donne e i bambini. «*Non ce n'è bisogno. Non c'è a bordo situazione di emergenza*» era la risposta.

«*Sono laconici. Dicono il minimo indispensabile*», era il commento alla torre di controllo. Da parte italiana si cercava di guadagnare tempo. Ma col passare delle ore i dirottati diventavano sempre più nervosi e imperiosi. Facevano sapere che avevano avvistato uomini in divisa. Intimavano di far allontanare per un raggio di centinaia di metri qualsiasi possibile tiratore.

La discussione si è protratta sul fatto se il rifornimento del velivolo doveva avvenire a motori spenti (come sostenevano gli italiani), o a motori accesi (come hanno preteso i dirottatori). La questione nasceva da motivi di sicurezza. Ma i libanesi sono stati durissimi nella loro richiesta. Alle 17,30 sono incominciati ad arrivare i diplomatici. Alle 18 è incominciato il rifornimento. L'autobotte ha fatto il giro del *Boeing*. Alle spalle rimanevano le sirene dei pompieri. Gli ostaggi della Total hanno fatto vedere che erano disarmati: sono scesi dal velivolo e si sono avvicinati all'aereo a mani nude. Poi si sono messi al lavoro. Hanno versato nei serbatoi della «Tarom» 33 mila litri.

«*Ne vogliamo altrettanti*» è stata la risposta. Quindi Roma era solo la tappa di un viaggio ben più lungo. Iniziava l'attesa per il secondo round del rifornimento. Dai microfoni dell'aereo incominciavano a parlare anche i libanesi, oltre ai romeni. Funzionari della «Libian Airways» rimanevano in ascolto nell'ufficio traffico dell'aeroporto. Dalla torre di controllo non usciva più nessuno né si avevano più notizie. Una nuova più difficile fase si apriva. «*La destinazione è Beirut*» hanno fatto sapere i dirottatori a sera. Gli italiani hanno chiesto che i passeggeri fossero fatti scendere. Il secondo rifornimento è stato effettuato. Alle 21,15, col serbatoio ormai pieno, i colori della bandiera romena sulla coda e una quarantina di persone strettamente chiuse nell'interno, il *Boeing* ha ripreso il suo viaggio.

Liliana Madeo

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

L'arte dell'insulto politico

Noioso, stupido, bugiardo, querulo, qualunquista, doppiogiochista, farsesco, ambiguo, provocatore, emarginato, presuntuoso, subalterno, cesarista, irresponsabile... L'arte dell'insulto politico ha avuto questo mese il suo festival: una campagna elettorale stracca e demotivata, i programmi di futuro generici e in apparenza spesso simili, la necessità di fare audience in televisione, hanno imposto il ricorso alla spettacolarità col risultato che, nella politica come nel cinema italiano, più la situazione peggiora, più si moltiplicano cattive battute, villanate, ripetizioni e semplificazioni.

L'ultima di Craxi, la minaccia prudentemente imprecisa di dare le dimissioni se gli elettori non gli daranno abbastanza voti, non è nuova, nel genere «*Forza che me ne vado*» usato un tempo dai venditori ambulanti al mercato per smerciare gli ultimi prodotti: ma dal ventisei maggio ad oggi, nel torneo delle parole grosse che, lasciando da parte gli indiscussi campioni radicali, ha coinvolto soprattutto democristiani, socialisti e comunisti, s'è sentito di meglio.

All'inizio della campagna elettorale, attaccano subito i socialisti: i democristiani sono «*predicatori della domenica*», i comunisti sono «*costruttori parolai*», Carli potrebbe «*combinare più guai che altro*», la dc «*prepara il peggio ed è sempre più sola in compagnia dei falchi dell'imprenditoria privata*», chi accusa il psi d'ambiguità «*era ed è debito al doppio gioco*»; ma anche Spadolini accusa il governo Fanfani di «*inattendibilità e parzialità*», anche Longo respinge «*il disegno egemonico e conservatore della dc*».

Reagisce De Mita: «*La sinistra è vecchia, presuntuosa nei suoi sterili luoghi comuni, querula, piena di frustrazioni e furberie tattiche... Il psi è abbrumo ambiguo, il voto dato al psi è un voto al buio...*».

Rimbecca Berlinguer: «*De Mita ci definisce noiosi, stupidi e stalinisti: da almeno vent'anni i democristiani non usavano un simile linguaggio... Parlano di disfunzioni, di sprechi: e loro dov'erano, da dove vengono? Il partito socialista poi pare finito in un vicolo cieco, non sa proporre che il ritorno a un passato fallimentare...*».

Ruota

Ai primi di giugno arriva, inevitabile, la metafora. Colajanni, comunista: «*Quello di De Mita è un farmaco letale, non un'amara medicina economica*». Zangheri, comunista: «*L'equipaggio socialista è invitato a sbarcare, o sarà legato ai remi*». Martelli, socialista: «*Il psdi ha ridotto la socialdemocrazia a ruota di scorta di traballanti egemonie... Se questo partito e il psi si mettono a rimorchio della dc, allora noi preferiamo rivolgerci direttamente alla locomotiva*». Longo, socialdemocratico: «*Se i socialisti vogliono fare la ruota di scorta, si accomodino*». Insieme con la ruota e la locomotiva, anche l'ala: «*Craxi ripiega, rifiuta di combattere, è rassegnato all'umiliazione sotto l'ala dc*», dice Berlinguer.

De Mita befleggia la proposta di Craxi d'un patto triennale di governo sotto la propria presidenza: «*Questa storia del nuovo Messia è davvero una trovata singolare: almeno gli antichi romani limitavano le dittature eccezionali a sei mesi*», e Granelli rincara: «*Presidenzialismo strisciante, inquietante propensione a spinte sia pur moderate di cancellierato*». Impermalito, Craxi contrattacca: «*Considero la risposta di De Mita quella di un irresponsabile e di un insolente*», imputa alla dc «*velleità destrorse, sistematica provocazione, atteggiamento che ha creato disordine e disordine più grande creerà*». Spadolini virtuosamente deplora i «*giochi di furbizie*». Berlinguer ne approfitta per darsi aria di superiorità: «*Giochi, controgiochi e personalismi, clima di risse e di insulti reciproci*», ma subito ricomincia: «*La dc, ormai partito della destra confindustriale, non ha credibilità; Craxi prepara una nuova umiliazione al psi e un guaio per l'Italia...*».

Banane

Con giochi così c'è poco da divertirsi: alla vigilia elettorale, i toni diventano più pacati e insieme più sinistri. Si fanno i conti: tra incriminati e carcerati sono più numerosi i vostri o i nostri? Formica, socialista, accusa gli economisti democristiani di progettare metodi anti-inflazione «*adatti a un Paese delle banane*», spalleggiato dal compagno De Michelis: «*Andreatta e i boys di Chicago della scuola di Friedman hanno già lavorato in Cile, e i risultati economici ben si conoscono*». Craxi prevede che la linea democristiana è «*destinata a creare una situazione politica caotica e imprevedibile*», Berlinguer vaticina che il festival dell'insulto politico è un «*preannuncio delle liti che seguiranno dopo le elezioni*»: e per una volta, malauguratamente, forse gli oracoli ci azzeccano.

Teardo: erano solo soldi prestati

NOSTRO SERVIZIO

SAVONA — Alberto Teardo, l'ex presidente della giunta regionale ligure, in carcere da 9 giorni con accuse che vanno dall'associazione a delinquere di tipo mafioso, alla corruzione e concussione, falso in fatture Iva e peculato (con lui sono finiti con le manette ai polsi imprenditori e quasi tutto lo stato maggiore del suo partito) si è incontrato ieri, per la prima volta, con i magistrati che hanno firmato i mandati di cattura. Un interrogatorio durato tre ore e mezzo in cui l'accusa non avrebbe scoperto tutte le carte che ha in mano e l'imputato ha respinto ogni addebito, ad eccezione del presunto peculato: l'utilizzazione della segretaria della Regione per svolgere pratiche personali.

Teardo ha anche negato di conoscere gli imprenditori costretti a versare tangenti di centinaia di milioni per aggiudicarsi appalti pubblici o ottenere licenze per decine di migliaia di metri cubi di costruzioni destinati all'edilizia residenziale, affari per decine e decine di miliardi. E il denaro corso a fiumi, secondo l'accusa, nelle sue mani o dei quali si troverebbe traccia e conferma nella documentazione sequestrata dai giudici Francantonio Granero e Michele Del Gaudio? «*Prestiti personali da amici* — avrebbe risposto Teardo — *offrendo garanzie personali*».

Non si sa quali siano queste garanzie, ma gli inquirenti sospettano che consistessero nel potere che gli proveniva dalla carica rivestita fino alle recenti dimissioni, per candidarsi alla Camera, e dalla presenza, nei centri decisionali della politica e dell'economia, di uomini e faccendieri legati al suo partito e totalmente condizionati dalla sua personalità di *leader* indiscusso del psi. E, soprattutto, i giudici avrebbero in mano prove che non si trattava di prestiti ma di danaro proveniente di concussione: il 10% di tangente fissa su ogni appalto o licitazione privata.

Un caso fra i tanti: Lorenzo Torterolo, l'impresario edile, appaltatore di lavori (case popolari ed edilizia convenzionata) per oltre tredici miliardi di lire, avrebbe ammesso di avere versato agli uomini di Teardo oltre 135 milioni, come primo «acconto». Una testimonianza per la quale sono finiti in carcere, quattro giorni or sono, Roberto Bordero, segretario provinciale del psi, Giuseppe Bolzoni, ex assessore all'Urbanistica di Albisola Superiore, e sono stati notificati, nei vari carceri dove sono rinchiusi, altri mandati di cattura all'ex presidente della giunta regionale, all'architetto De Dominicis, assessore all'Urbanistica del Comune di Savona, a Marcello Borghi, ex sindaco di Albisola Mare.

Bruno Balbo

L'ultimo fronte del guerriero

(Segue dalla 1ª pagina)

il cielo, la luna sospesa su Tripoli, e le decine di guerriglieri intorno a noi seguono con lo sguardo la direzione del suo dito. «Ecco come vedo la rivoluzione — *ha poi detto* —, vista da molto lontano è come quella luna, una fiamma gloriosa e meravigliosa». *Intorno, gli uomini di Arafat tacciono. E' soltanto inutile retorica, o una sorta di avvertimento di quanto sta per avvenire? Da lontano giunge un'eco di colpi d'arma da fuoco, da Tripoli, dove le milizie libanesi favorevoli e contrarie alla Siria hanno incominciato la loro battaglia di ogni notte.*

Non c'è più spaccatura nell'Olp, afferma Arafat. Contro i palestinesi ora ci sono soltanto i siriani, i libici, «l'intervento arabo». Ma non è vero: altrimenti, perché sarebbe qui a Tripoli, l'unico angolo di Libano nel quale possa sentirsi al sicuro, incapace di decidere se sia un moderato o un radicale? «Io sono un combattente per la libertà — *risponde* —, quando nel '74 andai alle Nazioni Unite dissi che ero venuto all'Onu con un ramo d'olivo in una mano e il fucile nell'altra». *Ma quale dei due vorrebbe che la gente vedesse ora? Potrebbe brandire alto il ramo d'olivo, forse riconoscere Israele?*

Arafat abotta con rabbia: «Non voglio stare a questo vecchio gioco, riconoscere Israele, riconoscere Israele. Siamo esseri umani, abbiamo il diritto di vivere in uno Stato indipendente. Senta, secondo me l'anno scorso avete fatto una gran battaglia nelle Falkland su una certa base, l'autodeterminazione per 1800 persone. E che dire dell'autodeterminazione per cinque milioni di palestinesi?».

Gli faccio notare che in Inghilterra c'è stato un dibattito sul problema se un ulteriore negoziato avrebbe potuto evitare la guerra. «E' questa un'offerta ufficiale? *(nel riconoscimento)* — *risponde gridando* —. Non posso rispondere né sì, né no. Che cos'è questa mania dei sì? Io affronto la realtà, i fatti».

Davvero? I suoi uomini ci hanno fatto fare un viaggio di otto chilometri per le strade di Tripoli per raggiungere questa desolata collina e sentire Arafat denunciare il «tradimento» della Siria. E' quel viaggio a folle velocità attraverso linee avanzate e posti di blocco siriani ci ha portato a poco più di 500 metri dal punto dal quale eravamo partiti. Non avremmo dovuto capire, secondo loro, quanto fosse breve la distanza che avevamo realmente percorso. E' un segno funesto per l'Olp, che però ha preferito non sottolineare.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

GERNET, ANTROPOLOGO RITROVATO

La cicuta greca

Del gruppo dei grandi storici e sociologi che illustrarono la cultura francese nella prima metà del nostro secolo, e che tanta influenza hanno avuto sul corso degli studi delle generazioni successive, il nome di Louis Gernet è rimasto fra i meno noti. Nato a Parigi nel 1882, egli fu compagno di Marc Bloch, di Marcel Granet, di Marcel Mauss, di Henri Lévy-Bruhl; con molti di loro condivise in gioventù la militanza nei *Cahiers du socialiste* e l'insegnamento di Durkheim nell'*Année sociologique*. Ma la chiamata, subito dopo la devastante guerra mondiale, alla cattedra di Filologia classica nell'università di Algeri e la specializzazione in un settore, quello del diritto, inteso come ibrido e marginale negli studi classici, lo sequestrarono per quasi un trentennio.

Solo l'orientamento antropologico nello studio del diritto e della religione, e la collaborazione alle *Annales* di Bloch e Febvre lo collegheranno al centro parigino, fino alla tardiva chiamata, nel '48, all'Ecole des Hautes Etudes. Riporterà intatta in Francia la fedeltà alle sue origini politiche e l'esperienza diretta della situazione algerina, pensieroso, come Maritain e Benda, dei dilemmi che le necessità della macchina economica del mondo industrializzato pongono alla libertà delle coscienze, e pronto a denunciare il colonialismo e l'involuzione autoritaria della Quinta Repubblica.

E' dunque una lieta sorpresa, e l'occasione propizia per ripensare a questa figura d'uomo di studi e d'attività politica, la riproposta contemporanea, in coincidenza col centenario della nascita e il ventennio della morte, di alcuni suoi testi fondamentali in due nuove pubblicazioni: *L'antropologia della Grecia antica*, tradotta in italiano da Riccardo Di Donato per Mondadori, e *La Grèce sans miracle*, curata dallo stesso Di Donato per l'editore francese Maspero.

* *

I grossi contributi scientifici di Gernet al diritto e alla religione antichi rimangono ovviamente riservati alla cerchia degli specialisti o toccano una ridotta cerchia di appassionati. Ma nei suoi contributi più minuti, che costituiscono soprattutto il secondo dei due volumi citati, emergono una passione e un'angolazione di prospettive che non dovrebbero sfuggire all'interesse e all'ammirazione di più ampi lettori. L'atteggiamento di Gernet mostra a chiare lettere quali possano essere l'impegno e il contributo intellettuale ed etico anche di uno studioso dell'antichità per il proprio tempo.

La stessa *Antropologia della Grecia antica*, pur nella consueta trasparenza e affabilità del dettato, ci presenta certo una serie di studi complessi e specifici nell'ambito della religione, della mitologia, della filosofia, del diritto, della società greca. Ma almeno il metodo, di un'audace e precoce interdisciplinarietà fra psicologia, sociologia, storia, e alcune private convinzioni dell'autore raggiungono una portata più vasta. Vi è descritta l'evoluzione della città, col passaggio dal prediritto mistico al diritto razionale e con lo stabilirsi dell'economia monetaria; è fissata la peculiarità concettuale del diritto greco di fronte al formalismo di quello romano; e insomma è individuato con precisione il «genio greco» e il suo apporto alla civiltà occidentale.

Gernet era uno studioso delle evoluzioni, di come dall'universo nebuloso di una preistoria si sia costruita una Città; di come, più ampiamente, si costituisce una forma di vita associata o di pensiero. Ma il suo punto d'arrivo era ben fisso nel dramma vissuto della storia: la conquista della dignità dell'uomo. Sullo sfondo delle sue ricerche, come si vede, un'immagine dinamica e drammatica. Superando l'umanesimo tradizionale, egli passava e ci faceva passare ad una lucida visione storica e antropologica.

Ai suoi occhi la Grecia ebbe la singolare ventura di vivere in una rapida evoluzione fra passato e futuro. Ed ebbe la singolare saggezza, oltreché la capacità, di far evolvere, non di distruggere, l'eredità feudale e mitica, elaborando sulle esperienze del passato, sulla realtà bruta del quotidiano, ideali nuovi e grandiosi. E' la fusione di questi termini il «miracolo greco».

Carlo Carena

Nave romana scoperta a Cesarea

TEL AVIV — I resti di una nave romana, affondata duemila anni fa nei pressi del porto di Cesarea, circa 60 chilometri a Nord di Tel Aviv, sono stati recentemente rinvenuti in una missione archeologica.

La nave, un mercantile, si trova sotto due metri d'acqua. Lo scafo è di legno di pino europeo. Secondo il dottor Avner Raban, direttore degli scavi, la nave avrebbe avuto una lunghezza complessiva di 50 metri.

Gli archeologi hanno inoltre espresso una particolare ammirazione per la tecnica adottata per la costruzione del porto di Cesarea (dai 22 ai 9 a.C.).

INTERVISTA CON L'ARCHITETTO BELAUNDE TERRY, PRESIDENTE DEL PERU'

Un ottimista fra golpe e rivolta

«Abbiamo una grande risorsa: l'uomo peruviano, che è straordinario. Io vado tra la gente senza scorta, come Pertini» - C'è l'inflazione, curata con periodiche svalutazioni del «sol»: «In economia, come in medicina, il problema è di dosi» - Il terrorismo? «Coinvolge solo un dodicesimo del territorio» - «Sì, c'è l'ingiustizia sociale: io lavoro notte e giorno per attenuarla»

LIMA — «Sono problemi del Perù. Tuttavia un giorno, forse non lontano, potrebbero diventare problemi anche nostri», ha scritto di recente il New York Times. Al pari dell'Ecuador e del Paraguay, il Perù è stato fino a ieri un Paese politicamente periferico per gli Stati Uniti ma, oggi, il Dipartimento di Stato guarda al governo dell'architetto Belaúnde (il Perù è una repubblica presidenziale) con preoccupata attenzione.

L'economia è a terra, il Paese rischia di sprofondare in una voragine di debiti (quello estero è di quindici milioni di dollari), il terrorismo si fa sempre più spavaldo. l'Urss è molto presente, un giorno sì e un giorno no si parla di golpe. L'unico a dimostrare un disarmante ottimismo è lui, Fernando Belaúnde Terry, liberale all'antica, brutalmente rovesciato dai militari nel 1968 e rieletto plebiscitariamente nel maggio del 1980 dopo dieci anni di esilio trascorsi perlopiù in Usa, dove ha insegnato ad Harvard e alla Columbia University. Nel 1972, a Rimini, venne premiato dal «Centro Pio Manzù» per la sua opera di architetto; a tesserne l'elogio fu Giulio Carlo Argan.

Belaúnde, 70 anni, elegante, una bella faccia da gentiluomo stile Anni 30, mani aristocratiche, ha voluto dare quest'intervista alla *Stampa* «in omaggio all'Italia»: «Ricordo il presidente Saragat — mi ha detto —, quando venne qui nel '67, mi colpì l'allora ministro degli Esteri, Fanfani, e considero l'attuale, il signor Colombo, uno dei massimi esperti di politica internazionale».

Il presidente-architetto, come affettuosamente lo chiama la gente di qui, nega che il suo governo sia pericolante. «Governare è sempre rischioso — dice —, specie nei Paesi non sufficientemente sviluppati. Solo tre presidenti, dei 75 del Perù, hanno mantenuto l'incarico per un tempo superiore al mio. Sicché, per quel che mi concerne, non si può parlare di instabilità. E', il mio, un governo democratico: Parlamento, libertà di stampa, etc. Durante il mio precedente mandato vi fu un colpo di Stato militare. Quel golpe è stato un incidente di percorso, come ne capitano: il mio rapporto con le forze armate è stato buono, attualmente è ottimo».

«Situazione economica: certo è critica, ma sono stati altri Paesi e non il Perù a determinare la crisi che ha provocato la ristrutturazione creditizia di cui soffriamo. Stiamo seguendo una politica dei cambi basata sulle minisvalutazioni del sol, niente di traumatizzante. Io sono fautore della libertà di scambio ma senza dogmatismi. E' necessaria la flessibilità perché in politica economica, come in medicina, la questione delle dosi è importante. Bisogna tener conto della capacità di resistenza del paziente. Talvolta discuto coi miei collaboratori che prescrivono una determinata terapia economica, ma non discuto della terapia bensì delle dosi. Io credo che si tratti di una questione più politica che economica».

Il terrorismo, signor presidente, è in Italia un problema molto sentito. Agendo nella più stretta legalità siamo riusciti, se non a debellarlo, senz'altro ad assestargli un durissimo colpo. In Perù il terrorismo è allarmante? E che matrici ha? E' il prodotto dello squilibrio socio-economico oppure viene da fuori?

«La violenza non è un prodotto autoctono del Perù: gli Incas non praticarono il sacrificio umano. La violenza, nella lunga storia peruviana, è stata sempre l'eccezione che conferma la regola. Ma adesso si è stanno manifestando forme di violenza senz'altro allarmanti sebbene si registrino in una zona che corrisponde solo al dodicesimo del territorio, al tre per cento della popolazione. Determinati fatti sanguinosi non possono non preoccuparmi, non fosse altro perché sono membro di un partito (l'Accion Popular) di antica tradizione democratica. Mi mortifica profondamente che durante un mio mandato si producano torbidi che io considero importati. Ovviamente ci sono dei peruviani che vogliono la destabilizzazione ma essi, a mio parere, stanno operando con finanziamenti, direttive e tecnologia che vengono da fuori».

Lima. Fernando Belaúnde con la «first lady» Nancy Reagan

«Qualche giorno fa a Lima è stato, fra l'altro, fatto saltare un traliccio per l'alta tensione provocando un blackout parziale. Sì, perché il nostro sistema è tanto ampio e flessibile da evitare oscuramenti totali. L'episodio ha fatto notizia nel mondo. Una settimana fa ho inaugurato un complesso di dieci tralicci (la centrale del Mantaro, realizzata con finanziamenti e tecnologia italiani, dal Consorzio Impregilo-Cmc), ma la cosa non ha fatto notizia. Eppure la maggior parte dei tralicci si trova sulla catena andina, ad oltre cinquemila metri di quota: per ognuno di essi vi è stato un uomo che ha lavorato in condizioni eroiche. Sono architetto e so che distruggere è facile, costruire è difficile; ma per ogni traliccio che viene abbattuto ne erigiamo cento!».

«Ingiustizia sociale: siamo consapevoli di una simile realtà. Ma arrivano delegazioni da questo o quel Paese che sembrano voler insinuare, che noi non ce ne curiamo: ciò mi fa ridere. Io lavoro notte e giorno per cercar di attenuare il disequilibrio socio-economico. Sento nella mia propria carne il dramma che esiste nel mio come in altri Paesi del Terzo Mondo e vorrei porvi rimedio con efficacia immediata. Purtroppo non è possibile. Epperò tutto quel che è drammatico attira l'interesse per la sua stessa drammaticità: è un genere facilmente esportabile. E si dà la circostanza che noi non si abbia né diligenza né governo. E' vero il contrario, ma mi tocca affrontare compiti immani e responsabilità tremende. Come presidente del Perù io sono responsabile di tutto quel che accade nel Paese: dall'inondazione all'attentato. E' un compito estremamente duro e più duro che altrove, nell'emisfero settentrionale ad esempio, dove la gente giudica le cose senza passionalità... Ma io non demordo: voglio ricostruire e costruire: case, ospedali, scuole, perché la democrazia è anche questo».

I sessanta giorni di emergenza, la sospensione delle garanzie costituzionali sono impedimenti drammatici per una democrazia. Perché una simile decisione?

«Il provvedimento è dettato dalla necessità di proteggere il complesso delle infrastrutture essenziali per la trasmissione di energia in tutto il territorio. Un territorio esteso. Codeste infrastrutture sono il nostro sistema cardiocircolatorio. Ecco perché le attaccano. Lei sa che gli emblemi dei terroristi non sono nazionali ma stranieri. La leadership diciamo ideologica cui si rifà Sendero ha etichette esotiche come marxismo-leninismo, maoismo... Qualcuno, da fuori, regge i fili che muovono scellerati burattini».

Sono stato ad Ayacucho. Ho visto, ho sentito e c'è stata gente che si è chiesta: perché il presidente non viene a trovarci?

«In quattro elezioni presidenziali ho riportato ad Ayacucho la maggioranza assoluta dei voti. Quelli di Sendero sostengono che le elezioni sono una farsa, una truffa: ciò spiega tante cose. Andrò presto ad Ayacucho, che non considero affatto la "capitale della sovversione" come qualcuno pretenderebbe» (Belaúnde due giorni dopo l'intervista si è recato ad Ayacucho, accolto con feste. Quel giorno stesso i guerriglieri compivano una incursione a Cuzco, la più famosa località turistica del Perù, e tenevano durante cinque ore Vinchos, a pochi chilometri da Ayacucho. E' sfida aperta, oramai, fra Sendero Luminoso e Belaúnde).

Ma la «sovversione» esiste un po' in tutta l'America Latina, guardi l'istmo dei Caribe. E quasi sempre a parole la risposta è l'ingiustizia sociale.

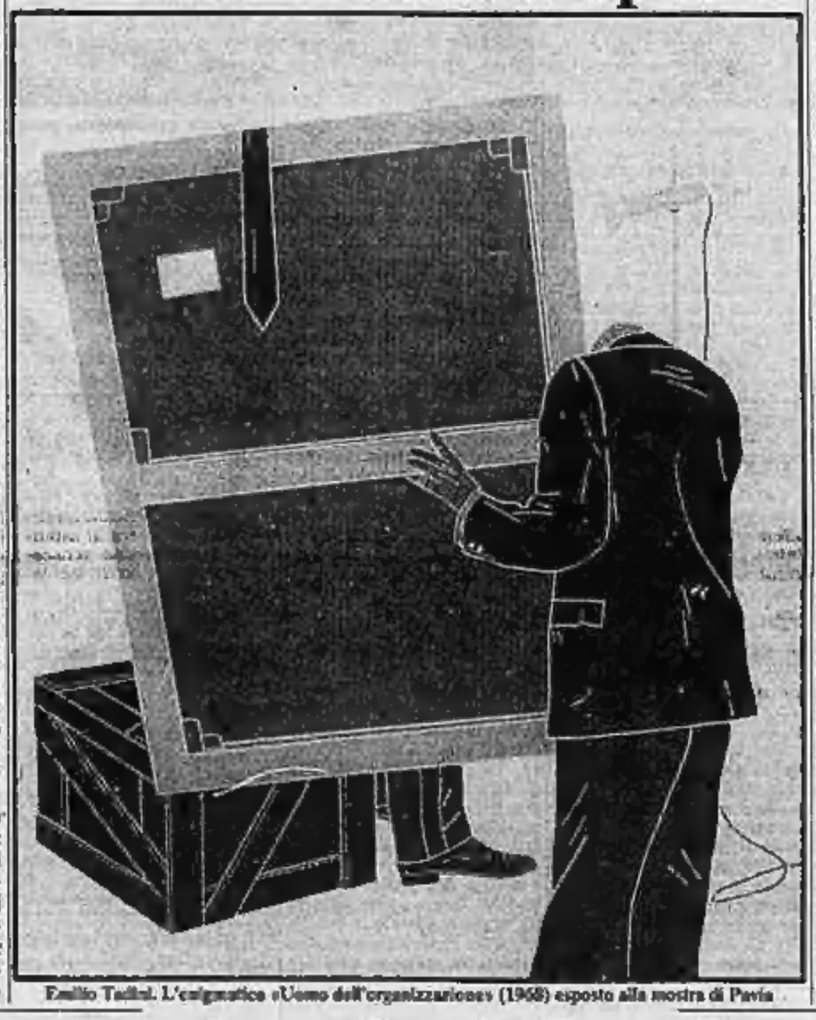
«D'accordo, ma io ritengo che le nazioni latino-americane debbano far di tutto per evitare che i rispettivi territori si trasformino in un campo di battaglia dove si scontrano opposti interessi stranieri. Io sono fautore della pace: non ci debbono essere simili contese. Considero mio dovere lottare perché il Perù non conosca questa tragedia. Perciò mi preoccupa l'estremismo: è totalmente irresponsabile e non si rende (o si rende?) conto che le sue azioni possono trasferire un conflitto esterno all'interno del nostro Paese».

Qual è, signor presidente, la sua visione del futuro del Perù?

«E' una visione ottimistica. Sono molto ottimista perché so che il mio Paese ha infinite risorse anche se alcune son difficili da sfruttare a causa dell'orografia. Ma abbiamo una risorsa fondamentale: l'uomo. L'uomo peruviano è straordinario: come sentimenti, per il suo calore veramente umano. Il rapporto con la gente è facile. Io, ad esempio, amo più che sull'appoggio del popolo posso contare sul suo affetto. Circolo tranquillamente e, quando posso, come il vostro Pertini, scendo in strada e parlo con la gente, in una piazza, in una casa. Discutiamo vari problemi con franchezza, democraticamente. Io mi sono prefisso un obiettivo e lotterò fino allo stremo delle mie forze per realizzarlo: edificare la pace sociale, portare a termine il mandato e passare la mano a un altro governo democratico-parlamentare liberamente eletto come il mio».

Igor Man

Fantasmi della Pop Art



Emilio Tadini. L'enigmatica «Uomo dell'organizzazione» (1968) esposto alla mostra di Pavia

L'ultima spiaggia del naturalismo

In due mostre, a Bologna e Pavia, le tappe dell'arte popolare e informale italiana nel dopoguerra

La volontà di approfondire l'analisi delle vicende dell'arte in Italia dopo il 1945 è evidente nella felice coincidenza di due impegnative mostre. *L'informale in Italia* alla Galleria Comunale di Arte moderna a Bologna (18 giugno-25 settembre) e *Il Pop Art e l'Italia* al Castello Visconteo di Pavia (giugno-settembre): il che significa, negli Anni 50 e 60, l'adeguamento della giovane arte italiana alle prospettive internazionali, fino a raggiungere ruoli e livelli di pari dignità e qualità.

Rimangono solo escluse, nel periodo, le forme della «grande astrazione», concettuali-comportamentali, ottico-dinamiche, anche se Renato Barilli, nel catalogo bolognese, azzarda per esse la definizione di «*informale freddo, o scopertamente alleato alla tecnologia elettronica*». La vasta rassegna bolognese, coordinata da Barilli e da Franco Solmi, è comunque incentrata sull'«informale caldo», o «storico» (Barilli), degli Anni 50, in un senso alquanto estensivo, con una problematica appendice, a cura di Roberto Daolio, sui suoi «Sviluppi» fino a oggi: più di 300 fra dipinti, sculture, ceramiche, cessioni fotografiche, oltre ai complessi manufatti di «arte povera» e «ambientale» di Gastini, Bendini, Calzolari, Kounellis, Mattiacci, Merz, Zorio.

Due sono le linee direttive proposte da Barilli: la morfologica-linguistica, «*furono informali tutti i linguaggi che rifiutarono le forme di cornice geometrico-razionalista prevalenti presso le avanguardie storiche... contro cui tavolo si contrapposero forme slabbrate, sfilacciate, irregolari*» (le forme «aperte» di Umberto Eco, fra struttura letteraria e struttura visuale); e la psico-emozionale, il ritorno «*all'Es, all'eros, alla libido*», rimossi e soffocati dalla civiltà meccanica artificiale.

Questa doppia chiave giustifica e determina l'ampio raggio della rassegna: Fontana con gli «spaziali» e «nucleari» milanesi; Vedova e Spazzapan; le poetiche segniche e materiche a Roma, coinvolgenti Ciagli e Capogrossi, Scialoja e Burri, fino a Novelli e Perilli (ma è assurda l'assenza di Dorazio), e gli sviluppi del Mac torinese, che rappresentano con ottimo materiale il secondo tempo della situazione il cui esordio è al centro della mostra torinese all'Accademia Albertina, fino all'affermazione di Gorza, Carena, Saroni e Ruggeri. E l'«ultimo naturalismo», fervidamente identificato e difeso da Francesco Arcangeli, come voce autoctona di un'antica gloriosa «padania», con i suoi valori di autenticità umana, pur disperata e anarchica, da contrapporre alla bancarotta morale e alla logica materiale distruttiva della civiltà meccanica: Mandelli, Morenti, Morlotti — e anche qui è inspiegabile l'assenza di Romiti —, poi Bendini e Vacchi.

Qui emerge, nella concreta realtà della mostra (non nella ricchezza e varietà dei saggi in catalogo, a parte la solita mancanza di una precisa schedatura, che priva le opere di concretezza storica), una grossa contraddizione. Il saggio di Solmi rivendica con giusta emozione la prima idea della mostra, un decennio fa, come omaggio-ricordo e in stretta connessione con la profonda impronta lasciata, nonché a Bologna, in Italia dal pensiero, dall'opera, dalle battaglie di Francesco Arcangeli. Oggi, al punto d'approdo, l'idea arcangeliana di «ultimo naturalismo», partecipata fino alla faziosità, ma chiara e creativa nella sua ricchezza umana, e storicamente radicata, appare solo combattente e non fusa con il panorama orizzontale e dilatato della mostra.

Non si è tenuto conto, nei compromissori equilibri espositivi, del significato di fondo, in positivo, di quello stupendo e pur disperato aggettivo, «ultimo», proposto da Arcangeli: non l'ultima vera stagione, incondizionata e anarchica, nel valore nudo e puro della personalità espressiva, concettiva, creativa.

E nella prospettiva più allargata, se è ovvia e facile la puntata vincente, e comunque ben supportata nelle scelte, su Fontana e Vedova (con la meraviglia della rielaborazione fotomontata dei formidabili interventi scenici per *Intolleranza* di Nono), e complessivamente bene equilibrate le presenze romane e torinesi, sono inaccettabili i due casi di emarginazione, su due generazioni diverse, di Birolli (e in effetti anche di Afro e Santomaso) e di Tancredi.

Tali emarginazioni (le prime in nome di una insostenibile, anzi ribaltabile, contrapposizione fra le origini dell'«astratto-concreto» di Lionello Venturi, giocando sul puro nominalismo; la seconda in nome di non si sa che cosa, forse solo della non codificabilità in un gruppo o in una situazione locale, la stessa ragione, credo, per cui non compare un Partini) erano comprensibili solo se veniva portata fino alle coerenti conseguenze l'originaria istanza arcangeliana.

A confronto, appare criticamente più netta, più schietta l'agile rassegna, 54 pezzi, presentata a Pavia da Rossana Bossaglia e Susanna Zatti: dalla serie, fotomontata con inserti oggettuali, *Cats are hungry*, *Il Leviatano*, di Gianmetto Fieschi, 1964, che, non me ne voglia l'intelligente artista, continuo a supporre frutto quanto meno di una rielaborazione, ai *Funerali di Togliatti* di Guttuso, 1972.

Un completo ribaltamento fra Bologna e Pavia, fra Anni 50 e Anni 60? O non piuttosto la verifica dell'angoscia guidata in quell'aggettivo, «ultimo», di Arcangeli, in una nuova e diversa proiezione creativa, ancora più angosciosa e angosciante nei suoi smalti superartificiali, nei suoi oggetti e spazi, residuati e mostri, giocattoli e riflessi, nullificanti la «natura»? Le fantasmatiche *Presenze* del 1958 di Concetto Pozzati a Bologna si concretano nell'incubo immovibile, fra segnaletica e televisione, di *Acoustical* del 1968 a Pavia; e appare ben più disumana la donna-oggetto urbano, immagine di riporto e di rimando, in *... Et une femme* di Gianni Bertini del 1966 a Pavia che non la catastrofe nucleare di *Esplosione* del 1951 a Bologna.

Come giusto anello di connessione e non di separazione, la rassegna parmense propone in esordio la critica esistenziale urbana dei milanesi della Galleria San Fedele, Vaglieri e Ferroni, Guerreschi e soprattutto Romagnoni, in complessità di ricerca fra informale e montaggio delle immagini ed emergere di quei fantasmi baconiani e gorkyani che affiorano anche in più d'uno dei presenti — legittimamente — a Bologna. Dopo la piena emergenza, da Roma e Milano a Torino, di una «pop art» (con occhio più volto a Londra e Parigi che a New York) che le distorsioni del «boom» economico e della Tv-Bernabei rendono legittimamente nazionale, la mostra chiude con le grandi tele «barricadiere» del '68. La generosa angoscia di Arcangeli trova qui la sua estrema giustificazione.

Marco Rosci

Lascito della scrittrice

Parapsicologia un miliardo di Koestler

LONDRA — Arthur Koestler, lo scrittore di origine ungherese suicidatosi a Londra tre mesi fa assieme alla moglie Cynthia, ha devoluto la somma di 400 mila sterline (oltre un miliardo di lire) per l'istituzione di una cattedra di Parapsicologia presso una università britannica.

Negli ultimi anni della sua vita, Koestler aveva dimostrato un grande interesse per i fenomeni psichici e paranormali.

Antiche superstizioni

La prova della fedeltà

NEW DELHI — Una giovane sposa indiana ha denunciato il marito per averla sottoposta alla tradizionale prova di fedeltà coniugale: riprendere una moneta di una rupia da una padella di olio bollente senza scottarsi.

La giovane, residente in un villaggio vicino a Poona, a Sud di Bombay, ha riportato ustioni gravissime e si è rivolta alla polizia, che ha arrestato il marito.

Sono stati arrestati anche la suocera ed altri due familiari che avevano dato man forte al marito. Nella sua denuncia, la giovane si è preoccupata di precisare di «non essere mai stata infedele».

Le autorità hanno espresso la loro intenzione di agire drasticamente per estirpare queste «antiche superstizioni».

CENTRO STUDI GRIMALDI

Alle h. 21 di giovedì 23/6/1983
presso la sede del CENTRO STUDI GRIMALDI
Torino, C.so Re Umberto, 54
verrà presentato il libro:

"Millenovecentottantadue
Un anno di incontri"

che raccoglie la sintesi delle principali attività promosse dal Centro.

Seguirà un dibattito con intervento di:

Ing. ATTILIO BASTIANINI
Responsabile Nazionale del settore Casa del PLI
On. GIUSEPPE BOTTA
Presidente della Commissione Lavori Pubblici della Camera
Avv. MAURIZIO CARDACI
Giunta Esecutiva APE
Dr. GIOVANNI FILOCAMO
Pretore
Dr. MAURILIO FONTANA
Presidente dell'ANAI
Dr. ANGELO GINESI
Funzionario ASCOM
Dr. GIOVANNI GIUSTETTO
Segretario Provinciale Confesercenti
Sig. QUIRINO LARATTI
Presidente Provinciale UISP
Geom. UMBERTO NEGRO
Presidente FIAIP
Rag. ERNESTO POLETTI
Segretario Provinciale SUNIA
Avv. PIER COSTANZO REINERI
Vice Presidente del Gruppo "Iniziative per Torino"
Arch. MARCELLO VINDIGNI
Assessore per la casa Comune di Torino

Coordinerà il dibattito l'Avv. PAOLO PESANDO

La partecipazione è libera a tutti gli interessati

MARIO SILVESTRI
LA CADUTA E LA RIPRESA (1939 – 1961)
Dalla guerra al centrosinistra, la storia dell'Italia che cambia. Fatti, personaggi, opinioni.
EDITORIALE NUOVA

L'udienza privata a Walesa conclude oggi il secondo, travagliato pellegrinaggio di Wojtyla nella patria polacca

Incontro a sorpresa ieri sera tra Papa Wojtyla e Jaruzelski

Il colloquio, a Cracovia, preceduto da richiami della Chiesa e del regime sul carattere puramente religioso del viaggio papale - Determinanti le critiche di Mosca?

DAL NOSTRO INVIATO

VARSAVIA — Finale a sorpresa: *«La Chiesa ha proposto al generale Jaruzelski un incontro con il Papa. L'incontro avverrà questa sera a Cracovia alla fine della visita papale»*. Questo comunicato è stato letto dal ministro delle Informazioni Urban ai giornalisti esteri, improvvisamente ieri sera, alla fine dell'ultima cerimonia prevista dal programma. Il Pontefice e il generale si sono incontrati nel palazzo dell'arcivescovado, residenza del Papa.

In un primo giudizio si può dire che sia il Papa, sia il generale, abbiano voluto con questo incontro dare la prova che, dopo il pellegrinaggio, la Chiesa e lo Stato non si trovano più lontani e che, anzi, abbiano imboccato la strada di un dialogo laborioso e con obiettivi a lunga scadenza.

Le prime avvisaglie di un nuovo, possibile contatto al massimo livello tra Chiesa e regime si erano avute già ieri mattina. La Santa Sede e il Politburo del poup avevano accusato insieme la stampa occidentale di falso e di manipolazione. Si sapeva già che nessun Politburo ecclesiastico ama troppo la stampa quando non copia le encicliche o le risoluzioni. Tuttavia la convergenza questa volta risulta piuttosto curiosa se non propriamente stonata. Padre Panciroli ha dichiarato a nome dello stato maggiore del pellegrinaggio papale che i *mass-media* internazionali *«interpretano il viaggio e le parole del Papa nel contesto delle intenzioni di carattere politico»*. Si tratta della stampa occidentale non riportando quella orientale le parole del Papa in alcun contesto. *«Non c'è nulla di più contrario alle intenzioni del Santo Padre, che molte volte ha messo in rilievo il carattere esclusivamente religioso del suo pellegrinaggio in Polonia»*, ha voluto precisare il portavoce vaticano.

A nome del Politburo polacco il compito di lanciare la stessa accusa è spettato a Olszowski, ministro degli Esteri. In un'intervista a *Trybuna Ludu* ha dichiarato che nei Paesi occidentali la visita *«viene presentata non come un pellegrinaggio normale, secondo le intenzioni del Papa, ma come un evento politico che dovrebbe avere conseguenze negative per la Polonia»*. Secondo il ministro, la stampa *«scarica il pellegrinaggio di elementi di controversie calcolati a trasformarlo in una manifestazione antisocialista»*. Panciroli, invece, rende omaggio alle autorità polacche, le quali *«cooperano attivamente per assicurare il clima adeguato* (cioè religioso) *della visita»*.

E' un fatto che il Pontefice ha parlato nelle vesti non comode di *Solidarnosc* operaia e contadina, dai tragici eventi polacchi, elencandoli tutti per date e luoghi, dei carcerati e di quelli che sono stati privati dei diritti umani, del potere che ha perduto il contatto con la società, degli operai che non dispongono dei frutti del proprio lavoro, dei contadini costretti a vivere sulla terra diventata deserto, dei giovani privati delle prospettive, delle frontiere occidentali e orientali, della pace e della guerra, dell'indispensabilità di un dialogo sociale e di un accordo nazionale.

Ora è vero che tutto è religione ma è altrettanto vero che nel contesto polacco tutto è anche politica. Lo sapeva Wojtyla arrivando, lo sapeva Jaruzelski invitandolo. Quello che si attendevano, infatti, era un risultato politico: per il Papa si trattava di riscattare attraverso la funzione aggregatrice della Chiesa la sconfitta patita da *Solidarnosc*, per il generale occorreva far legittimare il suo governo dalla più grande forza della nazione.

Ambedue, la Santa Sede e il Politburo, erano ad un passo, a due giorni, da questo esito autenticamente politico. Perché si trovano costretti a negargli improvvisamente tale carattere? Il primo motivo ci trova in un giudizio sulla visita cui è pervenuto il Politburo del poup nella seduta regolare di martedì. Il Papa, secondo i capi del partito, è andato troppo oltre i limiti convenuti non nell'occuparsi di politica, ma nello sposare gli umori, l'asse politico della nazione verso la propria sponda. Le sparpagliate organizzazioni di base del poup, appena uscite dalla segregazione morale, hanno chiesto spiegazioni nel timore di perdere quel poco di terreno riconquistato.

I rappresentanti del governo, in base a queste considerazioni, hanno protestato con Glemp e Silvestrini, rassicurando allo stesso tempo la base che la maratona papale non aveva implicazioni politiche.

Il Politburo ecclesiastico ha recepito a sua volta le difficoltà del partito governativo.

Le proteste di Jaruzelski a Wojtyla non erano però l'unico motivo di questa curiosa azione congiunta. Forse più determinante ancora è stata la protesta di Andropov presso Jaruzelski.

Il tenore delle preoccupazioni espresse da Mosca si intuisce dalle dichiarazioni di Olszowski: da una parte egli assicura che il Papa è impegnato nelle azioni a favore della pace sulla scia delle *«costruttive iniziative»* sovietiche, dall'altra dà garanzia che la politica polacca si baserà anche in futuro *«sulle proprie forze e l'aiuto permanente e fraterno dei nostri provati amici sovietici»*.

Anzi, Olszowski suggerisce ad Andropov di sentirsi anch'egli benedetto da Wojtyla: *«Ci richiamiamo alle parole del Papa che ringrazia tutti quelli che hanno aiutato la Polonia nei momenti difficili»*. E, fra quanti hanno aiutato la Polonia, Andropov, erede di Breznev, deve senz'altro considerarsi il primo.

Franco Barbieri

Un ex ministro dell'Urss sotto processo per corruzione

MOSCA — Espulso una settimana fa dal Comitato centrale del poup di cui era membro, l'ex ministro degli Interni sovietico Nikolai Shcholokov sarà processato per corruzione: avrebbe «protetto» diligenti di polizia che a Mosca si arricchivano tenendo per sé denaro e preziosi sequestrati durante inchieste giudiziarie.

Espulso dal Comitato centrale *«per errori commessi sul lavoro»*, Shcholokov ha 71 anni. La sua fu una delle prime teste a cadere dopo la morte di Breznev, a cui era fin antica data legato: a dicembre fu rimosso dagli Interni

Cracovia, una giornata di Solidarnosc malgrado l'omelia misurata del Papa

Due milioni di persone hanno assistito alla messa di Giovanni Paolo II - Al terzine ventimila dimostranti sfilano per le vie, fino al centro industriale di Nowa Huta - La Polizia non interviene, si limita ad ammonire

DAL NOSTRO INVIATO

CRACOVIA — Solidarnosc ha voluto dare una prova della sua esistenza il penultimo giorno della visita papale in Polonia, dopo una messa a cui hanno assistito circa due milioni di persone. Un corteo di ventimila dimostranti ha percorso le strade della città, subito dopo la conclusione della cerimonia, sfilando per più di tre ore fra le case imbandierate, accolto dagli applausi della popolazione alle finestre, per concludersi poi a Nowa Huta, il quartiere operaio della periferia, pochi minuti prima che vi giungesse Giovanni Paolo II. E' stata la manifestazione più imponente organizzata in questi giorni dal sostenitori del disciolto sindacato: la polizia non è intervenuta, limitandosi a controllare la manifestazione. *«Tornate a casa, non disturbate la tranquillità della festa»*, avvertiva minacciosamente un elicottero della polizia volteggiando a poche decine di metri sopra gli striscioni e le bandiere. Gli rispondevano fischi e slogan scanditi ancora più forte: *«Dio è con noi»*, *«Walesa sì, Jaruzelski no»*, *«Il Papa è con noi»*, *«Solidarnosc lotta e vincerà»*.

Un preludio a ciò che sarebbe accaduto lo si è avuto al termine dell'omelia del Papa. Dalla folla sterminata raccolta sui prati di Blonia, un parco vicino al centro della città, quando Wojtyla ha chiuso la sua omelia, sono fioriti come per magia decine e decine di bandiere e striscioni di Solidarnosc, mentre un'infinità di mani si levavano nel segno ormai abituale di vittoria, inviso al regime. Dalla folla sono stati lanciati manifestini minuscoli, della dimensione di una cartina di sigaretta, in cui si invitava la gente a partecipare al corteo per raggiungere Nowa Huta. Un messaggio appena mascherato, e prontamente recepito.

La manifestazione si è mescolata alla folla che defluiva: in due occasioni la tensione è salita, quando i manifestanti si sono trovati la strada sbarrata dalla polizia (*«Nessuna provocazione, è una dimostrazione pacifica»*, hanno scandito dalla testa del corteo che ha poi deviato senza giungere a uno scontro diretto). *«Cammina, cammina Dambrowski, la Polonia non è ancora morta»*, cantavano i manifestanti, intonando le note dell'inno scritto dalle brigate Andersi, che combattevano con gli Alleati contro i nazisti.

A un bivio il corteo si è trovato davanti le transenne della via sbarrata per il passaggio del corteo papale: al balconico di una casa un'orchestrina di sacerdoti suonava sotto il sole canzoni religiose, su melodie moderne. Per qualche minuto le invocazioni ai santi si sono mescolate con gli slogans ritmati da migliaia di voci, in gran parte giovanissime.

Il tono dell'omelia di ieri è stato di sicuro molto misurato: Giovanni Paolo II non ha concesso spazi all'entusiasmo della folla, anche se il tema e il testo l'avrebbero permesso. Ha parlato di due santi, beatificati ieri di fronte a due milioni di fedeli, giunti da tutta la regione (molti hanno dormito per terra, o sui banchi delle chiese) e dall'Italia (circa trecento militanti di «Comunione e Liberazione»). A fianco del Papa i cardinali Casaroli, Lustiger, arcivescovo di Parigi, e Ballestrero, arcivescovo di Torino. Padre Kalinowski e padre Chmielowski — i due santi — hanno evidenziato quanto sia importante dare la vita per gli amici *«partecipando all'insurrezione del 1863»*, contro la dominazione russa. L'uno fu deportato in Siberia, l'altro condannato ai lavori forzati per le armi di teatro (nessun Pershing e nessun Cruise in Europa, in cambio dello smantellamento degli SS-20) così la respingerà per le armi strategiche. Ma spera che esista lì spazio per un accordo interinale, ossia per l'installazione di un numero ridotto di MX in cambio dell'abbattimento di un certo numero di missili balistici intercontinentali sovietici.

Se un accordo del genere si aggiungesse a quello sotto esame a Ginevra, si compirebbe un enorme passo avanti verso il disarmo. Dietro la mossa americana vi è il progetto dei senatori Nunn e Cohen del «bilancio bald *down*», o conto alla rovescia: i senatori vogliono che per ogni testata nuova installata ne vengano distrutte due vecchie. Poiché un MX ha dieci testate, esso comporterebbe l'eliminazione di parecchi dei missili già esistenti.

Intorno alla lettera di Adelman e al senatore Percy sono scoppiate aspre polemiche. I democratici hanno definito la proposta del direttore dell'Agenzia del Disarmo poco realistica, e hanno espresso il dubbio che il presidente Reagan l'abbia avallata solo per ottenere i finanziamenti per l'MX. L'opposizione al superarmo rimane molto forte — la capeggia un uomo del potere di Kennedy — e l'assenso preliminare del Congresso potrebbe essere ritirato da un momento all'altro. Intanto Percy abbia sostenuto che la lettera *«è una conferma della flessibilità reaganiana nelle trattative coi sovietici»*, la maggioranza dei membri della Commissione Esteri del Senato sembra proprio a respingerla. Se ciò avvenisse, si aprirebbe un nuovo confronto con la Casa Bianca.

Ennio Caretto

Nei sondaggi John Glenn e Mondale battono Reagan

NEW YORK — Il presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan, uscirebbe assai sconfitto da un confronto elettorale con i due principali candidati democratici alla Casa Bianca nel 1984, Walter Mondale e John Glenn. E' questo il risultato dell'ultimo sondaggio condotto congiuntamente dalla *Washington Post* e dalla rete televisiva *Abc*.

I. L'imponente manifestazione organizzata da Solidarnosc tollerata a stento dai poliziotti mentre passa il corteo papale (Tel. Ap.)

Cracovia. Il Papa saluta tre giovani musicisti che indossano antichi costumi polacchi (Tel.)

Nuova proposta americana al Cremlino per ridurre le armi strategiche

Reagan pronto a trattare anche sull'MX

Il direttore dell'Agenzia per il disarmo Adelman rivela che il presidente sarebbe disposto a rinunciare ai 100 supermissili su i sovietici decidessero di smantellare gran parte dei vettori intercontinentali - Le prime polemiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno fatto all'Unione Sovietica una proposta di riduzione delle armi strategiche che ricorda l'opzione zero sugli euromissili: si sono detti cioè disposti a rinunciare all'installazione dei 100 nuovi supermissili MX decisi da Reagan, in cambio dello smantellamento di gran parte degli 818 missili balistici intercontinentali di cui il Cremlino dispone.

La proposta è stata avanzata in una lettera del direttore dell'Agenzia del Disarmo, Adelman, al presidente della Commissione Esteri del Senato, Percy, in occasione del dibattito al Congresso sugli stanziamenti per l'MX. *«Il presidente Reagan* — ha scritto Adelman — *ha detto con chiarezza che il livello di spiegamento degli MX dipenderà dai programmi militari sovietici e dagli accordi sul disarmo»*.

Nella lettera, Adelman ha spiegato che l'MX *«rappresenta la risposta americana alla massiccia produzione di missili intercontinentali sovietici nell'ultimo decennio»*. Ha dato anche la sensazione che la superpotenza vi rinuncerà solo se l'Urss smantellerà il suo intero arsenale strategico. La Casa Bianca si è affrettata a correggerlo. *«Le espressioni usate dal direttore dell'Agenzia del Disarmo sono inesatte* — hanno precisato i portavoce —. *Non intendiamo chiedere al Cremlino una cosa del genere»*. I portavoce hanno fatto capire che la lettera di Adelman è un invito al dialogo, non una modifica delle proposte in discussione ai negoziati di Ginevra. Gli Stati Uniti cioè segnalano ai sovietici la propria disponibilità a trattare anche sull'MX e aspettano un loro sondaggio.

La Casa Bianca è la prima ad ammettere che come l'Urss ha respinto l'opzione zero per le armi di teatro (nessun Pershing e nessun Cruise in Europa, in cambio dello smantellamento degli SS-20) così la respingerà per le armi strategiche. Ma spera che esista lì spazio per un accordo interinale, ossia per l'installazione di un numero ridotto di MX in cambio dell'abbattimento di un certo numero di missili balistici intercontinentali sovietici.

Se un accordo del genere si aggiungesse a quello sotto esame a Ginevra, si compirebbe un enorme passo avanti verso il disarmo. Dietro la mossa americana vi è il progetto dei senatori Nunn e Cohen del «bilancio bald *down*», o conto alla rovescia: i senatori vogliono che per ogni testata nuova installata ne vengano distrutte due vecchie. Poiché un MX ha dieci testate, esso comporterebbe l'eliminazione di parecchi dei missili già esistenti.

Intorno alla lettera di Adelman e al senatore Percy sono scoppiate aspre polemiche. I democratici hanno definito la proposta del direttore dell'Agenzia del Disarmo poco realistica, e hanno espresso il dubbio che il presidente Reagan l'abbia avallata solo per ottenere i finanziamenti per l'MX. L'opposizione al superarmo rimane molto forte — la capeggia un uomo del potere di Kennedy — e l'assenso preliminare del Congresso potrebbe essere ritirato da un momento all'altro. Intanto Percy abbia sostenuto che la lettera *«è una conferma della flessibilità reaganiana nelle trattative coi sovietici»*, la maggioranza dei membri della Commissione Esteri del Senato sembra proprio a respingerla. Se ciò avvenisse, si aprirebbe un nuovo confronto con la Casa Bianca.

Ennio Caretto

Un nuovo colpo ai rapporti fra Stati Uniti e Urss

Rotti i negoziati sul grano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La crisi dei rapporti fra Stati Uniti e Unione Sovietica non risparmia neppure le trattative per le forniture di grano americano. Dopo tre giorni di intensi colloqui svoltisi a Mosca (due sole erano in programma, il terzo sarebbe stato dedicato per evitare una drammatica rottura) le due delegazioni si sono lasciate — contrariamente a ogni aspettativa della vigilia — senza avere concluso nulla e aggiornato senza un appuntamento per la prossima tornata negoziale. Sull'argomento i sovietici mantengono per ora il silenzio più rigido, ma un incontro comunicato diramato nel pomeriggio dall'ambasciata americana rivela l'abisso fra le due parti. «I colloqui di Mosca sono stati costruttivi», si afferma diplomaticamente. Ma si aggiunge: «Un altro incontro sarà finale».

Gli Usa hanno bisogno di vendere parte del loro surplus cerealicolo, l'Urss di forniture per integrare i magri raccolti degli ultimi anni. Il contratto attuale, in origine quinquennale, è stato poi rinnovato di anno in anno e scade il 30 settembre: secondo indiscrezioni, la delegazione americana guidata dal vicedirettore per il commercio Robert Lightizer avrebbe insistito per accrescere sostanzialmente i minimi previsti dal contratto precedente; i sovietici, invece, vorrebbero ridimensionare l'accordo.

E' una situazione diametralmente opposta a quella che si era verificata nel passato. Washington, oberata da vaste giacenze, vorrebbe da Mosca un impegno ad acquistare almeno otto milioni di tonnellate l'anno, con un tetto massimo attorno ai 12-15 milioni. Gli accordi precedenti prevedevano un minimo di 6 e un massimo di 8.

f. gal.

Mentre Gromyko giudica «improponibile» un vertice Reagan-Andropov

Sugli euromissili vertice straordinario dei sette leader del Patto di Varsavia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Un vertice straordinario del Patto di Varsavia, martedì prossimo a Mosca, per sancire unitariamente la linea di Mosca sugli euromissili e quindi anche la minaccia di installarne altri nei Paesi dell'Est europeo se gli Stati Uniti attueranno da dicembre il loro programma Cruise e Pershing-2: le voci si sono diffuse ieri mattina nella capitale sovietica e hanno avuto conferma — nel silenzio del Cremlino e dei suoi organi d'informazione — da fonti dell'Europa socialista. In ambienti diplomatici occidentali la notizia viene interpretata come un altro passo sovietico nell'escalation psicologica sulla Nato, non dissociato dalle dichiarazioni rese dal ministro degli Esteri Gromyko alla Tass sull'attuale improponibilità di un summit Reagan-Andropov, e strettamente legato alla visita (4 luglio) del cancelliere tedesco Kohl, il quale a Mosca discuterà soprattutto di euromissili.

L'ultimo vertice del Patto di Varsavia si svolse a Praga nel gennaio scorso: le conclusioni di quell'incontro furono riprese ad aprile, nella stessa capitale cecoslovacca, dai ministri degli Esteri. Questa volta, a Mosca, i «Sette» (Andropov, il tedesco orientale Honecker, il polacco Jaruzelski, il cecoslovacco Husak, il bulgaro Zhivkov, il romeno Ceausescu e l'ungherese Kadar) si riunirebbero in modo meno formale, a capo di delegazioni ridotte: ciò potrebbe da una parte indicare il ruolo puramente «notarile» dell'occasione, e dall'altra segnare l'introduzione di una nuova procedura estiva, nei rapporti fra i «Paesi fratelli», in sostituzione dei brezneviani viaggi dei leader socialisti in Crimea.

Il summit, una sorta di contraltare a quello occidentale di Williamsburg, non avrebbe ancora una precisa agenda: le fonti est-europee rivelano addirittura una certa resistenza da parte di Ceausescu, una cui rinuncia al viaggio moscovita (Bucarest non ha mai sposato incondizionatamente la politica del Cremlino sugli euromissili) potrebbe anche far naufragare la riunione.

Il vertice, se ci sarà, potrebbe anche discutere la questione polacca. Il Cremlino, che fece sul grande successo popolare riscosso dalla visita di Papa Wojtyla e sulle nostalgie politiche e sociali che essa ha suscitando, non può non essere allarmato.

Sostanzialmente, però, il vertice dovrebbe servire a saldare eventuali incertezze dei «Sette» e mettere la loro risposta compatta sul piatto dei colloqui fra Andropov e Kohl, quando il cancelliere tedesco confermerà ai dirigenti del Cremlino la disponibilità di Bonn a ricevere gli euromissili Nato se non vi sarà accordo a Ginevra. Allo stesso modo, se una delle funzioni di quella visita era di lasciare la via a un vertice Reagan-Andropov, Gromyko ha voluto giocare d'anticipo.

Il ministro sovietico degli Esteri, rispondendo a due domande (la seconda era sulla proposta di moratoria nucleare a cinque, già annunciata la scorsa settimana al Soviet Supremo), ha detto che *«i vertici fra capi di Stato sono molto importanti per risolvere problemi complessi»*, e che quindi un summit Usa-Urss *«potrebbe dare importanti risultati»*, ma che *«purtroppo»* Washington non pensa seriamente a tale eventualità.

Fabio Galvano

E' crudelmente mancato

Giorgio Gamna

La annunciano la moglie Sandra Nicolini; i fratelli Federico con la consorte Maria Ludovica Ray di Villaray, Franco con la consorte Maria Perna; la sorella Giuseppina Nicolini; il cognato Pierantonio Nicolini con la consorte Alessandra Ferrario; i nipoti carissimi Carlo e Federica, Emanuele, Elisabetta, Francesco, Paolo e Giorgio-Maria; la zia Fernanda Bariol. Un affettuoso ringraziamento a tutti i suoi amatissimi allievi, a tutti i medici dell'ospedale Molinette, in particolare del Reparto Unità Coronarica del prof. A. Brusca. I funerali avranno luogo alla parrocchia della B.V. delle Grazie alle ore 14,30 del 23 giugno. Si prega di non inviare fiori. Eventuali offerte alla Lega italiana per la Lotta contro i Tumori, v. S. Massimo 24, Torino.

— Torino, 22 giugno 1983.

Con infinita tristezza la sig. Sandra Giordanengo ed i cugini Pietro e Marinella, Giovanni e Mariateresa, Anna e Gigio si stringono a Cicci nel dolore per la morte del caro GIORGIO ricordandolo per le sue affettuose e preziose premure nei momenti più importanti della loro vita.

Partecipano al lutto:
la cia Luisa Cillario Combaldone
Elena Ferrario

La Presidenza, la Direzione e i Collaboratori tutti della Tecnitel S.p.A. partecipano al dolore dell'ing. Franco Gamna per l'improvvisa scomparsa del fratello

prof. Giorgio Gamna

— Milano, 22 giugno 1983.

Partecipano al lutto: gli Amici di Milano, la zia Pucci - Della Valle.

Partecipano con grande affetto al dolore di Sandra e di Federico e Franco la zia Angela Molinari ved. Gamna col figlio Bettinguel, Delia, Gamna, Molinari, Mathieu, Via.

La zia Carlotta Bariol con tutta la sua famiglia partecipa commossa al grande dolore di Sandra per la perdita del suo GIORGIO.

La cia Eugenia Demattola Nicolini con la figlia Piamaria con Léon Dubois e figli, Anna con Giorgio Contarino e figli, partecipa con vivo rimpianto al grande dolore della cara Sandra per l'immatura dipartita del marito

prof. Giorgio Gamna

medico peggio e generoso.

— Torino, 23 giugno 1983.

I cugini Mario e Maria Luisa, Enrico e Benedetta, Gian Carlo e Lalla, Massimo e Renata, Laura ed Ettore sono affettuosamente vicini a Sandra, Federico e Franco.

Anna e Marco con Paola Massimo e Chiara partecipano commossi alla scomparsa del carissimo CUGINO

Giulio e Pinuccia Pizzetti si uniscono profondamente commossi al dolore di Sandra e dei cugini Gamna per la improvvisa scomparsa dell'indimenticabile, insigne amico

Giorgio Gamna

— Torino, 22 giugno 1983.

Il prof. Angelino, i Medici, il Personale paramedico della Divisione di Cardiologia dell'Ospedale Mauriziano partecipano con affetto e commozione alla perdita del caro amico e collega GIORGIO.

Carlo e Paola Bernasconi partecipano commossi al grande dolore di Sandra e dei familiari per la improvvisa scomparsa del

PROFESSOR DOTTOR

Giorgio Gamna

— Torino, 23 giugno 1983.

L'IFIL - Finanziaria di Partecipazioni Spa prende parte al lutto che ha colpito l'avv. Federico Gamna per l'improvvisa scomparsa del fratello

prof. Giorgio Gamna

— Torino, 23 giugno 1983.

Mario e Lina Barralis piangono parte al lutto che ne colpisce l'amico Federico Gamna per la scomparsa del fratello

prof. Giorgio Gamna

— Torino, 23 giugno 1983.

La FIAT S.p.A., Presidente, Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato si associano al cordoglio dell'avv. Federico Gamna, Presidente del collegio sindacale, per la scomparsa del fratello

prof. Giorgio Gamna

— Torino, 23 giugno 1983.

Giovanni e Umberto Agnelli partecipano al lutto dell'avv. Federico Gamna per la scomparsa del fratello

prof. Giorgio Gamna

— Torino, 23 giugno 1983.

Cesare Romiti prende parte al dolore dell'avv. Federico Gamna per la morte del fratello

prof. Giorgio Gamna

— Torino, 23 giugno 1983.

L'IFI - Istituto Finanziario Industriale prende vivo parte al dolore dell'avv. Federico Gamna, Presidente del Collegio Sindacale, per la scomparsa del fratello

prof. Giorgio Gamna

— Torino, 23 giugno 1983.

Gianluigi e Bettina Gabetti si uniscono al dolore della famiglia Gamna.

La Unione S.p.A., partecipa sentitamente al dolore dell'avv. Federico Gamna, Presidente del Collegio Sindacale, per la perdita del fratello

prof. Giorgio Gamna

— Torino, 23 giugno 1983.

Giovanni e Marinella Nasi si uniscono al dolore di Federico e della famiglia Gamna.

Ezio e Pinuccia Tedone sono affettuosamente vicini a Sandra in questa dolorosissima circostanza.

FIAT Auto, Presidente, Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito l'avv. Federico Gamna, Presidente del Collegio Sindacale, per l'immatura scomparsa del fratello

prof. Giorgio Gamna

— Torino, 23 giugno 1983.

La Direzione della FIAT Se.P.Is. S.p.A. partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Giorgio Gamna

per lunghi anni consulente del Centro Direzionale.

— Torino, 23 giugno 1983.

Gli [illegible] Elsa e Franco Mossa, Anna.

L'Unità Sanitaria Locale 1/23 Torino prende vivo parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Giorgio Gamna

Professore Universitario Associato dell'Ospedale San Giovanni di Torino

— Torino, 22 giugno 1983.

I Direttori e tutti gli Assistenti della Clinica Medica Istituto dell'Università partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

prof. Giorgio Gamna

— Torino, 22 giugno 1983.

I Colleghi dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Torino partecipano commossi al dolore della famiglia del

PROFESSORE ASSOCIATO

Giorgio Gamna

improvvisamente la inesorabile assenza un collega e scientifico unito alla profonda umana bontà.

— Torino, 23 giugno 1983.

Il Direttore, gli Aiuti e Assistenti della Divisione di Cardiologia Universitaria piangono la perdita dell'amico e collega

prof. Giorgio Gamna

— Torino, 23 giugno 1983.

Gli Allievi della Scuola di Cardiologia esprimono il loro dolore per la perdita del

prof. Giorgio Gamna

— Torino, 23 giugno 1983.

Lavinia e Nicola Verdun di Cantogno piangono commossi l'amico GIORGIO.

(Continua a pag. 5)

A colloquio con Mohammed Zaher Shah, rovesciato dal golpe del 1973 a Kabul dopo quarant'anni di regno

Afghani unitevi, grida l'ex re

Il sovrano deposto rompe un lungo silenzio - «Non ho ambizioni, e meno che mai di ripristinare la monarchia; voglio servire il mio Paese» - Auspica «un fronte unito che coordini le attività della resistenza e la rappresenti alle conferenze internazionali» - «La nostra diversità non è un ostacolo all'unificazione» - «Se l'Urss, come si dice, è disposta a trattare, deve avere un interlocutore» - «L'attuale situazione non fa gli interessi di Mosca, l'invasione ha traumatizzato il mondo intero»

NOSTRO SERVIZIO

ROMA — L'ex re d'Afghanistan, Mohammed Zaher Shah, che vive in esilio in Italia, ha concesso la sua prima intervista da quando venne rovesciato con il *putsch* del 17 luglio 1973. Di formazione francese, 69 anni, per 40 sovrano di un Paese confinante con l'Unione Sovietica, quest'uomo schivo e modesto, poco portato alle dichiarazioni pubbliche, ha atteso cinque anni — dalla conquista del potere da parte dei comunisti filosovietici — prima di rivelarsi all'opinione pubblica internazionale e ai compatrioti, spinto dagli sviluppi del dramma afghano e dai suoi amici.

Negli ultimi tempi Zaher Shah ha ricevuto molta gente nel suo alloggio alla periferia di Roma. Ha visto la «*stragrande maggioranza*» dei rappresentanti i movimenti della resistenza. «*Personalmente non ho alcuna ambizione, e meno che mai quella di ripristinare la monarchia* — ripete più volte —: *il mio unico obiettivo è servire il mio Paese. Il mio dovere è creare le condizioni, il clima per l'intesa e per l'unità. Il nostro popolo ha un grandissimo desiderio di unità*». Ma Zaher Shah vede se stesso più come un conciliatore, come il cemento fra le organizzazioni rivali (ma alcuni l'hanno già contestato). In particolare molti musulmani integralisti di Peshawar) che come un De Gaulle o un Churchill gli vibranti appelli ai connazionali.

L'ex re auspica «*un fronte rappresentativo e unito per coordinare maggiormente l'attività della resistenza e rappresentarla in modo più efficace alle conferenze internazionali*», e questo «*con un solo scopo, liberare la patria*». Il fronte dovrebbe ovviamente avere un capo, un portavoce; ma anche in questo caso Zaher Shah rifiuta di farsi avanti: «*E' possibile che la stragrande maggioranza degli afghani si accordi e designi un rappresentante per continuare la lotta sul piano interno e su quello diplomatico... Non è necessario che in questa organizzazione unica siano rappresentate le varie tendenze*». Quanto a coloro «*che continuano a creare ostacoli all'unità, sarà certo il popolo stesso a emarginarli*».

Mohammed Zaher Shah, l'ex re dell'Afghanistan

Questa azione unitaria da realizzare (anche contatti diretti (oggi sembra escluso che tutti i movimenti di resistenza, dagli integralisti agli ex maoisti passando per i nazionalisti, possano sedere allo stesso tavolo) deve creare una «*choc psicologico*», una dinamica unitaria che pure non va confusa con un'organizzazione monolitica. Zaher Shah sembra insomma porsi insieme come garante per i piccoli movimenti e come censore dei leader intolleranti quando afferma: «*La nostra diversità è normale, perché la resistenza afghana è la resistenza di un popolo intero; non è un ostacolo all'unificazione, ma un arricchimento. Alla base, il popolo è unito*».

Dopo i suoi sondaggi, quando avrà ottenuto l'accordo dei vari movimenti guerriglieri, Zaher Shah intende servirsi dei suoi contatti internazionali, della sua reputazione di uomo moderato e del ricordo della politica di buon vicinato che per 40 anni seguì nei confronti dell'Urss. Perché in questo momento nessun responsabile della resistenza pare in grado di parlare a nome di tutti i compatrioti, ed eventualmente di aprire l'indispensabile dialogo con Mosca. Zaher Shah non trova parole abbastanza dure per gli attuali leader di Kabul, responsabili di un «*genocidio*», imposti dall'esterno e «*destinati a scomparire*». Denuncia «*l'invasione sovietica, contraria a ogni norma riconosciuta del diritto internazionale, che ha rovinato il Paese e creato milioni di profughi*».

Ma, aggiunge, «*siamo favorevoli alla ricerca di una soluzione politica della crisi. Un'organizzazione unitaria avrà un ruolo estremamente importante da svolgere nella ricerca della pace*». La resistenza afghana, per quanto forte, non riuscirà a vincere con le armi una superpotenza: «*Ogni tanto circolano voci secondo le quali l'Urss sarebbe disposta a discutere con i rappresentanti della resistenza afghana. Se questa volontà è seria, bisogna creare un'organizzazione unita che sia in condizioni di parlare a nome del popolo afghano. Vi sarà il rappresentante incaricato dei popolo, e avrà il potere di fare rispettare gli impegni*».

L'ex sovrano ricorda: «*Durante il mio regno, ho sempre fatto personalmente attenzione al fatto che i nostri rapporti d'amicizia* (con l'Urss, ndr) *si sviluppassero sulla base della non-ingerenza, della legalità, della coesistenza pacifica, del rispetto della sovranità e dell'interesse dei nostri due popoli. L'Urss si vantava della nostra amicizia. Non ho mai voluto aderire ad un patto ostile all'Urss. Mai l'Afghanistan ha costituito una fonte di pericolo per l'Urss*».

In caso di negoziati, a parere di Zaher Shah, bisognerà usare il linguaggio della moderazione e della fermezza: «*Il popolo afghano non vuole a nessun costo, dopo il ritiro delle forze sovietiche, trasformare il Paese in una base ostile all'Urss. Sarà neutrale, non allineato, parte del mondo islamico... In compenso, vi sono principi sui quali il popolo afghano non può fare concessioni, principi contenuti nelle risoluzioni delle Nazioni Unite, dei non-allineati e della Conferenza islamica: il ritiro di tutte le forze sovietiche, il rispetto della nostra integrità territoriale, il diritto del nostro popolo all'autodeterminazione senza alcuna ingerenza esterna, da qualsiasi parte essa venga* (insiste su questa ultime parole) *e il ripristino dei nostri valori spirituali e nazionali*».

In caso di compromesso, domando, che accadrebbe agli attuali leader di Kabul, se per caso decidessero di non andarsene con l'invasore? «*Per tutta la vita* — risponde — *ho creduto nella democrazia, e non cambierò certo atteggiamento ora. Nell'Afghanistan di domani, le varie organizzazioni avranno il posto che il popolo afghano darà loro*». E se vi fosse accordo, il governo di Kabul potrebbe partecipare ad una struttura provvisoria incaricata di preparare le elezioni, in modo che il Cremlino possa salvare la faccia, sulla linea proposta dal principe Sihanouk per la Cambogia? «*Non sta a me rispondere* — dice — *è un problema che bisognerebbe discutere con la resistenza. Ma cercherei di guidarla sulla via del realismo politico*».

Resta il fatto che questi negoziati auspicati da Zaher Shah hanno ben poco a che vedere con i colloqui «indiretti» organizzati a Ginevra sotto l'egida delle Nazioni Unite fra i reali protagonisti, che a Ginevra non ci sono. Poi, riserve sul contenuto: non è in gioco soltanto il problema del ritorno dei profughi, ma anche il diritto del popolo afghano di decidere liberamente il proprio destino». E aggiunge che questa conferenza «*ha creato legittime preoccupazioni nell'intero popolo afghano. Ed è proprio per queste preoccupazioni che ora le sto parlando*».

Ecco perché, continua l'ex sovrano, «*ho scritto personalmente al presidente pachistano Zia ul-Haq spiegandogli il mio punto di vista*». Zaher Shah rifiuta di pensare a uno «spostamento» di Islamabad, della quale elogia gli sforzi (come quelli dell'Iran) a favore dei rifugiati afghani: «*Il Pakistan — dice — non farà nulla contro l'Afghanistan che metterebbe in pericolo i suoi interessi e forse la sua stessa esistenza. Almeno, lo spero*».

Infine, Zaher Shah vuole appellarsi ai Paesi occidentali, il cui appoggio alla resistenza è «*decisamente insufficiente*», affinché capiscano che «*la questione afghana non è un problema locale, ma ha una dimensione e ripercussioni internazionali. Non ritengo che una soluzione effimera, monca, costituita sulla sabbia sia un elemento di pacificazione o risolva la crisi. Bisogna affrontare il vero problema*». In questa ottica, in un prossimo futuro si metterà certo in viaggio. «*L'attuale situazione* — dice — *non fa neppure gli interessi dell'Urss. Il fatto che abbia trasformato l'Afghanistan, un Paese neutrale, indipendente e non allineato, ha provocato un enorme choc nel mondo*».

Chissà se Zaher Shah verrà ascoltato dal mosaico dei movimenti della resistenza e dall'Urss. E chissà se in una situazione che coinvolge tante passioni vi sarà posto per una voce moderata. E' troppo presto per dire se il ritorno sulla scena di un ex sovrano il cui [illegible] in confronto alle condizioni dell'Afghanistan d'oggi, appare un'era di relativa pace e prosperità, darà quella frustrata psicologica indispensabile perché la guerriglia divenga un interlocutore attendibile. E' indispensabile affinché, come mi dicevano recentemente i responsabili dei movimenti nazionalisti e della sinistra, l'Afghanistan non rischi di passare da una dittatura di sinistra, quella filosovietica, a una dittatura di destra, quella dei *mullah*.

Patrice De Beer

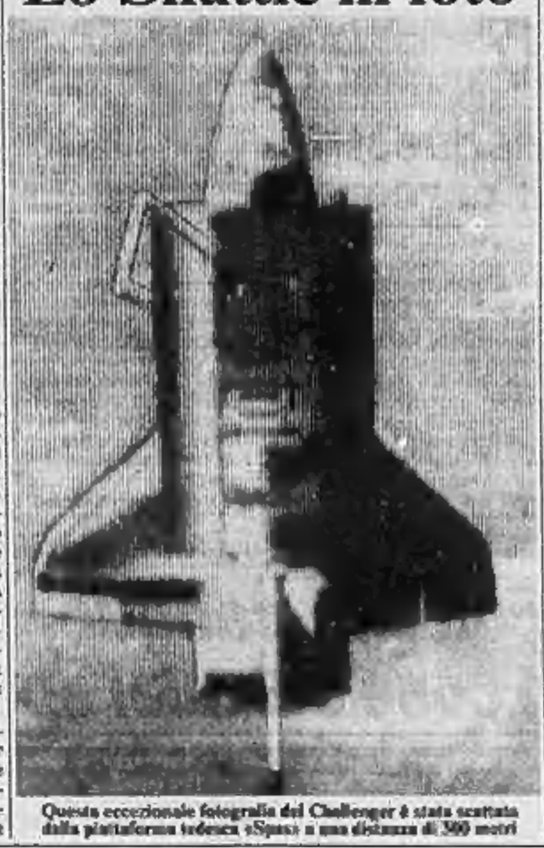
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Kabul: pesanti incursioni dei guerriglieri

ISLAMABAD — I guerriglieri musulmani hanno colpito alcuni obiettivi a Kabul, tra cui una zona vicina all'ambasciata sovietica: secondo fonti diplomatiche a Islamabad si tratta dei più pesanti attacchi nella capitale da due anni a questa parte.

Altro obiettivo delle incursioni nei giorni 12, 13 e 14 giugno è stato, riferiscono le stesse fonti, il ministero della Difesa. I guerriglieri hanno fatto uso di mortai, razzi e armi automatiche, mentre elicotteri sovietici sorvolano il luogo per localizzare le loro postazioni sulle colline intorno alla città.

Lo Shuttle in foto



Questa eccezionale fotografia del Challenger è stata scattata dalla piattaforma tedesca «Space» a una distanza di 300 metri

(Segue da pagina 4)

Il Presidente dell'Ente e personale del Policlinico Usl 5 partecipa commosso alla perdita del

dr. prof. Giorgio Gamna

— Torino, 22 giugno 1983

Il professor Antonio Vercellino, dott. assistenti e personale paramedico della Divisione di Nefrologia e Dialisi del Ospedale Molinette prendono parte con profondo dolore al lutto della famiglia.

Daniele e Giorgio Tibaldi, Silvia e Alberto Bruno partecipano commossi al grande dolore della famiglia.

Nel ricordo dell'indimenticabile Maestro prof. Carlo Gamna partecipano al lutto della famiglia del

prof. Giorgio Gamna

gli amici e colleghi:
Franco Cassano
Carlo Alberto Cravetto
Lorenzo Crosetti
Angelo Gaiazza
Paolo Giovannini
Luigi Laorsa
Giacomo Rendano
— Torino, 22 giugno 1983.

Ernesto e Tina con rimpianto
— Rapallo, 22 giugno 1983.

Luciana Biondo
Antonella Monticoni
Patrizia Piatti
Guido Canale
partecipano al grave lutto della famiglia.

Ceschiellino e Bianconcini Gabriella affettuosamente partecipano al dolore della famiglia.

Gianni e Lina Nicolini con i figli Angela, Carlo e rampolli sono affettuosamente vicini a Sandra nel dolore per la perdita del marito

dott. prof. Giorgio Gamna

— Verbania, 22 giugno 1983.

Le vedove e i figli del prof. Giuseppe Bajardi piangono l'AMICO di sempre, lo ricordano e rimpiangono.

Ricordano con affetto e riconoscenza il carissimo GIORGIO e sono particolarmente vicini a Sandra, Federico e Franco i cugini:
Paolo, Maria Teresa, Barbara Bolini
Maria, Franca Bertini
Paola, Oria Cilloni
Paola, Beppe Prana
Piera Ester Vercellotti

Alfredo, Ida, Dario Molinari piangono il carissimo prof. GAMNA.

Con amicizia e sincera riconoscenza Carla Ansaldo e figli sono vicini a Sandra per l'immatura scomparsa di GIORGIO.

Gigi, Mario, Luca, Giovanna Dughera si uniscono al pianto di Sandra, Federico, Franco e famiglie nel dolore per la perdita del fraterno amico GIORGIO.

Elda Ghigo, Giancarlo e Maddalena Isaia, Paolo Limone, Valentino Martina, Guido Ricci partecipano al dolore della famiglia GAMNA.

La famiglia Ghigo si unisce al dolore dei familiari.

Ricordano e sono SMARRITO gli allievi:
Claudia Pescaia
Elena Massa
Franco Palmero
Marco Mercolungo
Paolo Limone
Serena Bergerone
Aldo Collino
Marina Casale
Celeste Arnaud
Gianni Ferrero
Paola Reviglio
Roberto Biasci
Marisella Bruno
Mauro Cornelli
Daniele Bajardi
Andrea Crivello
Federico Vitelli
Beppe Avogliero
Beppe Montemarello
Maurizio Garrone
Camillo Anno
Silvia Comoglio
Loredana Cabona
Giulia Dotti
Susanna Brun
Lucia Di
Anna Maria Gallo
Paolo Astori
Carla Massi
Paolo Voghera
Antonella Devecchi
Raffaella Mezzano
Pino Marchese
Franco Biagioli
Agostino Gherardelli
Carla Giuliano
Federica Gonino
Daniela Quiletti
Ghedalia Peyrot
Roberto Perinetti
Michela Trisolini
Antonella Barbero
Luca Dughera

Le infermiere dell'Ambulatorio: Gina, Luisa, Antonietta, Grazia, Pely ricordano il loro PROFESSORE.

Partecipano commossi al dolore di Sandra, Federico e Franco gli amici:
Giuliana Sibona Massaia
Maria Paola Giannetti
Lilli Federico Lerda
Vittoria Carlo Massaia
Elisa Carlo Cravetto
Carla Carlo Bellagamba

Sono affettuosamente vicini a Gigi
Carlo Paolo Marco
Cesare con Simonetta
Enrico con Carla
Andrea, Mariagrazia, Marcello
Maria, Anna, Erica, Emanuele

Marco e Piera ricordano Gigi nel ricordo del caro GIORGIO.

Renzo e Bianca
Giorgio e Pamela Bertinetti
piangono commossi il carissimo AMICO e sono affettuosamente vicini a Sandra.

Elda e Marcello Tedeschi e figli porgono sentite condoglianze ai familiari di

prof. Giorgio Gamna

amico sincero e stimato.
— Torino, 22 giugno 1983.

Partecipano al cordoglio per la perdita dell'indimenticabile maestro
Consolata Ladino
Giorgio Bianchini
Felice Gonzales
Giovanni Cocuzzino
Domenico Gallo
Paolo Lollo

(Continua a pag. 6)

Scatta lo sciopero generale, è il primo in dieci anni

Il Cile si ferma contro Pinochet

Tensione a Santiago mentre il governo accentua la repressione: arrestato anche il presidente dei camionisti - Pesanti accuse contro i sindacalisti già in carcere

NOSTRO SERVIZIO

SANTIAGO — Il braccio di ferro fra il governo cileno e le forze politiche e sindacali d'opposizione, che hanno assunto ormai un atteggiamento di aperta sfida nei confronti del regime militare, diviene sempre più drammatico con il passare delle ore, mentre si avvicina il momento cruciale in cui migliaia di lavoratori sensibili agli appelli dei propri dirigenti, incroceranno le braccia, paralizzando settori vitali del Paese come quelli delle miniere e dei trasporti.

La vigilia è oltremodo tesa a Santiago e tutti sono concordi nel ritenere che la giornata di oggi potrebbe spingere il governo, senza ormai alle strette, a infierire contro gli organizzatori dello sciopero generale — scattato questa mattina alle 6, le 24 di mercoledì in Cile — che fa seguito alle giornate di protesta politica nazionale dell'11 maggio e del 14 giugno scorso.

Soltanto un gesto di distensione da parte del governo potrebbe indurre i sindacati a sospendere l'agitazione, ma l'ipotesi di una svolta del regime favorevole alle rivendicazioni popolari, espresse durante le ultime manifestazioni di protesta, è molto remota, anzi, vi sono chiari indizi secondo cui il governo ha stretto i freni e intende appesantire l'azione repressiva contro gli oppositori.

Ne è una chiara dimostrazione l'arresto in massa di altri dirigenti sindacali e l'intenzione espressa da fonti governative di portare fino alle ultime conseguenze le azioni penali promosse contro i responsabili delle recenti dimostrazioni.

Il presidente del Consiglio superiore degli autotrasportatori e dei camionisti del Cile, Adolfo Quinteros, è stato arrestato dalla polizia cilena su ordine del ministero dell'Interno, dopo che l'organizzazione da lui presieduta aveva aderito con altri sindacati allo sciopero a tempo illimitato. Quinteros è stato arrestato nella sede centrale del sindacato, che conta circa 70.000 membri.

Il clima a Santiago e nelle regioni minerarie del Nord è di mobilitazione generale. Le forze dell'ordine sono in stato di emergenza. E' la prima volta, dal golpe di dieci anni fa, quando i militari imposero il silenzio politico e sindacale, che il regime si vede obbligato a fronteggiare uno sciopero generale, i cui obiettivi vanno già al di là d'una semplice vertenza salariale per assumere i contorni d'una vera e propria ribellione contro il governo del generale Augusto Pinochet.

Oggi, Ramiro Vargas, leader dei minatori di «Chuquicamata», assumerà la guida della Confederazione nazionale dei lavoratori del rame, dopo gli arresti del presidente Rodolfo Seguel e del vicepresidente Hugo Estivales.

Sul piano giudiziario il governo ha presentato pesanti accuse contro l'intero vertice sindacale, accusato di violare la legge sulla sicurezza interna dello Stato, promuovendo scioperi che sono proibiti dall'attuale legge del lavoro. Analoghe misure sono state adottate contro alcuni dirigenti del «Proden» (Progetto di sviluppo nazionale), un organismo che raggruppa settori politici di opposizione di tutte le tendenze, salvo i comunisti.

Le azioni penali promosse dal governo riguardano in particolare, fino a questo momento, altre al leader dei lavoratori del rame, Rodolfo Seguel, i sindacalisti Eduardo Ilias (democristiano), presidente dell'Unione democratica dei lavoratori, Hernan Flores (socialdemocratico), presidente nazionale dei lavoratori del petrolio, Juan Antinao, dirigente nazionale del «Coordinamento nazionale sindacale», gli indipendenti Federico Mujica, presidente della Confederazione dei dipendenti privati, e Juan Parra, presidente dei tassisti, e l'ex senatore democristiano, Jorge Lavandero, presidente del «Proden».

Oslo espelle un diplomatico sovietico per spionaggio

OSLO — Il ministro degli Esteri norvegese, Svenn Stray, ha deciso d'espellere per spionaggio il viceaddetto militare dell'ambasciata sovietica a Oslo, tenente colonello F. Zagrednev, dichiarato «persona non grata».

Il ministro consigliere A. T. Smirnov è stato convocato ieri mattina dal ministro Stray che le ha informato della sua decisione motivata dalle attività svolte da Zagrednev, incompatibili con il suo status, offerta un comunicato del ministero stesso.

Dal 1970 la Norvegia ha espulso 15 cittadini sovietici

Spettacolare impresa nello spazio, comincia l'era della colonizzazione

Come un ragno Challenger cattura una piattaforma lanciata in orbita

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il Challenger ha ieri compiuto la sua impresa più spettacolare, segnando l'inizio della nuova era delle ricerche spaziali, nella colonizzazione. Il suo braccio metallico snodabile di 15 metri, manovrato dalla prima donna astronauta americana, Sally Ride, e dal colonnello dell'aviazione militare John Fabian, ha sollevato dalla stiva una piattaforma artificiale, l'ha collocata in orbita, e a più riprese l'ha recuperata e lanciata di nuovo libera, sino al momento in cui l'ha riposta definitivamente al proprio interno. Per tutto il tempo, come un delfino che gioca in acqua intorno a una barchetta, lo Shuttle, pilotato dal comandante Crippen e dal secondo Hauck, ha volteggiato a una velocità di quasi 28 mila km all'ora intorno alla piattaforma, avvicinandosi per la presa, e allontanandosene subito dopo.

Lo spettacolo, ritratto dalla piattaforma stessa, munita di telecamere, macchine fotografiche e complesse attrezzature elettroniche, è stato entusiasmante. Grida di meraviglia si sono levate dall'equipaggio del Challenger, dal centro della Nasa a Houston, nel Texas, e dalla Casa Bianca, dove il presidente Reagan seguiva l'impresa alla tv, quando la piattaforma ha mostrato lo splendido Shuttle bianco sullo sfondo di una terra incredibilmente azzurra, illuminata dal sole.

Ma, più della bellezza delle immagini in sé, ha colpito tecnici e spettatori l'efficienza dello Shuttle, del suo braccio meccanico snodabile e degli equipaggi. Gli esperimenti hanno dimostrato quanto sempre sostenuto dalla Nasa: e cioè che l'uomo è ormai in grado di recuperare qualsiasi oggetto in orbita e riportarlo a terra. La missione del Challenger — la sua seconda e la settima di uno Shuttle — è diventata così il preludio allo sfruttamento del cosmo, come le carovane dei pionieri lo furono alla conquista del Far West.

Essa avrà sviluppi fantascientifici. Nell'undicesima spedizione di uno Shuttle, l'astronauta McCadless collaudera una tuta speciale con motori autonomi, che gli consentirà di muoversi in orbita a proprio piacimento. In una delle due missioni, un suo compagno, George Nelson, raggiungerà con quel sistema il satellite artificiale Solar Max: vi monterà a cavallo come un cow-boy che doma un toro al rodeo, e vi aggancerà il braccio meccanico snodabile. Il Solar Max verrà così stivato, e due tecnici a bordo tenteranno di riparare il guasto che lo ha reso inattivo dall'80. Se non vi riusciranno, il satellite artificiale verrà riportato a terra.

Per l'eccezionale impresa di ieri, che è durata nove ore e mezzo, Crippen e i suoi compagni si sono svegliati alle 4.30 del mattino ore italiane. La piattaforma, detta Spas, si è dimostrata docile ai comandi: costruita dalla Germania Occidentale, essa sarà impiegata in altri 4 voli. John Fabian, che è un ingegnere elettronico, ha diretto le operazioni. «*Magnifica macchina* — ha detto della piattaforma, che si è allontanata di circa 300 metri. Più tardi, quando l'ha avvicinata, ha esclamato giocosamente: «*Presa*». «*Come si sentiva?*», ha chiesto il Centro di Houston. «*Come scolaretti promossi al primo esame*» ha risposto il colonnello. Sally Ride ha fatto una capriola di felicità. «*Appena di ritorno, brinderemo* — ha detto —, *è uno dei momenti più eccitanti delle nostre vite*».

Oggi, il Challenger incomincerà i preparativi del ritorno, che è previsto per le 13 circa di domani, ore italiane, a Capo Canaveral, in Florida. Lo Shuttle dovrebbe atterrare per la prima volta sulla pista di cemento del Centro Kennedy, anziché sulla superficie salacosa del lago salato Rogers, in California. Ma il maltempo minaccia il rientro. Sorvolando Capo Canaveral e vedendolo coperto di nuvole, Crippen ha chiesto a Houston che cosa dicesse il bollettino meteorologico. «*Non ci sono previsioni certe* — è stata la risposta —, *decideremo fra 24 ore*».

g. c.

Massacrati 500 soldati nel Kurdistan

PARIGI — Partigiani curdi e guerriglieri antikhomeinisti hanno respinto un attacco dell'esercito iraniano nel Kurdistan uccidendo più di 500 governativi e annientando 25 autoveicoli.

La affermano un comunicato dei mojahedin diffuso ieri a Parigi, precisando che la battaglia risale al 19 giugno e che partigiani e guerriglieri hanno avuto solo cinque morti.

Il premier spagnolo Gonzalez a Washington teme il coinvolgimento militare degli Stati Uniti

Due giornalisti americani muoiono sull'auto colpita dai cannoni sandinisti in Honduras

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Due giornalisti statunitensi sono stati uccisi ieri in Honduras, ai confini con il Nicaragua, dall'artiglieria sandinista, presso il villaggio di Las Trojes. Sono il corrispondente del *Los Angeles Times* dal Centro America, Dial Torgerson, e il fotografo dell'*U.S. News and World Report* Richard Ulmo. Con loro è morto anche l'autista, José Herrera. In un primo momento si è pensato che fosse rimasto vittima del cannoneggiamento anche l'inviato di Time, William McWhirter, ma è risultato un equivoco: McWhirter aveva lasciato i due colleghi poche ore prima per tornare negli Usa.

L'annuncio del grave incidente, che rievoca il dramma dei numerosi giornalisti morti in Vietnam, è stato dato dal ministro degli Esteri honduregno Edgardo Paz. Il quale ha detto di aver inviato una dura nota di protesta a Managua (che ha risposto negando ogni responsabilità). Il villaggio di Las Trojes è uno dei santuari dei ribelli nicaraguegni, e in quella zona sono frequenti gli scontri a fuoco. L'artiglieria sandinista tiene sotto tiro, dalla sua parte del confine, le strade circostanti: quando ha visto avvicinarsi l'auto di Torgerson e Cross ha incominciato a far fuoco. Una grossa scheggia ha colpito il motore, l'auto è esplosa.

Da Las Trojes, i contras «controrivoluzionari», compiono le loro incursioni in Nicaragua. Il regime sandinista ha accusato l'Honduras di volere sostenere una guerra. Edgardo Paz sostiene invece che Managua prepara un colpo contro il governo honduregno, e che fomenta il conflitto di frontiera. Il ministro ha precisato che i cadaveri dei due giornalisti e del loro autista sono stati recuperati solo a notte fonda, perché i sandinisti hanno continuato a sparare per l'intera giornata. A Washington, il Dipartimento di Stato ha preparato a sua volta una protesta che verrà inoltrata al Nicaragua dall'ambasciatore Quinton.

In una conferenza stampa negli Usa, uno dei capi del servizio segreto sandinista che ha ottenuto asilo politico, Miguel Bolanos, ha avallato la tesi di Paz. «*Il regime* — ha detto — *ha varato un piano per la guerra contro l'Honduras e per la guerriglia nel Costa Rica e nel Panama... Il suo obiettivo più importante è il Canale di Panama... Ma già prima contatti con i rivoluzionari locali*».

Bolanos, che nella guerriglia contro l'ex dittatore Somoza comandò un battaglione, ha diretto il servizio di controspionaggio nicaraguegno, alle dirette dipendenze del ministro degli Interni Tomas Borge. Il profugo ha dichiarato che due basi missilistiche sovietiche sotterranee sono in costruzione, una a Managua, l'altra a una ventina di chilometri di distanza. Non dovrebbero ospitare armi nucleari, ma missili Saw del tipo di quelli montati dall'Urss in Siria, terra-aria. Ha confermato che Cuba manderà in Nicaragua 80 caccia *Mig* sovietici, e che i sandinisti «*si accingono a integrarsi nel blocco comunista entro breve tempo*».

La notizia della morte dei due giornalisti è giunta a Washington dopo che Reagan aveva conferito con il premier spagnolo Gonzalez. Il colloquio tra i due leader si era accentrato sul Nicaragua. I portavoce hanno insistito che dallo scambio di idee non è emersa alcuna divergenza; in realtà Gonzalez ha ribadito i suoi timori che scoppi un conflitto nel Centro America, e che gli Stati Uniti vi vengano coinvolti direttamente. Il premier spagnolo ha proposto la sospensione di tutte le forniture militari alla regione, comprese quelle cubane ai sandinisti, e ha offerto la sua mediazione in appoggio a quella messicana e panamense.

Il capo di Stato Usa gli ha ripetuto che nel Centro America è in gioco la sicurezza del suo Paese.

L'agitazione continua, il sistema sanitario nel caos

I medici svengono sul lavoro Chiusi tre ospedali in Israele

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — La crisi del sistema sanitario israeliano per lo sciopero dei medici è entrata nella fase più acuta: tre grandi ospedali del Paese non ricevono più malati, le trattative per porre fine alla crisi sono a un punto morto. Alla *Knesseth*, in seguito a una mozione di censura dei comunisti, vi sono stati tafferugli senza precedenti, e la seduta ha dovuto essere sospesa; alcuni deputati sono venuti alle mani, solo dopo lunghe trattative sono stati tolti dal protocollo gli insulti che gli esponenti delle diverse fazioni si sono scambiati.

In diversi centri ospedalieri i letti sono occupati dai medici, stremati dallo sciopero della fame (alcuni sono svenuti in sala operatoria); in altri, si chiudono gradualmente alcuni reparti; in altri ancora i pazienti vengono rimandati a casa o dirottati su altri istituti. Ovunque regna il caos più completo; nei casi urgenti vi sono scene strazianti e feroci accuse reciproche. Al Rambam di Haifa tutti i pazienti civili sono stati allontanati, vengono ricevuti solo i militari; anche il maggior ospedale di Gerusalemme, la Hadassa di Ein Karem, ha cessato di funzionare.

Le organizzazioni sanitarie affermano che le proposte presentate per risolvere la vertenza non contengono nulla di sostanzialmente nuovo, e che i ministri hanno ingannato il premier (secondogli «radicalmente innocuo» (i medici le hanno definite «una presa in giro»). Begin ha convocato ieri a mezzogiorno il ministro delle Finanze Aridor nel suo ufficio della *Knesseth*, dopo aver incontrato una delegazione di medici dell'ospedale Hadassa.

Giorgio Romano

Torna in libertà nuora di Indira

NEW DELHI — Maneka Gandhi, la giovane nuora (vedova del primogenito Sanjay) e irriducibile rivale politica del primo ministro indiano signora Indira Gandhi, è stata rimessa in libertà in una località lontana da Patiala, il centro dello Stato settentrionale del Punjab dove era stata arrestata martedì per avere organizzato una dimostrazione.

Nel Punjab, che è stato di recente teatro di agitazioni di irredentisti della comunità dei Sikh, vigono leggi speciali.

(Continua a pag. 6)

ACCUSE, SMENTITE E POLEMICHE SUI LEGAMI TRA UOMINI POLITICI E CAMORRA

De Mita: chi sbaglia va fuori ma servono fatti, non illazioni

«La dc non ha trattato per la liberazione di Cirillo» - Piccoli: «Impegnarsi con le Br e con Cutolo avrebbe significato mettere la testa sotto la ghigliottina» - Spadolini: «Gli elettori devono sapere per chi votano» - De Martino replica al «Popolo»

ROMA — Il nuovo gruppo dirigente della democrazia cristiana riferentesi al grande intreccio tra camorra e politica, ma il segretario De Mita appare irremovibile: «Chi sbaglia — dice con fermezza — va *fuori*». Dinanzi a milioni di telespettatori, De Mita ha ricordato che da quando è arrivato alla guida del partito si è imposto questa regola semplice, ma ferma, ed allora i timori inquietanti dei servizi segreti, della camorra, di Cutolo, del caso Cirillo, lo lasciano tranquillo. De Mita «non è una *lepre* inseguita», al contrario è pronto a reagire con provvedimenti «*severi*», ma soltanto sui fatti concreti.

La democrazia cristiana non ha trattato per la liberazione del suo amministratore. Il partito che adesso è guidato da De Mita non è arrivato a patteggiare con Cutolo o con camorristi. «*Io* sto a guardare — dice —, *non nel senso che sono indifferente, anzi sono preoccupato. Se vedrete fuori un fatto, non un'immaginazione, noi prenderemo le misure del caso sulla base della nostra coerenza e regola che chi fa politica non può comportarsi in modo privatistico*».

La polemica sembra smorzarsi. Il vecchio establishment democristiano ha smentito: Piccoli, Gava, Patriarca e D'Arezzo sono impegnati in queste ore in una campagna elettorale stressante. I risultati, il computo delle preferenze dirà come ha reagito l'elettorato dinanzi alla raffica giudiziaria, alla lotta all'ultimo respiro sferrata contro chi resse le sorti del partito negli anni difficilissimi del terrorismo.

In queste ore, all'ombra del Vesuvio, nascono nuove alleanze. Gli eserciti elettorali sono stati privati di alcuni uomini di mano. La grande retata di venerdì 17 ha decapitato la «Nuova Camorra Organizzata». Altre tempeste si addensano sulla «Nuova Famiglia». Il grande impegno moralizzatore, preparato nei dettagli, è scattato in poche ore. L'ex presidente del Consiglio, Spadolini, è lapidario: «*Gli elettori* — dice — *hanno il diritto di sapere per chi votano*».

Lo scandalo delle connessioni tra camorra e taluni gruppi politici, porta l'ex presidente del Consiglio su posizioni nette: «*Dobbiamo denunciare la richiesta* — dice Spadolini — *bieca ispirata e talora indiretta di una specie di tregua elettorale delle indagini della magistratura circa ladri e camorristi, indagini connesse con ambienti politici*». Per Spadolini la possibilità della «*tregua*» rivela «*confusione morale*». Egli non ammette che la mano della legge possa fermarsi alla vigilia del voto.

Ma Gava, Patriarca, D'Arezzo e il presidente democristiano Piccoli hanno ribadito le proprie convinzioni. E' in atto una terribile strumentalizzazione, è in piedi una campagna diffamatoria che va avanti dal sequestro Cirillo. Anzi, che è cominciata prima del rapimento quando gli avversari dichiaro di eliminare da Napoli, con l'assessore Cirillo, un punto di riferimento nel caso amministrativo della regione.

Piccoli, in una precisazione al Corriere, ricorda la fermezza, dolorosa, del partito nel caso Moro. Poi, contro la presa di posizione dell'organo ufficiale della dc contro l'ex segretario del psi Francesco De Martino dal quale il giornale democristiano vuol sapere dove abbia preso i quattrini per pagare il riscatto di suo figlio, Guido, De Martino fu rapito quando il nome di suo padre ricorreva tra i possibili candidati alla presidenza della Repubblica.

De Martino ha già risposto. Si è riferito ad una lettera spedita alla democristiana Tina Anselmi. «*La lettera è agli atti* — precisa De Martino — *e sarà lì esso che la dc prenda nota della risposta che la stessa Anselmi mi ha dato*». La replica che arriva da Napoli è molto misurata. De Martino sa che proprio a Napoli lo scontro elettorale si fa più duro e non vuole alimentare una polemica ormai seppellita nel libro oscuro degli intrecci tra camorra e politica.

La battaglia sul foro è ricordata da Bernardo d'Arezzo. In una lettera aperta spedita al giudice Santacroce, di Salerno, egli sottolinea come l'ordinanza che lo chiama in causa moralmente sia stata depositata dal magistrato alla vigilia delle consultazioni. Il magistrato gli imputa una relazione moralmente illecita per aver firmato, dodici anni fa, una lettera di ringraziamento elettorale. «*Signor giudice* — si domanda D'Arezzo — *non è mai stato sfiorato in tutti questi anni dal dubbio che la lettera in questione potesse essere un falso?*». Poi aggiunge: «*Perché non ha mai esercitato il suo diritto-dovere di contestare il documento che lei solo oggi si ricorda di utilizzare, dando adito ad ogni sorta di malvagia speculazione?*».

Francesco Santini

Mafia dei sequestri Retata: 7 in carcere

REGGIO CALABRIA — Sette persone, tutte di Oppido Mamertina, sono state arrestate martedì notte dalla polizia nell'ambito di un'operazione sotto le direttive del prefetto Nicastro, coordinatore della iniziative contro la 'ndrangheta.

Gli arrestati ed altri tre, sfuggiti alla cattura, sono accusati di fare parte di una cosca dedita ai sequestri

Sono finiti in carcere Giuseppe Ferraro, 40 anni, Giuseppe Mazzagatti (51), Rocco Ferraro (52), Natale Altomonte (33), Antonio Gattellari (35), Consolato Violi (35), Rosario Racoosta (37). Non sono stati, invece, arrestati, Antonio Rustico, 36 anni, e Matteo Pardo, 37 (latitanti da tempo) dopo che, contro di loro, sono stati emessi mandati di cattura per il sequestro di Vittorio Colombo) e Antonio Ferraro, 44 anni.

Chi è la bella donna del salotto milanese dove Tortora avrebbe conosciuto Turatello?

Per ora si tratta di voci - L'incontro risalirebbe a una decina di anni fa - Si attende di conoscere le contestazioni che i giudici faranno questa mattina al presentatore nell'infermeria del carcere romano - Tortora sollecita un consulto medico

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Enzo Tortora tra l'ansia per l'interrogatorio di stamane e il timore di un infarto. L'altra sera dal carcere di Regina Coeli ha inviato un telegramma al suo difensore, l'avvocato Giuseppe Buccianti, per chiedergli di sollecitare un consulto di specialisti. Lo choc per l'arresto, niente guai al cuore, e forse anche la ragionevole speranza di lasciare la cella a sei letti del penitenziario e la compagnia di detenuti comuni per una più confortevole sistemazione in clinica: «*La mia pressione cardiaca* — scrive Tortora nel telegramma — *è turbolentissima*». Sono preoccupati anche i suoi familiari, arrivati ieri pomeriggio nella capitale da Milano. «*Enzo* — dice la sorella — *è molto provato*».

Napoli. L'avv. Bruno Spiezia, legale di Cutolo, arrestato durante l'operazione anticamorra

Altri telegrammi Tortora in questi giorni li ha inviati a quanti lo stanno aiutando, e a tutti ha ribadito di ritenersi assolutamente innocente. Ma la tv installata nella sua cella gli porta ogni sera notizie negative. L'ultima ieri: il Tribunale della Libertà di Napoli ha respinto l'appello presentato dai suoi legali, che chiedevano di annullare l'ordine di cattura. Secondo il tribunale, le testimonianze dei due pentiti che accusano Tortora hanno trovato «*riscontri in più documenti sequestrati*». E se alla base di tutto vi fosse un equivoco, uno sfortunato caso di omonimia? «*E' una eventualità che abbiamo valutato*», risponde secco il procuratore Cedrangolo. E aggiunge: «*Noi non spariamo ordini di cattura a vanvera, abbiamo agito con la massima cautela*».

Quali siano i fatti per i quali è in carcere, Tortora lo saprà nell'interrogatorio di stamane, fissato per le dieci e mezzo. Per ultimo rimane solo quello che, passo dopo passo, è uscito sui mass media. Indiscrezioni, voci, ipotesi: il risultato complessivo è un intreccio sospeso tra il farsesco e il grottesco. Tutto il racconto è senza riscontri. Proviamo a riassumere quel che si dice (ma quanto corrisponde a verità?).

L'inizio è un po' banale: *cherchez la femme*, naturalmente. Lei è una sconosciuta dama milanese, che lo crocchi rebbe figlia del mafioso italo-americano Franck Coppola. Turatello controlla le bische di Milano e la sua banda molti night. E' nel traffico della droga, sarebbe amico di Cutolo (il cui luogotenente Pasquale Barra, ora pentito, lo assassinerà in carcere).

Conosciuto Tortora nel salotto della signora milanese (alcuni la identificano in un personaggio molto noto in un circolo di bridge della città), Turatello lo mette in contatto con la camorra. A questo punto compare la faccia da jolly stralunato, sfiatato in una fiaschi folle, di Raffaele Cutolo. Tortora, non si capisce bene perché, si affilia alla sua banda. Si toglie la giacca di nuovo, tira su la manica della camicia Cerruti e porge l'avambraccio al coltello per il «giuramento di sangue». Applausi finali dei cutoliani presenti.

Promosso camorrista a tutti gli effetti, saltando in un colpo solo tutti i gradi intermedi, Tortora diventa trafficante di droga. Piazza, non si sa bene dove, partite di cocaina, acquista vende e incassa. Ma nella contabilità dell'organizzazione salta fuori un ammanco di diversi milioni (47, si dice a Napoli). Che Tortora abbia fatto il furbo?, si chiede Cutolo camminando pensoso sulla moquette della sua cella ad Ascoli. E dei dubbi attiva un suo fido, Giovanni Pandico, ora pentito. Pandico avverte il nipote, rinchiuso a Pianosa ma a quel tempo prossimo alla scarcerazione, perché accerti se Tortora ha rigato dritto. Il tutto in un biglietto che, pare, sia stato effettivamente trovato in una perquisizione nella cella del camorrista di Pianosa.

In che periodo siamo? Mistero. Ma l'ipotesi prevalente è che — se tutto questo è vero — il Tortora camorrista risalga agli anni bui della sua carriera, quando la Rai lo aveva all'indice per alcune dichiarazioni polemiche sull'azienda. Un Tortora in difficoltà che accetta di salire sul primo autobus che passa, malgrado sia targato «Nuova camorra organizzata».

Il Tortora degli ultimi anni è il militante liberale che ad Avellino tuona contro la camorra, a Roma contro la P2. I sostenitori del presentatore affermano: ma ve l'immaginate Tortora nei panni di «'e malamente», il cattivo della sceneggiata napoletana?

Con l'interrogatorio di oggi, forse, questa vicenda diventerà meno confusa.

Il re della sceneggiata, rientrato da una tournée in Sicilia, si difende

Merola: coltelli, sangue, schiaffi sono solo cose dei miei spettacoli

Napoli. Il popolare cantante Mario Merola sul terrazzo di casa con tutta la famiglia durante la conferenza stampa. «Sono amareggiato e sconvolto — ha detto — speriamo che si smentisca tutto»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Sul terrazzo della sua casa di Portici Merola accoglie un gruppo di giornalisti. «*Sono amareggiato e sconvolto; giungo adesso da Alcamo dove la gente mi ha applaudito più del solito e mi ha rincorato*».

«*La comunicazione giudiziaria, si dice così?* — riprende Merola con tono più acceso — *la sto ancora aspettando. Intanto i giornali hanno fatto una cosa eclatante perché sono Mario Merola, mi hanno messo in prima pagina. Mi dovevano mettere quando ho stretto la mano a Ford e a Kissinger, alla Casa Bianca*».

— Ma non c'è nulla di vero in tutto quello che si dice?

«*E' un fatto di giornali. E poi ci volevano due grossi personaggi, uno del Nord e uno del Sud. Ma speriamo che tutto venga smentito e che io possa tornare a portare il sorriso e le canzoni in tutto il mondo. Questo è il tipo di pubblicità che mi sta bene, io voglio vivere quieto, già stanno per scoppiare mali contratti, le feste...*».

Merola è preoccupato. Non per la vicenda giudiziaria (lui si proclama innocente) ma per il suo lavoro, per la battuta d'arresto nei suoi impegni artistici. «*Per me è un grosso danno economico e psicologico; mi sono rivolto ad un avvocato. Sia chiaro, non per difendermi da quello che non ho fatto. Voglio anche andare in carcere, ma prima voglio pigliarmi la soddisfazione di rompere a' capa a chi mi ha combinato questo guaio*».

— Ma allora non esiste proprio niente?

«*Certo che non esiste. Cutolo l'ho conosciuto attraverso i giornali. I coltelli, le pistole, gli schiaffi, il sangue sono cose dei miei spettacoli, dei miei film. L'errore è questo: si è confuso il film con la realtà*».

— Sei mai stato in carcere?

«*Sì una volta sola a 13 anni. Fui fermato in piazza Mercato mentre giocavo al pallone per strada. Sono stato quattro giorni dentro, quattro giorni di pianto. Da allora non ho mai litigato con nessuno, sono un uomo di pace non di guerra*».

— Si dice che hai partecipato a feste di piazza per personaggi della camorra, ed in America sei stato contattato da amici di Cosa nostra.

«*Che c'entra? Sono un artista, ho stretto mani, ho incontrato tanta gente. Qualsiasi cantante che va in America partecipa a pranzi e tavolate. Si possono incontrare tutti i tipi. Ultimamente in un teatro napoletano il giudice De Simone è venuto nel mio camerino a complimentarsi, a stringermi la mano. Ma insomma pure gli scugnizzi, i portuali e anche qualche mariuolo. Appartengo a tutti...*».

— Ma tu hai cantato anche nel carcere di Poggioreale?

«*Sì, anche nel manicomio giudiziario di Aversa, ma sono stato pure all'istituto dei tumori, ho fatto spettacoli per gli handicappati, per i bambini, persino per i cani. Mi hanno detto aiutiamoli, sono stati abbandonati per strada*».

— Sei stato mai contattato dagli emissari della camorra?

«*E chi sono questi signori? Perché avrei dovuto incontrarli? L'unico episodio risale all'estorsione dell'estate '79*».

Merola sostiene di non avere sborsato una lira, di aver convinto i ricattatori a desistere. «*Lo sanno tutti: non ho una villa, non ho un panfilo, non ho soldi in banca, questo dissi e loro capirono. Uccidetemi ma io non pago pagarrì. Mia moglie morì di crepacuore per la paura, mia figlia Loredana si ammalò e soffre ancora di disturbi cardiaci, l'ultimo, Francesco, non riesce più a dormire da solo*».

Adriaco Luise

Mandato di cattura per il camorrista che l'ha eseguito

Il rapimento De Martino attribuito al clan Cutolo

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Il traffico, in città, è nuovamente impazzito, quasi a porsi sulla stessa convulsa frequenza degli ultimi giorni di campagna elettorale. In piazza Plebiscito parla Berlinguer, dall'altro capo del lungomare c'è il comizio di Craxi, poi quello di Zanone. Per domani, è atteso De Mita. Euromissili, disoccupazione, inflazione, sanità? Se ne parla, certo; ma le auto dei pci che annunciano il comizio di Berlinguer continuano a diffondere dagli altoparlanti un messaggio preciso: «*La camorra non è ancora battuta*». Concludere la campagna elettorale a Napoli, per i leaders, oggi significa soprattutto affrontare il tema che le imminenti consultazioni hanno contribuito a far tornare importante: quello degli intrecci di potere, delle trattative, degli accordi tra criminalità organizzata ed esponenti politici.

Alla vigilia del 26 giugno, si riparla della dc e del sequestro Cirillo? La reazione è immediata: che si parli, allora, che si facciano riemergere anche tutti i dubbi su un altro, clamoroso sequestro napoletano. Quello di Guido De Martino, figlio dell'ex segretario del psi sequestrato alla vigilia di Pasqua, cinque anni fa. Tra i carcerieri del «clan» Cutolo raggiunti dalla raffica di ordini di cattura ce n'è uno, Antonio Limongelli, 28 anni, che era già in carcere a Spoleto per una condanna a 12 anni subita proprio per quel rapimento.

«Totonno 'o timone», lo chiamano: al processo, racconto di aver ricevuto istruzioni da Vincenzo Tano, sindacalista della Cgil, anche lui in carcere a scontare la stessa condanna. Ma Tano non volle mai spiegare se quella era stata un'impresa ideata da lui o commissionata da altri, più influenti personaggi. E allora, scrive il «Popolo», perché gettare fango solo sulla dc? Perché non approfondire anche quelle più antiche ma non per questo meno oscure trame?

Francesco De Martino, l'anziano leader, a Napoli oggi è candidato unico per psi e pci, e si sente attaccato per questo. «*Non voglio definire il livello morale dell'aggressione* — dice —. *Soltanto ricordo di aver reso noti tutti i particolari sulla provenienza della somma pagata per la liberazione di mio figlio con una lettera a Tina Anselmi, presidente della Commissione P2*». Alla Anselmi De Martino chiedeva di aprire un'indagine, se l'avesse ritenuto necessario: ricevette una risposta che rinnovava nei suoi confronti «*espressioni di stima e di riguardo*».

Fuori dell'ufficialità, altri sottolineano quanto diversa sia la posizione di chi aveva fatto ricorso ad amici per pagare il riscatto da quella di chi, per raggiungere lo stesso scopo, ha fatto precedere alla disponibilità finanziaria sette lunga serie di patteggiamenti.

Intanto si dice che Vincenzo Casillo, il luogotenente di Cutolo che più di ogni altro partecipò alle trattative sul sequestro Cirillo, fino a pochi mesi fa (dice), sino al momento della morte a Roma nell'esplosione della sua auto) girò con un tesserino dei Servizi segreti. Chi gliel'aveva fornito? Forse quel misterioso «Tilla» morto, altrettanto misteriosamente, d'infarto a Milano?

g. z.

Gava smentisce la disponibilità a «mediare»

ROMA — L'ex senatore dc Silvio Gava ha dichiarato: «Apprendo che "Tele 2", "La Stampa" e "l'Unità" diffondono la notizia che si era pensato a me come mediatore nel caso Cirillo e che non avrei incontrato il consenso del camorrista Cutolo. La notizia che vuole accreditare la mia disponibilità ad avere contatto con la camorra, che notoriamente ho combattuto in radice sin dal primo dopoguerra, offende la mia reputazione e perciò ho presentato querela di diffamazione con ampia facoltà di prova contro il direttore e il redattore de "l'Unità", nonché "Tele 2" e contro ogni responsabile della volgare divulgazione».

Nessun testimone, si pensa a una faida

Foggia, 3 fratelli uccisi al ritorno dal pascolo

FOGGIA — Continuano senza sosta le indagini dei carabinieri per identificare l'assassino o gli assassini dei fratelli Pasquale, Giuseppe e Damiano Martino, 30, 14 ed undici anni, di San Marco in Lamis, uccisi martedì pomeriggio in un agguato sul promontorio del Gargano.

I tre sono stati crivellati da colpi d'arma da fuoco mentre ritornavano in auto a San Marco dopo aver sorvegliato la loro mandria al pascolo ad oltre 15 chilometri dall'abitato. Ancora sconosciute le cause del triplice omicidio.

I tre corpi erano stati scoperti da un loro congiunto che ha avvertito subito dopo i carabinieri. Il triplice omicidio, secondo un primo esame necroscopico, era stato compiuto non molte ore prima.

Il luogo è una zona impervia, raggiungibile a fatica con automobili, anche se i pastori riescono a procedere sulle mulattiere con vecchie Fiat 600 o 1100.

Nelle vicinanze sorge la masseria tenuta in fitto dai Martino ed utilizzata saltuariamente come punto di appoggio per pranzare o ripararsi in caso di maltempo.

L'omicidio dei tre fratelli è l'ultimo di una lunga serie di assassinii.

(Segue da pagina 5)

Beppe e Lucia Avogliero e famiglia costernati per la perdita del
prof. Giorgio Gamna
partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 22 giugno 1983.

Giovanna Zunino e Piergiorgio Re partecipano al lutto dell'avv. Federico Gamna per la scomparsa del FRATELLO.

La Direzione e i Dipendenti tutti dell'Istituto Lambda piangono l'immatura scomparsa del loro prestigioso consulente
prof. Giorgio Gamna
— Torino, 22 giugno 1983.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del carissimo amico
Giorgio Gamna
Angela de Benedi e famiglia
Margherita e Michele Olivetti
Miriam e Danilo Poggiolini
Ricky Eugenio ed Aurelio Vaudano
Turi Fraselli e famiglia
Paola e Carlo Cesaratto
Giorgio Di Giorgi e famiglia
Emanuele Revello e famiglia.
— Torino, 22 giugno 1983.

Gen. Aurelio Iside e famiglia partecipano al dolore della signora per la perdita del caro
prof. Gamna
— Trieste, 22 giugno 1983.

Don nos Antonello Saronnio, parà, signorina, Carla, Laura sono affettuosamente vicini alla signora Antonietta Gamna.

Lucio Gastaldi e Valerio Bal partecipano al dolore della famiglia Gamna.

Carlo Dal Verme partecipa al dolore dell'amico Federico Gamna.

Amministratore, Dirigenti e Maestranze della Società Ital Feste Italia S.p.A. partecipano commossi al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del
dr. Giorgio Gamna
— Torino, 23 giugno 1983.

Marly e Sandro Calatta partecipano con affetto sentito al dolore per la scomparsa del
DOTTOR PROFESSOR
Giorgio Gamna
— Torino, 23 giugno 1983.

Il dott. Tancredi Cavasa prende viva parte al dolore dell'avv. Federico Gamna e famiglia per la scomparsa del marito GIORGIO.

Lamberto e Lisetta Jona Celesia sono vicini nel dolore all'amico Federico Gamna.

La ricordano con vivo rimpianto gli amici:
Antonella e Angelo Fissi
Lella e Giancarlo Boccaria.

Gian Michele Ansino e Pia Malfatti piangono l'amico di sempre GIORGIO e sono vicini a Sandra in questo triste momento.

Piero e Angela Molinelli rimpiangono il dottor AMICO.

Gualtiero e Carla Silvini
Felice e Giancarla Gervasio
Giampiero ed Elena Calcagno
Adriana e Ludovica Vitelli
sono affettuosamente vicini a Sandra nel grande dolore per la scomparsa dell'amico GIORGIO.

Carla e Gianfranco Baggio prendono viva parte al dolore.

Mario e Marisa Limone prendono parte al dolore della signora Sandra Gamna.
— Asti, 23 giugno 1983.

La Presidenza, il Consiglio ed Associati dello Studio Legale e Tributario
prof. Giorgio Gamna
partecipano profondamente al dolore della famiglia Gamna per la morte del
prof. Giorgio Gamna
— Cuneo, 22 giugno 1983.

Partecipano al dolore
Gino Balmas
Marco Balmas
e Jole Celia.

Mauro e Laura Delmasso partecipano al dolore della signora Gamna.

Lucia Mascolino con Guido Can, Mario e Marili sono affettuosamente vicini a Sandra nel dolorosissimo momento per l'irreparabile perdita del carissimo
prof. dr. Giorgio Gamna
— Torino, 22 giugno 1983.

Marisa Giovanni Pescetti e famiglia si associano al dolore della cara Sandra per la perdita del
prof. Giorgio Gamna
amico indimenticabile.
— Torino, 22 giugno 1983.

Partecipano addolorati Alberto e Margherita Casella.

Direttore, capi ed assistenti della Clinica Ginecologica e Medicina dell'Apparato Respiratorio dell'Università partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
prof. Giorgio Gamna
Giovanni Pescetti
Franco Bortolazzino
Alessandro Delsedd
Carlo Alberti
Felice Sacerdote
Giorgio Scaglioti
— Torino, 22 giugno 1983.

Raffaele Mazzone ricordando sempre il suo Maestro con infinito rimpianto è vicinissimo.

Gianni e Marisa Magni
Eugenio e Luisa Jona
partecipano al dolore per la scomparsa del
prof. Giorgio Gamna
— Torino, 22 giugno 1983.

La Sezione di Torino della Lega Italiana per la Lotta contro i tumori partecipa al grave lutto della sig.ra Sandra Gamna.

Il Gruppo Dalle Visitatrici della Lega Italiana per la Lotta contro i tumori partecipa al dolore della signora Gamna.

E' mancata
Lucia Mollo ved. Colnago
L'annunciano la cognata, nipoti e cugini. I funerali avranno luogo in Cuorgnè, parrocchia, venerdì 24 ore 10.30.
— Cuorgnè, 22 giugno 1983.

Carissimamente è mancata
Camilla Quarà nata Audisio
anni 73
Addolorati ne annunciano il mesto Pietro, i figli Vittorino e Ermanno, le nuore Cesarina, Ismelda, Rosalba, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 25 corrente ore 8.30 partendo dall'abitazione, piazza Benevolo 18. La cara salma proseguirà per Lanzo.
— Torino, 22 giugno 1983.

E' serenamente mancata
Vittoria Gorizia in Sarni
Ne danno il triste annuncio il marito Ettorino, i figli Mario con Laura e figli, Ludovica con Franco e figli, Fiorenzo e annessi tutti. Funerali giovedì 23 ore 9 partenza da S. Maria in Mercadanti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 giugno 1983.

Il 20 giugno 1983 dopo lunghe sofferenze sopportate con grande coraggio è salita a Dio
Elma Castignoni
La piangono il marito Riccardo, i figli Lella, Armando con Ada e Lia tanto care, i nipoti Claudio con Rita, Giorgio, Francesco, Luisella che con tanto affetto l'ha seguita nei suoi ultimi momenti; Gianluca e tutti i parenti. La famiglia ringrazia il dott. Edoardo Grive per le parenti cure prestate e le infermiere Ida, Liliana e Alina, che La hanno costantemente assistita. L'annuncio e funerali avranno per volontà della defunta.
— Torino, 22 giugno 1983.

Giuseppe d'Alessandro si unisce al cordoglio della famiglia Castignoni.

L'Associazione Trebisti di Torino partecipa al lutto del cav. Riccardo Castignoni e della signora Gabriella per la scomparsa della signora ELMA.

La Federazione Regionale delle Imprese di Manutenzione Agricola si unisce al cordoglio della famiglia Castignoni per la scomparsa della signora ELMA.

Amministratori e dipendenti tutti della GEAR Spa partecipano con sentimento cordoglio al lutto che ha colpito il presidente della Società, per la perdita della cara mamma signora
Elma Castignoni
— Torino, 22 giugno 1983.

Il Consiglio di Amministrazione della Soc. IPERCO partecipa commosso al dolore del geom. Castignoni.

Gli associano al lutto gli amici:
R. Rondinaglietti
F. Gandolfo
R. Bonadeo
G. Monetari
F. Artiglieri
R. Chiabaio

Serenamente è mancato ai suoi cari
Angelo Rigo
industriale tessile
Lo annunciano la moglie Olivia Robattello, la figlia Elsi con Claudio, Cassiano e Davide, fratello, sorella e parenti tutti. Funerali venerdì 24 corrente ore 10,45 da via San Giorgio 32.
— Chieri, 22 giugno 1983.

Si uniscono al lutto Mafodato Mandelli, Roberto e Ugo Borgogno.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Gina Robotti nata Cilario
Ne danno il triste annuncio i figli Graziella, Mina con Angelina, nipoti Giuliana con Gino e Stefano e Cristina, Franco con Sandra, suor Bernardina, cognate, nipoti e parenti. Funerali sabato ore 10,15 parrocchia Santo Cuore di Gesù.
— Torino, 22 giugno 1983.

E' mancato ai suoi cari
Valentino Chiabrando
Addolorati ne annunciano la morte Domenico Campo, i figli Armando, Giuseppe e Roberto con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali a Pralormo venerdì 24 corrente, ore 15, partendo dall'Ospedale Civile per la chiesa Madonna di Fatima. La salma verrà tumulata nel cimitero di Lusernetta Alta.
— Pinerolo, 22 giugno 1983.

Nella, Giovanni Cantore e famiglia partecipano riverentemente.

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Auto S.p.A. - Direzione Produzione Carrozzerie - Stabilimento di Torino Mirafiori prendono viva parte al lutto del rag. Angelo Negri per la scomparsa della madre signora
Carolina Luigo Negri
— Torino, 22 giugno 1983.

E' prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari
Camillo Pierino Ghione
di anni 61
ex collaboratore tecnico
Lo piangono la figlia Margherita, il figlio Paolo con la moglie Elide ed il carissimo Pierpaolo, la sorella Nuta, il fratello Babbo, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cimiteria mercoledì 25 alle ore 9,30. Partenza dall'abitazione dell'estinto piazza Repubblica 22.
— Castelnuovo, 22 giugno 1983.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Donatella Giorgi in Cordara
anni 22
Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Alberto con la piccola Manuela, mamma, papà, suocheri, cognata e nonna Maria. Funerali oggi ore 16 in Borgomasino partenza da Cascine Moleano ore 14.
— Torino, 23 giugno 1983.

Tiziani e collaboratori del Pezzaddino G. Rissone e soci, D.A.R. partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Calcara per la tragica perdita della cara DONATELLA.
— Settimo Torinese, 22 giugno 1983.

La famiglia Cattolica partecipa al dolore.

E' mancato
Giovanni Battista Balvisi
anni 70
Lo annunciano la moglie Rosetta, i figli Giuseppina, Salvatore, Rosetta, Angelo, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 23 corr. ore 15 partendo dall'abitazione, via Cuneo 63.
— Moncalieri, 22 giugno 1983.

A funerali avvenuti, i familiari annunciano agli amici lontani, a cui la amara, la cristiana dipartita di
Ada Masperone
avvenuta il 19 giugno dopo lunga malattia. Ringraziano commossi tutti per la cospicua partecipazione alle esequie. Messa di trigesima 19 luglio ore 18 in Villanova d'Asti.
— Villanova d'Asti, 23 giugno 1983.

Albina Rosatelli prega per la pace eterna della sua grande amica
Ada Masperone
ed è vicina, con l'affetto affetto al marito, ed ai figli.
— Torino, 22 giugno 1983.

I nipoti Elisa, Gina, Silvana, Tino e famiglia sono vicini al cugino Guido, con profondo affetto per la scomparsa della cara
Rinaldo Viretta Truto
— Milano, 20 giugno 1983.

E' mancato
Giuseppe Pigliono
anni 70
Lo annunciano figlia, genero, nipote, nonno, zio, cognato, congiunti e parenti tutti. Funerali giovedì 23 corr. ore 16,30 da via Pietro Micca 66. Non fiori. La cremazione è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 22 giugno 1983.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Lucia Tarico
Ne danno il triste annuncio le sorelle Gina e Sandra, nipoti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Santa Teresina.
— Torino, 23 giugno 1983.

(Continua a pag. 9)

ELEZIONI 1983 — Alle urne una regione inquieta e delusa

Anche la ricca Lombardia ora si lamenta «Roma tolga i lacci alle nostre aziende»

Dal governo ci si attendeva, ad esempio, una riduzione del costo del denaro, una modifica alla legge del collocamento, interventi nel settore dei trasporti - Le aziende in crisi sono 600, i disoccupati o sottoccupati 300 mila

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Si reca alle urne una Lombardia inquieta e delusa. Questa volta l'ordine pubblico non c'entra. La contestazione è remota. Gli eversori assassini sfilano in catene davanti ai giudici. L'inquietudine nasce piuttosto dalla situazione economica: essa non è grave come altrove, ma è pur sempre preoccupante. La delusione deriva da silenzi, assenze, dimenticanze dell'amministrazione centrale.

Non che la regione, da sempre dotata di grande intraprendenza, capacità manageriale, vigoroso spirito imprenditoriale ed ora protesa in un rilevante sforzo di riconversione tecnologica verso il terziario avanzato, pretenderebbe dalla mano pubblica particolare assistenza o supporti di vario genere; ma, questo sì, aspettava di essere liberata da lacci e vincoli che le sottraggono linfa vitale. Per esempio, come dice il presidente della giunta regionale, il dc Giuseppe Guzzetti, si sarebbe vista di buon occhio una riduzione del costo del denaro per favorire la ripresa degli investimenti, anche se è indubbio che la questione è strettamente connessa a quella più generale della riduzione dei deficit pubblico. Afferma l'on. Giorgio Cangi, pci: «*Non per nulla noi ci siamo battuti per la riduzione del costo del denaro. Sentiamo bene come batte il polso delle aziende in questa zona con vitalità per l'intero Paese*».

Oppure come sottolinea Carlo Tognoli, sindaco socialista di Milano, la Lombardia avrebbe accolto volentieri una modifica della legge che disciplina il collocamento, così rigida, anacronistica da causare assurde conseguenze, quali l'estrema difficoltà o in pratica impossibilità di assumere personale qualificato nel terziario; oppure un più puntuale intervento statale nel settore dei trasporti, dove occorre risolvere l'annoso problema della stazione aeroportuale alla Malpensa, indispensabile per i traffici intercontinentali dell'Italia del Nord, come rileva ancora Tognoli. Non è accaduto nulla. Roma ha dimenticato Milano. La metropoli lombarda, del resto, non ha fatto sempre tutto da sé?...

Più in generale, poi, si coglie un vivo senso di rammarico di fronte allo «*spettacolo di un'industria perpetuamente ammalata e assistita che assorbe energie e risorse alle aziende sane e fa loro concorrenza pendendo sotto costo*», come dice Guzzetti. La situazione poteva essere tollerata anche la parte viva e vitale dell'economia lombarda, un fitto tessuto di piccole e medie aziende industriali sviluppate accanto a un tessuto altrettanto vivo di imprese agricole, meccanizzate e computerizzate, all'avanguardia in Europa, non dava segni di debolezza o di cedimento. Ora qualcosa è mutato e persino la florida Brianza, qui e là, dà segni di malessere.

Le aziende in crisi sono 600, i disoccupati, cassintegrati, sottoccupati circa 300 mila, dei quali più di 100 mila giovani. «*E' un brutto periodo* — dice l'on. Piero Bassetti, presidente della Camera di Commercio — *qui c'è una struttura flessibile che regge, ma ce n'è un'altra matura e sclerotizzata, dalla siderurgia alla metalmeccanica, dai mobili ai tessili, che avverte il peso della recessione. Il clima elettorale ha determinato un ulteriore effetto paralizzante*».

La geografia politica della Lombardia è varia e composita. Alle province «bianche» di Bergamo, Varese, Sondrio, Brescia e Como (in Regione il pci ha il 28,2 per cento e il psi supera il 15). Al «centro» stanno la grossa provincia di Milano, dc al Nord, socialcomunista al Sud e la metropoli stessa dove nelle amministrative di tre anni fa il pci è stato protagonista di un grande balzo che lo ha portato a sfiorare il 20 per cento. «*Effetto Tognoli*», come qualcuno sostiene lodando l'efficiente amministrazione comunale? «*Il sindaco ha grandi meriti* — risponde l'on. Cangi — *ma noi parleremmo soprattutto di "effetto Craxi", che già incominciò a prodursi nel 1979. Qui il psi è l'erede della grande tradizione riformistica che fa capo a Turati, qui il socialismo ha saputo mostrare il suo volto aperto, moderno, tollerante, la sua vocazione europea. Il grande balzo delle amministrative può essere ripetuto. Puntiamo anche passare da 6 a 8 deputati*».

Ma in genere prevale la cautela e non ci si abbandona nei pronostici. Non lo fanno i comunisti i quali, con il segretario regionale Ugo Cervetti, polemizzano talora in modo aspro non il psi proprio per la presunta «modernità» di quest'ultimo. «*In Lombardia* — dice Cervetti — *il psi ha predicato il collegamento con gli strati emergenti, ma in pratica non ha fatto proposte concrete. Da parte nostra, invece, c'è il tentativo di unire le forze del lavoro e del sapere in una prospettiva di sviluppo che permetta l'uscita dalla crisi e l'avanzamento generale*».

Non lo fanno i democristiani, i quali, con il segretario provinciale avv. Dario Di Gennaro; rilevano: «*Qui abbiamo Vittorino Colombo, Mazzotta, Granelli, Rognoni, Carli, Romei. Personalità diverse, origini politiche diverse. C'è chi parla di incomprensioni, divisioni. Falso, in realtà tutti finiscono per riconoscersi nella linea di rinnovamento di De Mita. Noi siamo riusciti a dare una motivazione specifica al voto. Diciamo con chiarezza chi siamo, che cosa si deve fare, con chi si deve fare. Noi vogliamo salvaguardare il mercato, difendere e razionalizzare lo Stato. Una fiducia a noi può quasi avere il valore di una riforma istituzionale*».

Il msi non dovrebbe modificare le sue posizioni, dp spera in Cavanna e in Ceymonat; i radicali in Toni Negri. I partiti laici intermedi in Lombardia hanno una tradizione notevolmente favorevole. I più fiduciosi appaiono i repubblicani. «*L'immagine del nostro segretario è piaciuta molto agli italiani. Stiamo cercando di trasferire questa simpatia verso il partito. Se ci riusciremo, l'"effetto Spadolini" si vedrà, eccome*».

Clemente Granata

Camera LOMBARDIA

PARTITI	REG. '80 %	POLITICHE '79 VOTI	%	SEGGI	POLITICHE '76 VOTI	%	SEGGI
DC	38,8	2.583.741	39,5	43	2.463.602	41,1	44
PCI	28,1	1.706.669	28,4	30	1.892.535	31,6	32
PSI	14,5	679.263	11,3	11	699.104	11,7	11
PSDI	4,5	236.133	4,0	4	195.084	3,3	1
PRI	2,7	178.139	3,0	3	199.901	3,3	2
PLI	3,4	161.377	2,7	3	85.235	1,4	—
PR	—	235.730	3,9	4	77.168	1,3	—
DP	1,7	67.849(1)	1,1	—	135.876	2,3	1
PDUP	1,5	116.983	1,9	2	—	—	—
MSI	4,4	220.166	3,7	3	233.945	4,0	2
Altri	0,4	80.250	0,7	—	1992	—	—

(1) NSU

Lettera al direttore

Bertinotti o Bertinetti?

Signor direttore,

in merito alla nota «Bertinotti e la campagna di La Ganga» desidero precisare: Bertinotti (segretario regionale Cgil) giustamente smentisce quanto non ha mai detto. Infatti nella rubrica «Cronache del pci» era stata riportata una dichiarazione di Bertinetti, responsabile della commissione Finanze del gruppo giovani dell'Unione industriale. Nell'urgenza della pubblicazione sono stati confusi nomi e qualifiche (infatti nel «flash» è stato citato Bertinetti e non Bertinotti).

Nello scambio con Fausto Bertinotti e con Pasquale Bertinetti, ringraziamo il segretario regionale della Cgil per avere partecipato alle nostre televisive «Cronache dell'ottimismo».

Roberto Putino
addetto stampa pci

I programmi delle 3 reti

Dodici ore elettorale in televisione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Come si è preparata la Rai per la dodici ore di non stop elettorale dalle due del dopopranzo di lunedì 27 alle due di notte di martedì 28? La redazione del Tg1 ha scelto lo studio più grande di via Teulada (trasferito per l'occasione in un simbolico satellite romano: la redazione del Tg2 ha voluto invece dividere l'informazione dal divertimento riservandosi così due studi, quello politico e quello spettacolare, mentre la redazione del Tg3, più povera, ha deciso di riempire pomeriggio e serata soltanto di telegiornali, sette per l'esattezza, sempre più ampi e più circostanziati.

Unico punto di contatto tra le tre diverse redazioni e le loro tre diverse impostazioni è la Dosa che quest'anno, per la prima volta, lavorerà a reti unificate fornendo immediatamente e indiscriminatamente i dati in suo possesso non solo alle testate televisive ma anche a quelle radiofoniche della Rai.

Eliminate penne e matite, disegni e grafici, protagonisti assoluti della maratona elettorale quest'anno saranno i computer: dovrebbero fornire in tre minuti non solo gli aggiornamenti dei dati, ma anche i confronti con le passate elezioni.

Ma dodici ore di trasmissione non possono essere sostenute unicamente dai computer. Ecco perché Tg1 e Tg2 hanno anche pensato allo spettacolo che farà da contorno allo scorrere delle schede, contendendosi a colpi di inviti industriali e giornalisti, politologi e cantanti, sportivi e attori, registi e manager. Mentre la Rete Due schiera come giornalista chiuso nel suo studio politico Mario Pastore e come presentatori sparsi nello studio spettacolo l'attore Gianni Cavina, il regista Pupi Avati e il giornalista Italo Moretti, la rete uno punta sulla figura dell'anchor-man, dodici ore su dodici sempre in diretta. Prescelto in questa veste il Bruno Vespa.

SALERNO È UN SOCIALDEMOCRATICO CHE CONOSCE I NOSTRI PROBLEMI.

Caldoro Edoardo (Consulente finanziario) · Vindigni Nino (Commerciante) · Costa Luigi (Docente)
Matta Daniela (Professoressa) · Tavilla Stefano (Pensionato) · Mercurio Giuseppe (Medico)
Tosco Rosina (Scrittrice) · Sarno Rocco (Artigiano) · Viscardi Gaetano (Imprenditore)

Abbiamo deciso di votarlo

PSDI

SALERNO N.30

A fianco di Saragat e Longo per un Italia migliore.

ELEZIONI 1983 — Come è cambiata la propaganda elettorale

Per un pugno di voti in più

Comizi, volantini, manifesti murali provocano, ormai, una crisi di rigetto nell'elettore medio - Trionfa invece la pubblicità elettorale delle tv private: solo a Milano le emittenti hanno incassato 75 miliardi - Grande successo anche per le «sponsorizzazioni» e per le lettere promozionali inviate a categorie specifiche

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — C'era un re con velleità democratiche che, travestito da straccione, al crepuscolo usciva furtivo da palazzo e si mescolava alla gente comune per saggiarne gli umori. Verso le 21 di ogni sera, allo stesso modo, ci sono individui che — usciti dalle sedi dei partiti — si mescolano in incognito al folto capannello di piazza del Duomo, all'uscita della Galleria, dove per vecchia abitudine una piccola folla si diverte a discutere a voce alta degli avvenimenti più clamorosi e più attuali (di questi tempi, la politica italiana). Ebbene, questi clandestini del capannello a volte tacciono, ma più spesso intervengono nel dibattito che si accende spontaneo fra la gente e che via via attira passanti incuriositi dai toni accesi. Al clandestini — funzionari o volontari del partito — non sembra vero: chi è il candidato medio che ogni può disporre durante un comizio in piazza di 30-60-100 ascoltatori? Come non rallegrarsi di poter agganciare sul marciapiede, senza bisogno di palco né di riflettori né di inni e bandiere tanta gente?

La folla si sfoltisce — Piazza del Duomo ha visto nei giorni scorsi il mesto svolgimento di vari comizi «tradizionali». C'era un oratore repubblicano e bastavano due mani a contare gli spettatori; c'era un oratore liberale e gli ascoltatori, per numero, sarebbero bastati appena a formare una squadretta di calcio. Ci si sono arrischiati i nomi di grido ed egualmente non si sono viste le grandi folle di un tempo: Pannella ha attirato due-tremila persone Berlinguer otto-novemila; Craxi, che è di scena stasera, spera nei diecimila ascoltatori, ma vedremo. De Mita e Spadolini, più prudenti, vanno a parlare a Milano, hanno scelto il chiuso dei teatri, dove la comodità delle poltroncine favoriva la buona disposizione di chi stava a sentire.

Stesso legge — Insomma, il tempo dei comizi sembra definitivamente tramontato. E anche quello dei volantini, naturalmente: i cocciuti stampatori che continuano a sfornarli. Piazzale Loreto, crocevia di due metropolitane e perciò luogo di ambita distribuzione propagandistica, la sera alle 21 sembra imbiancato dalla neve: ci sono tonnellate di carte, opuscoli, manifestini elettorali che la gente non ha degnato di un'occhiata e ha gettato sull'asfalto. I manifesti murali non hanno miglior sorte. Un'indagine campione di un funzionario di palazzo Marino, con punti di controllo in vari luoghi del centro, ha stabilito che in genere soltanto tre passanti su cento si fermano a leggere i manifesti e soltanto per pochi secondi: c'è il dubbio che quelle tre persone su cento, quando si fermano di scritto articolate e concettose, un po' più lunghe del solito, vedano soltanto le prime due righe e la firma in calce.

I birichini — Se le cose stanno veramente così, non si capisce la canea scoppiata a Milano proprio in relazione ai manifesti elettorali. Una disoreta inchiesta della prefettura — dopo varie proteste di partiti e cittadini — ha accertato un disordine effettivo, come mai era capitato in campagne elettorali degli ultimi anni. Gli attacchini hanno debordato, coperto i manifesti «avversari», occupato spazi abitualmente deputati alla pubblicità commerciale. In prefettura — se l'indiscrezione è attendibile — sarebbe stata stilata una classifica dei più indisciplinati: al primo posto i comunisti, quindi i democristiani, terzi i socialisti. Quarti a pari merito liberali e socialdemocratici, mentre i repubblicani sono risultati meno birichini di tutti. Ieri il sindaco Tognoli ha convocato i segretari cittadini di partito: «*Ragazzi, con questi manifesti fuori posto vogliamo darci una ripulita? Volete promettermi che la situazione non peggiorerà nei pochi giorni che mancano al voto? E' una questione di civismo...*».

Spot e miliardi — Ma allora, se comizi, volantini e manifesti provocano crisi di rigetto tra la gente, la dinamicissima Milano che cosa ha inventato di efficace per questa campagna elettorale? Ne sanno qualcosa le televisioni private. Sono quattordici in città e si calcola che complessivamente (comprese Canale 5, Retequattro e Italia Uno) abbiano già incassato settantacinque miliardi di lire per mandare in onda messaggi di partiti o di candidati alle elezioni. Sembra che i successi maggiori li ottengano gli spot brevi, fulminanti, tipo: «Io dopo cena bevo sempre l'amaro X». Spot da 7 o 15 secondi al massimo sarebbero i più graditi. La «New international media», casa editrice di riviste pubblicitarie, l'altra sera, durante una cerimonia, ha premiato queste minitrasmissioni lampo. Primo premio ai psi, per lo spot di mezzo minuto che mostra in rapida successione le foto di Gassman, di una casalinga, di Ottavia Piccolo, di un operaio, del chirurgo Umberto Veronesi. E dopo la comparsa di ogni foto spunta accanto ai personaggi, con elettronica materializzazione, il classico garofano.

Latte e rebus — Il secondo premio è andato alla dc per lo spot del pentolino sul gas con il latte che sta per traboccare e la provvidenziale mano che spegne la fiammella: «*Per fortuna in Italia c'è un partito che interviene al punto giusto*», dice lo slogan televisivo. E chi preferisce il vino al latte? «*Ci penseremo per gli spot delle prossime elezioni*», rispondono i pubblicitari democristiani. Terzo premio al rapido spot di Spadolini ai vari atteggiamenti, con una voce fuori campo che, come se proponesse un rebus, dice: «*Un politico italiano che non assomiglia ai politici italiani*».

Schedature — Le novità della campagna elettorale milanese non finiscono qui. Quest'anno si sono diffuse le sponsorizzazioni. Enzo Bettiza ha appoggiato pubblicamente (con lettere, inserzioni e manifesti) la candidata Ludina Barzini, figlia di Luigi Barzini junior. Cesare Zappulli ha fatto altrettanto con Mario Usellini. Ornella Vanoni e Maria Antonietta Macciocchi hanno speso il loro nome in favore di Margherita Boniver, già senatrice, che mira alla rielezione. E fanno affari d'oro i proprietari della «Geda», società specializzata in schedature capillari vastissime. Ai partiti o candidati che vogliono spedire lettere promozionali, questa società fornisce migliaia di indirizzi suddivisi per categorie: casalinghe, architetti, pensionati, medici, impiegati di banca, giovani al primo voto, emigrati, soc. Ogni indirizzo ceduto vale venticinque lire. Dicono che le lettere elettorali già spedite a Milano e in Lombardia siano quattro milioni e mezzo. Non c'è male come business.

Franco Gilberto

Festa elettorale con attrice

Milano. L'attrice Ottavia Piccolo è intervenuta con il figlio ad una festa elettorale per bambini tenutasi ieri pomeriggio da un candidato del partito socialista (Telefoto Associated Press)

Al fisico Rubbia assegnato il premio dell'Accademia dei Lincei

ROMA — Il fisico Carlo Rubbia ha vinto il premio nazionale del presidente della Repubblica (cinque milioni) assegnato dall'Accademia nazionale dei Lincei. Rubbia, professore a Cambridge, è responsabile del gruppo di ricerca internazionale che al Centro studi di ricerche nucleari, il Cern di Ginevra, ha individuato fra gennaio e maggio di quest'anno alcune particelle elementari.

I lincei hanno anche assegnato tre premi del ministro per i Beni Culturali. Quello per l'astronomia, la geodesia e la geofisica al prof. Alfonso Cavaliere, ordinario di Fisica teorica all'Università di Padova; il premio per la filologia e linguistica al prof. Giovanni Pettinato dell'Università di Roma, «*maggiore esponente italiano della filologia e linguistica sumero-accadica*»; quello per la matematica e la meccanica al prof. Giovanni Prouse.

Consigliere provinciale di Trieste si dichiara omosessuale

TRIESTE — Fabio Omero, 28 anni, architetto, consigliere provinciale si è dichiarato omosessuale in un'intervista rilasciata al settimanale «Il meridiano di Trieste» in edicola oggi.

Omero, che è anche insegnante di tecnica in una scuola media statale, è forse il primo politico italiano a dichiarare apertamente la sua condizione di omosessualità.

SUSA e Torino MIRAFIORI un voto socialista al senato

ce la possiamo fare

ENZO MATTINA

«Perché votiamo Democrazia Proletaria»

Con fiducia e speranza nel futuro

«D.P. è diverso dagli altri partiti, ha resistito con coerenza alle circostanze più sfavorevoli, senza alcun aiuto finanziario dello stato e al di fuori di ogni compromesso nel passato. Comprendiamo i dubbi e le delusioni di quanti sono portati alla scheda bianca, ma chiediamo loro con convinzione profonda di esprimere la loro protesta verso la politica corrente con un voto positivo a D.P., come segno di fiducia e di speranza nel futuro»

Vittorio Foa, Luigi Bobbio, Francesco Ciafaloni, Pietro Marcenaro, Marco Revelli

Fondare sulla pace e non sulla guerra ogni attesa di sviluppo

«Voto D.P. perché ha affrontato i temi internazionali con una decisione e una disponibilità che non ho visto nelle maggiori forze della sinistra; per una spinta decisiva al disarmo e alla riconversione dell'industria bellica, per ripartire sulla pace e non sulla guerra ogni attesa occupazionale e di sviluppo».

Alberto Tridente

Una presenza stimolante contro la politica burocratizzata

«Anche un gruppo relativamente piccolo può essere di stimolo nella lotta per la trasformazione della società, contro l'arroganza sempre più invadente dei padroni e contro la violenza psicologica diffusa che "bisogna" votare solo per i forti. Questa volta voto D.P.».

Bianca Guidetti Serra

Uno sberluffo a chi arraffa e scantona

«Vedi intorno lo sberleffo contro chi lavora e produce, contro chi paga il proprio contributo, inteso, allo stato. E ottusamente vedi assenza all'applauso verso chi arraffa e scantona. Preferisco sempre D.P. Sono pochi, ma sono certo che quel poco è robe serie e ce la farà. Per lo meno una voce pulita...».

Dario Fo

COSTAMAGNA

N. 4 ALLA CAMERA PER TORINO NOVARA VERCELLI

DEPUTATO «ANTI-TANGENTI»

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.862

POLTRONA RELAX
Super riposante consigliata dai medici

Casa del Sofà e Salotto
F.LLI BERGALLO

INSIEME NELLA COERENZA

per servire il Paese con i fatti

10 ROSSI DI MONTELERA

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è tenuto a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, vilie, terreni.
FINANZIARIA FID
Sede centrale
via Cernaia 18
telefoni 530.448 - 542.834

A.A.A.A. CONSULFIN ristrutturazioni senza ipoteca e prestiti fiduciari in poche ore con massima riservatezza.
CONSULFIN
corso Vittorio E. 105. Tel. 445.496.

A.A.A. EUROFINANZIARIA spa 'cittadella prestiti' con rate agevolate così commenti e commercianti artigiani dipendenti. Tel. 594.760 - 505.388, via Bacchi 58.

A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari-ipotecari anche 3° grado
FISET s.a.s.
piazza Statuto 10, tel. 535.176 - 546.827. Risolviamo ogni vostro problema distinguendoci per serietà e immediatezza.

A. FINANZIAMO da sempre con chiarezza e professionalità. Dal privato all'industria. Zi Inforni. Fisel via Garibaldi 58. Tel 516.290 - 538.422.

APPORTANDO piccolo capitale esamino compartecipazioni campo edilizio. Scrivere Pubblikompass 8632 — 10100 Torino.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie, via G. Verasis 23. Telefonare 539.000.

CENTRALFIN
Unica finanziaria che concede mutui al tasso del 16,65% veloci finanziamenti senza carnicini leasing. Tel. 748.722.

FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 530.130 - 530.207.

FINANZIAMENTI immediati, leasing, massima serietà. Telefonare ore ufficio 690.870 - 534.483.

FINANZIARIA TORINESE S.p.A. presta a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Tel. 011 632.433 ore ufficio.

Per ogni tua necessità
IPIFIM TI AIUTA
proponendoti la soluzione migliore ai tassi più vantaggiosi, prestiti fiduciari e su auto senza ipoteca in 24 ore e poi

IPIFIM
Torino, corso Vittorio 88
telefoni 515.221 - 517.005
Cuneo, corso Nizza 1, tel. 0171 56.247
Biella, via Momegliappa 1, tel. 015 23.103
Vercelli, via Garibaldi 44, tel. 52.183
Novara, viale Dante 2, tel. 0321 - 399.520

PRESTITI fiduciari o ipotecari con rimborso sino a 10 anni senza cambiali anche dopo ipoteca bancaria Credim Torino, via A. Doria 15, tel. 548.822; via Rossini 6/A, tel. 830.5357.
PRIVATO concede finanziamenti ipotecari su immobili minimo 6 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 687.837.
PRIVATO finanzia immediatamente anche senza ipoteca commercianti ditte, serietà e riservatezza. Tel. 503.205.
SCONTIAMO effetti a commercianti artigiani propri in 24 ore. Discrezione. Telefonare sol.7770.

S.FIN.GE.
con rapidità finanziamenti garantiti, ipotecari, leasing. Corso Re Umberto 12, tel. 536.794 - 539.447 ore 9-13.30 14.30-19.30 anche il sabato.

3 Aziende, negozi

A.A.A. ABAMEC 638.038 cessione rilievo negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.
A.A.A. AZIENDALI MARKET 011 650.21.75 compravendite attività di ogni genere e prezzo.
A. BALVOLDI cede zona S. Donato, avviatissimo negozio donna 2 vetrine 30 mila su 2 piani ottimo incasso. Tel. 650.2186.
A. BALVOLDI cede zona Lingotto alimentari tabelle I VI XII XIV con arredato incasso 500 mila al dì. Tel. 650.2186.
A. BALVOLDI cede rinomato istituto scolastico privato ottima attrezzature 580 alunni iscritti. Tel. 650.2186.
ABAMEC 638.038 mercerie tabelle IX - X - XIV zona Centro attività pluridecennale cede L. 70 milioni compresa merce.
ABAMEC 638.038 pizzeria bar superalcolici zona Bra, posizione grande passaggio, giro affari annuo L. 200 milioni adatto famiglia cede comprese mura.
ABAMEC 638.038 pasticceria confetteria tipica centralissima, condizione trattenimento occasione unica cede.
ABAMEC 638.038 ferramenta colori casalinghi elettrica (piazza Piagoria) conduzione 20ennale cede L. 57 milioni.
ABAMEC 638.038 negozio tabelle XIII XIV articoli tempo libero vacanze invernali a 30 km Torino buon incasso per cambio attività cede adeguatamente.
ABBIGLIAMENTO bimbi S. Rita 2 vetrine moderne incasso L. 200 milioni, cede L. 95 milioni. Frana 511.000.
ABBIGLIAMENTO specialità del settore artigianale sposa, lamino accessori e cerimoni, con o senza scorta, noleggi/vendita, immagine, trasformazioni. Tel. 597.074.
ADEGUATAMENTE cedesi ingresso calza donna intimissimi esclusive buon giro annuo. Lasso 748.222.
AFFARONISSIMO minimarket unico in zona avendo L. 14 milioni 900 mila per smobilizzo inventario, Tel. 683.882.
AFFITTO azienda, locali centralissimi con licenza tabelle IX X XIV varia attività commerciale. Contrario prima d'azienda. Scrivere «Pubblikompass 486 — 10100 Torino».
AGIP licenza avvio alimentari con arredo piccolo castello artigianale dintorni Rivoli. Tel. 511.192.
ALIMENTARI vasta licenza ampi locali zona Cavoretto utile L. 18 milioni. Richiesta L. 26 milioni. Frana 511.090.
ALIMENTARI zona S. Salvario 500 mila al giorno cede 30 anni attività causali per ritiro L. 19 milioni. Tel. 660.983.
AUTORIMESSA zona Francia 120 posti auto con officina e lavaggio cede. Da Giovanni settore commerciale 491.500.
AVVIATA pescheria corso Francia punto di forte passaggio ottimo giro d'affari annuo. Telefonare 380.810.
AZIENDA elettronica produttrice alimentatori registratori) cassa buon giro cede L. 95 milioni Lasso 748.222.
BAR cremeria bellissima centrale dehors incasso L. 1 milione 500 mila giorno cede a persone competenti anticipo L. 80 milioni. Telefonare 548.231.
BAR generale centralissimo orario certo incasso L. 300 mila da cauzionando. Tel. 637.213 - 617.280.
BAR super arredatissimo con alloggio incasso L. 300 mila al dì garanzia 20 a persone pratiche. Tel. 637.213 - 517.280.
BAR super cibi caldi angolare su corso alloggio incasso L. 600 mila giorno cede anticipo L. 35 milioni. Tel. 548.231.
BAR super scenza trattenibile cede L. 15 milioni 300 mila anche dilazionato. Telefonare 637.213 - 517.280.
BAR super zona centrale incasso L. 180 mila giorno cede anticipo L. 15 milioni vero affare. Telefonare 548.231.
BAR trasformazione incasso L. 350 mila al giorno zona S. Paolo chiusura serale verificati. Telefonare 380.810.
BELLETTI cede bar ristorante locanda con dehors camere angolare corso G. Cesare. Tel. 519.204 - 637.287.
BIANCHERIA intima S. Paolo via centrale utile L. 10 milioni incrementabile cede L. 30 milioni. Frana 511.090.
BIRRERIA mercerie bar centrale in popolosa città provincia Cuneo cediamo a L. 65 milioni. Lasso 748.222.
CACCIA pesca sport vendemmia incrementabile zona Reglo Parco, richiesta L. 33 milioni. Frana 511.090.
CAVIT cede articoli sportivi prima cintura 220 mq L. 100 milioni anno dilazioni di pagamento. Tel. 630.8421.
CAVIT cede bar zona Molinetto chiusura serale e festiva L. 250 mila al dì ad anticipo L. 40 milioni. Tel. 630.8421.
CAVIT cede bar arredato nuovo chiusura serale L. 220 mila al dì L. 60 milioni, minimo anticipo. Tel. 630.8421.
CAVIT cede caratteristica zona Mirafiore fronte scuola adatto una persona L. 37 milioni dilazioni. Tel. 630.8421.
CAVIT cede colorificio zona commerciale 90 mq giro affari L. 65 milioni anno dilazioni pagamento. Tel. 630.8421.
CAVIT cede ristoro lavoro causa salute facile conduzione L. 200 mila al dì dilazioni. Telefonare 630.8421.
CAVIT cede minimarket. A Casalle con alloggio L. 800 mila al dì forse utile dilazione pagamento. Tel. 630.8421.
CAVIT cede S. Rita rivendita pane con alloggio adatto una persona anticipando L. 15 milioni. Tel. 630.8421.
CAVIT cede S. Mauro rlstoro arredo e attrezzature nuova incasso ottimo comodi dilazioni. Tel. 630.8421.
CAVIT cede zona Crimi attrezzatissima unica in zona forte giro affari L. 90 milioni dilazioni. Tel. 630.8421.
CAVIT cede zona Madonna del Pilone rivendita verdura L. 800 mila al dì L. 45 milioni dilazioni. Tel. 630.8421.
CAVIT cede zona commerciale calzature pelletterie ottimo giro affari pagamento stagionale. Tel. 630.8421.
CAVIT cede zona piazza Omero bar angolare 5 vetrine L. 360 mila al dì anticipo L. 35 milioni. Tel. 630.8421.
CEDE lavanderia vicinanze mercato zona S. Rita redditizio adatto nucleo familiare Tel. 630.8421.
CEDESI prestigioso negozio abbigliamento via Cernaia mq 300 tabelle IX X XI XIV adatto anche birreria pizzeria o fast food. Scrivere «Pubblikompass 487 — 10100 Torino».
CEDESI prestigioso negozio abbigliamento zona Lingotto adiacente Roseworld mq 300 tabelle IX X XI XIV adatto anche birreria pizzeria fast food. Scrivere «Pubblikompass 484 — 10100 Torino».
CEDESI prestigioso negozio abbigliamento zona Porta Nuova mq 400 licenza tabelle IX X XIV adatto anche birreria pizzeria o fast food. Scrivere «Pubblikompass 485 — 10100 Torino».
CENTRALISSIMO negozio calzature e abbigliamento ampia possibilità commerciali cediamo. Comodo 519.048.
CERIALE cedo subito bar pasticceria gumare tutto compreso L. 85 milioni condizione veramente. Tel. 019 685.013.
EDICOLA chiosco cintura Torino Sud zona in sviluppo. Urge L. 21 milioni incrementabile. Frana 511.090.
F. ZANONCELLI 581.694 cerca socio 50% per officina impianti autoraddiz ehiliari avantmuto. L. 265 milioni annui.
F. ZANONCELLI 581.694 cerca socio o cede azienda stampaggio a caldo officina meccanica posteggio clienti.
F. ZANONCELLI 581.694 cede officina elettromeccanica riparazione motori giro L. 120 milioni, mila richiesta.
F. ZANONCELLI 581.694 cede in cintura Torino articoli sportivi ampio negozio centrale giro oltre L. 450 milioni, sola richiesta dilazioni.
F. ZANONCELLI 581.694 cede colorificio tabelle XII XIII XIV stabilimento unità locale zona Mirafiori.
F. ZANONCELLI 581.694 cede mercerie centralissima nucleo ottimo reddito in nota centro agricolo provincia.
F. ZANONCELLI 581.694 cede ditta produzioni lunghi secchi droghe aromi ottimo reddito per famiglia scelta clientela Piemonte-Valle d'Aosta.
F. ZANONCELLI 581.694 cede moderno avviatissimo bar super tabaccaio campo tennis licenza ristorante alloggio unico in zona km 15 da Torino.
F. ZANONCELLI 581.694 cede birreria 70 posti alla rustica licenza ristorante unica vasta zona cintura.
F. ZANONCELLI 581.694 cede ingrosso doccume erboristeria magazzino mq 350 trno mila acquisti famiglia.
F. ZANONCELLI 581.694 cede città provincia Cuneo bar cremeria media giorno L. 280 mila, canarini L. 70 milioni.
GIOCATTOLI S. Paolo ampio, 2 vetrine incasso L. 110 milioni, alla utile cede L. 68 milioni. Frana 511.090.
GIOCATTOLI zona signorile ampi locali incasso L. 270 milioni anno utile cede L. 155 milioni. Frana 511.090.
GLOBO 010.845 cede licenza rivendita su corso con macchinari grande lavoro forte utile facile conduzione, L. 20 milioni auticiari 15 milioni a dilazioni.
ISTITUTO di bellezza su corso centrale ottimo reddito cede. De Giovanni settore commerciale 491.500 - 692.308.
LIBRERIA adiacente via Roma tabella XIV stampe quadri locale mq 90 cede L. 120 milioni, Labeo 748.222.
LOANO privato cede motori fermiori grandissor bar gelateria, avviatissimo, splendido canone condizione canarala. Vera occasione. Tel. 019 685.300.
MACELLERIA ovina tabella II su corso con buon passaggio ottimo incasso tabelle L. 55 milioni. Labeo 748.222.
MERCERIA tabelle 9, 10, 14 zona S. Donato piccola facile conduzione cedesi L. 16 milioni. Tel. 680.995.
PANIFICIO rivendita Moncalieri, alloggio L. 450 mila giornaliere alto utile cede L. 100 milioni. Frana 511.090.
PENSIONE centrale 7 camere buon utile incrementabile cede causa famiglia L. 25 milioni. Telefonare 741.3036.
PICCOLO supermercato formidabile via Valdellino, cedesi L. 30 milioni. Tel. 650.8481.
REI A sisle alla ricerca di bar ristoranti trattorie ecc... finanziamenti direttamente nella vostra sede Via Lamarmora 27. Tel. 548.503.
REI cede bar pasticceria gelateria zona S. Rita incasso giornaliero L. 600 mila orario certo minimo contanti più dilazioni. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
REI cede gelateria ristorante centralissimo adatto nucleo familiare. Via Lamarmora 27. Tel. 548.503.
RISTORANTE in famosa località sciistica campi locali buon giro affari cede L. 90 milioni Labeo 748.222.
S. RITA in via Tripoli cedo negozio angolare di ferramenta giocattoli con tabella XII XIII XIV dilazioni. Orlandini 353.900.
SELF service bar zona uffici attraverso incasso L. 250 milioni alto utile cede L. 250 milioni. Frana 511.090.
TABACCHERIA caratteristica giocattoli attrezzato avviatissima cedo zona Mandriglia. Tel. 0164 28.102 - 26.303.
TABACCHI cartolibri profumo moderno incasso L. 450 milioni annuo cintura Torino cede Frana 511.090 - 548.129.
TABACCHI tavola L. 7 milioni zona S. Rita incasso L. 550 milioni annui cede L. 180 milioni. Frana 548.129.
TABACCHI profumi tavola L. 7 milioni 600 mila Torino Sud buon utile cedesi permutasi con alloggio. Frana 511.090.
TINTORIA zona Mirafiori ottimo giro d'affari buona clientela vendesi. Tel. 343.208.
UBAV 747.729 cede zona Parella bar superette bar gelateria ottimo incasso avantuari stazioni.

4 Terreni

AGLI amanti della natura offro lotti terreno nel verde Carugnasano tutte le comodità L. 3 milioni. Tel. 482.805.
BRUINO zona residenziale Marinella terreno edificabile per villa proprio appoggiato L. 55 milioni. Cazzoli 011 5767.
CARELLE su strada provinciale terreno di 5 piemesi con casonale ristrutturato di 400 mq. Case-Nova 920.9720.
SAN SIVERI
vende corso S[illegible] terreno edificabile ad uso [illegible] mq 2000 tel. 011 [illegible]
NEL pomaroli di Moncalieri vendesi terreno costruibili indice di cubatura 0,75%. Tel. 606.0895 ore ufficio.
PRIVATO vende lotto villaggio Regina Bruino inserito P.R.A. Tel. dopo le ore 19 022.542.
TERRENO agricolo in Rivara (To). Solo adatto a orto frutteto. Mq.3000. L. 18 milioni casaomi. Torinese 541.419.
TERRENO con progetto per fabbricato uso allevamento vendesi zona Montalto (Al) L. 28 milioni. Tel. 987.2001.
TERRENO con progetto approvato per 8 appartamenti angolo corso Francia vendo od con permuta garanzia. Scrivere: «Pubblikompass 500 — 10100 Torino».
TERRENO con progetto approvato per villa in Rivoli (corso De Gasperi) accettiamo proposizioni anche per singoli lotti 400 e 500 mq. Fiduciaria Immobiliare, telefono 686.950.

5 Locali e negozi

domande

NAZIONALCASE da 25 anni garanzia di un nome: solo in Torino acquistiamo direttamente e affittiamo locali in genere commerciali negozi. Tel. 781.458.

offerte

A.A.A. PRIVATO vende locali di mq 100 con seminterrato posteggio e 6 vetrine d'angolo lungo corso Brescia. Tel. ore pasti 810.782.
A. RIVOLTO A vendonsi in zona Santa Rita due unità immobiliari adatte ad attività commerciali. Mq 270 e 290. Edpo. Edilcase. Tel. 548.164.
ADEGUATAMENTE cediamo 20% quota proporzionale capannone mq 6000 coperti uffici cortile condiz. Labeo 748.222.
AFFITTASI locale magazzino in corso Francia mq 45 adatto laboratorio con posto auto nel cortile L. 30 milioni stesso caso magazzino mq 38 L. 22 milioni. Tel. 637.786.

AFFITTANSI
[illegible] mq 1900 e 1500 stesso unico edificio adatti attività commerciali, ingresso, per alloggio mezzi e attività artigianali varie. Possibilità di stabile anche separatamente 13 lotti. Doppi ingressi con rampe per raggiungere autocarri anche pesanti. Per informazioni Edilcase 548.164.

AFFITTASI a Poirino capannone industriale 1000 mq più 400 mq di uffici e villa 160 mila. Tel. 901.5175.
AFFITTASI in Grassino fabbricato indipendente su 2 piani mq 600 con precedente ingresso pedonale portone carraio parcheggio e giardino. Baldi. Tel. 011 503.635.
AFFITTASI locale mq 1000 uso deposito [illegible] cortile condiz. Labeo 748.222.
AFFITTASI palazzina adiacenze mq 400 fronte strada statale con uffici e ampio piazzale. Baldi 011 502.818 - 503.635.
AL 1° PIANO di palazzina indipendente vendiamo locali liberi di 360 mq uso ufficio o laboratorio. Tel. 508.385.
ALBERTI vendo in corso Francia muri negozio mq 100 [illegible] 65 milioni più 15 di mutuo. Tel. 537.796.
ALPIGNANO vicinanze Pininfarina capannone industriale mq 500 possibilità ampliamento fino a 1500 mq. Tel. 645.828.
BOX libero in Possasco centro vendo ottimo compreso stazioni Usmi 747.729.
BOX nuovi via Monte di piano corso eventuale buon reddito garantito interessi vendo Rivalta. Tel. 774.748.
CAPANNONI mq 600-1000-1500 attrezzati Moncalieri. Telefonare 646.052.
COLLEGNO impresa vende bar zona tangenziale adiacente Hotel K11. Tel. ore ufficio al 617.408.
COMMERCIALE 633.323 vende corso corso P. Oddone 44 (a pochi metri da piazza Rebaudengo) muri negozi locali ottimi per bassi fabbricati nel cortile mezzature varie a prezzi concorrenziali.

CORSO FRANCIA
Lauzanna vendesi stabile con negozio 100 mq; abitazione 110 mq; fabbricato box magazzino. Tel. 447.4607.

CORSO Vercelli angolo via Cervino negozio libero ristrutturato grandi vetrine mq 300 comprendente riservato basso laboratorio attrezzature varie autorimessa e laboratorio. Tel. 559.990.
DI SALVATORE 587.183 affitta Venaria ottimo stupendo locale mq 550 più ufficio mq 100 palazzina mq 150 cortile termo.
DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 affitta Milanofiori Sud semiinterrato splendido 360 mq con monticarichi adatto laboratorio stenaletipo o deposito.
EDILCASE vende libera adiacenze Porta Palazzo locale di mq 30, dotato di acqua e luce adattabile a bar per tre auto e magazzino. Tel. 548.164.
GABETTI MARK vende libero Torino via Cesana magazzino mq 110, corrisponde a mq 110. Tel. 011 6767.
GABETTI 6767 vende libero corso Dante negozio con una vetrina retro servizio per totale mq 60 circa, mutuo.
GABETTI 6767 vende adiacente corso Giulio Cesare via Elvo negozio recente 2 vetrine retro e il vasi uso abitazione.
GRAN Madre piazza immobiliare 510.317 urge vendere per realizzo muri negozio. Richiesta mila.

GRAZIOSO
ufficio corso Re Umberto libero 60 mq circa semiarredato con telefoni L. 120 milioni ventilabili con fondi disponibili. Grimaldi 598.484.
IFIM vende presso corso Monte Grappa bar auto libero. Telefonare 748.714 - 741.2634.
LEUMANN capannone recente buono stato di conservazione mq 1350 coperti oltre uffici servizi e ampio cortile, ottimamente locato primaria industria meccanica reddito 11% L. 250 milioni. Consulcasa 533.322.
LIBERO corso Racconigi edificio prestigiosa palazzina negozio 130 mq in casa recente altre 2 da 60 milioni più mutuo fondiario L. 12 milioni. Tel. 590.055.
LOCALI negozio con potenziale magazzino basso canone indipendente mq 300 zona centrale vendo. Tel. 530.090.
LOCALI centralissimi da 40 a 3000 mq convenienti prezzi canoni coperti segreteria telefonica locali ufficio. I.C.I.S. via Egeo 18, tel. 011 68.911.
LOCALI zona Crocetta mq 100 uffici mq 350 di magazzino 2 box affitto L. 1 milione 700 mila mensili. Tel. 596.374.
MAGAZZINI affittansi mq 150 a 300 assecondo richiesta zona Crocetta. Tel. 650.8481 - 707.0886.
MONCALIERI corso Roma vendesi capannone mq 6300 con uffici mq 1150 ampi spazi manovra. Gabetmark 011 5767.
NAZIONALCASE occasione affitta da L. 2000 mq Torino e cintura capannoni varie metrature più usi. Tel. 747.148.
NEGOZIO libero centrale via delle Rosine con ampio retro e servizio interno mq 65. Finol vende. Tel. 506.891.
PRIVATO vende in zona S. Rita avviamento e muri officina e carrozzeria. Tel. 590.163.
PRIVATO vende negozio vuoto mq 70 in Susa a L. 700 mila più eventuali intermediari. Telefonare 011 996.1563.
RIVOLI posti locale angolare libero adiacente Via Roma mq 300 tabella X. Via Lamarmora 27. Tel. 548.503.

Cronache dal PSI

PECHEUX EMANUELE PECHEUX (Candidato PSI n. 27) è uno dei più giovani candidati PSI. «I miei interlocutori — dice lo studente universitario — sono i giovani, delusi dai partiti, indecisi sul voto e di fronte ad un futuro incerto». In una serata allo Studio Due, presente il Segretario Nazionale della FGS, **Daniele Cantore, GIUSEPPE LA GANGA** (Candidato PSI n. 20) ha incontrato, con **PECHEUX**, cinquecento giovani, quasi tutti alla prima esperienza elettorale. «Vi chiediamo un voto in positivo: per il PSI, con l'ottimismo della volontà contro una pericolosa virata conservatrice».

LA GANGA GIUSEPPE LA GANGA (Candidato PSI N. 20) in tervistato dall'inviato del FAYS, il maggior quotidiano spagnolo. Domanda: Analogie tra la Spagna e l'Italia? Risposta di LA GANGA: «La situazione spagnola era drammatica, prima dell'avvento dei socialisti al governo. Anche in Italia solo un forte partito socialista può garantire insieme stabilità di governo e maggiore giustizia sociale».

VIDEOGRUPPO ore 23,30
On. GIUSEPPE LA GANGA
Candidato alla Camera N. 20
MARIO SOLDATI
Scrittore Candidato al Senato

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ALBAUTA trasporti massimo livello offresi passaggio diretto. Scrivere «Pubblikompass 507 — 10100 Torino».
AUTISTA fattorino piemontese patente B, pratico consegne Torino Cuneo Piemonte offresi. Tel. 309.0338 ore pasti.
AUTISTA offresi 36enne patente C. Tel. 342.513 - 266.698.
CUOCO referenziato aspetto offresi per stagione estiva mare o montagna. Telefonare 011 555.700 dopo ore 9.
ELIANISTA montaggio e smontaggio mobili offresi libero subito. Telefonare 251.278.
FRESATORE attrezzista 4° livello libero subito cerca urgentemente lavoro. Telefonare 216.2018.
GIOVANE volenteroso possibilità passaggio diretto cercherebbe impiego quale fattorino. Tel. 347.0680.
IMPIEGATRICE 17enne con qualifica di scuola grafica astolana offresi. Telefonare 352.56.06.
MAGAZZINIERE esperienza decennale pesboro ordini schede carico scarico e spedizioni offresi. Tel. 216.1902.
OCCHIOTECNICO cerca lavoro. Telefonare ore pasti al 262.1624.
OFFRESI autista patente D-K. Telefonare 500.4963.
OFFRESI cuoco [illegible] pratica. Telefonare 737.813.
OFFRESI [illegible] tesa come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 530.581 677.374.
OFFRESI autista magazziniere [illegible] cerca lavoro telefonare 238.693.
OMNI referenziato 24enne patente B offresi quarsiasi lavoro anche a ore. Telefonare 748.124.
TRENTENNE patente C, volenteroso libero subito offresi. Tel. 260.178.
TIEMME meccanico motorista offresi. Tel. 262.3703.
UNIONE offresi corso carrellista magazziniere o altro. Tel. 942.2042.

impiegati

ABILE venditore dinamico offresi a seria azienda possibilità carriera assunzione garan. Tel. 50.68.814 pasti.
CONSULENTE del lavoro cerca commercialista per collaborazione. Telefonare 231.796 ore pasti.
DATTILOGRAFA pratica ha fatturazione contabilità lavori vari ufficio offresi anche part-time. Telefonare 238.582.
DIPLOMATA offresi quarsiasi lavoro purché serio. Telefonare 619.1117.
IMPIEGATA pratica contabilità primanota clienti e fornitori Bee 20.30 8 Olivetti M20 BC offresi. Tel. 380.225.
IMPIEGATA 22enne pratica lavori ufficio esperienze triennale offresi passaggio diretto. Telefonare 411.4252.
INGEGNERE civile biennale esperienza conduzione cantieri edili, offresi Italia, estero. Tel. ore serali 826.5866.
PENSIONATO 64enne disposto a collaborare con aziende o liberi professionisti solo per mansioni d'ufficio o incarichi di fiducia massima serietà e discrezione. Tel. 947.0347.
PERITO elettrotecnico 1° impiego milanese patente offresi a seria ditta del settore. Tel. 383.116 pasti.
PROGRAMMATORE linguaggi Cobol, RPG II, Basic offresi, disponibilità a trasferirsi e di orario. Tel. 0121 80.871.
RAGAZZA 21enne ragioniera pratica lavori ufficio e fatturazione offresi. Tel. dopo le ore 15 al 434.0458.
RESPONSABILE magazzino spedizioni clienti, pratico Ced offresi. Telefonare 606.1551.
RESPONSABILE reparto meccanica universali operanici decennale esperienza buona esperienza programmazione esaminerebbe proposte da serie industrie. Scrivere: «Pubblikompass 507 — 10100 Torino».
SEGRETARIA referenziata esperienza pluriennale pratica lavori ufficio offresi seria ditta passaggio diretto tel. mattino ufficio 668.936.
SIGNORA 30enne attiva dinamica attitudine contatti umani decennale esperienza ufficio commerciale cerca impiego in media azienda zona Settimo o dintorni possibilmente zona continuato passaggio diretto. Tel. 001.0824.
STENODATTILO esperienza decennale lavori ufficio passaggio diretto offresi. Telefonare pomeriggio 987.6815.
TEMPI e metodi programmazione decennale esperienza offresi passaggio diretto. Telefonare 953.0663.
VETERINARIA laureata diplomata 11ma offresi anche come commesso purché lavoro serio. Tel. 890.1000.
18ENNE esperienza triennale lavori ufficio passaggio diretto. Offresi. Tel. 611.617.
28ENNE cerca lavoro come impiegata. Tel. 611.617.
30ENNE impiegato magazzino esperienza articoli tecnici operarsia gestione ordini esamina serie proposte. Telefonare 788.580.

tecnici

PERITO meccanico pratico lavorazioni meccaniche offresi mansioni responsabilità. Scrivere: «pubblikompass 5481 — 10100 Torino».

dirigenti

CREDENTE commerciale 40enne, conduzione vendilori ceti benestanti. Organizzazione rete vendita. Raggiungimento obiettivi di budget. Referenze documentabili offresi fiorl Asia. Scrivere: Pubblikompass 8178 - 10100 Torino.

(continua)

Volontà di donna.

Maria Magnani Noya
N° 21 alla Camera dei Deputati
Nel 1980, Sottosegretario all'Industria;
nel 1981, Sottosegretario alla Sanità;
nel 1982, Sottosegretario alla Pubblica Istruzione.

Ornella Allocco N°3
Ero Braghini N°10
Silvana Giovannelli N°18

Vota P.S.I. per dire sì alla volontà.
La volontà di cambiare la vita,
la volontà di vincere
le vecchie e le nuove povertà.

P.S.I. Coordinamento femminile.

La Bergamo bene trema davanti allo scandalo che ha già portato in carcere tredici persone

Interrogati Emilio Fede e Loredana Bertè «Roulettes truccate? Non sappiamo nulla»

Il giudice li ha sentiti come testi: i loro numeri telefonici figuravano nell'agenda di un personaggio coinvolto nell'inchiesta - Forse venivano usati come «garanzia» per attirare nuovi clienti del jet set - Convocato anche il cantante «Pupo»

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — La notizia ha destato scalpore e curiosità. Ieri mattina nei giardini di piazza Dante, di fronte a Palazzo di Giustizia, erano in molti ad aspettarli ed Emilio Fede, l'elegante idolo delle telespettatrici italiane, e la cantante Loredana Bertè sono stati puntuali. Dopo aver superato la barriera dei fotografi sono entrati, tesi in volto, negli uffici della Procura della Repubblica, dove il sostituto, dott. Mario Conte, li attendeva per ascoltarli separatamente come testimoni in merito allo scandalo della casa da gioco clandestina che sta facendo tremare la Bergamo-bene.

Con loro c'era anche un armatore milanese, Sergio Leone (ieri si era diffusa la notizia che il teste fosse il popolare regista degli «Spaghetti western»), mentre era assente a causa di improrogabili impegni di lavoro «Pupo», alias Enzo Chianucci, idolo dei giovanissimi, vincitore della Hit Parade della «musica da consumo».

Il magistrato inquirente, trincerato dietro il segreto istruttorio, non ha lasciato trapelare nulla sulle ragioni che gli hanno consigliato di convocare come testimoni protagonisti così importanti nel mondo dello spettacolo, ma si è egualmente saputo che tutto è partito da un'agenda telefonica trovata in casa di uno dei personaggi coinvolti nell'inchiesta sulla bisca che all'inizio del mese ha portato all'arresto di 13 persone (quasi tutti noti imprenditori e commercianti della provincia bergamasca e milanese, con l'accusa di associazione per delinquere.

Nei corridoi della Procura si dice che l'inchiesta non sia ancora finita, che altri personaggi di rilievo (si fa il nome di un'altra famosa cantante) verranno convocati nei prossimi giorni per chiarire l'attività dell'organizzazione, messa in piedi a Bergamo per offrire a ricchi industriali e commercianti svaghi diversi e serate alternative con signore compiacenti. L'abbondante materiale sequestrato dai carabinieri dimostra che l'attività era molto lucrosa (si parla di miliardi) e durante le perquisizioni sono saltate fuori roulettes truccate, carte per baccarà, *chemin de fer*, *black jack*, cambiali per centinaia di milioni, assegni postdatati di altrettanto valore e migliaia di dollari.

L'organizzazione, di cui faceva parte anche Luigi Fiore (fiancheggiatore pentito di Prima Linea condannato a 4 anni al processone di Bergamo) ha lavorato indisturbata per alcuni anni nella zona perché aveva trovato il modo di sfuggire ai controlli. Infatti funzionava come una bisca itinerante che preparava serate al tavolo verde affittando salette in casinò dopo aver attirato nella rete gli uomini più facoltosi.

Difatti li invitava attraverso contatti riservati a partecipare ad incontri particolari nelle più note località turistiche frequentate dal *jet-set* internazionale offrendo loro, dopo una serata al tavolo verde, champagne e indimenticabili notti. Per i più danarosi c'erano anche formule speciali, come meravigliosi weekend «*tutto compreso*» in Jugoslavia, Kenia oppure nei Caraibi.

Naturalmente i biscazzieri non rispettavano le regole del gioco, e, con le roulettes truccate, per i clienti la serata si trasformava in un disastro finanziario. Sono molti a Bergamo che hanno visto sfumare in poche ore ingenti patrimoni e uno di questi sarebbe proprio un direttore del Credito Bergamasco, arrestato nei mesi scorsi per un «buco» di quasi un miliardo e mezzo.

Un «giocatore pentito» ha messo sulla strada gli inquirenti, ma per aprire uno spiraglio nella vicenda ci sono voluti otto mesi di indagini. Perché? Nella Bergamo-bene, quella dei commercianti e degli imprenditori con il portafogli pieno, molti hanno interesse a tacere e oggi la magistratura non è ancora riuscita a scoprire tutti i personaggi dell'organizzazione truffaldina.

L'uomo-chiave è comunque un industriale dello spettacolo e del mondo discografico nazionale il cui nome viene gelosamente tenuto segreto. E' sulla sua agenda che i carabinieri hanno trovato gli indirizzi di Fede, di Loredana Bertè, di «Pupo» e dell'armatore genovese, forse anche di tanti altri personaggi noti.

Emilio Fede, dopo l'incontro con il magistrato, ha tenuto subito a precisare che nulla ha da dividere con i biscazzieri, che con la sua testimonianza la vicenda per lui è conclusa. «*Sono vincolato dal segreto istruttorio, il giudice mi ha solo chiesto chiarimenti e io gli ho dato tutte le spiegazioni necessarie*». Prima di salire sulla sua Mercedes 300 con targa svizzera ha voluto rimarcare la sua estraneità ai fatti, lasciando intendere di essere un appassionato del tavolo verde, ma di non frequentare sale clandestine.

«*Sono sorpresa* — ha detto Loredana Bertè — *e neppure dopo l'incontro con il sostituto procuratore sono riuscita a capire perché c'era il mio nome nel taccuino di uno degli inquisiti. So solo che è un personaggio che frequenta il mio ambiente, non escludo di aver preso contatto con lui in passato per ragioni di lavoro. E' la prima volta che vengo a Bergamo*».

Gli inquirenti avanzano l'ipotesi che Fede e la Bertè, a loro insaputa, potrebbero essere adoperati come «garanti» per attirare nel giro i clienti da spennare, vale a dire una sorta di specchietti per le allodole.

Emanuele Montà

Roma, agenti in corteo con megafoni

ROMA — Protestano i poliziotti. Per oggi e domani, infatti, i pensionati della ex p.s. e gli agenti in servizio, aderenti al sindacato autonomo (Sap), hanno organizzato una manifestazione per le vie della capitale. Useranno altoparlanti montati sulle auto.

Un nastro registrato, contenente un appello ai cittadini a manifestare solidarietà alle forze dell'ordine, impegnate nella lotta al terrorismo e alla criminalità, diffonderà la protesta.

Bimba uccisa da un autocarro guidato dal papà

NOVARA — Una bimba di 27 mesi è morta ad Oleggio schiacciata dal camion cisterna alla cui guida si trovava il padre.

La bimba, Valentina Bassi, stava giocando nel cortile di casa, quando — probabilmente per raggiungere la propria automobilina che si trovava all'altro lato dell'aia — è finita sotto le ruote del pesante automezzo condotto dal papà, Bruno Bassi, 30 anni, titolare di un caseificio. La morte è stata istantanea.

Strangola la moglie gelosa e si costituisce

ROMA — «*Era gelosissima, credeva che mi incontrassi con altre donne persino quando la mattina uscivo per andare a lavorare, non mi lasciava neanche vedere le ballerine in televisione. Per questo l'ho uccisa*».

Con queste parole Fabrizio Pescatori, 33 anni, impiegato, ha confessato agli agenti del commissariato l'omicidio della moglie Rita, di 28. La donna è stata strangolata dopo un ennesimo litigio.

In casa, in quel momento, si trovava la madre dell'uomo, Elena Losco, 62 anni, alla quale Pescatori ha detto che la moglie stava dormendo. Solo più tardi, incalzato dalle domande della madre sull'assenza della nuora e preso dal rimorso, ha svelato il delitto, aggiungendo che si sarebbe costituito.

L'accordo firmato dopo tre giorni di lavoro a Roma

Un «patto» fra 27 Paesi per combattere la droga

ROMA — Per tentare di sconfiggere il traffico internazionale di stupefacenti, 27 Paesi hanno perfezionato nei dettagli un patto di collaborazione, un accordo raggiunto durante la «Conferenza multilaterale» conclusasi ieri a Roma dopo tre giorni di lavori. Ad illustrare i punti fondamentali, in una conferenza stampa tenuta alla Farnesina al termine del convegno, è stato il ministro delle Finanze Forte. Riassumiamo le parti salienti dell'intesa, firmata dai dirigenti delle dogane dei Paesi della Cee, degli Usa, del Canada («consumatori» di droga) e quelli di Pakistan, Turchia, Arabia Saudita, Qatar, Cipro e Jugoslavia («produttori» o di transito) e rivolta ai rispettivi governi.

La prima sottolinea l'esigenza che tutti gli Stati aderiscano alla convenzione internazionale di mutua assistenza per prevenire, ricercare e reprimere le infrazioni doganali in materia di stupefacenti. E ancora: un reciproco scambio di tutte le informazioni relative al traffico illecito di droga, nonché dei mezzi di intervento più idonei a contrastarlo; l'introduzione negli ordinamenti giuridici nazionali di opportune modifiche legislative per lo scambio di informazioni sui trafficanti e sulle persone sospettate di esserlo. L'ultimo punto riguarda il miglioramento delle strutture degli strumenti tecnici, adeguandoli alle nuove possibilità offerte dalla tecnologia.

«*I posti di frontiera* — ha detto Forte — *sono le porte attraverso le quali la droga viene fatta entrare nel nostro Paese e ciò spiega l'importanza sia della qualificazione del personale sia dei mezzi tecnici. Lo scorso anno, proprio ai posti di frontiera, sono stati sequestrati oltre mille chili di stupefacenti, tra droghe "leggere" e "pesanti", che corrispondono al 22 per cento di tutti gli stupefacenti posti sotto sequestro in Italia*».

Se gli impegni presi dai Paesi che hanno partecipato alla conferenza verranno rispettati, «i risultati non mancheranno» ha aggiunto il ministro delle Finanze. Forte ha quindi insistito sulla possibilità, soprattutto per la guardia di finanza, di poter compiere con maggiore facilità, ad esempio come avviene negli Stati Uniti, indagini patrimoniali, bancarie e sul tenore di vita dei sospetti trafficanti ed ha auspicato una collaborazione ancora più stretta tra i vari servizi antistupefacenti sul piano nazionale.

Quanto all'Italia, nell'ultimo decennio, da Paese di transito, è diventata un mercato internazionale del traffico della droga, un mercato con un giro di centinaia di miliardi gestito da potenti organizzazioni criminali di stampo mafioso e camorristico in stretto contatto con «Cosa nostra» che opera negli Usa. Occorrono nuove misure antidroga da inserire nella normativa in vigore. E Forte, a questo proposito, ha avanzato alcune proposte.

Le principali riguardano l'adozione del processo penale per direttissima per applicare sollecitamente le sanzioni e rendere l'espiazione della pena il più vicina possibile alla consumazione dell'illecito; l'aumento delle sanzioni per gli spacciatori; la costituzione, presso le sedi diplomatiche all'estero, di un «addetto doganale»; la perquisizione delle navi commerciali italiane, anche in alto mare, da parte della polizia qualora si abbia notizia che una nave venga utilizzata per il traffico di stupefacenti.

g. fe.

E' morta ergastolana graziata

CAMPOBASSO — E' morta a Campobasso, dove viveva, Maria Grazia Russo, 67 anni, l'ergastolana graziata nel gennaio 1982 dal presidente della Repubblica.

La donna, circa 20 anni fa, si rese protagonista di uno dei delitti più feroci che ricordi la cronaca. Assieme a un complice, Domenico Miacinecta, entrò nell'abitazione di due anziane, Tommasina Bellone e Carolina Di Chiro, alla periferia di Campobasso per rapinarle. Alla reazione delle vittime, i due le sgozzarono.

La Corte di assise, il 23 gennaio 1963, condannò entrambi all'ergastolo. Maria Grazia Russo aveva trascorso gli ultimi anni di detenzione nel carcere di «Santa Scolastica» di Perugia.

Ancona: è il capo del personale, scomparve giorni fa

«Mi hanno rapito», non gli credono arrestato funzionario della Regione

ANCONA — Il capo dell'ufficio personale della Regione Marche, dottor Roberto Silvestrelli, di 39 anni, è stato arrestato ieri sotto le accuse di simulazione di reato, calunnia e falsa testimonianza: avrebbe finto di essere stato rapito.

L'alto funzionario era misteriosamente scomparso dall'ufficio martedì 14 giugno e aveva più volte telefonato ai familiari da una località sconosciuta, dicendo di trovarsi con persone che lo sottoponevano ad interrogatorio per avere notizie riguardanti il suo ufficio.

Silvestrelli era poi ricomparso dopo 60 ore in una piazzuola di servizio dell'autostrada A-14, vicino a Porto Recanati, e aveva sostenuto, davanti al magistrato inquirente, di essere stato liberato dai presunti rapitori.

Il racconto fatto da Silvestrelli mostrava macroscopiche contraddizioni sulle circostanze del sequestro per cui il sostituto procuratore della Repubblica di Ancona, dottor Miranda, nel corso di un nuovo interrogatorio, ha deciso di procedere all'arresto.

L'accusa di calunnia è relativa al fatto che, nella sua deposizione, il dottor Silvestrelli avrebbe accusato un collega, Eliseo Cerioni, di avere ordito il rapimento.

e. g.

A giorni dimessa dall'ospedale madre Teresa

ROMA — Le condizioni di madre Teresa di Calcutta sono migliorate. Tra qualche giorno la religiosa potrà lasciare la clinica romana «Salvator Mundi» dove era stata ricoverata il 6 giugno per un collasso provocato da uno stato di affaticamento cardiaco.

La suora, 73 anni, è conosciuta in tutto il mondo per la sua opera a favore dei poveri suggellata dal «Nobel per la pace 1979» e da altri numerosi riconoscimenti internazionali.

(Segue da pagina 6)

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro assistito dal conforto religioso è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Monasterolo

Ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie **Amalia**, la figlia **Adriana** con il marito **Luigi Bertinetti** e gli adorati nipoti **Sabrina e Andrea**, le sorelle **Barbara, Giuseppina, Sofia** e il fratello **Renzo**, i nipoti **Armando Cafferata** con la moglie **Adua** e la figlia **Carla e Magda, Giorgio Monasterolo** con la moglie **Laura** e il piccolo **Paolo**. Un particolare ringraziamento ai dott. Mariano Levi per la lunga e preziosa amicizia. La cara salma partirà venerdì 24 c.m. alle ore 10 dall'Ospedale Amedeo di Savoia, funerali ore 10,30 nella Parrocchia San Giacomo di Reanasco, tumulazione nella tomba di famiglia.
— Torino, 22 giugno 1983.

I cognati **Vaglio e Bellotti** con rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di LUIGI.

Filacia e Alberto De Angelis con la piccola **Paola** si associano al dolore per la perdita di LUIGI.

Maria Cristina ved. **Bertinetti** si unisce al dolore della nuora Adriana per la morte del suo caro papà

Luigi Monasterolo

— Torino, 22 giugno 1983.

Piera e Pasquale Bertinetti con i figli **Claudio e Alberto** partecipano con affetto al dolore per la scomparsa del caro LUIGI.

I Dipendenti della Società del Gruppo Bertinetti partecipano al dolore della famiglia Monasterolo-Bertinetti.

I Dipendenti della **M. Bertinetti S.p.A.** partecipano commossi al lutto che ha colpito la famiglia del proprio Amministratore Delegato.

I Dipendenti e collaboratori della **I.N.S. S.p.A.** si associano al dolore della famiglia Monasterolo per la scomparsa del sig. LUIGI.

I Dipendenti della **I.T.P.S. Spa** si uniscono al dolore della famiglia del geom. Luigi Bertinetti per la scomparsa del SUOCERO.

La signora **Lidia Gastaldi** si unisce al dolore.

Giampietro Pilutti e familiari si associano al dolore.

Aurelio e Ester Vercellino piangono la scomparsa del caro amico di sempre

Luigi Monasterolo

— Settimo, 22 giugno 1983.

Domenico Attala e famiglia partecipano con affetto al dolore del geom. Luigi Bertinetti per la scomparsa del SUOCERO.

Mario Marisa Levi si uniscono all'immenso dolore della famiglia ricordando il vecchio caro AMICO.

Gianni Olma e famiglia partecipano commossi al dolore della signora Amalia ed Adriana per la scomparsa di

Luigi Monasterolo

— Torino, 22 giugno 1983.

La Società Aurora partecipa al grande dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Luigi Monasterolo

— Torino, 22 giugno 1983.

Dino Giusy Dijatromaria e figli partecipano al grande dolore della famiglia Monasterolo e Bertinetti.

Livia Oliano affettuosamente vicina ad Amalia e Adriana partecipa al loro grande dolore.

Emilio ed **Ester Pieruto** partecipano commossi al dolore dei familiari.

Piergiorgio Gabetto e collaboratori partecipano al dolore dei familiari.

L'**Ilse Spa** partecipa al dolore del geom. Luigi Bertinetti per la morte del SUOCERO.

Partecipa al dolore la famiglia **Negrin**.

Bianca Bennazi e famiglia partecipano al dolore della famiglia Monasterolo.

Partecipano al dolore della famiglia di

Luigi Monasterolo

Giuseppe Bella
Mario Pianfiori
Armenio Molino
Carlo Bazano
Tarcisio Clara
Umberto Tardivello
Verrone e Dubbioneri
Valeria Cerrato
Pia Boccaro Duarte
Bar Cernaia
Anna Ciliberti (Montecarlo)
Renato Barattero
Cuaridi Mimmi
Marisilla De Pietro
Carolina Lasciato
Maria Cavalieri
Fam. Decola
Franco Berga
Mario Manfredo
Domenico Barnaroni
Dr. Foglia Arginasi
Gen. Carlo Berra ten.
Anselmo Rovito
Adolfo di Grazia
Ismaro Oraglio
Fam. Mombel
Fam. Ciampini
Fam. Vacchiano
— Torino, 22 giugno 1983.

Mario e Anna Liberia partecipano fraternamente al dolore di Adriana e Luigi.

Marisa Cuneaio partecipa al dolore.

Irma e Pinuccia partecipano al dolore di Amalia e famiglia.

Partecipano al dolore di Adriana e Luigi gli amici.
Giovanna Silvia Cerchio
Giacomo Gervasio Corona
Gilberto Mariarosa Mora
Paola Giovanna Mora
Carlo Barbara Bartori
Sergio Sereni
Mauro Elisa Testa

E' mancato il
dott. Luigi Rogna
Chimico farmacista

Lo annunciano la moglie **Iolanda**, i figli **Sergio** con **Mariateresa** e figli **Cristina, Stefano** e **Alberto, Riccardo** con **Mariateresa** e figli **Alessandra, Lorenzo** e **Federica**, il fratello **Mario** e famiglia, parenti tutti. Funerali giovedì 23 alle ore 15 parrocchia di Pino Torinese.
— Pino Torinese, 22 giugno 1983.

Il **Consiglio direttivo** e i **Soci** del **Tennis Club Pino Torinese** prendono parte al dolore dell'amico Riccardo e della sua famiglia per la scomparsa del PAPA'.

L'**Associazione Italiani di Innsbruck della provincia di Torino** partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa del caro amico e collega

dott. Luigi Rogna

per tanti anni suo stimato consigliere.
— Torino, 23 giugno 1983.

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del caro congiunto gli amici e colleghi:
Mariangela Arotarino
Giuseppe Bertuzzo
Rinaldi Saggetta
Domenico Cavenna
Gian Mario Chierici
Ippolita Chirlanta
Augusto Damonte
Gustavo Degilio
Francesco Fasano
Francesco Ferraro
Umberto Guidetti
Elisa e Benigna Marcato
Carlo e Enrica Martinotti
Cristoforo Mastino
Adriano Merigi
Luciano Pistar
Francesco Reagna
Giuseppe Serasso
Emilio Vacca.

Cristianamente è mancato raggiungendo la sua Fidanna
Raimondo Galotti
di 69 anni
ex maestro
reduce d'Africa

Ne danno il mesto annuncio figli **Alessio e Sergio** con rispettive consorti **Marta** ed **Enrica**, i nipotini **Gian Piero e Federico**. Si ringrazia per amorevole assistenza dr. Sergio Galdi, Silvana Grechino, Paola Labonia. La salma partirà oggi ore 14,30 via Canelli 85 per Monteiasi Terranova. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 giugno 1983.

Le famiglie **Buglione** e **Ferraro** partecipano con commozione al dolore di Sergio e Alessio.

Alessio, Edoua, Adoratore e **Roberto Bertora** partecipano desolati al dolore di Sergio e Alessio.

Carlo Donat-Cattin
Giovanni Perentiono
Adelina Brunetta
Giampietro Brizio
con tutti gli **Amici** di **Forze Nuove** sono vicini a Sergio ed ai suoi familiari.

Giovanni e Silvia Pecollaro sono vicini con l'affetto e la preghiera agli amici Sergio ed Alessio.

Gli **Amici** del **Gruppo** di impegno **Politico D.C. - SN. Torino** partecipano commossi al dolore di Sergio per la scomparsa del suo **PAPA'**.

Partecipano al dolore di Sergio ed Enrica, affettuosamente vicine famiglie **Baldi, Cenzo, Ottinetti.**

Le **Redazioni sportive centrali** del **Tg 1, Tg 2** e **Post sportivo** si partecipano con viva dolore alla scomparsa dell'amico e del collega
Andrea Boscione
— Roma, 23 giugno 1983.

Le **insegnanti** e i **bambini** della scuola di Calcinaia partecipano al dolore di Emanuela e della sua mamma.

Presidente del **gruppo** vela **U.N.I.** Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile
Andrea Boscione
— Torino, 23 giugno 1983.

Gian Paolo Cresci, ammiratore ancora dolente della Sacta, partecipa commosso al dolore per la prematura scomparsa dell'amico
Andrea Boscione
— Roma, 22 giugno 1983.

La **Stella Alta Romeo** di Torino prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa di
Andrea Boscione
— Torino, 23 giugno 1983.

La famiglia **Angela Vita Bonadio** con **Angelo Marello** partecipano commossi al dolore della famiglia Boscione per la perdita del caro ANDREA.

Rita Calullo Ciezzi ricordano l'amico ANDREA.

La **Federazione Italiana pallavolo Circolato regionale Piemonte Valle d'Aosta** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Andrea Boscione
— Torino, 23 giugno 1983.

Ida e Franco Leone piangono la scomparsa dell'amico
Andrea Boscione
— Torino, 22 giugno 1983.

Cus Torino pallavolo, dirigenti, tecnici, atleti partecipa vivamente al lutto della famiglia Boscione.

Eugenio Bessardo partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Andrea Boscione
— Torino, 22 giugno 1983.

Il **Comitato rivalutazione Pio** partecipa con profondo cordoglio alla perdita del caro ANDREA.

Carla e Roberto Mossi piangono l'inalmancabile amico
Andrea Boscione
— Torino, 22 giugno 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Maria Sono in Mascero
insegnante

Ne danno il triste annuncio il marito don, **Michele**, i figli **Giuseppe, Roberto** e **Maria Carla**, le sorelle e parenti tutti. Funerali giovedì 23 p.m. in San Damiano d'Asti ore 17. Un ringraziamento all'equipe prof. Pasino e all'amico prof. Lavezzaro.
— San Damiano d'Asti, 22 giugno 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Viazzo

I funerali oggi ore 10.
— Torino, 22 giugno 1983.

Cristianamente si è spenta
Caterina Piovano
ved. Brunati
anni 87

Con accorata tristezza lo annunciano la figlia **Emanuela** e **Grazia**, genero **Angelo Pomenta**, la nipote **Daniela**, il fratello rev.do **Patrizio** e parenti tutti. Ringraziamenti alla suora e al personale dell'istituto San Vincenzo e in particolare a suor Agnese. Funerale nella parrocchia di Vitle Piemonte il 23 giugno ore 15.30, partendo dall'istituto.
— Torino, 22 giugno 1983.

RINGRAZIAMENTI

Profondamente commossa la famiglia **Poncet** ringrazia quanti hanno voluto onorare il loro caro
Edoardo Poncet
— Cassine Torinese, 22 giugno 1983.

ANNIVERSARI

Nel 4° anniversario della scomparsa di
Serafina Fassari
in Moiso

Il marito la ricorda con infinito amore e rimpianto, il giorno 24 giugno 1983 alle ore 18 verrà celebrata una S. Messa in memoria nella chiesa di S. Chiara (via delle Orfane 15).
— Torino, 23 giugno 1983.

1901 1955
Giuseppe Barreri
Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

1899 1963
Giovanni Rossani
I suoi cari lo ricordano con immutato affetto a quanti lo amarono.

1873 1963
prof. Luigi Biancolana
Sempre nel cuore dei tuoi cari. Sabato 25 giugno ore 18 messa a S. Carlo.

1870 1962
Giulio Dante Croce
ricordandoti.

Stato civile di Torino

13 GIUGNO 1983

NATI — **Bonsignori** Egidia; **Vecchio** Mara; **Cortese** Andrea; **Mennero** Luca; **Lampolo** Sara; **Giordani** Chiara; **D'Andrea** Monica; **Tarantino** Michele; **Dinkert** Emanuel; **Bella** Roberta; **De Lisi** Luca; **Pratelli** Roberto; **Migliacco** Claudia; **Barthelotto** Viviana; **Perreglia** Alberto; **Murru** Tiziana; **Carnazza** Francesca; **Rinaldi** Riccardo; **Lavezzolo** Claudia; **Scamiglia** Gabriele; **Corrazzini** Davide; **Pulliero** Simone; **Buscone** Eleonora; **Zanzarelli** Elisa; **Mazzilli** Francesco; **Argese** Angelo; **Orrù** Alessandro; **Tarantola** Francesca; **Buoncristo** Rosaria; **L'Abbate** Doriana; **Paperella** Antonio; **Manuela** Bruna; **Fassari** Giancarlo; **Pena** Fabio; **Nemolo** Giovanni; **Milanesi** Damiano; **Di Giorgi** Andrea; **Della Sabrina**; **Iandolino** Renato; **Battaglia** Daniele; **Pesi** Andrea; **Crestana** Marco; **Blasco** Antonio; **Abate** Nicola; **Pagano** Simone; **Bosco** Daniela; **Bandone** Rachele; **Tolero** Antonio; **Lai** Simona; **Pennese** Alessandro; **Grande** Sarah; **Dalmasso** Pierluigi; **Giardini** Silvia; **Prusi** Isabella; **Bonvissuto** Valentina; **Perolino** Sara; **Gambella** Manuela; **Melanghino** Marco; **Magliano** Federico; **Di Zazzo** Luca; **Landis** Andrea; **Mantovanelli** Francesca; **Carrozza** Vincenzo; **Rotella** Edoardo; **Esposito** Francesco; **Beghetti** Marco; **Costa** Daniele; **Mallarda** Francesco; **Lamanna** Marco; **Uberlino** Azzurra; **Cardenone** Mariarosaria; **Crapelli** Monica; **Nano** Fabrizio; **Biancasso** Andrea.

14 GIUGNO 1983

NATI — **Valsalli** Angela Enrica; **Zanaroff** Chiara; **Olive** Enrico; **Paulasso** Simona; **Magnone** Federico; **Petrucci** Davide; **Testa** Diana.

MORTI — **Balestrini** Plinio, di anni 54, nato a Abazia, pens., abitante in c. Monciaini 263; **Perlenti** M. Teresa, a. 57, Torino, pens., c. Duca degli Abruzzi 36; **Lattes** Mario Fernando, a. 75, Genova, pens., v. Garizio 7; **Carelli** Giuseppe, a. 58, Torino, pens., v. Boccardo 2; **Vela** Anna v. Travisan, a. 77, Racconigi, pens., v. Morghen 19; **Castella** Palmira v. Boscliazza, a. 84, Rivarbella, pens., v. Cassini 14; **Borgo** Francesca v. Ramazzini, a. 78, Tricerre, pens., v. Ottavia 13; **Giramo** Maria Alessandra, a. 81, Torino, pens., v. Palmieri 22; **Rossello** Giuseppe in Roncarolo, a. 78, Torino, pens., v. Borgio 57; **Clerici** Andreina, a. 65, Settimo, pens., v. Cardova 24.

Deceduti in ospedale: **Sereno Del Carina**, a. 82, Pont, pens.; **Dolza** Consolina, a. 84, Torino, pens.; **Castella** Antonino, a. 57, fl. Eufemia d'Aspromonte, pens., **Massaglia** Anna, a. 52, Torino, pens.; **Cavaglià** Arsenio, a. 80, Barriera, pens.; **Cornia** Tullio, a. 72, Collarolo, pens.; **Terzia** Angela v. Di Chio, a. 68, Minervino Murge, pens.; **Grazi** Maria, a. 90, Forzano, pens.; **Di Palma** Donato, gg. 2, Torino, infans; **Sacco** Rosa v. Cavaliari, a. 87, Giovone, pens.; **Brazzi** Ines v. Semichè, a. 62, Torino, pens.; **Tarrani** Pierina, a. 74, Buseo Girotto, pens.; **Cervenda** Orsolina in Pizzigoni, a. 57, Sangiano, custode; **Bottacchia** Vincenzia, a. 81, Moncalieri, pens.; **Gatto** Maria v. lemma, a. 70, Gioiosa Jonica, pens.; **Sircili** Giovanni, a. 72, Moniona, pens.; **Gasparolo** Angiolina, a. 88, Frinco, pens.; **Mardenga** Francesco, a. 80, Villanova Mondovì, pens.; **Gualeia** Serafina v. Maroani, a. 76, Corsio, pens.; **Lugaro** Francesca, a. 90, Palermo, operaio; **Corona** Adriana in Massone, a. 83, Casale Mont., pens.; **Trevi** Luca, a. 83, Piacenza, pens.; **Ferraudo** Michele, a. 93, Carignano, pens.; **Nantra** Francesca, a. 44, Stralenghe, casal.; **Ozzello** Pietro, a. 87, Locana, pens.; **Vergnano** Angelo, a. 75, Vinovo, pens.; **Bruse** Teresa in Vietta, a. 78, Carignano, pens.; **Serafino** Pietro, a. 88, Foggia, pens.; **Perreglia** Maria, a. 78, Monasterolo Lanzo, pens.; **Gaudel** Luigi, a. 92, Torino, pens.

Nati 7 - Morti 46

15 GIUGNO 1983

NATI — **D'Angelo** Claudia; **Viale** Valentina; **Galiussi** Angelo; **Cavaliere** Alessandra; **Bagaiotti** Daniela; **Civetta** Antonio; **Nasio** Marcella; **Cuzzocrea** Giuseppe.

Deceduti in ospedale: **Stagaa** Domenico, a. 72, pens., Torino; **Rolando** Lucia, a. 75, pens., Tigliole; **Allegri** Gino, a. 79, pens., Cavarzere; **Simonetta** Armanda, a. 71, pens., Torino; **Sara** Modestina, a. 86, pens., Castiglione Tinella; **Alberti** Arturo, a. 73, Buenos Aires, pens.; **Bossani** Angelina, a. 80, Vescovana, pens.; **Pavesi**, Angela, a. 88, Agliano, pens.; **Olivero** Vittorio, a. 76, Belluno, pens.; **Delsoli** Mario, a. 52, Milano, insegnante; **Frassatella** Michele, a. 58, Lacedonia, pens.; **Bossoni** Giuliano, a. 57, Lendinara, pens.; **Bosetto** Rosa, a. 87, Berga, cas.; **Rollo** Angelo, a. 83, Torino, pens.; **Dioni** Armando, a. 80, Fidenza, pens.; **Trabaia** Franca, a. 51, Rivoli, pens.; **Silva** Ernesto, a. 88, Torino, pens.; **Cogito** Carlo, a. 88, Agliano, pens.; **Amadotti** Rosa, a. 79, S. Salvatore, pens.; **Fissore** Benvenuto, a. 80, Lagnasco, pens.; **Piccolo** Gino, a. 85, Venegono Inferiore, pens.; **Olivo** Marcello, a. 79, Asti, pens.; **Molino** Remigio, a. 83, S. Bonilacio, pens.; **Bottigli** Ines, a. 84, Feletto, cas.; **Crippa** Maddalena, a. 85, Perosa, pens.; **Pautasso** Luigi, a. 79, Castiano, pens.; **Mastelli** Felice, a. 75, Lombardore, pens.; **Fresia** Rosa v. Rigo, a. 88, Alba, pens.; **Rey** Giulia v. Candellero, a. 72, Torino, pens.; **Pitone** Elisabetta in Zoppo, a. 84, S. Mauro, cas.; **Portarolo** Luigi, a. 11, Cavagnolo, studente; **Gozzi** Giacoma v. Gozzi, a. 84, Lanna, pens.; **Villa** Maria, a. 80, Torino, pens.; **Scopelli** Gonzalo, a. 70, Settimo, pens.; **Squeglia** Paolo, a. 71, Frugarolo, pens.; **Lesna** Maria, a. 80, Favria, pens.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A. CERCANSI ragazzi/e per lavoro facile alto guadagno via Pio Foà 56 bis zona piazza Carducci, ore ufficio.
A.A.A.A. AD ambosessi giovani anche se studenti offresi elevato guadagno. Via Monviso/ang. 4 Passo via Po.
A.A.A.A. ALTISSIMO guadagno si offre a ragazzi/e per facile lavoro via S. Francesco da Paola 33 C ore ufficio.
A.A.A. CERCASI giovani ambosessi per facile lavoro organizzato ottimo guadagno via Maggiori 3 nel cortile.
ACQUISITATORE per manutenzione stampi lamiera lavorazione alta velocità cercasi da azienda zona Francia. Inquadramento e remunerazione interessanti commisurati alle capacità. Scrivere: «Publikompass 510 — 10100 Torino».
CERCANSI operai elettricisti per impianti bordo macchine utensili impianti elettrici industriali cablatori per periodo ferie (anche artigiani). Tel. 901.5206.
CERCANSI per pianodi- lima montatori meccanici lubish pneumatici oleodinamici carpentieri. Tel. 907.5258.
CERCASI abile aggiustatore stampi di postverzione plastica. Tel. 969.4091.
CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.901 577.374.
IMPRESA edile ricerca operai comuni e qualificati esclusivamente referenziati. Tel. 678.151.
SOCIETA' assume custode per residenze in primaria località turistica Liguria di Ponente. Scrivere dettagliando curriculum a: «Publikompass 7480 — 10100 Torino».

commessi, baristi

CERCASI esperto frutta e verdura. Tel. 308.489 - 959 1830.
CERCASI max 25enne miissente commesso magazziniere abitualmente. Telefonare 546.567.
MACELLERIA in Lanzi cerca macellaio banconiere buono stipendio. Tel. 011 998.8198.

Impiegati

ASSUME professionista mezza giornata 17enne primo impiego. Scrivere: Publikompass 508 — 10100 Torino.
AZIENDA in Settimo Torinese produzioni di grandi serie cerca impiegato tecnico massimo 35enne referenziato esperienza acquisti e conduzione personale trattenen adeguati. Scrivere curriculum a: «Publikompass 490 — 10100 Torino».
CERCASI grinta referenziata ramo assicurativo. Tel. 641.201.
IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca per vendita esportazione addetto vendite per stesura offerte e contatto con clienti e rappresentanti. Si richiede buona conoscenza inglese tedesco francese disponibilità viaggi all'estero, buona predisposizione ai contatti interpersonali. Inviare curriculum a: «Publikompass 6186 — 10100 Torino».
SERIE realtà cercasi per espansi anche storica iniziativa. Scrivere: Europub, via Poliziano 70 - Roma.

Società di consulenza
CERCA
anticipassi per avviamento alla professione di programmatore elettronico corso presso di specializzazione.
Per colloqui a Torino telefonare
02 204.3386 - 02 670.0729
Oppure scrivere: Società Informatica via Palermo 38 - 20124 Milano

8 Rappresentanti

AGENTE di vendita operante in tutto il Piemonte cerca collaborazione anche di abbinamento capace trattare mobili componibili per cucina. Scrivere: «Publikompass 5439 — 10100 Torino».
AZIENDA di vendita stagionale settore mobili e complementi arredamento ricerca persona a cui affidare la gestione e lo sviluppo di un qualificato portafoglio clienti Piemonte e Valle d'Aosta. Inviare curriculum vitae a: «Publikompass 9435 — 10100 Torino».

ANNUNCIO RIVOLTO AD AGENZIE ED AGENTI PUBBLICITARI
AVIP S.p.A.
ricerca capo area con provata esperienza conduzione agenti per ambizioso programma di sviluppo.
Telefonare 011 991.203 - 991.040.

CAMPIONARI abbigliamento uomo/donna affidasi a rappresentante residente Asti Alessandria, Cuneo per visita clienti acquisiti. Eventuale e accordo provvigioni. Tel. ore ufficio 011 543.661.

11 Baby sitter

domande

BABY-SITTER referenziata offresi bassa [illegible] referenze. Telefonare 533.512.
MAESTRA diplomata offresi come baby sitter. Telefonare 380.131.
RAGAZZA diplomata offresi come baby-sitter periodo estivo, disposta trasferirsi. Telefonare 011 216.2980.

offerte

CERCASI baby sitter bassa veramente amante bambini telefonare 710.444 ore ufficio

15 Autovetture

A.A.A.A. A. AUTOFRANCIA 2 sedi cinesi Francia 341 e corso Trapani 116. Autoccasioni garantite 12 mesi anticipo anche sono 300 mila 126, Panda, 127, Uno, Ritmo, Ritmo Diesel, 131, Argenta. Le autoccasioni più belle di Torino. Vi aspettiamo con cordialità e cortesia in corso Francia 341 e corso Trapani 116 (sabato aperti tutto il giorno).
A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi tutta la gamma modelli 1983, vetture d'occasione Fiat Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen. Consegna 20 ore. Lincenauto, corso Principe Oddone 58, telefono 472.047 (aperto anche il sabato tutto il giorno).
A.A. ACQUISTIAMO autovetture non ammortizzate, massima serietà, pagamento immediato. Autorogge Concessionaria Fiat, via Cassini 46, mercato Crocetta, tel. 505.858 (aperto sabato pomeriggio).
ACQUISTA Autogrille piccole grosse cilindrate semestrale o usato pagamento contanti, corso Umbria 35, tel. 481.874.
ACQUISTA vetture pagando il massimo contanti anche semestrali. Tel. 739.2084 piazza Manno 16 angolo corso Grosseto.
ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrate anche semestrali. Massima valutazione. Pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 677.242 (aperto il sabato).
ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche incidentata. Vantaggiose permute. Telefonare 351.757.
ACQUISTIAMO pagando massimo 128, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R6, R14. Corso Racconigi 3, tel. 858.001.
ACQUISTIAMO Ritmo benzina tutti i modelli pagamento contanti corso Trapani 116, tel. 339 018.
ACQUISTIAMO vettura pagando il massimo in contanti. Lincenauto, corso P. Oddone 58 (anche il sabato). Tel. 472.047.

ALFA ROMEO DUETTO 1.6
grigio metallizzato unico proprietario tagliando e interni come nuovi meccanica revisionata buona carrozzeria. Torino Auto vende corso U. Sovietica 86 tel. 632.825, sabato aperto.

ALFETTA 2000 benzina '80 unico proprietario bellissima garantita 1 anno. Automotor via Cassini 46 zona Mercato Crocetta aperto anche sabato pomeriggio.

AUTOCITY
vendiamo autorizzato Fiat Lancia Autobianchi offre vasto assortimento usato garantito al miglior prezzo. Pagamento senza anticipo senza cambiali senza protesta fino 36 mesi valuta bene la tua auto: Via Pianezza 252, tel. 739.9028.

AUTOVETTURE SCOFIT
diesel e benzina tutte le marche nuove e d'importazione pronta consegna garanzie leasing. Vasto assortimento semestrali e usato permute dilazioni pagamento. Scofit corso Turati 15, telefoni 504 339 - 599 678.

AUTOVIP usato in garanzia tutte le marche pagamento fino 36 mesi senza anticipo. Torino, str. S. Mauro 61, tel. 741.761. A112 da noi costano di meno. Condizioni irripetibili. Lincenauto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 58 e Lincenauto, corso Orbassano 72 (anche il sabato tutto il giorno).
[illegible] Peugeot 504 familiare, Escort, Taunus, Giulia, Simca 1307, Zar, R16, Kadett, Kadett Caravan, Ascona, Manta, Rekord C, Rekord D caravan, turbodiesel 50 NC-C. Via Cigna 3.
BETA 1300 accessoriata km 60 mila reali unico proprietario con garanzia L. 3 milioni 200 mila rateizzo. Tel. 366.456 ore pasti.

BMW 520 sei cilindri anno 78 unico proprietario perfetta di carrozzeria e meccanica. Automotor via Cassini 46 zona Mercato Crocetta aperto anche sabato pomeriggio.

FIAT 500 126/1981 126/1978 Panda 45 1982 Panda 45 1980 Innocenti Mini 90 tl, 1979 Mini De Tomaso 1978/1979/1982 vendo Bapi Koelliker Automobili Spa via Barletta 133 Tel. 383.636/7/8.

GIULIETTA 1600 anno 81 condizionatore e cerchi in lega come nuova in garanzia. Automotor via Cassini 46 zona Mercato Crocetta aperto anche sabato pomeriggio.

HONDA 750 privato vende 1974 come nuova. Tel. 599.562.
JAGUAR X J 4.2 color verde bottiglia bellissima cedo privatamente. Tel. 537.210 - 517.380.

LAND ROVER DIESEL
passo lungo telo rigido gomme nuove meccanica perfetta prezzo interessante Torino Auto vende Corso Unione Sovietica 85, telefono 632.520.

LINCAUTO sul corso Orbassano 72 nuova concessionaria Lancia Autobianchi consegne immediate condizioni eccezionali vasto assortimento vetture d'occasione tutte le marche. Corso Orbassano 72 anche il sabato.

L'USATO MAGICO
per la scelta della Vostra auto d'occasione c'è Solma Auto. Vi offriamo automotrice con rateazioni fino a 36 mesi anche rateazione anche senza anticipo. Solma Auto corso G. Cesare 156, Tel. 205.1977 - 205.2006.

MECCANICO vende Fiat 500 L Renault 4 L Gtl 1100 Fiat 128 spider. Tel. [illegible] 983.
MECCANICO vende Ceca 1500 spider Fiat 1500 spider Renault 16 Lancia coupé. Tel. 722.408.
MERCEDES 500 SE assurdo metallizzato accessoriatissimo anno 1980 vendo Mondialcar corso Turati 63, tel. 501.214.

PORSCHE 911 SC grigio metallizzato tetto apribile come nuova vendo Mondialcar, Corso Turati 63, tel. 501.214.
PORSCHE 924 nera 82 metallizzata superaccessoriata come nuova privato vende. Tel. 537.715 - 517.225 ufficio.
PRIVATAMENTE vendo A112 L, 1 milione 750 mila bellissima! qualsiasi prova. Occasione. Telefonare 335.6229.
PRIVATO vende Ritmo Abarth mesi 10 L. 10 milioni 400 mila. Fiat 131 Super 2000 Tc23 a L. 7 milioni 200 mila. Telefonare 431.574.
RANGE Rover 1975 rosso [illegible] condizioni meccaniche e carrozzeria vende Bapi Koelliker Automobili Spa via Barletta 133, telefoni 383 636/7/8.

RENAULT R14
molto bella grigia metallizzata garantita «Eurocasion» Valle. Francese, corso V. Emanuele 508, telefono 758.282.

RENAULT 5 ALPINE
nera gommata P 6 unico proprietario come nuova con garanzia «Eurocasion» Francese, corso V. Emanuele 508 . Tel. 758.282.

RITMO 60 CL 5 porte anno 80 unico proprietario vera occasione. Automotor via Cassini 46 zona Mercato Crocetta aperto anche sabato pomeriggio.
SENZA cambiali vendiamo 128, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Racconigi 3, tel. 858.001.

TORINO AUTO
SISTEMA USATO SICURO
Un mese di prova, un anno di garanzia
127 del 1981 blu
Panda 45 del 1981 nera
126 del 1982 rossa
127 CL del 1981 bianca
Panda 30 del 1981 blu
Bmw 316 del 1981 marrone
Peugeot 305 GL del 1981 beige
Giulietta del 1980 beige
Delta 1300 del 1980 azzurra
Ritmo 105 del 1982 grigio metallizzato
Rateazioni senza cambiali fino a 36 mesi, permuta usato contro usato, minimi anticipi.
TORINO AUTO
corso Unione Sovietica 88, tel. 632.525
(aperto anche il sabato)

TRANSIT Diesel anno 75 gemellato vetrato adatto anche per eventuale trasformazione Camper. Automotor via Cassini 46 zona mercato Crocetta aperto anche il sabato pomeriggio.
ZETA diesel 1/75 anni perfetta. Mondialcar corso Ferrucci 84.
124 spider Europa anno '82 unico proprietario alluminio metallizzato pochi km in garanzia. Automotor via Cassini 46 zona mercato Crocetta aperto anche il sabato pomeriggio.
191 famigliare 1800 anno 78 alluminio metallizzato motore nuovissimo in garanzia unico proprietario. Automotor via Cassini 46 zona Mercato Crocetta aperto anche sabato pomeriggio.

18 Acquisto alloggi

A. CAVALIERINO cerca alloggi liberi anche in blocco o da ristrutturare ville, rustici qualsiasi zona libera affittati. Tel. 839.444.

A. PROFESSIONISTA acquista alloggio zona signorile 1-2 vani servizi pagamento contanti. Tel. 359.234.
A privata interessa acquistare alloggio libero 3/4 camere servizi o casetta con terreno Tel 650.5868.
ACQUISTASI alloggio libero per urgente matrimonio figlia in comune zona servita. Tel. 751.443.

ACQUISTIAMO
per conto nostri clienti appartamenti liberi decentrati 2-3-4 vani pagamento contanti. Telefonare 447.4844.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro novembre) pagamento 50% subito saldo consegna ottobre. Tel. 517.591 sig. Orso.
ACQUISTO [illegible] libero 1-2 camere tinello o cucina con servizi pagamento contanti. Tel. 599.857.
ACQUISTO esclusivamente dal proprietario camera tinello casa decorosa. Tel. 839.722 negozio. Tel. 840.7437 pasti.
ACQUISTO libero in Torino camera tinello o cucina pagamento contanti. Tel. 660.4096.
ACQUISTO solo da privato libero 2-3 camere cucina servizi in Torino esclusi piani rialzo. Tel. 687.712.
ALLOGGI stabili ville rustici cascine in ogni zona? Casamercato pagabenecconsanti! Aperto sabato pomeriggio. 011 660.3805, corso Massimo d'Azeglio 22.

BANCA DATI IMMOBILIARI
Per vendere od acquistare direttamente un immobile senza intermediari la Banca Dati Immobiliari mette in contatto direttamente acquirente e venditore offrendo alle parti l'assistenza tecnica, finanziaria, legale fino all'Atto Pubblico.
Costi, per chi compra nessuno
per chi vende L. 10.000
per ogni Metro Quadrato
tutto compreso al contrario di vendita.
BANCA DATI IMMOBILIARI
Corso Einaudi n. 19 Torino
Tel. 500.200 - 506.646 - 506.647

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo mezzi pubblici. Tel. 0141 329.34 Gianni (ore negozio).
CERCO alloggio libero 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 598.898 (possibilmente ore pasti).
CERCO in acquisto pagando in contanti preferibile zona Franzia Parella 2/3 vani servizi. Tel. 740.488.
CERCO mono-bilocale anche mansardato a da ristrutturare purché libero ad in Torino. Tel. 507.834.
FERROVIERE per trasferimento a Torino acquista libero due vani servizi in semicentro. Tel. 532.166.

L'IMMOBILIARISTA
è a disposizione per valutare e vendere i vostri immobili. Massimo realizzo per contanti. Tel. 849.781 - 883.204.

MEDITERRANEA
per conto cliente cerca alloggio semicentrale signorile anche da ristrutturare, di mq 140 circa, pagamento contanti. Intermediari. Telefonare 536.093.

PERMUTIAMO libri 1-2-3-4 camere snello con alloggi più grandi o più piccoli anche cintura. Casamercato 660.3805.
PRIVATO acquista appartamento libero in Torino. Telefonare 712.302.
PRIVATO cerca prestigioso alloggio in zona signorile salone 3-4 camere cucina doppi servizi rapida definizione per contanti. Telefonare 363.182 serali.
PROFESSIONISTA cerca signorile salone 2/3 camere cucina servizi preferibile Crocetta Fiamma. Tel. 372.410.
[illegible] 552.869 corso Id. d'Azeglio 40 acquista appartamenti cascine stabili ville in Torino.
VILLA libera acquisto preferibili precollina Torino o zona comoda servizi. Per contanti. Tel. 752.442.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A.A.A. TRANQUILLITA' signorile prestigio a 2 passi da Torino in residence villa in struttura con ampio giardino garage per 3/4 macchine taverna di 40 mq lavanderia boxvolti salone cucina 3 camere solarium mansarda da 140 mq impresa vende. Tel. 898.322.

(continua)

Diesel era poco turbo ci bastava appena.

Nuovo. BMW 524 turbodiesel.

Per chi conosce il grado di sportività della BMW nessuna sorpresa se questa casa non ha mai prodotto vetture diesel. In effetti la rumorosità, la lentezza, la pesantezza dei diesel non avevano alcun rapporto con l'immagine che la BMW ha in tutto il mondo: vetture di classe con prestazioni sportive. Diesel, insomma, era troppo poco per la casa di Monaco.

L'idea turbo poteva già essere più coerente con la tradizione BMW ma sarebbe stato necessario realizzare un turbodiesel che avesse potuto tener testa alle migliori vetture BMW, ad esempio alla famosa 520 i col motore da sei cilindri.

E proprio da un motore sei cilindri ha preso corpo il progetto di un turbodiesel con prestazioni di punta. Un motore costruito apposta per questa nuova vettura, capace di sviluppare 115 CV per dare scatto a velocità: solo 12,8 secondi per l'accelerazione da 0 a 120 km/h e velocità massima 180 km/h. Basso numero di giri (2200 in quinta a 100 km/h) e ottimo coefficiente di elasticità (13,7 secondi per passare da 80 a 120 km in quarta marcia).

Un motore generoso e rotondo, insomma, disposto, oltre tutto, a "scaldarsi" in soli 7/9 secondi ed a consumare veramente molto poco (7,1 litri per 100 km, norme ECE).

A questo nuovo motore la BMW applica due cambi: quello tradizionale a cinque marce e uno nuovo, automatico, ma utilizzabile a quattro marce (la quarta è una sumoltiplica). Per chi guida molto in città oltre che in autostrada questo cambio automatico è molto vantaggioso. Ma altri vantaggi sono offerti dalla carrozzeria: telaio molto robusto, insonorizzazion completa (sembra di guidare un'auto a benzina), vetri atermici, chiusura centralizzata totale, abitacolo molto confortevole.

E infine un vantaggio finale: nonostante si tratti di una vettura di punta il prezzo non è certamente il più alto del mercato. Anzi.

	524 TD 5ª MARCIA	524 TD AUTOM.
POTENZA MASSIMA	85 / 115	85 / 115
0-100 KM/H IN SEC.	12,8	13,2
VELOCITÀ MASSIMA IN KM/H	180	170
CONSUMO SECONDO DIN 70030 IN LITRI PER 100 KM (NORME ECE)		
- 50 KM/H	5,2	5,2
- 120 KM/H	7,0	7,0
IN CITTÀ	9,8	9,5

Informazioni accurate e prove presso i Concessionari. Anche leasing, naturalmente.

BMW

D: Cosa propone la DC per gli anni '80?

Manicomi giudiziari: [illegible] vogliono [illegible] carceri, [illegible] ospedali

Quei malati dietro le sbarre

Il problema delle istituzioni psichiatriche «criminali» discusso in un congresso a Santa Margherita Ligure La riforma ha abolito il concetto di pericolosità per chi soffre di disturbi mentali, ma esso è rimasto nella normativa penale - Incostituzionale la disparità di trattamento tra pazienti? - Finte follie per evitare i processi

DAL NOSTRO INVIATO

S. MARGHERITA LIGURE — La riforma sanitaria, come si sa, ha abolito i manicomi, demandando la cura dei malati di mente al servizio sanitario nazionale; e si sa anche quanto sia oggetto di polemica questa innovazione. Il [illegible] ordinamento penitenziario, invece, non ha [illegible] psichiatrici giudiziari, cioè i vecchi manicomi criminali. Ne esistono cinque, Castiglione delle Stiviere, Volterra, Reggio Emilia, Montelupo, Aversa.

Mentre la riforma ha abolito il concetto di pericolosità del malato di mente, [illegible] normativa penale questo concetto è rimasto. [illegible] rietà, quindi. Qualcuno ha anche parlato di incostituzionalità perché ai malati di mente vengono riservati due trattamenti diversi a [illegible] che abbiano [illegible] reati.

Di questa problematica complessa si è parlato nel 9° Congresso internazionale di psichiatria forense, cui hanno partecipato, da lunedì a ieri, 150 congressisti venuti da 18 Paesi. E' la prima volta che il congresso si tiene in Italia; l'ha organizzato il prof. Giacomo Canepa, direttore del Centro internazionale di criminologia clinica e dell'Istituto di medicina legale di Genova.

Le relazioni vertevano su sei temi generali, uno dei quali, appunto, era il trattamento psichiatrico dei delinquenti malati di mente. In quest'ambito il relatore ufficiale italiano, prof. Francesco De Fazio, direttore dell'Istituto di medicina legale e [illegible] Scuola di specializzazione in criminologia di Modena, ha parlato sul tema «*Ospedale psichiatrico giudiziario nella legislazione italiana*».

«*Questi Opg* — dice De Fazio — *ospitano non solo i malati di mente che hanno commesso reati e come tali non sono imputabili e non possono essere processati, ma anche altre categorie di malati come i soggetti che nel corso dell'esecuzione della pena sono stati colpiti da malattie mentali o quelli che sono stati ricoverati per essere sottoposti a perizia psichiatrica. Difficile, quindi, con una simile promiscuità di elementi, programmare un trattamento curativo. L'ospedale psichiatrico giudiziario viene ad essere un contenitore assurdo dove compiono il vero malato di mente e colui che finge di esserlo*».

In passato chi entrava in [illegible] evitava [illegible] condanna [illegible] il [illegible] commercio ma non sapeva quando sarebbe potuto uscire perché la legge, a [illegible] della gravità del reato, fissava dei limiti minimi di permanenza; «*almeno due*», «*almeno cinque*», «*almeno dieci*» anni.

Ora la Corte Costituzionale ha corretto la legge aprendo uno spiraglio, cioè offrendo la possibilità, in qualsiasi momento, di ricontrollare, attraverso una perizia, se permane o no la pericolosità sociale. Viene quindi ad [illegible] importanza l'istituto, delicatissimo, della perizia psichiatrica.

[illegible] oggi, dice [illegible] Fazio, il problema è falsato dalle ambiguità che sorgono da un'utilizzazione strumentale del vizio [illegible] mente da parte di autori di gravi reati che vogliono sfuggire alla pena. Per essere più chiari: mentre in passato camorristi e mafiosi si offendevano sentendosi indicare come pazzi, adesso cercano di essere ritenuti tali, per di più pericolosi, in modo da non venire giudicati, ma di essere internati in un ospedale psichiatrico giudiziario. E lì, poi, armeggeranno fino a quando non saranno riusciti [illegible] ottenere una perizia che li riabiliti, li giudichi [illegible] pericolosi per cui devono [illegible] rilasciati.

«*Il problema, quindi, è di potere avere l'assoluta garanzia sulla prima perizia. E d'altra parte la perizia psichiatrica non può essere assunta come vero e proprio mezzo a "provare" la unità o la malattia mentale del soggetto, operazione che richiederebbe dei parametri di certezza che la psichiatria non ha. E' applicabile, invece, una perizia volta alla conoscenza migliore della genesi e della dinamica della criminalità dell'autore del reato, e capace di offrire al giudice delle indicazioni che possano essergli di ausilio nella commisurazione della pena o nella scelta del trattamento*».

De [illegible] porta come esempio la legislazione svedese che, accertata la responsabilità del soggetto, lascia il giudice libero di scegliere nell'ambito di una rosa di trattamenti che vanno da quello detentivo a quello medico o sociale, a seconda delle necessità.

Sempre a proposito del ruolo di arbitro [illegible] lo psichiatra [illegible] chiamato ad esercitare, il prof. Gianluigi Ponti, professore ordinario di antropologia criminale all'Università di Milano, nella sua relazione su «*responsabilità e psichiatria*», afferma che, «*a giusto che le pene siano miti, che si debba ricorrere al carcere solo nei casi estremi, ma è necessario che si conservi il principio della punizione e che non lo si eluda abusando nella diagnosi di immaturità, di non responsabilità, di incapacità di volere e di comprendere*».

Remo Lugli

Regina degli Angeli in metrò

Londra. Lisa Silva, «regina» [illegible] Angeli Custodi di New York, gruppo di volontari che nelle strade e nei [illegible] combattono i teppisti, è nella capitale inglese per tenere corsi [illegible] aggiornamento

A 102 anni ha ottenuto la sua prima pensione

[illegible] DEGLI ANGELI — Ha la pelle del volto incartapecorita, la schiena un po' ricurva per i lunghi anni di lavoro nei campi, due guerre mondiali alle spalle: Nazzareno Bendini, 102 anni (è nato a Santa Maria degli Angeli nel maggio 1881), ha ottenuto la prima pensione della sua vita dopo un'ultima visita [illegible] Usl. La commissione sanitaria gli ha riconosciuto l'inabilità totale al lavoro.

Per il controllo si è messo in fila insieme con [illegible] che potevano essergli figli e nipoti e ha atteso il suo turno.

Prima di essere visitato ha detto senza ironia: «*Tutta questa burocrazia non mi preoccupa, tempo ne ho e [illegible] nemmeno questa [illegible] prenderò la pensione tornerò nuovamente. Se le gambe non mi tramassero tornerei volentieri ai [illegible] campi. I giovani non la pensano così e un giorno saranno guai per tutti, quando non ci saranno più contadini*».

Dopo [illegible] cura antisterilità partorisce quattro [illegible]li

GENOVA — [illegible] impiegato appena un quarto d'ora per nascere, [illegible] un parto cesareo, quattro gemelli, [illegible] clinica ostetrica dell'ospedale San Martino.

Paolo, [illegible] Alessio e Matteo [illegible] media poco meno di un chilogrammo e quattro etti e godono [illegible] ottima salute [illegible] la madre Margherita Masi di 37 anni.

Anche [illegible] l'esame ecografico compiuto dai sanitari aveva da tempo scoperto la gravidanza plurima. Il padre Silvio Bocchiotti nei momenti precedenti il parto non riusciva a nascondere l'emozione.

La donna era stata sottoposta in [illegible] [illegible] una terapia contro la sterilità.

PUGLIA
dove la natura è colore

Per informazioni rivolgersi agli EE.PP.T. di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto e alle A.A.A.S.T. di Bari, Barletta, Brindisi, Fasano, Lecce, Manfredonia, Margherita di Savoia, Martina Franca, Noci, Ostuni, Otranto, San Giovanni Rotondo, Santa Cesarea Terme, Trani e Vieste

A cura dell'Assessorato Turismo Regione Puglia

Lo chiede [illegible] cooperativa di pescatori di Santa Margherita Ligure

Un marchio Doc anche per il pesce

La legge impone l'etichetta sul prodotto - Quasi nessuno però la rispetta - Due recenti norme complicano le cose

[illegible] MARGHERITA LIGURE — Confezionare cassette di pesce doc, scavalcando il più possibile i mediatori, calmierare i prezzi e difendere la qualità a favore del consumatore: sono proposte che partono dalla cooperativa [illegible] Margherita Ligure, deciso a mettere ordine in un mercato che, specialmente in estate, imperversa.

Ne parla Aldo Panini, presidente della cooperativa (che gestisce il 50 per [illegible] dei 36 natanti della cittadina per un totale di [illegible] centinaio di addetti). «*Se il cliente chiede, supponiamo, orata o pagello e questo tipo di pesce non [illegible], che fa il venditore? Offre qualità [illegible] altri mari: Spagna, Portogallo, Francia, addirittura Brasile e Giappone. Spesso, senza precisare la provenienza, anche se [illegible] è contrario [illegible] legge che impone di etichettare [illegible] dovuta [illegible] di prodotto congelato*».

Non risulta infatti che le disposizioni siano rispettate ovunque. Che intende [illegible] cooperativa?

«*Semplice* — continua Panini — *il venditore deve preparare cassette che abbiano, chiarissimo, queste [illegible] ni: quantità, qualità, possibilmente [illegible] quantità di proteine [illegible] nel pesce offerto, e ricetta per cucinarlo al meglio. Il cliente deve sapere che qualità acquista. Gli sta bene l'orata spagnola? Ma che almeno [illegible] sia informato*».

Dopo la qualità garantita, i prezzi. Aggiunge [illegible] Panini: «*Contrariamente alle [illegible] mali leggi [illegible] ogni mercato, nel [illegible] del prodotto ittico [illegible] il punto di vendita che fa il prezzo. Diciamo a [illegible] pescatori: "Per la frittura pagano fra 2500 e 3000 lire al chilo, per il 'potasso' 2-3 mila, per i [illegible] scorfani 2500-3 mila. Prendere o lasciare". [illegible] pesce [illegible] [illegible] prodotto che [illegible] può "riporre" per essere venduto in momenti più favorevoli. Quindi di solito vince il più forte, cioè il venditore. Noi chiediamo un confronto con i titolari dei punti di vendita (una decina), con il Comune, con i rimuovitori, con i consumatori. Psichiamo molto pesce azzurro che può essere acquistato da mense, spacci sociali, ma soprattutto vogliamo opporci alla vendita di pesce [illegible] locale spacciato per locale*».

Nell'economia del Golfo, la parte del leone la fa naturalmente il turismo, [illegible] per tre mesi all'anno. La pesca tira per periodi molto più lunghi, con quote oltre, solo a Santa Margherita, 3-4 tonnellate al giorno, un fatturato di quasi [illegible] miliardo l'anno [illegible] per la vendita sui mercati [illegible] Genova. La cooperativa chiede [illegible] ancora che vengano aumentati i punti di vendita, che si arrivi ad una contrattazione corretta, che si ricerchino nuovi sbocchi.

Ma ci [illegible] altre difficoltà, [illegible] fra tutte, l'incrociarsi di due leggi. Se dopo anni [illegible] insistenza [illegible] è ottenuta [illegible] normativa che segna il passaggio della [illegible] [illegible] una attività artigianale, precaria, ad una fase professionale, ecco una altra, quella sui parchi marini, che smorza gli entusiasmi, prevedendo [illegible] pochi divieti.

Ci si chiede se, per esempio, Camogli continuerà a pescare sui livelli di oggi (8475 quintali dal gennaio [illegible] al dicembre 1981) o se, invece, le limitazioni diminuiranno il carico delle reti.

«*La difesa naturalistica del mare e delle coste non può essere [illegible] realizzata a danno [illegible] realtà locali*», insistono a [illegible] Margherita. Qui, oltre al turismo, c'è la volontà di difendere l'«*economia dell'acciuga*».

Guido Coppini

Jeep precipita in un burrone dell'Etna Morto agente

CATANIA — Un poliziotto, Paolo Orioli, [illegible] anni, [illegible] Messina, è morto a bordo di una Campagnola, sulla quale erano anche due suoi colleghi, precipitata in una scarpata dell'Etna. Gli [illegible] agenti, Giuseppe Brigaglio e Giuseppe Biuso, entrambi di 21 anni, hanno riportato soltanto contusioni.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele [illegible] - Tel. 511.024-538.682 - Torino

Il tempo oggi

tempo previsto: sulla Toscana e sulla Romagna molto nuvoloso con precipitazioni temporalesche; tendenza a miglioramento. Sulle altre regioni nuvolosità variabile in locale e temporanea intensificazione con [illegible] precipitazioni temporalesche più probabili [illegible] interna.

temperatura: stazionaria.

venti: deboli variabili.

mari: generalmente poco [illegible].

città italiane

Bolzano	15	[illegible]	Pescara	14	23
Verona	15	25	Roma	15	28
Trieste	14	22	Campobasso	13	21
Venezia	15	24	Bari	15	24
Milano	14	26	Napoli	[illegible]	[illegible]
Torino	12	28	Potenza	14	21
Cuneo	13	24	S. M. di Leuca	18	22
Genova	17	22	R. Calabria	[illegible]	27
Bologna	15	23	Messina	[illegible]	28
Firenze	16	19	Palermo	21	24
Pisa	13	21	Catania	19	28
Ancona	16	23	Alghero	[illegible]	24
Perugia	12	25	Cagliari	[illegible]	28

città estere

Amsterdam	22	28	sereno	Lisbona	16	31	nuvoloso
Atene	15	31	sereno	Londra	11	24	nuvoloso
Beirut	20	26	sereno	Los Angeles	21	22	sereno
Belgrado	14	23	nuvoloso	Madrid	16	35	sereno
Berlino	7	24	sereno	C. del Messico	13	[illegible]	nuvoloso
Bruxelles	15	25	sereno	Montreal	18	[illegible]	sereno
Buenos Aires	11	13	nuvoloso	Mosca	3	26	nuvoloso
Il Cairo	18	34	sereno	New York	17	29	sereno
Copenaghen	16	26	sereno	Oslo	18	[illegible]	sereno
Dublino	13	21	nuvoloso	Parigi	17	[illegible]	sereno
Francoforte	18	27	sereno	Pechino	24	[illegible]	sereno
Ginevra	13	22	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	[illegible]	sereno
Helsinki	6	18	sereno	Stoccolma	11	21	sereno
Hong Kong	28	32	sereno	Sydney	16	18	sereno
Gerusalemme	16	28	sereno	Tokyo	19	27	sereno
Johannesburg	15	23	nuvoloso	Vienna	14	17	piaggia

HO DECISO: QUEST'ESTATE MI TUFFO NEL VERDE.

Vado a Sansicario e mi tuffo nel verde: boschi, prati, laghetti, una natura incontaminata. Mi tuffo nello sport: cavalli, tennis, piscina, deltaplano, tutto quello che voglio.
[illegible] tuffo [illegible] divertimenti: snack, pizzeria, cinema, discoteche, mille occasioni di incontri. Sansicario è una magnifica stazione invernale: figurarsi d'estate! Così ho deciso: gli altri facciano pure i salti mortali. Io mi tuffo nella vita di Sansicario.

SANSICARIO
L'altra [illegible] di Sansicario.

Per informazioni: S.E.I.D. S.P.A. - Corso Vittorio Emanuele II, 24 - 10121 TORINO - Tel. 011/21.90.17
SANSICARIO - Centro Servizi e Informazioni - [illegible] 0122/91.762

R:
Una maggioranza come negli anni '50
[illegible] governi come quelli già falliti.
La DC ha uno [illegible] concetto della modernità.

Secondo noi una politica moderna non dovrebbe rincorrere governi che hanno già fallito. Per non parlare di pagare il nonnismo ai lavoratori produttivi, perché ripeta a soprammercato equa ripartizione del peso da sopportare, lotta al clientelismo, al parassitismo e agli sprechi che ne derivano. Una politica moderna non dovrebbe mortificare la ricerca scientifica; la spesa per la scuola e l'Università, ma considerare la cultura una [illegible] data al Paese un livello scientifico e tecnologico più alto. Una politica moderna non dovrebbe cancellare le conquiste garantite da chi lavora per dare maggiori libertà agli imprenditori più responsabili che hanno deciso di coraggio di denunciare al fisco un reddito inferiore a quello del loro operare. Una vera politica moderna, insomma, non è quella della DC, che governa e sgoverna da 35 anni. Ma quella dell'alternativa alla DC.

La sinistra per governare l'Italia. Vota PCI.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. CABALEONO 530.8444 libero via Gallina (Parella) camere cucina servizi cantina L. 40 milioni mutuo 50%

A.A.A.A. CABALEONO 530.8444 libero corso Giulio Cesare camera tinello cucinino bagno cantina termo ascensore

A.A.A.A. CABALEONO 530.8444 libero via Genina (Rosseni) 2 camere cucina servizi cantina L. 51 milioni

A.A.A.A. CABALEONO 530.8444 libero via Coppino (Borgo Vittoria) camera tinello cucinino bagno L. 42 milioni

A.A.A.A. CABALEONO 530.8444 via Bernus (Parella) frazioniamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore da L. 27 milioni

A.A.A. EBIM libero adiacente piazza Adriano 2 camere cucina biservizi L. 77 milioni Dilazioni Tel. 512.012.

A.A.A. EBIM libero studio via Lanzo 1 camera tinello cucinino servizi L. 45 milioni dilazionabili Tel. 512.012.

A.A. ALLOGGIO libero recente corso Trapani 2 camere tinello cucinino servizi vendo Tel. Riva 594.727

A.A. FIDALCASE A libero affare via Ventimiglia fronte Palazzo a Vela signorile 2 camere tinello cucinino servizi mq 80 L. 56 milioni Telefonare 506.608

A.A. FIDALCASE B libero raro affare corso Taranto recente signorile 2 camere tinello cucinino servizi mq 75 con posto auto L. 55 milioni Tel. 506.608

A.A. FIDALCASE C libero affare corso Re Umberto 2 camere cucina ingresso servizi mq 70 L. 48 milioni Tel. 506.608

A.A. FIDALCASE D libero affare recente piazza Bengasi camere tinello cucinino servizi L. 37 milioni Tel. 506.608

A.A. FIDALCASE E libero affare corso Unione camera tinello cucinino servizi mq 60 L. 38 milioni Tel. 506.608

A.A. FIDALCASE F libero ottimo Crocetta signorile 2 camere tinello cucinino servizi L. 75 milioni Telefonare 506.608

A.A. FIDALCASE G libero via De Sanctis signorile 2 camere cucina servizi mq 75 L. 55 milioni Telefonare 506.608

A.A. FIDALCASE H libero affare corso Telesio recente camera cucinotto servizi mq 35 L. 27 milioni Tel. 506.608

A. ITALIA 81 via Ventimiglia libero 3 camere cucina ampio L. 47 milioni 500 mila. Tel. 517.891

A. LIBERO zona Montecucco-Pozzo Strada in recente signorile stabile 2 camere cucina L. 52 milioni 500 mila. Tel. 517.891

A. LIQUIDIAMO fine frazionamento via Alpacca 2 camere cucina wc e L. 14 milioni. Telefonare 544.476

A. SERIM corso Francia stabile case ampi camere tinello cucinino bagno 2 camere cucinotto bagno Tel. 519.801

A. SERIM libero Regio Parco recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 66 milioni 500 mila Tel. 519.801

A. SERIM libero via Palestrina zona corso Vercelli camere cucina servizi L. 37 milioni Tel. 519.801

A. SERIM libero via San Secondo presso corso Vittorio ampio salone e camere cucina servizi Tel. 519.801

A. SERIM vende piazza Bengasi recente camera tinello cucinino bagno ingresso L. 33 milioni Tel. 519.801

A. SERIM vende Rita 81 via Ventimiglia recente ampio 2 camere tinello cucinino bagno mq 90 Tel. 519.801

A. VIA Accomodo Bianchi 1/3 camere cucina bagno termo prezzi convenienti. Lux Casa vende Tel. 544.100

ABITAZIONE O INVESTIMENTO

la S.C.I. Società Costruzioni Immobiliari S.p.A. intende liquidare ultimi quattro appartamenti realizzati nel signorile quartiere residenziale «Le Fronde» in comune di Buttigliera Alta a prezzi e condizioni di assoluta convenienza. Per informazioni telefonare ore ufficio al n° 932.326.

ADIACENTE corso Principe Oddone in stabile decoroso, 2 camere, cucina, ingresso, bagno, ristrutturato L. 43 milioni 500 mila Tel. 309.6609

ADIACENTE corso Spezia camera cucina servizi esterno cantina L. 22 milioni 500 mila. Tel. 606.0098 ufficio

ADIACENTE corso Montecucco recente salone 2 camere tinello cucinotto doppi servizi box piano alto Tel. 505.881

AFFARE 513.881 libero Crocetta via Pietro camera tinello cucinino termo bagno cantina pagamento facilitato

AFFARE 513.881 attico libero zona corso Peschiera casa 1950 rimesso a nuovo camere tinello cucinino terrazzo

AFFARE 513.881 libero signorile recente corso Marconi salone biingresso 3 camere cucina 3 servizi possibilità box

AFFARE 513.881 adiacente via Vigliani stessa casa libero occupati 1/2 camere tinello cucinino da L. 27 milioni

AFFARE 513.881 libero B. Rita via Monfalcone casa 1965 salone 2 camere tinello angolo cottura in ottime condizioni

AFFARE 513.881 libero adiacente corso Sebastopoli 2 camere tinello cucinino termo bagno 3° piano L. 56 milioni

AFFARE Corso Toscana stessa casa appartamento di camera cucina servizi costruzione recente ottimo investimento. Centro Immobiliare Tel. 548.153.

AFFARE «Le Fronde» Buttigliera Alta villa a schiera su 3 piani in parco recintato, totale mq 280, eventuali permute e rateazioni. Tel. 779.481.

AFFARE libero via Baiso 2 camere cucina bagno in casa d'epoca 3° piano. Tel. Amministratore 545.626 - 531.881

AFFARE libero Barriera Milano ottimo camera cucina ingresso bagno cantina L. 21 milioni trattabili Tel. 887.834.

AFFARE vendo in corso Francia camera cucina libera subito servizio L. 30 milioni. Tel. 537.798

AFFARE via Mantova, 2 camere cucina bagno, minimo contanti e dilazioni. Tel. Immobiliare 549.761 - 563.204.

AFFARE zona Parella, camera tinello cucinino bagno, facilitazioni di pagamento. Tel. Immobiliare 563.204

AFFARONE Grugliasco liberi e occupati stessa casa alloggi recente 2-3 vani dilazioni. Sergi vende 447.4374

AGHI libero Rivoli in villa bifamiliare salone 3 camere tinello cucinino 2 servizi taverna garage. Tel. 911.152

ALLOGGI nuovi signorili in villa a schiera mansarda, ottime consegna immediata con il 40% dilazioni tasso 15%, permute Castagnole Piemonte ufficio vendite Tel. 815.513.917 domenica cantiere di Castagnole

ALLOGGIO camera cucina posto cottura bagno piano rialzato via Romagna vendo L. 37 milioni. Tel. 558.376

ALLOGGIO libero mq 70 termo recentissimo 2 camere cucina bagno corso Racconigi vendesi ottimo prezzo. Immobiliare Tel. 585.838

ALLOGGIO libero casa recente via Borgo Dora ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi vendo Tel. 442.298.

ALLOGGIO libero U. Sovietica (zona Italgas) panoramico soggiorno 2 letto tinello servizi Tel. 547.475.

ALLOGGIO libero ristrutturato camera cucina bagno L. 33 milioni possibile commerciale Tel. 537.131

ALLOGGIO zona Aeronautica libero palazzina signorile soggiorno cucina 2 camere bagno mansarda rifugio collegata alla scala interna completamente abitabile tinello 2 camere bagno lavanderia ascensore garage 2 auto cantina ripostigli giardino condominiale Loranzè Pollenzo privato urge vendere Orep Immobiliare Tel. 540.220

ALPIGNANO centrale ampio 2 camere tinello cucinino servizi veranda box auto L. 57 milioni più box. Findi 505.881

ALPIGNANO OCCASIONE

libero in palazzina recente 2 camere cucina biservizi 2 box L. 90 milioni più dilazioni. Tel. 968.0459 Epim

ALTAMENTE signorili ville a schiera con giardino privato salone 2-3-4 camere cucina plurilservizi mansarda autorimessa taverna. Personale sul posto anche festivi via Rivoli e Villarbasse via Roccomelone 618.502.080

APPARTAMENTO signorilissimo parti/se libero zona Cittadella Cernaia piano alto ascensore doppio ingresso salone 2 camere tinello cucina doppi bagni finiture accuratissime spaziose perfettamente arredato causa trasferimento vende Orep Immobiliare 540.220

APPARTAMENTO in villa zona Eremo signorile salone 2 camere cucina biservizi box giardino terrazzo L. 150 milioni. Tel. 740.170 - 740.5000

ARTIGIANO ha ristrutturato da demanio e ha ricavato 16 alloggi particolari riscaldamento singolo a 8 km da Chieri direttamente vende Tel. 957.7061.

ATTICO libero casa signorile dei 71 via Nizza 3 [illegible] terrazzo 30 mq Residenzcon 383.585

ATTICO libero centrale recente salone 3 camere cucina 45 mq terrazzo prezzo interessante. Tel. 447.4844

ATTICO prestigioso in zona Cit Turin 6 vani 3 servizi box. De Giovanni Immobiliare, tel. 481.500 - 483.366.

AVIGLIANA vendesi in palazzina signorile 3 camere salone cucina doppi servizi posto auto. O.S.A. 519.970.

BALDISSERO Torinese villa bifamiliare 400 mq abitabili 3000 di terreno prezzo interessante. Gimaldi 811.3666.

BOX GRATIS!

a chi acquista un alloggio di qualsiasi metratura nella palazzina della «Residenza Nervi» di

CRESCENTINO

Inoltre vi aiuteremo per ottenere dalla Regione

BUONO CASA!

contributo individuale di capitale a fondo perduto della Regione Piemonte con scadenza luglio. Vi proponiamo altre occasioni

VILLETTE

unifamiliari, indipendenti, su 2 piani, scala interna, salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, porticato, giardino, box, magazzino, 360 mq coperti. Termini accordi, mutuo bancario, lunghe rateazioni con interessi modici. Impresa Papuro vende direttamente. Ufficio vendite ore 9-18 sabato compreso via Felaietto 37/B, tel. 0161.843.082

BRICHERASIO vendo villa su 2 piani composta di soggiorno 4 camere 3 servizi cucina lavanderia box Tel. 840.626.

BRUINO libero in villa bifamiliare salone 3 camere studio cucina box 2 auto terreno vendesi Gimaldi 843.8326

CASA recente in Torino 4 alloggi di mq 115 cadauno mq 1000 di cortile doppio passo carraio libera Tel. 364.491

CASABIANCA libero zona via Nizza ristrutturato camera cameretta cucina servizi L. 34 milioni Tel. 631.310

CASABIANCA 631.008 libero via Guido Reni attico di camera tinello cucinino servizi terrazzone L. 34 milioni

CASABIANCA 631.008 liberi zona piazza Statuto stessa casa camera cucina servizi da L. 23 a 24 milioni rateabili

CASABIANCA 531.310 libero zona corso Unione Sovietica 2 camere tinello cucinino servizi piano 7° L. 73 milioni

CASABIANCA 531.008 libero zona Teso... ampio da ristrutturare 4 camere servizi box riscaldamento L. 67 milioni

CASAMERCATO A 650.3805 vende libero in via Fabo (B. Vitt.) alloggio prestigioso di salone 3 camere cucina biservizi box 2 auto. Dilazioni.

CASAMERCATO B 650.3805 liberi 1-2-3 camere tinello case semicentrali quasi [illegible] Aperto sabato pomeriggio.

[illegible] O C 650.3805 libero ... 3 camere tinello cucinino servizi e L. 78 milioni rateabili.

CASAMERCATO E 650.3805 libero Rosta via Cossa recente 2 camere tinello cucinino servizi, 69 milioni

CASAMERCATO E 650.3805 libero Venaria via Baird 2 camere tinello cucinino servizi box L. 69 milioni rateabili

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Efero 2 camere tinello cucinino servizi Facilitazioni di pagamento

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Bussoleno recente salone camere cucina bagno, possibilità box auto

CASAMERCATO E 650.3805 liberi, Moncalieri, corso Trieste, stessa casa 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno Dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 libero, corso Emilia, 2 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento

CASAMERCATO E 650.3805 libero, Nichelino, via Arnoldo, camera, tinello cucinino servizi L. 45 milioni rateabili

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Beggiati (B. Rita) salone 3 camere cucina doppi servizi piano alto dilazioni

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Vandalino 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni permuta

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Romano B. Paolo camera cucina abitabile [illegible] 28 milioni rateabili.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Cellini S. Salvario ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 48 milioni.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Nizza presso corso Dante 2 camere tinello cucinino servizi. Piano alto.

CASAMERCATO E 650.3805 libero corso Benedetto Brin piano alto 2 camere cucina bagno. Dilazioni permute

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Burzio Statuto 3 camere cucina servizi facilitazioni pagamento

CASAMERCATO E 650.3805 libero corso Toscana piano alto 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO F 650.3805 libero via Pacinotti S. Donato 2 camere cucina bagno. Facilitazioni di pagamento.

CASCINE Vica libero vero affare camere tinello cucinino servizi piano alto. L. 35 milioni Tel. 958.5450 Edim

CASCINE Vica (via Beatrice) libero soggiorno 2 camere cucina servizi box terreno Mutuo G.P. L'Immobiliare 370.924

CASELLE casetta libera uni-familiare 5 camere cucinetta biservizi cantina box doppio cortile. Tel. 920.8848

CASETTA a Borgaretto da rimodernare 5 vani cortile uguale centro paese L. 53 milioni. Tel. 606.0098 ufficio

CASETTA [illegible] zona Sorbe 4 vani [illegible] giù termovallone grande box tutta in [illegible] L. 105 milioni. Abitat 740.5636.

CASETTA libera Nichelino 3 camere cucinotta termo bagno con seminterrato e cortile L. 130 milioni. Tel. 646.782.

CAVORETTO in cascina ristrutturata su 2 piani panoramico soggiorno cucinino camera bagno terrazzo. Debetti 5757

CENTRALE libero mansardato 3 camere cucina servizi ascensore L. 47 milioni dilazioni. Tel. 513.818 Spazio 80

CENTRALISSIMO liberi stessa casa 2 camere cucina servizi costruzione signorile. Centro Immobiliare 518.225.

CENTRALISSIMO via Goito vendiamo libero in bella casa d'epoca 4 camere salone cucina biservizi termo particolare 3° piano ascensore adattissimo uso ufficio Tel. Inso Casa 533.025.

[illegible] CASA A 513.831 Nazionale via Casalis 4 angolo via Cibrario prestigioso casa d'epoca termo ascensore 3-4 camere cucina bagno

CENTRO CASA 513.831 libero prestigioso corso Montecucco salone 2 camere tinello bagno L. 145 milioni

CENTRO CASA 513.831 libero subito adiacente corso Agnelli moderno con ampio 3 camere e cucina doppi servizi grande terrazzo L. 130 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero [illegible] moderno corso Siracusa salonicino camera tinello bagno L. 87 milioni.

CENTRO Via Bertola liberi stessa piano alloggi di 85 e 125 mq abbinabili stabile signorile Studio RO 532.711

CENTROCASA 513.831 libero largo Sempione recente 2 camere, tinello, bagno, cantina, L. 74 milioni 900 mila

CENTROCASA 513.831 libero Borgo Racconigi recente salone 2 camere tinello bagno terrazzo L. 140 milioni.

CHIVASSO appartamenti liberi ed occupati a partire da L. 27 milioni. De Giovanni Immobiliare, 481.550 - 483.366

CINTURA Sud libero recente 2 camere cucina terrazzo giardino L. 49 milioni dilazionabili Tel. 447.4844.

CITTA' Giardino vendesi libero alloggio in villetta 155 mq più taverna cantina box auto. Elita Casa 535.538.

COLLEGNO libero 2 camere cucina servizi cantina. Gimaldi 413.0441.

COLLINARE

residenza sotto oltre 6. libero ville [illegible] privato vende [illegible] ... signorili. Telefonare 660.6612.

COMPAI vende libero Nichelino zona Motel Agip monocamera con cucinino e bagno a sole L. 23 milioni dilazioni. Tel. 548.123.

COMPAI vende piazza Dante recente signorile 3 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore portineria prezzo interessante. Tel. 548.123.

CONSULEDILE A 533.322 corso Moncalieri 330 in recente palazzina spaziosi panoramici 1-2-3 camere tinello bagno da L. 36 milioni a L. 88 milioni

CONSULEDILE 533.322 libero corso Regaldi grandioso luminoso 4 camere cucina ingresso bagno L. 88 milioni.

CONSULEDILE 533.322 adiacenze corso Casale salonicino camere cucinotta ingresso bagno piano alto con ascensore e riscaldamento centrale L. 63 milioni

CONSULEDILE 533.322 precollina corso Gabetti in stabile decoroso 4 camere cucina ingresso bagno L. 88 milioni

CORSO Marconi anche uso ufficio 3 camere cucina servizi L. 88 milioni. Mutuo casa decennale Ezzel. Grimaldi 598.484.

CORSO Montecucco vendo vuoto bellissimo del 1972 salone 3 letto tinello 2 bagni L. 140 milioni e mutuo. Tel. 584.676.

CORSO Montecucco via Fattori libero lussuoso salone 2 camere tinello cucinino 3 servizi. Tel. 669.831 - 650.9640.

CORSO Montecucco libero signorile salone 2 camere cucina 2 servizi mansarda. Colwe 678.302.

CORSO Montegrappa 5° piano luminosissimo su 3 arie angolare 2 camere tinello e servizi. Tel. 779.461

CORSO Novara adiacente libero recente signorile soggiorno 2 camere cucinotta servizi piano alto. CVI 363.670

CORSO Orbassano (via Caprera) erede vende libero ingresso camera tinello cucinino servizi 2 arie ristrutturato piano rialzato. Tel. 0173.363.364

CORSO Peschiera, adiacenze, vendesi in stabile signorile, elegante bivani, economico. Tel. 534.946

CORSO Peschiera soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi cantina. Mutuo casa decennale Ezzel. Grimaldi 598.484.

CORSO Peschiera libero piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi termo ascensore vero affare. Alarma 890.7312.

CORSO Racconigi piano 2° soggiorno 2 camere cucina servizi mq 100 L. 82 milioni. Centro Immobiliare 548.153.

CORSO Racconigi Stessa casa d'epoca interamente ristrutturata 2 camere camerette cucina servizi. Tel. 781.973.

CORSO Racconigi in stabile d'epoca signorile intero piano di 3 alloggi totali 8 camere biingressi bisservizi e L. 80 milioni. Telefonare 506.681.

CORSO Re Umberto signorile piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi ottimo investimento. C. Immobiliare 518.229.

CORSO Trapani vendo libero piano alto stupendo alloggio salone 3 camere cucina 2 servizi box. Tel. 741.3122.

CORSO V. Emanuele libero 250 mq stabile d'epoca portineria ascensore riscaldamento autonomo Studio RO 532.711

CRESCENTINO libero appartamento salone 2 camere cucina servizi per maggiori ragguagli tel. Grimaldi 911.3666

CRIMEA 585.801 libero Piazza S. Rita ultimo piano 2 camere tinello cucinotto bagno L. 50 milioni più dilazioni

CRIMEA 585.801 libero via Vigliani affetto corso Unione piano 4° signorile 3 camere tinello cucinino L. 108 milioni

CRIMEA 585.801 libero via Nizza presso corso Marconi 2 camere tinello cucinino L. 48 milioni dilazionabili.

CROCETTA corso G. Ferraris (via Caboto) vendesi alloggio libero signorile ampio 2 camere cucina. Tel. 640.909

CROCETTA corso Siccardi 4 vani bagno termo ascensore piano alto L. 86 milioni vendesi. Tel. 518.080 - 736.377

CROCETTA libero piano rialzato soggiorno 2 camere cucina servizi mq 90. Centro Immobiliare 548.153

CROCETTA libero 2 camere tinello servizi con giardino privato volendo magazzino posto auto e box. Fimo 505.881

CROCETTA libera vende libero alloggio ufficio 1° piano 3 camere cucina e servizi. Tel. 548.604 - 548.534.

CROCETTA Via Marcello libero 4° piano 3 camere cucina servizi signorile mq 110 portiere o dilazioni. Tel. 530.621.

CROCETTA

Via Marco Polo

VENDESI FRAZIONATO

Stabile d'epoca con termo centrale ed ascensore

ALLOGGI LIBERI

ed occupati, completamente ristrutturati di ingresso, salonino, 2 camere, cucina, uni/biservizi, volendo con box e posto auto

Da L. 51.000.000

a L. 120 milioni con possibilità mutui bancari e/o permute

[illegible] CITTADELLA 519.260

EDILCASE A vende zona Vanchiglia piano alto appartamento di 2 camere, tinello, cucinino, bagno, L. 37 milioni. Telefonare 548.154.

EDILCASE B vende appartamento libero 110 mq in palazzina a Vinovo, L. 71 milioni 500 mila, volendo box. Telefonare 548.154

EDILCASE B vende adiacente corso Francia appartamento libero in casa d'epoca due camere cucina bagno. L. 46 milioni. Tel. 548.154

EDILCASE C vende in Cascine Vica in stabile recente appartamento di 2 camere tinello cucinino bagno, libero a fine anno. Tel. 548.154.

EDILCASE D vende via Monza appartamento di camera tinello cucinino bagno mq 57 ca. L. 36 milioni. Volendo posto auto/box. Telefonare 548.154

EDILCASE E vende libero Mirafiori Sud presso corso Unione Sovietica bellissimo appartamento 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Tel. 548.154

EDILIZIA CONVENZIONATA

Avigliana via Don Balbiano vendiamo in palazzine in costruzione, eleganti appartamenti di soggiorno 2-3 camere cucina doppi servizi da L. 65 milioni 200 mila meno 17 milioni 600 mila buono casa della Regione oltre mutuo agevolato C.E.E. Box semplici e doppi. Giardini privati e condominiali. Consegna settembre 1983. Per informazioni telefonare Cedi-Collegno 011.548.154.

EBIM libero corso Grosseto soggiorno camera tinello cucinino servizi box agevolazioni permute. Tel. 512.012

EBIM libero corso Agnelli (Sporting) 2 camere tinello cucinino servizi L. 72 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

EBIM libero largo Po Antonelli recente panoramico salone 3 camere cucina biservizi bingressi box. Tel. 512.012.

EBIM libero presso Parco Ruffini attico soggiorno 2 camere cucina biservizi terrazzo permute. Tel. 512.012.

EBIM libero prestigioso corso Peschiera (Villeta) ampio camere tinello cucinino servizi permute. Tel. 512.012

EBIM libero recente signorile presso ospedale M. Vittoria salone 3 camere cucina biservizi mutuo. Tel. 512.012.

EUROCASE A 513.881 libero via Borgaro (Madonna Campagna) casa signorile recente camere tinello cucinino servizi spazioso pagamento dilazionato.

EUROCASE B 513.735 libero Venaria camera tinello servizi recente termoautonomo 12 milioni contanti resto rate.

(continua)

La ITALPOSTE, Società del Gruppo IRI-ITALSTAT, ha realizzato o ha in corso di realizzazione, per conto dell'AMMINISTRAZIONE PT e dell'AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI, circa 10 mila [redacted] di servizio per i dipendenti, nelle città italiane dove è più difficile reperire un alloggio.

La ITALPOSTE, in qualità di società concessionaria del Ministero, ha garantito la pronta utilizzazione dei fondi destinati all'iniziativa, evitando l'accumulo [redacted] residui passivi e creando lavoro per [redacted] imprese private e cooperative.

Il MINISTERO DELLE POSTE, assicurando idonee sistemazioni abitative [redacted] personale, ha posto le basi per il rilancio della funzionalità del servizio, dimostrando come i programmi delle Amministrazioni Pubbliche per l'incremento dell'edilizia patrimoniale si possano tradurre rapidamente in realtà.

ITALPOSTE
GRUPPO
IRI-ITALSTAT

OFFERTA MINIMA 2.000.000

TUTTO L'USATO SUPERVALUTATO A CHI COMPRA UN FORD [redacted] NUOVO.

Automobili malandate, automezzi usati, furgoni in età da pensione, di qualsiasi anno, marca, modello: i vostri ultimi giorni sono i più fortunati. Dal 20 Giugno al 31 Luglio, a chi compra un Ford Transit nuovo scegliendolo tra i modelli disponibili presso la rete, i Concessionari Ford praticano una supervalutazione dell'usato. L'offerta minima è due milioni. Sì, avete capito bene: minimo due milioni per qualunque automezzo a quattro ruote circolante. Due milioni, senza discussioni. Affrettatevi: il Vostro Concessionario Ford vi aspetta. [redacted] programma sono escluse le autocaravan).

FORD TRANSIT È [redacted] AFFARE DAL PRIMO GIORNO IN POI.

Nessun altro ti dà tanto. Nella gamma Transit, con motori a benzina o Diesel e carrozzerie per ogni richiesta individuale, c'è sempre la combinazione più conveniente per prestazioni ed economia. Robusto, [redacted] equipaggiato, con un confort eccezionale. Ford Transit ogni giorno si dimostra un affare.

Condizioni speciali Ford Credit: Anticipi minimi e 42 rate senza cambiali.

Ford

SOLO DAL [redacted] GIUGNO AL 31 LUGLIO. SOLO [redacted] CONCESSIONARI FORD.

Tra scioperi e trattative aspettando la proposta Scotti

Veronese: le ragioni della «scomoda» Uil

Silv[illegible] Veronese

[illegible] — I dirigenti dei metalmeccanici della Uil, a [illegible] leader [illegible] confederazione Giorgio [illegible]nvenuto, hanno posto esplicitamente due problemi: evitare che «una guerra di religione» sull'orario di lavoro lasci un milione di metalmeccanici senza contratto; non ripiegare sulla strada dei contratti aziendali d'accordo. Queste posizioni hanno suscitato una vivace polemica all'interno del sindacato. Ne abbiamo parlato con il segretario generale dei metalmeccanici Uil, Silvano Veronese.

— Come Uil festa i primi a [illegible] la questione della scala [illegible]le e [illegible] mesi rimaneste quasi [illegible]isti. Adesso avete assunto un'altra posizione [illegible]da. Perché?

«Niente di straordinario. Nella Fim ricevano il "gran sacerdote" e [illegible] ci sono, a priori, linee buone o cattive».

— E' [illegible] che nella relazi[illegible] di Gianni Italia [illegible] direttivo di martedì c'era un [illegible]ttacco alla Uil che aveva fatto depennare?

«Sì! Non perché ci sia un attacco, ma perché nella relazione introduttiva al dibattito [illegible] si possano criminalizzare a priori eventuali dissensi».

— Perché siete più disponibili della Cisl ed anche della Cgil sulla [illegible]lizzazione di [illegible] parte della [illegible] dell'orario?

«[illegible] consenta: su questo problema è [illegible] sollevato un grande polverone. Facciamo chiarezza: dire, [illegible]ne affermano polemica[illegible] alcuni, che il Fim [illegible] si è [illegible] espressa [illegible] monetizzazione, sia pure parziale e [illegible] definitivo, è sbagliato e non [illegible]

— Quando, secondo lei, è accaduto?

«Nella riunione del 27 maggio il ministro Scotti ci illustrò un possibile "percorso" e [illegible] le altre ipotetiche soluzioni c'era anche il discorso della monetizzazione. Su quel "percorso" convenimmo tutti».

— Comunque, voi della [illegible] sull'orario siete [illegible]ù possibilisti. Perché [illegible] mete questa posizione?

«Il contratto, a nostro giudizio, il fatto [illegible] quattro parti principali: orario, salario, inquadramento e malattia. Noi riteniamo che se [illegible] deve mediare bisogna toccare tutti i punti, in modo equilibrato».

— Può spiegarsi meglio?

«E' semplice. Non si può dire, non cedo niente sull'orario e mi [illegible] [illegible] sugli altri punti. Bisogna fare una valutazione comples[illegible]».

— E' un'arcana agli «intransigenti»?

«Diciamo che è una constatazione».

— La monetizzazione come la vede?

«Parziale e temporanea. In più dico agli industriali: prima mi offrite soldi al posto della riduzione dell'orario previo e fare offerte serie, che non abbiamo ancora avuto, sulle nostre richieste economiche».

— Quando arriverete, come Fim, [illegible] esprimere una [illegible] complessiva?

«Il momento della verità potrebbe essere alla metà della prossima settimana, quando Scotti secondo [illegible] promesse, farà la sua [illegible] posta complessiva. A quel punto dovremo discutere Fim e [illegible]».

— Perché [illegible] è scettico sui contratti d'accanto?

«I pre-contratti dei tessili non [illegible] sembra stiano dando grandi frutti. Personalmente, ma credo di esse[illegible] in grande compagnia, [illegible] mi sento di rinunciare al contratto nazionale, almeno [illegible] "arte mistra dei diritti" in un periodo di crisi come l'attuale».

Sergio Devecchi

Lama: «Stesso richiesto dopo il voto» Carniti: «Non si governa senza di noi»

Roma. Luciano Lama, Pierre Carniti e Giorgio Benvenuto [illegible] recente riunione sindacale

ROMA — Più di quattordici milioni di lavoratori, privati e pubblici, saranno chiamati allo sciopero generale previsto per la metà di luglio se dovesse fallire il tentativo di mediazione che il ministro Scotti dovrebbe concretizzare verso la metà della prossima settimana per il contratto dei metalmeccanici. Anche se il «mandato pieno» conferito al ministro costituisce un «fatto nuovo e significativo», il sindacato — hanno precisato in una conferenza stampa Lama, Carniti e Larizza in sostituzione di Benvenuto assente da Roma — manterrà in piedi le decisioni di lotta e l'ipotesi di «fermata» generale [illegible] «deterrente contro la volontà della controparte di non applicare l'accordo del 22 gennaio e di pregiudicare così l'imminente iniziativa di Scotti».

C'è la possibilità di arrivare a un accordo, ma «la Confindustria e la Federmeccanica — ha osservato Lama — debbono cambiare strada». D'altra parte, se gli imprenditori dovessero rifiutare l'ipotesi conciliativa del governo per i metalmeccanici, «dovranno essere adottate misure penalizzanti nei loro confronti, e in primo luogo la revoca dei benefici stabiliti nel protocollo Scotti a favore delle aziende, a cominciare dalla fiscalizzazione degli oneri sociali». E Carniti ha aggiunto: «O l'accordo sta in piedi tutto, o cade tutto. Se la Federmeccanica non vuole fare il contratto, [illegible] vede perché debba godere dei vantaggi dell'intesa sul costo del lavoro».

Il sindacato, comunque, giudica «preoccupanti» le prime reazioni [illegible] Federmeccanica alla decisione presa martedì dal governo. «L'impressione — ha detto Lama — è che voglia ipotecare l'azione del ministro, pretendendo di dettare legge sull'ipotesi di mediazione e interpretando pro domo sua aspetti fondamentali dell'accordo».

«Non [illegible] dei [illegible] dirigenti sindacali ha attribuito eccessivo [illegible] possibile influenza dei risultati elettorali sulla nuova mediazione di Scotti. «La risposta ai contratti — ha rilevato Lama — non sta nelle urne, ma nella nostra capacità di reagire all'offensiva padronale. Non intendiamo modificare la nostra rotta. Abbiamo una sola bussola: l'intesa del 22 gennaio». Carniti ha incalzato: «Anzi, qualunque [illegible] sarà l'esito delle elezioni, deve [illegible] chiaro che non si potrà governare prescindendo, o addirittura contro [illegible] movimento sindacale. Il governo dell'economia può fondarsi soltanto sulla strategia del [illegible], esaltando [illegible] il [illegible] contrattuale». [illegible] ancora: «E' questo che [illegible] Confindustria vuole mettere [illegible] causa; [illegible] il suo questo che sbatte lo testo, qualunque risultato esca dalle urne».

Minimizzati i dissensi all'interno [illegible] Fim sul problema dell'orario e dei contratti di acconto, i sindacalisti non hanno escluso, se fosse necessario, un ricorso [illegible] governo anche per edili e tessili; né la possibilità di attestarsi sulla «trincea» dei pre-contratti, se la via [illegible] qui seguita si rivelasse senza sbocco. «Non sarebbe però un cambio [illegible] strategia — ha commentato il segretario generale della [illegible] — ma solo di tattica. L'obiettivo finale [illegible] sempre il contratto».

Gian Carlo Fossi

Meccanici fermi altre 4 ore Nuovi ostacoli per i tessili

ROMA — Metalmeccanici e tessili non [illegible] la «pressione» a sostegno dei rinnovi contrattuali. Nonostante l'annuncio dell'imminente mediazione del ministro Scotti, la Fim ha proclamato [illegible] quattro [illegible] ore di sciopero articolato [illegible] intera metalmeccanica privata fra il 27 giugno e il 1° luglio. La Fulta ha, invece, confermato per oggi tutte le iniziative articolate [illegible] previste, con manifestazioni in [illegible] zone e blocchi delle portinerie di numerose fabbriche; ha indetto, inoltre, dodici ore di astensione per i dipendenti [illegible] imprese produttrici di occhiali e ombrelli, in seguito all'interruzione [illegible] per il nuovo contratto.

Anche gli edili sono [illegible] piede di guerra. In diverse località, le «forme di lotta» vengono rese più pesanti ed incisive, al di fuori delle direttive dei sindacati nazionali. [illegible] occupata [illegible]

Trattative dipendenti della Consob

[illegible] — Una presa ri[illegible] [illegible] ministro del Tesoro Goria perché ripristini il tavolo [illegible] trattative fra i dipendenti della Consob ed i membri della commissione è stata rivolta dal personale della stessa commissione. E quando è scaturito al termine [illegible] assemblea dei circa 60 dipendenti della vigilanza dei mercato mobiliare che ha anche deciso di appoggiare la richiesta di mediazione con una astensione dal lavoro di tre ore, da attuare dalle 11 alle [illegible] di domani. Domani, in pratica, il lavoro di controllo e vigilanza sulle Borse italiane cesserà quasi completamente a metà mattinata, quando l'attività è ancora in pieno svolgimento.

Lanerossi De Mi[illegible] è contrario alla chiusura

[illegible] — Il [illegible] delle Partecipazioni [illegible] Gianni De Michelis «è contrario alla chiusura della Lanerossi [illegible] auspi[illegible] che [illegible] società resti nel gruppo Eni». Lo [illegible] ribadito lo stesso De Michelis ai lavoratori della società, con i quali si è incontrato.

Al colloquio, sollecitato [illegible] ministro sia con il consiglio di fabbrica che con la Fulta e la federazione Cgil, Cisl e Uil, non hanno voluto partecipare [illegible] componente comunista [illegible] consi[illegible] [illegible] fabbrica e la Cisl.

Esodo estivo minacciato da scioperi dei benzinai

ROMA — Sull'esodo estivo di milioni di automobilisti pesa la minaccia di scioperi da parte delle organizzazioni dei benzinai: le tre maggiori confederazioni dei distributori di carburante (Figisc-Confcommercio, Faib-Confesercenti e Fisrica-Cisl) hanno infatti confermato ieri lo stato di agitazione della categoria vanificando azioni sindacali

La decisione — informa una nota congiunta dei benzinai — segue la «condanna» da parte delle organizzazioni di categoria dell'atteggiamento tenuto dalle compagnie petrolifere nelle trattative per il nuovo metodo di determinazione dei margini di distribuzione dei prodotti petroliferi.

A nulla sono finora valsi — affermano i benzinai — i tentativi [illegible] mediazione [illegible] le parti avviate dal ministero dell'Industria.

I sindacalisti accettano l'ipotesi Consortium ma rifiutano tagli selvaggi

«Zanussi, no a cure dimagranti»

MILANO — «Siamo venuti a [illegible] per presentare in questa complicata vicenda un tassello importante: l'intervento della Finanziaria Regionale Friulia e degli imprenditori [illegible] Friuli nella ricapitalizzazione della [illegible]. Così hanno esordito i quattro rappresentanti sindacali giunti da Pordenone per esporre il loro punto di vista sulla questione; a Milano [illegible] sede la Consortium, il club degli imprenditori dal quale essi si attendono un intervento risolutore, a Milano opera [illegible] Rossi, il professionista che dovrebbe subentrare il 29 giugno al posto di Lamberto [illegible] ai vertici della Zanussi, a [illegible] infine [illegible] le banche che [illegible] ormai da tempo i [illegible] della società di Pordenone.

«Entro questa settimana ci incontreremo con Guido Ront — ha dichiarato [illegible] Padovan, segretario regionale della Cgil — perché ascolti il nostro punto di vista sulla ristrutturazione della Zanussi. Sappiamo che vi sono ben due piani nell'aria, il primo preparato da Lamberto Mazza che prevede 3350 licenziamenti su 25.000 dipendenti, il secondo dalla McKinsey che, secondo quanto ci risulta, ne prevede ben 4500. Noi [illegible] opponiamo a questa logica, dicia[illegible] [illegible] agli scorpori, e sappiamo che [illegible] Zanussi li sta trattando, no alla ristrutturazione selvaggia».

I rappresentanti sindacali hanno an[illegible] precisato che vi [illegible] [illegible] in [illegible] perché [illegible] [illegible] partecipi [illegible] probabile ricapitalizzazione della Zanussi, con 50 miliardi; [illegible] hanno tuttavia chiarito quale potrebbe essere secondo loro il futuro assetto azionario della società dopo il 29 giugno. «La Friulia da sola non può risolvere il problema della Zanussi, i debiti, tra gli 800 e i 900 miliardi, [illegible] tali da richiedere ben [illegible] tri intervenuti. [illegible] del resto abbiamo sempre sostenuto che la società [illegible] essere risanata dai privati. Diciamo quindi sì alla Consortium, ma vogliamo discutere le modalità di intervento di questa finanziaria con la Regione, il governo e gli imprenditori friulani».

Secondo i sindacalisti dunque il destino della Zanussi si deciderà il 28 giugno, [illegible] corso dell'assem[illegible] [illegible] azionisti. All'ordine del [illegible] vi sono infatti l'approvazione [illegible] bilancio e il rinnovo [illegible] voci che circolano negli ambienti industriali alla presidenza della Zanussi po[illegible] [illegible] Rossi, mentre nell'incarico di amministratore delegato dovrebbe subentrare Gianni Dal Fra, attuale direttore finanziario. Questo fatto potrebbe significare che, in assenza [illegible] un intervento [illegible] della Consortium e [illegible] altri [illegible] [illegible] Zanussi verrebbe gestita con criteri tali da rispettare le esigenze delle banche. D'altra parte, fonti vicine alla Consortium fanno notare che sino ad oggi il Consiglio di amministrazione della finanziaria si è espresso sulla Zanussi in maniera [illegible] vaga, una lettera di intenti che non precisa scadenze e modalità di intervento. Potrebbero quindi prendere corpo nel frattempo altre soluzioni per la Zanussi, non escluso il commissariamento in base alla legge Prodi.

Gianfranco Modolo

Per i metalmeccanici privati — afferma il documento del direttivo [illegible] — «qualora nei prossimi giorni dovessero [illegible] confermate l'incapacità del [illegible] a svolgere un intervento [illegible] distensivo e la rigida chiusura del padronato, la Fim è pronta a trarre da ciò le inevitabili [illegible] avviando [illegible] fase strategica [illegible] centro, da subito, [illegible] iniziativo articolata [illegible] realizzare lo [illegible] obiettivo sul piano [illegible] contenuti e consentire nuove condizioni per la realizzazione dei [illegible] contrattuale». Le richieste, peraltro, restano del tutto invariate rispetto a quelle [illegible] sostenute nell'ultima [illegible] di trattativa.

e. o. f.

NUOVA RONDA GL.
L'AUTO PIU' GENEROSA D'EUROPA.

CONCESSIONARIE IN PIEMONTE E VAL D'AOSTA
BERG AUTOMOBILI (IMPORTAZIONI) [illegible] TORINO - Tel. 011/2743877
BERG AUTOMOBILI IMPORTAZIONI Corso Giulio Cesare, 62 TORINO - Tel. 011/353632
GAMARELLO UGO Corso Brà, 58 ALBA (CN) - Tel. 0173/34000
GUIDETTO Corso Acqui, 160 ALESSANDRIA - Tel. 0131/346220
AUTOIMPORT Valdellatorre, 78 CANELLI (AT) - Tel. 0141/831713
AUTOSALONE PIAVE Corso Vercelli, 95 NOVARA - Tel. 0321/454155
CARROZZERIA ARTIGIANA Via Bezzecca, 30 VERCELLI - Tel. 0161/[illegible]
CERIA FRANCO Via Matteotti, 225 VIGLIANO BIELLESE (VC) - Tel. 015/510101
TORSONE Via G. Sella, 4 CUNEO - Tel. [illegible]
SILVAUTO Corso Ivrea, 104 [illegible]

Arriva da una nazione che ben conosci, un'auto tutta da scoprire. E' la nuova Ronda Seat. Nuova dalla Spagna. Confrontala con le altre auto europee.

Contagiri

Subito scoprirai che è un'automobile generosa, molto generosa. Perché la Ronda GL [illegible] dà di serie l'accensione elettronica, i fari alogeni, il lunotto termico con lavatergicristallo, le luci di retromarcia, il contagiri, perfino il cambio a 5 marce.

È ancora, sempre [illegible] serie, [illegible] offre rifiniture di lusso come il velluto per i sedili reclinabili con poggiatesta e la moquette per il rivestimento interno.

Per [illegible] parlare, infine, dei 6 [illegible] di garanzia anticorrosione (contro i perforamenti da corrosione. Informazioni complete presso il tuo rivenditore).

5 PORTE

Scopri la Ronda GL. Scegli la tua, col motore 1.2 benzina o col motore 1.7 Diesel. Subito capirai perché parliamo del piacere [illegible] guidarla, [illegible] subito scoprirai il nostro orgoglio [illegible] costruirla. Per conoscere il nome del tuo rivenditore Seat più vicino chiama lo 02/30031. Ti mostrerà e ti farà provare la 5 porte più generosa d'Europa. Così generosa [illegible] sole

L. 8.504.000

IVA compresa, Ir. doganali - esclusi I.P. provinciali

SEAT RONDA

L'ORGOGLIO DI COSTRUIRLA, IL PIACERE DI GUIDARLA.

[illegible]

PER LA PRIMA VOLTA IN GIUGNO IN RIBASSO SU TUTTI I MERCATI

Il dollaro perde «quota 1500» dopo i segnali distensivi Usa

chiuso a 1496 - In ribasso anche la sterlina, mentre aumenta l'oro chiude a 420,50 - Lira vertici nello Sme

MEDAGLIE ROMANA

ROMA — Il dollaro, per la prima volta nel mese di giugno, è sceso sotto . Al fixing di ieri la moneta americana ha quota lire. 1513,25 lire precedente seduta. La perdita è diciassette punti, mai registrata negli ultimi tempi. Andamento analogo il dollaro ha avuto su tutti gli altri mercati valutari europei. Per contro, si è portato ai livelli più alti del mese, punte fino a l'oncia, per poi attestarsi alla quotazione ufficiale 420 dollari. In rialzo pure l'argento.

Il «tutto» del dollaro ha diverse cause. Innanzitutto il discorso distensivo del riconfermato presidente della Federal Reserve, Paul Volcker. Il quale ha affermato che «ora ci sono le condizioni per stabilizzare le monete e la finanza internazionale». C'è poi da tener presente l'alto valore raggiunto americana, che ha spinto ieri molti operatori a consistenti realizzi.

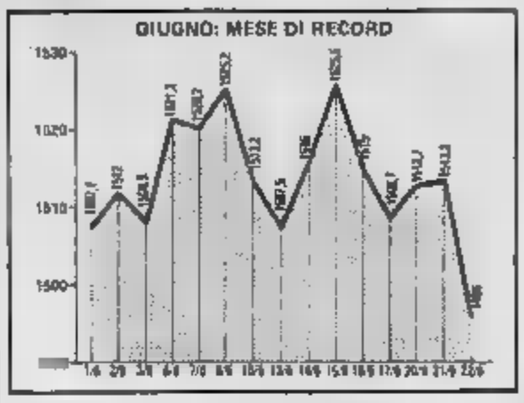
Se i risultati di ieri si dovessero considerare un'inversione di nella del dollaro sono azzarda a prevedere.

La prudenza non è mai troppa perché non è la prima volta che il dollaro mostra un andamento altalenante. Gli stessi tassi di interesse Usa, poi, non spingono certo all'ottimismo, anche se dalle parole di Volcker gli esperti intravedono una certa disponibilità dell'amministrazione Reagan a non restringere ulteriormente la politica monetaria. In questo il debole del dollaro potrebbe protrarsi per qualche tempo.

Il ribasso della moneta americana ha naturalmente sollecitato il marco, che si è lievemente apprezzato quando da 592,77 a 593,17 lire, e è avvenuto anche per il franco svizzero, che è risalito a 717,85, contro 715,33 di ieri.

Ma si tratta di lievi assestamenti che confermano la saldezza della lira nei confronti delle valute europee e soprattutto di quelle dello Sme. In vistoso calo, invece, la sterlina scesa a lire le 2318 lire di martedì.

Sui mercati europei è dunque tornata un po' di serenità e di conseguenza si affievoliscono ulteriormente le ipotesi di un riallineamento a breve scadenza. Questo aggiustamento, peraltro, è stato sempre escluso da autorevoli economisti, dal momento che ci sono ampi margini per un riequilibrio automatico. La lira, infatti, da tempo classificata tra le monete deboli del Sistema monetario europeo, è da giorni ai vertici della banda di (l'altro ieri sarebbe addirittura andata oltre), mentre il marco, moneta forte, si trova attualmente al punto più basso. Un risvolto del dollaro quindi, potrebbe consentire un rientro non traumatico.



Escudo portoghese svalutato del 12%

— L'escudo portoghese è svalutato martedì sera del per cento. La decisione è presa durante una riunione straordinaria del Consiglio dei ministri portoghese.

L'annuncio è arrivato dopo una serie di smentite ufficiali. La svalutazione dell'escudo entra in vigore mentre il Parlamento si appresta a riaprire per tre giorni il fine di esaminare il programma di austerità a punto della coalizione di governo per far uscire il dalle gravi difficoltà economiche. Il mercato dei è stato ieri, dovrebbe riaprirsi questa mattina.

● La Banca Nazionale Belga ha ribassato di mezzo punto il tasso di sconto, portandolo al 9,5 al 9%, e sempre di mezzo punto il sulle anticipazioni (o tasso Lombard) che scende dal 10,5 al 10%. Il provvedimento entra in vigore a partire da oggi. La decisione, che non giunge inattesa, è stata presa per via registrato nei tassi Paese.

Bankitalia non prevede la diminuzione dei tassi

ROMA — La Banca d'Italia, con e cifre, cerca mettere fine alle polemiche fra banchieri e industriali. credito italiano, risulta dalle ricerche presentate ieri, è pacificamente efficiente confronti internazionali e anche se da un momento all'altro il migliore del mondo il costo del denaro non gran che; economisti, ci guadagnerebbero i risparmiatori. vero che negli ultimi due le banche hanno fatto grossi profitti mentre l'economia andava male, ma si tratta di un fenomeno in parte inevitabile, in parte legato al particolare tipo di italiana e che pare volgere al termine.

«Non vogliamo proteggere le banche ogni critica, ma solo porre un limite eccessivo, che demonizzano», il capo del servizio sconti e anticipazioni della Banca d'Italia, Pierluigi Ciocca, che ieri ha presentato gli atti contributi ricerca. Vengono messi evidenza nel sistema creditizio italiano anche fattori inefficienza, a cominciare dai condizionamenti politici nella nei clienti.

Scavando, scopre che mentre le grandi banche commerciali competere per efficienza con le migliori banche , parti del sistema parecchio più indietro; differenza tra sana e dei notevoli e sono sfavorite soprattutto quelle o'r tra diversi.

La «quasi totalità» delle banche «avverte qualche forma di pressione, latente o manifesta, più accentuata a livello locale, nei confronti istituti che giacenze, e annidi pubblici», legge alle Ciocca. Questi condizionamenti politici sono più forti «nel Mezzogiorno, dove si tende a recepire latenza di chiarezza, in senso lato, sociale, concedendo prestiti rischiosi e poco remunerativi». questo trova appoggio nella tendenza dei politici a considerare le banche come strumenti di programmazione economica: Banca d'Italia è tutt'altro parere, e vuole, come ha detto governatore, «banchieri senza aggettivi» che prestino soldi a chi meglio li può restituire, con criteri strettamente finanziari.

Risulta pure, un'indagine compiuta su fra mille imprese, che industriali e banchieri non guardano affatto in cagnesco quando discutono di soldi. In media, i rapporti sono buoni e c'è collaborazione.

Il costo del denaro è alto; ma se anche il margine di interesse su cui le banche fondano i loro guadagni si riducesse al minimo che viene riscontrato in Germania, secondo gli esperti Banca d'Italia esso non scenderebbe granché. Esiste, in questo caso-limite, spazio teorico per abbassare di 2-3 punti la media dei tassi (sui prestiti); è probabile che il beneficio verrebbe ripreso invece, per la maggior parte, sui risparmiatori, elevando gli interessi sui depositi.

Fra i motivi per cui questa della margini viene ritenuta un'ipotesi assurda, è una parte notevole dei banche italiane è destinata a accantonamenti. Per diverse ragioni istituzionali, le banche italiane hanno difficoltà a provvedersi di nuovo capitale; devono da parte per coprire il rischio di recuperare indietro dei crediti, sono maggiori passato a della economica, ma non molto più alti che in altri Paesi. Un costo appare troppo alto in Italia è quello del personale: 60% sul totale dei costi, mentre negli altri Paesi è più del 50% al 70%.

Stefano Lepri

L'indagine Isco

Ripresa a fine anno?

ROMA — Un «cauto avvio di ripresa economica si de parte dall'anno, ma sono riserve si di un durature: questa la diagnosi emersa ieri dall'Isco (istituto per lo studio della congiuntura) nella nota L'Isco, tuttavia, sdrammatizza la portata le ultime statistiche di produzione avevano descritto un calo produttivo, imputare probabilmente agli statistici circostanze specifiche (astensione uno sciopero generale e di alcune festività).

Sotto il profilo congiunturale la contrazione produttiva aprile «non riflette — dice l'Isco — una drastica caduta di attività industriale quale statistica meno cinque cento riparlo a marzo nell'indice destagionalizzato) sembrerebbe implicare».

Le possibilità di rilancio restano da di condizioni riconfermare perdurare un precario equilibrio monetario all'interno e alla scarsa consistenza impulsi provenienti congiuntura internazionale.

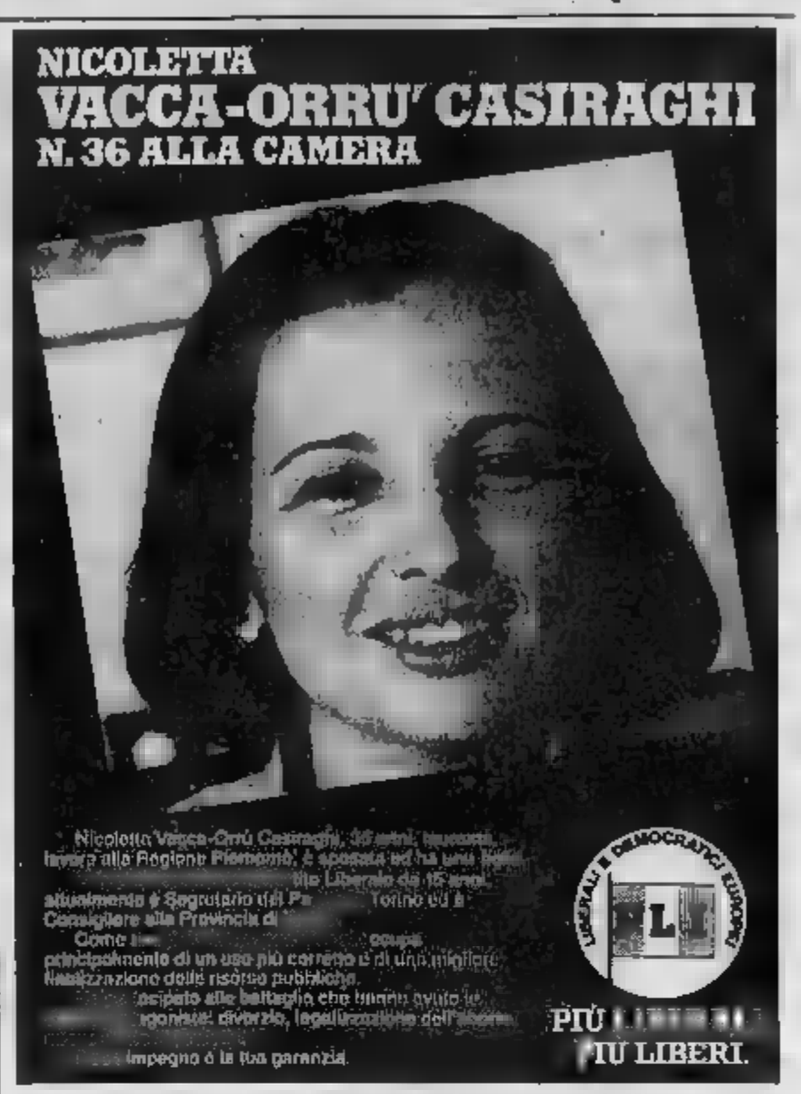
Delors chiede Francia un '84 austero

PARIGI — Il ministro Finanze, Jacques Delors, chiesto governo il contenere l'aumento della spesa pubblica entro il nel bilancio del come condizione essenziale rispettare l'impegno non superare il limite di 135 miliardi di franchi di disavanzo.

La richiesta di Delors sembra essere vista con favore presidente che nel corso riunione sul gabinetto ha invitato i ministri ad adottare un coraggioso».

Delors illustrato ai ministri in via preliminare la proposta di impostazione bilancio e pochi dettagli trapelati.

NICOLETTA
VACCA-ORRU' CASIRAGHI
N. 36 ALLA CAMERA



Nicoletta Vacca-Orrù Casiraghi, 36 anni, laureata, lavora alla Regione Piemonte, è sposata ed ha una figlia. Iscritta al Partito Liberale da 15 anni, attualmente è Segretario della Federazione di Torino ed è Consigliere alla Provincia di Come principalmente di un uso più corretto e di una migliore razionalizzazione delle risorse pubbliche.
Insieme alle battaglie che hanno avuto le vittoriose: divorzio, legalizzazione dell'aborto
impegno è la tua garanzia.

PIÙ LIBERALI PIÙ LIBERI.

PL I
Partito Liberale Italiano

Renato
ALTISSIMO
ai
MEDICI

GRP
giovedì 23/6
ore 20,20 e 23,50

Canale 5
venerdì 24/6
ore 20,30

Il sindacato vuole che governo e Finsider intervengano in modo deciso

Richiesta della Fim per l'acciaio «Cambino le quote o veto alla Cee»

ROMA — Se la Comunità europea non accettasse di regolare il calcolo delle quote di produzione siderurgica su criteri diversi da quelli adottati fino ad oggi il governo italiano dovrebbe imporre il proprio veto alla proroga di due e mezzo, fino a dicembre 1985, dell'applicazione dell'articolo 58 del Trattato Ceca, che prevede appunto le quote di produzione.

Lo sostiene la segreteria nazionale della Fim, precisando che il meccanismo lasciato fino ad ora riferimento ad una situazione industriale e di mercato vecchia di almeno 5-6 anni e che invece la definizione delle quote dovrebbe due nuove : 1) la competitività internazionale dei prodotti, ottenuta l'innovazione e la ristrutturazione degli impianti; 2) il rapporto tra consumo e produzione.

Se così non fosse, sugli aforismi italiani, sulla produttiva e concorrenziale dell'industria italiana, prevarrebbe il «cartello del Nord», sostiene la Fim i cui dirigenti hanno tenuto ieri mattina una conferenza stampa, con una situazione di favore per i sistemi industriali di Paesi che non hanno ancora ristrutturato.

La Fim si rivolge però anzitutto al governo, il sindacato. Infatti, il rinvio decisione Cee sull'articolo 58 al 25 luglio è stato determinato dalla volontà di aspettare le «scelte-indicazioni» dei grandi produttori europei, che si riuniranno il luglio. In quella sede, dunque, «la Finsider, il secondo gruppo mondiale — ha detto la Fim — dovrebbe far sentire il proprio peso, a differenza di quanto è avvenuto fino ad oggi».

I sindacalisti non hanno risparmiato critiche a nessuno: Etienne Davignon rebbe troppo l'industria del suo paese, il Belgio; il governo italiano è stato accusato di sottovalutare la «potenza» siderurgica e avere una politica per l'insieme della siderurgia pubblica e privata, di sottostare in «acritico» all'impostazione

ecco una sintesi posizioni e proposte Fim: mo di impianti. Quelli italiani sono all'avanguardia in Europa. In contrario «faremo del cent'anni»; 2) nel Cipi un gruppo interministeriale per coordinare competenze e funzioni oggi disperse; 3) controlli anti dumping dogane; 4) modificare standards produttivi in altri settori: «Possibile in Italia, sono ristretta, l'edilizia sul acciaio che no! d'Europa? Forse c'è una lobby del cemento»; 5) compensare gli organici sfruttando la polisettorialità dell'Iri.

Parte l'accordo Olivetti e la Manhurin

→ L'accordo di cooperazione tecnica e commerciale tra la Olivetti e la francese Manhurin (gruppo Matra) nel settore delle macchine utensili automatizzate è effettivo. Lo ha confermato a Parigi il responsabile Olivetti Comando Numerico - France (OcnFrance), René Fischer.

Fiduciarie da

ROMA — Il ministro dell'Industria Pandolfi ha autorizzato, con una serie di decreti, undici nuove società ad esercitare l'attività fiduciaria e di . Si tratta, in particolare, delle seguenti società: Meridionale di Taranto; Verifid di Verona; Svefir di Venezia; Cofid Padova; Dalla Piacidia di Ravenna; Fidin di Livorno; Studio Bassano di Casalmaggiore (Cremona), Longhau Luino (Varese); di Roma; Fiduciaria Rubicone di Savignano sul Rubicone (Forlì) e Tecnofiduciaria di Cremona.

BASTOGI-I.R.B.S. S.p.A.
Sede legale in Milano - Via Carlo Goldoni, 39
Capitale Sociale lire 92.290.961.000 int.
Tribunale di Milano - Reg. Soc. 215238
Codice fiscale 00410870588

AVVISO AGLI AZIONISTI

Si informano i Signori Azionisti che l'Assemblea ordinaria e straordinaria indetta in prima convocazione per il giorno 27 giugno 1983 in Milano, via Broletto n. 20 presso la sede del Mediocredito Lombardo, alle ore 15.30, si terrà in SECONDA CONVOCAZIONE il giorno 28 giugno 1983, stesso luogo ed previsti per la prima convocazione, così come indicato nell'avviso di convocazione pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - parte II - n. 151 del 3 giugno 1983.

ISTITUTO MONTANA
ZUGERBERG - SVIZZERA
Collegio internazionale maschile con Sezione Italiana legalmente riconosciuta
SCUOLA ME (triennale)
LICEO di soli quattro anni
La serietà consegnata con questo Liceo ad ordinamento QUADRIENNALE dà accesso a tutte le Facoltà delle Università italiane.
STUDI SERI IN AMBIENTE SANO E SERENO
Posizione 1000 metri s/m - Attività sportive
Pratica intensiva delle lingue più importanti.
Inizio anno scolastico: 8 settembre 1983 - Corsi estivi: luglio/agosto
Per informazioni: Direzione Istituto Montana, CH 6316 Zugerberg

ASMA-ENFISEMA
Bronchite cronica
Il dr. Carlo BURATTI riceve
Biella, Milano, Genova e Torino
per informazioni o appuntamento telefonare a 015 - 22.815

Parte l'accordo Olivetti e la Manhurin

→ L'accordo di cooperazione tecnica e commerciale tra la Olivetti e la francese Manhurin (gruppo Matra) nel settore delle macchine utensili automatizzate è effettivo. Lo ha confermato a Parigi il responsabile Olivetti Comando Numerico - France (OcnFrance), René Fischer.

La Libia deve all'industria italiana oltre 1000 miliardi

— L'ammontare delle esposizioni imprese italiane nei confronti di enti pubblici e privati libici risulta pari a miliardi di lire.

La rilevazione condotta dalla Confindustria, tuttavia, fornisce un quadro solo parziale dell'esposizione delle imprese italiane verso la Libia, perché — la Confindustria — non tutte le aziende che accusano insoluti o ritardi di pagamento nei confronti di questo Paese hanno segnalato la propria posizione.

Una valutazione di larga massima, ma ritenuta abbastanza verosimile, stima tuttavia intorno ai 1300-1500 miliardi di lire l'esposizione.

Tale cifra è pari a circa il 50% del valore globale delle esportazioni italiane verso questo Paese nel 1982, esportazioni che, a causa anche della morosità degli acquirenti libici, sono calate, in valore, del 41% rispetto al 1981.

Pavia: Fiat Engineering e Agrileasing per bus urbani

PAVIA — Il Comune e l'Azienda municipalizzati Pavia hanno sottoscritto un contratto per la realizzazione, mediante un'operazione di leasing immobiliare, della rimessa-officina per gli autobus urbani e per gli automezzi del servizio di nettezza urbana.

L'importo globale dei lavori è di 10,5 miliardi. Per la realizzazione dell'opera il Comune di Pavia ha fatto ricorso ad una formula di leasing immobiliare, particolarmente studiata per gli pubblici dall'Agrileasing S.p.A., società di locazione finanziaria dell'Iri, che si avvale della collaborazione tecnica e operativa della Fiat Engineering, società di ingegneria civile ed impiantistica del gruppo finanziario Fiat (Fiat).

Accordo per lo sviluppo dell'energia nucleare

ROMA — Un accordo-quadro è stato sottoscritto fra l'Enea, Ente nazionale per la ricerca e per lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative, e il Comitato nazionale piccola industria della Confindustria per l'attuazione di un programma volto a promuovere la partecipazione delle piccole e medie imprese al raggiungimento degli obiettivi nucleari previsti dal piano energetico nazionale.

Nella sede della Confindustria, Umberto Colombo, presidente dell'Enea e Giuseppe Picherzo, presidente del Comitato piccola industria, hanno siglato l'accordo: l'Enea, in base a questo documento, garantirà soprattutto alle piccole e medie imprese, un supporto tecnico un servizio di informazione e consulenza nonché di certificazione della produzione con la messa a disposizione di speciali e di specifiche attrezzature di prova.

L'accordo, inoltre, prevede anche la costituzione di un comitato di indirizzo, formato dall'Enea, dal Comitato piccola industria della Confindustria, dall'Enel e dal sistema nucleare Ansaldo.

Il presidente dell'Enea ha ricordato come lo sviluppo del nucleare, che meglio potrà essere garantito dalla traduzione pratica di questo accordo, non significa solo minore dipendenza del nostro Paese dal petrolio ma anche elevazione tecnologica per tutta la nostra industria.

Sportello al Quirinale

— Il presidente della Repubblica è intervenuto all'inaugurazione sportello della Banca Nazionale del Lavoro presso il Quirinale.

Alla cerimonia era presente il presidente della Banca Nazionale del Lavoro, dottor Nerio Nesi.

ANDREMO TUTTI AD ABITARE IN PIAZZA DEL MUNICIPIO?

Andremo tutti ad abitare in Piazza del Municipio? Con Bastianini nel Consiglio Comunale questo grande manifesto dei liberali, scuoteva i ritardi Giunta di Novelli proponendo piani iniziative per centro storico e costruire nuove case. Dal, responsabile del P.L.I. per la e il territorio, Attilio Bastianini ha proposto leggi per riformare l'equo canone e per rilanciare l'edilizia.
Attilio Bastianini ora, con la stessa volontà, candidato al Senato a Torino Centro.
Quarant'anni, insegna al Politecnico e ha studio in Corso Turati.

COLLEGIO TORINO CENTRO.

PIÙ LIBERALI, PIÙ LIBERI.

La società d'assicurazione ha chiuso l'82 [redacted] di 11 [redacted]

Toro, presidente è [redacted] Agnelli

Vicepresidente e amministratore delegato Carlo Acutis - [redacted] nuovo Consiglio di amministrazione - Dividendo di 130 lire per azione in pagamento dal 19 luglio - Capitale sociale e riserve patrimoniali per 237 miliardi

Umberto Agnelli

ROMA — Umberto Agnelli è il nuovo presidente della «Toro Assicurazioni»: lo ha nominato il consiglio d'amministrazione della società, formalizzando così il passaggio del gruppo assicurativo, tramite l'Ifil, alla famiglia Agnelli. Vicepresidente e amministratore delegato della Toro è [redacted] confermato Carlo Acutis che ha partecipato insieme con l'Ifil all'acquisto del gruppo assicurativo [redacted] «Centrale».

Il nuovo consiglio d'amministrazione (che rispecchia il controllo del 56,8 per cento del capitale della Toro rilevato dalla Ifil) è composto da 15 persone. Insieme con Agnelli e Acutis, Mario Garraffo, Franzo Grande Stevens e Virgilio Marrone costituiscono il comitato esecutivo della società. Gli altri componenti il consiglio [redacted] Jean d'Arenberg, Bartolo Bertinetti, Sigismund von Braun, Fausto Bacchetti, Paolo Geisser, Pietro Carlo Marsani, Alberto Midana, Sergio Pininfarina, Bruno Radonicich e Piergiorgio Rivetti.

L'assemblea degli azionisti della società che ha nominato ieri il nuovo consiglio d'amministrazione della Toro ha anche approvato il bilancio 1982 che si è chiuso con un utile netto di 10 miliardi 850 milioni di lire e la distribuzione di un dividendo di 130 lire per azione [redacted] ordinarie sia privilegiate) in pagamento dal 19 luglio. Il bilancio — che ha usufruito di una rivalutazione di 103 miliardi di lire per la legge «Visentini-bis» — ha visto il gruppo Toro in Italia e all'estero raccogliere complessivamente premi per 829 miliardi di lire, con un aumento del 18,1 per cento. Il capitale sociale e le riserve patrimoniali ammontano a 237 miliardi, con un aumento di 111 miliardi rispetto al 1981, di cui 103 dovuti alla «Visentini-bis».

Per rilevare il controllo [redacted] la Toro, la Ifil ha approvato il 23 maggio scorso un aumento di capitale che consentirà anche la partecipazione del pubblico all'operazione. Gli imprenditori piemontesi che hanno partecipato all'acquisto della Toro, insieme [redacted] il gruppo Agnelli, sono la Reale Mutua di Assicurazioni, il gruppo Ferrero e la famiglia Acutis.

Fornitura [redacted] FS [redacted] Ferrosud

ROMA — La Ferrosud [redacted] Matera, società a partecipazione paritetica tra l'Aviofer Breda, [redacted] gruppo Efim e la Fiat Ferroviaria Savigliano, [redacted] concluso con le Ferrovie dello Stato una trattativa per la fornitura di un lotto di 400 carri tramoggia a carrelli per il trasporto di carbone. Questo tipo di carro, che la Ferrosud [redacted] ha progettato e realizzato — informa una nota dell[redacted] — risolve il problema del trasporto di carbone, per ferrovia, dai porti di arrivo alle centrali termoelettriche utilizzatrici grazie ad alcune [redacted] luzioni tecniche adottate, «come l'estrema praticità e solidità [redacted] delle portelle [redacted] carico e scarico laterali».

Ventriglia: più capitale per il Banco [redacted] Napoli

NAPOLI — Il direttore generale [redacted] Banco di Napoli, [redacted] Ventriglia, ha chiesto nuovi fondi per 1842,4 miliardi per ricapitalizzare il Banco. In tal modo i mezzi patrimoniali [redacted] dell'istituto ammonterebbero a 2.695,5 miliardi, rispetto agli attuali 852,9 miliardi di lire, registrati dopo l'applicazione della «Visentini bis».

«Non domandiamo l'assistenza allo Stato, domandiamo all'azionista Stato l'apporto [redacted] capitale perché [redacted] sua azienda [redacted] rimanere ad affermarsi sul mercato», ha detto il direttore [redacted] di credito. [redacted] richiesta è stata formulata con una lettera a Goria, ai rappresentanti [redacted] partiti e agli esponenti di governo convenuti nella sede del Banco di Napoli per un «confronto fra partiti e governo» sulla ricapitalizzazione dell'istituto di credito.

«Quello [redacted] grado di patrimonializzazione è un problema per l'intero sistema bancario italiano — ha aggiunto Luigi Coccioli, presidente dell'istituto partenopeo — [redacted] è ancora più grave per il Banco di Napoli. Consideriamo [redacted] rafforzamento patrimoniale del Banco la condizione imprescindibile per poter ribadire il nostro ruolo fondamentale di sostegno e di propulsione del mondo produttivo meridionale».

Rinviata l'assemblea

Il Corriere da oggi è una Spa

MILANO — L'assemblea dell'editoriale Corriere della Sera, da ieri trasformata in una società per [redacted]oni, anziché in una ss (società in accomandita semplice) è stata rinviata di qualche giorno. Le affermano fonti della Rizzoli che non hanno saputo precisare le ragioni del rinvio.

L'assemblea avrebbe dovuto confermare il consiglio di amministrazione e approvare la fusione della editoriale medesima con le società accomandanti, Atpi, Crema [redacted] e Viburnum che da decenni controllavano la editoriale con una quota di [redacted] terzo ciascuna. La fusione obbedirebbe sia a ragioni tecnico-giuridiche (trasformazione [redacted] spa), sia a ragioni economiche perché con il [redacted] trollo [redacted] da parte della Rizzoli si ottempererebbero le disposizioni della legge sull'editoria per l'erogazione dei finanziamenti pubblici.

Dopo [redacted] operazione [redacted] fusione, che dovrebbe veni[redacted] fra qualche giorno, c[redacted] la possibilità che si [redacted] più un [redacted] ulteriore con la fusione de[redacted] Rizzoli stessa con la editoriale «Corriere [redacted] ra» per far si [redacted] gli utili [redacted] «Corriere» si compensino con le perdite della Rizzoli.

m. bo.

Mosca ha deciso [redacted] investire [redacted] mila miliardi nel settore

Il mercato alimentare Urss è l'obiettivo Fata-Parmalat

DAL NOSTRO [redacted]

MOSCA — L'anno scorso l'imballaggio, quest'anno le tecnologie della conservazione, [redacted] collaborazione [redacted] Parmalat: [redacted] penetrazione [redacted] nell'Unione Sovietica (che già aveva toccato [redacted] corso di vent'anni settori come le saldature, le fonderie, i magazzini industriali e l'alluminio) [redacted] ampia anche nel difficile campo alimentare. L'obiettivo commerciale [redacted] di accaparrarsi una parte [redacted] quei 300 miliardi [redacted] dollari (450 mila miliardi di lire, una cifra colossale) che [redacted] ha deciso di stanziare per quel ramo nei prossimi sette anni.

Si comincerà con la fornitura e la costruzione in questo Paese di impianti medio-piccoli dotati delle più raffinate tecnologie per [redacted] lunga conservazione del [redacted] unità [redacted] 300 [redacted] litri il giorno, per ampliare poi il discorso ad altri [redacted] (l'ortofrutticoltura, [redacted] esempio) dove la [redacted] può svolgere un ruolo di rilievo.

La Fata, che già esporta in [redacted] 70% della sua produzione, è una delle aziende europee che crede maggiormente — come sottolinea il presidente, Gaetano Di Rosa —, nelle prospettive di questo [redacted]. Prova ne sia che in occasione di questa nuova iniziativa commerciale si è inaugurato a Mosca un ampio ufficio [redacted] rappresentanza commerciale e tecnica.

Ma [redacted] è soltanto la spinta mercantile a muovere questo Gruppo con sede a Pianezza (presso Torino) ma [redacted] diramazioni e stabilimenti in tutta [redacted] Europa, [redacted] pochi in [redacted] che non [redacted] conosciuto la cassa integrazione. Secondo Di Rosa la collaborazione con l'Urss risponde anche ad esigenze tecnico-scientifiche, come dimostrano numerose esperienze passate nelle [redacted] le commesse per questo Paese hanno stimolato sforzi [redacted] innovativa che [redacted] sarebbero [redacted]trimenti stati affrontati, ma che sono poi serviti per penetrare in[redacted] mercati.

Ma soprattutto, insiste il presidente del Gruppo piemontese-europeo, «si cerca di *far capire che è neces[redacted]rio per l'Italia lavorare con un Paese come questo, ricco [redacted] fonti energetiche e materie prime*». Occorre trovare le forme, dal momento che l'Italia non può rinunciare a quelle importazioni dall'Urss, per accrescere l'interscambio.

Da parte sovietica, secondo Di Rosa, si deve comprendere la situazione e impostare rapporti in modo da favorire settori nei quali [redacted] ha una preminenza internazionale («*A questo fine* — ha precisato — *stiamo fornendo idee ai sovietici*»). Da parte italiana bisogna saper programmare forniture a lungo termine e [redacted] continuità com[redacted].

[redacted] iniziativa in [redacted]po alimentare [redacted] come compito di individuare e selezionare ciò che di più avanzato si possa offrire, con trasfe[redacted] di tecnologie e [redacted]chinari. E' la strada già seguita [redacted] Fiat per la grande [redacted] d'alluminio [redacted] Kama (produzione di camion), la movimentazione e l'a[redacted] grandi [redacted] che [redacted] pneumatici [redacted] Bobrujsk, Cimkent, Basso Ka[redacted] la lastroferratura e saldatura a Togliatti, il recupero delle [redacted] di fonderia per l'industria aeronautica, i laminatoi d'alluminio a Erevan e, più recentemente, gli impianti per le fabbriche d'imballaggio a Leningrado e Kiev.

Fabio Galvano

Trattori Same utile 6 miliardi

ROMA — Utile di sei miliardi [redacted] dopo aver effettuato stanziamenti [redacted] ammortamenti per 15 miliardi; fatturato [redacted] 377 miliardi; rivalutazioni in base alla legge «Visentini-bis» per [redacted] dieci miliardi: [redacted] questi i principali risultati d'esercizio del [redacted] 1982 della Same Trattori che saranno sottoposti all'assemblea degli azionisti della società prevista per il 27 giugno.

Lo stesso giorno si riunirà anche l'assemblea degli azionisti di un'altra società che [redacted] capo allo [redacted] gruppo, la Trattori Lamborghini: il fatturato 1982 di questa [redacted] è stato pari a 105 miliardi di lire, le rivalutazioni hanno superato i due miliardi e mezzo.

La Milano [redacted] guadagna [redacted]

MILANO — L'esercizio 1982 della Milano Assicurazioni si è chiuso con un utile di 9 miliardi e 261 milioni, che permetterà di distribuire un dividendo (invariato rispetto allo scorso anno) di 250 lire per ogni azione ordinaria e 280 per ciascuna azione di risparmio. Il bilancio della compagnia verrà proposto all'assemblea dei soci convocata per il 29 giugno.

La Milano ha raccolto premi da lavoro diretto [redacted] 166,7 miliardi, il 26,3% in più dell'anno precedente, migliorando leggermente la propria quota [redacted] (nel complesso cresciuto del 21,8%).

I premi derivanti dalla riassicurazione attiva si sono invece notevolmente ridotti a seguito [redacted] costituzione [redacted] un'apposi[redacted] compagnia di riassicurazione, la Mil. Ri, cui sono affidati i nuovi affari del gruppo Milano-Italia.

[redacted] la [redacted] più che raddoppiato il portafoglio auto (comprensivo della responsabilità civile e [redacted] rischi diversi), continuando il programma avviato nel [redacted]

Lieve flessione dell'indice: — 0,13%

Contrasti [redacted] Borsa

MILANO — Prezzi irregolari con scambi discretamente attivi. La seduta è stata caratterizzata dall'intrecciarsi di due opposte tendenze che hanno dato luogo a qualche contrasto nella compilazione del listino. Da un lato, infatti, si è assistito a rinnovate iniziative del denaro, alimentate dall'inserimento di azioni di carattere professionale con il ricorso ai contratti a premio, mentre, dall'altro si sono presentati, in sede di chi[redacted] di chiusura dei titoli, prudenziali realizzi in vista delle Elezioni di domenica prossima.

Ad animare la riunione sin dalle prime battute sono state le C. Erba che con una continua progressione hanno chiuso a 11.420 con un [redacted] del 9,7% rispetto a martedì, favorite soprattutto dall'esito positivo che ha conseguito l'offerta sul mercato statunitense di azioni della controllante Erbamont. Al listino, tuttavia, hanno avuto una lieve prevalenza i segni negativi con l'indice in flessione dello 0,13%.

Discreti progressi hanno conseguito le Cavarzere [illegible] + 2,6, Pirelli e C. + 2,3, Cred. Varesino + 2,1, Standa e Pacchetti + 2, Centrale ord. + 1,6, Banca Cattolica Veneto + 1,4, Olivetti + 1,2. Cir e Rinascente + 1,1, seguite da Gemina, Viscosa, Banco Roma e Saffa.

[redacted] discretamente attivi sui mercati obbligazionario con prezzi irregolari.

Ristretto a Milano

MILANO — Lieve flessione al «ristretto» di Milano; l'indice Ibi è a quota 253,73 con una flessione dello 0,1% (tra parentesi le quotazioni precedenti):

Titoli	Quotazioni	
Credito Agrario Bresciano	6.015	(6.010)
Banca Pop. Comm.-Industria	17.400	(16.900)
Banca Pisc. Cr. Valtellinese	28.100	(41.050)
Terme di Bognanco	500	(500)
Italiana Vita	20.150	(20.010)
La Providente	13.510	(13.400)
U.R.A.	6.220	(6.800)
Banca Brianlea	23.385	(23.400)
Banca di Legnano	2.000	(8.700)
Banca Centro-Sud	4.400	(4.400)
Banca Prov. Napoli	6.750	(6.650)
Banca Ind. Gallaratese	36.500	(36.500)
Banca Provinciale Lombarda	22.000	(22.000)
Banca Popolare Bergamo	21.400	(21.400)
Banca Popolare Crema	34.000	(34.000)
Banca Subalpina	7.200	(7.200)
Banca Popolare Intra	12.500	(12.800)
Banca Popolare Lecco	8.800	(8.850)
Banco di Chiavari	5.545	(5.500)
Banca Naz. Agricoltura	6.670	(6.500)
Banca Tiberina	4.600	(4.500)
Banca Popolare Lodi	22.000	(21.750)
Banca Popolare Luino-Varese	14.300	(12.800)
Banca Popolare Milano	18.000	(18.000)
Credito Commerciale	6.000	(6.000)
Banca Pop. Palazzolo	10.200	(10.000)
Banca Pop. Novara	45.000	(45.500)
Credito Bergamasco	27.100	(26.000)
Credito Popolare Siracusa	7.200	(7.080)
Finance ord.	14.350	(14.330)
Finance priv.	8.000	(8.000)
Bieffe	3.100	(3.080)
Creditwest	3.300	(3.200)
Prette	2.300	(2.300)
Uce	2.700	(2.700)
Zerowatt	3.400	(3.450)

[redacted]

Titoli	Torino	[redacted]	Titoli	Torino	[redacted]
VALORI DI STATO			IOPU vent. 6%	[redacted]	77 30
[redacted]	[illegible]	40 00	» » 7% II	82	[illegible]
C. Cr. Tes. 1/10/83	100	99 95	IMI 6% XXVI	77 40	76 90
» » » 1/11/83	100 75	100 70	» [redacted]	76 90	77 75
» » » 1/12/83	[redacted]	100 70	» IMI XXXVIII	84	84 10
» » » 1/3/84	99 75	100	Torino Assic. 5,50% '85	99	99 90
» » » 1/4/84	100	100	» » 5,50% '83	99	99 90
» » » 1/5/84	100	100 40	S. Paolo 6%	99	99
» » » 1/5/84 II	99 95	99 75	» » 6% conv.	94 40	95
» » » 1/7/84	99 40	99 90	» » 6%	93 90	62
» » » 1/1/86	99 90	99 90	» OO.PP. 6% ex 5%	40 10	40
» » » 1/3/86	99 75	99 70	» » 6%	99 30	99 90
» » » 1/5/86	99 95	99 95	» » 7%	67	99
» » » 1/6/86	100	99 95	» » 6%	72	72
» » » 1/7/86	99 90	99 90	» » 7% [illegible]	99	[illegible]
C.T.O. 12% 1983	99 90	99 90	F. Fiom. Val. AO. 6%	99	40
» 12% 1984 I	97 25	97 40	Olivetti 83/87 [illegible]	101 40	101 40
» 12% 1984 II	99 20	99 90	IRV 5,50%	76 30	77 10
» 12% 1984 III	99 75	99 90	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
» 12% 1987	94 75	94 90	Ausiliare 12% 79/84	—	[redacted]
OBBLIGAZIONI			Falck 13% 81/88	—	90 40
Enel 6% [redacted]	90	91 10	Generalie 13% 81/88	—	sosp.
» » '80 II	69 90	70 40	Generali 12% 81/88	[redacted]	202 90
» 7% '70	69 90	69 90	IBP 13% 81/88	—	97 75
[redacted] '81 indicizz.	99 20	99 90	Interbanca 8% 75/82	—	220
» '77 indicizz. II	138 90	140 90	IMI Alla 7% 79/88	99	90 30
» 12% '79/86	99 30	91 40	IMI Credito 13%	95 90	96
Enel '80/87 indicizz.	99 90	99 90	La Centrale 13%	[redacted]	[redacted]
Enel '82 indicizz. III	103	103	Magona 13% 79/88	—	220
Enel '82 IV	103 10	103 90	[redacted]	119 10	113 90
I.R.I. 6% 66	84 90	89 90	Med. Metall. 13% 81/88	[redacted]	99 20
Autostrade [redacted]	75 40	79 90	Med. Olivetti 13% 79/88	982	240
» 6% '80	79 90	72 10	Med. S. Spirito 7% 73/88	215	[illegible]
OO.PP. 6%	99 90	97 10	Med. Snia 13% 81/88	[redacted]	100 90
» 7%	92 90	99 90	[redacted]	99	97 90
» Ist. 9% 9% IV	[redacted]	75 90	Pirelli 13% 81/88	—	152
» Ist. 9% 7% IV	94 75	67 90	Pirelli 13% 81/81	104	113
» [redacted]	63 90	66	S. Paolo Sola. 13% 79/88	302	303 90
» 7% 72 I	61 40	93 25	S. Paolo Attiv. Imm. 14%	[redacted]	140 90
» Autostr. 7% II	90 90	[redacted]	Tirreno 13% 79/84	—	411
FF.SS. 6% '67	90 10	[redacted]	[redacted]	215	226
» 7% '72 II	63 90	69 90	Cart. Burgo 13% 81/88	91 90	[redacted]
A.F.S. 7% '70	90 90	79 90	Unicem 14% 81/87	115 10	[redacted]
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	[redacted]	[redacted]			
P.S. Agr. 7% II	[redacted]	67 90			

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 21-6	22-6	Esportazione (Milano) 21-6	22-6	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 21-6	22-6
Dollaro Usa	1507,5	1490	1510,5	1490	1510,5	1490
Dollaro Usa t.p.	1480	1470	—	—	—	—
Marco tedesco	590	590	592,77	593,17	592,94	593,10
Franco francese	197	196,25	197,92	198,07	197,82	198,08
Fiorino olandese	526	526	529,90	529,87	530,14	530
Franco belga	29,40	29,50	29,692	29,643	29,680	29,648
Sterlina	2315	2300	2317,5	2300,8	2310	2300,8
Lira irlandese	1870	1870	1866,5	1868,3	1867,7	1868,7
Corona danese	166,50	166	166,01	166,46	166,48	166,46
E.C.U.	—	—	—	—	1349	1343,6
Dollaro canadese	1210	1216	1220,2	1218,3	1220,3	1218,6
Yen giapponese	6,30	6,30	6,280	6,298	6,287	6,298
Franco svizzero	711	714	715,83	717,95	715,99	717,98
Scellino austriaco	83,30	83,30	84,030	84,090	84,050	84,100
Corona norvegese	209	209	205,67	206,47	206,01	206,51
Corona svedese	196	194	197,30	196,35	197,32	196,34
Marco finlandese	273	273	272,90	271,40	272,90	271,47
Escudo portoghese	14	13,25	14,40	13,96	14,40	13,98
Peseta spagnola	10,55	10,35	10,400	10,441	10,400	10,441
Dinaro taglio gr.	16,50	16,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16,50	16,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1300	1300	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	22-6	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	4300	— 30	5000
Bonifiche Ferr.	30400	+ 700	—
Cavarzere	1160	+ 50	7000
Eridania	6520	+ 35	38700
Ind. Buitoni P.	3111	+ 1	1500
I. Buit. P. r.	3119	+ 14	[redacted]
Ind. Zuccheri	1420	+ 10	[redacted]
Milanegr. Vill.	7865	+ 85	[redacted]
Perugina	1605	— 5	4500
Perugina risp.	1545	—	3000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	35700	— 420	8450
Ausonia Ass.	1105	+ 5	5000
C. Ass. Mil ord.	11500	— 300	5000
C. Ass. Mil risp.	8980	— 31	2000
C. Latina or.	500	— 5	6000
C. Latina pr.	480	— 10	5000
Firs	2300	—	[redacted]
Firs risp.	864	— 11	[redacted]
Generali	134000	— 575	5275
Italia Ass.	13400	— 100	1300
L'Abeille Ital.	41600	— 2200	525
La Fondiaria	34600	— 1670	1175
Ras	148300	— 900	5000
Sai	12270	+ 90	10150
Sai priv.	13020	— 80	250
Sai 1/1/83	13000	— 170	1200
Toro Ass. ord.	13400	—	14650
Toro Ass. pr.	9280	— 200	10150
BANCARI			
B. Catt. Veneto	3485	+ 35	15400
B. Comm. Ital.	30900	— 200	1750
Banco Roma	20650	+ 300	5700
Banco Lariano	5750	+ 50	14400
Cred. Italiano	3474	— 14	41000
Cred. Varesino	6495	+ 95	12000
Interbanca pr.	20850	— 400	9100
Mediobanca	62550	— 1645	3150
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	3340	+ 60	[redacted]
Burgo priv.	3300	—	—
Burgo risp.	n.r.	—	—
De Medici	1750	—	[redacted]
Mondadori	4740	— 10	2000
Mondadori pr.	2910	— 10	3000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	2540	— 30	21500
Pozzi-Ginori	107 50	+ 2 50	—
Pozzi-Ginori r.	92	—	—
Eternit	425	+ 3	1000
Eternit priv.	425	+ 3	1000
Italcementi	48500	— 250	6040
Italcementi r.	45210	—	—
Unicem	10800	— 21	3650
Unicem risp.	12100	— 100	500
CHIMICI - GOMMA			
Boero	8520	+ 20	—
Caffaro	420	+ 8	22000
Caffaro risp.	402	+ 8	—
Farmit. Erba	11420	+ 1015	296500
Italgas	990	+ 30	187000
Lepetit	28150	—	660
Lepetit priv.	26000	+ 300	175
Mira Lanza	33650	+ 50	3100
Montedison	118 50	+ 0 50	10080000
Perlier	7525	+ 25	500

Titoli	22-6	Variaz.	[redacted]
Pierrel	1540	+ 21	20000
Pierrel risp.	781	+ 1	17000
Rol	1430	+ 10	3000
Saffa	5536	+ 46	25000
Saffa risp.	5100	+ 80	1500
Siossigeno	18000	+ 95	1780
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	372 75	+ 4	3000000
La Rinasc. p.	257	+ 2	660000
Silos	1550	— 50	23000
Standa	5240	+ 100	25500
Standa risp.	5050	— 25	1500
COMUNICAZIONI - ELETTROTECNICI			
Alitalia priv.	841	+ 19 50	3000
Ausiliare	6475	—	400
Autostr. To-Mi	5200	+ 60	6000
Italcable	13960	— 30	12200
Italtel	77 25	— 0 25	120000
Nord Milano	3600	— 10	—
Sip	1533	— 35	143000
Sip risp.	2150	— 77	16000
Tecnomasio	286 75	+ 1 75	5000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2477	— 3	5000
Agricola	15715	+ 10	3000
Bastogi IRBS	215 25	— 4 75	347000
Bonif. Siele	21000	— 200	4500
Borgosesia a.	7000	—	200
Borgosesia r.	2540	—	—
Breschi	1311	+ 11	1500
Buton	2540	— 10	2100
La Centrale	1800	+ 30	150150
La Centrale r.	1185	+ 25	40700
La Cent. 1.1.7/83	1200	—	200
Cir	2670	+ 45	25000
Cir risp.	3600	+ [redacted]	1500
Euromobiliare	3600	+ 60	[redacted]
Fidis	2500	— 10	[redacted]
Fin. Breda	5345	+ 35	14800
Finmare	58 25	+ 0 25	—
Finrex	1550	—	—
Finsider	65	+ 0 10	150000
Fiscambi	5750	—	7250
[redacted]	370	+ 4	[redacted]
Gemina risp.	380	— 7	14000
Generalfin	—	[illegible]	—
Gim	3070	+ 4	[redacted]
Gim risp.	1960	— 40	3000
IFI priv.	4900	—	70000
IFIL	6700	— 200	9400
IFIL risp.	4440	+ 40	3700
Invest	3440	— 30	17500
Italmobiliare	74000	— 600	6575
Mittel	1245	+ 50	3000
Partec. Fin.	815	—	—
Pirelli & C.	2951	+ 1	33000
Pirelli SpA	1990	— 20	128500
Pirelli Spa r.	1800	— 5	3000
Rejna	13100	—	—
Rejna risp.	30000	—	—
Riva Finanz.	8200	+ 50	1300
Sarom	1440	+ 70	[redacted]
Schiapparelli	480	— 1	3000
Sme	710	+ 25	34500
Snia	1490	— 30	5000
Snia risp.	1410	— 30	2000
Stet	1990	— 5	41800
Terme Acqui	1111	+ 10	3000

Titoli	22-6	[redacted]	Quantità trattate
[redacted] - EDILIZIA			
Aedes	6140	— 10	[redacted]
B.I.I. ord.	735	— 14	66000
B.I.I. risp.	725	— 5	[redacted]
Code	945	— 15	5000
Cogefar	1430	— 10	12000
Cond. Acqua	182	+ 3	[redacted]
De Angeli Frua	1660	— [redacted]	[redacted]
D. Imm. Seg.	513	— 27	130000
Iniziative Ed.	35000	+ 10	100
Isvim	15220	+ [redacted]	—
La Milano C.	6305	— 10	3350
La Milano C. r.	6410	— 50	—
Risanamento	[redacted]	— 50	5000
Sifa	3301	+ [redacted]	130000
MECCANICI - AUTO			
Fiat ord.	3010	— 8	610000
Fiat priv.	2192	— [redacted]	210000
Gilardini	6450	—	1500
Franco Tosi	18000	— 200	[redacted]
Magneti M. or.	315 50	+ 4 50	[redacted]
Magneti M. r.	520	—	2500
Olivetti ord.	2670	+ 30	471500
Olivetti priv.	2500	— 60	10000
Olivetti risp.	2700	—	[redacted]
Oliv. r. 1/7/83 n.c.	1011 50	+ 2 50	37000
Westinghouse	23900	— [redacted]	100
Worthington	2670	— 10	11500
MINERARI - METALLURGICI			
Brugal Iear	581	+ 46	77000
Cant. Metal	4330	+ 10	1000
Dalmine	512	— 21	150000
Falck ord.	1600	—	3000
Falck risp.	1465	— 3	1000
Ilssa Viola	910	—	—
La Magona	4050	+ 42	500
Peruzzola	515	+ 4	2500
Trafilerie	2010	+ 20	—
TESSILI			
Cant. e Zucchi	21	— 0 50	150000
Cantoni	3360	+ 30	4500
Cucirini	1730	+ 30	4500
Cascami Seta	4560	—	—
Eliolona	1105	—	—
Fisac	4540	—	—
Fisac risp.	7050	—	—
Linif. a Cons. a.	3600	—	4500
Linif. a Cons. r.	3011	+ 10	13000
Marzotto ord.	1470	—	[redacted]
Marzotto risp.	1013	— 45	[redacted]
Olcese Venez.	40	+ 0 50	730000
Rotondi	11550	— 1100	500
Sala Visc. a.	982	+ 5	[redacted]
Unione Man.	10015	+ 505	—
Zucchi	3600	— 10	1000
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	1620	— 11	1500
Acq. De Ferr. r.	1560	—	—
Acqua Potabili	3540	—	600
Calzat. Varese	582	+ 55	10000
CIGA Hotels	3840	+ 15	30000
Jolly Hotel	5630	— 30	—
Pacchetti	51	+ 1	[redacted]
Trenno	13300	+ 20	3000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	[redacted]	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	4250	—
Eridania	6475	—
Florio	150	—
Milanegr. [redacted]	7825	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	11700	— 100
Comp. Ass. Milano risp.	9000	—
Comp. Latina ord.	502	—
Comp. Latina priv.	490	—
Generali	134000	— [redacted]
Ras	148400	— [redacted]
Sai	13300	— [redacted]
Sai priv.	[redacted]	—
Toro Ass. ord.	13400	—
Toro Ass. priv.	9300	— 175
BANCARI		
Banco Comm. Italiano	31900	—
Banco di Roma	31000	—
Credito Italiano	3500	—
Interbanca priv.	21100	—
Mediobanca	63500	— 1000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3300	+ 50
Burgo priv.	3400	— 100
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	102	—
Pozzi Ginori risp.	92	—
Eternit ord.	410	—
Eternit priv.	440	—
Unicem	10800	+ 50
Unicem risp.	12300	—
[redacted] IDROCARBURI - [redacted]		
Italgas	940	+ 10
Mira Lanza	33500	—
Montedison	118	+ 1
[redacted]	1480	— 5
Pierrel	1500	—
Pierrel risp.	770	—
Saffa ord.	5520	+ 30
Saffa risp.	5125	+ 75
Saiag	1130	—

Titoli	[redacted]	[redacted]
COMMERCIO		
Rinascente ord.	371	+ 4
Rinascente priv.	257	+ 3
Silos Genova	[redacted]	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	830	—
Autostrada To-Mi	5200	—
Italcable	[redacted]	— 30
[redacted]	[illegible]	—
[illegible]	1540	— 30
Sip risp.	2150	— 70
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	600	—
[redacted]	600	—
[redacted]		
Bastogi Irbs	[redacted]	— 4
Borgosesia [redacted]	[redacted]	—
Borgosesia risp.	[redacted]	—
Centrale	[redacted]	— 30
Centrale risp.	[redacted]	—
Fidis	[illegible]	—
Finsider	[illegible]	—
Gim	[redacted]	—
Gim risp.	2000	—
IFI priv.	[illegible]	—
Ifil	[redacted]	— 100
Ifil risp.	4400	—
Invest	[illegible]	—
Mittel	[illegible]	—
Fiscambi	2750	—
Pirelli & C.	2750	—
Pirelli S.p.A.	1015	— 17
Pirelli S.p.A. risp.	1807	—
Sarom	[illegible]	—
Schiapparelli	[illegible]	— 2
Sme	[redacted]	— 10
Snia	[redacted]	—
Snia risp.	[redacted]	—
Sifa	[redacted]	+ 80
Stet	[illegible]	—
IMMOBILIARI - [redacted]		
B.I.I. ord.	[redacted]	—
B.I.I. risp.	[redacted]	—
Cond. Acqua	147	—
Fer-Co	[illegible]	— 1

Titoli	22-6	[redacted]
Gen. Imm. Sogene	530	— 10
I.P.I.	[illegible]	—
Isvim	14800	—
Risan. Napoli	[illegible]	—
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1100	—
FIAT ord.	[redacted]	+ 3
FIAT priv.	[redacted]	— 10
Gilardini	[illegible]	—
Olivetti ord.	[redacted]	+ 15
Olivetti priv.	2700	— 50
Olivetti risp.	[redacted]	—
Olivetti r. 1/7 n. c.	[illegible]	—
Westinghouse	23900	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	[redacted]	— 20
Ferriere	[redacted]	— 5
Talco Grafite	10000	—
[redacted]		
[redacted]	5300	—
[redacted]	7900	—
[illegible] risp.	7100	—
Sala Viscosa ord.	1010	+ 30
[redacted]		
Acqua potabili	3500	—
Ciga	[redacted]	+ 50
Cir	[redacted]	—
Cir risp.	[redacted]	+ 30
Pacchetti	[illegible]	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI E TERMINE		
M.B. Spirito 7% 73/88	[redacted]	—
M. Monti 7% 73/88	75	—
M. Oliv. 13% 79/88	237	—
M. Sist. 7% 72/88	90	—
B.I.I. 12% 80/88	100	—
La Centrale 13% 81/88	96	—
Generali 12% 81/88	200	—
M. Marelli 13%	96	—
[redacted] 13% 79	100	—
[redacted]	97	—

QUOTAZIONE BOT

	[redacted]	[redacted]	Tasso
15/1/83	35	96.490	15,90
15/1[redacted]	174	[redacted]	16,79
[redacted]	[redacted]	[redacted]	17,95

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 22-6			Var. Settim.
Capital Italia	doll.	16,88	—
Fonditalia	»	36,38	—
Interfund	»	11,36	—
Int. S. Fund	»	8,57	—
Mediolanum	»	22,31	—
[illegible]	»	9,87	—
[illegible]	»	5,80	—
Medici. Bal.	»	14,89	—
Rominvest	»	13,79	—
[illegible]	lire	11.410	—
Tre R	»	10.898	—
Imi	»	1100	—
Eur '80	fr. sv.	108,37	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	21-6	22-6
Londra	414,75	420,60
Zurigo	417,	422
Parigi	417,18	422,75
New York	414,75	420,60
Milano	20.280	20.400
(lire al grammo)		
Hong Kong	416,39	420

Un'oncia troy equale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

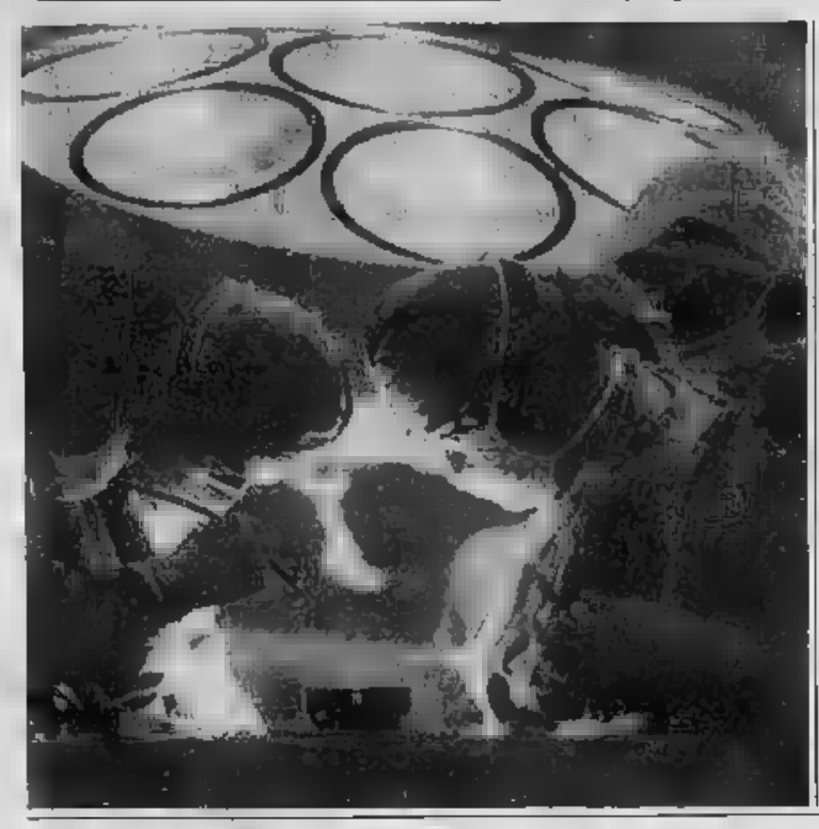
Periodo	Domanda	Lettera
48 ore	17,500	17,750
7 gg	16,875	17,250
15 gg	17,000	17,375
1 mese	17,125	17,500
2 mesi	17,250	17,625
3 mesi	17,375	17,750
6 mesi	17,750	18,100

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

Valute	Zurigo (fr. sv.) 21-6	22-6	Francoforte (in marchi) 21-6	22-6	Londra (per sterlina) 21-6	22-6	Parigi (in fr. fr.) 21-6	22-6
Dollaro	2,1085-2,1107	[redacted]	2,5480-2,5490	[redacted]	[redacted]	[redacted]	7,6790-7,6850	[redacted]
Franco svizzero	—	—	120,81-120,72*	120,80-121,10*	[redacted]	[redacted]	363,00-363,00*	[redacted]
Franco francese	27,60-27,63*	27,44-27,40*	33,17-33,21*	[redacted]	11,600-11,710	11,600-11,611	—	—
Marco	[redacted]	82,80-82,83*	—	—	3,8840-3,8910	3,8686-3,8670	300,60-301,12*	300,72-301,30*
Sterlina	3,2307-3,2343	3,1950-3,1990	3,901-3,906	[redacted]	—	—	11,764-11,779	11,610-11,680
Yen	0,8886-0,8810*	0,8771-0,8780*	[redacted]	1,0610-1,0620*	360,10-360,75	360,10-360,75	3,1960-3,2000*	3,1982-3,1970*
Lire	0,1388-0,1390*	0,1380-0,1384*	1,686-1,687**	1,684-1,688**	[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* per cento ** per mille unità

IL LEASING MEDICO



Cominciare la carriera grazie alla locazione

Leasing è parola divenuta di uso comune nel linguaggio economico-commerciale, ma i vocabolari italiani, compreso il Grande dizionario della Lingua italiana fondato da Salvatore Battaglia, non sono ancora decisi ad accoglierla.

E' inglese, ma attenti: la trappola è da sprovveduti rischiate una sorpresa. Il Garzanti spiega questa voce dice: espressione arcaica, dialettale che significa menzogna, fandonia. Invece è il nome che significa «contratto d'affitto, locazione», come si legge nelle righe più sopra.

Leasing dunque come contratto d'affitto: un contratto un po' particolare che vediamo propagandato su tutte le pagine dei giornali e nelle televisioni private. Di società di Leasing sono piene le Pagine gialle, i vantaggi anche fiscali sono spiegati con grande attenzione.

Leasing in sostanza significa usare un bene senza possederlo: un po' più che averlo in affitto, perché c'è la possibilità di «riscattarlo», cioè prenderlo in proprietà dopo un certo numero di mesi conteggiando le mensilità già versate; e un po' diverso che pagarlo a rate. Anche perché le spese sono deducibili dalla dichiarazione dei redditi. Un vantaggio non indifferente. Altro che «menzogna» o «bugia».

Chi può fruirne? Chiunque ne abbia bisogno, soprattutto professionisti e imprese.

Facciamo dunque il caso di un giovane all'inizio di carriera, che deve mettere su lo studio. Giovane è un po' improprio: ha studiato fino a 25-26 anni, poi ha fatto l'esame di Stato, poi l'anno di servizio militare; poi ha aspettato il concorso di qualche Unità sanitaria locale per coprire un posto vacante e si trova, a trent'anni, all'inizio di una carriera che può anche dargli soddisfazioni morali e economiche. Ma in futuro. Oggi ha bisogno di 20-30 milioni per arredare lo studio e non li ha. Ecco allora il ruolo del leasing.

A Torino, l'anno scorso, è nata una società che ha come ragione sociale «Leasing Medica», una specie, per definirla con le parole di un suo dirigente, di cooperativa tra medici centinaio di soci e ha finora condotto circa 600 «operazioni».

Vediamo come funziona. Il medico va da un fornitore specializzato e contratta l'acquisto: scrivania, armadietto per medicinali, lettino per le visite, qualche apparecchio indispensabile, magari anche una macchina per scrivere, un schedario. Si fa in fretta a raggiungere la cifra che, ovviamente, non può pagare per il semplice motivo che non ce l'ha, né può ricorrere a un prestito bancario perché non ha beni da presentare come garanzia. Ha soltanto il suo lavoro futuro, ma i banchieri non lo considerano una garanzia.

Si decide per il leasing.

«Viene da noi — dice un dirigente della Leasing Medica, ma sono molte altre società del genere — con la fattura del fornitore, noi paghiamo il fornitore e stipuliamo con il medico il contratto di leasing». Naturalmente i soldi la società li prende dalle banche che scontano titoli, che può anche scontare degli interessi non troppo esosi: «E ne beneficiano i clienti molti dei quali sono anche nostri soci» è la conclusione del dirigente.

Il contratto di leasing in genere va dai 15 ai 35 mesi al termine dei quale il cliente può, se lo ritiene, riscattare il bene avuto in locazione, altrimenti rinnovando il contratto. Poiché le attrezzature e apparecchiature mediche sono in genere superate molto velocemente da «nuove generazioni», con questo sistema si ha la possibilità di averle sempre aggiornate. Non ne diventa mai proprietario, ma ha strumenti sempre validi.

E i benefici fiscali?

Facciamo conto che si acquisti un apparecchio che costa 30 milioni. Lo paga e mette in impegni col fisco può detrarre sotto la voce ammortamento il 10 per cento del costo. Impiegherà 10 anni per ripagarselo, ma intanto lo strumento è diventato vecchio e da buttare. Se avesse comprato, mettiamo il caso, un mutuo, può scalarne gli interessi. Con il leasing invece detrae dalla dichiarazione dei redditi tutto quel che paga: gli interessi e il rimborso del capitale. Poi se decide di riscattare l'apparecchio paga ancora una piccola quota e questo diventa suo.

Come evitare l'acquisto di apparecchiature dal costo proibitivo

La dialisi o il Tac «in affitto»

Forse il primo apparecchio medico ceduto in leasing è stato il rene artificiale che tiene in vita, depurando il sangue attraverso speciali filtri, le persone i cui reni fisiologici non funzionano più.

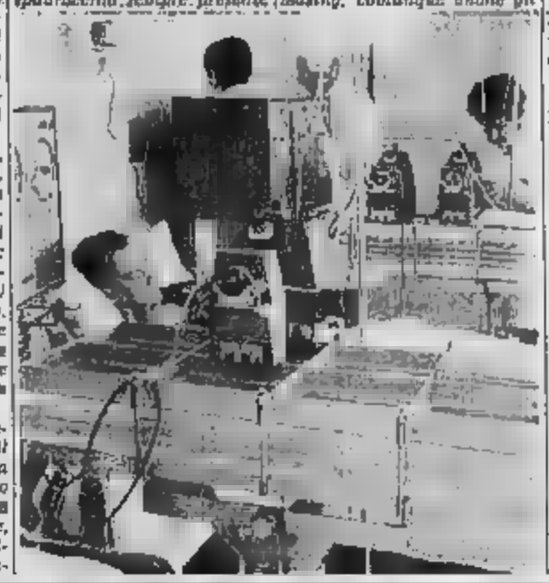
Questo trattamento si chiama dialisi; e quando si comincia a farla a domicilio la grande quantità di reni artificiali necessari pone il problema dell'acquisto. Allora quasi tutti i Centri dialisi decisero: li prendiamo in leasing e li cediamo ai malati a cura loro (che dispongano naturalmente di un locale adeguato e uno dei familiari sia adeguatamente istruito all'uso). Del resto, quando il trattamento dialitico cominciò a diffondersi con la necessaria frequenza era anche il tempo in cui nasceva il leasing.

Ora molti strumenti medici, apparecchiature cardiologiche, vengono acquistati, assunti in leasing con questa formula. Uno degli ultimi esempi possiamo considerarlo il Tac (apparecchio per la tomografia assiale computerizzata) dell'Ospedale Mauriziano, preso in leasing direttamente dalla produttrice Toshiba, e anche l'acceleratore lineare sono ancora funzionanti, sono in fase d'impianto.

Il leasing entra dunque negli ospedali? Attenzione: il Mauriziano ha una struttura particolare, è un ente regolato dalla quattordicesima disposizione transitoria della Costituzione, ha un presidente e un consiglio d'amministrazione, i quali si regolano sulle leggi, ma con una certa autonomia.

Gli altri, che non hanno più amministrazione autonoma, ma sono gestiti direttamente dalle Unità sanitarie locali, hanno qualche difficoltà a sfruttare questo nuovo mezzo di acquisizione di beni che se vogliamo può anche essere considerato un modo per anticipare i fondi che ogni giorno o l'altro lo Stato. Perché la mentalità burocratica è sempre lenta a recepire le novità. E i blocchi di bilancio, nella loro rigidità, non lo sparecchio, sempre presente nei «peculato per distrazione», che è poi il semplice spostamento di una somma da una casella all'altra di un documento contabile.

«Così — dice Vincenzo Guglielotta, che da sedici anni lavora nel campo degli strumenti per cardiologia e cardiochirurgia — i presidenti delle Usl preferiscono pagare (si fa per dire, perché poi i soldi li aspetti per mesi) tramite impegni a scadenze mensili». Impegni, non cambiali, perché queste non si pagano mai: contratti di leasing; comunque anche gli impegni sono onorati. Se cadono in protesto, c'è il rischio del sequestro dello strumento.



Tuttavia adesso qualcosa sta mutando, riconosce Guglielotta, specie negli ospedali piccoli, di Usl periferiche. I presidenti hanno la certezza di arrivi trimestrali dai fondi dello Stato, possono fare i conti e la Regione autorizza, sia pure con molta cautela, l'accesso a queste «novità» che per molte categorie professionali non è più tale. «La considero una spesa d'investimento — dice l'assessore Sanità Bajardi — e ho sbloccando perché il ministero riconosca questo concetto».

Una società specializzata può fornire tutto quello che riguarda il cuore: elettrocardiografi, ecocardiografi, doppler, pace maker, valvole biologiche, strumenti chirurgici. Naturalmente pace maker e valvole sono esclusi dal leasing: non possono essere restituiti!

Ma tutto il resto può essere acquisito con questa formula data la veloce obsolescenza delle apparecchiature elettromedicali, è un vantaggio per lo meno tecnico. Oltre che economico perché detraibile dalle imposizioni fiscali.

Naturalmente, come che negli ospedali, questo funziona con i medici privati, gli specialisti. Un ecocardiografo costa sui 35-40 milioni, ma se bidimensionale va fino a 70. Quest'ultimo è una vi-

sione completa del cuore, l'altro un tracciato. Si scrive, naturalmente, quindi anche un professionista affermato non rischia un'ottantina di milioni sull'unghia. Scaglie il leasing, più che può dedurlo dal fisco.

Tutta questa vicenda è un esempio singolare, sempre per il cuore che dà fastidio, ed è l'apparecchio «Diter» che ne registra i battiti per 24 ore intere. Una specie di registratore che si porta a tracolla, con una cassetta magnetica come quelle delle canzoni. Costa sui 8-10 milioni; ma il calcolatore legge le registrazioni ne costa 150. Così un piccolo ospedale che acquisti, in leasing e direttamente, una decina di «Diter», e uno specialista che faccia altrettanto, come può leggerli se non ha il calcolatore?

«Io ho risolto il problema per i miei clienti — dice ancora Guglielotta —, ho impiantato lo quel calcolatore. Mi mandano le cassette registrate e le faccio leggere da specialisti. Qualche medico particolarmente attrezzato può farlo lui a leggerle, se ha tempo». Naturalmente la lettura ha un costo, perché il calcolatore costa. E' un servizio che è giusto che si paghi. Ma almeno non si debbono attendere settimane per sapere se di notte hai avuto improvvisi di pressione o se il battitore ti è venuto per un'emozione improvvisa o perché c'è qualcosa che non funziona.

VIP ej IMAR
LEADER IN EUROPA
ampia
TECNICA e la MEDICINA ESTETICA
occhi: dal
te, dalla magnetoterapia ai trattamenti
Laser: dai piccoli Elio-Neon ai diodi, dagli scanner agli Argon
Scuole di estet
più capillari.
di addestramento aperti in continuità
qualsiasi momento.
Centro
organizzazione creata
estetic
Corsi
mensili e bimestrali.
mente lieti di presentare i primi due corsi della
a Torino, sotto la
Roberto Miranda.
per informazioni
0117587016

CUNEOLEASING
LOCAZIONE MACCHINARI, VEICOLI ED APPARECCHIATURE MEDICHE
Sede Sociale e Direzione:
12100 CUNEO - Piazza Europa 26
Telefono (0171) 56.281 (5 linee)
FILIALI
ALESSANDRIA Via Dante 58 Tel. (0131) 55.735
TORINO Via Montebello 29 Tel. (011) 837.537
MILANO Corso Italia 68 Tel. (02) 839.9922
GENOVA Piazza Portello 2/2 Tel. (010) 295.484
VIAREGGIO Via Mameli Tel. (0584)
PADOVA Galleria Scrovegni 7 Tel. (049)

SIL
"MEDICAL LEASING" CONVENIENZA, RAPIDITÀ, SICUREZZA
Il «Medical Leasing Sil» è conveniente, perché permette di rinnovare le apparecchiature del proprio studio senza dover intaccare il capitale ma imputando al costo di esercizio
È rapido, in quanto la pratica viene esaurita in tempi molto brevi.
È sicuro, al quanto coperto da
Per ulteriori informazioni rivolgetevi direttamente ai nostri Uffici o agli sportelli della Cassa di Risparmio e delle Banche del Monte partecipanti
SIL SOCIETÀ ITALIANA LEASING SPA
Direzione
Genova - Roma, 1 - Tel. (010)
UFFICI:
Milano - Via Filippo Corridoni, 8 - Tel. (02) 871.256
Torino - Via B. Quintino, 26 - Tel. (011) 515.421

GSG LASER
LASER MEDICALI MULTIDISCIPLINARI
CO₂ / ARGON / DYE / ELIO-NEON
per:
DERMOCHIRURGIA - GINECOLOGIA - ORL
OFTALMOLOGIA - NEUROCHIRURGIA.
Trattamenti porfirine e loro derivati.
CORSI DI BASE:
con rilascio certificato di frequenza.
CORSI DI SPECIALITÀ:
presso centri specialistici.
GSG LASER s.r.l. - Via Principe Tommaso, 8 - 10125 TORINO
(011) 6506105 - 6508133 - Telex 213528 GSGTO
PAGAMENTO CON FORMULA LEASING

il cuore...
...con tutto
per
curare

LASER
IR - IR dentali (odontoiatria) Ho Ne normale e scansione
Azione ANTALGICA - ANTINFIAMMATORIA
VASODILATANTE - Artrosi - Nevralgie, ecc...
DERMATOLOGIA (Acne - Alopecie - Ulcere - Cellulite)
EMS
Elettromagneto terapia con onde elettromagnetiche a basso voltaggio per una ipotarizzazione cellulare ritmica - Lesioni da sport - Ortopedia - Reumatologia - Fisiologia - Ginecologia - Chirurgia
Costruzione apparecchi per medicina estetica - Fisioterapia - Uvar - Linfodrenaggio
T.E.M.E.CH. Via Cibrario 19 - 10143 Torino - Tel.

LEASING MEDICA
La Leasing Medica S.p.A. è un'iniziativa dei sindacati della medicina di base, FIMMG, condotti e pediatri con lo scopo di offrire ai medici:
particolarmente conveniente
una valida forma di investimento e risparmio
Centrale: 10121 Torino
V. B. 3 - Tel. (011) 549.436

V. Guglielotta & C.
Via Gioberti, 19 - 10128 Torino, telefono (011) 548.734 - 517.844
biomedicali per cardiochirurgia neurologia, generale, dialisi
Ole Biomedica - Tecnosan - Valeggia
Olympus Galileo - Sorin Biom

Quel grande vantaggio della detrazione fiscale

Quali sono i motivi che possano consigliare ad un medico che intenda l'impresa di aprire uno studio di ricorrere al leasing? Vi può essere un motivo contingente, cioè la necessità di trovare una fonte di finanziamento per una spesa che non è indifferente e può essere altamente importante o lo studio è quello di un specialista, per esempio di un cardiologo, e la quindi di notevole di apparecchiature complesse.

Ma vi può anche un motivo anche il medico dispone ria, ed il motivo è essenzialfiscale.

Infatti, il leasing non ancora ricevuto in Italia un inquadramento normativo, ha indiretto riconoscimento giuridico attraverso alcune norme che garantiscono un trattamento fiscale favore. Il leasing (anzi il «leasing finanziario», che è quello che qui interessa) essere definito come locazione, fatta da un'impresa intermediaria, di tali con per il duttore fine del contratto il locato pagando precedentemente stabilita e di divenirne quindi proprietario.

In base a questa definizione il leasing quindi considerato ai non come una vendita (come avverrebbe invece se esistesse un obbligo del riscatto) una prestazione conseguenza ciò dove pagata per intero all'atto della conclusione del contratto di leasing, ma viene diluita sui singoli ; a questo un vantaggio indifferente. riscatto dovrà essere versata l'Iva sul valore residuo del bene.

Ma il vantaggio fiscale più rilevante è dalla possibilità di dedurre i canoni di locazione dal reddito del locatario, un'impresa (per esempio una clinica, società di più professionisti) un singolo professionista - contribuente. Il del leasing, infatti, viene considerato dalla legge una spesa per produzione del reddito, sia impresa che di lavoro autonomo. Per ottenere la basta allegare le fatture alla dichiarazione dei redditi.

La deducibilità canoni del leasing reddito imponibile spiega perché a questa forma di finanziamento ricorrano non solo giovani, per i quali potrebbe risultare difficile e troppo gravoso ricorrere normale finanziamento bancario, ma anche (anzi, soprattutto) medici affermati e provvisti di solide basi finanziarie.

E spiega anche perché, oltre che per gli strumenti e le attrezzature mediche vere e proprie, il leasing venga sempre più spesso anche, per esempio, per l'acquisto studio, la sistemazione, l'arredamento; e per l'auto, considerata come indispensabile per l'esercizio della professione.

La formula leasing, si vede, appare molto conveniente proprio per quei professionisti reddito piuttosto elevato perché consente loro sottrarne una parte alla tassazione (come del resto avviene, entro un certo limite ammontare, per le rate dei mutui e i premi delle assicurazioni).

Tra gli vantaggi del leasing ancora citare il fatto che questa formula consente di coprire pressoché intero il costo dell'investimento, mentre il normale finanziamento bancario arriva a coprire massimo il 60-70 per cento lasciando al richiedente l'onere di trovare la somma (e questo, per un giovane professionista, potrebbe non essere sempre impresa agevole).

Altro vantaggio considerevole sta nella facilità con cui il leasing può essere ottenuto dover fornire particolari garanzie (dato il bene resta proprietà del locatore) differenza finanziamento bancario, il quale gli istituti credito pretendono garanzie reali o cambiarie.

Infine, proprio nel campo delle attrezzature mediche più sofisticate, può essere particolarmente apprezzabile poterle cambiare piuttosto frequentemente (rinunciando in questo alla facoltà di riscatto) in modo da mantenere lo studio costantemente all'avanguardia.

Arriva l'ospedale «chiavi in mano»?

Fin può giungere il leasing Teoricamente fino alla consegna di un ospedale «chiavi in mano». Ma una operazione del genere richiede una veramente cospicua disponibilità capitali che le grandi società leasing, costituite da banche o dalle maggiori società finanziarie, possono avere.

«A parte ciò — dice funzionario di una grossa società — i rischi sarebbero troppo alti: pensare soltanto con quanta, e con quanti mesi ritardo le Regioni i farmaceut., per capire quanto poco sentiremmo garantiti nei nostri investimenti di capitali».

«E' più sicuro — prosegue — lavorare con privati, e come ogni di investimento, perché di questo in fondo si tratta, chi opera con il leasing punta a razionare il rischio. La nostra società, ad esempio, piuttosto una clinica "chiavi in mano" preferisce (dentistici, oculistici, ginecologici, dermatologici, di analisi, ecc.) o istituti fisioterapici, ch'il da sempre ma oggi anche tanto di moda».

In realtà, il ricorso al leasing da parte di medici, vien fatto per somme che vanno dai due-tre milioni per l'acquisto di singola apparecchiatura, trenta-cinquanta per l'arredamento uno studio specialistico, cento attrezzare un poliambulatorio.

Per i medici, il ricorso al leasing è fondamentalmente dettato da due ordini motivi: finanziari, cioè la disponibilità dei capitali sari, fiscali, vale a dire la possibilità di documentare spese professionali (per il rimborso forfettario, come previsto dal contratto categoria) e comunque ridurre l'onere dell'imposizione tributaria.

E' per queste ragioni che qualche anno fa a Torino, dei sindacati della medicina Sinnaig, Confidi e pediatri, è nata «Leasing Medico», una con spirito cooperativo della quale possono essere soci soltanto i medici e per quote paritetiche».

La società specializzata nella fornitura qualsiasi tipo di e di arredamento per ambulatori e cliniche autovetture ed da diporto. I primi a servirsi della sono stati gli stessi soci, ma poi il numero dei clienti è esteso richieste l'apertura filiali in altre città, quasi sempre presso le proprietari dell'Ordine

La categoria infatti capito che il leasing è anche una fonte vantaggiosa di finanziamento, permettendo di acquisire qualsiasi strumento di lavoro con pagamento dilazionato nel tempo e di impiegare quindi il proprio capitale in forme investimento ben più remunerative che non l'acquisto di beni semidurevoli.

Ma a parte la convenienza, recita una certa pubblicità, «di avere subito senza subito tutto», il vantaggio principale del ricorso al leasing è quello fiscale: il di un acquistato il leasing totale reddito imponibile. Un esempio, in questi casi, chiarisce meglio.

Un medico — con un reddito imponibile ai fini dell'Irpef di milioni — acquista un'apparecchiatura del costo di milioni, può dedurre fiscalmente in un anno la quota di ammortamento, che è pari a due milioni. Se, viceversa, stipula un contratto di leasing, per esempio in mesi, il costo complessivo della locazione è di mila lire, interamente deducibile; quindi detrae mediamente 5 milioni 700 mila lire all'anno.

Tutto si traduce in un risparmio annuo netto imposta di un milione 426 mila lire, a fronte di un maggior costo di 700 mila lire. Non va dimenticato poi che a tutto questo va aggiunto un risparmio effettivo contributo sociale di malattia del 3 per cento della differenza imponibile fino pari a lire).

E non è tutto: il denaro non speso — tenuto in banca o diversamente — produce tutti i vantaggi descritti possono essere ampliati se il medico riscatta l'attrezzatura nel secondo anno, ch'è infatti stipula un nuovo contratto di leasing.

ROMALEASING

PER SVILUPPARE LA VOSTRA ATTIVITA' SENZA IMMOBILIZZARE LE VOSTRE RISORSE.

Se volete dare vitalità alla vostra azienda rinnovando le vostre attrezzature industriali, non è necessario immobilizzare le vostre risorse. Romaleasing sa come consigliarvi e offre al fornitore e all'utilizzatore un servizio rapido e anche agevolato.
Tutto ciò che vi serve potete averlo in locazione finanziaria ed in seguito, se lo desiderate, potete riscattarlo. Inoltre Romaleasing è veramente a portata di mano: basta rivolgersi ad una qualsiasi degli sportelli del Banco di Roma, del cui Gruppo Romaleasing fa parte, o a quelli delle banche consociate (Banca Centro Sud, Banca Generale di Credito, Banca di Messina, Banco di Perugia, Banca di Spilimbergo A. Tamai e C.)
Venitevi a trovare, vi daremo tutti i chiarimenti e l'assistenza che vi serve.

ROMALEASING
ROMALEASING: IL SERVIZIO LEASING DEL GRUPPO BANCO DI ROMA.

ROMALEASING S.p.A.: ROMA, Via R.R. Pereira 97 (Direzione e Ufficio), Telefono (06) 3498190/3420855/3496893/346140 - MILANO, Via della Posta 8/10 (Ufficio e Rappresentanza), Telefono (02) 654298 - BOLOGNA, Via U. Bassi 11 (Sportello), Telefono (051) 58711.

LOCAZIONE LEASING
s.r.l. TL tecnoleasing
MACCHINE ATTREZZATURE UFFICIO
505.210
Corso Duca degli Abruzzi, 79
10129 Torino

Per i servizi promozionali rivolgersi agli sportelli di
Galleria San Federico
e via Maroncelli 32
10100 TORINO
PK
publikompass spa

Quanto costa impiantare un gabinetto odontoiatrico

Nel nuovo studio del dentista

«Io avrei fatto, ma padre, appena specializzazione, ha provveduto a mettermi su uno studio dentistico completo di tutto punto, perfino di una infermiera-segretaria. Quello che mancava i clienti, ma piano piano sono cominciati ad arrivare anche loro. Ed oggi eccomi qua, felice e soddisfatto del mio lavoro».

Il giovane medico da noi sentito riconosce che l'aver avuto disporre, fin dall'inizio della sua attività, di e una ampia lo ha aiutato svolgere meglio il proprio lavoro e nell'acquistare una clientela.

Tutto bene, quanti dei medici sfornati l'Università e pronti cominciare a lavorare hanno la sua stessa fortuna? Non molti, ci dicono. La maggioranza cercherà un posto in ospedale, nei poliambulatori o andrà a «l'apprendista stregone» presso qualche avviato studio dentistico e degli prima di potersi mettere a lavorare proprio.

Ma qualche per i giovani come per altre categorie professionali, c'è una nuova possibilità: quella di rivolgersi ad una società di leasing per ottenere i finanziamenti necessari all'acquisto di durevoli (impianti, strumenti, attrezzature varie), ma non, come vedremo più avanti, di materiale di consumo.

Vediamo il meccanismo. Innanzitutto l'elenco di ciò che una poltrona con testiera snodata e ad altezza regolabile, il «robot» contenga dispensatore d'acqua e vari portastrumenti, l'apparecchio fico e quello per la detartrasi, lampada a polo, sgabello per il dentista, una serie completa di strumenti pinze e tenaglie, un servizio poggia-attrezzi, vetrinetta con «lampada di Wood» per la sterilizzazione strumenti. Vi vorrà poi un impianto per la filodiffusione ed occorrerà arredare salottino d'attesa ed un piccolo studio (scrivania, poltrona, armadio-schedario, ecc.).

A questo punto le strade da percorrere sono due: o si va presso i singoli fornitori di attrezzature mediche, di mobili per ufficio e negozi d'arredamento e poi una leasing per chiedere il finanziamento; o direttamente presso di leasing specializzata nel settore, che provvederà essa stessa all'acquisto di tutto ciò che serve.

Questa seconda scelta è la più indicata per diversi motivi: primo tra tutti il risparmio tempo; poi che di specializzata fornirà attrezzature e strumenti prima qualità; terzo, e considerevole vantaggio, la società riuscirà a spuntare prezzi scontati, singolo difficilmente otterrebbe.

E vi costi. Facciamo ad esempio che quanto occorra per arredare e attrezzare uno studio dentistico comporti un finanziamento di 30 milioni da rimborsare in tre anni: in questo caso il canone mensile sarà di milione e 50 mila lire. A questa bisognerà aggiungere una piccola (per le spese) da versare momento contratto e poche centinaia di migliaia di lire pagare assieme all'ultima rata del per il «riscatto».

Solo in quel il cliente diventa proprietario dei beni. Frattempo, ha vantaggio di aver potuto disporre fin della sua attività di attrezzatura completa e di prim'ordine, la possibilità (diversamente negatagli) di scalare pagato annualmente dalla dichiarazione dei redditi.

LEASING S.p.A.
PIEMONTE LEASING
Locazione autoveicoli
Attrezzature industriale
Macchinari
Macchine per ufficio
Imbarcazioni
Apparecchiature per studi medici e dentistici
Sede: CUNEO
Corso Nizza, 30
Tel. (0171) 67.778 - 68.686
Filiali in:
TORINO - ASTI - IMPERIA - NOVARA - SAVONA - VERCELLI - LIVORNO

NUOVA VITLEMME
SCANNER MEDICAL LASER
Laser a scansione computerizzata per punti
UNICO AL MONDO
Potenze minime garantite: 15 mW
25 mW
mW
NUOVA VITLEMME
Apparecchiature elettromedicali
corso Dante 43 - Tel. 011 - 68.77.47 - 10126 Torino

C'è modo e modo

C'è modo e modo di rinnovare
uno studio professionale o un negozio.
Si può investire un capitale oppure prendere
in leasing tutto ciò che serve,
risparmiando sulle imposte,
preservando il capitale stesso e
potendo rinnovare continuamente
gli strumenti di lavoro obsoleti.
E infine...
c'è modo e modo di fare un leasing.
Si può andare dalla prima agenzia
che si trova sulle pagine gialle
o rivolgersi a SICI leasing attrezzature
una delle grandi.
Così grande da poter essere più rapida,
più competitiva, più affidabile.

Sici leasing
Leasing Impianti e Attrezzature
per il Commercio e gli Studi Professionali

Torino (011) 596707 588879 | Milano (02) 795030 798903 | Bologna (051) 375357 375353 | Padova (049) 661974 660164

Un programma per fare la giunta al più presto

Il gruppo dc propone più rigore in Regione

Punta all'alleanza con i laici - «Si possono eliminare 30 miliardi di sprechi l'anno e investirli in posti di lavoro»

Da due settimane l'attenzione della Regione è rivolta alle elezioni di domenica e lunedì. Il 21 maggio scorso dopo che i 30 voti a favore dei quali il candidato Aldo Viglione è stato eletto presidente della giunta non si sono rivelati sufficienti per gli assessori (e quindi Viglione si è dimesso subito) è apparso chiaro che le alleanze si sarebbero formate solo dopo le elezioni politiche.

Il dilatarsi del Consiglio del 15 giugno non è dato altro che la ripetizione di concetti già detti almeno in altre due circostanze dai vari capigruppo. E anche giovedì prossimo mediante votazione per

— Quali sono le proposte fondamentali?

«Rigore e giustizia per accumulare risorse che portino a nuovi investimenti», dice Chiezzana.

Brizio entra nel concreto: «Con la ristrutturazione dell'Ente la revisione del bilancio la riduzione degli sprechi si possono recuperare da 20 a 30 miliardi l'anno. Un programma concreto può indirizzare verso precisi obiettivi anche i 158 miliardi l'anno che lo Stato dà a destinazione vincolata».

Ancora «Indirizzare il potere politico finalmente a rapporto delle imprese, coinvolgere quindi in questo obiettivo tutte le banche».

— Per la «Un grande risultato potrebbe essere la definizione territoriale delle Usl di Torino per migliorare la gestione ospedaliera».

convocazione in seguito al governo, non potrà che capitare la stessa cosa. Lo il fatto che la riunione è indetta per il solo pomeriggio e non è un poche ore che si conclude un dibattito programmatico e un voto.

Che occorra fare in fretta hanno capito tutti: anzi, il commissario di governo ha già inviato una lettera di sollecitudine e si sa che in giunta scatta la procedura per lo scioglimento anticipato del Consiglio. Cosa che qualche partito ha già proposto ufficialmente.

In questa situazione il gruppo democristiano ha consegnato ieri alla presidenza del Consiglio e agli altri gruppi un documento programmatico con il quale propone una nuova maggioranza alternativa all'attuale. Si inizia «La dc per un nuovo sviluppo in Piemonte» sono cinquantina di pagine dattiloscritte suddivise in quindici capitoli che il vicecapogruppo Brizio, il segretario regionale del partito, Chiezzana, i consiglieri Picco e Bergoglio hanno brevemente illustrato.

«Chiediamo ai partiti laici e socialisti di discutere con noi questo documento per trovare un punto d'incontro che porti ad un nuovo governo nel quale non facciamo questione di poteri», affermano a chi inizia pensare a

La situazione meteorologica dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore sezione a livello del mare 1012 mb; umidità 94 per cento. Temperature: massima +20 minima +12 media +16. Previsioni: cielo in prevalenza poco nuvoloso localmente e temporaneamente nuvoloso con possibilità di occasionali manifestazioni temporalesche

temperatura di ieri	
massima	+ 26,8
minima	+ 12,3
media	+ 20,8

La nuova legge

In cinque anni «affidati» bambini

«Bambini e non possono aspettare», la norma nella nuova legge sull'adozione e l'affidamento dei minori (la dal 1 maggio applicate rapidamente

La ha sottomesso ieri a Palazzo Lascaris il presidente del tribunale dei minori, dott. Paolo Vercellone, parlando all'incontro organizzato con giudici, amministratori e sociali dell'assessorato della Regione.

I giudici sulla legge stati in buona parte colpa di un duro colpo dovrebbe essere inferto «mercato» grazie anche parve prevista (da una a tre anni di reclusione) per chi accoglie illegalmente minori in affidamento.

Molti amministratori hanno ricordato come restie ad assumersi i compiti dei minori imposti anche dalla legge regionale. Ma il fenomeno di abbandono è circoscritto almeno in provincia di Torino: soltanto 36 bambini sono stati denunciati all'anagrafe come «figli di ignoti» nel 1982.

Il Comune, che ha realizzato in 5 anni 886 alquali sono ancora in corso. In particolare c'è da rilevare che famiglie d'origine è composta da un solo genitore, il 19% sono da rinviare natura

Tra i candidati nei partiti molti uomini e donne del mondo della cultura

Perché in politica vinca la concretezza

Natalia Ginzburg (pci): «Sono portatrice d'acqua» - Mario Soldati: «Socialista fin tempi delitto Matteotti» - L'avv. Marcello Gallo (dc): «Contro gli azzeccagarbugli» - E ancora scrittrice Susanna Agnelli (pri) e un universitario come Alberto Rusco (pli)

Nel «codice familiare» la scrittrice Natalia Ginzburg ha inserito la parola «politica». «Ho pensato che potevo rendermi utile al pci in un momento difficile; ho una discreta notorietà, qualcuno potrebbe ». Con modestia si considera «una portatrice di acqua». Distingue: «Non mi ritengo un'intellettuale, che si muove nella sfera del pensiero, ma scrittrice, che si nel campo della fantasia». Ma crede nella presenza utile di entrambi: «Scrittori e intellettuali un grande valore alla precisione delle parole quanto dovrebbe portare a una concretezza, a una sincerità, a una retorica».

Forse proprio per sottolineare la differenza (e il nuovo processo?) tra cultura e partito, la Ginzburg altri rappresentanti del letteraria e culturale. candidarsi con l'appellativo di «indipendente». Si la scelta provveditore agli studi Lucio Pisani, che si dilette a scrivere poesie, e Angelo Tartaglia (indipendente di sinistra), professore associato di Politecnico. Il magistrato Luciano Violante, invece ha già alle spalle una solida militanza politica. «Il mondo oggi è molto complesso: bisogna evitare che i politici scadano nella retorica e che gli specialisti scadano nella corporativismo».

Non ci si deve stupire che un intellettuale della notorietà di Mario Soldati, scrittore e regista, candidato nel pci. Anche perché a fargli la domanda Soldati non esita a ve-

dersi «un'interpretazione non dico maligna, ma riduttiva, come un fosse innaturale, se non sconveniente, che un intellettuale si occupi di politica». Lui di politica se n'è sempre occupato, «sempre socialista, fin dai tempi del delitto Matteotti», dal cui episodio si dichiara «segnato per sempre». Del partito pci parla attivo da anni. Giuseppe La Ganga, che nel mondo culturale ha vissuto la prima parte della sua formazione; insegnando presso l'Istituto Finanza diretto da Ravaglio, e che, grazie alla «sua esperienza, che «l'intellettuale può rappresentare una fondamentale azione di stimolo nei confronti delle forze politiche».

E c'è Giuliano Amato, professore ordinario di diritto costituzionale all'Università di Roma, a scegliere il pci come professione attiva, e sempre nel pci si ritrovano un preside di liceo, Francesco Berardi, e un giovane avvocato, Brigandì, docente del lavoro, nel quale cultura e politica convivono una passione football

Proprio i docenti, universitari e non, sono tra i più numerosi nei diversi partiti. Nella dc, indipendente, Marcello Gallo, penalista e ordinario di penale a Roma, vede nella sua candidatura «una prosecuzione naturale del lavoro svolto» «la cultura degli azzeccagarbugli staccata dalla natura», afferma. «Importante è conoscere i problemi della gente, sentirne le voci, fare leggi eque e che soprattutto chiare». Il desiderio di mettere al servizio della pubblica il proprio patrimonio di esperienza e studio ha spinto Giovanni Zanetti, docente di economia impresa, a entrare da «indipendente» nelle dc, mentre Camillo Brero, poeta piemontese, richiama i valori cultura popolare, «l'unica cultura » nei confronti di un'altra culture che piegia modelli esterni scordando le spirituali della gente». Il commento: «Meglio e cipolla con le coscienze politiche non lucide e mistiche quando il vicino piange». Infine un primario di chirurgia Guglielmini potrà fornire indicare la terapia giusta per i problemi sanitari.

Ne per l'avvocato Catia Morandini (psdi) l'apporto del tecnico dovrebbe far sì che «le leggi non siano più un contro-

Giuseppina Cantò

Nel quartier generale certificati elettorali

Perseguitati dalle omonimie

Sono quei cittadini che, ad ogni elezione, hanno la sorpresa di scoprirsi coniugati per sbaglio anagrafico, e con gravi precedenti penali per omonimia incensurati

Code del mattino in via del Carmine per ritirare i certificati elettorali giacenti

Gli elettori elettorali comunali di via del Carmine si presentano, in questi giorni, a un fortino dal quale si domina un campo di battaglia. La elettorale politica straordinaria, infatti, ha lasciato un lasso di tempo brevissimo per organizzare il voto di quasi 800 mila torinesi. Il lavoro ferve per non meno di 13-14 ore giornaliere e il conto alla rovescia moltiplica problemi e incombenze.

Nel grande stemato nel cortile che funziona impiegati definitivamente «il nostro campeggio») vengono distribuiti certificati elettorali ancora giacenti: sono in tutte poco più di 40 mila. A ritirarli arrivano in massa alle 6 del mattino e a scaglioni nel corso della giornata tutti colore che non vanno in capo al mondo per passaggio del figlio e che risiedono temporaneamente all'estero. Dei 3600 certificati per i residenti all'estero (revocati dall'ufficio elettorale con cartoline in nei cinque continenti) ne sono mai ritirati circa 300 di cui 180 da religiosi che operano nelle Missioni.

Ma la consegna dei certificati non è che uno dei problemi ai quali i 118 impiegati e funzionari comunali di cui si aggiungono circa «trimestrali») devono dire risposta. Al terzo piano del vecchio stabile un salone immenso è stato trasformato in una nuvola rosa: sono i tagliandi certificati già consegnati e ordinati sezione per sezione. Nel caso un elettore abbia smarrito il suo, può ottenerne un duplicato presentandosi all'ufficio.

La ricerca certificato giusto, talvolta rivela' ostica. La scorsa settimana una coppia di ridarsi ha sconsigliato gli impiegati di rimediare a un errore: il giovane risultava regolarmente coniugato con grande sospetto della futura sposa che lamentava «ma sarà poi vero che sia maggiore». Era un caso di omonimia.

Un altra giovanotta, armata rassegnazione alla sua sorte, tentava di spiegare di avere tutti i diritti per votare, ma di essere ormai da molti anni condannata per un detenuto privato dei diritti civili. Anche nel suo caso l'eguaglianza tra nome, cognome e nome del padre, nonché la data di nascita, avevano creato l'equivoco.

Quest'anno si sta verificando un fenomeno che aggiunge una notevole mole di lavoro agli uffici elettorali: presidenti di seggio nominati a scrutatori hanno rinunciato all'incarico. la sostituzione dei primi provvede direttamente in d'appello, cui spetta per legge la nomina all'ufficio elettorale competente invece, la sostituzione dei secondi. L'elevato numero di rinunce, per sono crescendo insormontabili, consiglieri a nuovo nomine

Per 62 cassintegrati della Fiat

Il pretore ordina «tornino al lavoro»

L'azienda annuncia ricorso e afferma: «Non è in discussione le trattative in corso»

Al termine di un processo durato due udienze il pretore del lavoro Andrea Gandolfo ha accolto il ricorso di 62 cassintegrati Fiat e ordinato, che «l'azienda deve, entro il 30 giugno, reinserirli nell'attività lavorativa». La Fiat, dal canto, deve rimetterli in organico anche se necessariamente nello occupato al momento in cui i dipendenti furono mandati in cassintegrazione. I lavoratori, tutti in mobilità esterna e cassintegrati da 3 anni, appartengono al comitato di lotta di via Borgo Ernes difesi dall'avv. Caterina, la Fiat era rappresentata dall'avv. Fabrizini.

La sentenza è stata letta alle 13, dopo poco più di un'ora di camera di consiglio. Essa impone all'azienda anche il pagamento di metà delle spese processuali. Dopo la lettura del verdetto, in un'aula affollata, l'avv. Caterina ha di- «La Fiat deve, prima un procedimento penale per inosservanza provvedimenti del giudice, reinserire i 62 cassintegrati». L'azienda ha annunciato che presenterà appello in tribunale.

Finora davanti ai pretori del lavoro erano già stati discussi quattro ricorsi analoghi, erano respinti.

In seguito alla sentenza, la Fiat ha diffuso una breve nota nella quale afferma: «La sentenza si limita a riconfermare la validità dei termini dell'accordo e di non è in discussione le esigenze aziendali e la validità delle trattative in corso».

Nel pomeriggio anche la Fim ha preso posizione. In un comunicato afferma tra l'altro che un giudizio completo potrà solo «soltanto quando sarà noto il dispositivo della sentenza». In ogni caso «è un positivo sottolineare il valore di questa che stabilisce la piena legittimità degli accordi sindacali quali strumenti di tutela e di garanzia dei lavoratori di fronte ai processi di ristrutturazione». La Fim riconferma tuttavia che «scelta di fondo del sindacato» rimane quella di «risolvere le questioni a partire gli accordi in sede sindacale».

Soggiorni

La Fiat informa le famiglie che i bambini soggiorno estivo di Marina giunti regolarmente a destinazione

Il leader repubblicano ha chiuso la campagna elettorale

Spadolini: «Un netto taglio alla corruzione strisciante»

Denunciando connessioni «tra camorra e taluni gruppi politici» ha affermato: «Nessuna tregua elettorale alle indagini della magistratura»

«Dopo le gravi vicende giudiziarie in Piemonte, il pri non punto a colpevolizzare questo o quel partito, ma proposto una serie di rimedi istituzionali volti a tagliare le unghie a una corruzione comunque infiltratori in settori delicati e importanti degli apparati pubblici».

L'ha detto il segretario del partito repubblicano Giovanni Spadolini che sera, in piazza Carignano, ha chiuso la campagna elettorale dell'edera, affiancato da Giorgio La Malfa e Susanna Agnelli. «Da oltre la nostra battaglia — ha aggiunto il segretario del pri — è stata fatta di principi, senza vendere nella polpetta o nelle contraffazioni che hanno accompagnato queste ultime giornate di campagna elettorale.

«Ribadiamo il nostro no assoluto a operazioni commerciali gestite da dirigenti politici a una amministrativi. Il nostro no assoluto a privilegi giudiziari connessi alla condizione politica e parlamentare nell'area dei reati comuni».

«Abbiamo concretamente formulato un progetto di controllo della gestione pubblico denaro — ha proseguito il leader — e soprattutto una non l'unico partito che ha proposto un vero e proprio piano di autoriforma forze politiche, chiedendo che la legge Stato appresti adeguata garanzia di trasparenza e di correttezza all'interno delle formazioni politiche».

Spadolini ha continuato in quest'analisi, parlando delle «non chiare e talune gruppi politici», delle indagini giudiziarie «più che mai aperte». In Piemonte e in Liguria. «I repubblicani — ha precisato — riaffermano il loro assoluto ossequio alla magistratura, definendo «aberranti». Il formulato «di prigionieri politici che sono stati rinchiusi per reati comuni».

Ancora «Il pri non ha mai certo iscritto nelle proprie liste elettorali nessun candidato che attenda con ansia il 26 giugno per fare il conto dei voti di preferenza ottenuti per ordine di successione».

«Fra il più sereno di questi giorni — ha concluso il segretario del pri — quasi a confermare il stato di confusione cui siamo giunti, dobbiamo denunciare la richiesta, esplicita, intorno indiretta, di una specie di tregua elettorale delle indagini della magistratura circa e corruttori, indagini condurre con ambienti politici».

«La nostra risposta — ha chiarito Spadolini — è semplice: gli elettori hanno il diritto di sapere per chi votano».

In libertà (100 milioni) il gen.

Il gen. Arturo ex comandante della di Firenze di Piemonte e inquisito per lo scandalo del petrolio, ha ottenuto la provvisoria dal giudice Mario Vaudano che l'aveva fatto arrestare. Era stata richiesta dal suo difensore avv. Giorgio Delgrosso. Il giudice Vaudano aveva subordinato la concessione al versamento di una fideiussione di cento milioni.

L'alto ufficiale è stato inchiesta perché non avrebbe esercitato adeguati controlli sui suoi ufficiali e sottufficiali durante il periodo di contrabbando.

Indiziata la madre di Enzo Biagi

Le scoperte nell'inchiesta sullo scandalo tangenti non sono finite. Adesso anche la madre del vicesindaco Biagi Genelli è stata interrogata. Vediamo l'antefatto. Negli interrogatori dei giorni scorsi davanti al giudice Griffey la avrebbero detto cose testimoni non avrebbero detto tutta la verità. E' il caso di Angela Ledri, segretaria del Psi vicesindaco Enzo Biagi Genelli.

La donna, in un primo interrogatorio, non avrebbe il magistrato tutte quelle che aveva sull'attività di Enzo ed è stata poi imputata di reticenza. Convocata ieri con vigore dal suo avvocato Alfredo Paola che ha presentato ai dott. Griffey una memoria in cui chiede il proscioglimento con formula piena della sua assistita.

spiegato l'avv. Paola: «Angela Ledri non può essere ritenuta responsabile del reato che le viene addebitato. Quello che le si rimprovera di aver dimenticato di raccontare il giudice è un particolare trascurabile in confronto a quello che nelle prime interrogatorie Angela ha fornito. Il non compromette a sempre stato molto chiaro».

Resta però che una volta a casa in segreteria abbia ricevuto la visita dei dott. Alfredo Cocchi, zio di Enzo Biagi, il quale ne incarico della vicesindaco avrebbe lasciato di convincerla a ritrattare il magistrato qualcosa che riguardava Enzo Biagi.

Il testo avrebbe preso però l'effetto contrario. Il infatti Angela Ledri (la contessa il suo legale), appena è stata convocata una seconda volta dal magistrato, gli ha riferito le pressioni ricevute. E' partito così un mandato di comparizione per la madre dell'ex vicesindaco con l'accusa di intralcio alla giustizia testimoniale.

Venchi: chiesti 16 anni per Cipolino

In appello - L'ex amministratore bancarottiere è in Colombia la sorella Maura che annunciato di volerni costituire in aula, ha inviato solo un telegramma - Oggi sentenza

È incominciato senza preso il processo d'appello per bancarotta della Venchi Unica. la nota dolcissima all'inizio "Ti sembrava che Maura sorella di Stefano, ritenuto il maggior responsabile del fallimento della società, latitante come il fratello in Colombia, si sarebbe costituita in aula. È invece l'attesa dei giudici della terza corte d'appello (pres. Beggy, p.g. Amore) nella palestra di Lungo Dora Firenze, è andata delusa.

La donna, condannata in primo grado a 9 anni di carcere e 30 milioni di multa, non si è vedere. Al suo posto, da Bogotà, è arrivato un telegramma per il presidente Speranza: «Impossibilitata presenziare direttamente chiedo rinvio dei per avere il tempo di arrivare in e costituirmi». Ha spiegato il suo avvocato Macrì: «Maura Cipolino aveva già pronto il biglietto d'aereo per Italia ma non sapeva ancora che lasciare la figlia di 12 anni, ufficialmente colombiana. Ha dunque di partenza solo ieri, ma per il rilascio del passaporto bene occorre un po' di tempo».

In aula erano presenti solo Angelina Baldassi, moglie di Maura Cipolino e Sergio Soldani, condannati in primo grado rispettivamente a 8 anni e 6 mesi ed a 5 anni e 8 mesi di carcere sono stati amministratori o soci della Cosler di Fabiano Montferrato l'azienda che sarebbe stata utilizzata da Cipolino per la scalata al pacchetto azionario della Venchi maggio 82. Cipolino è stato condannato a 16 anni di carcere per bancarotta fraudolenta.

Il procuratore generale ha proposto ieri 16 anni 25 e 16 milioni di multa per Angelino e 8 anni e 20 milioni per Sergio Soldani. La sentenza è prevista per oggi.

«Il carcere che un corso di chitarra»

Appello del Servizio giovanile ai segretari dei partiti

Il Sermig, Servizio missionario giovanile, che vanta anni impegnato a lottare accanto alla gente, a fianco dei più poveri e dei più emarginati», in una lettera inviata nei giorni scorsi al presidente del Consiglio dei ministri, al ministro di Grazia e Giustizia e ai segretari dei partiti, chiede un impegno per modificare la realtà delle carceri italiane. «Noi — si legge nel documento — siamo rispettosi della legge. Ma pensa e giusto che occorre che sia almeno a redimere».

Il Sermig propone un'iniziativa che trasformi il carcere in una scuola di rieducazione «nella quale chi ha sbagliato possa ritrovare ritrovare, magari, trovarsi cioè a seguire un «corso di risistema». Ai detenuti dovrebbe inoltre essere consentito di «incontrare con maggiore frequenza familiari e amici», frequentati ospitare in carceri della Regione, in modo che i rapporti, anche di collaborazione «non vadano dopo lunghe fatiche, non siano interrotti bruscamente da trasferimenti non necessari».

Al fine di un il Sermig auspica che i abbiano la «possibilità di studiare e di imparare un lavoro» e chi ragionevole fiducia sulla difesa e personali speciali di media e a rivedere viste riservate in cui continuare i rapporti familiari.

Presentando tali problemi all'attenzione dei partiti, il Servizio missionario giovanile sottolinea che i colpevoli non devono essere «spinti verso la disperazione e la violenza, ma trovare stimoli per abbandonare definitivamente la strada del crimine». Concludo il documento: «Siamo portavoce di una categoria di ultimi che non avrà, in questo periodo elettorale, alcuna voce in capitolo».

Specchio dei tempi

E' sparito un altro frammento della nostra storia - La «responsabile decisionale» spetta al capo e se ritardo è colpa del terminale Quiz e beffe tra colleghi - Quel sottoterra - Indegna curiosità

(19 giugno) "Dove la 'curiosità' è casa", ritengo di dover precisare che la procedura per il rilascio della carta d'identità a minori di distanza seguente normale procedure per il rilascio di qualsiasi altro documento anagrafico, per cui gli operatori anagrafici sono costretti alla massima sospettosità per l'iniziale timore di minori stessi.

«La delicatezza della materia impone infatti da una parte una particolare oculatezza nell'espletamento delle pratiche e dall'altra una responsabilità decisionale che, in certi casi, deve necessariamente fare capo a funzionari di livello superiore a quello degli operatori agli sportelli.

«Il problema dei signori coniugi Gobbi è stato per altro risolto con tempestività, tanto è vero che, sia pure dopo l'intervento del "capo reparto", il documento richiesto è stato rilasciato.

«La "piccola perdita di tempo" dei signori Gobbi è stata determinata da malanimo e da un qualunquistico spirito di rivalsa, ma anche dalla concomitanza di una "giornata" di terminali, verificatasi in due riprese per complessivi oltre minuti. Purtroppo sono inciampi e inconvenienti tecnici che possono succedere a che devono influire il giudizio complessivamente positivo che oggi, da più parti viene espresso sugli uffici anagrafici ogni, in via Barbaroux e in quartieri sedi decentrate, secondo un modello che tende al raggiungimento della maggiore possibile efficienza e sollecitudine nel disbrigo delle pratiche a favore dei cittadini».

Filiberto Rossi

Un lettore ci scrive:

«Sono il marito di un'impiegata precaria che dopo cinque anni di insegnamento-pellegrinaggio in nostro Torino e provincia si è procurata il posto di lavoro con un posto di domicilio quasi fatto all'ultimo concorso. E' andata male. Tralasciando ogni valutazione di merito su questo tipo di prove, quello che più ha prostrato mia moglie è sconcertato me, è il loro atteggiamento e l'atteggiamento di provata superiorità usato dagli esaminatori nei confronti degli esaminandi, invenzione una serie di umiliazioni tra colleghi, mai l'occasione di mettere sulla differenza tra una persona dotta e una intelligente: ringrazio quegli docenti esaminatori per averci dato questa opportunità».

Segue la firma

Un lettore ci scrive

«Desidero personalmente esprimere, mezzo la nostra rubrica giornaliera, il mio più vivo il apprezzato ringraziamento al personale mezzo "Pietro Micca" in via Goiocchiardini per la loro cortesia ed il loro entusiasmo.

«Sono un fortunato di cui non vi chi, lo riconosco, fino a domenica 18-6-'83 non era a conoscenza di una simile meravigliosa sicuramente a Italia europeo. Le numerose gallerie sotterranee della cittadella mi hanno lasciato profondamente e piacevolmente sorpreso.

Una lettrice ci scrive:

«Domenica 29 maggio, alle ore 17, sotto i portici di piazza S. Carlo, di fronte al caffè S. Carlo, una mia è stata colta da ictus cerebrale ed ora che scrivo è morta, nonostante la sollecitudine e la personale Pronto soccorso e di tutto il reparto Medicina del Mauriziano, desidero ringraziare, sia pure in ritardo, quella gentile signora molto si è prestata ad aiutarmi in dell'ambulanza ed a quei signori a me sconosciuti che hanno gentilmente dato il loro aiuto.

«A tutti quelli ignoti che avranno assaporato attimi, partecipato per solidarietà allo spettacolo di vedere una persona morta, vedo la mia commiserazione

Rosella Bassi

Tram deviati

Per la chiusa del corso di San Giovanni, dalle 19 alle 23, le linee autotranviarie del centro saranno deviate su percorsi alternativi. Tra le 19 e le 20.15 sarà interessata la zona compresa tra piazza Castello e via Palazzo di Città, XX Settembre, IV Marzo, San Francesco d'Assisi e Pietro Micca. Dopo le 23 sarà la direttrice di via Po tra piazza Castello e piazza Vittorio Veneto ad essere interessata alle manifestazioni folcloristiche programmate

Annunciate raffiche [redacted] aumenti per i testi di ogni tipo di istruzione

Quanto costeranno in più i libri per il prossimo anno scolastico

Gli istituti hanno [redacted] recentemente le scelte per settembre - Tutte [redacted] case editrici hanno ritoccato i listini - 180 mila lire di spesa in prima media - Le altre cifre

Le scuole [redacted] completato l'elenco dei libri di testo che gli studenti dovranno acquistare il prossimo settembre. C'è una brutta novità: i prezzi sono ancora aumentati. Una circolare ministeriale, nei mesi scorsi, ha invitato i docenti a scegliere i [redacted] meno cari a parità di valore scientifico e didattico. Una raccomandazione difficile da seguire perché quasi tutte le case editrici hanno ritoccato i loro listini.

Ecco [redacted] presenta la «borsa» dei libri. Le cifre sono indicative perché variano da classe a classe e da scuola a [redacted]. Restano [redacted] dal conteggio i vocabolari [redacted] mila lire) e gli atlanti (20-25 mila lire).

Medie inferiori - In prima si spendono [redacted] mila lire [redacted] per cento in più rispetto ad un anno fa); in seconda 50 mila (18 per cento in più); in terza 78 mila lire (15 per cento).

Classico - In quarta ginnasio i libri costano 115 mila lire (+12 per cento), [redacted] quinta la spesa scende a 40 mila (+25 per cento) in quanto parecchi testi [redacted] biennali. Impennata in prima liceo. Nuove materie richiedono nuovi libri: 120 [redacted] lire (+13 [redacted] cento). In seconda 80 mila (non c'è aumento), in terza 115 mila lire (+11 per cento).

Scientifico - In prima 213 mila lire (+25 per cento); in seconda 130 mila lire (+28 per cento), in terza 177 mila (+4 per cento), in quarta 193 mila (+27 per cento), in quinta 222 mila (+35 per cento).

Magistrali - I libri di prima costano 195 mila lire (26 per cento in più rispetto all'82-83), quelli di seconda 210 mila (45 per [redacted] più). In terza si passa a 210 mila (+51 per cento). In quarta 180 [redacted] (+34 per cento).

Ragionieri - I più costosi sono i libri per i corsi diurni. In prima 140 mila lire (+14 per cento), in seconda 120 mila lire (+14 per cento), in terza [redacted] mila lire (+11 per cento), in quarta 12[redacted] mila lire (+10 per cento), in quinta 135 mila lire (+13 per cento).

La spesa diminuisce di un terzo per i corsi serali: agli [redacted] adulti sono richiesti esclusivamente i libri professionali. [redacted] lasciata facoltà invece di usare, ad esempio, vecchie antologie e «storie».

Geometri - L'aumento rispetto allo scorso anno oscilla intorno all'11 per cento in tutte e cinque le classi. Ecco i costi rispettivamente [redacted] prima alla quinta: [redacted] mila lire, 81 mila, 117 mila, 129 mila, [redacted] mila.

Periti [redacted] - La «borsa» dei libri varia a seconda delle specializzazioni. Indicativamente per il Biennio si spendono da 260 mila lire (prima classe) a 230 mila (seconda) con un incremento intorno al 38 per cento.

Maria Valabrega

[redacted] lire un volume

I libri scolastici rappresentano un altro salasso in agguato per i portafogli già alleggeriti dal rialzo dei prezzi. Gli editori sostengono che l'aumento era indilazionabile e che è limitato al 10-15 per cento (i listini sono depositati presso notaio entro il 21 gennaio e dopo non si possono più ritoccare). Ma sommando gli incrementi dei singoli testi emerge una dura realtà per chi deve rifornire la cartella ai figli.

Nell'81 il costo medio di un libro era di 9.800 lire, oggi supera le 18 mila. I prezzi sono giustificati dalla veste tipografica e dall'ampiezza degli argomenti. Ma tanta ricchezza sovente è dettata più dall'esigenza di allettare i docenti nelle scelte che da quella dei programmi. La concorrenza spietata gioca un ruolo importante.

Una conferma può essere il paragone con i libri delle elementari. Sono totalmente gratuiti per i ragazzi, il loro prezzo è concordato a luglio tra editori e ministero, sulla base della [redacted] documentazione dei costi. I volumi [redacted] stampati dopo che il prezzo definitivo è [redacted] pubblicato sulla G[redacted] Ufficiale. La loro veste (non [redacted] sostanza) è sempre molto più povera rispetto a quella dei [redacted] delle medie inferiori e superiori: il risparmio sul materiale è un guadagno sul prezzo di copertina.

Quali le facilitazioni per le famiglie? Nelle inferiori molti alunni, ma non tutti, hanno i libri in prestito d'uso dalla scuola che è finanziata dalla Regione attraverso i Comuni.

Licenza media Altri risultati

I consigli di classe stanno lavorando per concludere gli scrutini della licenza media e di quella professionale. Ieri sono stati esposti nelle bacheche delle scuole altri risultati. Per le medie su 1423 scrutinati i promossi [redacted] (98,10 per cento), i respinti sono 27 (1,90 per cento).

Ecco l'elenco di ieri: Corelli 101 promossi, 13 respinti; Verga 138, zero; Otto Marzo 142, zero; Capuana 96, 1; Morelli 74, 1; Don Orione 97, 3; Gandhi 112, zero; Pezzani 52, 4.

[redacted] *professionale*. [redacted] 160 finora scrutinati i promossi sono [redacted] (86,75 per cento), i respinti sono 22 (13,25 per cento). In particolare Birago 103 promossi, 22 respinti; Piana 20, zero; Bosso 21, zero.

Le commissioni per la maturità

Proseguiamo la pubblicazione delle commissioni per la maturità.

Ragionieri

Undicesima commissione — Istituto [redacted] (sezioni Da, He) - Presidente: Teresa Polledro (Bosso) - Commissari: Myla Pasqualucci (Jaci di Messina: italiano); [redacted] Angela Poscetto (tecnico di Cuorgnè: tecnica commerciale); Ivana Malleucci (Faraday di Roma: inglese); Maria Assunta Di Bela (Leonardo da Vinci di Santa Maria Capua Vetere).

Dodicesima commissione — Istituto Sommeiller (sezioni Ia, La, Ma) - Presidente: Maria Rosa Perucca (Vittorio Emanuele II di Genova) - Commissari: Antonietta Panico (Damiani di Marsala: italiano); Paolo Aramo [redacted] tini di Cagliari: [redacted] commerciale); Apollonia Giallombardo (Crispi di Palermo: [redacted] glese); Daniela Granil[redacted] (Vittone di Chieri: diritto).

Tredicesima commissione — Istituto Vallotta (sezioni A, G) - Presidente: Pietro Cravero (Sommeiller) - Commissari: Angela Ambrosoli (Righi di Reggio Calabria: italiano); Ada Arman (Sommeiller: tecnica commerciale); Giuseppe [redacted] (Sommeiller: inglese); Biagio Zacheo (Mossotti di Novara: diritto).

Quattordicesima commissione — Istituto Valletta (sezioni B, H) - Presidente: Renata Collino (Sommeiller) - Commissari: Luisella Zanotto (Burgo: italiano); Giuseppe Mascali (Fermi di Vittoria: tecnica commerciale); Celestina Anglesio (Burgo: francese); Franca Vaudetti (Vittorini di Grugliasco: diritto).

Quindicesima commissione — Istituto Vallotta (sezione C e sezione B, ragionieri, del Luxemburg) - [redacted] Vittorio Corona (Da Passano, La Spezia) - Commissari: Michele Trimarchi (Commerciale e [redacted] geometri [redacted] Furci [redacted] culo, italiano), [redacted] Ferri (Denina, Saluzzo, tecnica commerciale), Carmela Carolenuto (Masulla, Nola, francese), Luciano Pava (Cornaldesi, Senigallia, diritto).

Sedicesima commissione — VII Istituto (sezione A, B e C ragionieri) - Pr[redacted]te: Giovanni Borelli (Tecnico per geometri [redacted] Alessandria) - [redacted]: Piero Aleetta (Industriale Malignani, Tol[redacted] staccata Udi[redacted], italiano), Calogero Nuzzo (Vallotta, tecnica commerciale), Elena Racca (Levi, inglese), Mario Mastromarino (Sturzo, Castellammare di Stabia, diritto).

Diciassettesima [redacted] **sione** — Istituto Luxemburg (sezioni A, B e C ragionieri) - Presidente: Maria Ilka Castriota (Stracca, Ancona) - Commissari: Franca Segalini (VII Istituto, Milano, italiano), Salvatore Loreto (Istituto di San Giorgio a Cremano, tecnica commerciale), Anna Maria Girolametti (Sommeil[redacted], francese), Giovanni Russo (Fermi, Ciriè, diritto).

Diciottesima commissione — Istituto Luxemburg (sezioni D, F e sezione unica del La [redacted] - Presidente: Ebe Raiteri (Lenardi [redacted] Monferrato) - Commissari: Anna Maria Mastrovito (Marconi di Brindisi, italiano); Elda Barrel (Ist. Vera e Libero Arduino, tecnica commerciale); Ana Lia Boggio Marzel (Vittone di Chieri, inglese); Salvatore Correnle (Einaudi di Alba, diritto).

Diciannovesima commissione — Istituto Vera e Libero Arduino (sezioni A, B e F ragionieri) - Presidente: Gaetano Russo (Vaccarini, Catania) - Commissari: Giovanni Dellavalle (Ist. di Mosso S. Maria, italiano); Gabriella Alliaud (VII ist., tecnica commerciale); [redacted] Griset (Bolla, tedesco); Paolo Beraldi (Cristof[redacted]ro Colombo, Taggia, diritto).

Ventesima commissione — Istituto Arduino (sezioni C, D e E ragionieri) - Presidente: Emilia Movilli (Volta, Alessandria) - Commissari: Edoardo Lugarini (Ist. di Corsico, italiano); Giovanna Morgante (Luxemburg, tecnica commerciale); Marcella De Faveri (Luxemburg, inglese); Alfredo Musci (docente non di ruolo abilitato, diritto).

Ventunesima [redacted] — Istituto Galilei di Avigliana (sezioni A e C ragionieri e sezione unica del Frejus di Bardonecchia) - Presidente: Alma Piera Cafasso (Vittone di Chieri) - Commissari: Albertina Everla (Einaudi, italiano); Lorenza Gandolfo (Istituto di Settimo Torinese, tecnica commerciale); Michele Brusatno (Ist. di Settimo, inglese); Maria Luisa Capuano (Einaudi, diritto).

Ventiduesima commissione — Istituto tecnico commerciale e per geometri di Avigliana G. Galilei (sezioni B D ragionieri e Istituto tecnico commerciale Levi di Torino sezione R) - Presidente: Procacci Pasquale (preside di ruolo, Bisceglie, G. Dell'Olio) - Commissari: [redacted] Maniscalco (Quintino Sella, Biella: italiano); Maria Grazia Ferinando (Einaudi di Torino: tecnica commerciale): Adriana Spatuzza (Istituto tecnico commerciale di Moncalieri: francese); Giuseppe Borio (Sommeiller di Torino: diritto).

Ventitreesima commissione — Istituto tecnico commerciale A. Roccati di Carmagnola (sezioni A e C) - Presidente: Giuseppe Robetu (docente Leonardo da Vinci di Alessandria) - Commissari: Paola Quaranta, C. A. Castellamonte di Grugliasco: italiano); Roberta Merlin (G. Galilei di Avigliana: tecnica commerciale); Maria Pia Biorci (Istituto tecnico commerciale di Giaveno: inglese); Silvana Occelli (Einaudi di Torino: diritto).

Ventiquattresima commissione — Istituto tecnico commerciale A. Roccati di Carmagnola (sezione B e Istituto tecnico commerciale R. Atheneum di Torino sezioni A e B) - Pre[redacted] Rosa [redacted] Meloino (docente Istituto tecnico commerciale Burgo [redacted] Torino) - [redacted] Caterina Lucia (Santorre di Santarosa di Torino: italiano); Armando Zaccaria (Sommeiller di Torino: tecnica commerciale); Maria Teresa Garnero (F. A. Bonelli di Cuneo: francese); Giuseppe Maglioli (Vera e Libero Arduino di Torino: diritto).

Venticinquesima commissione — Istituto tecnico commerciale e per geometri B. Vittone di Chieri (sezioni C e D e sezione unica corso serale) - Presidente: Enrico Marcon (docente [redacted] di Torino) - Commissari: Michele Bonetto (Istituto tecnico commerciale di Giaveno: italiano); Silvana Varrone (Sommeiller di Torino: tecnica commerciale); Piera Tonto (Elio Vittorini di Grugliasco: francese); Nicoletta Arduino (Istituto tecnico commerciale di Settimo Torinese: diritto).

[redacted] di [redacted]

Gasolio
Riscaldamento meno caro
Risparmio oltre 10%
con l'esclusivo sistema [redacted] la giusta temperatura [redacted] risparmiando gasolio e denaro [redacted] Per preventivi [redacted] Torino, tel. 696.443 - 696.216.

Renault Mattalia
Service, autoriparazioni: sistema diagnosi a microprocessore per ogni tipo di vettura, gratuito ai clienti. Via Borgaro n. 3, tel. 447.1734.

Centrarredo a Candiolo
Occasione imperdibile per gli sposi A L. 4.100.000 troverete esposta una camera da letto, due materassi a molle, un soggiorno, un salotto con letto. S.S. Stupinigi-Pinerolo, tel. 965.5004.

Volete sposarvi?
Richiedete la Vostra schedina con dettagliata «Proposte Matrimoniali» ogni età, condizione, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale «Il Focolare», via Eustachi 45, Milano, tel. 02.222.360

Ancora mistero [redacted] scomparsa dell'industriale torinese [redacted] Liguria

[redacted] prigioniero [redacted] una banda? [redacted] «E' assurdo, [redacted]»

Indagini [redacted] polizia e carabinieri nell'imperiese - [redacted] governante: «Mi disse torno presto, non l'ho più visto» - La [redacted]: «E' anziano, malato, non ha soldi»

Si infittisce il mistero sulla scomparsa a San Lorenzo al Mare, in Liguria, dell'imprenditore torinese Leo Marino Baratella, 74 anni, sparito [redacted] sera pochi minuti prima di incontrare [redacted] dipendente con cui stava lavorando all'impianto di illuminazione della polveriera di Pietrabruna. Sta scemando l'ipotesi di un sequestro ad opera di terroristi per avere informazioni su quel deposito militare, gli investigatori (che seguono la pista del rapimento a scopo di estorsione) cercano di capire se la banda che lo tiene prigioniero è composta da malavita locale o è [redacted] appoggia [redacted] Liguria dal Piemonte.

Polizia e carabinieri (che hanno messo sotto controllo tutto l'Imperiese) con l'aiuto del [redacted] capo della mobile torinese, dott. Ninetti, arrivato martedì sera, stanno ricostruendo le ultime ore di libertà del Baratella. [redacted] è stato interrogato l'operaio Giovanni Caparelli, 24 anni, l'uo[redacted] che aveva appuntamento [redacted] l'impresario e che invece l'ha inutilmente atteso per un quarto d'ora sotto la sua abitazione di piazza Mazzini.

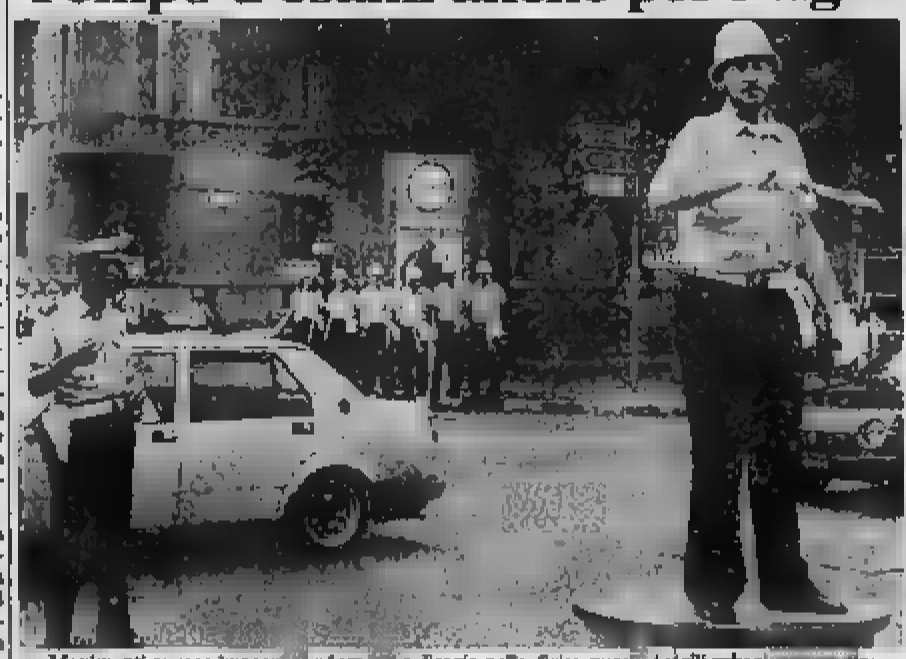
Quindi è stata la volta della governante del Baratella, Cesarina Formento, 72 anni. La domestica era partita con lui venerdì [redacted] l'appartamento al terzo piano di via della Consolata 4, a San Mau[redacted] l'aveva assicurata: «Torno presto, roba di quindici minuti».

Mentre in Liguria si cercano testimonianze più probanti, in città, polizia e carabinieri sono intenti a valutare la credibilità della telefonata giunta martedì mattina (dodici ore dopo la scomparsa) in casa [redacted] figlio del Baratella, Massimo, 30 anni, contitolare dell'impresa di impianti elettrici di via Alagna 2.

Afferma la nuora, Caterina Gilardi, figlia del proprietario della "omonima" segheria di strada Chivasso [redacted] a Gassino: «Quella telefonata l'ha presa mio marito, so che qualcuno l'ha minacciato».

«[redacted] loto [redacted] — continua — [redacted] *mio suocero è malato di diabete, anziano, bisognoso di cure. E poi non ha assolutamente soldi; nonostante i 74 anni, continua a lavorare. Vive in casa di affitto; come* [redacted] *e suo figlio; l'officina di via Alagna crea alcuni problemi*».

Tempo d'esami anche per i vigili



Movimenti ancora impacc[redacted] ed un [redacted] a disagio nelle divise nuov[redacted] i vigili urbani [redacted]: sidiata stanno sostenendo [redacted] esami [redacted] fine corso. Ecco le azione[redacted] debuttante segnalatore

Saper spendere

Un'antenna in più

Non è una «innovazione» la spesa per potenziare l'impianto tv, ma decide la maggioranza

Anche [redacted] giurisprudenza si aggiorna in [redacted] all'evoluzione dei costumi e delle abitudini nel condominio. Anni fa quando si installavano le prime antenne per la ricezione della televisione svizzera quest'opera era ancora considerata da molti «un'innovazione». Ora che un lettore di Savona vorrebbe ottenere nel suo condominio, «*solo con l'antenna centrale per* [redacted] *ricezione del 1° e 2° canale nazionale e della Svizzera*», l'esecuzione dei lavori necessari per consentire di ricevere bene anche tutti i programmi delle reti televisive private, tutto è cambiato. La risposta negativa data a lui dal condominio con la motivazione che «suo diritto è avere soltanto l'antenna esistente all'atto dell'acquisto dell'abitazione» è sbagliata.

★★ Chiarisce l'avv. Lorenzo Profeta: «Aggiungere all'antenna televisiva apparecchiature atte alla ricezione di programmi di [redacted] tenti private o estere è opera che ormai normalmente non viene considerata "innovazione", ma semplice "modificazione della cosa comune"». I giudici hanno affermato che si tratta di spesa utile ed anzi necessaria per la completezza dell'informazione ed hanno negato voluttuarietà e gravosità.

Continua il legale: «Di conseguenza tale spesa può essere deliberata dall'assemblea senza maggioranze speciali, basta quella semplice, e senza esonero dei dissenzienti dalla spesa dato che non si tratta di innovazione».

Esiste tuttavia un parere contrario. Precisa l'avv. Profeta: «Difforme dall'indirizzo comune fatto in precedenza è una sentenza del tribunale di Milano (4-12-1975, sez. VII) per il quale l'aggiunta all'antenna comune di installazioni atte alla ricezione di un'emittente estera, pur essendo "innovazione", non può essere considerata voluttuaria "trattandosi di una spesa diretta a soddisfare un interesse, largamente sentito e sempre più diffuso, alla pluralità dei mezzi di informazione"». Chi scrive ritiene di poter seguire soltanto la motivazione e la conclusione della giurisprudenza prevalente, secondo cui non si tratta di «innovazione», bensì [redacted] semplice «modificazione della cosa comune».

Insiste il legale: «Al massimo, se proprio il condominio, per [redacted] prudenza, vuole decidere in modo inattaccabile, potrà farlo con la maggioranza speciale del "secondo" comma, art. 1136 del Codice civile (maggioranza degli intervenuti alla riunione e almeno la metà dei millesimi dell'edificio), se la spesa è di [redacted] tevole entità».

Resta comunque un fatto: «Il condomino che scrive non può pretendere di imporre il proprio punto di vista "alla maggioranza" degli altri condomini per costringerli a deliberare [redacted] spesa che essi non intendono fare». Anche se con una motivazione errata e ormai non più recepita dalla comune giurisprudenza, la maggioranza ha diritto di scegliere o decidere quali spese affrontare nel condominio e quali o rinviare o escludere.

★ Mentre le rose sono in boccio, anche se il maltempo [redacted] danneggiate, proviamo questa [redacted] collaudata da Bianca delle conserve: ratafià alla rosa. Ce l'ha richiesta Annalisa. «*150 gr di petali profumati; lasciarli in infusione in mezzo litro di acqua calda e lasciarli riposare per due giorni; filtrare; pesare l'infuso, aggiungere pari peso di acquavite, 250 gr di zucchero per ogni litro di liquore, un pizzico* [redacted] *cannella, qualche coriandolo. Dopo 15 giorni il liquore è pronto, filtrare e imbottigliare*».

★ Da Rosetta un budino d'inverno, con le castagne: lessare un chilo di castagne in acqua salata, sbucciare e passare al setaccio; unire 150 gr di cioccolata grattugiata, 200 gr di zucchero, 100 gr di margarina sciolta, amalgamare [redacted] composto con un po' di latte, se serve, aggiungere 150 gr di amaretti pestati, disporre l'impasto che deve essere sodo in uno stampo foderato [redacted] oleata, premendo bene. Lasciare in frigo.

Simonetta

Su VIDEOGRUPPO

nelle tre settimane di «Cronache dell'Ottimismo» sono stati ospiti di

GIUSEPPE LA [redacted]

Mario [redacted] (Scrittore)
[redacted] Bellisario (Amministratore Italtel)
Giuseppe Dossena (Calciatore)
Carlo Da Molo (Pres. Italgas)
Carlo Bosco (Pres. IACP)
[redacted] Celotto (Operaio FIAT)
Aldo Viglione (Pres. Regione Piemonte)
Giuseppe Maspoli (V. Pres. Cassa Risp. TO)
Roberto [redacted] (Giornalista)
Saverio Strati (Scrittore)
Otello [redacted] (Cantautore)
Domenico [redacted] (Pres. INPS VC)
Salvatore Cacciato[redacted] ([redacted] Comunale)
[redacted] Ventavoli (Esercente Cinematogr.)
Claudio Martelli (V. Segretario PSI)

GIUSEPPE LA GANGA
ha scelto come interlocutore
il mondo
che lavora e che produce

PARTITO SOCIALISTA PSI

UN VOTO RIFORMISTA

Ezio
ENRIETTI
ex Presidente Regione Piemonte
Candidato alla Camera con il n. 1[redacted]

Mario
SOLDATI
Candidato al Senato
nei Collegi Torino-centro [redacted] Dora

Voto DC
LIBERTAS
Per la Camera preferenza
Anna Maria VIETTI
n. 11

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

VOTA PARTITO SOCIALISTA PSI

CAMERA DEI DEPUTATI - SCHEDA [redacted]

Giuliano AMATO	N° 1
on. Filippo FIANDROTTI	N° 16
on. Giuseppe LA GANGA	N° 20

IL PARTITO SOCIALISTA FORTE E COMPATTO
E' LA SOLA GARANZIA [redacted] IL PROGRESSO DELL'ITALIA.

[redacted] DI GARA

L'Amministrazione Provinciale di [redacted] appaltare i seguenti lavori mediante licitazione privata col metodo di cui all'art. 1 lett. d) e successivo art. 4 della legge 2-2-1973, n. 14; applicando la legge n. 741 del 10-12-1981, con esclusione di offerte in aumento.

1) Sistemazione e bitumatura 1° stralcio estesa Km. 1+473 sulla S.P. N. 70 «Bassacutena - Porto Pozzo» estesa Km. 11+434. Importo a base d'asta L. 266.760.746.

2) Sistemazione della S.P. n. 87 «Loiri - S. Giusta Vaccileddi» 1° lotto. Importo a base d'asta L. 1.043.960.000.

Le Imprese iscritte per la 6ª Categoria secondo le nuove tabelle A.N.C. e per l'importo adeguato, possono richiedere la partecipazione alla gara all'Ufficio Tecnico di questa Amministrazione entro le ore 12 del 5-7-1983.

IL PRESIDENTE
(Giovanni Dessini)

Camera dei Deputati
Collegio TO - VC - NO
DOTT. ALDO [redacted]
Capo Segreteria Tecnica Ministro delle Finanze
N. 19

Nato a Monastero Bormida (Asti) residente in Torino.
Laureato Economia Commercio Università Torino.
Già Ispettore Compartimentale Imposte Dirette del Piemonte.
Iscritto Ordine commercialisti Torino.
E' stato docente diritto tributario Università internazionale studi sociali.
Iscritto Associazione Nazionale Alpini (ANA).
Presidente sottosezione CAI (Monte Cappuccini).
Accademico associato Accademia Tiberina Roma.
Socio Rotary Club Torino Nord.

Chiamato dal Ministro Forte a reggere la segreteria tecnica del suo Ministero ha coordinato le iniziative legislative ed operative del Ministero stesso.

Non è un politico di professione ma se lo fosse al servizio della collettività

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EUROCASE C 512.248 libero ingresso ristrutturato 2 camere cucinino servizi terrazzo superiore 12 milioni contanti resto rate.

EUROCASE D 545.047 libero borgata Vittoria (casa 15 anni) camera cucina servizi giardino ampio soleggiato ristrutturato.

EUROCASE E 546.745 libero zona Lingotto 2 camere cucina servizi 2 balconi cantina mansarda - collegabile 65 mq L. 84 milioni ristrutturato.

EUROCASE libero libero Via Bodoni soggiorno camera cucinino mq 50 terrazzo mq 20 L. 53 milioni. Tel. 504.263.

EUROCASE centro in casa seggiornabile ristrutturata alloggi da mq 37 a 100 prezzi occasione. Tel. 506.458 - 504.390.

EUROCASE Collegno corso Francia 50 camera ampio pranzo/sala libera 2 camere cucina balconi. Tel. 504.263.

EUROCASE libero Centro Europa soleggiato 7 camere cucina servizi cantina box euro L. 158 milioni. Tel. 506.458.

EUROCASE S. Rita libero 2 camere libero cucinino servizi ingresso posto macchina L. 67 milioni Tel. 506.208.

EUROCASE Vanzina libero in villa salone 2 camere cucina balconi mansarda mq 70 pari L. 158 milioni. Tel. 504.263.

EUROCASE via Nizza libero prestigioso panoramico salone 3 camere cucina 2 servizi box L. 185 milioni Tel. 506.208.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Bergamo via Lanzi terzo decentrato 2 camere tinello cucinino bagno L. 54 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero recente Borgata Paradiso 2 camere soggiorno cucinino bagno mq 60 L. 67 milioni

FINE funzionamento mensili alloggi in stabile signorile 13 milioni e cinque. Corso Lecce 13, ore 10-12, 16-18.

FRAZIONAMENTO

In signorile palazzina di epoca Lungo Dora Firenze 37 libero 180 mq e occupati di vera rivitalizzazione, dilazioni flessibile allegare 740.5589

FRAZIONAMENTO Collegno corso Francia in stabile recente alloggi da 2 camere a tinello cucinino servizi e balconcino 3 camere tinello cucinino doppi servizi volendo box auto. Finanziamento 506.891.

GABETTI 5767 vendo corso Tassoni via Brahe 2 camere cucina bagno L. 31 milioni 30% mila dilazionate

GABETTI 576/ vendo Nizza corso Francia secondo piano camere cucina balcone con ascensore L. 26 mutuo.

GABETTI 5787 vendo libero Moncalieri via Cialdini quasi nuovo con box doppi servizi L. 35 milioni

GIOTTO 741.3131 libero centrale via Vanchiglia salone 2 camere cucina servizi ingresso L. 100 milioni mutuo.

GIOTTO 741.3131 libero 3 camere cucina. Centro piazza Statuto (corso Grosseto) nuovo L. 100 milioni mensili.

GIOTTO 741.3131 libero centrale via P. Amedeo 2 camere cucina servizi L. 30 milioni mensili box a richiesta.

GIOTTO 741.3131 libero corso Vittorio (via Gioli) 2 camere tinello cucinino servizi L. 48 milioni dilazioni.

GIOTTO 741.3131 via Filadelfia attico 3 camere cucina servizi L. 57 milioni recente finiture dilazioni.

GIOTTO 741.3131 libero via De Sanctis camere tinello cucinino servizi ampio terrazzo box disponibili

GIOTTO 741.3131 libero corso Regina (Marmorito) 2 camere cucina servizi L. 35 milioni mensili mutuo affare.

GRISINO Torinese via 5 vani biservizi 1800 mq terreno L. 150 milioni eventuali permute. Grimaldi 011 3855.

I.P.A. vendo piazza Statuto piano alto occupato 75 mq vero affare Tel. 519.630 - 541.464

[redacted] casetta con giardino 2 camere salone cucinetta bagno L. 190 milioni; altra 3 camere soleggiate cucina bagno balcone, L. 150 milioni. Tel. 90-Borgaro 4501918.

GRAN MADRE vendesi prestigiosa villa unifamiliare giardino mq 1000 soleggiatissima per cucinato. Telefonare 726.462.

GRATOSO ufficio corso Re Umberto libero 80 mq circa semicentrale con telefoni L. 120 milioni vendesi con forti dilazioni. Grimaldi 506.454.

GRIMALDI camere soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni facilitazioni. Tel. 506.917.

GRIMALDI libero S. Rita ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina box auto Tel. 506.917.

GRIMALDI libero Borgo Vittoria stesso caso camera tinello cucinino servizi da L. 20 milioni Tel. 506.917

GRIMALDI Milleluce appartamento ottimo stato 3 camere tinello cucinino servizi camera dilazioni. Tel. 506.917

GRIMALDI Marathon appartamento ottimo stato ampia camera tinello cucinino pavimentazioni pregiate. Tel. 506.917.

GRIMALDI Pozzo Strada intera casa libera e occupati 1-2 camere tinello cucinino servizi Tel. 506.917

GRIMALDI S. Donato mono-bilocale libero e occupati stessa casa a partire da L. 12 milioni dilazioni Tel. 506.917.

GRIMALDI S. Paolo ultima casa libera e occupati 1-2 camere tinello cucinino servizi da L. 32 milioni Tel. 506.917.

GRIMALDI S. Rita libero (garantiti pavimentazioni) 3 camere cucinetta servizi ottima dilazioni. Tel. 506.917.

GRUGLIASCO centro libero recente in palazzina soleggiato 2 camere cucinetta bagno volendo box. Bi 442.083.

IFIM A corso Cairoli prestigioso appartamento salone 3 camere cucina completa di servizi 3 servizi 2 ingressi box 2 auto eventuale orto di fabbrica. Tel. 519.582.

IFIM B libero precollina in palazzina appartamento con ingresso indipendente composto da soggiorno camera cucinetta bagno giardino privato dilazioni. Tel. 519.582.

IFIM C libero corso Turati in stabile in gestione immobile salone 4 camere cucina 3 servizi bilocale ingresso volendo garage box auto. Tel. 519.582.

IFIM D libero corso Cairoli in stabile d'epoca soggiorno 3 camere cucina servizi da ristrutturare Tel. 519.582

IFIM E libero via Po monolocale con angolo cottura servizi L. 25 milioni dilazionabili. Tel. 519.582.

IFIM F strada del Nobile complesso residenziale prestigioso salone 2 camere cucina camera di servizio 3 servizi box auto giardino privato permuta Tel 519.582

IFIM G libero corso Cairoli salone 2 camere tinello cucinino servizi 2 balconi dilazioni Tel. 748.718.

IFIM H libero corso Monte Cucco ingresso salone 2 camere cucina servizi box dilazioni mutuo Tel 748.718.

IFIM I libero Crocetta (corso Re Umberto) signorile salone 3 camere cucina servizi ferrazzo mutuo Tel 748.718.

IL MATTONE libero Via Pesaro Sagre camere cucina bagno L. 18 milioni contanti più mutuo Tel. 532.760.

IL MATTONE libero Corso Racconigi 2 camere tinello servizi L. 57 milioni Dilazioni. Tel. 531.927.

IL MATTONE libero via Verona camera tinello servizi L. 20 milioni contanti più mutuo. Tel. 532.760.

IL MATTONE libero Corso Novara camere cucina bagno tutto nuovo L. 18 milioni contanti più mutuo. Tel. 531.927

IMPRESA vende alloggi signorili con materiale a scelta da 4 camere doppi servizi in palazzina con impianto di riscaldamento autonomo e L. 800 mila mq mutuo a dilazioni. [redacted] corso Casale 43, telefonare 882.

INTERMEDIARI Banca [redacted] immobiliari 4 camere [redacted] cucina box L. 38 milioni più 20 milioni mutuo appartamento, L. 34 milioni e 5 milioni mutuo box. Tel. 383.445.

IN PALAZZINA

a Lalci vendonsi appartamenti liberi palazzina 74 salone 3 camere tinello cucinino box L. 38 milioni più 20 milioni mutuo appartamento, L. 34 milioni e 5 milioni mutuo box. Tel. 383.445.

INTERMEDIARI Banca Dati immobiliari 506.648 Pozzo [redacted] liberi [redacted] camera cucina salone stessa casa.

INTERMEDIARI Banca Dati immobiliari 506.647 La Loggia libero in palazzina 3 camere cucina servizi box.

INTERMEDIARI Banca Dati immobiliari 506.647 Moncalieri occupato soggiorno 2 camere cucina servizi

INTERMEDIARI Banca Dati immobiliari 506.647 Collegno completo Tiranta 3 camere tinello servizi libero.

INTERMEDIARI Banca Dati immobiliari 506.648 Madonna di Campagna 1-2 camere tinello servizi stessa casa.

INTERMEDIARI Banca Dati immobiliari 506.648 Venaria [redacted] nuovi in palazzina da 100 a 125 mq box.

INTERMEDIARI Banca Dati immobiliari 506.647 Giaveno alloggi signorili da 60 a 110 mq giardino box.

INTERMEDIARI Banca [redacted] immobiliari 506.647 Cascine Vica libero 3 [redacted] cucina servizio box 2° piano.

INTERMEDIARI Banca Dati immobiliari 506.647 libero Crocetta da ristrutturare 4 camere cucina 2 servizi.

INTERMEDIARI Banca Dati immobiliari 506.648 Pianfei libero soggiorno 3 camere cucina 2 servizi box.

INTERMEDIARI Banca Dati immobiliari 506.648 Borgo Vittoria libero camera tinello cucinino servizi 4° piano.

INTERMEDIARI Banca Dati immobiliari 506.648 Pioberd villa libera su 2 piani mq [redacted] Dati immobiliari 506.647 Beinasco villa libera su 2 piani 6500 mq terreno garage.

INTERMEDIARI Banca Dati immobiliari 506.648 Ristrutturato villa trifamiliare giardino box recente.

INTERMEDIARI Banca Dati immobiliari 506.648 Moncalieri Borgo S. Pietro libero camera tinello 6° piano.

LAVORO vendo o permuto locale corso Cirié alloggio libero di salone 2 camere cucina servizi. Telefonare 516.382.

LARGO Dauphiné libero stabile recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 50 milioni più mutuo. [redacted]

LARGO MONTEBELLO piano 1° ristrutturato soggiorno sto- [redacted]

LASCIA LA CITTA' per [redacted] nel [redacted] a **CANDIOLO** zona Stupinigi ippodromo [redacted] «La Chiocciola» **VENDIAMO O PERMUTIAMO** anche con alloggi in Torino appartamenti a ville con giardino di prossima consegna con tutti i servizi, quasi materia, centro commerciale. Per informazioni ed appuntamenti **Edilcasa tel. 011 648.154 studio geometra Bosco telefono 011 965.5513** Personale in loco sabato e domenica ore 9-12 e [redacted]

LEONARDI Terrazza prestigioso appartamento in palazzina 170 mq tutti lusso giardino box. Grimaldi 883.2832.

LIBERI precollina 2 alloggi salone 2 camere cucina bagno 120 mq L. 145 milioni stesso caso. Tel. 595.541.

LIBERI via Lombroso stesso caso alloggi 3-5 camere terrazzo L. 70 milioni. Tel. 636.7016.

LIBERI 1-2-3 camere cucina servizi cedi abbellimenti radianti semicentrale ottimo prezzo. Dilazioni. Grimaldi 660.3905.

LIBERO A Corso Grosseto camera tinello cucinino bagno 65 mq casa del 1971 L. 23 milioni a mutuo. Tel. 439.789.

LIBERO A fronte giardini corso Cosenza 2 camere tinello ingresso bagno casa '64 L. 34 milioni a mutuo. Tel. 857.854.

LIBERO A Lungo Dora Voghera ottimo balcone 2 camere cucina doppi servizi piano alto. TC immobili 439.789.

LIBERO a piazza Rivoli in palazzina ampio 2 camere tinello ingresso bagno L. 68 milioni rateabile. Tel. 687.834

LIBERO A Via Manzoni (Vanchiglia) camera cucina servizi stanza L. 6 milioni a mutuo. TC immobili 439.789.

LIBERO Barriera Milano 2 camere cucina servizi mq 60 terzo scalcinato L. 25 milioni più mutuo. Casa-Nova 820.9705.

LIBERO C.so Turin 2 camere cucina con ampissimo servizi ristrutturato affare, dilazioni. Tel. 506.396.

LIBERO corso Agnelli salottino 2 camere cucina servizi posto auto L. 67 milioni dilazionabili. Tel. 513.910.

LIBERO corso Francia soppalco corso Svizzera 2 camere cucina bagno L. 33 milioni dilazioni Tel. 443.223 - 441.757.

LIBERO corso Francia (Collegno) salone 2 camere tinello cucinino bagno mutuo dilazioni personalizzate. Casa-Nova 820.9705.

LIBERO corso Massimo D'Azeglio fronte Valentino 3 camere cucina ingresso bagno mq 112 vendesi. Telefonare 683.429.

LIBERO in casa decorosa zona ben servita 2 camere cucina servizi cantina L. 56 milioni. Holding 569.268.

LIBERO Inizio via Venaria ingresso piccola cucina bagno ascensore riscaldamento. Ristrutturazione. Finanziamento ultimato. Tel. 658.956.

LIBERO Moncalieri recente soppalco 2 camere tinello cucinino bagno cantina dilazioni. Borgo Vanchi. Tel. 447.4374.

LIBERO Parella 2 camere tinello cucinino ingresso servizi ripostiglio cantina 3° piano terzo ascensore 60 mq L. 77 milioni. Grimaldi 557.0105.

LIBERO piazza Bernini (adiacente Molinette) 2 camere cucina servizi bagno ascensore. Holding 569.268.

LIBERO presso corso Cosenza piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi cantina. Holding 569.268.

LIBERO presso via Stradella casa 20 anni ampio 3 camere cucina bagno L. 52 milioni dilazionabili. Tel. 506.396.

LIBERO ristrutturato corso Duca Abruzzi ultimo piano salone 3 camere cucina 2 bagni lavanderia mq 180. Tel. 647.478.

LIBERO S. Salvario 3 camere cucina servizi 3 balconi 75 mq cantina L. 43 milioni. Grimaldi 557.0105.

LIBERO subito via De Genova in stabile recente camere cucina bagno facilitazioni pagamento. Tel. 506.396.

LIBERO via Aosta recente tre stanze ascensore mansarda camera soggiorno angolo cottura bagno. Tel. 535.211.

LIBERO via Arnaldo da Brescia piano alto salone camera tinello cucinino servizi. Centro Immobiliare 649.153.

LIBERO via Cesana soggiorno camere tinello cucinino servizi 80 mq L. 77 milioni 500 mila. Grimaldi 557.0105.

LIBERO via Freyla in stabile decoroso camere cucina servizi cantina L. 32 milioni 500 mila. Holding 569.268

LIBERO via Gorizia, camera tinello cucinino bagno. Prezzo affare. Tel. Immobiliare Lavoro 649.781 - 553.264

LIBERO via Nizza 3° piano 3 camere cucinino ingresso bagno riscaldamento centrale. Via Cuneo 544.100.

LIBERO via Nizza 3° piano 3 camere cucinino ingresso bagno riscaldamento centrale. Via Cuneo 544.100.

LIBERO via Petrarca 76 mq panoramicissimi ristrutturato, L. 38 milioni dilazionabili. Telefonare 439.7316.

LIBERO zona piazza Bengasi vendesi alloggio composto da ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio in stabile di recente costruzione dotato di ogni confort. Per informazioni telefonare 631.661

LINGOTTO Via Finalmarina piano alto camera tinello cucinino servizi terrazzo tenuto ascensore. Studio RO 636.211.

LIQUIDAZIONE trasferimento Barriera di Milano ingresso grande camera cucina bagno L. 17 milioni. Tel. 741.2874.

MADONNA di Campagna Venaria alloggio libero 2 camere tinello cucinino bagno. G.E.A. 519.939.

MADONNA di Campagna via Rivalba piccolo [redacted]

MANSARDA corso Vittorio palazzo signorile libera ampissima soggiorno cottura e bagno. Tel. 692.437 ore 14-15.

MANSARDA libera completa stabile in buone condizioni luminosa acqua luce. Tel. 846.288.

MANSARDA Porta Nuova 30 mq con camino L. 8 milioni 500 mila e 9 milioni dilazioni Tel. 383.445.

MANSARDE

in unico stabile ristrutturato da L. 18 milioni. Tel. 383.445

[redacted] 2 libere stessa casa centrali in epoca possibile 1-2-3 vani con servizi. Tel. 545.620

MANSARDE

[redacted] prestigiose [redacted] libere vendesi. Personale loco 17-19. Studio Data 546.9672.

MERCATI Galleria occupata per metà: 30 ingresso 2 camere cucina bagno L. 32 milioni 500 mila. Tel. 741.2874.

MIRAFIORI libero ingresso 2 camere cucina [redacted] centrale L. 40

MONCALIERI corso Roma recente libero mq 130 salone 2 camere doppi servizi vendo L. 117 milioni. Tel. 730.7065.

MONCALIERI in palazzina libero [redacted] 2 camere cucina balconi cantina box. Tel. 640.5171.

MONCALIERI nuova camera tinello servizi casa 10 anni prezzo affare L. 35 milioni dilazioni. Tel. 506.367 Eurocase.

MONCALIERI libero salone 2 camere cucina servizi cantina box cedesi occasione [redacted] 640.8328.

[redacted] camere tinello cucinino servizi cantina vendesi. Grimaldi [redacted]

(continua)

I repubblicani e la questione morale.

Manette o mani nette.

Aldo Gandolfi, cosa si deve fare.

Le recenti "faccende" piemontesi rappresentano l'aspetto più vistoso di una situazione di degrado politico che non può essere valutato solo sul piano locale. Lo stillicidio di incriminazioni, di arresti di amministratori, gli scandali clamorosi che hanno coinvolto, in tutta Italia, la classe politica, denunciano la profonda degenerazione del sistema. Al di là delle responsabilità dei singoli, che spetta alla magistratura accertare, resta il fatto che il [redacted] prassi per molti partiti entrare nella gestione pubblica per farne terra di conquista e strumento di rafforzamento del potere di parte.

Innanzitutto, quindi, è [redacted] affrontare il problema della riforma dei partiti [redacted]. Ma non basta. Occorre ripristinare un corretto rapporto tra questi e le istituzioni e garantire il principio costituzionale dell'imparzialità della pubblica amministrazione, assicurando la trasparenza dell'attività di comuni, province e regioni.

Per questo i repubblicani propongono:

1 — Abolizione [redacted] giudizi politici (autorizzazione a procedere e inquirente) per i parlamentari e i ministri indiziati di reato, fatta salva l'esigenza di sottoporre al Parlamento eventuali mandati di cattura. Nessuno deve così potersi sottrarre per decisioni politiche al giudizio della magistratura.

2 — Divieto di [redacted] ai partiti politici, in conformità all'art. 98 della Costituzione, per magistrati, militari e agenti di polizia. Per questi stessi, impossibilità di accedere al Parlamento o a cariche di governo prima di un anno dalla [redacted]

3 — Imposizione di chiarezza nella gestione finanziaria dei partiti e delle loro correnti, anche per le organizzazioni periferiche, oggi assolutamente prive di controllo.

4 — Determinazione di rigorosi requisiti di professionalità per gli incarichi negli enti pubblici con relativa incompatibilità fra questi e posizioni di dirigenza nei partiti.

5 — Riforma della legislazione dei contratti e sugli appalti degli enti locali, in modo da rendere pubbliche e comprensibili le decisioni in ogni fase degli iter burocratici.

6 — Obbligo a tutti gli amministratori di enti locali, come già stabilito per parlamentari, di dichiarare pubblicamente le proprie fonti di reddito e la propria consistenza patrimoniale.

Aldo Gandolfi

Giovanni Spadolini Senatore

Bruno Visentini Senatore

Giorgio La Malfa Deputato

Susanna Agnelli Deputato

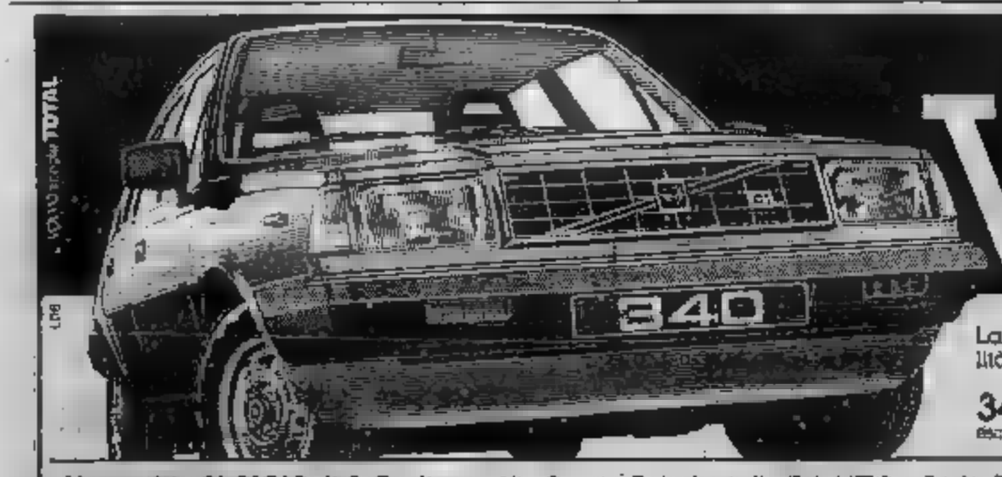
Aldo Gandolfi Deputato

Vitale Robaldo Deputato

Comitato

PRI. E scegli gente concreta.

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO



Nuova Family.

VOLVO 300

Prezzi della serie 300 a partire da L. 10.284.000 CHIAVI IN MANO IVA COMPRESA

La serie VOLVO 300 ripropone, nella filante e aggressiva dinamicità dei due volumi, tutti i massimi valori della Qualità e della «Sicurezza Dinamica» VOLVO. Due parole [redacted] quali la VOLVO ha dato un reale, verificabile contenuto.

340 Motore di 1400 cc - 3 o 5 porte [redacted] manuale a 5 m[redacted] cambio automatico esclusivo VOLVO a rapporti continuamente variabili.

360 Motore 1986 cc GLS a carburatore/96 CV-DIN. GLT a iniezione/115 CV-DIN con accelerazione da [redacted] a 100 in 9 sec. e velocità max. oltre 180 km/h

VOLVO Qualità e Sicurezza

Alessandria SAGICAR di S. Gagliano - Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64770 • Aosta SVAUTO s.a.s. - Via Chambery, 60 - Tel. 42397 • Asti CONSULCAR s.n.c. di Capuzzo e Maggiora - Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377 • Cuneo VAR s.r.l. - C.so A. de Gasperi, 21/23 - Tel. 55466 - 55467 • Alba (Cuneo) F.LLI VEGLIO s.n.c. - Via Rossini, 12 - Tel. 49781 - Piazza Cristo Re, 16 • Saluzzo (Cuneo) F.LLI BORGNA s.n.c. - Via Savigliano-Ruata Randi, 30 - Tel. 43463 • Novara TOTAUTO s.r.l. - Viale Roma, 34 - Tel. 453900

Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE - Via Novara, 95 - Tel. [redacted] • Torino ZUAN-CAR s.r.l. - C.so Matteotti, 61 - Tel. 517983 / 530324 / 533415 / 535382 / - Moncalieri - Corso Savona, 17 - Tel. 641645 • Torino ZUAN-SERVICE s.r.l. - Via Cabot, [redacted] - Tel. 595666 • Ivrea (Torino) SVAUTO ALL CARS s.a.s. - Stradale Torino, 169 - Tel. 422264 / 424105 • Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagella e Donis - C.so Europa, [redacted] - Tel. 29850 • [redacted] (Vercelli) BRICCO & C. s.r.l. - Via Vercelli, 39 - Tel. 63787

L'OPERA DI PUCCINI ILLUSTRATA IL FESTIVAL DEI DUE MONDI A SPOLETO

Il sogno americano di Butterfly

Tra «West Side Story» e «Fronte del porto», Ken Russell colloca la vicenda a Nagasaki prima dell'atomica

SPOLETO — La pucciniana *Madama Butterfly*, attesissima per via della messa in scena di Ken Russell, ha aperto il 26° Festival dei Due Mondi nel modo degno dell'attesa e della fama inaugurale: certo, la parte musicale non lascia molte tracce, e non tutto anche nella regia convince, ma insomma lo spettacolo c'è, l'avvenimento pure, e il Festival ha difeso il suo nome legato a proposte audaci, innovative, piuttosto che a ricapitolare il già noto sul piano della massima efficienza.

Come ha visto la tenera Butterfly il celebre regista inglese? Lo ha detto lui stesso nelle note di sala: «E' una prostituta che nel quartiere delle luci rosse di Nagasaki qualche anno prima dell'attacco giapponese contro Pearl Harbour»; Goro è il protettore che la procura per una geisha, professione altrimenti rispettata (e remunerata), combinando il fatidico matrimonio con il tenente americano Pinkerton; il quale sta al gioco, paga, e considera tutta la messinscena come un'esotica beffa ai danni degli stupidi orientali».

Ma il piano di Goro si ritorce contro di lui; dopo le nozze di Pinkerton, Butterfly ha rinunciato alla sua vita disinvolta, resta fedele al marinaio, non guadagna più (Suzuki lo segue con qualche preoccupazione fra un bar e l'altro). Quando Pinkerton ritorna con una moglie statunitense, Butterfly muore da bagliore di coltello.

Russell (quale che sia) non resta sulla carta, ma è tutta tradotta in fatti teatrali, la si capisce meglio alla lettura del programma.

Nel bordello costruito dalla perfetta di Richard Macdonald si aggirano, le prostitute, ruffiani, fumatori d'oppio, i protagonisti dell'introduzione; ed è la prima volta, in un rituale scenico da *West Side Story*, l'ambientazione giapponese dell'esordio trattata come un'operetta, secondo un'indicazione chiarissima nella musica di Puccini.

Catherine Lany (Butterfly) e Kristian Johansson (Pinkerton)

Russell mette a fuoco ogni episodio, ogni gesto di queste pagine (enorme, con movenze da balletto, l'evidenza data allo zio bonzo), e fino all'ultima comparsa tutti giostrano con sinerosia e scioltezza.

Dopo questa riuscita, si poteva supporre che le cose sarebbero andate meno quando Puccini cambia registro e si dedica al dramma intimo della povera Butterfly; e in effetti qui non tutto persuade, e spesso stride il divario l'esuberanza della musica e il reclamismo del contorno.

Tuttavia l'aderenza teatrale c'è sempre, nulla passa mai significato; e poi, non perché gli empiti lirici della protagonista, il canto disperato, suonino più vero qui, nello squallore di questo «fronte del porto» che nella versione canonica, fra parasoli e mandorli in fiore.

Centro di tutta la regia di Russell è il coro a bocca chiusa esplicitato «americano» di Butterfly: gettato alle ortiche il kimono, l'aspirante signora Pinkerton in abitino attillato accoglie spargendo con fiskus manu petali di rosa, gli porge la pipa carica, gli bacia mani, mentre il pupo sul seggiolone, Paperino in braccio, attacca a una bottiglietta Coca

Russell mette a fuoco ogni episodio, ogni gesto di queste pagine (enorme, con movenze da balletto, l'evidenza data allo zio bonzo), e fino all'ultima comparsa tutti giostrano con sinerosia e scioltezza.

Dopo questa riuscita, si poteva supporre che le cose sarebbero andate meno quando Puccini cambia registro e si dedica al dramma intimo della povera Butterfly; e in effetti qui non tutto persuade, e spesso stride il divario l'esuberanza della musica e il reclamismo del contorno.

Tuttavia l'aderenza teatrale c'è sempre, nulla passa mai significato; e poi, non perché gli empiti lirici della protagonista, il canto disperato, suonino più vero qui, nello squallore di questo «fronte del porto» che nella versione canonica, fra parasoli e mandorli in fiore.

Centro di tutta la regia di Russell è il coro a bocca chiusa esplicitato «americano» di Butterfly: gettato alle ortiche il kimono, l'aspirante signora Pinkerton in abitino attillato accoglie spargendo con fiskus manu petali di rosa, gli porge la pipa carica, gli bacia mani, mentre il pupo sul seggiolone, Paperino in braccio, attacca a una bottiglietta Coca

Russell mette a fuoco ogni episodio, ogni gesto di queste pagine (enorme, con movenze da balletto, l'evidenza data allo zio bonzo), e fino all'ultima comparsa tutti giostrano con sinerosia e scioltezza.

Dopo questa riuscita, si poteva supporre che le cose sarebbero andate meno quando Puccini cambia registro e si dedica al dramma intimo della povera Butterfly; e in effetti qui non tutto persuade, e spesso stride il divario l'esuberanza della musica e il reclamismo del contorno.

Tuttavia l'aderenza teatrale c'è sempre, nulla passa mai significato; e poi, non perché gli empiti lirici della protagonista, il canto disperato, suonino più vero qui, nello squallore di questo «fronte del porto» che nella versione canonica, fra parasoli e mandorli in fiore.

Centro di tutta la regia di Russell è il coro a bocca chiusa esplicitato «americano» di Butterfly: gettato alle ortiche il kimono, l'aspirante signora Pinkerton in abitino attillato accoglie spargendo con fiskus manu petali di rosa, gli porge la pipa carica, gli bacia mani, mentre il pupo sul seggiolone, Paperino in braccio, attacca a una bottiglietta Coca

famiglia: tutti svolge in evaporata irrealtà, ma corrosiva chiarezza, in cinematografiche dello Russell; questo d'atto farà molto parlare di sé, ma nessuno potrà negare intanto che il regista abbia intuito la natura di quel celebre coretto.

In una *Butterfly* normale, la voce della protagonista Catherine Lamy suonerebbe un po' fuori colore per e sfumature: ma qui la sua energia scenaria non è fuori luogo, come quella Pinkerton, l'islandese Johannsson, sempre in difficoltà però quando si tratta di leggerezza e di acuti importanti per il falso gallismo dell'individuo).

Kumiko Yoshii è una vigorosa fiumuri (esperta anche in colpi di karate). Galbraith, Steven Cole, Andrea Binaraki altri preti; la direzione Spoleto Orchestra da parte di John Matheson non parlare molto di sé e sembra un po' sovrastata dal lato spettacolare.

Pubblico da grandi ni, non intimorito dai prezzi, è venuto anche per sparare a zero sulla regia (come il sottoscritto); ma poi, a cose viste, soddisfatto e plaudente.

Giorgio Pestelli

Torino gli ha donato il Sigillo città

Festa per Gavazzeni 50 anni di musica

— Città Torino voluto donare a Gianandrea Gavazzeni il proprio sigillo d'argento in occasione dei cinquant'anni direzione d'orchestra compiuti dal maestro bergamasco che ha da sempre legami saldissimi «con la cultura musicale torinese. La cerimonia si a cultura Giorgio

Seduto al centro della sala consiglio comunale, tutto parole di Milache anche cerimonia di anni fa, quando l'ambiziosa rivalsa da Franco Antonicelli l'Unione aveva già voluto festeggiare Gavazzeni per la sua attività letteraria ed esecutiva.

Dell'amico musicista, umanista e scrittore, ha tracciato un vivo ritratto: ha detto che cultura Gavazzeni no fa, un personaggio eccezionale del mondo musicale, che i libri dei suoi libri non si colmano, e che questo background aggiornato conoscenze umanistiche e raffinato gusto letterario vien fuori nelle sue pagine sicuramente, caratterizzandole inconfondibilmente.

Gavazzeni mentre a Torino sale sul podio

Gavazzeni, ha proseguito Mila, è mosso da questa continua curiosità intellettuale e perciò dirige solo che gli piacciono e che interessano, riuscendo a al e fargliele gustare con il piacere che lui prova nell'atto di eseguirle.

Con questa categoria dell'«curiosità» e dell'interesse culturale spiegano certe scelte un po' bizzarre di che propone pubblico «fuori schema», e cui suo carisma dirige, trascinando orchestre e cantanti alle esecuzioni migliori.

Infine, Mila ha ricordato la nuova giovinezza in cui sembra essere entrato in questi ultimi anni, da quali sembravano ad un certo dimenticati di lui, ma che, oggi, si fanno nuovamente un punto d'onore d'inserire nei loro cartelloni le sue esecuzioni.

Alla fine del discorso, con la consegna del sigillo, un prezioso omaggio musicale: Daniel Chorzempa ha eseguito — splendidamente — e dedicato a Gavazzeni una bella pagina di Frescobaldi.

La «Messa» al Regio diretta maestro Arena

Ricciarelli, bella voce per il Requiem di Verdi

TORINO — *I Concerti del Regio per l'estate* hanno avuto inizio martedì con un'altisonante esecuzione della Messa di Requiem di Verdi, esecuzione ripetuta il giorno seguente a Lugano.

Concepita per la morte di Rossini, la grande meditazione verdiana sulla morte trovò poi una ongruenza funebre a Manzoni, la cui scomparsa toccava Verdi ben più da vicino, e in profondo, che non quella dell'autore del Barbiere e di Guglielmo Tell.

Ma, in realtà, è una meditazione in proprio, in perenne prima. Continuazione quasi diretta di quella di Don Carlo di Vargas nella Forza del destino («Morir!... Tremenda cosa!»), è una meditazione scontrosa e ribelle, dove la morte è sentita come un'incomprensibile ingiustizia che si abbatte sull'uomo nel dell'azione e lo stronca una bestia sorpresa dal bracconiere.

Questo significa l'enorme preponderanza che in essa altopiano acquista il colossale Dies irae, vera e principal ragione della sua grandezza, dove sembra di vedere i poveri piccoli uomini sorpresi dall'ira divina, che fuggono da tutte le parti levando al cielo i loro pugni impotenti.

Le ragioni tradizionali della rassegnazione e della speranza vengono in luce, ma con minore originalità, nelle altre sei parti, più consone all'occasionale esterna della composizione, cioè le onoranze funebri per vegliardi ormai fuori caldo gioco della vita e dell'azione artistica, com'erano sia Manzoni che Rossini.

L'opera presenta perciò duplicità di stile, quasi versanti: uno inserito nella tradizione della musica sacra, con qualche sfoggio accademico di scrittura contrappuntistica nei passi a ciò delegati dalla tradizione, l'altra d'una melodia-pathos-drammatica quale forse Verdi non aveva ancora mai raggiunta in teatro, e ci arriverà con l'Otello.

Alle difficoltà derivanti da questa compresenza di stili il maestro Arena ha cercato di ovviare con una lettura consapevole della partitura, assistendo l'orchestra e distratto dal maestro Pogliani nel passaggio, sempre delicato, dall'attività teatrale a quella sinfonica. (Tra l'altro, la collocazione dell'orchestra sul palcoscenico rende sempre una bella turbolenza nei rapporti con le voci, rapporti così giusti, invece, e favorevoli quando l'orchestra è nella fossa).

Nel quartetto dei solisti vocali è spiccata la bellissima prestazione della Ricciarelli. Incredibili i progressi compiuti rispetto a un'interpretazione della Manon che m'era accaduto di sentire dieci o dodici anni fa a Washington, e che perciò ricordo benissimo a della crisocalnea e dal luogo un po' eccezionali. Progressi solo nella maturità d'interpretazione cui, del resto, principal responsabile resta il direttore), ma nella qualità della voce e nella sicurezza precisa dell'intonazione immediata degli intervalli. assai brava Bruna Baglioni, anche lei una «certezza» vera, intimamente espressiva.

Un po' più melodrammatiche le due voci maschili, quella robusta e pastosa del basso Giaiotti, e quella del tenore Veriano Luchetti, costretta a forzare un poco negli Applausi calorosi per tutti, compresi il direttore, il maestro del coro e la relativa

m. m.

Test, addio con i ragazzi

ROMA — Stasera «Test», il «gioco per conoscersi» condotto da Emilio Fede, in onda alle 21.35 sulla prima rete tv, concluderà il suo primo ciclo di trasmissioni con una puntata dedicata interamente ai ragazzi.

Sia i concorrenti che gli ospiti saranno infatti ragazzi i 10 e i anni. Ospiti d'onore: Francesca Rinaldi (la «Benedetta e C.») e Cesarino Ranucci, figlio di Renato

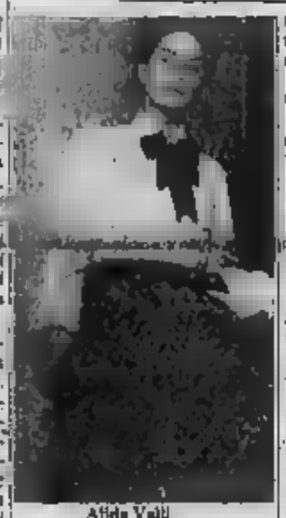
L'argomento del «Test» sarà: «Siete bambini o adulti?».

Per i ragazzi finalisti non vi saranno premi in denaro, ma viaggi in Cina e a Parigi. Come premi di consolazione verranno distribuite a tutti i concorrenti pubblicazioni della Eri.

«Test», che ha superato i dodici milioni di telespettatori, riprenderà a dicembre.

Scegliendo tra i film questa sera in televisione

Storia, politica, passione ecco «Senso» di Visconti


Alida Valli

Il video stasera offre un programma cinematografico particolarmente ricco per sostanza e attrattiva. In testa, per il ciclo della rete 3 «Bravo a bella», po il capolavoro di (1951) in cui Valli è colta al della sua carriera ed esprime la sua più intensa maturità di interprete.

L'opera è uno splendido affresco storico, politico, passionale con una precisa radice letteraria, il racconto di Camillo Boito dove Luchino Visconti affronta un linguaggio cinematografico che gli serve per recuperare l'interno, criticamente, la società dell'800, e dove per la prima volta adopera mirabilmente il colore per sottolineare ed atmosfere, ambienti, situazioni.

Com'è noto, il film una penetrante finezza e scottosa forza melodramma non a caso celebre tutino verdiano, con il trascinante «Di quella pira» il turbinoso, tragico amore di una contessa veneziana per un ufficiale austriaco sullo sfondo della tersa guerra d'indipendenza.

Veramente l'intenzione di Visconti era quella di anteporre la storia all'intrigo passionale, ma dovette cedere alla censura. Scrive Sadoul: «La sfortunata battaglia in cui si impegnò l'esercito italiano doveva essere al centro del film con la scena in cui il cugino di Livia chiedeva invano alle autorità di poter utilizzare le forze popolari. Ma questi episodi furono tagliati dalla censura e il film ne risultò un po' squilibrato».

Nel cast, dove Alida emerge con potente maschera dolorosa, figurano Farley Granger, inetto nel ruolo dell'ufficiale austriaco debole e Massimo Girotti, Marcella Mariani, Sergio Fantoni e Rina Morelli.

Italia 1, fantascientifico di grande spirito, intrigante e spettacolare, Il mondo dei robot (1976) di Michael Crichton con Yul Brinner. Stavolta il terrore non arriva dagli extraterrestri ma da «mostri» fabbricati dall'uomo a sua immagine e somiglianza: si tratta di un'avventura da incubo in un allucinante parco di divertimenti del futuro dove feroci robot si ribellano ai visitatori e «decidono» di massacrarli.

Una commedia amara e grottesca, vivificata e sostenuta da una grande recitazione, su Rete 4: Il prigioniero della seconda strada (1975) di Melvyn Frank, che ha trasportato sullo schermo un successo teatrale di Neil Simon: angoscie e nevrosi mondo di oggi in una torrida York e in una coppia superbamente interpretata da Jack Lemmon e Anne Bancroft.

A Montecarlo il film giallo per in tywood (1973) di Jud Taylor l'amatore e sempre caldo James Stewart è l'avvocato che difende il marito di una dive accusato di assassinio.

Baudo quiz Un miliardo di premi

ROMA — Finalissima ieri sera di «Un milione al secondo». Il gioco a premi nella musica classica, leggera, rock, presentato da Pippo Baudo, in onda su Raiquattro. I gricolatori e i premi, distribuiti dalla trasmissione, per la prima volta nella storia dei telequiz, hanno superato il miliardo.

Centocinquantasei milioni in gettoni d'oro stati assegnati ai campioni con le domande in cabina; sette milioni e mezzo in gettoni di presenza; superpremi per un valore complessivo di 175 milioni. 600 milioni regalati ai telespettatori attraverso il corso «Cerca la vario per 30 milioni.

Presentato il programma di Settembre Musica

Quattro settimane di concerti con grandi orchestre e solisti

TORINO — Nella sala del Consiglio comunale, l'assessore alla Cultura Giorgio Balmas ha presentato ieri il del Settembre Musica 1983 che il 20 prossimi, ininterrottamente, per quattro settimane. Ogni giorno, gli anni scorsi, ci saranno due concerti, al pomeriggio e alla sera, nelle dell'Auditorium, del Regio, del Conservatorio e in varie sedi della città.

Anche quest'anno il nucleo portante del programma è formato da alcune opere sinfonico-corali come la *Messa Solenne* di Beethoven, *Il Messia* di Haendel, la in si minore, la *Passione secondo San Giovanni* e *Tre cantate* di Bach, cui si affiancheranno *Les Noces* di Stravinski la *Serenata a Sarcheggio* di Strudella, alcune opere di Clay e *L'esodo di* dall'Epitto di Vincenzo De Grandis.

In queste esecuzioni si ranno impegnati vari complessi, da quelli torinesi della Rai, dell'Antidogma, della Stefano Tempia all'Orchestra regionale Toscana, ad orchestre e cori di Lipsia, Amsterdam, Londra.

Alcuni grandi concerti sinfonici opere di Strauss, Mozart, Beethoven, Bruckner, Bach saranno tenuti dalla Staatskapelle di Dresda, dall'Orchestra della Rai e del Regio di Torino, dalla Orchestra Regionale Toscana e chester de Paris di da Daniel Barenboim.

Tra altri direttori si i nomi di Rudolf Barshai, Tom Koopman, Roger Norrington, Romano Gandolfi, Joachim Reisch, Thomas Ungar.

Nutrita pure la schiera dei grandi solisti impegnati in — per lo più — sette e ottocentesche. Il violinista Henryk Szeryng suonerà i solisti di Zagabria; la Anne Mutter pianista Alexis Weissenberg nell'edizione integrale delle Sodi Brahms. Avremo Edith Mathis e Bernard Kruysen in due concerti di canto, il pianista Ivo Pogorelich. Il clavicembalista Leonhardt e poi Salvatore Accardo, Bruno Giuranna, Filippini, Maria Tipo, Antony Pay e Mariana Sirbu, tutti insieme nei due *Quintetti* pianoforte e per clarinetto di Brahms.

Sempre molto graditi i concerti d'organo con i nomi di Daniel Chorzempa, Roberto Cognazzo, Letizia Roccati, Gaston Litaize, Germani e quelli corali affidati all'Utrechts Studenten Gregoriaan Koor, al Tomanerchor di Lipsia e al Schutz Choir di Londra.

Una serie di concerti intitolati «L'antica musica e la moderna pratica» offrirà agli appassionati esecuzioni di musiche barocche su strumenti originali suonati da specialisti come Frans Brüggen, Kees Boeke, Jos van Immerseel ed altri.

Attorno al Settembre musica proporrà quest'anno una serie di manifestazioni collaterali che articoleranno in più vario il una mostra dedicata ad Alfredo Casella, convegno su «La di musica» sua volta da tre concerti; «Premio» per giovani compositori da camera, intitolato alla maria Solisti di Torino, l'Opera Fogli d'album di Sergio Liberovici, il Concerto della Greath Eight Orchestra, una sfilata musicale militare e alcune cinematografiche intitolate al Cinema d'animazione, classico, jazz, pop ed ai rapporti tra cinema e musica.

p.

Revocato lo sciopero al Maggio

FIRENZE — Lo sciopero dipendenti del , annunciato ieri, revocato in attesa dei risultati della riunione del Consiglio di amministrazione dell'Ente che si terrà subito. Gli spettacoli andranno in scena regolarmente, secondo programma.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale 13,30; 17; 20; 22,45; 0,05

12,30 Dse: - arte: Le Certose di Firenze, di Sergio

14 — Accadde a Zurigo, sceneggiato, con Luciano Melani, Mario Bruna, Adolfo Fenoglio, Mario Valdemarin

15,10 Stanlio e Ollio: «Fratelli di sangue»

15,30 : Scheda-storia. Il libro, arte, tecnologia, conservazione

16 — Fantasy, musica vedere, Carlo Maderna

17,05 Ma come fanno a tutti così bei

17,20 bianco, con Morris, Eleanor Holm e Hedda Hopper

18,20 Tg1 cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord

18,50 Dal Palazzo dello sport di Saint-Vincent: canzone per l'estate 1983, organizz. Gianni Ravera

19,45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa

20,30 Tribuna elettorale, a cura di Jader Jacobelli. Conferenza stampa presidente del Consiglio

21,35 Emilio Fede presenta: Test, puntata dedicata ai ragazzi

22,55 Romeo e con R. Nureiev e C. Fracci, produzione balletistica della Rai tv1, in collaborazione con l'Ito e il Teatro alla Scala, regia televisiva di Nureiev

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,30; 19,45; 22,25; 23,45

12,30 Meridiana: «Un soldo, due soldi»

13,30 Tribuna elettorale, a cura di Jader Jacobelli. Trasmissione europarlamentare: Pnp - Lista Trieste

13,50 - 16,30 Tandem

14,10 Dedalo - Biondo

15,15 Una giornata a..., sfida fra i ragazzi di Roma e di Bari

15,35 Secondo me - Doremaxx, cartoni animati

16 — Il club dell'Orso

16,30 Il nelle mani, di windsurf: Un windsurf su

17 — Il mago Merlin, telefilm

17,35 Simpatiche canaglie, comiche degli Anni Trenta di Hal Roach

18,40 Tg2 - Sportsera

18,50 Mangiamania, conduce Carla Urban

20,30 Due di tutto, di Stefano Jurgens. Enzo Trapani, Carla Vistarini, Maurizio Micheli, l'orchestra De Martino, Georgia O'Brien, Giorgio Ariani, Daniele Piombi, Diego Abatantuono, Gigi Sabani, Anthony Quinn, Orietta Berti

21 Reporter. Gli anziani e le terze; reportage sul Mozambico; servizio su Puntigliano

22,35 Tg2 - Sportsette. Da Milano: atletica leggera, campionato italiano di società

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,28

16,30 Servizio sulla facoltà di Medicina dell'Università di Trieste

17,05 Ciclismo da Parabiago: Giro d'Italia tappa: Parabiago - Pian di Borno-Parabiago

17,20 Ciclismo, Premio industria e artigianato

18,40 Speciale con Sandro Giacobbe

19,30 Tv3 regioni, cultura, spettacolo, avvenimenti e costume

20,05 Dse: Le civiltà delle cattedrali: Il romanico: uno stile europeo

20,30 In tournée: Mario Bazar in concerto

22 — Brava e bella: galleria di attrici italiane: Alida Valli in Senso (1954), film di Luchino Visconti. Con Farley Granger, Massimo Girotti, Rina Morelli

Antonella del Mario Bazar, in concerto questa sera sulla rete 3, ore 20,30

Italia 1

10 — Nel che ci siamo, film con Farley Granger

12 — Get Smart

14 — Adolescenza inquieta

14,30 Souvenir d'Italie, film Alberto Sordi, Vittorio Sica

16,30 Bim bum bam

20 — Soldato Benjamin

20,30 Il mondo robot,

22 — «Speciale elezioni»

22,45

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,

18,05 Bob e Bobby stazione

18,10 Musica nella natura

19,05 I dur esse

19,30 Ciclismo: Giro della Svizzera

20,40 La divina, film

22,30 Qui Berna

22,40 Jazz club, concerto Blues con Johnny Shines e Robert Jr. Lockwood

Canale

8,30 Buongiorno Italia

9,20 Bianco, film con Bette Davis

13 — Il pranzo è servito

16,30 Trasmissione elettorale

18,30 Popcorn

19 — Kung fu

20 — Speciale elezioni

20,25 Festivalbar story

22 — Speciale Mundialito

22,30 Prima pagina

23,30 Basket

1 — La sete del terrore, film

Capodistria

Telegiornale: 17,55; 21,45

14 — Odprte vrata - Confine aperto, trasmissioni in lingua slovena

19 — Uliano intervista show

Tg punto d'incontro

19,45 Dossier

20,45 I visitatori, giallo

21,15 Orizzonti

21,55 Vetrina veneziana

22,15 Zeit im Bild - Il tempo in immagini

Rete quattro

10,15 petrolio, film

12,30 La quiz

14,45 L'amazzabile, film Bette Davis

18,30 Quella cosa prateria

19,30 Partita Coppa Italia

20,30 Prigioniero seconda film con Jack Lemmon

22,30 conduce Maurizio Costanzo

23,45 Sport

Montecarlo

Telegiornale: 18,50; 23,45

14,30 Vittoria Hospital, telenovela

16 — Invisena con Dina

16,50 Wimbledon: romeo di tennis

19,45 Gli effari cosa nostri, quiz

20,15 Vittoria Hospital, telenovela

20,45 Sotto stretto, telefilm

21,45 Assassinio a Hollywood, film con James Stewart

23 — Da Montecarlo: tennis

Eurotv

14,15 Cuore selvaggio, telenovela

14,30 Diario Italia

18 — Emergency plus four, cartoni

20 — Elezioni 1983, dibattito

20,30 Chiè Budd Boetticher, con Robert Ryan e Anthony Quinn

22,15 Codice 3, telefilm

23,15 per le televisioni private: quale e quando, dibattito

Rete A

Telegiornale: 13,15; 18,10; 19,40; 22,55

9,30 Accendi un'amica

14 — I piangono, telenovela

15,30 La verità, film con Brigitte Bardot

18,15 Anche i piangono

18,45 Furia

20,15 Il vizio di famiglia, film con Edwige Fenech

23,30 L'impero del crimine, film

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 21; 23. vanno 6,02, 7,58, 8,58, 11,58, 12,58, 14,58, 16,58, 18,58, 20,58, 22,58.

9 Radio anch'io '83. 11,34 «I giudizi di Dio». 12,03 Via Asiago Tenda; 15,03 Radio servizio, Megabit, 17,30 Controradio stampa della sc; 18,05 Globetrotter, 19,05 La chitarra nel jazz, 20, 21,40 Orchestra nella sera, 22 «Rumore d'incendio», 21,30 Via il basso; 23,05 La telefonata; 19-04 Gioconda.

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,35; 7,35; 8,35; 9,35; 11,35; 13,35; 15,35; 17,35; 18,35; 19,35; 22,35.

9, 9,05, 9,34, 7,00 I giorni; 7 Sorvolando del mare; 8,40 «Hermanos trio». - Disoccupatevi; 10,05, 11,03 Radiodue 3131; 13 «Fantan La Tortue»; 17,32 Le ore della musica, 20,10 Oggetto di conversazione; 21,30 Viaggio verso la notte; 22,50 Radiouno 3131; 19-04 Stereodue.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,55, 8,45; 11,45; 13,45; 18,15; 19,45; 20,45; 23,53.

8 Preludio, 7; 8,30, 10,45 Il concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 10 «Ora O»; 10, Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 22 Musiche di Mozart; 22,30 America oggi in casa; 23 Il jazz; 23,30 Il racconto di mezzanotte; 24-6 Stereonotte

CINEMA

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) L'ultimo alibi, un film di John Frankenheimer, con Toshiro Mifune. Colori. Dr.: 16.10 18.10 20,15. 22,25.

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546.147) Sono certe cose l'amore, ris. Peter Sellers, David Niven, Joanna Lumley (brillante). Dr.: 16.40, 18,40. 20,40 22 40

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 537.700) Bumble, con Jacqueline Nipper, Stefanie Cotsni. Col Vietato 14. Dr.: 16,45, 18,40, 20,35, 22,30

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 330.714) chiuso per lavori.

CENTRALE d'Essai (via G. Alberto 27, tel. 540.119), Il re dei giardini di Marvin, di B. Rafelson con J. Nicholson, E. Burstyn. Colori. Orario 16.30, 18.50, 20.30, 22,50. Ingresso L. 4000 (locale climatizzato)

DORIA (via Cravero 9, tel. 542.423) Il mandino può attendere. Warren Beatty, Julie Christie James Mason (divertentissimo). Dr.: 16.40, 18,40, 20.40, 22,40.

GIOIELLO (via Cremona Colombo 31, tel. 500.760) Maxima che silenzio c'è stasera, Francesco Nuti, Edy Angelillo, Ottavia. Nuovi spl. Dr.: 16.30, 18,30, 20,30, 22,30

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523) L'ultima vergine americana. Colori. Vist. 14 Dr 16.10 17.50, 19,30, 20,50 22,30

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) Tootsie, Dustin [illegible], Jessica Lange, di Sydney Pollack (commedia brillante). Dr.: 15.45, 18 20,15, 22,30

[illegible] (via Principe Tommaso 4, tel. 683.264) Violenza e perversa. Colori Vist. 18 Ap 14.30, ult 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.547) Secret Dream (Rete 1983) Marquis Carson, Vicki Richards. Vist 18 Dr Ap 14.30 ult 22.30

OLIMPIA (via Assarotti 27, tel. 532.448) Tremble, Dustin Hoffman Jessica Lange, di Sydney Pollack (commedia brillante) Dr 15.45 18, 20,15 22.30.

ORFEO (piazza Carlina, tel. 838.87 01) Un posto sicuro da vendere. Novità (ma Vietato 18. 1° spettacolo Ap 15, ult 22.30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 740.643.6). Porno erotico di alta moda. Novità (ma Vietato 18. Ap 10; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.003) [illegible], di Gerard Damiano Vist 18 Ap 10; ultimo 22

ROMOLI (via XX Settembre 13, tel. 531.400) Spettacolo, regia di Paul Verhoeven. Techn Vist 18 Dr 14, 16,10 20,20-22,30.

ROSSINI (Galleria Subalpina, tel. 510.1nas «Un giorno con Mario Soldati» ore 15 Dora Nelson; [illegible] Fargo in Friends; ore 18 «Incontro con Mario Soldati»; ore 20.30 La miseria è ancora Trend; ore 21 «Incontro con Mario Soldati» Ingresso gratuito

STUDIO RITZ (via Assisi 2, tel. 830.521) La sposa di Sophie di Alan J. Pakula con Meryl Streep (Oscar 83 miglior attrice protagonista). Colori Non vist (in. 4503 Alice 7502. Dr.: 17. 19,45, 22,30

TORINO (via Sacchi 18, tel. 530.353) Storia del piccolo [illegible] S.P.K. Nuovi americani; sol. Vist 18 Ap 14,20, ult. 22,30

VITTORIA (via Roma 338, tel. 511.769) Tora sostenute, Robert De Niro. Vist 14 (giornalisco) Dr 18,15; 22,20; 22,30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMERA (via Cesare Balbo 31, tel. 287.167) chiuso in attesa di verifica della Commissione provinciale di vigilanza Prossima riapertura

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 444.021) Storia di Piera di Marco Ferreri, con Hanna Schygulla, Isabelle Huppert, Marcello Mastroianni Vist 18. Ap 22, ult 22.30 Vigo [illegible]pe 2000

FARO (via Po 30, tel. 832.214) Vado a vivere da solo, J. Cala, L. Buzzanca con Richard Carlson Dre 18.30, 22,30 20,40 22.30.

GRATTACIELO (via Cecchi 17, tel. 447.361.66) dalle 14.30 alle 24 continuo Foreign Relations, Novità assoluta in [illegible] visto mai visto in sala.

SECONDE VISIONI

ALFIERI (via Sacchi 18, tel. 511.203) Eva Ideal (Primo Erot), Bare Moore Vist 18 Orario 14,05. 15,45. 17,75 19 05 20 45. 22.35)

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 687.0.8) Grand Hotel Excelsior, Il Casanova, E Montezuma, C Verdone, D A[illegible]ndamo Non vist Ore 20, 22,30

FORTINO (via [illegible] 47, tel. 485.580) L'ultimo di Chan (proibito anche l'Occidente) Bruce Lee Ap 20.15 ult 22.30.

NUOVO ODEON (via Venezia 6, tel. 740.3.8.2) Chiuso per ristrutturazione nuova gestione «Professor Inter» Domani [illegible]

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/A, tel. 844.077) Film in lingua originale (proiezione con gli occhiali 3D) Desolazione Terra (versione originale inglese) di Jack Arnold, con Richard Carlson Ore 18.30, 22,30

CINE CLUB (via Cavendo 16, tel. 447.761.66) dalle 14.30 alle 24 continuo Foreign Relations, Novità assoluta in [illegible] visto mai visto in sala.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.113) Il bersaglio di R. Davis, con Alain Delon

SMERALDO d'Essai (via Torino 92, tel. 329.98.27) Victor Victoria di Blake Edwards. Ore 20: 22,30

FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cibrario 68, tel. 748.98.07) Alien di R. Scott, con S. Weaver, H. De Stanton. Ore 20,10, 22,30 (solo oggi)

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR [illegible] O. Cesare [illegible], tel. 267.974) Alberti e quelle due [illegible] mani. Vist. 18. Ap 10, ult. 22.30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA

CORSO: Forse... Lolita. V [illegible]

BORGARO

ROYAL: Cosa vogliono da noi questi ragazzi. V. 18

CARMAGNOLA

LUX: Poliziesco spettacolare. V. 18

[illegible]ERITA: Ecco lei per esempio. Non vist

CHIVASSO

POLITEAMA: Un bacio di allegria. CUORDINE'

PERONA: Stato buoni se potete. [illegible]

POLITEAMA: la.

MONTANARO

VITTORIA: Eccessi erotici di una perversa moglie. V. 18

NICHELINO

SUPERGA: chiuso per riposo

ORBASSANO

MODERNO: Marketu, paradiso di bestie. V. 18

[illegible]

HOLLYWOOD: Il grande assassino.

ITALIA: Erotico blue

RITZ: La signora di passaggio.

SETTIMO

CARMAGNOLA: Hollywood erotic shows.

VALPERGA

ARENA: Bollori nella notte.

VENARIA

DANTE: Il grande mercenario.

DU PARC: ore 21 Nuovo Peppino.

LA PERLA del VALENTINO: 21 Roby

LE ROI - Nel Giardino: 21 Bel Mondo.

LE CABICHE - Ristorante / Spettacoli (tel. 800.3547) via B. Orch. Gasparino.

SAN GIORGIO VALENTINO - [illegible] Danze, orch Dino Novara

SHAKER - PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, tel. 532.497) Bernard Thomas, Banana Dan, Sergio Sandrini.

SHAKER DISCOTECA: ore 21 [illegible]RAKE Pub (via Morgantino 82 - area condizionata).

TEATRI E CONCERTI

(Proseguo libero per gli [illegible] alla Stagione di Primavera)

NUOVO - «VISUALE DANZA 83» V Festival internazionale. Ieri e 7/8 stages, laboratori, spettacoli (vd. a libor tel. 0142/925.431 - 011/480.066

PUNTO Pubblico Scuola di Teatro di Movimento e Mimo. Prenot. orario 10 [illegible] 17 Film 17,30; 19.55, 22,30.

MAX GALLE (piazza Maroncelli 9, tel. 7 [illegible]833) Viaggi e vivaci da solo, Jerry Calà (divertente). Dr.: 20,40; 22,30.

[illegible] (via Monterosa 8, tel. 676.081) The Blues Brothers, John Belushi (divertentissimi) Dr 20 10 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Arsenale 9, tel. 530.255) chiuso per lavori. Imminente riapertura con film per soli maschi.

ROMOLI BLUE (via San Donato 40, tel. 487.2785) prossima apertura

SELENE (corso Luigi 53, tel. 674.171) chiuso per riposo.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 9, tel. 671.842) La dolce gola proibita. Vist. 18. Ap 16; ult. 22.30.

RITROVI

AL BACIO TELLE (str. Cavoretto 3) 21.

BELLE ARTI: 16,30-21 bello locale

CLUB 84: ore 19.30-21 danze

TRIUM 84 TE[illegible]. Iscrizioni [illegible] 1° settembre

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA (via Accademia Albertina 8) Mostra «L'arte a Torino 1948-1953» a cura di Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal[illegible] maggio al 17 luglio, tutti i giorni tranne la domenica. Orario 9-12; 15-19

ARTE ANTICA (L.) (v. Volta 9): Stampe originali dal XV al XIX sec.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: [illegible] di Cavour prosegue fino al 30/6).

DAVICO: Ciondi Varazzani Tabarin.

DORIA: Dario Bargoglio (Carisio).

[illegible]: Chiesa: Collettivo di [illegible] chiesa» dell'Annunziata

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 284). Mostrerà a Napoli dal 15.30-19.30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra Esselle 83.

CAVOUR - Mercadanti, Duca Pescasseroli

DOCUMENTA: Gino Marotta

GRIGI (piazza Solferino 2, tel. 534.612) protagonisti italiani del XX secolo.

LA BUSSOLA (v. Po 9) [illegible] Francia

LE MIMOSINE: Felice Casorati

MARCUSO: Asger Jorn

PUBBLI (c. Cairoli 32 - tel. 877.344) cuneo opere di pittori ignoti.

SANT'AGOSTINO (535.902) [illegible] De Chirico, De Pisis, Pure, Sironi

TUTTAGRAFICA (p. Cavour) ex libris.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Tarsia 5, 830.236): ore 10-12, 15-18

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) [illegible] 15-18

ARMERIA REALE (p. Castello 191) Orario 9-14 domenica 9-13 lunedì chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30 Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12, 15-18, lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6) 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso

MUSEI D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzo Madama) 10-12,30, 14-17 lunedì e venerdì chiuso.

[illegible]AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40). 9,30-12,30, 15-18, chiuso lunedì

MUSEO DI ANTICHITA' chiuso per ampliamento e riordino delle raccolte.

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13, lunedì chiuso

MUSEO MARTINI DELL[illegible] Pinacoteca: feriali e [illegible]12: 14,30-17,30

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 9). 9-13 - 15-18 Festivi 9-14, lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): tutti i giorni, 9-12,30, 14,30-18.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30, [illegible] e domenica 9-12,30, [illegible] chiuso.

MOLE ANTONELLIANA
mostra
[illegible] E SCIENZA PER IL DISEGNO DEL MONDO»
Orario:
CONTINUATO 9-23
(lunedì escluso)
FESTIVI
CONTINUATO 10-20

...club 84
Ore 15,30 per gli
AMATORI DEL BALLO
Ore 21 BALLO LISCIO

OGGI ALL'ARLECCHINO
IL TERRORE E' TRA NOI!
Ritorna il capolavoro della paura!

Or. spettacoli: 16,45 - 18,40 - 20,35 - 22,30

REPOSI
Un film fresco e girato con spontaneità... qualche inutile libertà si registra sul piano dell'iconografia sessuale... a posto gli interpreti e gradevole anche la platea e acquitrinosa Olanda en plein air...
Stampa Sera

VADO A VIVERE DA SOLO
FARO MASSAUA
JERRY CALA'
si è rotto e va a vivere da solo!

ARCO
Storia di Piera

ARISTON
Dopo "Victor, Victoria" un nuovo divertentissimo film di Blake Edwards.

MASSIMO
I FRATELLI BLUES: L'ACCOPPIATA PIU' DEVASTANTE DOPO NITRO E GLICERINA.

al DORIA
il capolavoro di
WARREN BEATTY
IL PARADISO

VITTORIA
"IL MIGLIOR FILM AMERICANO DELL'ANNO"

LILLIPUT OLIMPIA
Lui è Tootsie...

In quattromila allo stadio [illegible] per [illegible] concerto

C'era una volta il piccolo Bosé

Miguel lancia il nuovo «look», meno showman più cantante - «Mi piace anche il cinema»

TORINO — Ha chiamato «Milano-Madrid» l'ultimo disco, due città che amo la sua vita, [illegible] fra due culture, due modi di essere dentro l'anima latina.

Miguel, figlio di Dominguin e di Lucia Bosé, dice: «*Ho avuto un'educazione italiana, ho mangiato più pasta che paella*». Papà scherzava. «*Sei un [illegible] lombardo*», ma lui parla italiano traducendo dallo spagnolo e la sua casa stabile è a Madrid, in un'allegra brigata di cugini.

[illegible] a Milano, Miguel Bosé è comunque una persona fortunata, e lo riconosce: «*Sono nato da genitori speciali, [illegible] Ma intelligenti, che si [illegible] fatti dal niente. I soldi [illegible] hanno mai fi [illegible] sempre dovuti guadagnare, e ora li ringrazio per questo, nessuno di noi figli è pedante o pallé*».

Fortunato, ma non per questo senza problemi: ha 27 anni e l'esperienza d'un quarantenne. Ha fatto teatro, cinema, danza e musica, ha salito e disceso le scale della hit-parade molte volte e adesso, prima [illegible] trent'anni, affronta problemi che i suoi colleghi si trovano davanti in età più [illegible]

Per Bosé, è quasi [illegible] «cosa *fare da grande*», ora che l'immagine del bel ragazzino [illegible]rato si trasforma perché le sue sedicenni invecchiano, e anche lui.

Il nuovo look è quello del giovane professionista delle canzoni: Miguel gioca ancora sul cambio d'abito durante i concerti dell'attuale tournée, ma sa di non esser David Bowie, e il recital è scarno, essenziale, puntato sulle canzoni.

I concerti provano che intatto resta sul suo pubblico il fascino [illegible] vecchi successi, ma dura è la strada dell'interprete puro per uno che alla musica è arrivato per caso, con un bagaglio [illegible] scuola di teatro e danza.

C'è un dato pratico, di business con i dischi: «*Lo show-man funziona in tv e nei concerti, non a livello discografico. Appena ha messo di fallire, le vendite grosse sono cominciate*».

Bosé: «Da quando non ballo in scena vendo più dischi»

Ora che il mercato è in grande crisi, ora che si contrae il pubblico dei concerti, Miguel sogna di cantare in teatro («*Dobbiamo [illegible] mettere a frutto lo [illegible] che [illegible] imparato*») e [illegible] svincolarsi dalla sua vecchia musica: «*E' difficile, ma mi tenta. Non voglio essere il primo in classifica, ma fare quello che mi piace*».

Semplice, benedetto, parla con schiettezza: «*Non [illegible] tanto in concerto a quarant'anni. I dischi si possono sempre fare; ma a me piace anche il teatro, il cinema. A settembre girerò un giallo in Spagna come protagonista*».

Schiavo del suo sex-appeal, che amorosamente coltiva, ha il gran cruccio d'essere eterna protagonista dei rotocalchi: «*Purtroppo ho una mamma stupenda e amata. Inventano su noi storie assurde e riprendono mie confessioni, ad esempio quella della droga: come moltissimi adolescenti, anch'io ho avuto le mie esperienze, e non smettono di giocarci sopra*».

Il concerto

Un gioco raffinato e piacevole di fari[illegible] mobili multicolori, i primi del genere in Italia, accompagna il concerto di Miguel Bosé in tour, unica scenografia in una regia accorta che calcola ogni movimento. Unico altro elemento di spettacolo, i frequenti cambi d'abito del cantante, che appare vestito da marinaretto alla Versace e termina in jeans e camicia.

Accompagnato da un [illegible]po di sette elementi, che ha nelle tastiere e nella chitarra il suo punto di forza, Miguel in un'ora e mezzo di spettacolo [illegible] 20 proceda a zig-zag fra [illegible] canzoni vecchie e nuove, da [illegible] in te a «Bravi ragazzi» e «Del», suscitando fiammelle ma anche qualche silenzio.

Nell'impossibile prato deserto per disposizioni [illegible] grezza, certare il rapporto [illegible] quattromila fans perduti lontano nella gradinata è una faticaccia: Bosé corre qua e [illegible] sul palco alla Mick Jagger, puntino luminoso [illegible] buio.

Lo spettacolo è professionale ma senza forza trascinante, si sente la [illegible] del protagonista a trovare un'unità stilistica che non gli appartiene. Ma le ragazze urlano, sovraccano, piangono.

Prossime tappe: domani a Biella, il 26 a Trieste, fino al 3 luglio in Canada, poi il 6 a Taranto, 7 Matera, 8 Macerata, 9 Roma, 10 Viterbo, 14 Pietra Ligure, 15 Albinea.

Marinella Venegoni

L'attrice si ritira

La [illegible] di Gei Ar morirà

ROMA — La sentenza è stata pronunciata ed è senza appello, anche perché la vittima è d'accordo: la madre di Gei-Ar, il disco protagonista di «Dallas», l'attrice Barbara Bel Geddes, che tutto il mondo conosce come «Miss Ellie», a soli 61 anni è stata condannata a morte dagli sceneggiatori e sparirà dal cast. Motivo: [illegible] subito un'operazione al cuore ed è costretta a ritirarsi.

Ma prima l'anziana attrice farà un ultimo piacere alla produzione, e c'è da credere che non sarà un favore gratuito. Prenderà parte ad alcune puntate del [illegible] ciclo del programma [illegible] quale, accusando una malattia molto grave, accrediterà la successiva versione della sua morte.

Film [illegible] Olmi [illegible] Tarkovskij [illegible] Usa

NEW YORK — «Cam[illegible]minacamina». Il Olmi e «Nostalghia» di Tarkovskij, i due film prodotti dalla Rai e presentati a Cannes, sono stati venduti negli Stati Uniti. Saranno presentati al Festival [illegible] New York.

La gara per tre sere in tv - Tra gli ospiti atteso anche Elton John

St-Vincent cerca la canzone dell'estate

[illegible]T-VINCENT — *Parte stasera, sulla Rete Uno (o alle 18,50, in diretta, una sega musicale che ha conosciuto grandi fasti e allori. Il vecchio «Disco per l'estate», [illegible] ha alimentato per anni le hitparades, da tempo s'è trasformato in «St-Vincent estate», con formule che ricordano da vicino il Festival di Sanremo, e infatti il «patron» è anche qui Ravera, transatlantico a rimato pento delle competizioni canore.*

Come per Sanremo, c'è stata una collaborazione con «Domenica in...», che ha prodotto in settimane di eliminatorie sedici «voci [illegible] alle quali sono destinate le prime due serate. [illegible] «voci [illegible] sono per la verità [illegible] gran parte [illegible] collaudate, Fornaciari, D'Elisi, Giordino dei Semplici, eccetera. Si ridurranno a otto, con una giuria scelta fra i lettori de «La Stampa»: i finalisti si esibiranno sabato [illegible] alle 20,30, in diretta sulla Rete 1 e in Eurovisione, con i superbig. [illegible] lì, uscirà la canzone «regina dell'estate».

La festa della musica culla si svolge al Palazzetto di Saint-Vincent, su due palcoscenici, uno per i solisti e uno per i complessi, in un trionfo di toni blu e argento. Le dirette pomeridiane dei finalisti saranno presentate da Claudio Lippi con il supporto [illegible] due d.j. di Stereodue, Mimmo Sacchi e Francesco Acampora.

L'ultima [illegible] sarà come tradizione padrona di casa Eleonora Giorgi, aiutata da Jocelin [illegible] presentatore del Discoring [illegible] Sigla delle serate, Navigare di Renato Zero, tratto dal mix Calore, sul quale l'autore sta facendo una gran cagnara perché, arrivato primo nella hitparade, è stato messo fra i 45 giri e non fra i 33.

Renato Zero sarà ospite dell'ultima serata, e già si annuncia sulla [illegible] vicenda discografica aria di polemica che giova sempre alle manifestazioni musicali.

Fra gli altri ospiti, la cui lista s'allunga o s'accorcia [illegible] un minuto all'altro, viene [illegible]to (ma sottovoce) addirittura Elton John, e poi Dori Ghezzi, Bertin Osborne, Angelo Lombardi, Le De Sio, Jannacci, Marcella, Mia Martini, Venditti, Fra gli stranieri, Laid Black, Men at work, Tears for fears, The Twins.

I personaggi non mancano, l'canzone pare musicale incomincia. Uscirà davvero la «canzone dell'estate?». **m. v.**

Omaggio all'attrice il 30 agosto

I divi a Venezia ricordano Ingrid

VENEZIA — Ingrid Bergman verrà ricordata a Venezia, il 30 agosto prossimo, nel primo anniversario della sua scomparsa, con una serata-omaggio, «Tribute to Ingrid», alla quale parteciperanno attori e registi famosi, produttori, personalità della cinematografia americana ed europea, uomini di cui [illegible] di spettacolo, amici e ammiratori dell'attrice.

Da Hollywood e dalle grandi «capitali» della cinematografia internazionale, hanno già dato la loro adesione registi e attori che hanno lavorato con la Bergman, compresi i suoi più celebri «partners».

Al programma sta lavorando uno «staff» di esperti, diretto da Giuliano Montaldo, [illegible] del «Marco Polo» televisivo, che a Venezia ha avuto il suo fortunato battesimo.

«Tribute to Ingrid», ha ottenuto l'alto patronato del presidente della Repubblica, Sandro Pertini.

«Non sarà una commemorazione — rileva un comunicato dell'organizzazione — ma un'occasione per riportare idealmente Ingrid Bergman in Italia, Paese dove si è svolta una parte [illegible] importante della sua vicenda [illegible]ca e umana, e dove l'attrice è sempre [illegible] amata. Destinata a diventare il grande appuntamento dell'estate '83, "Tribute to Ingrid", associando cinema e storia, cultura e arte, nostalgia e ricordi, riporterà idealmente [illegible]ra noi, a Venezia, la "diva" famosa e semplice, la grande attrice che, quasi fino all'ultimo dei suoi giorni, ha rivelato sul set, sui palcoscenici, negli studi televisivi, una eccezionale capacità di interpretare [illegible] mille ruoli e personaggi».

Il ricavato della serata verrà devoluto alla Croce Rossa Italiana e all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

Condannate sei radio in Sicilia

ROMA — In Sicilia i [illegible]spo[illegible]ti di sei emittenti radiofoniche private sono stati condannati per aver trasmesso composizioni musicali senza pagare i diritti d'autore.

La rende nota la società Italiana Autori editori (Siae) che aggiunge: «La sentenza, emessa dal pretore di Catania, riguarda le radio: Etna, Catania, Rim, Europa, Antenna [illegible] e Orientale, i cui responsabili [illegible] condannati a [illegible] fino a 8 milioni ciascuno».

Partito [illegible] Italiano
SALVATORE GENOVA
L'eroico liberatore del generale americano DOZIER
CANDIDATO per la Camera dei Deputati
N. 3
GIOVEDI' 23 [illegible] 19
a tribuna V.I.P. di Telemontecarlo

al Grande IDEAL
dopo «AMERICAN GRAFFITI» e «PORKY'S» è in arrivo in città....
l'ultima vergine americana
[illegible] last [illegible] virg[illegible]

TV
Questa settimana
ELEZIONI
Le promesse [illegible] i programmi partito per partito
MUNDIALITO '83
Le squadre e il concorso [illegible]s il capocannoniere»
COME [illegible]SIAMO
Il ritratto dell'italiano disegnato [illegible] sondaggi tv
VACANZE
10% di sconto con il tagliando di «Sorrisi»

E' IN [illegible]EDICOLA
PLAYBOY
IL PIACERE [illegible]
UN REGALO IN [illegible]OGNI COPIA
IL PORTACHIAVI GALLEGGIANTE
IN QUESTO NUMERO
LA [illegible] DI FELLINI [illegible] NATELLA DA[illegible]
PLAYBOY [illegible]
[illegible] DI JAMES BOND
E INOLTRE:
[illegible] Alla ricerca della [illegible] del suono perfetto.
[illegible] La [illegible] [illegible] [illegible] Le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

FINALE DI TORINO **Bianconeri e veneti (che all'andata si erano imposti per 2-0) protagonisti di una accesa sfida**

Rimonta della Juve, la Coppa è sua

Juventus 2
Verona 0

JUVENTUS: Bodini 7; Gentile 7, Cabrini 7,5; Bonini (Brio 7 (78' Storgato 6,5), 6; Marocchino 7 (89' 7), 7, Platini 8, 8.

VERONA: Garella 6,5; 6; Volpati 6, 6, Tricella 6; Fanna 6,5, Sacchetti 6, Di Gennaro 6, Penzo 6.

Arbitro: Longhi 7.

Reti: 7' Rossi, 81' Platini, 119' Platini.

TORINO — La Juventus ha vinto la Coppa Italia. Ha rimontato con Rossi e Platini lo 0-2 di Verona e si è poi imposta nei tempi supplementari ancora con Platini.

Non c'era il pienone, per quella che era anche l'ultima esibizione torinese stagionale della Juventus. I 35 mila fischiavano un gran tifo. Anche il Verona era accompagnato da una «claque» compatta: circa 6 mila antagonisti in curva Maratona, in cui spiccava il «gruppo anti-Juve» che diceva: «Verona come Amburgo», la stampa, Oli- Radice. Mancava in curva di trovare un'occupazione.

Rispetto a Verona, rientravano nella Juventus e Marocchino (alla partita d'addio), mentre gli ospiti presentavano la stessa formazione, Spinosi in panchina. Gioca in salita, con l'handicap di due gol da rimontare, obbligava la ad un'aggressività ragionata, ma la squadra bianconera si scopriva già al 2' e il Verona creava il primo pericolo: da a Dirceu, poi a Sacchetti che apriva verso Di che evitava Bodini, ma si allargava troppo e il suo cross era intercettato da Gentile.

Il Verona si muoveva in scioltezza, schemi semplici e collaudati, improvvise folate di rimessa da Fanna che ora a destra, controllato da Cabrini, ora a sinistra, fronteggiato da Gentile che non faceva complimenti. La Juventus adottava un uno-uomo a campo, dove gli accoppiamenti principali i seguenti: Bonini-Dirceu, Tardelli-Di Gennaro, Platini-Volpati, Boniek-Bacchetti; avanti Rossi «stoppato» da Tricella alle spalle, mentre Marocchino se la vedeva con Marangon.

Al 9' una bella di autentica spina nel fianco per la retroguardia juventina, era stroncata da Cabrini. Poi, dopo alcune di studio, la Juventus sbloccava il risultato al 7'. Una lunga azione si sviluppava sulla per merito del bravo che scambiava con Rossi, ma anticipato dall'uscita di Garella: recuperava Boniek il cui tiro, intercettato da un difensore rimpallava su Rossi che controllava e in pochi passi. Un gol alla che interrompeva un digiuno di oltre due mesi: era infatti dal 20 aprile a Lodz, che Pablito non segnava più in una gara ufficiale.

Con volontà e rabbia ed esperienza, che non lucidità, la Juventus inseriva la ricerca del gol per il conto, il Verona si difendeva con a con calma, senza perdere mai la testa, grazie all'enorme mole di lavoro sviluppato da Dirceu, da Sacchetti. Guidetti, Volpati costituivano il cerniera a centrocampo e aggiungevano anche

Al quarto Tardelli si faceva per proteste e al 15' riceveva un ottimo pallone da Boniek ma era in fuori gioco, puntualmente rilevato dall'arbitro Longhi. Altra occasione per Rossi al 21' su un contropiede propiziato da Marocchino che «Pablito» non sfruttava per un indugio fatale. Un minuto dopo Garella, con spettacolare deviazione in evitava il raddoppio su folgore di Cabrini da una ventina di

Al 25' altro brivido per il Verona per una punizione a due in (veniva anche ammonito Guidetti per comportamento non regolamentare) ma il tiro ravvicinato di Tardelli si infrangeva sul «muro».

Al 26', imbeccato da Platini, Marocchino effettuava uno splendido servendo Rossi che però al momento di concludere si affosciava. Ma la palla gol più clamorosa la falliva Bodini al 40', calturava un pallone al tre di juventino, galoppava per una cinquantina di metri e poi un perfetto passaggio per che sprecava tirando sul portiere: Garella di piede, sventava.

La ripresa si apriva con una doppia opportunità per la Juventus. La prima al 47': stacco a cross di Rossi per Scirea che preferiva passare a anziché tirare e l'azione sfumava sul colpo di testa abbondantemente a lato di Bodini. La fiorda un minuto dopo su bitt di Marocchino che, chiamava all'azione il cui passaggio finale era per Boniek in ottima posizione ma il polacco mandava tutto in fumo.

Al 54' un errore di per non creava quasi irreparabili: il sinistro di Dirceu era in corner. Due minuti dopo l'ottimo serviva Rossi che di porta (finalmente determinato e sicurezza) a Garella a deviare in corner. Allo scoccare dell'ora di Marocchino, che già da qualche minuto chiedeva il cambio per aver esaurito... il carburante, veniva sostituito Marocchino poteva così raccogliere un'ovazione, l'ultima, tutta per lui, dalla curva Filadelfia.

Una Juventus per combattività, ma velleitaria quanto a mira, improvvisava azioni senza riuscire a concluderle nella giusta misura. Solo Platini armava il destro con botta al 89' sfiorando il palo. Con la Juventus sbilanciata in avanti perdeva un con Fanna che s'involava in profondità servendo Penzo che non agganciava un soffio, e il pallone si perdeva sul fondo.

capovolgimento di fronte e dirottare in corner una pericolosa botta ravvicinata su passaggio di Platini. Al 75' Storgato dava il cambio a Brio che da qualche tempo avvertiva il riacutizzarsi del vecchio malanno inguinale ed era apparso nel Penzo. Al 77' Longhi ammoniva Boniek per proteste.

Nonostante le energie scarseggiassero, i bianconeri lottavano con ferocia e avrebbero meritato il raddoppio ma Garella superava un'invenzione di Platini. Poi la sfortuna ci metteva lo zampino, anzi il fianco di Volpati che intercettava un destro di Boniek con ormai battuto.

E la Juventus vedeva premiati i all'81'. Un lungo cross di Gentile spiovente porta, al condo palo dove l'accorrente allungando il destro, di punta trasformava. Una tentativa prodezza che poteva solo il francese. Sotto la spinta del pubblico la Juventus sfiorava anche l'a- e un di Gentile trovava Garella pronto alla respinta.

Il finale era tutto di marca anche se una punizione di Dirceu veniva bloccata da Boniek, in fuorigioco, pregava di provvedere sulla dopo il fischio dell'arbitro e si andava ai supplementari.

Il primo tempo supplementare, concluso gli, era caratterizzato da una splendida occasione fallita di un bello da Platini, con un tocco di sinistro di sfiorando, deviato imperiosamente in angolo da Garella. Si notava, come precedentemente, di Furino, «vecchio» gladiatore si inaspriva la partita soprattutto per la : l'arbitro doveva ammonire prima e Oddi. Oltre a quella di Platini la Juventus costruiva altre non sfruttate di testa e Storgato.

Quasi allo condo tempo supplementare, dopo minuti di gioco, tini per volta con una prodezza personale in il gol decisivo, siglando la Coppa Italia alla Juventus, dopo aver sfruttato un cross di Cabrini. Il trionfo finale che proietta la Juventus in Coppa delle Coppe.

Bruno Bernardi

Torino, non segnava da circa due mesi: ecco il tiro con cui battuto Garella per la Coppa Italia

La Juventus in Coppa Coppe

La Juventus, il di giocherà in Coppa delle Coppe le squadre più forti del prossimo torneo saranno il Colonia, il Magdeburgo, il Porto, il Manchester United, i campioni '83 dell'Aberdeen, il Paris St-Germain. In alcune nazioni la squadra è da designare.

Verona e Inter in Coppa Uefa

Il Verona, dopo il secondo posto in Coppa Italia, giocherà in Coppa Uefa insieme all'Inter; fra le squadre più forti troverà, oltre ai detentori dell'Amburgo, lo Stoccarda, Werder Brema, Kaiserslautern, Tottenham, Aston Villa, Nottingham, Watford, Feyenoord,

Cambia la squadra e cambia un'epoca

Ieri sera, con una esaltante partita di chiusura della Coppa si è una certa Juventus, nel 1971-72, quando Rossi stava, quelli portati ieri sera al campo e Bonetto, il sostituto di Furino. Cominciando proprio da quella stagione, la Juventus in dodici anni ha vinto dodici campionati, il resto quattro volte secondo, una terza: un primato italiano e non solo.

Senza ufficialità, diciamo pure senza commozione né emozione, con insegnamenti sottili che la massa ha il diritto di ignorare e la dirigenza il dovere di valutare, è finita ieri sera fra il di Milano sarà una passerella, segnata sfidi d'oro «storici» una Juventus gloriosissima, bellissima, didascalica. Prima del match conclusivo di Coppa Italia la squadra bianconera ha perduto ufficialmente, nella seconda parte della stagione, Bettega e Zoff. Ufficiosamente ha perduto Furino, che in panchina non è un cavaliere dimesso, è un guerriero fatto a pezzi e a proposito, ci anche formalmente una grande bandiera, Bettega, tipo Zoff, questo atleta fortissimo, grandissimo, pari dopo un altro di panchina-campo-panchina?). Ha già ceduto Marocchino, all'ultima partita in bianconero. Smisterà da qualche parte Cabrini, che ha in maniera temporanea, con l'acquisto di Verona.

Si presenta sul mercato, quella Juventus, con elementi che soltanto un anno fa sarebbe stato bla-sfemo pensare e che tuttavia, da qui all'inizio, potrebbero partire: si sono fatti, per molta trattativa, i nomi di Tardelli, Gentile, Brio, persino Rossi.

L'ultimo scudetto juventino fu firmato, fra i giocatori che in panchina ieri sera, da Gentile Cabrini Furino Scirea Marocchi Tardelli Prandelli Rossi, e Bettega. Gaetano. Non molti di quanti saranno titolari bianconeri il prossimo campionato. Diciamo cinque su tredici, e forse scopriamo. Se ne sono fatti e scritti che la stagione chiusa una impegnata un cambiamento così profondo, si tratta di fantasticherie e anche di attentato ai sentimenti.

Cambia la Juventus, e mai cambiamento trascinerà con colpevole «contagio» il nostro calcio italiano. Perché la Juventus è tanto calcio italiano. la Juventus e l'occasione è buona per fare una conta degli assenti, dopo l'addio di Bettega e di e dissolversi lenta di Furino, Gentile, scorbio bianconero nel 1973, ha il più vecchio di maglia, è arrivato dopo Zoff, tre dopo Bettega, quattro dopo Furino. Lo seguono Scirea 1976, Tardelli 1975, Cabrini 1977... Nessuno di costoro ha l'età e le fitte memorie per la parte vecchiotto malinconia e sempre in gamba.

E pagine, anzi cambiare il libro, è pensabile, cronologicamente, un momento particolarmente glorioso della stagione. E d'altronde se stagione fosse stata gloriosa, adesso non saremmo qui di Juventus profondamente cambia.

La squadra più forte degli ultimi dodici anni (e sempre), squadra che in ha fatto per il nostro calcio il massimo con loro suoi uomini (e soltanto un anno fa), sarà scena un po' clandestinamente, dopo il complicato di Bettega, quello confuso e smarrognolo Zoff, il «impicciolimento» Furino. La screzione è politicissima caratteristica bianconera, ma è istante per tempo questo addio globale si loro, forse il dovere una partita ma, una partita simbolo, perché no contro Resto del Mondo.

Gian Paolo Ormezzano

Udine: lanciato l'azionariato popolare

UDINE — «Zico» ormai dell'Udinese, ma lui da Milè non basta». ha detto il presidente dell'Udinese, Lamberto Mazza, annunciando, in una conferenza stampa, l'azionariato popolare per l'aumento del capitale sociale. *Da quanto si è potuto dedurre, l'industria di Pordenone chiuso definitivamente i finanziamenti a favore dell'Udinese Calcio, del cui pacchetto azionario è attualmente unica proprietaria.*

Secondo le precisazioni di Mazza, l'Udinese, se verrà realizzare il proprio programma (Coppa Uefa e sono-scudetto) dovrà potenziare la propria rosa di giocatori e quindi aumentare il capitale sociale dagli attuali quattro miliardi di lire a otto miliardi e mezzo. Il prezzo delle azioni comprensivo nel prezzo di ogni numero stadio, con un versamento medio di 70 mila lire a testa.

Con questa operazione finanziaria, ha intenzione coinvolgere tutto il pubblico friulano nella questione della squadra: si 100 mila firme del referendum a favore di Mazza, corrisponderà altrettanto successo nella campagna abbonamenti e nell'azionariato. Una prima prova dell'entusiasmo che nel clan udinese si è avuta sera con la festa popolare tributata a in occasione dell'incontro amichevole fra l'Udinese e il Flamengo.

L'albo d'oro del torneo

1932: Vado; 1933: Torino; 1937: «Genova 1893»; 1938: Juventus; 1939: Ambrosiana-Inter; 1940: Fiorentina; 1941: Venezia; 1942: Juventus; 1943: Torino; 1965: Lazio. 1966: Juventus; 1968: Juventus; Fiorentina; Napoli; Roma; 1985: Juventus; 1986: Fiorentina; 1987: Inter; 1988: Torino.

1976: Bologna; 1971: Torino; 1972: Milan; 1973: Milan; 1974: Bologna; 1975: Fiorentina; 1976: Napoli; 1977: Milan; 1978: Inter.

1979: Juventus; 1980: Roma; 1981: Roma; 1982: Inter; 1983: Juventus.

● A Bologna la giunta comunale ha dato mandato all ufficio legale di recuperare il credito di cinque milioni nei confronti del Bologna Calcio, il che comporta anche la richiesta di fallimento della società.

● Il Penarol di Montevideo è giunto a Milano, dove parteciperà al «Mundialito».

Udine: lanciato l'azionariato popolare

L'albo d'oro del torneo

Dopo la vittoria a tavolino sugli inglesi

«Azzurra» si arrende ai grandi australiani

NEWPORT — *In una delle prove più importanti della America's Cup, «Azzurra» ha ieri perso contro la formidabile Australia 2. Lo scafo italiano ha disputato un'ottima prova, ma ha dovuto cedere alla maggiore superiorità dell'avversario. Il confronto è stato spettacolare. L'imbarcazione dello Yacht Club Costa Smeralda si è portata in vantaggio, ma gli australiani l'hanno raggiunta, superandola dopo la prima boa.*

«Azzurra» però si è ripresa e alla seconda boa è arrivata per prima, con 17". Alla terza boa, tuttavia, gli italiani non hanno più potuto far nulla: Australia 2 l'ha preceduta al traguardo di 49".

Gli australiani hanno reso omaggio al valore del nostro equipaggio, definendolo «l'antagonista più difficile». Lo skipper Ricci ha espresso la speranza che nella rivincita il risultato possa essere diverso.

A causa del tornado caduto mercoledì, la prima manche ieri era cominciata alle 13 anziché alle 11 locali. La partenza aveva visto «Azzurra» scattare con accettabile tempismo e precedere «Australia 2», considerata molti la più forte sfidante degli americani, sia pure di soli 2" alla prima boa.

Prima del via, la classifica era la seguente: in testa l'altro scafo australiano, il «Challenge 12», con quattro vittorie su quattro gare disputate, al secondo posto «Australia 2» con tre vittorie e una sconfitta, al terzo «Azzurra» con due vittorie e una sconfitta sulle tre sole gare.

L'equipaggio italiano si era tuttavi presentato alla gara di ieri rincuorato dal successo ottenuto a tavolino contro il «Victory 83» inglese, che il giorno precedente lo aveva battuto di 2'50". Lo scafo britannico però gli aveva tagliato la strada al via, provenendo da sinistra, costringendolo a virare per evitare una collisione. L'«Azzurra» aveva così inalberando la bandiera rossa in segno di protesta, ma senza riuscire a colmare lo svantaggio.

La giuria ha discusso alcune ore prima di pronunciare il verdetto, contestato accanitamente dagli inglesi. Non sono rimasti comunque dubbi: come ha detto il comandante Albertini, presidente del consorzio italiano, «l'irregolarità del "Victory" era stata chiara».

Di solito, dal , se un'imbarcazione contesta una protesta fatta contro di essa, inalbera a sua volta, durante la gara, la bandiera Lo yacht britannico l'aveva lasciata ammainata, ripensandoci solo a tavolino. Lo skipper di «Azzurra», Cino Ricci, ha riferito che il «Victory» aveva commesso la stessa irregolarità l'altro ieri, quando i due scafi non erano riusciti neppure a tagliare il traguardo per la mancanza di vento.

Il duplice episodio ha confermato il giudizio degli appassionati convenuti a Newport: a parte gli australiani, gli sfidanti della America's Cup col maggiore potenziale potrebbero essere proprio gli italiani, ai cui vero debolezza è l'inesperienza in competizioni del genere.

r. m.

Ieri a Milano ritoccato il primato italiano di salto in lungo

Piochi, il Lewis di casa nostra: 8,09

Record anche nel giavellotto: Quintavalla 67,20 - Nei 100 Pavoni 10"39 su Tilli 10"40

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Tredici botti dell'atletica mondiale — tanti sono i primati già migliorati quest'anno nonostante sua-maestà Carl Lewis non ne abbia firmato nessuno — fanno sì che il resto sembri splendente. Eppure l'atletica italiana è non soltanto grazie al campionissimo Pietro Paolo Mennea, l'ha testimoniato ieri sera la prima giornata dei campionati di società esaltata primato italiano ottenuto nel salto in lungo: 8,09, due centimetri di miglioramento rispetto ad Evangelisti.

Assente Mennea (la società non gareggiava a Milano), ieri sera l'uomo più era Pier Francesco Pavoni, al rientro periodo di forzata inattività conseguente risentimento muscolare: Pavoni ha vinto, riagguantando sul traguardo Tilli agli metri era riuscito a partenza bruciante del vicecampione europeo e a superarlo. Il cronometrico, 10"39 per Pavoni e 10"40 per Tilli, è quantomeno promettente.

Piochi, 25 anni compiuti il 7 gennaio, toscano di Montelupo-lombo tempo trapiantato a (è allenato dall'ex triplista Cavalli) ha messo insieme una gara brillantina nella quale, anche ai ogni parallelo tecnico con il polidrico Carl è improponibile, è risultato il di casa nostra. Un nullo iniziale, quindi tre oltre metri: 8,03, 8,01, 8,09 sono la misura del nuovo limite italiano. due nulli quando ormai però l'obiettivo era stato raggiunto e con esso il traguardo sempre importante di un risultato oltre gli 8 metri che sono il primo passo per una misura internazionale. Sottolineando che il gareggiato in assenza di vento e che questa pedana milanese non aveva mai portato buoni risultati.

La prima giornata di questi campionati ha riservato ancora buone notizie per l'atletica nostrana: innanzitutto Fontecchio ha aggredito finalmente con il vigore le barriere alte del chiudendo in 13"86 (per lui la seconda prestazione di pref, quindi Uriando a 36 anni ancora il martello a 79,58.

Il specie il gare di riscritto dell'importanza del piazzamento: ossia, il risultato tecnico veniva dimenticato dagli atleti alla ricerca della possibilità portare più punti

E comunque va ancora riverso notorietà internazionale. Sottolineando che il gareggiato in assenza di vento e che questa pedana milanese non aveva mai portato buoni risultati.

La prima giornata di questi campionati ha riservato ancora buone notizie per l'atletica nostrana: innanzitutto Fontecchio ha aggredito finalmente con il vigore le barriere alte del chiudendo in 13"86 (per lui la seconda prestazione di pref, quindi Uriando a 36 anni ancora il martello a 79,58.

Il specie il gare di riscritto dell'importanza del piazzamento: ossia, il risultato tecnico veniva dimenticato dagli atleti alla ricerca della possibilità portare più punti

Quando ormai sembrava che le emozioni fossero esaurite, Fausta Quintavalla giavellottista parmigiana, ha pensato bene di ritoccare il suo limite italiano ha migliorato di centimetri: da 67 metri a 67,20.

Per quanto riguarda il discorso di società, della prima giornata, campo maschile l'equilibrio Oro, Patria e Fiamme superiore alle : imprevisti salvatori degli atleti della società milanese hanno rilanciato il risultato di una manifestazione che altrimenti appariva sconfitta.

Giorgio

Marco Piochi, un bel record

Tennis: l'azzurro sconfitto dall'australiano McCurdy

Un Claudio Panatta sprecone viene eliminato a Wimbledon

LONDRA — Tradito dal servizio, croce e delizia del fratello maggiore, Claudio Panatta ha gettato alle ortiche la possibilità di approdare al terzo del Wimbledon. Opposto un avversario di scarsa caratura internazionale, eppure esperto dell'erba, Claudio Panatta ha saputo sfruttare le occasioni propizie a inizio nel primo e set, persi entrambi al tie-break dopo avere avuto due set-point nella prima frazione e tre nella terza.

Il primo è stato dominato dall'italiano si è trovato a condurre per 5-3. Poi sul 5-3 ha avuto il primo set-point a McCurdy l'ha annullato una fantastica risposta lungolinea, sul 6-5 ha avuto il secondo ed ha sbagliato un passante lungolinea di diritto finito in rete. si tie-break ha finito per perdere 7-2.

Scoraggiato, Claudio ha lasciato il secondo al rivale senza lottare. Ha ripreso a soffrire nel terzo nel mo ha dilapidato tre set-point di via libera all'avversario nel nuovo tie-break: 7-3 con doppio fallo di Panattino sul match-point dopo due ore e 14 di gioco.

Negli altri match da segnalare la sofferta vittoria di lander su Fitzgerald nell'ultimo incontro del primo Oggi toccherà Colleppo a alle due Reggi e mondo.

c. r.

Singolare risultato (prime turno): Wilander-Fitzgerald 6-4, 5-1, 4-6, 6-7, 6-4; secondo turno: McCurdy-C. Panatta 7-6, 6-3, 7-6; Harmon-Drewett 6-2, 6-4, 6-4; Curren-Case 7-6, 6-4, 6-3; T. Mayotte-Andrews 6-1, 6-3, 6-2; Motta-Tom Gullikson 3-6, 7-6, 6-4, 6-4; Gunnar-Fleming 6-4, 6-4, 6-4, 6-0; Courteau-Jarrett 6-2, 7-6, 6-3; Bauer-Fancutt 6-4, 6-4, 6-0; C. Lewis-Dyke 7-6, 6-1, 6-3; Gottfried-Doyle 7-5, 6-4, 7-6, 6-2; Purcell-Hale 7-6, 6-4, 6-3; Maurer-Amaya 6-3, 6-4, 7-6; Soares-A. Giammalva 7-6, 6-7, 7-6, 6-4.

Con Saronni e Moser

Oggi a Larciano verso il tricolore

LARCIANO — La toscana per provine dei corridori che sabato prossimo impegnati nel campionato italiano a Camaiore: oggi il Gran Premio di Larciano appare come il test definitivo per collaudare le ambizioni tricolori.

I progetti di Saronni, Moser e degli altri pretendenti il titolo avverse rapportate alle meteorologiche, che si stanno rivelando davvero singolari.

oggi in che il campione carico, Gavazzi, una brillante parentesi svizzera. In totale, il Gran Premio 207 chilometri.

In Italia-Svezia (164-148) di nuoto

Olmi, un «primatino» super

— *I nuotatori azzurri hanno battuto la robusta Svezia per 164-148, prevalendo sia in campo femminile (79-77) sia in campo maschile (85-71), ma non è questa la notizia più importante della giornata alla Scandone.*

E' capitato infatti a ben sei soltanto Olmi, principessina di La Spezia, 13 anni, che ha vinto alla grande i 200 delfino femminili sostituendo Cinzia Savi, in crisi psico-fisica. Tempo: che 2'16"30, record italiano juniores (precedente Noti 2'16"35 nel 1980) e ragazze (precedente la stessa 2'16"38 in primavera). E' un tempo da finale europea.

Record juniores anche per Lorenzo Carbonari, fiorentino, nei 100 rana: 1'5"29 (precedente 1'5"72 dell'altra promessa, Minervini, un mese fa) dietro ad un grande Avagnano da 1'4"63. Degli altri azzurri ottime, benché battute, anche le risposte (Della Valle 1'13"23, Seminatore 1'13"87) e le dorsiste (Tocchini 1'5"38, Paris 1'5"61).

Meno vistosi spettacolarmente invece delfino 2'4"97), John Francocchi (200 misti 2'5"79), ancora la timida Valle (200 e la mista maschile. Gli svedesi hanno confermato la loro superiorità nelle sfide libero maschile, battendo sia la 4x100 azzurra (6'47"60 contro 6'50"1 a Rovelli nei 200 (1'54"48) con Lejdstrom.

NOTIZIE FLASH

● Frank Hoste (Belgio) ha colto il suo terzo successo allo sprint al Giro della Svizzera, nella nona tappa. Untersiebach-Giovera. Classifica immutata, con Kelly davanti a Visentini.

● La nazionale italiana di rugby ha battuto a Calgary la rappresentativa del Canada West per 18-13, nella seconda partita della sua tournée.

OGGI in TV

RETE 1

Atletica: ore 22,35, da Milano, campionati italiani di società.

RETE 3

Ciclismo: ore 17, da Perabiago, Giro d'Italia dilettanti; ore 17,30, da Larciano, Gran premio industria e artigianato.

● Giro d'Italia dilettanti: a Pian Camuno (Brescia), successo di Scirea allo sprint; il veneto Piccolo continua a indossare la maglia rossa di leader.

● Dassievskij, campione olimpico ed europeo del lungo, si è fratturato una gamba; il tedesco dell'Est è però ottimista circa una ripresa per i campionati del mondo.

● Due Lancia parteciperanno al Rally della Nuova Zelanda (26-28 giugno), sesta prova del mondiale marche, con gli equipaggi Röhrl - Geistdörfer e Bettega - Perissinot.

● A Comacchio, sul Lago d'Orta, si disputa oggi e domani la prima prova del campionato italiano di sci nautico.

● Amoruso, presidente del Cagliari, ha ritirato la querela per diffamazione a mezzo stampa presentata contro l'«Unione Sarda».

INTERNATIONAL SCHOOL OF TRIAL
BARDONECCHIA
Luglio - Agosto '83
TRIAL
Corsi da L. 120.000 a 300.000
ISTRUTTORI
ADAMOLI - CHIABERTO
GALEAZZI - MALASPINA
MULATERO
Informazioni tel. 011-644.020

NO, non è giusto
lasciar deteriorare una preziosa protesi, costata tempo e denaro, quando, per preservarla senza limiti di durata basta un batuffolo imbevuto di...
clinex
IL DENTIFRICIO PER

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

MONOCAMERA Vinea ristrutturata con servizi L. 7 milioni 800 mila dilazionabili ottimo investimento. Tel. 506.121

NICHELINO AFFARE
libero centrale signorile panoramico salone 2 camere cucina 2 bagni mq 110 a L. 78 milioni. Gabetti 5787.

NICHELINO libero 2 camere tinello cucinino L. 46 milioni e 20 milioni mutuo. Telefonare 303.945
NICHELINO stessa casa rappresentabili 1-2 camere tinello cucinino servizi da L. 29 milioni mutuabili. Gandolfo 596.484.
NONE vendo villa uni-bifamiliare giardino circostante ottima posizione L. 240 milioni. Tel 606.0266 ufficio.
NORDIMMOBILI 60 740 270 libero G. Rita bellissimo alloggio 2 camere tinello cucinino servizi L. 75 milioni.
NORDIMMOBILI 60 740 5000 libero corso Taranto recente 3 camere tinello cucinino ripostigli L. 77 milioni.
NORDIMMOBILI 60 740 270 libero zona piazza Adriano salone 2 camere cucina giardino interno L. 77 milioni.
NORDIMMOBILI 60 748 5000 libero corso Giulio Cesare ampio camera tinello cucinino ripostigli L. 47 milioni.
INTERMEDIARI Banca Dati Immobiliari 506.847 Rivoli libero 2 camere tinello servizi 80 mq 1° piano

NUOVI
Proponiamo appartamenti in costruenda villa zona c. Montegrappa vista panoramica tel. 0383 44.320.

OCCASIONE corso Racconigi L. 38 milioni libero camera tinello cucinino soggiorno Tel. 480.994 - 489.220.
OCCASIONE occupato camera tinello cucinino ingresso bagno piazza Villari 4° piano L. 33 milioni. Tel. 590.8481.
OCCUPATO vendo affare via Croce camera cucina L. 12 milioni trattabili. Tel. 537.954

PARELLA
libero 2 camere cucina servizi L. 48 milioni. Telefonare 780.1220

PECETTO casa mq 700 da sistemare più rustico giardino terreno e garage L. 330 milioni. Tel. 658.0481.
PIAZZA Adriano adiacente libero camera tinello cucinino servizi ristrutturato posto macchina C.V. 383.570.
PIAZZA Bernini libero signorile salone 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi piano alto riscaldamento C.V. 383.570.
PIAZZA M. Grigoria vendesi libero 3 camere cucina servizi, cantina 4° piano ascensore. Tel. 546.820.
PIAZZA Peyron libero ufficio salone camera ingresso 2 camere riservato comunicante Fiemmmobili 378.973.
PIAZZA Rivoli vendiamo liberi in bella casa, tricamere 2 camere tinello servizi e salonicino camera tinello servizi. Tel. Maia Casa 633.025

PINEROLO
villa plurifamiliare prestigiosa 3 [redacted] 9 vani e servizi tavernetta box [redacted] terreno mq 2500 Gabetti Pinerolo vendita. Telefonare 0121 22.881.

PINO alloggi in villa 2/3 camere cucina salone 2 bagni box per 2 auto giardini ed ingressi indipendenti. Tel. 840.381.
PINO Torinese palazzina ampliabile perché proprio pronta alla nuova mq 2500 recintato prorata sguardi indiscreti zona vigilata 2 camere letto con parete guardaroba salone con camino cucina con armadiatura 2 bagni garage lavanderia solarium orto. Tel. 538.821.
PINO Torinese libero 2 camere tinello cucinino servizi cantina box 2 auto vendesi Grimaldi 840.532a.

PINO TORINESE
Vendesi villa su 2 piani nuova complesso residenziale con ottime finiture. Telefonare 011 447.389.

PORTA NUOVA
appartamento di 11 vani libero adatto uso uffici e particolarmente per pensione-albergo vendesi. Prezzo al mq veramente interessante. Per informazioni telefonare Edilcasa 548.154.

PRECOLLINA libero, signorile, salone 3 camere cucina doppi servizi box auto Tel. Immobiliare 548.781 - 563.394.
PRECOLLINA Valsalice in villa salone tricamera cucina biservizi giardino esenzione mutuo via Pontevecchio 5/10 visita mercoledì venerdì ore 14.30-15.
PRECOLLINARE (corso Casale) libero soggiorno camera cucinino servizi cantina. Holding 588.288.
PRIVATO causa trasferimento vendo libero 1965 corso G. Cesare in stabile signorile 5 camere cucina ingresso bagno cantina mq 140 L. 95 milioni, sufficienti L. 35 milioni dilazionate dilazionato senza banche. Tel 540.801.
PRIVATO vende libero salone camera cucina servizi zona Stadio 85 mq, perfetto. Tel. 704.258
PRIVATO vende Aeronautica occupato salone 2 camere tinello doppi servizi box auto. Telefonare 637.854.
PRIVATO vende libero via Gioppezo angolo corso Francia in palazzo d'epoca alloggio elegante ampio salone 3 camere cucina 2 bagni. Tel 637.210 pasti.
PRIVATO vende a privato alloggio signorilissimo in palazzina a Pino 3 camere salone cucina biservizi giardino privato box. Tel. 596.413 - 630.807.
RECENTE alloggio 140 mq più 70 mq sotto tetto biservizi box volendo parziale permuta. Tel. 400.394 - 489.620

RIVOLI OCCASIONE
libero corso Susa recente 3 camere tinello cucinino ingresso L. 85 milioni. Tel. 953.4301 Lam.

RIVOLI villa libera marzo 1984 sei vani due bagni garage giardino Gabetti Rivoli 958.0463 vende L. 198 milioni
S. MAURO centro storico vendesi libero alloggio ristrutturato 3 camere soggiorno L. 45 milioni. Tel. 822.4079
S. MAURO vendesi alloggi liberi nuova costruzione 3-4 camere cucina 2 bagni box dilazioni Tel. 530.821.
S. PAOLO in stabile decoroso vendonsi camera cucina servizi liberi e occupati da L. 11 milioni. Tel. 510.317.
S. RITA libero recente 4 camere cucina abitabile 2 servizi terrazzo box cantina mq 115 L. 115 milioni. Abital 749.3506
S. RITA piazza Mo.Nardi recenti signorili liberi salone 3 camere cucina biservizi stesso piano 3 camere cucina servizi box dilazioni. Tel. 536.211.
S. SALVARIO libero camere tinello cucinino L. 21 milioni 500 mila con facilitazioni di pagamento. Tel. 506.721
S. SALVARIO vendesi libero signorile salone 2 camere cucina bagni servizi terrazzo ascensore. Eido Casa 505.536.
SBARRA 613.203 - 613.727 libero presso corso Agnelli spazioso 2 camere tinello cucinino terrazzo bagno posto auto.
SBARRA 615.737 - 548.281 libero Mirafiori spaziosi 5 camere cucina 2 bagni piano alto casa 60 L. 80 milioni
SETTIMO Torinese zona Regio Parco camera tinello cucinino L. 33 milioni. De Giovanni Immobiliare 491.550
SOFFITTE palazzo Falcetta via Consolata angolo via Garibaldi ottimo investimento da L. 11 milioni Gabetti 5787.
STUDIODATA libero Stadio piano alto signorile salone ingresso camera letto cucina servizi L. 70 milioni. Tel. 336.5872

T.A.I.T. 506.601 libero Corso Spezia (Mirafiori) 2 camere cucina ingresso bagno L. 47 milioni 800 mila.
T.A.I.T. 506.601 libero primo piazza Omeni 5° piano terrazzo ascensore camera tinello cucinino bagno a L. 47 milioni.
T.A.I.T. 506.601 libero in via Mazzini (Cenisio) 2 camere cucina bagno cantina 2 aree L. 29 milioni 600 mila.
T.A.I.T. 506.051 libero Borgo Vittoria camera cucina bagno cantina 2 aree L. 22 milioni 600 mila dilazionabili.
TECNOCASA 645.882 libero via Caraglio S. Paolo ingresso camera tinello cucinino recente L. 47 milioni dilazioni.
TRANA in palazzina signorile vendo alloggio nuovo mq 120 box per 2 auto prezzo interessante. Tel. 354.491 - 303.027.
UBAV 747.729 vende libero zona corso Moncalieri Giovanni Lanza soloncino 2 camere cucina servizi.
UBAV 747.729 vende libero zona S. Paolo 3 camere cucina bagno cantina riscaldamento particolare. Rimesso a nuovo.
UBAV 747.728 vende libero zona Parella piano rialzato stessa casa 1/2 camere tinello cucinino bagno. Dilazioni.
UBAV 747.729 vende libero piano alto zona B. Nda 2 camere cucina bagno. Dilazioni.
UBAV 747.729 vende libero di Barriera Milano recente soloncino 2 camere cucina cantina servizi.
UBAV 747.729 vende in Cambiano centro villa recente con giardino 9 vani su 3 piani box per 2 auto
UTIP 547.826 corso Bra 2 camere cucina tinello bagno in ottime condizioni L. 37 milioni pagamento rateale
UTIP 547.826 libero Parella via Pacchiotti 2 camere cucina angolo cottura in ottime condizioni dilazioni mutuo.
UTIP 547.826 libero centrale adiacente corso Bien Uniti 3 camere cucina biservizi 1° piano ottimo per studio.
UTIP 547.826 libero centrale adiacente piazza S. Carlo grandioso salone 2 camere cucina mq 160 anche ufficio.
UTIP 547.826 Moncucchi 2 km Settimo in palazzina nuova ottime finiture. 1-2 camere tinello eventuali soffitta. Prezzi interessanti, personale in loco
VALENTINO vendesi alloggio signorile libero prestigioso formato da salone cucina abitabile 3 camere tripli servizi doppi vigilanza. Terreni-Case 641.638.
VENDESI libero vicinanze ospedale Maria Vittoria 2 camere tinello cucinino adatto ufficio. Tel. 537.054
VENDESI mansarda libera contrassegno con ascensore e servizi alto reddito. Tel. 545.570

VENDESI POIRINO
libero in palazzina soggiorno 2 camere cucina servizi box L. 65 milioni. Tel. 958.1525 Gam.

VENDO libero zona Francia Monteccucco appartamento di camera cucina servizi. Tel. 0173.303.707.
VIA Baiardi (vicino ospedale S. Anna) monocamera con ingresso bagno ascensore riscaldamento L. 19 milioni. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 558.954
VIA Bernasco libero alloggio ristrutturato 2 camere cucina L. 30 milioni dilazionati. Telefonare 729.402.
VIA Bellini libero vicinanze piazza Madama Cristina vendesi 3 camere cucina doppi servizi, recente costruzione. Tel. 636.017.

VIA LAGRANGE
29 angolo via A. Doria appartamenti di 2-5 camere e servizi anche ristrutturati prezzi da L. 25 milioni. Personale sul posto. Gabetti 5787.

VIA Villa della Regina in palazzina d'epoca completamente ristrutturata finemente vende appartamenti mansardati di 130/190/30 mq mutuo. Tel. 839.7181.
VIA XX Settembre angolo p. Palaeocapa alloggi mansardati nuovi alberghi signorili 100-200 mq circa doppi servizi in stabile storico, però completo ristrutturate vendonsi. Tel. 519.436
VILLA a Nichelino bifamiliare con grandi magazzini giardino circostante L. 250 milioni. Tel. 606.0266 ufficio.
VILLA frontale lago di Avigliana anche bifamiliare panoramica ampia zona verde finiture di alto pregio vendesi. Telefonare 956.3343.
VILLA in Bruino libera recente, salone cucina 5 camere 2 bagni garage giardino L. 90 milioni contanti più mutuo, Fiduciaria Immobiliare, tel. 556.056.
VILLA in Piossasco del 1970 libera vista panoramica, salone 4 camere cucina 2 servizi garage parco 1500 mq giardino L. 170 milioni più mutuo. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 556.958.
VILLA libera Revigliasco 320 mq abitabili più terrazze posti auto 800 mq giardino. TC Immobili 488.972 - 489.789.
VILLA libera recente in Candiolo adatta due famiglie 11 camere 2 bagni autorimessa giardino L. 140 milioni più mutuo Fiduciaria Immobiliare. Tel. 556.958.
VILLA libera Givoletto 3 camere cucina tavernetta biservizi box giardino L. 138 milioni. Tecno Mare 779.712.
VILLA libera recente a Rocchetta mq 200 abitazione più box triplo a locali vari. Terreno mq 600 L. 225 milioni. Fabia & Benedetto 741.2874.
VILLA libera stessa Moncalvo signorile unifamiliare mq 230 box tavernetta giardino L. 270 milioni C.V. 383.570.
VILLA prestigiosa posizione splendida tavernetta alloggio custode garage giardino vendesi. Tel. 442.101.
VILLA Regione Pasta (Rivalta) recentissima lusso giardino mq 1800 2 appartamenti di 3 camere cucina e bagno 3 box auto. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 556.958.

VILLA signorile 160 mq oltre 160 mq seminterrato giardino 2100 mq bella posizione in Rivalta vendo. Tel. 536.901
VILLA 16 km Torino residenza signorile architettura moderna con salone biblioteca sala pranzo cucina 6 camere bagni tavernetta camera autorimessa casa custode giardino Gabetti 958.9463

VILLA '700
Pianalto collina Becucco 3 piani 800 mq con terreno circa e mq 32 mila terreno Gabetti Pinerolo vende. Telefonare 0121 23.881.

VILLANOVA d'Asti vendo libero 4 vani, cucina, servizi, nuova costruzione sul posto. L. 76 milioni trattabili. Tel. 011 518.080 - 640.187.
VILLETTA Giaveno libera 2 camere soggiorno cucina garage 600 mq giardino libero arredata privato vende L. 130 milioni Telefonare 506.384
VILLETTA libera ristrutturata integralmente via Chiusallera 3 grandi camere bagno volendo box auto riscaldamento indipendente L. 90 milioni. Tel. 856.056.
VILLETTA libera Castiglione Torinese 3 camere cucina bagno grande tavernetta giardino vendesi. Tel. 483.429.
VILLETTA vicino Almese salone cucina camera doppi servizi giardino Gabetti 956.9463 vende L. 155 milioni
VINOVO vendo alloggi signorili con tavernetta e giardino privato in villa di nuova costruzione. Tel. 606.0266 ufficio
VOLPIANO offerte libera nuova camera tinello cucina servizi soffitta L. 40 milioni dilazioni box. Telefonare 774.748.
ZONA Nizza vendesi libera camera tinello cucinino bagno. Tel. 538.017.
ZONA ospedale S. Anna pied-à-terre nuovo libero 2 vani cucinino bagno vendesi L. 36 milioni. Tel. 815.660 - 758.527.
ZONA Stadio appartamento signorile libero mq 138 vende a prezzo interessante. Tel. 354.491 - 303.027.

5 VANI 140 MQ ORTO
tra strade Alessano e via Sansovino casa tipica parzialmente riattata L. 43 milioni e 70 milioni dilazioni. Tel. 583.445.

20 Domande affitto

ABBU[redacted] seleziona per alloggi ar[redacted] di ogni dimensione [redacted]. Abitare 580.0xx.

AFFITTO per mio dipendente referenziato mono o bilocale arredato in Torino uso transitorio. Telefonare 812.727
A[redacted] ricerca per proprie selezionate clientele alloggi arredati o vuoti uso transitorio. Tel. 447.1655
GRIMALDI 447.4844 ricerca per proprie selezionate clientele pied-à-terre e alloggi 1-2-3 vani per uso transitorio.
INDUSTRIA cerca per dipendenti in trasferta a Torino 1-2 vani arredati per periodi brevi. Tel. 339.6332.
MADRE con 2 figli occupati ricercano 2 camere cucina servizi zona Barriera Milano e limitrofe. Tel. 583.809 (41).
OPERAIO con moglie e 3 figli adulti occupati cercano 4 vani servizi in Torino Nord e limitrofe. Tel. 583.809 - 01.
PENSIONATA sola cerca 1 camera 1 tinello e servizi zona Centro e semicentro o limitrofe. Tel. 583.809 Lunedì L1.
REFERENZIATISSIMO cerca 3 camere servizi o villetta prima collina Torino in affitto. Telefonare 841.612
SOCIETA' ricerca per proprio personale alloggi ammobiliati uso transitorio 6/12 mesi. Tel. 548.830

21 Offerte affitto

A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Cercheremo di risolvere il vostro problema abbiamo alloggi messa casa. Tel. 537.835 Immobiliare Lunce.
A. PIED-A-TERRE liberi e riservati arredati stessa casa a minimo 30anni 140-250 mila uso saltuario. Tel. 581.735
ABBIAMO accoglienti arredati 2 camere tinello servizi semicentro affitti e referenze Ruffolo immobili 751.828
ABBIAMO alloggi arredati stessa casa di varie dimensioni per non residenti referenziati. Studio Ponte 447.4223
AFFITTANSI alloggi 2-3 vani stessa casa arredati e non ad uso transitorio a non residenti e uffici. Tel. 395.234
AFFITTANSI alloggi ammobiliati camera tinello servizi 2 camere tinello servizi stessa casa. Tel. 518.502.
AFFITTANSI zona Statuto minialloggi arredati con servizi centralizzati, Telefonare 487.626 dalle 15 alle 19.
AFFITTASI a Nichelino alloggio di 3 vani e servizi a privato solo referenziati. Tel. 906.5586.
AFFITTASI adiacente Piazza Carducci minialloggio arredato bene L. 250 mila uso pied-à-terre. Fino: 606.801 - 600.310.
AFFITTASI appartamento monolocale vuoto o arredato a persone referenziate. Tel. 548.536.
AFFITTASI appartamenti e monolocali ammobiliati in Torino stessa casa a studenti o pied-à-terre. Tel. 745.010.
AFFITTASI Corso Racconigi ufficio 4 vani ingresso servizi L. 450 mila. Volendo box. Tel. 309.788.
AFFITTASI esclusivo uso pied-à-terre elegante monolocale arredato. Telefonare 617.175
AFFITTASI [redacted] ufficio signorile 3 ampi vani ingresso, servizi, telefono. L. 800 mila. Tel. 596.788.
AFFITTASI minialloggio arredato zona piazza Massaua uso pied-à-terre. Tel. 441.757 - 443.523.
AFFITTASI monolocale angolo cottura servizi arredato a persone referenziate zona centro. Tel. 545.528.
AFFITTASI Piazza Bengasi vicinanze ufficio 3 vani ingresso servizi L. 350 mila. Tel. 390.788.
AFFITTASI S. Rita ufficio 3 vani ingresso servizi L. 360 mila. Tel. 396.786.
AFFITTASI solo uso ufficio in via XX Settembre mq 300 libero 1° luglio. Tel. 536.7..
AFFITTASI uso ufficio in casa signorile via Magenta angolo corso Duca degli Abruzzi appartamento mq 300. G.E.A. 519.204.

AFFITTASI
villa presso Villanova d'Asti nuova costruzione 3 letto, grande salone, cucina, 2 bagni, mansarda con terrazzo, tavernetta, lavanderia, autorimessa, giardino, L. 900 mila mensili. Telefonare 0141 939.147.

AFFITTO a prossimi sposi 2 camere cucina servizi presso ospedale M. Vittoria L. 150.000 tel. mobiliario 383.015.
CORSO Montegrappa affittasi ufficio salone camera servizi al piano rialzato di casa molto signorile. Tel. 612.842.
CORSO Re Umberto affittasi prestigioso ufficio salone 3 vani ingresso servizi. Tel. 336.786.
CORSO Stati Uniti affittasi uso ufficio piano rialzato 240 mq ampi saloni 3 ingressi portineria Studio RD 636.211
CROCETTA su corso affittasi ufficio con telefono, 3 locali rimessi a nuovo. Tel. 538.50.
DI SALVATORE 647.184 affitta eccezionale monocamera appositamente arredata, contorno dilazionale no arredamento.
ELEGANTE residenza via Fiano 82 affitta mono bilocali arredati con servizi alberghieri. Tel. 348.8333.
GRAZIOSO e riservato pied-à-terre arredato servizi cucina affitto L. 180 mila. Campo massima serietà. Tel. 480.316.
GRIMALDI 447.4844 cintura Sud recente 2 camere cucina in complesso residenziale con giardino L. 130 mila mensili.
MANSARDA affittasi studenti impiegati servizi esterni uso abitazione. L. 90 mila mensili. Cauzione. Tel. 905.7984.
MINIAPPARTAMENTO arredato ingresso camera cucinotta bagno terrazzo in residence affittasi a non residenti uso transitorio L. 300 mila comprese spese. Telefonare 633.685.
PIAZZA Sabaudia 1° piano affittasi 2 locali e bagno per ufficio o studio medico. Tel. 647.475.

PINO affittasi a referenziato in casa signorile camera presso ammobiliata. Tel. 325.800.
PINO villa panoramica comoda al centro affittasi alloggio signorile 2 letto tinello cucina salone doppi servizi. Scrivere: «Pubblicompass 801 — 10100 Torino».
SEDE centrale uffici arredati servizio segreteria recapito postale telefonico sala riunioni canoni. Tel. 650.2181.
STUDIO COCCHI affitta minialloggi arredati stessa casa signorili L. 300 mila mensili. Tel. 530.871.
UFFICI arredati centrali segreteria recapiti telex locale riunioni possibilità anche indipendenti. Tel. 543.778.
UFFICI centralissimi in signorile casa d'epoca 240 mq totalmente ristrutturati piano 2° ascensore doppi servizi impianti telefonici moquettes libero settembre affitto L. 1 milione mensile. Telefonare 540.801.

UFFICI CENTRALI
arredati signorili segreteria pratiche esperti traduzioni recapito telefonico telex. Tel. 741.7777.

UFFICIO affittasi zona Crocetta in casa d'epoca signorile ingresso 4 vani servizi. Edilcentro 383.434 - 501.717.
UFFICIO centralissimo 200 mq palazzo signorile 6 ampie camere affitto. Tel. 539.801

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili Tel. 346.777 - 346.807 Valenza

24 Mobili, arredi

A. AL magazzino dei mobili usato vendo assortimento ottime occasioni. Compro vendita mobili occasione. Roppino via Cirie 2, tel. 287.386.
BAROVERO da oltre 100 anni. Un mobile Barovero è prestigio qualità e carattere di un buon investimento. Dilazioni pagamento. Via Bellardi 45 angolo via V. Caluso. Lunedì pomeriggio aperto.

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI artigiani montatori pratici di linee operatrici macchine speciali e testa multiple. Telefonare 424.0095.
DECORAZIONI pareti a velocemente ecc. nere, completamente lavabile L. 100 mila tappezzerie comprese L. 140 mila inizio L. 20 mila. Tel. 323.576.

36 Nautica

AUTOMAR mese della nautica barche Gobbi Sessa gommoni motori fuoribordo occhio al prezzo via Tunisi 50 tel. 396.178.
AUTOMAR noleggio mensile canotti con motore a prezzi competitivi. Via Tunisi 50, telefono 390.178.
VENDESI cabinato vetroresina Gobbi 5 mt accessoriato Mercury 20 Tomos 4 alle box. Tel. ore pasti 0151 74.321.

37 Campeggio e sport

CAMPER WESTFALIA
nuovissimi modelli Joker
pronta consegna Joker 1600 benzina su strada
L. 19.000.000
allestimenti camper varie marche occasioni usato
To-Ro, via Monterosa 152 telefono 011 264.141

CARRELLI tenda Sprint ad apertura automatica e materassi a molle, 5 modelli a partire da L. 1 milione 800 mila. Carrelli appendice a partire da L. 370 mila, rimorchi portabarche, portamoto, porta auto acquistate direttamente in fabbrica. Costra, via Sperone 16, tel. 011 290.029.
CORSICA riva mare vendonsi bungalows piazzole attrezzate per caravan camere da L. 12 milioni 500 mila con certezza guadagno. Tel. 003/390 381.598.

42 Antiquariato

GALLERIA Pirra Torino, corso Cairoli 32, tel. 877.344 acquista dipinti dal 600 e primi 900 massima riservatezza.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO collezioni lotti et medaglie di monete e medaglie in oro e argento. Numismatica Eusebio, corso Vittorio Emanuele 53/E. Tel. 548.565.
FRANCOBOLLI rari collezioni lettere caduti anche acquistiamo ovunque pronti contanti. Telefonare ore ufficio 0141 56.908 oppure 036 343.656.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

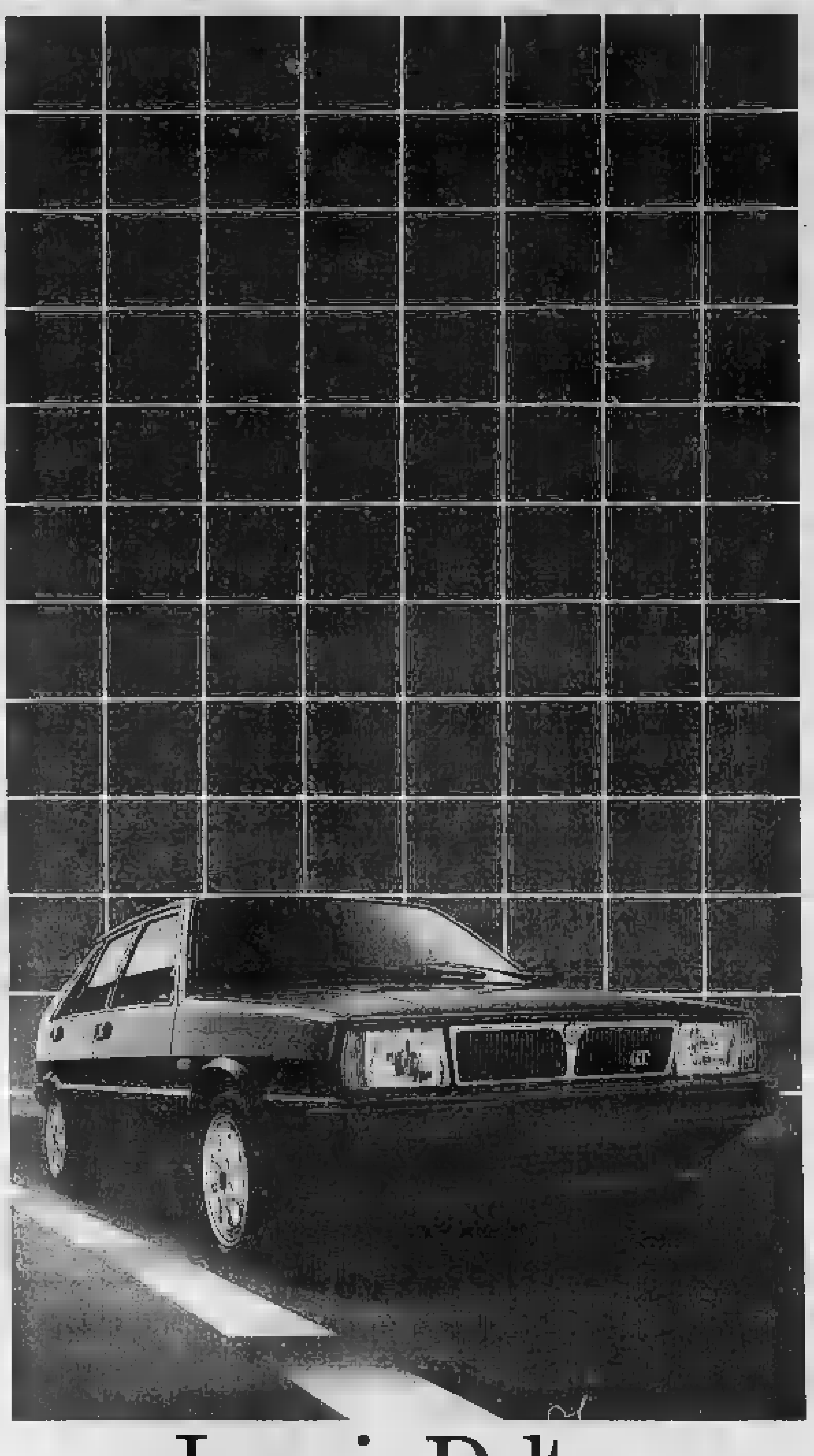
A.A.A.A.A.A.A. VILLETTA ideale per coppia pensionabile in collina Astigiana nuova 2 camere salone tavernetta garage servizi giardino non isolata impresa vende L. 70 milioni più mutuo o dilazioni. Tel. 968.300.
A.A.A.A.A.A. Lire 18 milioni 500 mila Casamercato 660.3805 vende posizione collinare rustico 3 vani e solaio ampio porticato indipendente 2000 mq terreno.
A.A.A.A.A.A. Lire 24 milioni 500 mila Casamercato 660.3805 vende 56 km da Torino casetta abitabile subito con giardino. Pagamento dilazionato 60 mesi.
A.A.A.A.A. IMPRESA acquista in Torino stabile da ristrutturare con circa venti alloggi in permuta di villa o civile abitazione nuova costruzione a Villanova d'Asti. Telefonare 011 988.0665.
A.A.A.A. CASALEGNO 839.8444 Albenga libero recente 200 mt mare bilocale 2 camere tinello cucinino terrazza.
A.A.A.A. CASALEGNO 839.8444 Rolleto (To) chalet in legno e muratura su 2 piani con terreno mq 2500
A.A.A.A. CASALEGNO 839.8444 Pianezza frazioniamo stabile alloggi locali autorimessa da L. 10 milioni.
A.A.A.A. CASALEGNO 839.8444 vende cascina uni-bifamiliare con giardino cintato Torino, possibilità mutuo e dilazioni.

A. L. 13.000.000
Il Punto Immobiliare Spa vende subito dopo Chivasso rustico con terreno pagamento rateale senza interessi. Telefonare 658.236 - 658.303

A. L. 11.000.000
Il Punto Immobiliare Spa vende a Giaveno rustico con giardino pagamento rateale senza interessi. Telefonare 658.236 - 658.303.

A. VENDESI mono e bilocali pronti ed in costruzione da Finale ad Ospedaletti in villine vista mare a partire da L. 40 milioni. Telefonare 011 393.301 - 0182 930.860 - 079.360.
A Albenga Imperia P.M. e Borgio Verezzi impresa Giallombardo vende direttamente alloggi vista mare pronti e in costruzione a partire da L. 53 milioni + mutuo fondiario. Occasioni di appartamenti occupati da L. 40 milioni. Possibilità dilazioni. Aperto anche festivi. Albenga, via Don Nola 17/14, tel. 0182 51.779, Torino 011 737.0638, Vercelli 0161 66.118 - 64.708
A Calizzano e altre zone vendiamo rustici da ristrutturare adatti prima casa da L. 9 milioni. Tel. 473.0706.
ABRUZZO Giulianova 300 metri mare vendonsi pronti miniappartamenti anche con giardino, 5 milioni acconto, mutuo, dilazioni. Per materiale illustrativo telefonare 085.377.121

(continua)



POTENTE SULLA STRADA. PERFETTA PER TE.

Se da un'automobile pretendete stile ed eleganza, la Delta è per voi. Perché è difficile trovare, tra le medie cilindrate, un'automobile con uno stile così preciso. Con una linea così personale. Con degli interni così eleganti e funzionali. Con tessuti così prestigiosi. Se da un'automobile non pretendete solo stile ed eleganza, la Delta è per voi. Perché la Delta è anche piacere di guidare un'automobile potente e prestazionale. Al servizio di questo piacere la versione GT 1600 mette ben 105 CV, un motore trasversale con doppio albero [redacted] camme in testa, una velocità di 180 km/h, l'avanzatissima accensione elettronica statica Marelli Digiplex, l'impianto frenante Duplex con 4 freni a disco, le sospensioni indipendenti di tipo Mc Pher[redacted] sulle 4 ruote, la equilibratissima trazione anteriore Lancia. Caratteristiche eccezionali per una vettura dall'allestimento eccezionale, con prestigiosi tessuti in lana realizzati [redacted] esclusiva per Lancia da Ermenegildo Zegna. E la versione 1300, con un brillante motore di 78 CV, riserva, oltre all'eleganza e alle prestazioni di un'autentica Lancia, tutti i vantaggi della cilindrata contenuta. Potenza, eleganza [redacted] stile: c'è solo un'altra cosa che potete pretendere da un'auto. Un prezzo ragionevole.

Delta GT 1600
5 marce; 105 CV
circa 180 km/h
km da fermo in 32 sec.
0-100 km/h in 10,2 sec.

Delta [redacted]
5 marce; 78 CV
160 km/h
km da fermo in 35,3 [redacted]
0-100 km/h in 14,3 [redacted]

Delta 1500 Aut.
85 CV; 160 km/h
km da fermo in 35,5 sec.
0-100 km/h in 14,3 sec.

Lancia Delta.

L'esclusività di una Lancia, a partire da L. 11.238.000.*

* Prezzo di listino Delta 1300, IVA compresa, franco fabbrica, optional [redacted]usi.

LANCIA

CAMERA DEI DEPUTATI
VOTA
31 STIEVANI
6 BATTISTELLA

stievani s.p.a.
il consiglia
PHILIPS
TV color TVb/n - Radio - Hi-Fi - Video - Grandi e piccoli elettrodomestici
vieni [redacted] Largo GIACHINO 93 - Tel. 21.86.66
PREZZI ECC[redacted]

CONSIGLIO FEDERCALCIO

Matarrese, presidente di Lega, lascia capire che non ci sarebbe «no»

Stranieri: alla fine passeranno tutti?

Gli otto contratti sub iudice saranno quasi certamente ratificati, anche se si allarga il solco fra Sordillo e l'organismo delle società. Si profila anche una guerra aspra con l'Associazione calciatori: è stata portata a 19 anni l'età minima per un contratto da professionista

ROMA — L'ultimo atto della tragicommedia degli stranieri bloccati alla frontiera del nostro calcio, il Consiglio direttivo della Federcalcio, si è esaurito con una sorta di showdown delle rispettive, e sempre più contrastanti, posizioni di Lega e Federazione. Da un lato Matarrese s'è vantato d'aver inflitto la beffa (i quattro giorni tra l'entrata in vigore del decreto e il deposito dei contratti) che ha permesso alle società dotate di maggior furbizia di aggirare il diktat federale. Dall'altro il presidente Sordillo ha ribadito che l'intenzione di bloccare la corsa allo straniero era limpida e che se poi è saltato fuori tutto questo pasticcio che fa figli e figliastri lui non si sente responsabile.

Concluso questo round con il rinvio a giochi fatti, al 30 giugno, Matarrese si è lasciato andare assai più di quanto non avesse fatto martedì. Ha comunicato ufficialmente che ci sono otto richieste tutte presentate in tempo utile da parte di altrettante società ed ha fatto capire che non ci sarà più alcun «no», né per Cerezo che pure costituisce il caso limite, né per Eloi, che sembrava molto in forse, né per tutti gli altri. Ha detto testualmente: «*Sono convinto di aver fatto il massimo per difendere gli interessi delle società, soltanto che alla fine finisco poi sempre per cedere io per gli altri*».

— A cosa è servita questa linea di rigore, a che è servito il decreto se non a premiare i più furbi?

«*Il problema era una pressante preoccupazione del presidente federale, ne auguro e spero non di altri*».

Da queste battute si evince come i rapporti tra la Lega da un lato e il governo federale più il Coni dall'altro siano a un punto di tensione estrema, che ripropone come già in agosto, il ritornerà d'attualità in autunno, il problema dei stragordinari alle società.

Che non ci siano più problemi per il tesseramento degli stranieri sub judice è confermato dal fatto che Viola e Pratesoli non hanno più Sordillo ha dal canto suo rivelato proprio fine della conferenza stampa che, con sua assoluta sorpresa, un consigliere gli ha chiesto esplicitamente di bloccare il mercato degli stranieri indefinitamente. Per esclusione sembra che l'autore di questa proposta che in senso diametralmente opposto alla posizione della Lega sia stato proprio l'imprevedibile Pratesoli, presidente dell'Inter.

Sordillo è assai più e sereno che non venticquattr'ore prima, che s'è sentito ingiuriato, chiusa poi perché, dal fatto che gli si sia attribuita una posizione politica ben definita.

— Dopo tutta questa confusione lei ritiene che la credibilità del calcio sia migliorata?

«*I provvedimenti abbiamo in difesa del mondo del questo nostro calcio saprà farne buon è difficile dire*».

— C'è chi dice che presto lei nominerà un commissario alla Lega professionisti?

«*Un atto autoritario di questa genere è contrario alla mia idea; sul piano democratico la volontà degli elettori, cioè i presidenti società, va rispettata. Certo che se a chiedermelo dovessero essere loro, o una parte considerevole almeno, potrei cambiare parere*».

Il Consiglio federale è discutere ancora dell'argomento-stranieri, pur essendo stato espropriato di fatto dalla Lega di ogni potere decisionale, ha approvato una norma che inasprisce il con il sindacato calciatori. Il primo contratto da professionista, che finora poteva essere stipulato a 18 anni, viene avanzato a 19. E' una norma che interessa giocatori e faceva pacchetto in discussione con il sindacato calciatori.

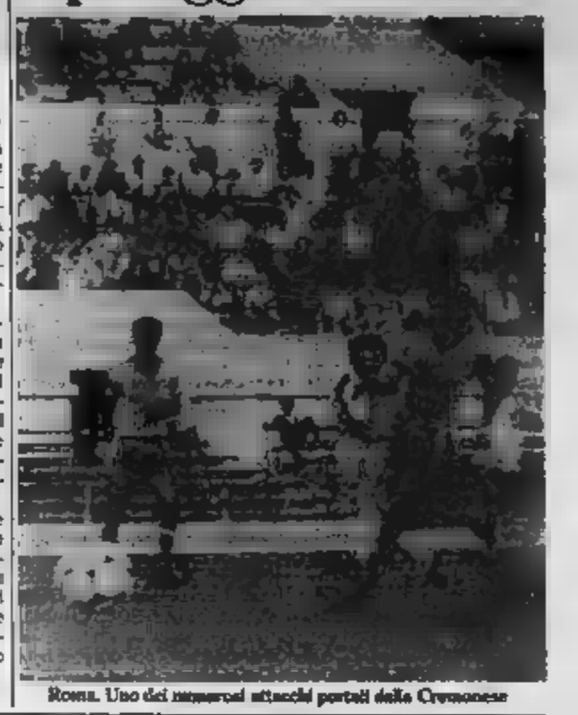
Sordillo ha interpellato Campana telefonicamente chiedendogli di non opporsi a q il presidente ha opposto il più netto rifiuto, ritenendola parte integrante della normativa relativa allo svincolo. Ora la Federcalcio ha il sindacato di fronte al fatto compiuto e i motivi di contrasto, per l'introduzione ai guadagni, aumentano ancora.

contentino al sindacato Figc riconosce «*l'urgenza di realizzare un'idonea struttura che disciplini sul piano operativo e favorisca l'incontro tra offerto prestazioni sportive professionistiche*». Potrebbe dell'agenzia richiesta da Campana, ma Sordillo smentisce che un organismo possa essere impiantato in Federazione per... mancanza di personale.

Il sindacato calciatori, finalmente notifica provvedimenti presi quasi addietro, ha elencato in una lettera pervenuta alla Federazione tutti i tivi opposizione. Per ora non sono previsti incontri tra parti, sospensione delle potrebbe immediatamente dopo ultimo giorno della stagione

Giorgio Viglino

Spareggio a Roma



Roma. Uno dei numerosi attacchi portati dalla Cremonese

Mercato: Colombo in Italia per definire le trattative

Falcao fra Roma e Verona Alla Lazio arriva Batista

Valigi

ROMA — *La Lazio finalmente primo*. *Si tratta del ventiottenne brasiliano Batista, ex compagno di Falcao nel Porto Alegre prima della partenza di per l'Italia e trasferito al Palmeiras dove giocato fino a questa stagione. ha annunciato con una lisfonata in sede Giorgio Chinaglia, che rientrerà a Roma domattina, precedendo di poche l'arrivo dello Joao Batista Da Silva.*

Ancora molte incertezze per quello che riguarda invece il secondo straniero: Vercautaren, capitano dell'Anderlecht, maggior rimpianto malgrado belga) ma si sarebbe riaperta anche la trattativa Junior buon finale più ridotto e quindi accettabili società romana. La Lazio metterebbe sul mercato anche uno dei «gioielli», Manfredonia, che potrebbe finire al Torino.

Movimenti intensi anche sul lato romanista. Vierchowod potrebbe rimanere dirottando Sampdoria Iotti, mentre potrebbe arrivare da Ascoli Vecchi, in cambio dell'attaccante Faccini, dello stopper Righetti e del napoletano Celestini.

La Roma pensa all'eventualità di sostituire Falcao: il candidato numero uno è il granata Dossena, al posto del quale Torino e Il direttore per Falcao comunque non è tutto chiuso. Il procuratore brasiliano, Cristoforo Colombo, il fermato ieri a Roma è in giornata potrebbe riaprire la trattativa con la società giallorossa o chiuderla definitivamente. In questo in Verona, è sostenere un grosso sforzo finanziario per di ingaggiare Falcao. Il brasiliano avrebbe già fatto sapere alla società scaligera di voler un contratto annuale un'opzione a favore.

Un'altra voce diffusasi a Roma dopo un incontro a pranzo tra i direttori sportivi Sampdoria e Verona è quella riguardante il libero Tricella, desiderato a ma la società scaligera sembra intenzionata a confermare l'in-

Nel frattempo comunque il Milan ha confermato il suo interessamento all'inglese di colore Luther Blisset, Watford, che ha segnato 29 nel campionato, arrivando anche in Nazionale. Il ritorno di Ramaccioni e Castagner Spagna saranno firate

r. s.

Non c'è un contratto

Hallovic un bluff per i tifosi

ROMA — Fra tante cose lette da Mailliroc con allusioni vaghe e giri di parole dopo il Consiglio federale, una sola è stata netta e precisa: «L'Ascoli ha presentato richiesta per un solo straniero, Trifunovic. Non altre domande, nemmeno ipotesi di concessione di deroghe, niente di niente. Certo, di Hallilovic ha letto anch'io sui giornali, ma la Lega non è arrivato nemmeno un biglietto da visita con questo nome scritto sopra».

La situazione era il per le meno imbarazzante per il presidente dell'Ascoli, Rozzi, che annunciato il 16 giugno la conclusione della trattativa per Hallilovic, la miglior punta del calcio jugoslavo.

Evidentemente si trattava semplicemente di un bluff all'uso e consumo di quei pokeristi sprovveduti che — nell'opinione di certi dirigenti sportivi — sono i tifosi. Il fatto è che Rozzi adesso è stato smascherato pubblicamente da Matarrese: e se i tifosi dell'Ascoli vorranno chiedergli di vedere le sue carte, non potrà in alcun modo mostrare la coppia d'assi (Trifunovic-Hallilovic) che non ha avuto.

Como tagliato fuori, Cremonese quasi

All'Olimpico solo spettatori: Catania basterà pareggiare sabato per garantirsi il passaggio in A

Nostro servizio

ROMA — Cremonese e Como chiudono in parità, reti così più agevole il compito del Catania che incontrerà la Cremonese nell'ultimo spareggio per la promozione in serie A. Al siciliani, vittoriosi, come è noto, sabato scorso contro il Como, un pareggio per conquistare il diritto alla massima categoria. Alla Cremonese, che ieri è apparsa piuttosto giù di tono, è rimasta solo una speranza: se batte il Catania entra fra le grandi. Il Como invece dal torneo senza gloria: ha incassato un solo gol, ma non ne fa segnato neppure uno. E' stata in effetti la partita anche per i che hanno cercato più la che non l'attacco, controllando il e cercando mentre il gol.

Burgnich aveva promesso un Como a tre punte, presentato anche uomini pari a come Butti, Nicoletti e Palanca, ma all'atto pratico, la squadra azzurra ha confermato la tattica solita copertura, con raddoppio delle marcature in zona difensiva, contrattacco con discreto palleggio ma scarso dinamismo.

Si attendeva molto Matteoli, osservato molti tecnici di A convenuti qui a Roma per questa partita. Ma l'interno comasco non ha fatto molto: qualche allungo, alcune aperture, pochi tiri in gol. Come sempre il reparto migliore Como è stato quello difensivo specie Mannini che controllava e in Fontolan che, pure con qualche durezza, seguiva e dominava Prutti.

La ha tentato qualche all'inizio, sempre prudenza. Ha creato al 26' la più bella azione della Viganò l'aggiva sulla destra e va, Vialli controllava, si girava su se stesso e tentava il tiro a Era pronti Giuliani a parare di piede. La squadra grigiorossa è parsa tecnicamente ben impostata anche se con qualche lacuna a centrocampo. Forse il timore di perdere consigliava di non rischiare, così Viganò ragionevolmente avanzava in zona d'attacco e meno ancora affondava Pinardi, pur attivo.

Vialli e Prutti, i due uomini più pericolosi, hanno avuto scarso aiuto. Vialli era da Mannini, il quale riusciva a spuntarla con controllore intervenivano a turno o Fontolan o Boldà a liberare. Prutti è parso molto fatto poco, ma forse non poteva fare più. Resta tutte e due squadre accusato la fatica stagione lunga e sante. Si capiscono bene tanti errori. Si giustificano le incertezze, anche da giocatori dotati. Ad esempio e è già ceduto Sampdoria due giovani migliori ieri.

Ripetiamo che Cremonese ha di più, sbagliando qualche di troppo, ma non è bastato.

Nella ripresa si sono registrate alcune sostituzioni tentate dagli allenatori per dare vita al gioco che ormai languiva. Nulla da fare. Forse al 79' un atterramento di Borgonovo poteva anche essere il calcio di rigore, però Barbaresco diceva di no.

Come previsto, poco più di tremila spettatori e un incasso da miseria. La partita giocata a Roma è stato un errore, anche se ha chiaramente favorito il Catania, come voleva il suo presidente stesso.

Giulio Accalino

Cremonese	**0**
Como	**0**

CREMONESE: Pianelli; Garulli, Galvani (9' Ferri); Galiagtai, Paolinelli, Montefusco; Viganò, Bencina, Frutti, Pinardi (71' Bonomi), Vialli.

COMO: ; Mannini, Gallo; Prut, Fontolan, Boldà; Mancini, Batti, Nicoletti (58' Borgonovo), Matteoli, Palanca (78' Cinello).

Arbitro: Barbaresco.

Spett. Inc. L.

L'allenatore della Cremonese si rassegna

Mondonico: «Possiamo farcela»

ROMA — Rimasti piuttosto rilassati al termine della partita da parte di tutti i tecnici interessati, che in questi casi sono tre e non due soltanto. Cominciamo con Mario del Catania, che aspettava da questo incontro chiarimenti per la gara di sabato con la Cremonese: «Era un pareggio prevedibile sostanzialmente stato logico nello svolgimento della partita. I miei non devono che Cremonese sia soltanto la squadra vista in questa volta, capire che bisogna per vincere e non soltanto per difendere un incerto pareggio.

Burgnich, tecnico della squadra comasca, spiega l'atteggiamento *della propria squadra*: «Giocando ancora alla giugno si può pretendere freschezza atletica e di idee. Il Como ha dimostrato di saper lottare fino all'ultimo».

Mondonico della Cremonese infine ha ritenuto: «Un sabato avremmo dovuto giocare per vincere. L'importante per noi era quindi uscire questo incontro senza danni. Non ho rischiato subito Bonomi perché può essere una carta decisiva l'ultima gara, così come Di Chiara che rientra dopo la squalifica. Il Catania ha più noi soltanto un giorni

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
LA S.p.A. Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Vittorio Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotto, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Ferraris (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Paraggio
Redazione tipografica: Corso Lodi Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 3000 DEL 23-12-1981

MUNDIALITO CLUBS '83
IL CALCIO PIU' BELLO CHE C'E'

Con il patrocinio del C.O.N.I. - F.I.G.C. sotto gli auspici del Comune di Milano e l'organizzazione del P.C. INTERNAZIONALE e A.C. MILAN

DA DOMANI SERA ALLO STADIO G. MEAZZA (S.)

CALENDARIO

dal 24 giugno luglio CANALE 5 presenta: MUNDIALITO CLUBS '83

VENERDI	24	ORE 20.00 INTER-FLAMENGO	ORE 22.00 PEÑAROL-MILAN
DOMENICA	26	ORE 20.00 MILAN-JUVENTUS	ORE 22.00 PEÑAROL-INTER
MARTEDI	28	ORE 20.00 JUVENTUS-PEÑAROL	ORE 22.00 MILAN-FLAMENGO
GIOVEDI	30	ORE 20.00 PEÑAROL-FLAMENGO	ORE 22.00 INTER-JUVENTUS
SABATO		ORE 20.00 JUVENTUS-FLAMENGO	ORE 22.00 MILAN-INTER

PREZZI DI OGNI GIORNATA PER DUE PARTITE

I prezzi sono comprensivi dell'imposta sugli spettacoli I.V.A.

GRADINATE	L. 5.000		
GRADINATE RIDOTTI	L. 3.000	GRADINATE	L. 20.000
DISTINTI	L. 10.000	DISTINTI	L. 40.000
DISTINTI RIDOTTI	L. 7.000	TRIBUNE CENTRALI NUM.	L. 80.000
TRIBUNE CENTRALI NUM.	L. 20.000	POLTRONCINE	L. 120.000
POLTRONCINE	L. 30.000		

Abbonamenti in vendita presso la sede F.C. INTERNAZIONALE - Foro Bonaparte 70 A.C. MILAN - Via Turati, 3 - COOPERATIVA P.A.I.S. - Via Giulio Romano, 1.

TUTTI I DATI SARANNO FORNITI DA OLIVETTI M20 PERSONAL COMPUTER

canale 5

MUNDIALITO CLUBS '83

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ACQUISTO direttamente tra Torino-Pinerolo grossa casa villa cascina con terreno. Telefonare 011 587.775 ufficio.

ADIACENTE Sanremo S. Stefano Mare vende palazzo libero con 7 alloggi arredati e garage. Telefonare 512.727.

AFFARE vendo al miglior offerente terreno con struttura a Valgioie (Giaveno). Tel. 346.0246 - 505.5302.

AGIM residenza collinare 550 mq in ristrutturazione terreno 15.000 mq 30 km Torino L. 290 milioni. Tel. 511.152.

ALASSIO, Gestazioni Investea vende alloggi termo autonomo, ottima posizione a partire da 55 milioni. Telefonare 0182 90.580.

ALBE[redacted] alloggi occasione nuova costruzione sul mare e nel verde. Facilitazioni di pagamento. Tel. 0182 53.886.

ALBENGA 8 km dal mare (Caneo) in villaggio turistico «Vencimar» vendiamo bungalows 4/5 posti letto, arredati, posto auto, giardino da L. 35 milioni. Dilazioni sino a 8 anni. Interesse del 14%. Tel. 0182 508.71.

ALLOGGIO 2-3 vani acquisto [redacted] Regelio vicino al mare. Tel. 848.032.

ALTA VALLE SUSA
impresa prenota
CHALETS UNIFAMILIARI
in solida muratura tradizionale e tetto in pietra.
Posizioni splendide a [redacted]
TEL. 011 502.110

ANDORA bilocali varie metrature vista mare in villa signorile con giardino, 500 m spiaggia. Prezzi interessanti Grimaldi Vacanze. Tel. 02 480.5321.

ANDORA fronte mare impresa vende ultimi alloggi pronti a partire da L. 40 milioni. Chiavi in mano. Tel. 011 774.777 per visite in loco tel. 0183 85.620.

AZZANO immediate vicinanze di Alba nuovo trilocale a nuovo su 2 piani 3 stanze 2 servizi porticato cantina magazzino locale rispostiglio. 2000 mq circa terreno L. 64 milioni 900 mila vendo. Tel. 0141 556.75.

BARDINETO (Sv) in elegante residenza (bon ferme prezzi) vendesi appartamento mq 70. Tel. 537.716 - 517.223 ufficio.

BORGHETTO S. Spirito sul mare bilocale recente arredato L. 50 milioni. Telefonare 011 590.782.

CALABRIA, a Soelas impresa vende direttamente appartamenti sul mare. Per informazioni telefonare 011 587.014 - 0985 200.44.

CALABRIA Ionica Tirrenica Immobiliare 011 610.317 vende bilocali arredati L. 25 milioni possibile loco luglio.

CALABRIA Ionica villini fronte spiaggia con giardino privato consegna agosto 1983 L. 18 milioni dilazionabili oltre 10 milioni mutuo. Tel. 011 761.581 02 790.376.

CALABRIA mar Ionio Taranto alloggi in villini 100 m mare da L. 18 milioni ottimi '83-'84 costruzione vende. Tel. 011 611.064 - 0183 615.32 - 0172 634.996.

CAP d'Ali Moniacalo costruisce senza fronte mare alloggi con giardino in prestigiosa costruzione. Tel. 011 530.085.

CASA Mare Romano Canavese 25 km Torino 5 camere bagno cantine garage L. 32 milioni dilazionabili. Tel. 351.393.

CASA stupenda posizione panoramica Val Chisone Perosa 8 vani lattoui terreno frutteto acqua luce vendo L. 20 milioni. Telefonare 0121 71.821.

CASAMERCATO A. 011 650.3805 cerca per propria clientela rustici, cascine, cascine, baite, ville in ogni zona. Pagamento contanti. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 011 650 38.05 vende rustici, cascine, casette, ville, campagna montagna, mare. Vasta scelta, mutui.

CASCINA presso Acqui 5 ha stalla fienile magazzino acqua luce esposizione dominante indipendente. Tel. 019 800.072 - 0144 90.191.

CASETTA indipendente con terreno stupenda posizione collina Saluzzo privato vende. Tel. 0175 76.345 ore pasti.

CASETTA rustica vicino paese Piasco Saluzzese 7 vani terreno L. 36 milioni. Telefonare 0131 314.48.

CASETTA rustica collina Barge acqua luce terreno vendo L. 19 milioni. Telefonare 0121 71.274.

CASETTA rustica indipendente 3000 mq terreno collina Val Po privato vende L. 27 milioni. Telefonare 0175 87.256 pasti.

CASTELLO a 5 km sopra Savona piccola unità abitative con grande parco o terreno vendo direttamente impresa da L. 14 milioni più L. 18 milioni mutuo. Telefonare 019 35.246 - 019 297.587. Festivi e serali telefonare 0185 27.056.

CERES affare privato vende alloggio mansardato 2 camere salone angolo cucina servizi recente L. 25 milioni. Tel. 730.0306.

CERIALE vista mare recentissima costruzione 2 locali servizi balconi L. 54 milioni. Gabetti tel. 019 373.10.

CERIALE 400 m mare vendesi ingresso camera tinello angolo cottura cantina. Tel. 011 749.351, 0182 930.895 979.360.

CESANA costruttore vende appartamento 2 camere servizi box auto. Tel. 011 530.085.

CODE vendonsi appartamenti vista mare tutte termo autonomo box mutuo permuta dilazioni. Casa-Nova 920.9705.

CRUE (Vicenza) casetta 3 camere cucina servizi box giardinetto L. 40 milioni. Tel. 380.221 Guzzi.

CORIO LE BENNE
nel verde delle colline di Corio vendiamo villette a schiera 4 camere biservizi box e giardino privato, prezzi eccezionali, mutuo fondiario e facilitazioni. Tel. 0131 47.322.

DIANO Marina vendiamo villa singola con giardino a L. 84 milioni, 5 milioni prenotazione. Tel. 341.828 - 543.514.

DIANO Marina Borello: nel verde degli ulivi in panoramico complesso residenziale con piscina giardino privato terrazzo posto auto termo autonomo, alloggi in costruzione da L. 48 milioni. Ampia possibilità pagamento. Visita su appuntamento. Gabetti 019 37.310.

GABETTI Sanremo 0184 560.111 Ospedaletti 5 ka mare imprendibile in villa a schiera bilocali scala interna, soppalco giardino posto auto 48 milioni 500 mila.

GABETTI Sanremo 0184 580.111 via Privata al Sole vista mare ingresso soggiorno angolo cottura due camere bagno balconi posto auto coperto 180 milioni.

GIAVENO Immobiliare Piemontimmobili nella vostra villa alloggi case rustiche acquisto vendita. Tel. 937.7062.

GIAVENO Maddalena casa con due appartamenti adatti fine settimana Gabetti Pinoli 958.0463 vende L. 57 milioni.

GIAVENO Valsangone Immobiliare Piazza Giovanni XXIII n. 10 tel. 937.8227 aperto tutti i pomeriggi sabato e domenica tutto il giorno tratta i nostri immobili per acquisti e vendite in zona.

GRIMALDI Imperia 3 km mare piedi-à-terre tinello cucina camera bagno libero L. 23 milioni 500 mila. Tel. 0183 273.211.

INTERMEDIARI Banca Dati Immobiliari 606.546 Pragelato alloggio lusso arredato mobili d'epoca 160 mq.

INVIMM. vende vicino Barme casetta con giardino e pianta d'uso lusso indipendente, L. 35 milioni. Tel. 510.253.

IN Valle d'Aosta - Saint Marcel Frazione Champremier, tranquilla località a 1300 m, vendiamo villa di recente costruzione con 1600 m di g[redacted] completa di arredo. L. 165 milioni. Telefonare 511.382 - 0165 43.741.

LOANO
vendesi villa uni-bifamiliare in zona residenziale, vista mare, di 300 mq su 3 piani, giardino, solarium, possibile mutuo. Tel. 019 671.681/2.

LOANO villa prestigiosa stupenda a caseine 300 mq circa coperti, 2000 mq circa terreno, completamente arredata. Grimaldi Vacanze. Tel. 02 480.5321.

LOANO
vista mare alloggi in costruzione da L. 30 milioni lavoro autorizzato agevolazioni pagamento, 019 671.681.

OTTIGLIO (Al) bella casa indipendente 3 piani ristrutturata box doppio 7 camere [redacted] terreno cortile L. 41 milioni 500 mila compreso negozi vende. Tel. 0141 556.75.

[redacted] Liguria vende spaziose bicamere cucina vicino mare e stazione nuova sequestro immobiliare. Tel. 019 690.600.

PINEROLO impresa vende in palazzina signorilissimi alloggi varie metrature a L. 900 mila mq, mutuo. Tel. 0121 77.222.

PINEROLO libero 2 camere tinello servizi riscaldamento indipendente e mezzanino rustico L. 48 milioni. Tel. 0121 21.700.

PORTO Maurizio (Im) costruttore vende sul mare alloggi 1-2-3 camere terrazzo servito posti auto. Tel. 011 530.085.

PRAGELATO bicamera angolare con giardino L. 34 milioni 800 mila di cui 10 milioni 800 mila mutuo dilazioni senza interesse tra 2%. Tel. 0121 870.78.

PRAGELATO vendo alloggio con cantina nuova costruzione libero subito richiesta L. 35 milioni. Tel. 0121 718.21.

PRALI vendo posizione centrale alloggio nuova costruzione ampio 2 letti con garage L. 55 milioni. Tel. 0121 21.700.

PUGLIA presso Lecce lembo mare appartamenti bilocali in villa a schiera da 17 milioni più mutuo. Tel. 761.501.

PUGLIA Rodi Garganico: in complesso turistico villette a schiera sulla spiaggia soggiorno due camere due bagni taverneria giardino privato. Mutuo dilazioni Gabetti Bari, telefono 080 216.725.

RIVIERA Adriatica in nuova costruzione su viale centrale vendo mansarde di due camere soggiorno arredate a solo L. 28 milioni. Tel. 011 274.1280 - 0544 404.571.

RIVIERA Ligure Ponente ricerchiamo per nostra clientela mono-bi-trilocali. Tel. 019 37.310.

ROLETTO villa bifamiliare (bi-) ampia mansarde abitabili box sulla terreno recintato. G.R. L'Immobiliare 320.524.

RUSTICI di ogni tipo, vari prezzi, dimensioni e località, da ristrutturare o ristrutturati. Mutui. Casamercato 650.3805.

RUSTICI Favela (Rupiana) e Gavila di Lanzo vari Lanzo minimo contanti e comodo dilazioni. Tel. 575.987.

RUSTICI uni-bi-familiari oltre 70 diverse proposte collina astigiana e zone comode a Torino. Eurim 0141 354.076.

S. FRANCESCO al Campo villetta recente soggiorno cucina soggiorno 2 camere bagno taverna box. Tel. 920.0275.

S. LORENZO Mare Riviera dei Fiori a pochi minuti dal mare terrazzi bocce vista mare in costruzione ampi bilocali stessa casa giardino posto auto da 34 milioni 500 mila contanti più 10 milioni mutuo dilazioni pagamento consegna primavera 1984. Gabetti Sanremo 0184 580.111.

S. STEFANO vendonsi locali appartamenti arredati stesso stabile. Facilitazioni pagamento. Telefonare 534.948.

SALICE impresa vende appartamenti composti da mono-bi-trilocali. Ottima posizione. Tel. 011 530.085.

SALICE panoramicissimi mutuo e dilazioni senza interessi personali in loco sabato e domenica in località Richardet (proseguimento via Cloesa). Mazza 758.425.

SANREMO impresa vende direttamente mono-bilocali termo autonomo vista mare da L. 55 milioni. Pagamenti dilazionati. Telefonare 0184 563.109.

SANREMO prestigioso 150 mq in villa centrale e bi-trilocali con giardino zona Foce. Tel. 0184 70.664 - 64.071.

SANREMO vendesi alloggetto nuovo 60 mq via Padre Semeria 204 con giardino proprio L. 100 milioni. Tel. 779.402.

SARDEGNA impresa vende direttamente mono-bilocali sul mare prezzi inaccessibili. Telefonare 011 652.3080.

SARDEGNA La Caletta di Portorotondo vendiamo appartamenti sul mare a condizioni interessanti. Via Pomba 23, tel. 011 515.721.

SARDEGNA Lido Sole (5 km Sud di Olbia) elegante villa arredata con giardino a 80 m. dalla spiaggia vende Gennuto Studio Dentelli 011 517.310.

SARDEGNA Piccolo Pevero Acque Marine vendo appartamenti arredati sul mare vera occasione. Telefonare 011 587.014.

SARDEGNA Porto Rotondo privato vendonsi appartamenti signorili giardino piscina. Tel. 537.715 - 617.220 ufficio.

SARDEGNA Pena Mujara privato vende mini appartamento L. 47 milioni pagamento contanti. Telefonare ore negozio 297.349.

SARDEGNA S. Teodoro 1-2 camere soggiorno zona cottura bagno giardino da L. 31 milioni 500 mila, mutuo. Tel. 545.234.

SICILIA
LE TERRAZZE SU TAORMINA
In elegante costruendo residence vendiamo alloggi nuovi in ville signorili con stupenda vista su Taormina: salone con angolo cottura, camera letto, servizi, disimpegni (da 40 a 70 mq), terrazzi e giardini privati. Possibilità di acquisto anche per soli periodi all'anno. Prezzi a partire
DA L. 31.450.000
compreso mobili e dilazioni. E' una realizzazione Goldentour venduta in Piemonte da Invesimmobil.
Telefonare 011 531.449 - 513.448 (weekend omaggio agli acquirenti)

SPOTORNO 4 km mare posizione dominante villa su 2 piani nuova costruzione ampie metrature posti auto giardino recintato. Gabetti 019 37.310.

SUPERAFFARE
Prato Nevoso Artesina impresa vende alloggi finiti totalmente finanziati tasso 14% Rate rata mensile L. 390 mila. Telefonare 011 618.080.

TRA Castell'Alfero e Moncalvo porzione di casa rurale di 3 camere su due piani ampio fienile porticato giardinetto, L. 25 milioni 950 mila vendo. Telefonare 0141 55.875.

ULZIO a 200 m dalla Stazione vendo monolocale soppalco con box doppio affare. Telefonare 364.401 - 363.027.

UTIP 547.820 vende a 30 km da Torino Valli Lanzo, Susa e Canavese casette e rustici per weekend minimi prezzi.

VALLE d'Aosta Torgnon 1600 m impianti sci vendiamo in bimbi [illegible] appartamenti consegna 1983 da L. 35 milioni. Telefonare 0166 54.553.

VALLE Varaita vendo rustico e terreno stupenda posizione e struttura a L. 8 milioni 500 mila. Tel. 0121 82.00.

VALLI di Lanzo panoramica villa di 2 appartamenti 9 vani 3 servizi garage terreno di 3000 mq Casa-Nova 920.9705.

VALPELLICE alloggi liberi 1-2 camere servizi cucinino servizi garage G.R. L'Immobiliare 320.524 - 0121 52.210.

VALPERGA Canavese porzione di villa di nuova costruzione 5 vani più servizio terreno vendo L. 45 milioni più 20 milioni mutuo. Tel. 0124 31.301 - 31.833 ore ufficio.

VILLA prestigiosa Bassa Val Susa 300 mq su 2 piani 8000 mq parco meraviglioso privato vende a privato. Tel. ore 18-20 al 964.9017.

VILLE di ogni tipo, prezzo, dimensione, località in tutto il Piemonte, mutui dilazioni, permute. Casamercato 011/650.3805.

VILL' Pooprea impresa direttamente vende bi-trilocali in villa prezzi interessanti. Tel. 516.867.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTANSI alloggi ammobiliati Ceriale Ligure fronte mare nel verde escluso agosto. Telefonare 011 781.816.

AFFITTASI Cesco ammobiliato 6 posti letto periodo estivo o annuale. Tel. 791.058 ore ufficio.

AFFITTO confortevoli appartamenti luglio agosto stagione estiva giardino Chamcome Fenestrelle. Tel. 0121 81.700.

AL mare estate 1983 affittiamo alloggi arredati, 2 vani 4-5 posti letto luglio L. 650 mila, agosto L. 800 mila; monolocali 3 posti letto settembre L. 180 mila. Affittiamo luglio e settembre anche per mezzo mese. Agenzia La Borghettina, piazza Libertà 4, Borghetto S.S., tel. 0182 970.024 - 970.875.

BELLARIA a mare affittasi appartamento luglio settembre. Telefonare 011 442.737.

BORGHETTO S. Spirito affittasi alloggi luglio e settembre 6 posti letto. Tel. 011 706.725 - 729.498.

CERIALE affittiamo alloggi arredati anche lungo mare mesi luglio e agosto. Tel. 0182 90.313.

CESANA Tor. affittiamo alloggi 1-2-3 vani servizi arredati stagione estiva. Edil Progetti 011 650.6101 - 0172 89.422.

ELBA Procchio residence Napoleon tennis piscina 5-6 posti letto agosto anche 15 giorni. Rispermiccasa 513.076.

IMPERIA affittasi luglio quattro posti letto. Telefonare 740.3317.

LOANO Pietra Ligure affittasi alloggi arredati luglio settembre vicinanze mare. Tel. 019 670.651.

LUGLIO Borghetto affitto 4 posti monolocale L. 420 mila, bilocale L. 450 mila. Edwimero 0182 970.365.

PIETRA Ligure (Borgo Verezzi) 60 m mare residence Chiaria piscina affittanze settimanali. Tel. 019 612.236/7.

PRENOTA le tue vacanze al mare [redacted] Gamma 3 in alloggi nuovi confortevoli mare da L. 50 mila settimanali per due o più settimane sconto 20%. Lido Adriano Ravenna. Telefonare 0544 494.391.

S. ANTIOCO (Ca) affittasi villino sul mare 3/4 posti letto tutti i comfort. Tel. 011 800.147.

SANREMO affitto piano villa vicino mare 6 letti comfort mesi luglio settembre L. 950 mila mese. Tel. 0184 70.927.

SARDEGNA affittiamo direttamente appartamenti e villette sul mare arredati possibile traghetto. Tel. 585.234.

SARDEGNA Golfo di Marinella Baia Caddinas e Porto Rotondo affittiamo anche settimanalmente. Tel. 0789 51.554.

SARDEGNA Stintino Cabupo centro commerciale affittasi luglio agosto settembre alloggio 4 posti letto. Tel. 019 2456 serali.

VENTIMIGLIA regione Grimaldi affitto appartamento in villa ammobiliato ma[redacted] Tel. 0121 71.873.

47 Alberghi, pensioni

ABRUZZO mare, Promozione 1983, Hotel President. Moderna costruzione parco curatissimo (20 mila mq) splendida spiaggia privata senza strada intermedia tra Hotel ed il mare tranquillissimo, camere con balcone sul mare, aria condizionata, telefono, frigobar nel parco piscina, tennis, bocce, bar, parco giochi bimbi, speciali menù specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni: Hotel President 64020 — Silvi Marina (Teramo). Telefonare 085 930.920 - 930.071 - 935.841.

ALASSIO Hotel Cairo 100 m mare ottima cucina. Bambini sconto 30%, interpellateci. Tel. 0182 40.907.

ALASSIO Pensione Medusa 50 m mare, tel. 0182 40.581 spiaggia propria ottima cucina luglio L. 29 mila.

ALASSIO Pensione Nova 0182 - 42.291 trattamento familiare, cucina casalinga, camere, servizi, tranquilla, conveniente.

ALBISOLA Villechiara Garden Hotels 019 418.45 - 452.53 camere servizi vista mare giardini tranquillità garage.

ASTRA Hotel Diano Marina piscina parcheggio zona tranquilla scelta menù camere con servizi. Tel. 0183 470.011.

BELLARIA pensione Bellegiglione via Mediterranea giugno eccezionale, poi convenientissimi. Tel. 0541 44.886.

CATTOLICA Hotel London tel. [redacted] 961.503 sul [redacted] luglio 24.000 agosto 32.000 sconto famiglie.

CATTOLICA Hotel Handy Bee sul mare ogni comfort 8 menù bassa 22.000 alta 32.000 [redacted] 0541/960.185.

CATTOLICA Hotel Holiday tel. 0541 967.704 vicino mare cucina curata bassa 17.500 luglio 23.500 agosto 27.000.

CATTOLICA Hotel Consul tel. 0541 962.569 moderno 30 m mare ogni comfort menù (sul bassa 18.000, luglio 24.000 agosto 29.000-24.000 sconto bambini.

CATTOLICA Hotel Nora 2ª categoria, telefono 0541 957.160, sul mare tutte le camere con servizi e balcone vista mare campi da tennis minigolf garage chiuso parcheggio cabine gratuite menù a scelta offerte vantaggiose. Interpellateci rimarrete soddisfatti.

CATTOLICA Hotel Tritone 2ª cat. tel. 0541 963.143 sul mare tutte le camere con servizi e balcone vista mare campi da tennis minigolf garage chiuso parcheggio cabine gratuite menù a scelta offerte vantaggiose. Interpellateci rimarrete soddisfatti.

CATTOLICA Hotel delle Nazioni tel. 0541 957.160 al mare, camere con ogni comfort, menù a scelta, garage chiuso, parcheggio e cabine gratuite, campi da tennis, mini golf, offerte vantaggiose. Interpellateci rimarrete soddisfatti.

CATTOLICA Hotel Ritter tel. 0541 963.225 vicino mare tranquillo camere servizi menù scelta ascensore sconto famiglie parcheggio.

CERVIA Hotel Marcolo 2ª Eros sul mare. Ogni comfort. Menù scelta. Autoparco. Bassa 21.000, media 25.500, alta 30.000. Tel. 0544 71.334.

CESENATICO Valverde Hotel Moja moderno confortevole direttamente sul mare ottima cucina parcheggio. Bassa 20.000 media 26.000 alta 30.000. 0547 86.051.

GABICCE Mare Hotel Majorca tel. 0541 961.873 vicino mare camere servizi bassa 17.000, luglio 23.000 garage.

GATTEO Mare Hotel 2000 via Bologna 6, 0547 86.204, vicino mare, camere doccia wc. Bassa stagione 16.500, luglio 21.000, sconti speciali dal 25/6 al 10/7.

IN un mare di verde in un'oasi di pace Hotel Du Paro ristorante casa tranquilla aperto tutto l'anno. Tel. 0121 91.387.

MILANO Marittima Hotel Mirage 2ª categoria superiore sul mare ottimo servizio ottima cucina. Prezzi promozionali giugno luglio. Tel. 0544 994.322.

MIRAMARE Rimini Hotel Terminal tel. 0541 33.251 sul mare 3ª cat. lusso camere bagno telefono balcone piscina giugno, settembre 26.500 luglio 35.500 agosto 38.000.

MIRAMARE Rimini, Hotel Everest, tel. 0541 32.169, vicinissimo mare, completamente rinnovato, camere servizi privati, balcone, telefono, cucina curata, bassa 18.000-20.000, luglio 24.500.

RIMINI albergo Amarcord al mare gestione propria moderno tranquillo cucina veramente ottima giardino parcheggio. Giugno 16.000, luglio 17.500-18.500, interpellateci 0541 21.734.

RIMINI Hotel Consul, tel. 0541 80.752 sul mare camere servizi, balcone, ascensore, cucina ottima, luglio 25 mila.

RIMINI Hotel Montreal, tel. 0541 81.171, m 50 mare, moderno tranquillo ogni comfort, menù variato. Giugno settembre 16.000-16.000, luglio 21.000-22.000.

RIMINI Hotel du Soleil, tel. 0541 80.388 nuovo sul lungomare, ogni comfort, giardino recintato, parcheggio, bassa 20.000-22.000, media 26.000-30.000, alta 32.000-35.000 tutto compreso.

RIMINI Hotel Audi 0541 816.86 sul mare camere servizi ogni comfort menù scelta parcheggio bassa da 20.000-24.000 media 24.000-32.000 alta 36.000.

RIMINI hotel Brasile tel. 0541/80.189 sul mare camere servizi parcheggio bassa 16.000 luglio 20.000 21-31/8 20.000 complessive cucina marinara.

RIMINI Marebello hotel Caravel via Raparo tel. 0541/33.083 vicinissimo mare camere servizi balconi ascensore bassa 16.000 luglio 24.000, agosto 30.000.

RIMINI Marebello Hotel Konrad tel. 0541 33.064 vicino mare comfort bassa 17-18 mila luglio 23 mila agosto 26 mila.

RIMINI Marebello Hotel Ombretta, 0541 33.059, vicinissimo mare camere servizi privati, rinomata cucina. Bassa 17.000-19.000 luglio 21.500 complessive.

RIMINI Marebello hotel Sole mio tel. 0541/32.622 fronte mare ogni comfort. Bassa 16.000 luglio 23.000.

RIMINI Miramare Hotel Carlotta tel. 0541 32.259 direttamente mare comfort. Bassa 19 mila luglio 20.500 agosto modici.

RIMINI Miramare - Hotel Mediterraneo 30 m mare ogni comfort ascensore menù scelta specialità pesce. Bassa 20.000 luglio 23.000 - 0541 32.105. Parcheggio.

RIMINI Miramare, pensione Titano. Tel. 0541 32.809 vicina mare tranquilla giardino giugno 15.000, luglio 18.500.

RIMINI pensione Aragosta direttamente spiaggia rinnovata giardino giugno 18.500 luglio 19.000. Tel. 0541 813.68.

RIMINI pensione Moroni sul mare via Imperia comfort parcheggio giardino convenientissima. Telefonare 0541 80.603.

RIMINI Pensione Altinura, piazza Tripoli, tel. 0541 33.706 fronte mare, camere servizi, bassa 12.500, luglio 17.000.

RIMINI pensione Delle via Manzoni 50 metri mare giardino parcheggio luglio 18.000 agosto 24.500. Tel. 0541 81.718.

RIMINI Pensione Fiammetta tel. 0541 80.067 centrale a 100 m dal mare moderne ambiente familiare cucina casalinga cabine mare gratuite. Giugno-settembre 18.500-18.500, luglio 20.000-23.000 complessive, agosto interpellateci.

RIMINI Rivazzurra Hotel Hall Moon tel. 0541 325.75 vicino mare, camere servizi, rinomata cucina abbondante. Bassa 18.000, luglio 21.000 (agosto modici).

RIMINI San Giuliano Mare, Pensione Ariosto, tel. 0541 27.341 vicinanze sul mare, ottimo trattamento, giardino, luglio 17.000, settembre 15.000.

RIMINI Villa Ilva 0541 31.939 vicinissimo mare ampia spiaggia ottima specialità sconti bimbi, prezzi modici.

RIMINI Viserba, pensione Avenuma, tel. 0541 738.010 sul mare, gestione familiare, menù variato camere con-senza servizi, luglio 19.000, sconti bambini.

RIVAZZURRA Rimini Hotel 2000 tel. 0541 33.320 nuovo sul mare moderno signorile camere servizi telefono balcone vista mare menù variato giugno 19.500/21.000 luglio 25.500 complessive.

VALVERDE Cesenatico Hotel Montini tel. 0547 86.412 ogni comfort 50 m mare bassa 18.000 luglio [redacted] agosto 26.000.

49 Informazioni

ALLA Stinge investigazioni controlli sfida della indagini private commerciali ritrovati privilegio. Via Buozzi 8 angolo via Roma. Tel. 534.815.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 535.982.

50 Smarrimenti

GENEROSA mancia a chi riporta Cricca cagnolina taglia piccola pelo lungo grigio-bianco tipo pastore bergamasco nano anni 8 zona centro. Tel. 732.983.

SMARRITO cagnolino biondosa. Ricompensa a nuovo numero telefonico.

51 Occasioni

DATORVERO MOBILI RINNOVA I LOCALI
e vende a prezzi convenientissimi: soggiorni, letti, salotti, lampade, tavolini. Via Bellono 45 angolo via Valperga Caluso.

[redacted] Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli prezzo massimo. Corso Peschiera 191, tel. 334.932.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia, antica valutando massimo. Tel. 076.327 via Mazzini 27.

A.A. ACQUISTA anticità mobili rinascimento liberty decoro argento sgombra alloggi. Serietà Dola 83.257.204.

A.A. ACQUISTO mobili '800 primi '900 cerealiche bronzi [redacted] preziosi, sgombero alloggi. Tel. [redacted] ore negozio.

ACQUISTA ORO
argento gioielli monete preziosi per abbinamenti valutando massimo. Via Nizzasecondo 47, ore negozio, 650.0561.

ASTROLOGA cartomante medium risolve problemi fa tornare persona amata toglie malocchio esiti sicuri. Tel. 740.6623.

CARTOMANTE Mara medianica radiestesista risolve fortuna bonifica lega portone amata ecc. Tel. 300.7738.

CASA di Cura S. Anna Imperia «A 15 minuti Sanremo» tutte le specialità mediche e chirurgiche. Soggiorni ideali per anziani e convalescenti, riabilitazioni assistenza medica. Tel. 0183 21.382.

DA Nino compra e vendita mobili usati in stile e moderni. Ritiri stock tallinamenti. Via Crio 3, telefono 232.417.

DENTIERA rotta? Riparazioni in mezz'ora istituto odontoiatrico qualsiasi tipo di protesi mobile. Tel. 749.0762.

GOMMAUTO per le prossime vacanze vende a prezzi di realizzo pneumatici delle migliori marche per tutte le autovetture. Telefonare 341.962.

MAGA, sulla antica lavoro fortuna intestazioni sofferenza successo ritorno al giorno. Tel. 030.311, via Mongrando 43.

MAGA «Circe» veggente cartomante radiestesista consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare la persona amata lavoro e portafogli problemi. Tel. 656.5775 solo donne, via Muratori 13 - Torino.

---

c'è ancora un 13 da 50 milioni!

Il 30 giugno verrà sorteggiato il 13° vincitore del Grande Concorso Cynar Porta Fortuna al quale verrà assegnato il superpremio [redacted] 50 milioni in gettoni d'oro.

All'esercente che avrà venduto la fortunata bottiglia verrà assegnato un premio [redacted] 10 [redacted] gettoni d'oro.

Affrettatevi ad acquistare la bottiglia [redacted] Cynar ed inviate [redacted] la apposita cartolina. È ancora in palio, inoltre, un premio quindicinale di 5 milioni e una Vespa.

Aut. Min. n. 4/236589

CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

AFFRETTATEVI GIUGNO È IL MESE DELL'ORO

"ACCOPPIATA DI PUROSANGUE"

GALOPPO
PROVA VETTURE

IN OCCASIONE DEL "103° PREMIO PRINCIPE AMEDEO"
LA FIAT AUTO PRESENTA

Nuova Argenta
Argenta Turbo Diesel

[redacted]
RITIRANDO I BIGLIETTI PRESSO LA RETE [redacted] VENDITA FIAT

VENERDI' 24 GIUGNO - ORE 15 - IPPODROMO VINOVO DI TORINO

VINOVO
IPPODROMI DI TORINO

SUCCURSALE FIAT DI VENDITA E ASSISTENZA
TORINO - C.SO BRAMANTE 21 - TEL.65611/504461
CONCESSIONARIE
AUTOCAGNO
TORINO - C.SO VERCELLI [redacted] - TEL.200800

AUTOFRANCIA
TORINO - C.SO FRANCIA 341 - TEL.796410
AUTOMOTOR
TORINO - VIA CAS[redacted] 46 - TEL.505858
CAVALLERI
TORINO - C.SO TURATI 37 - TEL.503933

GOTTA F.LLI
[redacted] - C.SO VALDOCCO 19 - TEL.5211453
O.R.A.
TORINO - VIA TEPICE 12 - TEL.6966568
ORECCHIA & SCAVARDA
TORINO - C.SO LECCE 52 - TEL.761545

SACAUTO
TORINO - C.SO RACCONIGI 141 - TEL.332727
SICA
TORINO - VIA NIZZA 30 - TEL.6502121
[redacted] **AUTO**
TORINO - [redacted]SO UN.SOVIETICA 85 - TEL.632595

VALLE G.B.
TORINO - VIA MAD. CRISTINA 52 - TEL.6507907
ESSEEFFECAR
CARIGNANO - C.SO C.BATTISTI [redacted] - TEL.9690014
MOLINAR F.LLI & C.
VENARIA - V.LE ROMA 3 - TEL.490015

Sempre più difficile l'attività del «57.47»

Per le urgenze soltanto 6 ambulanze e 9 medici

Spesso occorre chiedere «prestiti» ai comuni [illegible] cintura La situazione di Moncalieri, priva di Guardia [illegible]

Il caso [illegible] della settimana scorsa: in un incidente [illegible] stradale di piazza Statuto un ferito resta [illegible] nell'abitacolo della vettura. Perde molto sangue, ha bisogno di cure, ma non c'è nessun medico che può prestargliele. Intervengono vigili del fuoco, carabinieri, polizia, anche un'ambulanza, ma di un sanitario neppure l'ombra. Qualcuno decide di [illegible] a [illegible] to alla Guardia Medica ma la risposta è perentoria: «E' un soccorso che non possiamo fare in quanto esula dalle nostre competenze. Tutto quello che possiamo fare è mandarvi un'altra ambulanza con un infermiere». In altre parole nelle ore diurne (di notte e nei giorni festivi la Guardia Medica in pratica interviene) non c'è medico, in tutta la città, preposto a questo tipo di prestazione. Subentra [illegible], per forza di cose sommarie, possono essere effettuate soltanto dall'infermiere che accompagna l'autista dell'ambulanza. Il malcapitato [illegible] ha diritto a nulla di più.

E' questo uno dei tanti mali della Guardia Medica torinese che, dopo essere stata dipinta ed incensata dai [illegible] ideatori, sta invece rapidamente appassendo: [illegible] addirittura a far fronte a [illegible] che sono i suoi scopi istituzionali e cioè l'invio [illegible] ambulanze per casi ritenuti urgenti dai medici-filtro durante i giorni feriali e le prestazioni sanitarie di notte e nei giorni festivi quando non sono operanti i medici di base.

In realtà le carenze più macroscopiche (prescindendo dalla confittualità fra operatori telefonici ed Unità sanitarie locali per cronici problemi di inquadramento) stanno soprattutto nel tipo di prestazione richiesta ai sanitari della centrale operativa e nella carenza [illegible] ambulanze.

I medici della centrale vengono troppo spesso dirottati su servizi che con le urgenze hanno pochissimo da spartire. Il fatto più clamoroso sta nel loro impiego [illegible] necroscopi: a questa funzione l'Unità sanitaria locale destina [illegible] gruppo di medici dipendenti ma [illegible] che, dopo la morte di uno di essi e durante le successive [illegible] degli altri, si sia preferito investire del problema i sanitari della Guardia Medica, spesso materialmente impossibilitati a svolgere anche questa funzione.

I disguidi [illegible] però all'ordine del giorno, anche per la frequente mancanza di vetture della Guardia [illegible] che l'Usl destina ai trasporti più disparati. E' [illegible] già successo che il responsabile, dott. Falco abbia dovuto chiedere a funzionari delle Pompe Funebri di trasportare [illegible] mezzi privati i medici della Centrale sino all'abitazione del defunto. Questo per evitare un possibile rinvio [illegible] funerale.

Altro scoglio è il numero delle ambulanze. A Torino sono sei + [illegible] preanché costantemente [illegible] impegnate: un buon [illegible] di interventi sono, per fortuna, di scarsa gravità e qualcuno [illegible] ha carattere d'urgenza (e quindi il trasporto viene rifiutato) ma nel dubbio [illegible] si può, evidentemente, non inviare l'ambulanza. Spesso così si è costretti [illegible] attingere al parco ambulanze [illegible] die Mediche del [illegible] (Borgaro, Chieri, Venaria, Settimo e Beinasco) per supplire a carenze che si verificano a Torino.

Più consistente [illegible] lo schieramento [illegible] medici durante la notte ed i giorni festivi: oltre ai «coordinatori» [illegible] Centrale, sono presenti 10 [illegible] (due per ogni ospedale al Mauriziano, Molinette, Maria Vittoria, Nuovo [illegible] Astanteria) ma di fatto ne sono utilizzabili solo [illegible]. Uno, per ragioni misteriose, è infatti destinato a coprire la [illegible] del comune di Moncalieri che non dispone [illegible] propria Guardia Medica [illegible] Centrale, sono presenti 10 [illegible] nove [illegible] per quasi 1 milione e mezzo di persone [illegible] decisamente pochi.

Angelo [illegible]

Preziosi reperti di storia romana

Anfore imperiali trovate a Chieri

La Sovrintendenza ha fatto bloccare i lavori di [illegible] delle fognature per altre ricerche

Un «deposito» di anfore romane è stato scoperto ieri a Chieri durante i lavori di posa [illegible] della fognatura. Mentre alcuni operai [illegible] intenti ad uno scavo all'angolo tra viale Fasano e viale Cappuccini, proprio all'imbocco della provinciale che porta a Pecetto, l'escavatrice ha urtato contro i preziosi reperti ed i lavori sono stati immediatamente sospesi. E' quindi giunto l'ispettore della Sovrintendenza archeologica Filippo Gambari che ha portato con sé al ritorno a Torino quattro colli d'anfora ritenuti d'epoca imperiale, forse del II secolo dopo Cristo.

Nella terra rimossa si distinguono chiaramente i resti di questi ed altri vasi. «Per conoscere di fronte a quale tipo di reperti ci troviamo esattamente — dice l'ispettore — sarà necessario procedere ad [illegible] allargamento [illegible] forma d'urgenza perché comprendiamo come sia d'intralcio [illegible] traffico bloccare questa importante arteria a lungo. Non possiamo però escludere che, se il ritrovamento si rivelerà particolarmente interessante, si debba trovare un tracciato alternativo alla fognatura. Qui vicino sono stati compiuti recentemente lavori sulla cubatura del gas che certamente hanno rovinato qualcosa ed ora ostacoleranno il nostro lavoro di rilievo stratigrafico».

La zona non è nuova a ritrovamenti del genere. Vent'anni fa infatti a due passi da quest'incrocio fu scoperta un'intera necropoli romana durante gli scavi per le fondamenta di un grande condominio. Gli oggetti allora trovati sono conservati nel locale museo archeologico. Un [illegible] fa bella mostra di sé [illegible] vicina sede dell'Enel.

Il sottosuolo [illegible] sarà a soqquadro un po' ovunque [illegible] lavori, sta rivelando le [illegible] potenzialità.

Pecetto, paese tutto di ciliegie

Grande successo a Pecetto della sagra della ciliegia: prima di gustare i saporiti frutti gli ospiti hanno dovuto scegliere tra le costruzioni di smarone e duroni quelle più riuscite

Sporting

Chiude definitivamente giovedì 30 giugno

ULTIME ORE
ULTIMI PEZZI
ULTIMI PREZZI

GIACCA "LEO [illegible] ETTI"	L. 150.000	L. 29.900	STIVALETTI "FRYE"	L. 98.000	L. 14.900
PANTALONI "A. MARTELLI"	L. 49.500	L. [illegible]	[illegible] "PUMA"	L. 37.500	L. 9.900
CRAVATTE "[illegible]"	L. 19.500	L. [illegible]	[illegible] A VENTO SCI ALPINISMO	L. 108.000	L. [illegible].000
ABITO FELPA "[illegible]"	L. 38.500	L. 9.900	MAGLIETTA TENNIS "COVERI"	L. 34.500	L. 19.500
[illegible]	L. 98.000	L. 49.900			

inoltre tutto l'abbigliamento estivo da bambino e giovane con sconti dal 50% al 90%

sporting via Garibaldi 8 [illegible] Torino tel. [illegible]

MOBILI ED ARREDI SARANNO [illegible] AL [illegible] OFFERENTE (SI ACCETTANO [illegible] IN BUSTA CHIUSA)

Com. [illegible] 4/6/83

Il processo br

Contro Narducci ci sono molte prove

«Giuliano Naria partecipò [illegible] procuratore capo di Genova, Francesco Coco, dei suoi due agenti di scorta [illegible]. Dejana e Michele Capobianchi. Contro di [illegible] c'è una mole imponente di prove». [illegible] ieri nell'aula [illegible] Valletta ove sono processate le Br l'avv. Bastenie.

Con un'arringa lunga (tre ore) e serrata [illegible] ricostruito l'eccidio compiuto nel capoluogo ligure nel giugno di sette anni fa; [illegible] Naria ha elencato una minuziosa serie [illegible] accuse. «A [illegible] quest'uomo che continua a dichiararsi estraneo alle Brigate [illegible], sappure sia stato sempre smentito dagli [illegible] complici, ci sono, tra l'altro, due testimonianze [illegible], le parole del pentito Patrizio Peci. Il [illegible] alibi per il giorno [illegible] massacro (<Ero a Milano», n.d.r.) è quanto mai cacilitante.

Vivaci proteste durante l'assemblea [illegible] Valperga

Cacciatori contro il Parco «Non potremo più [illegible]»

Il nuovo piano territoriale [illegible] Gran Paradiso non consentirà più agli appassionati di entrare in quelle zone che finora [illegible] «aperte»

Cinquecento cacciatori riuniranno richiami domenica per protestare attivamente [illegible] valli dell'Orco e del Soana? E' quanto è emerso da [illegible] riunione che si è svolta a Valperga per affrontare i problemi relativi [illegible] piano territoriale del Parco del Gran Paradiso, presentato in questi giorni.

Attualmente la caccia nella zona è permessa. Seppur con le limitazioni stabilite all'inizio della stagione, sul numero di prede consentito, [illegible] tabella che segna un particolare punteggio [illegible] ogni animale. Il territorio, tranne [illegible] zone di Ingria e Piangrato, viene gestito da consorzi intercomunali che si preoccupano anche del ripopolamento e della salvaguardia della fa[illegible]

I fondi vengono reperiti [illegible] quote versate dagli appassionati della doppietta, fissate ultimamente sulle ventimila lire pro-capite. Un giro di affari [illegible] indifferente, che si aggira sui 15 milioni.

«Ma se il piano territoriale del parco verrà applicato secondo le proposte pr[illegible] — dicono i cacciatori — [illegible] parte del territorio che immette nella riserva naturale ci sarà [illegible] in pratica vietato cacciare. Le proteste [illegible] già state avanzate [illegible] divergenze tra cacciatori ed ente non sono nuove.

[illegible] al [illegible] varare l'ampliamento della riserva [illegible] sorte le prime [illegible] zioni: «Gli amministratori devono comprendere che [illegible] vogliamo assolutamente compiere stragi — protestano i cacciatori — [illegible] piangere ad [illegible] dialogo costruttivo che ci viene [illegible] negato. [illegible] attività è ben regolamentata, e non si presta quindi ad equivoci [illegible] sorta».

Alla riunione era presente anche il sen. Eugenio Bozzello che [illegible] ottenuto mandato [illegible] fissare un [illegible] incontro, per discutere anche i problemi che il piano potrebbe creare agli agricoltori, agli allevatori e agli operatori turistici dell'intera zona [illegible]. Intanto i sindaci delle valli presenteranno [illegible] pacchetto di proposte tendenti a modificare, almeno in parte, l'attuale disegno [illegible] strumento programmatico, giudicato [illegible] rispondente alle esigenze della popolazione locale».

Il diario degli appuntamenti elettorali

Pci

Ore 13, Fiat Spa, Libertini; 13,30, Fiat Rivalta, porta 12, Violante; 17,30, p. Carignano, «Ho trovato un buon partito». Incontro [illegible] le [illegible] p. Statuto, Violante: 20,30, p. Sabotino, Sanlorenzo; Calusso, Grijuela, Morri; Pianezza, Libertini; Orbassano, Fusaro; Druento, Migliasso; San Gillano Chisone, Gandolfo; Rosta, D'Angelia; Cascine Vica, Colajanni; p. Chironi, Alasia.

Pdup

Ore 21, Moncalieri, Franconi.

De

Ore 6.30, c. Ferrara, Costamagna; [illegible] p. della Vittoria, Costamagna; [illegible] Brunelleschi, Costamagna; Cavaglià, Caviglisso; 11, v. Lucento, Costamagna; 13,30, Susa, Botta, Bodrato; [illegible] Asiago, Martina; 20, Nole, [illegible] Vietti, Porcellana; 20,30, Pianezza, Porcellana; 21, Baldissera Pronzato; Pino, Balzarini, Lega, Cerchio, Sabbia; Chivasso, Botta, Martina; Verolengo, Caviglisso; 21,30, Bardonecchia, Botta; v. Roveda, Vietti, Costamagna, Martina; San Sebastiano Po, Botta; 22, San Mauro, Lega.

Psdi

Ore 13, Borgaretto, Di Pietrantonio; 16, v. [illegible] Furnari; v. [illegible] d'Assisi, Lerro; 18, v. [illegible] Tommaso, Di Pietrantonio; Pinerolo, Capannetto, Pelfrelli; [illegible] Ferri, Lerro, Panzini, Cantavenna; Susa, Carta, Osnova, Vayren; p. Santa Rita, Sabatini, Toselli; 21, Bussoleno, Poresto, Panzini, De Marco, Malengo.

Ore 21, teatro Gobetti, comizio di chiusura [illegible] Mauro Ferri, Baldassarre Furnari, Ricciotti Lerro, Luigi Carta.

Pri

Ore 15, Unione [illegible] La Malfa; 17, v. Giulio 19, La [illegible]a; 18, hotel Ambasciatori, Poggiolini; 19,30, [illegible] Gandolfi; 19, Moncalieri, hotel [illegible] Darsena, Agnelli, Vaccari, Scassa; 21, Rivarolo, hotel Europa, Candolfi, Arisio, Valloso; Ciriè, La [illegible]; v. Monte Pasubio [illegible] Poggiolini, Petitto; Verolengo, [illegible] Omaggio edera; 9,30-11, Carignano, Pianezza.

Pli

Ore 9,30, Carignano, Guerrini; Pino, Truffelli; p. Campanella, Neirotti; 10, p. Crispi, Frankel; p. [illegible] Morelli; 11, Santena, Castraghi; 15,30, p. Castello, Neirotti; 16, p. Carlo Felice, [illegible]; 16,30, [illegible] C.L.N., Morelli [illegible] kel; 17, v. Garibaldi, Dolando; 19, Moncalieri, [illegible] Majorana Altissimo, Cavallo, [illegible] raghi, Neirotti; 21, Chieri, hotel «Cavallino Bianco», Della Valle, Rocco; Vinovo, p. Marconi, Altissimo; c. Correnti, Massaglia, Castraghi, Neirotti.

Dp

Ore 17, [illegible] a Regina Margherita, Dellacqua; [illegible], Venaria, case Gescal, Cogato; 21, Pinerolo, Calamida, Stagliano.

Ore 18,30, piazza [illegible] Felici comizio di chiusura [illegible] Franco Calamida e Igor Stagliano.

Ore 19, Giardini Reali «Festalternativa» con i complessi «Andrea e Angelo», «The ghost», [illegible] e «Jamboo street».

Psi

Ore 8, mercato c. Racconigi, Mondino; 9,30, [illegible] pensionati, Mattina; 10, p. [illegible] Repubblica, Enrietti; Chieri, Bosello, Bianchetti; 11, Ist. Chiosi [illegible] p. Nervi, Mondino; 13, Fiat Mirafiori, porta 20, Mattina, Rega, [illegible]; Chivasso, Lancia, Fiandrotti; 13,15, [illegible] Rivalta, porta 8, La Ganga; [illegible] Centro incontri, c. Stati Uniti, Amato; 16,45, Torino Aeritalia, c. Marche 41, Fiandrotti; 17, Ivrea, [illegible] lo; 18, Fed. [illegible], c. [illegible] 10, incontro con Nas San Giovanni, La Ganga; 18, Leini, Salerno, Enrietti; Vinovo, Amato; barriera Milano, Mattina; [illegible] Uil, p. Statuto [illegible] Mattina; 19, sez. [illegible] dolini, La Ganga; 19, Pianezza, Enrietti; 19,30, Circolo [illegible] La Ganga; 20,30, Ivrea, Bozzello, Fiandrotti; Grugliasco, Mondino; 21, Castellamonte, Bozzello, [illegible] Ganga, Pecheux; Santhia, Amato; Volpiano, scuola elementare, Enrietti, Salerno; Villardora, [illegible]; Centro incontri Mirafiori Nord, c. Siracusa 226, Fiandrotti; [illegible] cinema Romano La Ganga, [illegible] Amasio Settimo, [illegible] psi, Salerno; Chieri, Fiandrotti; Piossasco, Enrietti; c. [illegible] Mattina; [illegible] Ivrea, Fiandrotti; 23, [illegible] Trinacria, La Ganga; 23,30, [illegible] Amici, La Ganga.

★ Il [illegible] organizza oggi, alle 18,30, nel [illegible] Bucozzi [illegible] Uil (p. Statuto 16) un incontro su «Professionalità e tecnologia nella fabbrica moderna». Intervengono i candidati [illegible] psi Enzo Mattina e Giovanni Nigro e Franco Lotito, segretario nazionale Fim.

L'Unione industriale organizza, alle 15, al Centro Incontri [illegible] di Risparmio, un dibattito su «I politici rispondono alle proposte di politica industriale presentate dall'assemblea dell'Unione». Intervengono: Giuliano Amati dal psi, Guido Bodrato della dc, Napoleone Colajanni dal pci, Giorgio La Malfa del pri, Franco Nicolazzi dal psdi e Valerio Zanone dal pli.

Giorno per giorno

A Orbassano

Nel corso dell'ultimo consiglio comunale a Orbassano l'unico rappresentante del gruppo Lavoratori socialisti, Giuseppe Antonio Scanu, è confluito nel gruppo d'opposizione [illegible] da motivando la [illegible] decisione [illegible] le «affinità culturali, etiche e sociali che da sempre hanno legato il gruppo dei Lavoratori socialisti con quello della dc».

Torna la croce

Tornerà sulla punta di Cima Mares, la montagna che [illegible] gli abitanti di Alpette e Canischio. Il caratteristico croce in legno che era scomparsa qualche [illegible] fa. L'iniziativa è degli «Amici [illegible] montagna» che hanno deciso di [illegible] una giornata di festa per il prossimo 3 luglio.

[illegible] in pensione

Il dott. Placido [illegible], [illegible] anni, primo dirigente dell'Ufficio Imposte dirette, dopo 43 [illegible] di servizio ininterrotto prestato nell'amministrazione finanziaria, lascia l'ufficio per raggiunti limiti d'età. Da oltre 15 anni dirigeva l'Ufficio distrettuale di Moncalieri.

A Collegno

Sabato, alle 21, presso la biblioteca civica di Collegno (corso Francia 275), il regista Ugo Gregoretti presenterà la sua ultima produzione televisiva, dal titolo: «Il [illegible] di Carmagnola». All'opera, tratta da una tragedia scritta nel 1819 da Alessandro Manzoni, hanno partecipato noti attori italiani [illegible] cui Vittorio Gassman.

Serata poetica

Si terrà domani [illegible] 21, presso la Sala [illegible] del municipio di Venaria. Parteciperanno: Jaqueline Dolo, Camillo Brerci

Mercati oggi

L'assessorato per il Commercio comunica che, in occasione della Festa di San Giovanni, i mercati ambulanti effettueranno [illegible] l'orario prefestivo dalle 7 alle 19,30. Domani chiusura totale.

GOING IBIZA
VOLO SPECIALE DA TORINO
NA XAMENA
5 partenze quindicinali [illegible] 5 luglio
20 luglio - 3 agosto - 17 agosto - [illegible] agosto
AEREO + VILLETTA + AUTO da Lire [illegible]10.000
Animazione a [illegible] «Reporter 83»
in collaborazione [illegible] SAGAT
Prenotazione presso tutte [illegible] agenzie [illegible]

Via Gorizia 52
Via Genova 61
Via Bertola 15
MAGAZZINI CAROSELLO
GRANDIOSA [illegible]
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTO 15% [illegible] tutti gli articoli
•BIANCHERIA [illegible] LA CASA E [illegible]
•MAGLIERIA [illegible] TENDAGGI ECC.

blokka
PORTE CORAZZATE DI MASSIMA SICUREZZA
GARANTITE DA [illegible] fichet
PRODUZIONE PROPRIA
DA LIRE 1.150.000
POSA IN OPERA - IVA COMPRESA
PRONTA CONSEGNA
TORINO
Via Salerno 64 (ang. Via del Fortino)
Tel. (011) 471.488

Per urgente [illegible] locali
VALCER
offre tutto a p[illegible] inverosimili, borse, valigie e articoli per il viaggio
V. Duchessa Jolanda 8/a

IL LETTO
ARREDA
IL MERCATO DI FIDUCIA
Mobilificio e mobilificio [illegible] tutto per l'arredamento del vostro letto camera matrimoniale per sposi
PREZZI [illegible]
Torino - C[illegible]
Tel. 360.664 - 326.302

ossola
SABA
Tv color
Video registratore
Telecamere
3 ANNI GARANZIA
Torino - Corso Vercelli 94 - Tel. 287.021
Ciriè - P.za S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

[illegible] LINGUISTICO [illegible]
Integralmente perificato
Maturità linguistica - Esami in sede
in collaborazione [illegible] il CIS, DIPLOMI:
First e Proficiency [illegible] Cambridge
Alliance Française e Grenoble 1°
Zertifikat Fremdsprache Deutsch
Traduttore tecnico specializzato
Via Lagrange, [illegible] - Torino (Palazzo Vegnino)
Telefono: (011) [illegible] / [illegible] / 537.838

monique MODA
per [illegible] locali sconti [illegible]
VIA SUSA
VIA XX [illegible]
18

OGGI SU STAMPA SERA

PROSEGUE IL CONCORSO «PANINO E' BELLO!»

STAMPA SERA
MOLTO PIU' CHE LE ULTIME NOTIZIE

PENSANDO ALL'ARTE POVERA

Lavorano il legno (se ha 200 anni)

Il gruppo «Arte povera del legno antico» al lavoro

Lavorano il legno, ma solo quello che ha almeno 200 anni di stagionatura. Lo recuperano da antichi palazzi in demolizione e la principale preoccupazione è di conservarne la «patina» lasciata dal tempo. Non usano macchinari moderni, le tecniche e gli attrezzi sono quelli del passato, quando nei mobili quasi non c'erano chiodi: il ferro costava troppo caro.

Si sono specializzati nella costruzione di armadi, tavoli, letti, cassepanche di legno antico, però riescono a creare autentici capolavori con i pavimenti: su disegni del Sei-Settecento rifanno «parquet» intarsiati e dal rosso cupo del legno di ciliegio — vecchio [illegible] — si passa al pallido chiarore del noce.

Si chiamano Apia («Arte Povera [illegible] Legno Antico») e lavorano in una segheria di Nichelino capeggiata dall'unico «vecchio», Giuseppe Picco, 45 anni. «*Mi sono deciso* — dice — *sei anni fa. Ero stufo di girare per le montagne del Piemonte, facevo lo stuccatore di chiese. Ho avuto una gioventù difficile e le poche cose che ricordo sono i letti e gli armadi costruiti [illegible] lunghe sere d'inverno dai [illegible] isolati nelle frazioni più alte*».

E continua: «*A forza di stare nelle chiese ho [illegible] cominciato a capire qualche cosa di "stili" e [illegible] antiquariato. Alla fine ho pensato che potevo tentare con qualche altro "originale" come me, che vengo guardato con diffidenza dai falegnami perché impiego tanto più legno di loro*». m. v.

Da oggi al 26

Al Movie il cinema in «3 D»

Il Movie Club presenta, da oggi al 26 giugno, i seguenti film in tre dimensioni:

Oggi: ore 18,30, 20,30, 22,30 «[illegible]spedizione Marte» (It came from outer space) di Jack Arnold con Richard Carlson (Usa, 1953, 80', versione originale).

Domani: ore 18,30, 20,30, 22,30 «Il mostro della laguna nera» (Creature from the black lagon) di Jack Arnold con Richard Carlson, Julie Adams (Usa, 1954, 80', [illegible] originale).

Sabato 25 ore 18,30, 20,30, 22,30 «La vendetta del mostro» (Revenge of the creature) di Jack Arnold con John Agar, Lori Nelson (Usa, 1954, [illegible] versione originale).

Domenica 26 ore 18,30, 20,30, 22,30 «Il mostro della laguna nera» (replica).

Agli spettatori saranno distribuiti gli speciali occhiali 3D per ottenere l'effetto tridimensionale.

Il film di oggi, «Destinazione Terra», racconta la storia di una «meteora» precipitata vicino ad una cittadina dell'Arizona. Due giovani che vanno sul posto scoprono che in realtà si tratta di una misteriosa astronave

FOLLA AL REGIO PER LA [illegible] DA REQUIEM»

Quando la coda è ressa

Foyer gremitissimo l'altra sera al Regio per il Requiem di Verdi, coda fin dalle 19 per acquistare gli ultimi biglietti, improbabili spettatori vocianti, mani che salutano, perenni [illegible] inviti alla gentilissima, frustratissima cassiera.

«C'ero prima io». «No, io sono qui dalle sette». *Gente inquieta, sguardi preoccupati, mentre i primi segnali luminosi annunciavano l'inizio dell'attesa spettacolo.*

Più di duecento persone [illegible] tendevano nel foyer: una bolgia. Capita raramente al Regio di ricorrere a mille sotterfugi o all'amico più disponibile per poter reperire un biglietto.

L'altro sera per ascoltare

Katia Ricciarelli

Katia Ricciarelli e [illegible] Luchetti nel [illegible] diretto da Maurizio Arena, in teatro s'è riversato il grande pubblico degli «Amici della lirica». L'obiettivo di colmare i vuoti della «Lulu» è stato dunque centrato, ma le rigide disposizioni sulla sicurezza e l'impossibilità [illegible] vendere anche gli «ingressi», hanno deluso moltissimi torinesi.

Il personale della biglietteria ha lavorato senza un attimo di tregua, ma l'impegno profuso è stato in parte vanificato dalla stragrande richiesta. Forse, una o due [illegible] più avrebbero risolto il problema del caso e si sarebbe così evitato che non poche persone rischiassero di non poter partecipare allo spettacolo ed [illegible] fatto che il pubblico ha poi tributato agli artisti. r. e.

Stasera Frampton [illegible] il rock d'annata

Peter Frampton

La lunga to[illegible] di Peter Frampton, [illegible] rock d'annata, è [illegible] alla penultima tappa al Palasport [illegible] Torino, con Good Music, a partire dalle 21. Le cronache dei concerti tenutisi finora registrano il bel successo di [illegible] con cinquemila spettatori, e anche molte [illegible] con incidenti e candelotti. Dato [illegible] il ritardo con cui la [illegible] star comincia a suonare.

Frampton ha 33 anni, nel mondo [illegible] rock ci sta da [illegible] no, con un grande successo, *Frampton comes alive*, che ha venduto più di 30 milioni di copie, e altre avventure alterne che comprendono anche un'esibizione cinematografica in *Sgt. Pepper* accanto ai Bee Gees: un'esperienza che egli stesso non esita a definire «un disastro».

Musicalmente, [illegible] un affiliato del rock tutto tecnica, [illegible] virtuosismo della chitarra e pezzi buoni [illegible] ginnastica. Un suono che stenta a conservare la propria freschezza e [illegible] spessore di un'epoca, ma che gli amatori apprezzano moltissimo.

E' accompagnato da una band che comprende [illegible] Colberg, John Regan (un italiano il cui vero nome è Dalla Chiesa: non lo usa per paura), Harp Bilnson, musicisti che hanno inciso con lui l'ultimo album, [illegible] *art of Control*. m. ven.

DUE ATTORI E UNO SCRITTORE A SAN DONATO

Con Gozzano, nel [illegible] quartiere

Guido Gozzano

La Torino di Gozzano, i suoi personaggi pieni di nostalgia e di rimpianto, la Signorina Felicita dagli occhi «azzurri di un azzurro di storiella», Carlotta [illegible] «cattiva signorina», Graziella in bicicletta, nonna Speranza che ha aggiunto un orecchio alla gonna, tutte le piccole cose di pessimo gusto, rivivranno questa [illegible] (ore 21) nel quartiere [illegible] Gozzano abitò e, nell'ospizio [illegible], morì (in via [illegible] Cibrario 57).

Lo spettacolo si svolgerà nella sede del quartiere San Donato, è organizzato dal Circolo culturale Punto Piemonte, si intitola «I primi cento anni di Guido Gozzano», partecipano Carla Torrero, Adolfo Fenoglio e Giorgio De Rienzo, autore di «Guido Gozzano, vita breve [illegible] irripetibile bugiardo».

Prima [illegible] tutto i due attori leggeranno poesie, dalle più celebri alle meno note, che rivelano i diversi aspetti dell'animo del poeta: il [illegible] accorato e pungente del tempo perduto, lo snobismo, l'insoddisfazione. L'inaspettata sempre dichiarato di veri affetti.

Poi De [illegible], il biografo, parlerà a sua volta del «rispettabile bugiardo» [illegible], il «noble prétaste», sarà pubblico, si dimostrerà interessato ad «addentrarsi [illegible] maggiormente nella psicologia governante», [illegible] lettura di parte della corrispondenza con Amalia Guglielminetti, dalla quale emergono altre importanti caratteristiche rivelatrici.

La serata potrà anche proseguire con l'approfondimento dell'aspetto «orientaleggiante» di Gozzano: la sua malattia ed i suoi viaggi [illegible] terre esotiche. Tutto dipenderà dall'interesse del pubblico per il poeta. al. co.

PROSEGUE IL VIAGGIO NEI CLUB CITTADINI

Cinquecento soci per 7 Lions

Volge al termine il viaggio attraverso i circoli cittadini. [illegible] questa penultima tappa [illegible] di scena i Lions Clubi. La matrice è americana, risale al [illegible] [illegible] formula è quella che [illegible] [illegible] il nome di «service club». L'organizzazione è va[illegible]: in tutto il mondo ci sono quasi trentaseimila Lions Club con quasi un milione e quattrocentodiecimila soci.

Per definizione i soci [illegible] Lions [illegible] esclusivamente uomini: le donne, però, hanno una sezione tutta per loro, le Lioness; i giovani sotto la sigla Leo danno vita a molte attività che si richiamano all'etica del lionismo. Club di servizio, dunque, che ha per scopo «l'essere solidale con il prossimo mediante l'aiuto [illegible] deboli, i [illegible] disagiati, [illegible] simpatia ai sofferenti» che è una [illegible] tante [illegible] racchiuse sotto il titolo codice dell'etica lionistica. Non man[illegible] i suggerimenti di comportamento [illegible] «l'essere cauto nella critica, generoso nella lode, sempre mirando a costruire e non a distruggere».

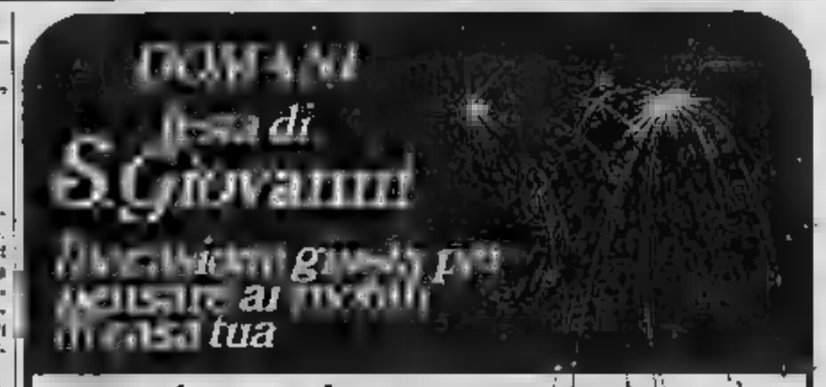
In Italia ci sono oltre cinquecento Lions Club [illegible] quasi trentamila soci: a Torino ne esistono sette con quasi cinquecento aderenti. «Club di servizio — dice lo scultore [illegible] Orlando, presidente [illegible] un Lions torinese — non vuol dire club che si dedica ad iniziative esistenziali: questo non è né il nostro compito né il nostro scopo. Ricordiamo, invece, la nostra attenzione allo studio, con intenti pratici nei confronti di alcuni problemi dei nostri giorni».

[illegible] dunque, verso la struttura di service club autonomi [illegible] temi specifici da dibattere e se possibile da risolvere. Il filone che i Lions seguono ora è rappresentato dal reperimento di fondi per il restauro di opere d'arte. Una forma di sponsorizzazione che ha permesso il restauro delle collezioni di quadri sulle battaglie [illegible] Principe Eugenio [illegible] Savauda.

[illegible] Club si riunisce due volte al mese, al centro su segnalazione di altri soci, la carica di presidente dura un anno e non è rinnovabile. Ci sono infine le riunioni d'interclub che permettono di ritrovarsi tra soci in occ[illegible] particolari.

Infine una curiosità: la denominazione Lions deriva dalle iniziali del motto inglese dell'associazione (Liberty Intelligence Our Nations Safety).

r. g.



questi negozi saranno APERTI tutto il giorno

mobilopoli — MAPPANO (TO) S.St.TORINO-LEINI

SUPERMEC DEL MOBILE — RIVOLI Str.Avigliana Km.17 (ROSTA) TROFARELLO Str.Torino [illegible]

CASA DEL MOBILE — BORGARO TORINESE Str. Lanzo 48

[illegible] di nuovo
tempo di fragole
350.000 piante, ricche di delizioso, [illegible]ole vi attendono: cogliete con le Vs stesse mani. IL POSTO DELLE FRAGOLE è sempre aperto, domenica inclusa dalle 8 alle 21. PREZZO L. 2100/Kg.
IL POSTO DELLE FRAGOLE
Via Sibona, Torino/Gerbido - Autobus 39 - 49 - 47 - 58 - 38
Per informazioni telefonare 309 85.32

Promozione estate 83
CHIESA PROPONE
PARTICOLARI CONDIZIONI DI PAGAMENTO
MAXISCONTI
Sul [illegible]
VISONE
VOLPE-MARMOTTA-PERSIANO
MONTONI e GIACCONI IN PELLE
20 giugno - 31 luglio
Uniche vere ... nuove occasioni
CHIESA
TORINO VIA NIZZA 19 TEL. [illegible] 525

Il nostro taccuino

Festa Anni [illegible] — Porkis (come il film [illegible] ha avuto quest'inverno nelle sale cinematografiche) è il titolo della festa revival che si [illegible]gerà questa sera al Lido Whisky, organizzata da Radioreporter nell'ambito di Radioattività. Qraditi i vestiti in stile Anni 50, si danzerà al ritmo di rock and roll, boogie e gli altri balli tipici dell'epoca.

Architettura moderna — L'Istituto Alvar Aalto organizza oggi, alle 18, a Palazzo Lascaris, la conferenza di Enzo Fratelli e Alessandro Mendini su «Continuità e discontinuità storica del design moderno».

Per Mario Soldati — Al Cinema Romano la giornata di oggi sarà dedicata all'attività cinematografica di Mario Soldati. Le proiezioni si inizieranno alle 15 con «Dora Nelson» (1939); alle 16,30 sarà la volta di «Fuga in Francia» (1948). Al termine ci sarà un incontro fra Soldati e il pubblico. Alle 20,30 sarà proiettato «Mistero di monaci Trappisti».

Centro d'arte drammatica — Si [illegible] oggi, [illegible] 18,30, al Centro sperimentale d'arte drammatica, via Carlo Alberto 12/r), un esame di verifica attitudinale. In programma un recital-improvvisazione su una scelta di brevi [illegible] dal repertorio di [illegible] e «poesie in concerto» sul tema dell'amore.

Battaglia navale — Si svolgerà stasera, alle 21, nella piscina Olimpica Sisport Fiat, corso Mongalieri 348, una battaglia navale con modelli radiocomandati di navi antiche e moderne. Nella stessa serata esibizione di canoa acrobatica e canoa polo. Organizzano i Centri [illegible] attività sociali Fiat.

Corsi di nuoto — La «Libertas» organizza, per il mese di luglio, alla piscina Parri di largo Parri (ingresso [illegible] Tiziano) corsi di nuoto.

Mac Cheroni — Al Circolo Amsterdam, [illegible] via Giulia di Barolo 11, [illegible] 22,30, Lucio Vinciarelli presenta Mac Cheroni che realizzerà il suo «Magic show».

Alla Caroppi — Stasera alle 21, alla libreria Campus di via Rattazzi 4, Susanna Agnelli, in dialogo con l'autrice, presenterà il libro «Duemila anni di felicità» [illegible] Antonietta Macciocchi, edito da [illegible] Garzanti.

In festa ai Giardini Reali

Il tempo, secondo i meteorologi, si [illegible] mettendo al bello e la Coop ne approfitta per organizzare una festa ai Giardini Reali. Questa sera alle 19 si apre infatti «Festalternativa», un'altra occasione per conoscere nuovi gruppi di base torinesi, protagonisti quasi es[illegible] di tutti [illegible] appuntamenti musicali di questa settimana.

Suoneranno per primi due [illegible] *Andrea e Angelo*, [illegible] i *Ghosts* e i *Beverina*. Alle 21,30 una delle formazioni [illegible] più professionalmente apprezzate, la *Jamboa Street Band*, reduce da numerosi concerti analoghi. L'appuntamento di oggi si concluderà alle 23,30, ma «Festalternativa» riprenderà domani con musica «no stop» dalle 15 alle 23,30. Ad aprire sarà un gruppo country, la *Deep river string band*, seguiranno i *Truzzi brothers* (così si chiamano proprio così), poi gli *Afterlife*, gli *Excalibur*, *Orazio e Daniela*, i *Polaroyd*, i *Metal Kids* e infine gli *Scorpions*.

Musica per tutti i gusti, assicurano gli organizzatori, ma non solo musica. Durante la festa, che si svolge tra corso S. Maurizio e viale 1° Maggio, sarà esposta una mostra, funzioneranno stands gastronomici a base di cibi «sani e naturali» — ma non per questo meno appetitosi — e sarà disponibile anche uno spazio-gioco per bambini e (perché no?) per adulti insonni, un'altra occasione per non stare chiusi in casa.

Tempo permettendo, naturalmente. d. c.

Le televisioni private

Antenna 3

12 — Telefilm **The Gold Ones**
12,30 Telefilm **Hazel**
13,45 Telenovela **Dulce pelleggio**
14,15 Diario Italia
14,30 Film **Città pericolosa**, con Robert Ryan, Anthony Quinn
17,15 Telefilm **The Gold Ones**
18 — Telefilm **Bonanza**
20,30 Rio e Gian[illegible]
1 — Film **Il sole sulla pelle**
2,30 Film **Il magnifico West**
4 — Film **Le canaglie di Londra**
5,30 Film **Hanno rubato un tram**

Antenna Nord Italia Uno

9,30 Telenovela [illegible]
Inquista
10 — Film **Nel che ci** [illegible] con Farley Granger, Ann Blyth, Jane Wyatt
12 — Telefilm **Get Smart**
12,30 Telefilm **Vita da strega**
13 — Bim Bum Bam
14 — Telenovela **Adolescenza inquieta**
14,[illegible] Film **Sapevate d'Italia**, con Alberto Sordi, Vittorio [illegible] Sara, Juna Laverda
16,30 [illegible]
18 — Telefilm **La grande vallata**
19 — Telefilm **Le donne bionde**
20 — Telefilm **Soldato Benjamin**
20,30 Film **Il mondo dei robot**, [illegible] Yul Brynner, [illegible] Brolin, Richard Benjamin
22,10 **Speciale elezioni**
22,45 Telefilm **Samurai**
23,40 Telefilm **Pattuglia del deserto**
[illegible] Telefilm [illegible]guet
1,05 [illegible] Cuore Jimenez

RTA Rete [illegible]

[illegible] Accendi un'emica
13,30 Telefilm **Furia**
14 — Telefilm **Anche i ricchi piangono**
14,30 Telefilm **Simon Templar**
15,30 Film **La verità di H. O.** Cleuzot, con Brigitte Bardot, Samy Frey, Paul Meurisse
17 — Telefilm **Barnaby Jones**
18,15 Telefilm [illegible] **piangono**
[illegible] Telefilm **Furia**
[illegible],45 Telenovela **Anche i ricchi piangono**
20,15 Film **Il viale di famiglia**, con Edwige Fenech, Renzo Montagnani
22 — Telefilm **Simon Templar**
23,30 Film **L'impero del crimine**, con Bill Kerr, Richard C. Kahn

Le televisioni private

R1 Tv

13,30 **A tu per tu**
14,30 Documentario
15 — Film
18 — Programmi per la gioventù
18,50 Il calderone
19,30 Cicciano [illegible] della [illegible]
19,50 Il calderone
20,40 Film **La Divina**, [illegible] Kim Stanley
22,40 Musicomania
23,10 Film

Videouno

12 — Telefilm **Coppia quasi normale**
13 — Telefilm per ragazzi
13,25 Film **Fuga senza scampo**
14,50 Film **Metti una sera a cena**
17,10 Bel gioco
18,45 Dei giovani per i giovani
19,30 In panchina
19,45 Telefilm **I pionieri di Algea Bay**
20,45 Sauce zoom
21,40 Sceneggiato **Omar Fiacca**
22,10 Film **Un uomo solo**
23,45 Film **La spaventosa sete**

Telesubalpina

13 — Film **Scotland** [illegible] **precedenza assoluta**
14,30 Amiani attivi
15 — Film **L'inferno di fuoco**
16,30 Film **I dominatori di Fort Relston**, con John Wayne
18 — **Missione che dà vita**
18,40 Telefilm **La famiglia Smith**
19,05 [illegible] **grande problema: votare, perché?**
20,20 Film **I mariti**, con A. Nazzari, M. Lotti, C. Calamai
22 — **Incontro Fatti che parlano**
22,30 Film **Hotel Pacific**

Studio Nord

11 — Film **Il** [illegible] **Fort Apache** di John Ford, con John Wayne, Henry Fonda
13,00 Telefilm **Arsie, ragazzo tuttofare**
14 — Film **La legge del brut**, con William Boyd
15,45 **All Music**
16,15 Film **Difendo la sfida**, con Florence Rice, John Lhal
19,50 Telefilm **Il vendicatore di Carbettbryt**
20,30 Film **La febbre dell'oro di Charles Chaplin**, con Charlot, Georgia Hale (comico)

Anne Bancroft in «Il prigioniero della seconda [illegible] due», su Rete 4 alle ore 20,30

Telestudio Retequattro

8,30 Novela **Cirenda Da Pedra**
10,15 Film **Patrolo Patrolo**, con Bernard Blier, J.-P. Marielle
12 — Telefilm **Amare lo scrittore**
12,30 **Lo sfellone**, quiz con Christian De Sica
13,15 Novela **Marina**
14 — Novela **Cirenda Da Pedra**
14,45 Film **L'ambiziosa**, con Bette Davis, Barry Sullivan
18 — Telefilm [illegible]
18,30 Telefilm **Quella [illegible] proterta**
19,30 **Partita di Coppa Italia**
20,30 Film **Prigioniero [illegible] Sicuro Strada**, [illegible] Bancroft, Jack Lemmon
22,30 **Stasera amore**
23,45 **La luna si rattazzona**
0,15 Film **La Regina delle Piramidi**

Telecity

11,45 Telefilm **Peyton Place**
13 — Telenovela **Laura** [illegible] **salvaggio**
14,30 Film **Joe Kidd**
16 — Telefilm **The Rookies**
17 — **Viva (per ragazzi)**
19,00 Telefilm **Sing**
20,25 Film **Città sconvolta**
22,10 Telefilm **Cadigo 3**
23,10 **Alle 2' mezzanotte** (parla quadri)

Canale 5

9,20 Film **Mamma Bianca**, con Bette Davis, Eleen Heckert
11 — Telefilm **Giorno per giorno**
12,30 **Help**, gioco musicale
13 — **Il pranzo è servito**, gioco a premi con Corrado
13,30 Telefilm **Una famiglia americana**
14,30 Film **Dieci in amore**, con Clark Gable, Doris Day
[illegible] Telefilm **Giorno per giorno**
17 — Telefilm **Ralphsupermarket**
18 — Telefilm **Il mio amico Arnold**
18,30 **Pop Corn News**
19 — Telefilm **Tutti e cane**
19,30 Telefilm **Kung Fu**
20,25 **Fascination story**
22 — **Speciale Mundialito**
23,30 **Campionato di hockey** [illegible]
1 — [illegible]

Telecupole

10,30 **Più per lei, meno per lui**
13 — Telefilm **Il mio amico Arnold**
14 — Film **Ad ogni costo**, con E. G. Robinson, Janet Leigh
15,30 **Pomeriggio in allegria**
18 — Telefilm **Trio d'assi**
19,25 **Pac-caccia**
20,30 **Videomix** (musica & immagini)
21 — **Penso che vai...**
23 — Film **Lisanza di esplodere**, con Lino Ventura, Mireille [illegible]
0,30 [illegible] **d'assi**

Canale 56 Tlp

20 — [illegible] **del 2000**
20,40 [illegible] **La China**, [illegible] Stanley, Lloyd Bridges
22,40 **Musicamente**

Nuova [illegible]

10 — Film **Il** [illegible] **Intrepidi**
12 — **Il decimone**
13 — Telefilm **Matà donna**
14 — Film **La spada normanna**
15,30 **Il pentathlon**, varietà
18 — **Perché i tempi stanno cambiando**
19 — **Folklore di tutta Italia**
20 — **Circo e Naturalia** (astrologia)
20,30 Film **L'enfant sauvage**
22 — **Premiazione**
24 — **Buonanotte con le stripteuse**

Videogruppo

11,30 Telefilm **The Beverly Hillbillies**
12,30 Telenovela **Anche i** [illegible] **piangono**
13 — **Asta antiquariato**
15 — Film **Processo alla paura**
15,30 Telefilm [illegible] **Beverly Hillbillies**
16 — **Grande Uau**
16 — **Calcio mondiale spagnolo**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il «30 minuti»**
20 — Telenovela **Anche i ricchi piangono**
[illegible] Film **Dollari e fumo**
22,30 Telefilm **Quincannon**
23,30 **Videonattata**
24 — **Ruota in pista**
0,30 [illegible]

Quinta [illegible]

10,30 Telefilm **Il cacciatore**
11,30 Telefilm **Corruptore**
14 — Telefilm **Perry Mason**
15 — **D... come donna**
16,30 Telefilm **Il tesoro degli olandesi**
17,30 Telefilm **Il padre della sposa**
18 — Telefilm **Blue jeans**
18 — Telefilm **Black Beauty**
20,30 Film **L'assedio di** [illegible] **Point**, con Ronald Reagan, Rhonda Fleming
22,15 Telefilm **Il cacciatore**
23,15 Film **L'**[illegible] **pure**, [illegible] Romy Schneider, Alain Delon
[illegible] Film **La donna della calda terra**

Quarta rete Elefante

11 — Telefilm **Police Surgeon**
12 — Telefilm **Una famiglia intraprendente**
13 — Telefilm **Bellamy**
14 — Film **Poker col diavolo**, [illegible] Mirella Morgan, M. [illegible]
16 — Telefilm **The Rookies**
17 — Telefilm **Una** [illegible] **intraprendente**
17,30 **Mirage** (filmati musicali)
18,30 Telefilm **Ultraman**
19 — Telefilm [illegible] **poliziotto** [illegible] **Ike**
[illegible] Telefilm **Una famiglia intraprendente**
20 — **Per mare a vela**
20,35 Film **I vendicatori dell'Ave Maria**
22,30 **Automobilismo**
23 — Film **La terrificante notte del robot assassino**
0,30 Film **Colpo basso**

Eventuali errori o variazioni a emissioni dei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

RECUPERO ANNI
[illegible] DEGLI STUDI
SEZIONE [illegible] - PRESERALE - SERALE
MINERVA - LEONARDO DA [illegible]
ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA
TORINO - VIA GIOLITTI 33 - TEL. 832.503 - 872.347

VIAGGI 83
PALMA DE MALLORCA
Partenza 1 [illegible]
8 [illegible] aereo
[illegible] 455.000
TUNISIA - HAMMAMET
[illegible]rtenza [illegible]
[illegible] 492.000
GRECIA - RODI
Partenza 10 [illegible]
15 giorni, viaggio aereo
EL [illegible] 95.000
Partenza 24 luglio '83
[illegible] aereo
TEL [illegible] 838.000
FERRATO VIAGGI
tel. (011) 493.300 - 491.862 - 495.175

Mentre l'Anas altri 105 miliardi alla rete viabile

Nicolazzi: «Coi prossimi lavori la superstrada Novara-Vercelli»

I recenti finanziamenti riguardano i cinque tronchi della Gravellona Toce-Sempione

NOSTRO

NOVARA — I maggiori problemi che hanno finora condizionato lo sviluppo socio-economico del Novarese anche in relazione alla conformazione geografica (una provincia stretta e lunga che s'inserisce a cuneo nelle Alpi) è sicuramente quello dei collegamenti stradali.

L'isolamento del Verbano - Cusio - Ossola, rispetto al Sud della provincia e quindi nei confronti delle metropoli, e il resto è una delle cause principali del degrado di quella zona già pesantemente condizionata dal problema occupazionale dopo l'entrata in crisi di grossi complessi siderurgici e, da ultimo, con la decretata chiusura stabilimento Montefibre a Pallanza.

qui la necessità di intervenire con una serie di iniziative di grado di rilanciare lo sviluppo industriale, agricolo, artigianale e turistico Nord della provincia.

questo senso vanno intese le iniziative per la costruzione di grandi infrastrutture viarie quali il completamento dell'autostrada Voltri - Sempione nel tratto fra Stroppiana e Gravellona Toce e la naturale prosecuzione il confine con la superstrada fra Gravellona e Iselle; i 30 miliardi per interventi radicali sulla statale fra Verbania e Cannobio e da ultimo la circonvallazione di Omegna. Per il completamento della Voltri - Sempione Società Autostrade, che ha inserito quest'opera prioritaria nel suo piano di sviluppo, impegnerà oltre 1000 miliardi.

Un impulso decisivo per quest'opera è ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi: «*Non che voglia attribuirmi meriti particolari* — dice —, *visto che di questa realizzazione parlavo tempo, io ho introdotto la famosa deroga all'articolo dando il "via" alla realizzazione di quest'opera che potuto costare la metà se fossero state approvate subito due leggine. L'esecuzione leggermente ritardata per la mancata documentazione carattere urbanistico che i singoli Comuni produrre prima di procedere con gli appalti. Si sta comunque lavorando perché i 5 lotti fra Biandrate e Romagnano già stati appaltati e il tratto Gravellona - Feriolo sarà costruito direttamente dalla Società Autostrade. Entro il prossimo autunno ritengo che tutti i lotti potranno essere regolarmente appaltati*».

Da Gravellona il confine il collegamento avverrà attraverso una superstrada. Sono circa chilometri che verranno a costare oltre 200 miliardi. Di questi, 150 sono già finanziati. E ieri la notizia dell'approvazione, da parte del consiglio di amministrazione dell'Anas, dei progetti esecutivi degli ultimi cinque lotti, un finanziamento di miliardi, 65 dei quali compresi nel cosiddetto piano-stralcio ed i restanti finanziati con i capitoli spesa ordinaria dell'azienda Stato.

«*Per il completamento della superstrada* — dice il ministro Nicolazzi — *rimane approvare e finanziare l'ultimo lotto congiungimento fra lo svincolo Valle Strona - Valle Antigorio ed il confine svizzero. Sono 12 chilometri per una spesa prevista 30 miliardi i cui progetti sono già fase approvazione*».

Sulla Gravellona - Sempione dunque sono in corso i lavori in sei tronchi e altri cinque, finanziati ieri, saranno appaltati prossime settimane.

Di notevole rilievo anche l'approvazione, sempre da parte dell'Anas, progetto esecutivo e relativo finanziamento per 34,7 miliardi della circonvallazione di Omegna. Partendo a Sud industriale custiano andrà a congiungersi praticamente con la superstrada Gravellona. Di quest'opera si parlava ormai da un paio di anni di un progetto da inserire nel piano regionale della viabilità. avrebbe significato dilazione nei tempi realizzazione.

Gli avversari politici di sostengono che il ministro con tutti questi investimenti ha inteso favorire la sua provincia; «*Non è la modo o il gusto un ministro* — risponde Nicolazzi —. *Queste opere rispondono a precise esigenze programmatiche che stanno alla ogni sviluppo. prossimi anni la fisionomia delle vie di comunicazione in provincia di Novara è destinato a mutare favorendo i collegamenti internazionali e verso il mare. prossimo intervento dovrà interessare la costruzione superstrada fra Novara e Vercelli*».

Renato Ambiel

Alla «Prebetong»

Trenta licenziati a Casale

CASALE — Grave crisi alla «Prebeton», l'impresa edile casalese di prefabbricati con sede in strada per Mortara. L'azienda — l'organico è di circa 130 operai ed impiegati — ha infatti annunciato la sua intenzione di provvedere drastica riduzione di personale, con il licenziamento di circa 30 lavoratori.

La decisione secondo l'azienda è conseguenza di una difficoltà mercato per la dell'edilizia.

I dipendenti sono stati sospesi dal lavoro. Un incontro è in programma oggi all'Ufficio provinciale del Lavoro.

(g. d.)

Per il rinnovo del contratto

Stamane ad Asti sciopero e corteo dei metalmeccanici

ASTI — *Continuano le agitazioni dei metalmeccanici per sollecitare il rinnovo del contratto lavoro. Dopo rottura delle trattative a Roma fra Confindustria e sindacato, Fim intensificato scioperi e iniziative di lotta. Anche questa settimana, in tutte le aziende del settore, si è lavorato a ritmo ridotto a causa assemblee a dei blocchi delle portinerie.*

Soprattutto questa forma di protesta, proclamata Fim regionale, sta causando notevoli difficoltà alla produzione. I presidi operai e delegati, davanti ai cancelli, infatti, impediscono l'entrata e l'uscita degli autotreni, con le materie prime e i prodotti finiti che escono dalle catene di montaggio.

Molte iniziative sono partite «spontaneamente» dalla base operaia che, in molte città, ha occupato strade e piazze per manifestare contro il ritardo nella conclusione vertenza.

Ad Asti, una delle città piemontesi dove maggiore è stata la mobilitazione e la partecipazione agli scioperi, oggi sarà un'altra giornata difficile. Le tute blu maggiori stabilimenti della città scenderanno stamane di nuovo in piazza per una grande manifestazione per le vie del centro. E' previsto un corteo che raggiungerà piazza Medici, per manifestare davanti alla sede dell'Unione industriale.

Con i metalmeccanici, sfileranno anche delegazioni degli edili e degli alimentaristi, altre due categorie che sono ancora in attesa dell'accordo nazionale.

La delicata vertenza per i contratti riporta in primo piano anche il problema della crisi che in queste settimane fa segnare cifre negative. Nel settore metalmeccanico, dell'industria artigiana, costituisce uno dei maggiori poli piemontesi dell'indotto auto, solo tre le aziende dove non si fa ricorso alla cassa integrazione, a zero ore o ordinaria, per rallentare la produzione.

d. g.

Alessandria

Banda lancia termica due condanne

ALESSANDRIA — Antonio Cozzuto, 30 anni, e Maria Silvestri di 27, napoletani, ritenuti componenti della «banda della lancia termica» che la notte del 24 aprile svaligiò la gioielleria di Pierino Ballo, 72 anni, via Roma 63 a Novi, sono stati ieri condannati per furto aggravato.

Lui dovrà scontare 5 anni e mezzo, lei due anni e 8 mesi. commerciante dovranno 20

«Sono disoccupato — dello Cozzuto —, *ho tre figli, chiedo clemenza. Ero sul posto ma a compiere il furto è stato un certo Franco cui altro*». «*Ero auto e dormivo* — è stata della —, *so nulla furto, so solo che devo provvedere a due figlie*».

(e. c.)

Dal '79 ad oggi oltre 400 interventi parlamentari scritti e verbali; 12 leggi approvate, centinaia di provvedimenti attuati per rinnovare ed adeguare la legislazione esistente.

UN VOTO ALLA DC ED UNA PREFERENZA A CARLOTTO n. 4

ADELMO BRUSTIA

Il rinnovamento della DC non è un miraggio. Candidati come ADELMO BRUSTIA ne sono la prova. Il voto è la tua forza. Votando BRUSTIA aiuti Ciccio Ingarao. Portate il voto alla vostra bandiera all'ADELMO BRUSTIA

PER LA CAMERA DECIDI DC

DECIDI ADELMO BRUSTIA N. 19

Interrotta da cinque anni nel tratto Motta-Castagnole Lanze

Le ferrovie spenderanno venti miliardi per ripristinare la linea Asti-Alba

ASTI — Le Ferrovie Stato hanno indetto gara licitazione privata per la costruzione della piccola variante della Asti-Castagnole Lanze, nel tratto Motta-Castagnole. Stanno stati circa venti miliardi.

l'annuncio della gara viene così confermata la notizia che Ferrovie intendono ripristinare la linea ferrata chiusa da Asti. La segreteria comprensoriale del sindacato Cisl Ferrovieri ha inviato direzione generale dell'Azienda autonoma delle Ferrovie un telegramma esprimendo la soddisfazione e l'apprezzamento per il mantenimento dell'impegno circa realizzazione del nuovo tracciato, già centro di recenti polemiche con proposte alternative. Se tutto procede per il meglio, i lavori potrebbero iniziare a settembre e dureranno meno di due anni. La Asti-Castagnole stata interrotta continue frane e smottamenti.

Dopo una serie di imponenti lavori, la linea ha dovuto essere chiusa al traffico per precauzione proprio i pericoli incombenti. smottamenti si sono verificati proprio a ridosso dei binari. Di qui la necessità di effettuare una variante, cioè di costruire circa cinque ferrovia, del tratto Motta-Castagnole, su un terreno però quasi pianeggiante, a ridosso della sponda sinistra del fiume Tanaro.

Il tracciato, che comprende anche un lungo viadotto, avrà inizio in località «Mulino Vecchio», nei pressi di Motta, per terminare in zona «Cambetti» di Castagnole Lanze. giorni scorsi, proprio per quanto riguarda il tracciato, è sorta una polemica, sollevata dalle amministrazioni comunali di Costigliole e Castagnole che, basandosi su uno studio di Floriano Villa, ex presidente nazionale dei geologi, affermano che linea ferrata può benissimo ripristinata nel originale tracciato.

Il geologo, in base a studi, infatti afferma che il tratto collinare interessato continui franamenti può ridistematò attraverso opera di canalizzazione acque piovane che puntò gli smottamenti e posa di «gabbie» colme di pietrisco. Il tutto verrebbe a costare appena miliardi, cifra di modeste dimensioni rispetto progetto delle Ferrovie.

L'amministrazione ferroviaria, però, non è di questo parere in quanto sostiene che già in passato ha speso decine di miliardi per impedire il dissesto idrogeologico ha una fronte di otto chilometri di lunghezza.

v. mo.

Verbania — E' a disposizione del proprietario nella caserma del comando compagnia carabinieri Verbania, in via Castelli, piccione viaggiatore. Reca sulle zampine due targhette; una col numero 7957, l'altra con inciso «Italia 82 - 006660». Lo ha raccolto ieri nei pressi del parco di Villa Taranto l'operaio Enrico Barilli, 35 anni, abitante ad Arizzano

Bolzano, tre condannati per il rapimento Borsi

BOLZANO — Pesanti condanne al tribunale di Bolzano alla cosiddetta «banda dei sudamericani», ritenuta responsabile di due clamorosi rapimenti. Tre condanne e non sono al processo per i rapimenti di Ander Amonn, ma presidente dell'Hockey Club Bolzano, e della milanese Marcella Borsi, figlia del presidente dell'Istituto Geografico «De Agostini».

Il cileno José Rodolfo Perez Oyarzun, l'paraguaiano Alfredo Rapetti e l'argentino Marcos Rodolfo Ferrira sono condannati a 26 anni di reclusione e a un milione di multa ciascuno. Jorge Ricardo Villarino, argentino, è stato assolto nel dubbio per il sequestro Amonn e con formula piena per quello della Borsi.

Il milanese Gaetano Serrentino, accusato solo rapimento della figlia del presidente «De Agostini», ha ottenuto l'assoluzione per insufficienza di prove. Il pubblico ministero Cerqua chiesto complessivamente per imputati di carcere: ergastolano 30 anni per Villarino, Rapetti, Pereira e Oyarzun e 26 anni Giuliano Sofrentino. Quest'ultimo accusato solo del rapimento Borsi.

La moglie è scappata; il marito si è rivolto al tribunale

La setta religiosa gli imponeva di non «consumare» il matrimonio

BIELLA — Il tribunale civile ha respinto la richiesta di annullamento di un tra un biellese e una francese, presentata dall'uomo con insolite motivazioni. All'origine strana vicenda c'è infatti l'appartenenza dei coniugi a una confessione religiosa che impone suoi aderenti determinati periodi di astinenza, dopo le nozze.

caso in questione, i coniugi avrebbero dovuto astendere per tre anni, prima di «*consumare il matrimonio*», la sposa, evidentemente stanca di attendere, se n'è andata di casa con notevole anticipo termine.

I protagonisti Marco B., 38 anni, che negli atti figura quale «missionario», e Jeanne Marie T., trentenne, nata appunto in Francia, dove è tornata, a quanto risulta, dopo aver lasciato il marito. All'epoca delle nozze, quattro fa a Birmingham, in Inghilterra, erano membri della «Unification Church», in Italia ha assunto la denominazione di «Associazione spirituale per l'unificazione mondo cristiano».

Agli effetti della legge italiana, venne logicamente trascritto nei registri stato civile del Comune di residenza marito soltanto il matrimonio civile, celebrato a breve distanza di tempo da quello religioso, svoltosi con il rito della setta religiosa.

Dopo «benedizione» del vincolo, i coniugi, in base alle regole della «Unification Church», non acquistano automaticamente il diritto loro unione; come è detto, devono fissare il periodo di astinenza, che può variare 40 giorni a tre anni. Lo scopo è di «rendersi conto appieno del significato dell'unione matrimoniale». La scelta del periodo più lungo, da parte degli sposi, è probabilmente relazione fatto che l'uomo è un «missionario» e deve perciò dare il buon esempio.

La sposa ha abbandonato il marito all'inizio dell'80, prima di ricorrere al tribunale civile biellese ha atteso più di anni, durante i quali non ha più potuto incontrarsi con la moglie. La giovane donna non si è nemmeno presentata davanti al giudice, occasione dell'udienza l'unica a suo tempo.

In sintesi, il tribunale civile ha respinto la richiesta di scioglimento matrimonio perché il marito non «ha provato le *affermazioni che costituiscono il fondamento* sua domanda». Nella motivazione della sentenza, vengono confutate, con stretto rigore giuridico, le argomentazioni di vario genere addotte l'uomo a sostegno della sua tesi.

Piero Minoli

Il «colpo» nel centro Casale

Un gioielliere è rapinato da due donne straniere

CASALE — Rapina nel tardo pomeriggio di ieri, in pieno centro storico. I banditi — due donne e uomini — hanno compiuto un'aggressione alla gioielleria di Natalino Boggione, 62 anni. Il bottino è stato superiore ai 50 milioni preziosi e orologi. Erano circa le 17 quando i tre banditi entrati negozio dove, oltre al titolare, si trovavano la commessa, Evita Anselmo, 30 anni, e una cliente.

I banditi sono subito passati maniere forti: l'uomo ha estratto la rivoltella, mentre una delle donne teneva sotto la minaccia di un coltello la commessa. Hanno aperto la cassaforte, imposessandosi rotoli con preziosi e orologi e delle tre rivoltelle proprietà del Boggione. Compiuto il colpo i rapinatori hanno dileguarsi, prima di allontanarsi, di immobilizzare il gioielliere, la e la legando loro i polsi e imbavagliandoli.

Alla cliente sono anche strappati l'orologio e un «solitario». A questo punto sono fuggiti in auto ma la polizia li ha inseguiti e catturati nova.

Pochi minuti dopo la commessa Evita Anselmo è riuscita ad aprire la porta del negozio, dando così l'allarme.

g. d.

Olevano di Savigliano sulla motocicletta travolto da un camion

SAVIGLIANO — Un ragazzo di Savigliano è morto nella notte in ospedale in seguito ad un incidente stradale. In moto con un amico non hanno rispettato stop ad un incrocio e sono stati travolti un camion.

La vittima si chiamava Natalizio, 17 anni, disoccupato, abitante a Savigliano in via Sant'Andrea 31. sul sellino posteriore della «Vespa» guidata da Rosario Finocchiaro, 18 anni, anche lui abitante a Savigliano. In corso Roma 89. L'incidente è accaduto martedì alla periferia della città, all'incrocio Indipendenza. l'ospedale Santissima Annunziata e la provinciale che porta a Marene.

Dai primi accertamenti compiuti dai carabinieri del nucleo radiomobile, pare che i giovani si siano immessi in corso Indipendenza senza In quel preciso istante stava arrivando dal cavalcavia della provinciale di Marene il della ditta Veglio di Bra guidato da Virginio Marengo, abitante alla frazione Veglia di Cherasco, l'autista ai carabinieri: «*La moto mi è sbucata davanti all'improvviso. Ho frenato, ma non ho potuto evitare l'impatto*».

Finocchiaro Natalizio sono stati dagli infermieri del vicino ospedale e portati pronto soccorso. Finocchiaro è stato giudicato guaribile in 25 giorni (ha un braccio rotto), mentre Natalizio, ricoverato in un primo tempo in prognosi riservata. morto nella notte per riportate nello scontro.

f. pan.

GIANNI BAGET BOZZO - BRERA
MARCO BOATO -
invitano votare

ANTONIO MALERBA

n. PSI Comune Novara

«La **"nuova sinistra"** *non è divenuta un partito, la sinistra storica ha perduto di essere maggioranza: dipende da coloro che vi militano e l'appoggiano la possibilità che essa lo diventi.*

Malerba ha dato a Novara la propria capacità d'iniziativa. Ha vissuto una sinistra aperta ai problemi, non chiusa nel mondo delle sue frasi, sua tessera.

Malerba non ha altra forza che il vostro consenso: sua libertà vi aiuta a mantenere la vostra».

PARTITO SOCIALISTA PSI

AL COMUNE DI NOVARA

N. 34 MALERBA
N. 1 RIVIERA

COPOLE
DOMANI SERA
una maxiorchestra

LITOGRAFIA
qualificata produttrice di depliants e cataloghi
CERCA AGENTE
meno o plurimandatario
trattamento provvigionale.
Scrivere Pubblimen 130
21100

DANCING
IL FARO
ESTATE
GIOVEDI'
1
PAPILLONS
in
i migliori d.j.
SABATO
DOMENICA 26
LES
ORANGES
in discoteca
i migliori d.j.

SARTI
PARLA AGLI
ELETTORI
A TELECUPOLE
OGGI ALLE ORE 22,40

Solonghello

E' morto il sindaco Bariglio

SOLONGHELLO — marito inaspettatamente l'altra sera, all'ospedale di Chivasso, Luigi Bariglio, 61 anni, sindaco di Solonghello dal 1975.

La morte è stata conseguenza di un'infezione broncopolmonare, dopo un ricovero di 15 giorni per calcoli renale.

I funerali si svolgeranno oggi, alle 16,30. Luigi Bariglio, socialdemocratico, era molto conosciuto in tutta la Val Cerrina. Non era sposato e lavorava come agricoltore.

Ultimamente aveva iniziato i lavori per la costruzione di una casa di riposo. Il Comune è ora retto temporaneamente dal vicesindaco Villani.

(m. fa.)

Sanità

Chiude la stagione di chitarra

SANTHIA' — Ultimo appuntamento, domani sera, nella chiesetta barocca della «Santissima Trinità», del ciclo di concerti «Primavera chitarra», organizzato dalla Pro Loco e dall'Amministrazione comunale di Santhià con il patrocinio dell'Assessorato provinciale alla cultura all'istruzione.

Protagonista della serata sarà giovane tedesco, Wolfgang Gondin, che dopo avere studiato nell'Accademia di Stato attualmente perfezionandosi Italia il maestro Angelo Gilardino, al quale è stata affidata la direzione artistica dell'intera manifestazione.

Il concerto di quelli precedenti che, a cadenza settimanale, hanno riscosso rispettivamente come protagonisti Massimo Brambilla, Laura Marcini e Lorenzo Natalini.

Il giovane tedesco eseguirà brani autografi altri di Brouwer, Gilardino e De Leon. Inizio ore 21,15; ingresso libero.

(m. ca.)

Arrestato d'estorsione

— Giacomo Proietti, anni, attualmente in carcere (è stato rinviato a giudizio per la partecipazione al rapimento dei fratelli Bulgarella), dovrà essere giudicato per due reati. Per una curiosa coincidenza, anche questa parte lesa si chiama Bulgarella, ma è solo un caso di omonimia.

Secondo le risultanze dell'istruttoria svolta dal giudice dottor Falcone, il Proietti (che si dichiara innocente) il 7 giugno 1981, all'una di notte, avrebbe «costretto con minacce» Secondino Bulgarella, di Zumaglia, incontrato un bar, a pagargli da bere.

L'imputazione di estorsione. Giacomo Proietti è inoltre imputato di tentata furto, unitamente a Rosario Rizzuto, anni. I due avrebbero cercato prendere l'orologio e il portafogli del Bulgarella.

(p. m.)

Desta preoccupazioni l'andamento economico nel Cuneese

Una crisi arrivata in ritardo che non risparmia le campagne

Un'indagine delle Acli denuncia gravi [illegible] nell'industria - Nell'agricoltura la pianura «tiene», mentre collina e montagna sono in condizione di maggiore [illegible]

CUNEO — La crisi c'è, anche se, rispetto all'intero territorio regionale è arrivata con un [illegible] ritardo. Ha moltiplicato i problemi, [illegible] anche nella Granda, un nuovo ceto sociale, quello del cassaintegrato. La Michelin, almeno per il comprensorio di Cuneo, è il punto [illegible] della crisi: le lotte nei mesi scorsi, l'accordo raggiunto con fatica la settimana scorsa non possono comunque portare l'ottimismo.

[illegible] queste alcune riflessioni sulla situazione economica, sociale e occupazionale della provincia fatte dalle Acli cuneesi. Un lungo documento che scandaglia la realtà della Granda, i segnali di crisi e difficoltà, che [illegible] in [illegible] gli aspetti più importanti dell'economia cuneese.

«Quanto intervenuto — spiega Sebastiano [illegible] presidente provinciale delle Acli cuneesi che rappresentano varie migliaia [illegible] lavoratori della Granda — è nato in seguito a un incontro che la nostra associazione ha avuto, recentemente, con [illegible] organizzazioni sindacali, [illegible] i rappresentanti [illegible] partiti e delle forze sociali e con gli amministratori locali. Abbiamo "dialogato" con il consiglio [illegible] fabbrica della Michelin, con numerosi operai, con esperti del [illegible]. Ne è uscito un quadro molto contrastato, con realtà negative che si scontrano con settori ancora [illegible] sviluppo, che tengono bene. Il documento che è emerso da questi incontri ha uno scopo preciso: invitare tutti a una riflessione sulla realtà economica e sociale [illegible] nostra provincia». E allora: [illegible] le Acli tutti i [illegible] tori produttivi più importanti [illegible] provincia denunciano [illegible] nonostante il forte sviluppo avuto [illegible] passato. Neanche l'agricoltura brilla particolarmente: accanto alle aree forti della pianura, [illegible] no le Acli, calatone e si fanno strada quelle deboli [illegible] collina e della montagna.

«Altrettanto profondi — precisa Dalmasso — sono i problemi di ordine culturale, che mettono in crisi il mondo contadino, i suoi [illegible] dimenticare l'indiscriminato ricorso alla [illegible] integrazione [illegible] un piccolo esercito di operai della nostra provincia costretti, per lunghi periodi a rimanere a casa, a lasciare il posto [illegible] di lavoro. Anche nella Granda gli effetti sono negativi, soprattutto psicologicamente».

Il richiamo immediato va alla Michelin che in provincia ha due stabilimenti [illegible] Cuneo-Roncili e a Fossano. Il problema rimane, nonostante l'accordo raggiunto: la multinazionale francese ha «messo in [illegible] 2400 posti di lavoro, di cui 600 a Cuneo, con la prospettiva [illegible] lunghi periodi di «cassa» e [illegible] ore. [illegible] blocco delle assunzioni, [illegible] prepensionamenti.

«La Michelin — sottolineano nel documento le Acli — [illegible] può penalizzare gli stabilimenti cuneesi. Questo non per innescare una "guerra tra poveri" ma [illegible] [illegible] programmazione regionale che ha, [illegible] gli obiettivi fondamentali, il riequilibrio territoriale, privilegiando le aree più deboli».

Le Acli [illegible] dimenticano però i [illegible]: ecco allora un appello agli enti locali e [illegible] amministratori perché, [illegible] esempio, creino, [illegible] strumenti urbanistici e di infrastrutture.

«In particolare — conclude il documento — [illegible] Acli ritengono che [illegible] [illegible] [illegible] vadano gli adempimenti per la [illegible] rapida [illegible] delle [illegible] industriali attrezzate di [illegible] e Ceria, il ritardo rispetto ai tempi previsti e dell'area industriale del Droneretto che possono attrarre dar respiro anche a larghe fasce [illegible] settore artigianale».

Luigi Sugliano

Dalla cupola con amore

Uno «sguardo su Novara partito dall'alto della basilica di San Gaudenzio (foto Piero de Marchis)

Verbania - Comunicato alla magistratura

Montefibre e Taban chiedono la fine dell'autogestione

VERBANIA — Le direzioni della Sin-Montefibre e della [illegible] hanno abbandonato lo stabilimento e chiesto l'intervento della magistratura per poterne rientrare in possesso. Lo [illegible] un lungo comunicato indirizzato dall'azienda alla prefettura, alla procura della Repubblica, alla pretura [illegible] Verbania, alla Regione, al comando compagnia carabinieri [illegible] Verbania, al vicequestore di Verbania, all'amministrazione [illegible], all'ispettorato [illegible] Lavoro, all'Inps, [illegible] vigili del fuoco, all'Unione Industriali [illegible] del Verbano, Cusio, Ossola [illegible] al consiglio di [illegible].

La società afferma che, dopo la decisione di smettere il lavoro (il 19 maggio per [illegible] e il 19 giugno per la Taban), le maestranze [illegible] incominciano l'autogestione degli impianti «prelevando [illegible] prime anche dallo stabilimento di Novara»; che il 6 giugno è stato impedito l'ingresso nello stabilimento a dieci funzionari; che il personale [illegible] centrale termoelettrica ha mantenuto le linee in tensione contravvenendo agli ordini della direzione; «constatata l'assoluta e oggettiva ingestibilità [illegible] stabilimento da parte della direzione aziendale, le due società dispongono il ritiro immediato della direzione e avanzano l'istanza alla pretura di Verbania per il reintegro del possesso».

Nel [illegible] è anche detto che alcuni esposti per il[illegible] situazione deter[illegible] in fabbrica, sono stati inviati alla procura e [illegible] pretura, che le persone in [illegible] integrazione [illegible] termoelettriche ancora in attività per l'autogestione non saranno retribuite.

Afferma anche che i dipendenti «comandati al lavoro festivo» dovranno restare a disposizione dell'azienda e dovrà continuare il [illegible] m'è stabilito nelle turnazioni, il personale delle portinerie e [illegible] vigili del fuoco interni.

[illegible] la risposta sin[illegible]: [illegible] telegrammi inviati [illegible] prefetto, alla procura della Repubblica e [illegible] pretore [illegible] chiesto che il direttore, Gian Luigi Polatti, venga (ci sono sentenze in proposito [illegible] riguardano appunto altre fabbriche autogestite) [illegible] stretto a rientrare in fabbrica e a rimanere al suo posto.

C'è stata [illegible] [illegible] manifestazione di protesta. In corteo circa 500 dimostranti (altri [illegible] rimasti in fabbrica, al lavoro) hanno raggiunto lo [illegible] lo di Intra della Navigazione Lago Maggiore. Il presidio [illegible] è protratto [illegible] [illegible] un'ora; motonavi tragh[illegible] [illegible] [illegible] al largo [illegible] la manifestazione terminasse. Indubbiamente [illegible] ultimi fatti hanno reso più drammatica una situazione già tesa e in via di [illegible] deterioramento.

a. c.

Il [illegible]to colpo contro la ditta «Biondi» di corso De Rege a Vercelli

Tre novaresi arrestati confessano «Volevamo assaltare l'oreficeria»

Dovranno rispondere anche di porto [illegible] d'arma - Gli accusati hanno 24, 27 e 28 anni

Paolo Cavallo

Cosimo Di [illegible]

Luciano Calia

VERCELLI — Era l'o[illegible]ria «Biondi» di corso De Rege l'obiettivo [illegible] [illegible] rapinatori arrestati l'altra sera [illegible] binieri del «Nor» dopo [illegible] drammatica colluttazione. [illegible] hanno confessato gli stessi banditi durante l'interrogato[illegible] nella caserma [illegible] via Gioberti.

All'accusa di porto abusivo di armi si è con aggiunta quella di tentata rapina. I tre, tutti novaresi, [illegible] Paolo Cavallo, 27 anni, via Brofferio 5; Cosimo Di Nunno, di 28, via San Rocco 3 e Luciano Calia, 24, via Goffis 3. La rapina era stata preparata con cura: una quindicina di giorni fa avevano anche fatto un «sopralluogo» nel negozio, per rendersi [illegible]amente conto dell'ubicazione dei vari locali [illegible] alle confessioni [illegible] tre arrestati. I [illegible] hanno ricostruito l'intera vicenda. Il «boss» sarebbe stato [illegible] Di Nunno, [illegible] messo a disposizione [illegible] due compari la [illegible] «Golf» [illegible] dopo che il terzetto, nella stessa mattinata di martedì, aveva rubato a Novara la «Bmw» nera usata per la tentata rapina [illegible] [illegible].

51 anni, Guido Brusati.

L'auto «pulita» era [illegible] vicino [illegible] cimitero [illegible] Vinzaglio: i tre [illegible] si raggiungeria dopo la rapina e di allontanarsi dopo aver abbandonato la «Bmw» rubata. Tutto è andato a monta per l'intuito di un carabiniere di pattuglia su un'«Alfetta» del «Nor». Martedì sera, poco dopo le 18, i carabinieri avevano incrociato in corso Palestro, a circa [illegible] metri dall'oreficeria di Teresa Biondi Cerbelletti, un'auto [illegible] con tre persone a bordo.

L'espressione [illegible] e determinata degli sconosciuti non era sfuggita ad un carabiniere della pattuglia che, fermata l'«Alfetta», era sceso per chiedere i documenti al tre. [illegible] era trovato davanti una pistola a tamburo «Frontier Army» calibro 10,40 brandita [illegible] Luciano [illegible] che era [illegible] volante; nello [illegible] tempo, la persona [illegible] [illegible] sul [illegible] a fianco, Cosimo Di Nunno, aveva imbracciato un fucile automatico «Benelli» calibro 12 a [illegible] mozze e con il calcio segato.

Il carabiniere non si era perso d'animo, ed [illegible] riuscito a disarmare il bandito [illegible] [illegible] pistola: nell'operazione ha riportato alcune ferite alla mano [illegible] all'avambraccio, [illegible] cate guaribili [illegible] sette giorni. Gli [illegible] militari intanto [illegible] vano [illegible] gli altri [illegible] banditi: sull'auto sono stati trovati tre passamontagna di lana rossa, diverse [illegible] per la pistola ed il fucile, e due paia di guanti di plastica trasparente, che dovevano servire per non lasciare impronte digitali.

Seguendo le indicazioni dei [illegible] banditi, i carabinieri hanno recuperato la «Golf» pulita che doveva servire per assicu[illegible] la fuga ai rapinatori. Tutti e tre [illegible] [illegible] interrogati dal magistrato ieri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di «Bl[illegible]iemme».

L'oreficeria «Biondi» di [illegible] De Rege era già [illegible] presa di mira dai rapinatori una volta, circa otto anni fa; due rapinatori l'avevano assalita e, per aprirsi la strada della fuga, [illegible] esibito e sparare alcuni colpi di pistola. Inseguiti [illegible] carabinieri, [illegible] no stati [illegible] poco dopo, quando avevano [illegible] già raggiunto la periferia di Novara.

w. ca.

La conclusione del negoziato rinviata a mercoledì

Differenza di venti centesimi nella trattativa per il latte

CUNEO — La trattativa a Torino per il nuovo prezzo regio[illegible] del latte ritirato alla stalla nella tarda [illegible] di martedì sono state sospese e rinviate a mercoledì prossimo. Le posizioni [illegible] parti sono però molto vicine: i produttori hanno chiesto 7 lire [illegible] aumento il litro, gli industriali hanno offerto 6,80 e sono rimasti irremovibili malgrado la mediazione dell'assessore regionale all'agricoltura Bruno Ferraris.

«Anche [illegible] venti centesimi per 500 milioni di litri prodotti ogni anno nel Cuneese costi[illegible] una cifra discreta — commenta Renzo Becotto, [illegible] Coldiretti — il [illegible] [illegible] sospensione è di principio». [illegible] allevatori lombardi — spiega Luigino Ambrogio, dell'associazione produttori — hanno ottenuto lunedì 9 lire [illegible] aumento il litro, perché l'industria piemontese vuole concederci di meno, sia pure solo venti centesimi?».

«Il fatto che i nostri associati [illegible] consegnino ai caseifici — [illegible] Bandiera, dell'Unione agricoltori — è bianco come quello lombardo, veneto e emiliano. [illegible] prezzo dovrebbe essere uguale per tutti, invece i piemontesi con i vecchi contratti ricevono già 17 lire in meno, [illegible] differenza [illegible] [illegible] aumentata».

Più di forma, o di principio, [illegible] di sostanza quindi [illegible] [illegible] trasto tra i sindacati [illegible] categoria e le [illegible] [illegible] del [illegible] duttori da [illegible] parte, [illegible] industriali [illegible] dall'altra. Martedì al [illegible] il prezzo del latte delle stalle venete e se, come [illegible] probabile, i produttori otterranno 7 lire di aumento non si vede perché gli industriali debbano negare uguale [illegible] agli agricoltori piemontesi.

I rappresentanti dell'industri[illegible] [illegible] però [illegible] che il [illegible] piemontese ha costi [illegible] di [illegible]ccolta e una diversa qualità e sanità del prodotto. Una tesi [illegible] le organizzazioni contadine che partecipano [illegible] trattativa — Coldiretti, Confcoltivatori, Unione Agricoltori — contestano e respingono.

Mercoledì prossimo, comunque, l'accordo [illegible] [illegible] raggiunto. I [illegible] sti contadini si dichiarano infatti tutti ottimisti.

g. d. m.

Un [illegible] sull'[illegible]

ALBA — Un recital [illegible] cui incasso sarà interamente devoluto al gruppo spontaneo handicappati [illegible] rappresentato venerdì alle 21 nel teatro della Moretta.

Il titolo [illegible] «Concreto a tre voci» e i protagonisti [illegible] [illegible] [illegible] Chiarla e Nella Colonna (i popolari Flipot e [illegible] na) e l'attore regista [illegible] lo Todisco.

Tema del recital sarà l'amore nelle sue varie dimensioni: l'amore [illegible] la terra, per la donna, per la libertà e l'amore materno.

(s. s.)

Era stata bloccata da [illegible] frana

Aperta la strada del Sacro Monte

E' percorribile solo a senso unico alternato

VARALLO SESIA — E' ripreso il transito sulla [illegible] del Sacro Monte, [illegible] carreggiabile rimasta interrotta per più di tre settimane, a causa di una frana staccatasi poco sopra le abitazioni [illegible] località Croce.

I tecnici del Comune, dopo aver terminato le operazioni di rimozione [illegible] detriti, hanno aperto un varco nel fronte [illegible] terra consentendo il traffico a senso unico alternato su una corsia.

«La percorribilità è garantita a qualsiasi [illegible] di veicolo — spiegano gli addetti ai lavori —. Un semaforo, posto ai due estremi [illegible] zona interessata, regola il [illegible] [illegible] tratto di un centinaio di metri».

Per i lavori [illegible] pronto intervento, la Regione [illegible] stanziato 25 milioni e per altrettanti l'amministrazione [illegible] le di Varallo ha inoltrato richiesta.

«L'urgenza è stata superata — dicono in Comune —, ora è allo studio un'opera che [illegible] contenere [illegible] parte [illegible] montagna da cui, in seguito ad abbondanti piogge, [illegible] scivolati circa 6000 metri cubi [illegible] materiali».

Con la riapertura della carreggiata [illegible] sono [illegible] i problemi che per [illegible] rentina di giorni avevano assillato gli operatori turistici del Sacro Monte.

«Fortunatamente tutto sta tornando normale — affermano i gestori delle attività commerciali del piccolo nucleo [illegible] case arroccate sopra Varallo —. Poco [illegible] [illegible] l'afflusso stagionale si sta ristabilendo».

g. p. v.

Sulla sponda [illegible] Po, a Capriaglia

Un [illegible]ion ribalta [illegible] l'autista muore

Feriti il nipote della vittima e [illegible] ragazza

ISOLA [illegible] S. ANTONIO — Un morto e due feriti [illegible] seguito ad un incidente stradale, in località Capriaglia, lungo la sponda destra del Po. La vittima è l'autotrasportatore Nino Daffunchio, 55 anni, abitante alla frazione [illegible] ca di Sarezzano. Feriti il nipote [illegible] morto, Fabrizio Daffunchio, 21 anni, e la [illegible] fidanzata, la diciottenne Milena Mogni abitante a Viguzzolo in via Tortona 12. All'ospedale di Tortona la ragazza è stata giudicata guaribile in un mese, in una settimana dovrebbe guarire il giovane.

[illegible] [illegible] pomeriggio [illegible] martedì Nino Daffunchio [illegible] [illegible] con un «Fiat [illegible]» al cantiere Paradiso di Capriaglia, per caricare sabbia e ghiaia. Nella cabina, con l'autista, erano il nipote e la fidanzata. Terminato il carico, il camion ha imboccato il tratto [illegible] argine che costeggia il Po per raggiungere [illegible] statale della Lomellina. Lungo il tratto di strada sterrata, l'incidente.

Dovendo incrociare un altro camion, [illegible] Daffunchio si è spostato [illegible] ciglio dell'argine e il terreno ha ceduto. Con il «Fiat [illegible]», che [illegible] [illegible] ferma, è ribaltato, rotolando nel campo.

Quando Nini Daffunchio si è reso conto che il terreno stava cedendo sotto il camion, deve aver sporto la testa dal finestrino, per rendersi conto di quanto stava accadendo.

f. m.

COMETA
DISCOTHEQUE - [illegible] HALL
[illegible] 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.108
GIOVEDI' 23 GIUGNO
DISCOTECA
AMPIO [illegible] - ARIA CONDIZIONATA

Christ dancing discoteca [illegible] tel. 43.557
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
AL MODERNO DISCOTECA

CAMACO
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA SERA' salvo danzante di ballo liscio con la grande orchestra di GIGLIANA [illegible] [illegible] DUE
[illegible]ZIONE LA MODELLA PER L'ARTE 1983
OMAGGI A TUTTE LE SIGNORE
[illegible] I GIOVANI [illegible]
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

LIBERTAS
DEMOCRAZIA CRISTIANA
DOMANI [illegible] GIUGNO
[illegible] 21
chiuderanno la campagna elettorale
On. SCALFARO
Vice Presidente della Camera dei Deputati
On. ZOLLA
Sottosegretario [illegible] Presidenza del Consiglio
TEATRO FARAGGIANA NOVARA ORE 21

CRAZY
MAXI [illegible]
VIGLIANO [illegible]
[illegible] [illegible]
ballo liscio
ROMAGNOLO
[illegible] SERA
ballo liscio
PIEMONTESE
SABATO SERA e DOMENICA SERA
Ballo moderno
E' aperta anche la sala estiva

Discoteca Motel Hall
dixie
S.S. ASTI-ALBA - ISOLA D'ASTI
[illegible] [illegible]
Ballo liscio con
Romana Sandri
SABATO 25
nel giardino del [illegible]
super discoteca
AMERICAN BAR
DOMENICA [illegible]
Ballo moderno [illegible] gli
DUCHE

Ci rivolgiamo a chi vive [illegible] proprio lavoro e ragiona con la propria testa
VOTA PSI

ROBERTO CASSOLA
al Senato nel Collegio di Alessandria - Tortona
PARTITO SOCIALISTA ITALIANO PSI

Novara

S'arrampica sulla cupola E' fermato

NOVARA — L'altra sera sono state seguite, dapprima con curiosità, poi con apprensione, le evoluzioni di un [illegible]no che si stava arrampicando sulle impalcature che sono attorno alla cupola di San Gaudenzio, con l'evidente intenzione di arrivare lassù in cima, fino alla statua del Salvatore.

Qualcuno alla fine ha telefonato alla polizia e ai vigili del fuoco che, una volta sul posto, hanno invitato lo «spalatore» a interrompere la salita e tornare giù.

L'uomo ha avuto un momento di tentennamento, [illegible] è sceso meravigliandosi dell'intervento delle forze dell'ordine. Voleva salire in cima alla cupola per scattare delle fotografie a Novara in notturna.

Appassionato di foto, Valerio Botta, 46 anni, custode del liceo scientifico Antonelli, era convinto di non fare niente di male.

Saluzzo

Nonni-vigili [illegible] per i giardini

SALUZZO — Dopo il positivo esperimento dei «nonni-vigili-pensionati» che hanno diretto il traffico davanti alle scuole elementari cittadine, l'amministrazione comunale ha deciso di utilizzare questi volontari anche per il controllo [illegible] giardini pubblici durante i mesi estivi.

[illegible] pratica i pensionati che hanno aderito [illegible] richiesta di collaborazione del Comune nelle prossime settimane sorveglieranno i giochi dei bambini [illegible] per impedire che nelle aree [illegible] verde [illegible] blico scorrazzino moto e scooter — cosa che ora avviene [illegible] continuamente, ma [illegible] a repentaglio l'incolumità dei bambini — oppure circolino troppi cani che potrebbero aggredire i più piccoli e i passanti.

E' da tempo che [illegible] città si chiede una sorveglianza efficace nei giardini che dovrebbero essere riservati al gioco e al riposo come alla «Rosa bianca».

a. gu.

Verbelli

Il Comune [illegible] in [illegible] agli [illegible]

VERCELLI — «La salute e l'ambiente» è il [illegible] [illegible] un nuovo programma di [illegible] avviato in questi [illegible] [illegible] Comune a favore [illegible] tera età: [illegible] sarà limitato nel tempo [illegible] nell'intento degli amministratori, il programma dovrà essere il punto di riferimento per future attività.

[illegible] necessità [illegible] intervenire razionalmente nel [illegible] [illegible] gli anziani è diventata per il Comune un appuntamento che non può più essere rinviato.

«Prevenzione» è, [illegible] stabilirà il perno su cui ruoteranno le varie iniziative.

«E' necessario — spiegano gli operatori del servizio assistenza —, dare una maggiore informazione, soprattutto per quei problemi [illegible] salute che sono avvertiti [illegible] più frequenza dopo una certa età».

In questa campagna [illegible] informazione sono particolarmente impegnati gli anziani del Centro di incontro di via Sfara.

(d. ca.)

Robella d'Asti

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bovini

ROBELLA — Il muro di [illegible] stegno di [illegible] stalla prefabbricata è crollato, a causa delle [illegible] intense piogge [illegible] giorni scorsi, e [illegible] provocato la [illegible]te di una decina di bovini.

Il fatto è [illegible] nell'azienda agricola [illegible] Aldo Gallo, 55 anni, [illegible] di via Rollo 44. I danni, coperti da assicurazione, sono ingenti: oltre cento milioni [illegible] lire.

Il prefabbricato che ha ceduto era una costruzione moderna, [illegible] meno di [illegible] anni fa. Probabilmente un'infiltrazione d'acqua ha lesionato [illegible] le fondamenta dell'edificio, pregiudicandone la stabilità.

Crollato il muro, anche [illegible] copertura del tetto si è abbattuta sugli animali. Undici [illegible] questi sono morti soff[illegible] dalle macerie o schiacciati dal calcinacci.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti che, servendosi [illegible] gru [illegible] argani, sono riusciti a mettere in salvo 33 capi.

(l. b.)

Novara

Imprenditore precipita in auto

FRASCAROLO — L'imprenditore Piero Zella, 33 anni, nativo [illegible] Alessandria, residente a [illegible] (Alessandria) in [illegible] Fiatiole 1, ha perso il [illegible] al volante della propria auto con la quale nella tarda [illegible] di [illegible] è uscito di strada, precipitando in un fossato colmo di mezzo metro d'acqua, che corre [illegible] alla statale [illegible] Alessandria-Milano.

L'uomo, soccorso subito [illegible] via [illegible] alcuni automobilisti e fatto trasportare con autoambulanza della Croce Rossa all'ospedale S. Martino di Mede, è spirato prima di arrivare al nosocomio lomellino per le gravi ferite.

La sciagura è avvenuta all'altezza della curva a gomito posta a un chilometro dal paese dove la vittima si era immessa, secondo i rilievi della polizia stradale, a velo[illegible] sostenuta nonostante provenisse da Valenza stava dirigendosi alla volta [illegible] Torre [illegible]

(g. v.)

François Stevenin, candidato dell'uv alle elezioni regionali

«Bisogna unirsi per bloccare le manovre contro l'ex Cogne»

«L'azienda è un problema nazionale» - «Nessun errore politico o sindacale in regione»

AOSTA — Con François Stevenin, ex-segretario del sindacato Fiat e candidato alle regionali per l'union valdôtaine, si parla di industria e turismo. L'uv ha preparato un documento che denuncia gravi pericoli per lo stabilimento della Nuova Sias a Aosta: deficit di 70 miliardi, bocciatura del bilancio da parte del tribunale di Milano (notizia smentita dalla società), ipotesi di cassa integrazione a zero ore e di amministrazione controllata, ulteriore ridimensionamento del gruppo.

Perché l'allarmismo (l'uv cita «attendibili indiscrezioni») a pochi giorni dal voto e con un volantino che è stato spedito a 20 mila famiglie?

«Non da oggi — dice Stevenin — *l'uv denuncia che il piano Finsider, così articolato, rischia di provocare la chiusura della ex-Cogne. I sintomi sono evidenti: sta cadendo sempre più il discorso sulla verticalizzazione, si va verso una politica di dimissionamenti, ci sono intendimenti mai celati di chiudere l'Lpm e il taglio netto degli investimenti previsti».*

Allora vi sono anche colpe del sindacato che lei ha rappresentato sino a pochi mesi or sono e del governo regionale che è retto da un unionista?

«Non credo vi siano stati errori sul piano politico e sindacale. La Cogne rappresenta un problema nazionale, per il quale la capacità d'intervento della Regione è molto limitata. La nostra è una critica ai partiti nazionali che a Aosta dicono di voler difendere la Cogne e poi a livello di programma Finsider operano in una direzione diametralmente opposta».

Il volantino ha dunque premesse e sole motivazioni elettorali? *«No, perché richiama tutte le forze all'unità per bloccare le manovre che tendono a scardinare la presenza della Cogne in Valle d'Aosta».*

Dalla più grande industria della regione al turismo. La posizione dell'uv combacia con quella delineata lo scorso anno dalla gioventù valdostane?

«Sullo studio turistico fatto dalla jeunesse ci ritroviamo completamente». Anche sul famoso volantino che venne giudicato da Pollicini «una pugnalata alle spalle»? *«Non lo ricordo nei dettagli, ma in gran parte sì».* Senza voler giudicare ciò che è stato fatto finora, qual è l'orientamento dell'uv per il futuro del turismo? *«Incrementare la disponibilità finanziarie per la costruzione di nuovi alberghi e la ristrutturazione di quelli esistenti, maggiore professionalità degli operatori turistici a tutti i livelli, sguardo particolare alle stazioni turistiche emergenti senza voler consumare a privilegiarne poche».*

Bisogna dunque cambiare dalle radici? *«No, qualcosa è già stato fatto: l'aver portato in Valle la Coppa del Mondo di sci, per esempio. Ma non bisogna fermarsi, bisogna pensare in prospettiva».* Per arrivare dove? *«Faccio un'ipotesi, ma non vorrei essere frainteso o passare per un sognatore. La Valle d'Aosta, fra 15 o 20 anni, può credere nella possibilità di ospitare le Olimpiadi invernali, come fece Grenoble. Naturalmente è necessario lavorare subito in quella direzione, creando le strutture (alcune già esistono) finalizzate allo svolgimento dei giochi olimpici».*

A parte questa ipotesi, per l'uv il domani del turismo è di espansione o di contenimento? *«Non stiamo elaborando un discorso di chiusura, siamo piuttosto per il reperimento di nuova clientela, anche soltanto in Europa, senza dover più ricorrere all'America o al Giappone».*

E' una accusa a Pollicini? *«E' un'idea».* Dopo queste premesse: chi sarà il prossimo assessore al Turismo? *«Non posso fare previsioni. Dico soltanto che noi siamo per la rotazione all'interno degli assessorati regionali, se c'è però un chiaro programma di giunta».*

Dario Crestodina

François Stevenin

Il movimento a tre giorni da un voto determinante

Martin: il patto federativo ha reso più forti dp e uvp

AOSTA — Paure o speranze della fédération dp-uvp a tre giorni da un voto determinante? *«Timori non ne ne sono* — dice Maurice Martin —, consigliere regionale e candidato — *perché abbiamo trovato largo seguito alla nostra proposta. C'è la speranza di crescita perché il patto federativo ha rafforzato entrambi».*

La fédération pensa di salire quando parecchi osservatori ne pronosticano il crollo?

«Molti avversari, dico avversari, prevedono la riconferma dei nostri cinque seggi. Ne sfotato un ritorno, vecchi amici che sembravano disinteressarsi sono di nuovo in attività».

Facciamo questo ragionamento: non è più tempo di un regionalismo frazionato (uv, uvp, dp), ma di un fronte unico, quindi di una confluenza verso l'union valdôtaine, che è il movimento di stragrande maggioranza. Perché allora non chiudere fine alle scissioni?

«Il pensiero è in parte condivisibile, ma in Valle d'Aosta c'è comunque lo spazio per due forze. Ci vuole questa differenza perché altrimenti molti regionalisti non si stringerebbero attorno all'uv. Si può però arrivare a una grossa federazione delle tre forze regionaliste, nel rispetto tuttavia dei programmi di ciascuna».

Dunque è quello lo sbocco inevitabile e per il quale è solo questione di tempo?

«Lo ritengo auspicabile per riuscire a raggiungere quel famoso 51 per cento. Le forze regionaliste unite possono arrivarci, come sosteneva Salvadori».

C'è però un ostacolo di fondo: si potrebbero elencare i segni che confermano la volontà dell'uv di «scaricare» la fédération appena dopo le elezioni. Si mormora anche che Andrione abbia detto che con dp e uvp farà presto i conti. *«Noi speriamo invece che la collaborazione continui. Evidentemente sono stati fatti dopo il voto alcuni passi indietro nella nostra posizione in giunta, dove, se confortati da un risultato soddisfacente, dovremo essere rappresentati proporzionalmente alla nostra forza. Sulle possibilità che l'uv voglia farci la guerra rispondo sottolineando il fatto che la campagna elettorale sta filando molto liscia, senza polemiche».*

C'è l'accordo Dujany-Fosson che fa da temporaneo ago della bilancia, ma su decentramento e Comunità montane ci sono posizioni molto ben differenziate e ultimamente in giunta Pollicini non ha avuto vita facile. Lo scontro non pare inevitabile?

«Cito un esempio solo: l'uv sta facendo una profonda riflessione sulle Comunità montane, un discorso che si può affrontare perché non c'è nulla di statico, sfi pare che l'union stia andando verso una inversione di tendenza».

Eppure sui temi di fondo la collaborazione è sempre più in crisi. *«Noi crediamo in una giunta omogenea al primo nascere del governo. Unica è fédération come asse centrale e preferenziale, e non uv e dc».*

d. er.

La Sitav si è data un nuovo organigramma dirigenziale

Casinò, Masi senza cariche (ma preparerà la holding)

Presidente è Tani, amministratore Chamonal, il direttore Giovannini

SAINT VINCENT — Ieri sera il Consiglio d'amministrazione della Sitav, la società che gestisce il Casinò de la Vallée, ha varato il nuovo organigramma: non c'è più Bruno Masi, artefice dei rinnovamento delle sale giochi, del programma culturale, insomma manager al vertice e realizzatore del nuovo Casinò non soltanto nella sua struttura fisica.

Le voci più disparate sulla sua «scomparsa» dall'organigramma dirigenziale avevano già preannunciato la notizia ufficiale: Masi si riteneva «oggetto» d'una persecuzione (non diretta, ovviamente) dopo le vicende che avevano portato prima al sequestro delle slot machines, poi del tiro a volo, prima ancora dei ponti e d'un prefabbricato che ampliava il Grand Hotel Billia. Tutte le cose erano andate a posto, quindi le voci avevano un sottofondo di grande fantasia, ma per dovere di cronaca andavano registrate.

La realtà è che Bruno Masi resta alla Sitav, e la società si dà una struttura dirigenziale nuova: presidente Massimo Tani, amministratore delegato Franco Chamonal; direttore generale Paolo Giovannini, tutte cariche che l'assemblea degli azionisti ratificherà poi a luglio.

Inoltre, la Sitav si occuperà soltanto dei giochi (non più di congressi, manifestazioni, ecc.) per seguire il loro rilancio già in atto (i tavoli verdi saranno messi anche nel salone delle feste, un architetto si sta già occupando della sistemazione); la Sav (Società alberghi valdostani) gestirà il Billia e il Centro congressi; il Centro culturale (presidente è Jader Jacobelli) svolgerà l'attività che gli è propria: tra l'altro quella dei premi giornalistici «Saint Vincent». Bruno Masi, a quanto risulta, avrebbe ottenuto ampie deleghe dal Consiglio di amministrazione per studiare come raggruppare tutte le società in una holding, pur mantenendo ciascuna indipendenza di cui dare sottolineano alla Sitav, maggior agilità al gruppo che dovrà nascere dal nuovo assetto: ecco che ognuno si assumerà le proprie parti di responsabilità. *«Non è esatto parlare di situazione nuova* — sostengono sempre alla Sitav — *le decisioni attuali sono il frutto d'un programma che ha scadenze precise: otto mesi or sono Masi è uscito dalla Sav, di cui il presidente Continenza; due mesi orsono ha lasciato il Centro culturale, che era una sua prediletta creatura, oggi il cambio alla Sitav»* con incarichi ufficiali, ma nessuna carica specifica.

Le voci di una disaffezione degli azionisti per le idee di Masi, le spese che egli ha voluto per il rinnovo del Casinò, la nuova filosofia del «ludere non laedere»? *«Le spese per il rinnovo del Casinò sono state approvate anni or sono* — dicono alla Sitav — *anzi sono inserite nel capitolo con il quale la Regione ha concesso il rinnovo di gestione della casa da gioco. Esse erano condizione sine qua non per ottenere la concessione per dodici anni».*

Inoltre, di fronte alla concorrenza degli altri Casinò (non soltanto Chamonix) e alla possibilità che altre regioni possano ottenere case da gioco non c'era altra scelta che rinnovarsi.

Ma a metà aprile Chamonal e Giovannini avevano dato le dimissioni, con il direttore del Billia, Zonta, per divergenze sull'impostazione data da Masi al Casinò. *«Quelle dimissioni sono rientrate in 48 ore* — dicono sempre alla Sitav — *dopo una discussione attorno a un tavolo che ha chiarito ogni cosa».* Bruno Masi quindi resta nel suo ufficio al Casinò e resta l'uomo forte, che forse sarà al vertice della futura holding.

Piero Cerati

Il Comune ne ha approvato il recupero

Pont, «sì» al piano per centro storico

Parco giochi a «Prati nuovi» e campi di bocce

PONT SAINT MARTIN — Riunione straordinaria del Consiglio comunale di Pont Saint Martin. In discussione, nell'ultima assemblea convocata dal sindaco Flavio Vergnani prima della lunga pausa estiva, 23 argomenti all'ordine del giorno. Presenti soltanto i rappresentanti della maggioranza, tutti i punti discussi sono stati approvati.

Da segnalare l'approvazione del progetto per il recupero del centro storico e la sistemazione dell'area adiacente l'asilo nido di Prati nuovi che diventerà un parco giochi. E stato anche dato esecutivo il progetto di massima per spogliatoio e illuminazione dei campi da tennis e la costruzione di alcuni campi da bocce.

Dopo che nel precedente Consiglio si era deciso di applicare l'imposta facoltativa sui fabbricati (3‰ per cento con un gettito di 77 milioni di lire) l'amministrazione comunale ha affidato a uno studio tecnico professionale il censimento dei fabbricati esistenti con una spesa di cinque milioni di lire.

Le modalità di funzionamento, la spesa e l'organizzazione dei centri estivi che inizieranno il primo luglio, la novità di Roberto Mannini quale rappresentante osservatore nella settima Comunità montana, la sistemazione e la manutenzione dell'acquedotto comunale e l'opera di presa di una nuova sorgente che comporta una spesa di circa 50 milioni hanno concluso la seduta di Consiglio.

A Palazzo Castagna l'amministrazione comunale va in ferie. Si riprende a settembre.

w. b.

Il dibattito sul bilancio 1983 al Consiglio comunale di Aosta

«Mille disoccupati, tanti problemi servono soldi, non solo fantasia»

Quattro della maggioranza si astengono su una mozione pci - Poi un accordo definitivo

AOSTA — La discussione in Consiglio comunale del bilancio preventivo per il 1983 è cominciata alle 16.30 di martedì. Si è conclusa a tarda sera con un rinvio a sabato, quando saranno esaminati i capitoli riguardanti le spese d'investimento. Essi infatti hanno tenuto i consiglieri: dividere in due giornate il dibattito sul documento finanziario, rimandando a sabato il voto definitivo.

La decisione è stata presa su proposta del gruppo comunista. Conclusa la relazione dell'assessore alle Finanze, Parello, il comunista Bianco ha chiesto la parola appellandosi all'articolo 21 del regolamento: «Si è detto che presentare il bilancio adesso ha un aspetto elettoralistico. Perché allora non rimandiamo a dopo le elezioni la discussione e quindi il voto sulla parte investimenti?».

E' stato il consigliere democristiano De Vecchi a chiedere mezz'ora di sospensione, da parte della maggioranza, per poter valutare la proposta comunista. Il sindaco alle 17,30 ha spiegato che per legge non è possibile una votazione disgiunta sulle due parti del bilancio, ma la proposta comunista è stata comunque messa ai voti. E il Consiglio l'ha respinta di «no» (18 voti contrari, 12 favorevoli e 4 astenuti).

A questo punto De Vecchi ha nuovamente richiesto un'interruzione per valutare il significato dell'astensione dal voto di 4 membri della maggioranza: gli assessori Rosci (pri) e Acerbi (psdi), il socialista Roppo e l'unionista Brevet. Dopo la consultazione, l'accordo definitivo: rinvio della discussione sugli investimenti a sabato.

Il gruppo comunista ha mosso parecchi rilievi al documento finanziario. Bianco ha rilevato che nelle voci entrate «c'è una cervosa notevole». Caracciolo ha obiettato che «si potevano fare scelte precise, mentre si spende male e senza slancio ideale». Il capogruppo Bongiovanni ha sottolineato: «Ci si accontenta dell'attuale, non ci sono proposte. E' possibile che la città non abbia nulla da dire? Questa maggioranza non può continuare, per risalire la china occorrono nuove alleanze».

Hanno risposto l'assessore Torrione e il sindaco Bich. Il primo ha ricordato come «il Comune sia sempre più compromesso e come la parte ordinaria del bilancio sia ristretta. La fantasia, purtroppo, non serve più». Ha poi rilanciato l'idea di una grande Aosta che collabori con i Comuni confinanti.

«Abbiamo studiato un arco preciso di interventi — ha detto Bich — e abbiamo scelto l'indirizzo giusto: risanamento e rilancio dell'edilizia pubblica. Questa maggioranza ha lavorato bene. Ora occorre investire il futuro. La Nuova Sias sta morendo e la città ci sono 1000 disoccupati e ancora la collina è in una situazione di equilibrio geologico precario: sono questi i temi su cui confrontarsi».

Enrico Martinet

Tre aziende vogliono la Montefibre

AOSTA — Tre importanti catene commerciali si stanno interessando per rilevare lo stabilimento della Montefibre a Châtillon.

Una di esse dovrebbe essere francese. Queste notizie sono state date ieri sera ai sindacati dal presidente della giunta regionale Mario Andrione, che ha parlato di «risposte positive e non dubbiose».

Una mostra sulla sicurezza ambientale

AOSTA — Per la prima volta la torre medievale dei signori di Sant'Orso ospiterà una mostra. L'inaugurazione è fissata per oggi alle 18,30. Il tema è: «Studi grafici per una campagna di sicurezza ambientale».

Sono 40 tabelloni disegnati dal grafico aostano Franco Balan che colorano le mura in pietra del piano terreno della torre accanto alle porte pretoriane.

«E' un progetto che verrà utilizzato per sensibilizzare la cittadinanza su temi legati alla [illegible] urbana», dice Gianni Torrione, assessore all'Ambiente del Comune di Aosta, che ha organizzato la mostra.

Traffico, rumori, inquinamenti, sono gli argomenti che il grafico ha interpretato sulla tela. Idee per un'informazione alla città che sono contrassegnate da un simbolo: un ombrello (protettivo) con su scritto «Assessorato all'Ambiente di Aosta».

CINEMA

AOSTA

CORSO: chiuso per ferie.
EXCELSIOR: **La scelta di Sophie**, regia di Alan Pakula, con M. Streep, K. Kline, P. McNicol (Usa 1983) — *A New York nel dopoguerra una giovane polacca, sopravvissuta dell'amore di due giovani, rivive gli orrori dei campi di concentramento nazisti.*
ITALIA: chiuso per ferie.
LUX: Film luce rossa. Viet. min. 18.
SPLENDOR: chiuso per ferie.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: chiuso per ferie.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: riposo.

VERRES

IDEAL: riposo.

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 46.543-6.
Museumsel Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 46.961 - 21.89.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arnay.

Donnaz: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 78, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 69.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 24.88.
Valtournenche: fraz. Eveline, tel. (0166) 92.548.

BENZINAI
Servizio notturno (dalle 21 alle 7.30)

Aosta: «Tamoco», via Chambery; «Agip», corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte.
La Salle: «Ip», Statale 26.
Morgex: «Total», località Marais.

FARMACIE

Aosta: Papone, via De Tillier (chiusura ore 22, escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 13 di domani: poco nuvoloso. Temperature di ieri: min. 14, max. 22 (ore 14). Umidità: 40% Vento: calmo. (Servizio a cura della stazione meteorologica della Regione)

TELEVISIONE

RADIO 2
12,10 Voix de la Vallée
14 — La semaine de quatre jours, réalisation di Ezio Trussoni, un programma di Kati Parlier
14,30 Voix de la Vallée

TV3
19,10 Tg3 regionale
19,30 Tribune regionali

RETE 105
RADIO NORD-OVEST
7 — Disco lancio
7,30 Notizie flash
8,15 Palestra
9,30 Super mattino
10,30 Messaggio (gioco)
11,33 Moda
12,10 Il trenino (gioco)
13,45 Messaggio (gioco)
14,33 Hit parade
16,10 Primi della classe
17,03 Mascagni magico (gioco)
18,10 Visibilia
20 — Superdisco

RADIO VALLE D'AOSTA
7 — Buongiorno in musica
7,30 Oroscopo
8,30 Radio donna
10,30 Consiglieremo!
11 — Cose e fatti del mondo, d'Italia
13 — Programma a quiz con l'Alvi
14 — Musica juke box
18 — L'ora X
18,20 Notiziario
20 — Il nostro paese
22 — Notturno di Radio Valle d'Aosta

RTA
RETE A
12,45 Furia (telefilm)
19,15 Valle d'Aosta notizie
20,15 Il vizio di famiglia

ANTENNE 2
13,50 Les amours des années folles (feuilleton)
14,05 Aujourd'hui la vie
16,35 Un temps pour tout
17,45 Récré A2
18,30 C'est la vie, deuxième édition du journal
18,50 Jeu: des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de FR3
20 — Journal de l'A2 troisième édition
20,35 Resistances
21,40 Les enfants du rock
23,10 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE
13 — Téléjournal flash
13,05 Passe-partout
13,20 Chapeau Melon et Bas retroussés
17,35 Tele-club
18,05 A l'heure d'été
19,30 Téléjournal
20 — Chips
20,50 Le Bal des Vampires
22,05 Téléjournal

PIERO MINUZZO
candidato n. 1
della lista del P.S.D.I.

Consigliere regionale del Partito Socialdemocratico, ha sempre ricercato concretezza di soluzioni al di sopra delle ideologie o degli interessi di parte.

"Essere costantemente sulla breccia per difendere gli interessi e i diritti di tutti i lavoratori, degli artigiani, commercianti e agricoltori. Un impegno quotidiano che lo ha sempre trovato disponibile".

Oggi tutti fanno promesse, per noi parlano i fatti.
Il 26 Giugno ricorda!

UN NOME
UNA
PROMESSA

Venti anni di presenza in Valle d'Aosta
Costruttore edile
Una presenza viva e sempre disponibile ai problemi della casa e del lavoro

ITALO NICOTERA
N. 27

VOTA
PSI L'OTTIMISMO DELLA VOLONTA'

LIBORIO PASCALE
Segretario regionale P.S.I.
N. 16
VOTA
PSI L'OTTIMISMO DELLA VOLONTA'

gianni bondaz
11ª 5

LIBERTAS
PER L'AUTONOMIA
POUR L'AUTONOMIE

QUESTA SERA
alle ore 22,30
sull'emittente R.T.A.
parlerà l'Assessore regionale ai Lavori Pubblici
Geom. GIUSEPPE BORBEY
Candidato N. 7
nella lista della
Democrazia Cristiana

Scegliamo una Valle migliore dove i giovani possano avere un avvenire ed i cittadini vivere meglio
•••
La persona hanno ancora il loro peso politico e tale peso dipende dalla tua fiducia
VOTA N. 22
SILVESTRO
MANCUSO
LIBERTAS

centrhotel
Tecnologie d'avanguardia per:
NEGOZI
BAR-RISTORANTI
ALBERGHI
MENSE
COMUNITA'
Progettazione - vendita - assistenza
S.S. 26 n. 37/39 - Tel. 0166/765.112 - 765.113
reg. Amérique - QUART (Aosta)

La cooperativa punta alle novità senza dimenticare la tradizione

Valgrisenche, accanto al drap modelli moderni di lana pura

«La produzione, il cui fine è la vendita, deve soddisfare i gusti della clientela»

VALGRISENCHE — La quarta edizione del drap di Valgrisenche, inaugurata sabato 18 giugno nei locali antistanti il municipio del Comune, presenta quest'anno molte novità. Affiancati infatti ai tradizionali drap (tessuti in lana grezza dai colori vivaci ottimamente utilizzabili come coperte, copriletti e copritavoli) vi sono da quest'anno capi di abbigliamento in lana mohaire, bouclée e puffi.

L'esperimento di creare una collezione di articoli da abbigliamento (vestiti, sciarpe, pantaloni e borse) era stato fatto dalla cooperativa di Valgrisenche circa due anni or sono, ma l'utilizzo della lana grezza, già usata per i tradizionali drap, aveva l'inconveniente di permettere solo il confezionamento di capi rigidi e pertanto non facilmente indossabili.

La scelta di accantonare per il settore del vestiario la tradizione, pur garantendo l'utilizzo di lana pura, ha incontrato nell'ambito della cooperativa qualche opposizione. «*Parecchia gente* — dice Teresa Duc, una dei 12 soci — *ritiene che sarebbe stato meglio attenersi alla tradizione e continuare a lavorare solo la lana grezza. Noi giovani ci siamo battute per poter acquistare lane più morbide in modo che i capi confezionati possano essere indossati anche in città. Gli abiti che avevamo confezionato fino all'anno scorso potevano essere adatti per la montagna, ma siamo convinte che la nostra produzione, il cui fine è la vendita, debba maggiormente soddisfare i gusti della gente*».

Tra le novità che saranno presentate a Valgrisenche con una sfilata a Ferragosto: tre cappotti fatti ai ferri («*E' un esperimento*», dice Teresa Duc, una mantella nera in lana Missoni, disegnata da una stilista torinese, e poi tante sciarpe in mohair con jakard, e in lana bouclée. «*La Regione* — spiega Teresa Duc — *ci ha comperato tre nuovi telai che ci permettono di fare lavori bellissimi. Tra qualche tempo incominceremo a usare un quarto telaio adatto per la tessitura di arazzi. I nostri vecchi telai, sui quali i bambini imparano a tessere, continueremo a usarli per la produzione dei drap*».

La volontà di continuare la vecchia tradizione e il desiderio di lavorare nei lunghi inverni della Valgrisenche è il motivo che spinge dieci donne e tre giovani a far vivere la cooperativa. Gemma e Irma Moulin, Rita, Michelina e Filomena Frassy, Rita, Emilio e Giambattista Barrel, Serafina Bois, Teresa Duc, Giuseppina Maquignaz e Mariangela Gerbelle sono i soci della cooperativa, alla quale vorrebbero dare anche un nome nuovo: «Les tisserands».

Questo desiderio di rinnovamento quindi non farà dimenticare la tradizione?

«*Certamente no* — risponde Teresa Duc — *vogliamo solo far conoscere e apprezzare a più gente possibile i nostri lavori, una bella sciarpa o una mantella potranno servire a propagandare la nostra attività, che è comunque assorbita per la maggior parte dalla produzione del drap*».

Il voler farsi conoscere e apprezzare anche fuori dai confini della Valle è dimostrato dai prezzi dei nuovi capi, certamente non alti.

«*Vogliamo* — spiega Teresa Duc — *prima di aumentare i prezzi sapere quello che la gente vuole. Questi primi capi di abbigliamento sono un tentativo di produzione diversa e per il momento con il prezzo di vendita recuperiamo solo i costi senza guadagnarci nulla*».

Ormai affermata e apprezzata invece la produzione del drap, il cui prezzo di vendita varia dalle 23 mila alle 29 mila lire il metro.

Beatrice Mosca

Sant'Orso sconfigge St-Pierre

SARRE — Nel trofeo Cirillo Blanc, di cui si disputano questa settimana gli incontri conclusivi, la Sant'Orso Gaetano ha sconfitto per 5-2 il Saint Pierre, con reti di Villermoz, Marrone, Drudi (2 volte) e Cali; mentre per il Saint Pierre hanno segnato Gebedey e Floccari.

Il Saint Pierre in questa rassegna ha confermato il difficile momento che la squadra sta attraversando dal punto di vista tecnico. Alcune decisioni dovrebbero essere assunte nei prossimi giorni dallo sponsor Casetta per riportare maggior serenità nell'ambiente dei giocatori, molti dei quali sarebbero intenzionati a non voler più giocare nel prossimo campionato con la maglia giallo - verde.

Buona panchina della prima squadra potrebbe sedere Italo Mannella (gradito dai giocatori mentre l'Under 18 e tutto il settore giovanile passerebbe sotto la guida di Piero Carlin.

Il Sarre Chenalet superando (3-1) il Sette Torri si è assicurato l'ingresso in finalissima che si disputerà sabato sera alle ore 21.

c. g.

Un campionato con grande rivalità Châtillon-Issogne

Palet, scontro-confronto tra 12 società comunali

CHATILLON — Il terzo «campionato di società» di palet ha preso il via la scorsa settimana e questa sera disputerà la sua seconda giornata. Sono 14 le squadre partecipanti in rappresentanza di 12 società comunali.

Motivo dominante anche quest'anno la rivalità tra le sezioni di Châtillon e Issogne, i due paesi che posseggono i migliori giocatori di palet. La squadra di Issogne si impose nelle due precedenti edizioni, dopo aver dato vita a combattuti incontri con i tradizionali rivali.

Per la terza volta consecutiva la sorte ha voluto che le due sezioni si affrontassero già nella fase eliminatoria e addirittura alla prima giornata è stato scontro diretto. L'ha nuovamente spuntata Issogne, che si è imposto in 5 delle otto partite disputate, mentre gli avversari se ne sono aggiudicate soltanto tre.

Le speranze per i giocatori di Châtillon si affidano ora alla partita di ritorno che si giocherà il 7 luglio. Gli altri risultati della prima serie di partite. Girone A: St-Denis ha sconfitto Verrayes per 5-2 e Pontey s'è imposto su Antey St-André per 5-2.

Girone B: St-Vincent è andato a vincere contro Morgex B, mentre Valtournenche ha superato Torgnon 6-2.

Girone C: Fenis A ha riposato mentre giocavano Issogne e Châtillon.

Girone D: Morgex A ha sconfitto per 5-0 Fenis B, mentre ha effettuato il turno di riposo la squadra di Aymavilles.

Questo il programma degli incontri della seconda giornata: Verrayes-Pontey; Antey St-André-St-Denis; Valtournenche-Morgex B; Torgnon-St-Vincent; Fenis A-Issogne e Aymavilles-Morgex A. Tutte le partite avranno inizio alle ore 20. Si giocherà ogni giovedì sera sino al 21 luglio, poi si passerà alla fase finale.

Parallelamente all'attività ufficiale è cominciata anche una interessante esperienza promozionale, la prima del genere nell'ambito di questo sport. Cinque istruttori, in gran parte della sezione di Châtillon, stanno tenendo un corso a una quarantina di giocatori a Morgex.

Sono Carlo Personnettaz, Henry Laurencet, Giovanni Gorret, Leo Perron e Guido Theodule. Il corso, cominciato il 20 giugno, proseguirà con tre lezioni settimanali fino all'8 luglio.

c. r.

Rubano soldi e fatture a una ditta

SAINT VINCENT — Martedì pomeriggio alle 17 un dipendente della ditta Savio di Châtillon (torrefazione caffè, industria liquori), Paolo Desanti, di 32 anni, mentre stava scaricando fusti di birra nella cantina del bar «Grand Combin» in piazza Chanoux ad Aosta, è stato derubato d'una borsa lasciata sul sedile della cabina del camion.

I ladri si sono impadroniti di denaro in contanti (140.000 lire) e d'un assegno di quasi 3 milioni. Nella borsa vi erano anche 7 fatture con la firma dei clienti.

Ieri mattina l'assegno è stato ritrovato ai giardini pubblici di Aosta.

(r. c. d.)

La «fase regionale» a Châtillon

Cinquanta giovani alle gare di judo

Marina Moro, 1° dan

CHATILLON — Domenica scorsa si è svolta a Châtillon la fase regionale dei Giochi della gioventù di judo. Alla rassegna, assai interessante dal punto di vista tecnico, hanno aderito circa cinquanta atleti in rappresentanza delle società: Judo Club Châtillon, Judo Club Aosta e Sakura Judo Aosta.

Gli atleti che si sono classificati in questa rassegna regionale disputeranno a Roma, il prossimo 4 novembre, la fase nazionale dei Giochi della gioventù.

Nelle varie categorie maschili e femminili si sono imposti: Carlo Sacripante, Guido Massi, Giuseppe Buttelli, Andrea Distrotti (Judo Club Aosta); Manuel Pavan, Stefano Borgo, Davide Cotrone, Gabriele Zancanaro, Andrea Turino, Alessandro Tofanello, Monique Guizzetti, Alberto Moretto (Sakura Aosta Judo); Patrick Teresan, Massimo Racobaldo, Samantha Blanchod, Alberto Moretto (Judo Club Châtillon).

Oltre alla rassegna agonistica si è svolto l'esame per arbitri e presidenti di giuria, che saranno chiamati ad operare in Valle d'Aosta nella direzione di competizioni ufficiali.

Sulla materassina si sono visti in simpatico confronto esordienti e cadetti appartenenti alle società valdostane e a quelle del Vercellese.

Questi i risultati finali. Arbitri regionali: Mario Serdoz, Luciano Roby, Marina Moro, Elena Vennori (tutti in possesso del grado di cintura nera); Presidenti di giuria: Angelo Folappi, Fidenzio Moro, Antonio Cantele.

c. g.

I FATTI SONO LA GARANZIA DI UN IMPEGNO FUTURO

In questi tre anni di gestione ho cercato di condurre l'Assessorato con gli stessi criteri con cui si guida un'azienda sana ed efficiente, tenendo conto della produttività, economicità e funzionalità, per una

VALLE D'AOSTA AL CENTRO DEL TURISMO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

N. 29

ANGELO POLLICINI

ASSESSORE AL TURISMO, URBANISTICA E BENI CULTURALI

DP UVP

LISTA N. 8

UN VOLTO NUOVO NELLA D.C.!

20 anni di lavoro e successo per l'agricoltura della Valle d'Aosta. Dal '64 Presidente della Cooperativa Produttori Latte e Fontina.

Ha portato avanti con successo la politica Agricola Valdostana iniziata da Cesare Bionaz.

Si presenta per la prima volta alle regionali per dare maggior impulso all'agricoltura e alla piccola industria locale in un momento particolare di crisi economica.

LIBERTAS

VOTA N. 32

CESARE ROSSET

DOMINIDIATO Graziano

un giovane per una politica nuova!

LIBERTAS

N. 12

Lista n. 9

NON FU ... e non

fumerete più

niente da ingoiare veloce da usare 3 boccette solo L. 19.000

presso NATURAL Via Croce di Città, 6 AOSTA - tel. 40.696

Immobiliare AOSTA snc VIA LUCAT, 2/A

VENDIAMO, appena ultimati, REG. LA ROCHERE appartamenti in villa varie dimensioni.

Tel. (0165) 43.621 / 34.553

Immobiliare AOSTA snc Via Lucat 2/A AOSTA

Vendesi avviatissimo negozio di alimentari ottima rendita incassi elevati.

Tel. 0165/43.621 - 34.553

L'ABAT-JOUR CLUB DI COURMAYEUR AUGURA UN BUON 26-27 GIUGNO

AVVIATA attività estetista - visagista CEDESI zona centrale Aosta

Per informazioni rivolgersi al 32.324 ore ufficio o al 361.067 ore pasti

CHIVAS REGAL 1801 BLENDED SCOTCH WHISKY

Distribuito da LAURENT OTTOZ S.r.l.

GROS CIDAC REGALA GRANDI MARCHE

Vi sembrerà impossibile, ma è proprio vero! Il Gros Cidac ha deciso un'azione eccezionale nei confronti dei propri Clienti: a tutti gli acquirenti, sarà regalato un insieme di prodotti di utilità quotidiana. Fate voi stessi il conto e vedrete che "fare una spesa gratis" conviene sempre al Gros Cidac di Aosta! Questo il regalo:

- 1 barattolo di cipolline alla peperlizia Ponti da gr. 290
- 1 lattina di succo di ananas di Juice Bowl da litri 0,177
- 1 lattina di succo di pompelmo di Juice Bowl da litri 0,177
- 1 bottiglia di aceto di vino Varvello da 1 litro
- 1 pacco di biscotti Gran Turchese Colussi da gr. 380
- *1 lattina di Olio Cuore, eccezionalmente, solo per questo sabato, ad ogni Cliente che acquisterà la conveniente valigetta da 4 lattine

Sabato 25 giugno. A chiunque effettuerà la propria spesa settimanale.

SENSAZIONALE!

Gros Cidac
Via Paravera, 4 - Aosta.

L'EX PRESIDENTE DELLA REGIONE INTERROGATO IERI PER QUATTRO ORE

Chi «sfruttava» il nome di Teardo?

All'uscita della caserma dei carabinieri l'avvocato difensore, Silvio Romanelli, ha detto: «Qualcuno può aver speso il nome del mio cliente, a sua insaputa, come garanzia di operazioni illecite» - Una manovra di sganciamento dagli altri imputati? - Il leader del psi savonese ha riabbracciato i figli, poi è tornato in carcere a Vercelli

SAVONA — «*Teardo è stato accusato di fantaconcussione, di fantapeculato e di altre vecchie storie di cui lui non sa nulla*». Così l'avvocato Silvio Romanelli, difensore dell'ex presidente della Regione, subito dopo il maxi-interrogatorio di ieri mattina (il primo dopo l'arresto) ha commentato gli esiti del confronto con il giudice Michele Del Gaudio. «*Ha ammesso solo* — aggiunge il legale — *di avere utilizzato la sua segreteria per incarichi non propriamente legati all'attività d'ufficio*».

Per quanto riguarda invece la documentazione bancaria sequestrata, relativa a ingenti somme intestate a Teardo, l'ex presidente si è giustificato dicendo che si trattava di prestiti garantiti che lui era solito fare ad amici e compagni che la richiedevano.

A questo proposito il periodo sotto inchiesta risalirebbe al tempo delle elezioni europee durante le quali Teardo sostenne una onerosa campagna elettorale. All'interrogatorio di ieri mattina non ha preso parte l'avvocato Vittorio Chiusano che fa parte del collegio difensivo, impegnato ieri in un processo a Torino.

«*In relazione agli "amici" che avrebbero utilizzato il nome di Teardo come garanzia di operazioni illecite* — ha aggiunto Romanelli — *potrebbe essere accaduto che qualcuno del suo entourage abbia "speso" il nome di Teardo a sua insaputa*».

Quest'ultima parte dell'interrogatorio sembra essere la più interessante: potrebbe profilarsi nei prossimi giorni una ulteriore manovra di sganciamento da parte di Alberto Teardo nei confronti dei suoi presunti complici.

La linea difensiva dimostra dunque la consistenza delle accuse finora raccolte nella presunta organizzazione malavitosa. Alberto Teardo è arrivato ieri mattina da Vercelli, dopo un'ora e quaranta minuti di viaggio. A Savona, nella caserma dei carabinieri è entrato esattamente alle 8,15. L'interrogatorio è iniziato solo alle 10,15, per concludersi poco dopo le 14. Teardo, dopo il confronto con il giudice, si è incontrato con i figli Marco e Daniela con i quali si è intrattenuto per quasi mezz'ora. Il ritorno a Vercelli è avvenuto alle 15,57.

Anche con l'ex presidente della Regione i carabinieri hanno adottato lo stesso rituale già sperimentato a Calvi per Bordero, ad Altare per Bolzoni e per De Dominicis a Savona: fogli di giornale su tutti i vetri della «Mercedes» (è la stessa auto che trasportò qualche mese fa l'assessore socialista della regione Piemonte, Gian Luigi Testa, dal carcere di Vercelli a Torino) che è partita a tutta velocità preceduta da una Alfetta dei carabinieri con i bitonali in azione. All'uscita posteriore della caserma si è radunata una piccola folla composta da giornalisti, amici e parenti del candidato socialista per il psi.

L'avvocato Giorgio Finocchio, difensore di Nicola Bongiorni, ha ribadito che il suo cliente potrebbe costituirsi nelle prossime ore. Rispetto agli altri legali sembra il più realista ed il più consapevole della gravità delle accuse contestate ai suoi clienti.

Tra le testimonianze raccolte nei giorni scorsi dai giudici c'è anche quella di Pier Lorenzo Ghiglianza, un noto costruttore finalese. Avrebbe rivelato una serie di particolari e circostanze su tutte le operazioni immobiliari in cui sono coinvolti i protagonisti di questa vicenda.

Ma Teardo, nel corso del suo interrogatorio, ha negato di conoscere le parti lese, cioè gli imprenditori che avrebbero sborsato le tangenti in cambio di «favori». Nei prossimi giorni, secondo indiscrezioni, saranno sentiti altri testi, tra i quali l'ex presidente della Iacp, Renato Bramante.

I giudici vogliono mettere a fuoco l'intricata e complessa questione delle case popolari, un colossale affare per decine di miliardi. **Massimo Numa**

Gian Paolo Carlini

Savona. L'auto con a bordo l'ex presidente della Regione (Tel.)

Alberto Teardo

Tre fermati ricettavano liquori rubati

GENOVA — Tre persone sono state fermate dalla polizia e denunciate all'autorità giudiziaria sotto l'accusa di ricettazione in seguito al furto, compiuto a Genova nella notte tra l'11 e il 12 scorsi, di 500 cartoni di liquori e champagne dalla sede di una ditta di autotrasporti. Altre nove persone, titolari di bar o locali pubblici cittadini, sono stati denunciati a piede libero per lo stesso reato.

Imperia: il psi si divide sulle accuse di Cerofolini

Il segretario provinciale difende l'immagine del partito: «Non è una banda di ladri» - La sinistra: «Il sindaco di Genova ha ragione»

IMPERIA — «Il partito ha reagito in maniera molto positiva. Superate le perplessità iniziali, si è registrata all'interno del psi una sferzata d'orgoglio: l'ho verificato personalmente, con soddisfazione, negli attivi di sezione ai quali ho partecipato»: *così* afferma il segretario provinciale *Mario Donato*, il «caso Teardo» *non ha avuto per ora drammatiche conseguenze nell'Imperiese. Avrebbe anzi provocato una massiccia mobilitazione di iscritti e simpatizzanti per rispondere* «agli attacchi generalizzati rivolti al partito», *e difenderne l'immagine.*

Dice Donato: «Non abbiamo elementi di giudizio per sostenere se i giudici savonesi hanno fatto bene o male a operare la serie di arresti, per quanto i tempi dell'intervento siano stati forse poco opportuni. La magistratura prosegua il suo cammino. Siamo però sicuri che la turbativa, anche se in buona fede, c'è stata, e la strumentalizzazione politica pure».

Il parere di Donato si identifica con quello di Craxi: «Il psi non è una banda di ladri, senza semplicisticamente ripetere. E' opportuno distinguere tra le persone e il partito».

L'impressione, insomma, dopo il clamore dei primi giorni, è che anche Imperia cominci a prendere le distanze dai personaggi coinvolti nello «scandalo delle tangenti». Il sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, ha «sparato a zero» sui socialisti di Imperia, li ha definiti «gente senza ideali, senza ideologie, senz'altro in mente che gli affari e la conquista del potere», *ed ha aggiunto*: «Se fossi stato un militante di Imperia avrei dovuto lasciare il partito».

L'impressione, insomma, dopo il clamore dei primi giorni, è che anche Imperia cominci a prendere le distanze dai personaggi coinvolti nello «scandalo delle tangenti». Il sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, ha «sparato a zero» sui socialisti di Imperia, li ha definiti «gente senza ideali, senza ideologie, senz'altro in mente che gli affari e la conquista del potere», *ed ha aggiunto*: «Se fossi stato un militante di Imperia avrei dovuto lasciare il partito».

Dovuto a trattiene, non vuole entrare in polemica in un momento così delicato: «Degli attacchi sconsiderati si riparlerà dopo il 27 giugno». E *altri, in federazione, lasciano capire che la stasi di Cerofolini è dovuta al fatto che, nell'ultimo congresso provinciale, la sua corrente, quella di sinistra, ha ottenuto la candidato un solo membro su 31.*

Ma Girolamo Saglietto, l'uomo di punto della sinistra psi a Imperia, dove è assessore comunale all'Ambiente, è di avviso diametralmente opposto: «Cerofolini ha non una, ma cento ragioni. E' dal '76 che sostengo che certi individui con il socialismo non hanno nulla da spartire. Una volta, sarebbe bastato molto meno per essere espulsi fuori dal partito. Non mi ero stupito per Macchiavelli, non mi sono meravigliato per Teardo: quel che è successo è tutta una conseguenza di un comportamento orientato soltanto in una direzione, quella della speculazione».

Stefano Delfino

Il pci aderisce alla commissione

DIANO MARINA — Commissione consultiva per l'assegnazione degli alloggi di Palazzo Maglione: anche il pci, pur ribadendo perplessità e riserve, ha deciso di essere presente, «*vista l'interpretazione della commissione col pretore e l'ufficiale giudiziario, operata dalla giunta municipale a seguito di numerose proteste*».

I consiglieri comunisti hanno spiegato che non intendono sottrarsi alle loro responsabilità, ma che procederanno in tutte le sedi «*per la difesa degli sfrattati*». *(m. f.)*

Le indagini sulla scomparsa a San Lorenzo al Mare dell'impresario torinese Baratella

In un «buco» di 15 minuti la chiave del mistero

La domestica: «L'ho visto davanti a casa: quando mi sono riaffacciata non c'era più» - Se l'uomo è stato rapito, la sua prigione è quasi certamente in Riviera - La testimonianza del dipendente con il quale doveva incontrarsi - E' sparito tra le 22 e le 22,15

SAN LORENZO AL MARE — Ancora avvolta in una fitta coltre di mistero la scomparsa di Leo Marino Baratella, 74 anni, l'impresario torinese scomparso in circostanze misteriose lunedì sera, pochi minuti dopo le 22, a San Lorenzo. Due ore e mezzo più tardi, a mezzanotte e trenta, a Torino, nell'abitazione del figlio Massimo, 30 anni, contitolare di una ditta di impianti elettrici, è giunta la telefonata con la richiesta del riscatto. Poche parole, senza particolari inflessioni dialettali, pronunciate da una voce maschile: «*E' con noi, seguiranno istruzioni*».

Le indagini proseguono a ritmo frenetico: si stanno seguendo diverse piste, anche se sembra perdere consistenza l'ipotesi di una matrice terroristica. Alla questura di Imperia, anche ieri erano presenti funzionari della Criminalpol; gran movimento anche di Alfette e auto blu dei carabinieri: a S. Lorenzo sono stati inviati il comandante della legione di Genova, colonnello Zappi, il colonnello Ennio Di Bello di Imperia e il maggiore Raoul Scabia di Sanremo.

Martedì e ieri mattina è stato interrogato per diverse ore Giovanni Caparelli, 24 anni, di Cipressa, l'operaio che lunedì sera aveva appuntamento con Baratella. Doveva vedersi alle 23 in piazzetta Mazzini, proprio sotto l'abitazione presa in affitto dall'impresario scomparso. «*Ho atteso per circa un quarto d'ora* — avrebbe dichiarato l'operaio, assunto in Riviera da Baratella — *ho fatto diverse volte il giro della piazza, poi sono andato via. L'impresario è una brava persona, con gli operai s'è sempre comportato bene*».

L'auto di Caparelli, una Fiat 127 diesel di colore blu, targata Imperia 181145, è stata portata nel cortile interno della questura e controllata minuziosamente da alcuni funzionari della Scientifica. Pare che l'impresario torinese dovesse recarsi, accompagnato dall'operaio di Cipressa, alla polveriera di Pietrabruna, per collaudare, di notte, alcuni impianti di illuminazione installati da pochi giorni.

Gli inquirenti hanno interrogato anche Giampiero Toffanello, 30 anni, di Imperia, un altro dipendente di Baratella per i lavori al deposito militare. Negli uffici della questura è stata raccolta anche la testimonianza di Maurizio Caparelli, 16 anni, un ragazzo che, come apprendista, lavorava per Baratella insieme col fratello Giovanni.

Quindici minuti, dalle 22 alle 22 e un quarto di lunedì: in questo brevissimo spazio di tempo c'è la soluzione del «giallo», ma tutto è avvolto ancora da mistero. Anche la testimonianza di Cesarina Formento, 52 anni, la domestica di casa, non serve a chiarire le cose: «*Ero dietro i vetri di una finestra, ho visto Baratella sulla piazza, poi sono rientrata per un momento e quando mi sono di nuovo affacciata non c'era più*». E' l'ultima persona che abbia visto l'impresario: «*Ho un appuntamento ma rientrerò presto*», le aveva detto prima di allontanarsi.

Intorno nessuno sembra essersi accorto di niente, i vicini di casa e i clienti del bar «Nuovo», distante a pochi metri dall'alloggio di Baratella, non hanno udito i rumori di una colluttazione o di una vettura che stesse allontanandosi a tutta velocità.

«*Un sequestro anomalo* — l'ha definito un investigatore — *ci sono molte zone d'ombra, per il momento non possiamo escludere nessuna ipotesi*». Se Baratella è stato rapito, il suo nascondiglio si trova quasi certamente in Riviera. A Torino, nell'alloggio del figlio, la telefonata è giunta a mezzanotte e mezzo, è difficile che in così poco tempo i banditi siano riusciti a raggiungere il capoluogo piemontese.

Baratella era partito da Torino venerdì scorso, per concludere i lavori iniziati due mesi fa nella polveriera che dipende dalla caserma «Camandone» di Diano Castello. La sua ditta, che ha otto dipendenti, è in via Alagna 2, nella zona di Porta Dora. L'impresario, vedovo, è benestante, ma non potrebbe assolutamente pagare un riscatto ingente. «*Lo dimostra il fatto che a 74 anni quasi compiuti lavori ancora alacremente*», hanno dichiarato a Torino alcuni dipendenti della ditta che si occupa principalmente di impianti di illuminazione.

Una famiglia facoltosa è invece quella della nuora. Caterina Cilardi, moglie del figlio Massimo: il padre della donna è proprietario di una grande segheria a Grugliasco, centro della cintura torinese.

Tutti questi particolari rafforzano l'ipotesi che, se si tratta davvero di sequestro a scopo di estorsione, i cervelli della banda di malviventi si trovano a Torino. Baratella ha lavorato spesso in Riviera, ha una casa anche a Borghetto S. Spirito, in via Michelangelo 2. «*Se è stato rapito, chiediamo ai suoi carcerieri di non trattarlo male, è una persona anziana e malata*», hanno detto i familiari dell'impresario. Leo Baratella soffre di diabete.

Fino a ieri sera non sarebbero giunte nuove telefonate. Le indagini sono estese naturalmente anche alla malavita locale, sono stati cercati decine di controlli e perquisizioni in tutta la Riviera. Una voce, non confermata, parlava anche di «avvertimenti» che Baratella avrebbe ricevuto nei mesi scorsi. Tutto è possibile, per il momento non può escludersi categoricamente neanche la pista del terrorismo e quella di un finto sequestro.

Le indagini continuano anche a Torino, avvolte da uno stretto riserbo.

Una brutta storia, un episodio misterioso che ha sconvolto la prima giornata di estate in una tranquilla cittadina turistica.

Maurizio Fico

Leo Baratella.

Un falso allarme a Diano Marina

Telefonano: «C'è una bomba» municipio chiuso per 4 ore

DIANO MARINA — Momenti di panico ieri mattina a Diano Marina per una serie di telefonate anonime che segnalavano la presenza di una bomba all'interno del palazzo comunale della cittadina. L'edificio è rimasto chiuso al pubblico per buona parte della mattinata.

La prima delle tre chiamate, effettuate da una voce femminile, è giunta intorno alle 10,30. La situazione è tornata alla normalità soltanto intorno alle 13, dopo che una minuziosa serie di controlli effettuati da carabinieri e vigili urbani aveva dato esito negativo. *(f. d.)*

E' morta Anita Garibaldi

CHIAVARI — La «nonnina di Liguria» Anita Garibaldi è morta ieri all'età di 104 anni. Anita Garibaldi era nata a Frescolino di Né, in Val Graveglia, il 28 settembre 1879. Da un mese la «nonnina» era stata colpita da una fastidiosa bronchite. La morte della «nonnina della Liguria» ha destato vivo cordoglio in tutta la zona dove era conosciutissima.

Contro l'astensionismo, per l'alternativa

I sottoscrittori del presente appello convengono sui seguenti punti:

— *Occorre sconfiggere l'idea che, in qualunque modo, l'astensionismo possa corrispondere ad una posizione di protesta politica. In ogni caso l'astensionismo o la scheda bianca finiscono per consolidare l'attuale sistema di potere e rappresentano, per di più, un indebolimento reale della democrazia.*

— *Il bilancio di questa legislatura è sostanzialmente negativo, caratterizzato da incertezze e oscillazioni, ma soprattutto da una sempre più marcata tendenza a risolvere i problemi del Paese secondo la strada sbagliata di un rigore a danno dei meno abbienti, che accentua le contraddizioni e le ingiustizie.*

— *Infatti, leggi importanti sono state ancora disattese o rimandate; in ogni campo non c'è una vera valorizzazione delle competenze, delle professionalità, delle capacità; l'invadenza dei partiti è un elemento distorcente e paralizzante.*

— *Tutto ciò determina una esigenza di fondo: che si avvii un profondo processo di rinnovamento e riqualificazione, che consenta di ritrovare la fiducia ed il consenso delle forze culturali ed intellettuali spesso mortificate ed emarginate, di liberare quelle grandi energie di cui c'è urgente bisogno, di battere la concezione della politica come centro di potere e di affari (vedi P2), fattori che determina una vera e propria questione morale.*

— *Vi sono due grandi opzioni davanti a noi: quella di sostenere la conferma dell'ipotesi di centro che, facendo perno sulle forze politiche moderate, trova consensi nella Confindustria e nel moderatismo sociale e quella che invece intende percorrere una linea di reale alternativa, sia nei programmi e nei contenuti che nelle alleanze, avviando una politica di rigore per tutti, di giustizia e cominciare da quella fiscale, di sviluppo culturale e sociale.*

In questo senso i sottoscritti sostengono ed invitano a seminare col voto, pur nella differenza delle opinioni e nella distinzione rispetto ai partiti, la proposta della suddetta linea di alternativa, la sola oggi in grado di ridare una prospettiva positiva al nostro Paese.

Hanno sinora aderito:

AGLIETTO GIUSEPPE avvocato; AMANDE SEBASTIANO direttore Civica Biblioteca Savona; AMICO GIORDIO insegnante scuola media, direttivo SISA-CISL; ARTOM ALBERTO medico ospedale S. Corona; ASCHERO DONATELLA parrucchiera legale; ASSERETO GIOVANNI docente Università di Genova; BARBONI LUNARDON GEMMA insegnante liceo scientifico Savona; BARLOCCO MAURO medico; BASSO FRANCO studente Scuola Normale di Pisa; BATTAGLIA MARGHERITA rappresentante di classe scuola media «Giulio», BELTRAME OLGA insegnante elementare Altare; BENEDETTO GIULIA insegnante Ite Albenga, direttivo CGIL scuola; BERTONE ARBOSCELLO ORNELLA insegnante scuola media, convivente di gaspone sano nido Savona; BIANCHI MARIA JOSÉ presidente comitato gestione scuola Spotorno e consiglio istituto scuola media Spotorno; BONANNI FRANCO medico ospedale S. Corona;

BOSI ROBERTO direttore Teatro Chiabrera; BOTTA GIUSEPPE docente Università di Genova; BRUSASCO STEFANO funzionario Colonia «Città di Torino» Loano; BUFFA ENRICO medico ospedale S. Corona; BURZIO GIOVANNA Sinistra indipendente, CACCIAPUOTI EDOARDO insegnante Ite Savona; CAPUCCINO VALERIA medico ospedale S. Corona; CARAZZONE PIERANGELO dirigente sezione donatori sangue ENEL; CARLE' CARLOE ceramista; CARRARA SUTOUR STEFANO avvocato; CASAPIETRA ROSANNA insegnante Ite Savona; CAVALLO VALERIA medico pediatra, CENTRO MEDICINA DELLA DONNA, via Brigate Savona; CETRA MARIA GRAZIA assistente biblioteca Civile Liguria; CUCCURULLO LUIGI preside liceo classico Savona; DALMASSO ENZO architetto, funzionario Comune di Savona; D'ANGELO MARILENA architetto; DASSORI MARIA insegnante elementare.

DE ANDREA GIORGIO insegnante Ite Savona; DEL CONTE ITALO medico ospedale S. Corona; DELL'ANNO FAUSTA sindacalista commercio CGIL Savona, DE LUCIS LUISA insegnante scuola media Savona; FERRARO RENZO funzionario USL Valbormida; FERRO ANTONIO primario psichiatra servizio salute mentale Finale; FERRO FRANCESCO docente Università di Genova; FILICE ARMANDO aiuto cardiologo ospedale S. Paolo Savona, FILIPPI FARMAR ADRIANO insegnante, segretario CGIL scuola Savona; FOLCO UGO medico ospedale S. Corona; FONTANA GIGI medico; FORTINA ANNA insegnante elementare Savona; FRESIA MARIANGELA insegnante Ite Savona; GABBARIA MISTRANGELO PASQUALE insegnante liceo artistico Savona, architetto; GAMMARA FRANCO insegnante istituto magistrale Savona.

GIANNINI CARLO insegnante scuola media Millesimo; GIORDANO GIANNI medico ospedale S. Corona; GIULIANI SERGIO insegnante Ite Savona; GOLDSCHMIDT NICOLETTA primario psichiatra servizio salute mentale Valbormida; GROLLERO DINO medico; INNOCENTI SERGIO medico ospedale S. Corona; KOLYAR SONIA medico ospedale S. Corona; LABORI LUCIANO medico ospedale S. Corona; LEOTTA SEBASTIANO geometra; LENTORA FIORE insegnante scuola media; LEVO FRANCA insegnante, segretaria SISA-CISL; LONGARINA FRANCA insegnante scuola elementare; LUNARDON ALMERICO insegnante liceo scientifico Savona; MADANA LUIGI insegnante scuola media, architetto; MALANDRA GUIDO sovrintendente archivistico regionale; MANESCHI ANGELO insegnante liceo scientifico Savona.

MARCONI WILMA insegnante elementare; MARENCO ANNA insegnante, MARENCO GIORGIO primario ospedale S. Corona; MAZZONI NELLA psicologa servizio salute mentale Finale; MEDINA NICOLETTA medico ospedale S. Corona; MODULA ROBERTO consiglio delegati ENEL; MORAS GIANFRANCO architetto; docente Università di Torino; MORAS STRIZIOLI MARIANGELA insegnante scuola media Albenga; MORASSO VITTORIO medico ospedale S. Corona; MORETTI GERVASIO direttore didattico Cengio; MURIALDO FERNANDO insegnante scuola media; MURSO MAURA preside scuola media «Corradini» Savona; NATTERO LOREDANA preside scuola media Borghetto; NAVONE BORACCO KITTY insegnante scuola media Albenga.

ODDERA GIOVANNI segreteria CGIL scuola; OLIVA MARIA VITTORIA medico ospedale S. Paolo Savona; PAGGI MARIO LORENZO docente comandante Comune di Savona; PANAGIA PAOLO medico ospedale S. Corona; PARINI GIAMPAOLO pittore, insegnante liceo artistico; PARODI MARGHERITA assistente biblioteca Varazze; PELUFFO PAOLO studente Scuola Normale di Pisa; PENTENERO PIETRO esecutivo delegati ENEL; PERATA ANGELA medico pediatra S. Corona; PERATA SANDRA insegnante scuola media; PICCONE CARLO consigliere di istituto scuola media «Giulio»; POLLONI LUISA insegnante scuola materna Varazze; QUAGLIA ANDREA medico ospedale S. Corona.

RAIMONDO MARIO docente Università di Genova; RAVERA LUIGI insegnante liceo classico Savona; REBAUDO ROMANO primario ospedale S. Corona; ROSSO DOMENICO consiglio delegati ENEL; RUFFINO MARCO responsabile regionale lega ambiente ARCI; SANDRONE SANTINO medico; SCALIA GIANFRANCO avvocato; SCANAVINO EMILIO pittore; SCAVUZZO GIOVANNI segretario FIM-CISL; SCHIANA ODDINO medico servizio salute mentale Finale; SECHI MICHELE pretore; SOLIVERO SERGIO insegnante scuola elementare; SPANTI ZANTO pittore, insegnante liceo artistico Savona; STRANEO PIERO segretario ARCI Savona; TARAMASSO PIERO preside istituto tecnico nautico Savona; TORELLO GIANCARLO medico ospedale S. Paolo Savona.

TORRES MARIA medico ospedale S. Corona; TORTAROLO SERGIO insegnante liceo artistico Savona; TRAVERSO ANNA architetto; TRAVERSO SERGIO avvocato, vice pretore onorario; TRAVELLONI CARLO avvocato; TRUCCI SANDRINO pittore, insegnante liceo artistico Savona; TURCHI SERGIO segretario nazionale ARCI pesca; VALLARINO PITA insegnante Ite Savona; VIGLIETTI ATTILIO insegnante scuola media, direttivo SISA-CISL; VIGNOLA REGINALDO membro consiglio regionale CGIL.

Ulteriori adesioni si ricevono presso la Fondazione di «Società S. Lavoro» (Tel. 010/31.885).

LIBERTAS

Decidi DC Decidi MANFREDI

DEPUTATO AL PARLAMENTO
SOTTOSEGRETARIO DI STATO
AL MINISTERO DEL TESORO
GIA' VICE-CAPOGRUPPO DC E RESPONSABILE
DEL SETTORE ECONOMIA
CANDIDATO ALLA CAMERA DEI DEPUTATI
NELLA LISTA DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA
PER LA LIGURIA ALLE ELEZIONI POLITICHE
DEL 26 GIUGNO 1983

N. 1 CIRIACO DE MITA
N. 4 MANFREDO MANFREDI

COMUNICATO

Le Confederazioni del Commercio e del Turismo di ALASSIO - ALBENGA - BORGIO VEREZZI - CERIALE - FINALE LIGURE - LAIGUEGLIA - LOANO - PIETRA LIGURE - SPOTORNO - VARIGOTTI a seguito della convenzione stipulata con l'emittente privata radiofonica

RADIO LIGURIA INTERNATIONAL
103 F.M. STEREO - TEL. 0182/580481/2

classificata nell'ultima indagine

ABACUS

la 1ª RADIO della provincia (escluso il capoluogo)

COMUNICANO

che tutti i Commercianti ed Esercenti in regola con la quota associativa 1983 hanno diritto ad usufruire di n. 25 «SPOT PUBBLICITARI»

GRATUITI

A cura dell'Ufficio Marketing della Confederazione generale Italiana del Commercio e del Turismo
Uffici amministrativi Tel. 0182/50.274 - 53.828

Coinvolto anche il sindaco di Borzonasca

Albergo allagato 3 sotto inchiesta

Il piano terra di un hotel fu danneggiato da uno smottamento - Non si presero precauzioni?

CHIAVARI — Tre comunicazioni giudiziarie inviate dalla Procura della Repubblica per il reato di *«mancate misure preventive allo scopo di evitare crolli e frane in caso di maltempo prolungato»*.

Si tratta del sindaco di Borzonasca, Renzo Roncoli, 61 anni, del presidente della cooperativa zootecnica di «Perlezzi», Gianguido Massa, 58 anni, e di Arturo Calla, 61 anni, presidente della Comunità montana delle Valli Sturla, Graveglia e Aveto, attuale sindaco di Rezzoaglio.

I fatti risalgono alla notte tra il 22 e il 23 settembre scorso quando, durante le piogge torrenziali che devastarono l'entroterra, un mare di fango e acqua invase il piano terra dell'albergo «Club Alpino» di Pratosopralacroce, gestito da Aurora Albina Massa, 62 anni.

L'albergo, minacciato anche da una frana, venne agomberato dato che sussistevano timori, poi rientrati, per la stabilità dell'edificio. Venne riaperto un paio di mesi più tardi anche se la zona presenta ancora oggi le tracce dello smottamento.

La proprietaria nel frattempo aveva inviato un esposto alla magistratura affermando che quanto era successo era dovuto non solo agli eventi naturali ma anche all'opera dell'uomo e precisamente alla costruzione di una strada sul crinale del monte, che avrebbe dovuto collegare la frazione con il terreno di pascolo della cooperativa.

Aurora Massa dichiarò, nell'esposto, di avere più volte manifestato timori sul pericolo che la costruzione della strada avrebbe provocato per la stabilità del monte, non riuscendo tuttavia a ottenere che i comuni di Borzonasca, la Comunità montana e la cooperativa allevatori interrompessero i lavori.

Sempre secondo l'esposto, anche il parere di alcuni tecnici della Provincia, che avrebbero avallato le denunce della donna, non venne tenuto in alcun conto. **m. r.**

Quattro gemelli a Genova

GENOVA — *Quattro gemelli, una femmina e tre maschi, sono nati a Genova, ma per i genitori non è stata una sorpresa.*

Il parto quadrigemino, in seguito ad appositi esami, era stato previsto dai sanitari già da circa sette mesi, cioè circa otto settimane dopo il concepimento. Si chiamano Paola, Marco, Alessio e Matteo, sono in buone condizioni e pesano in media poco più di un chilo e quattrocento grammi.

La puerpera, Margherita Masi, di 27 anni, che abita con il marito Silvio Bocchiotti nel quartiere di Marassi, era stata sottoposta ad una terapia contro la sterilità.

Cassa integrazione alla Tubitalia

CHIAVARI — Alla Tubitalia di Casarza Ligure 55 lavoratori sono in lunedì in cassa integrazione. La motivazione del provvedimento deve essere ricercata in alcuni lavori di modifica all'impianto di colata continua e sistemazione della fonderia.

Trentacinque commercianti hanno inviato una petizione in Comune

L'isola fa morire il centro storico polemici i negozianti a S. Margherita

Secondo alcuni piazza Caprera e via Palestro sono tagliate fuori dal giro d'affari L'esperimento è contestato da più parti - E Rapallo è guardata con una punta d'invidia

S. MARGHERITA L. — Il centro storico muore? Dal punto di vista commerciale sembrerebbe di sì. La colpa, secondo trentacinque commercianti che hanno sottoscritto una petizione inviata ai pubblici amministratori, sarebbe dell'isola pedonale che rende «off limits» alle auto la centralissima piazza Caprera e via Palestro, che rappresentano un po' la «city», il centro commerciale, pulsante, cioè, della cittadina.

L'isola pedonale, istituita in forma sperimentale un anno e mezzo fa dalla giunta di allora, formata da comunisti, socialisti e socialdemocratici, non ha dato gli effetti sperati, almeno a sentire la maggioranza dei commercianti. I dati esercizi si affacciano sulla piazza della chiesa e sulla pittoresca via Palestro.

Invece, per molti anziani che non amano la congestione del traffico e per i bambini che scorrazzano in bicicletta o tirano di nascosto dai vigili urbani, qualche calcio al pallone, il centro della città sta bene proprio così.

Difficile mettere tutti d'accordo. I proprietari dei negozi puntano i piedi da parecchio tempo; non è la prima volta che fanno conoscere il loro malumore: *«Quest'isola non s'ha da fare più, l'esperimento è completamente fallito»*.

Adriano Botto, Franco Boero e Giancarlo Mai, tre alimentaristi che hanno i propri esercizi uno accanto all'altro, sono categorici: *«L'isola pedonale — dicono — non ha portato alcun giovamento, non ha risolto alcun problema del centro cittadino. E' formata da una zona troppo ristretta e di parcheggiare non ha fatto registrare apprezzabili benefici; per quanto riguarda il traffico, anzi, lo ha ulteriormente congestionato ed ha finito per isolare la via e la piazza dal resto della città. I commercianti, dati alla mano, possono dimostrare che l'isola ha provocato un certo calo nel movimento della clientela»*.

Franco Boero, macellaio dal 1946 in via Palestro, lo dice a chiare lettere: *«Molta gente non viene più a comprare da noi perché non sa dove lasciare la macchina. E' stata creata un'isola pedonale senza però preoccuparsi di trovare attorno a lei zone idonee per parcheggiare le auto. D'inverno, quando piove e fa freddo, i clienti devono magari posteggiare la propria macchina a S. Siro per venire in centro a comprare la fettina di carne: è comprensibile che alla fine preferiscano cambiare macellaio»*.

«Di pomeriggio — aggiunge Adriano Botto, che vende pollame — *non passa più nessuno: è un vero e proprio mortorio. La piazza è diventata addirittura una specie di campo-giochi per i bambini. Chiaramente, trovare parcheggi nella nostra città è estremamente difficile, per non dire impossibile, ma se si vuole mantenere l'isola pedonale almeno si trasformi la piazza in una zona disco, magari senza tariffe elevate, per consentire però un certo giro, un ricambio di clientela. Il problema è davvero di difficile soluzione: via Palestro è un vero salotto abbellito anche da grandi fioriere, ma rischia di decadere poiché non è affiancato da spazi vicini che permettano di posteggiare»*.

Una volta tanto, la vicina Rapallo è guardata con estrema invidia. Dice l'assessore al commercio Piera Federici: *«Rapallo può permettersi di avere il centro storico vietato alle macchine perché possiede tutt'intorno parecchie valvole di sfogo, cioè piazze e strade dotate di parcheggi. Si fanno pochi metri a piedi e si entra in un'isola pedonale veramente funzionale. Da noi, invece, ci sono enormi problemi (basta considerare la topografia della città) casi difficili da risolvere, pur con tutta la buona volontà»*.

Stefano Bonati

Sabato il campionato di calcio femminile si ferma

Due punti per il Tigullio e tanti errori in attacco

SANTA MARGHERITA — Nessun problema per il Tigullio 72 che al «Broccardi» ha regolato, secondo pronostico, (2-0) il fanalino di coda Giugliano. Le reginette di Sipiota erano chiamate al riscatto dopo la battuta d'arresto patita con la Lazio e non sono mancate all'appuntamento con la vittoria.

L'incontro è stato ripreso dalla Rai 3 regionale e le biancarancioni hanno fatto il possibile per mettersi in bella evidenza, commettendo però qualche errore di troppo in fase di realizzazione. Entrambe le marcature sono state siglate nel primo tempo su calci piazzati, al 5' dalla Bravieri e al 25' dal «bomber» Rosso.

«Meno male che sono stati assegnati questi due tiri — commenta il presidente Olivari — *altrimenti saremmo stati un pareggio a reti inviolate. Ci siamo disimpegnati molto bene in difesa e a centrocampo ma le nostre attaccanti hanno peccato di vento occasioni incredibili. La Banci, la Gervasi, la Bini, la Placeri e la stessa Rosso hanno fallito banalmente ottime palle gol»*.

Tuttavia con la rete segnata su punizione la Rosso ha raggiunto quota nove nella classifica dei tiratori scelti e si propone di incrementare il suo bottino personale. *«Con il Giugliano* — dice l'attaccante — *c'è mancato un po' di determinazione nel momento topico dell'azione ma sapremo rifarci in futuro»*.

Dopo aver messo al sicuro il risultato nella prima parte del match, il Tigullio 72 nella ripresa ha tirato i remi in barca e le napoletane ne hanno approfittato per rendersi pericolose in alcune circostanze. *«Dobbiamo ringraziare la Zinali* — continua Olivari — *che ha compiuto parate determinanti. E' stata senza dubbio una delle sue migliori partite con una citazione di merito spetta anche alla Baroni, alla Bravieri e alla Deligia, autentici perni della squadra»*.

Sabato prossimo il campionato di Serie A si fermerà per lasciare spazio alla Nazionale, impegnata a Lisbona con il Portogallo in un incontro di Coppa Europa.

Si riprenderà il 2 luglio, con le partite della sesta di ritorno. Le biancarancioni andranno a far visita al fortissimo Trani 80 ed hanno poche probabilità di ottenere un risultato positivo. **Aldo Costa**

Sesta giornata di ritorno: Sartori Fiat Verona - Atletica Gelati Lecce 0-3; Giolli Gelati Roma - Lazio 2-1; Gioventù Sammax - Trani 80 1-2; Peugeot Talbot Piacenza - Smalvie Fiamma Sarcedo 1-1; Fiamma Monza - Piacenza 0-1; Tigullio 72 - Giugliano 2-0.

Classifica: Atletica Gelati Lecce, Trani 80 punti 32; Piacenza 27; Giolli Gelati Roma 18; Tigullio 72, 15; Peugeot Talbot Piacenza 14; Gioventù Sammese Alassio 13; Fiamma Monza 13; Sartoris Fiat Verona 11; Smalvie Fiamma Sarcedo 10; Giugliano 7.

Negozi chiusi e corteo a Sestri

La gente solidale con gli operai Fit

SESTRI L. — Massiccia partecipazione di lavoratori e cittadini alla manifestazione di solidarietà con i dipendenti della Fit Ferrotubi, organizzata ieri mattina dalle organizzazioni sindacali e dal Comune di Sestri.

Numerose le rappresentanze di Comuni ed enti del comprensorio e di delegazioni dei consigli di fabbrica

Nutrita anche la partecipazione di esponenti politici ed amministratori: oltre a quelli sestresi, i consiglieri Ghio, Biggi e Armanino per la Provincia, l'assessore regionale all'Industria Garassino, i consiglieri Trucco e Battilana, l'onorevole Accame. Nelle due ore della manifestazione ogni attività a Sestri si è fermata: chiusi i negozi, fermi i trasporti e il lavoro nelle fabbriche.

Il corteo si è concluso in piazza Sant'Antonio dove hanno parlato il vicesindaco Chella, l'assessore Garassino e Stagnaro della Fim (m. r.)

Ladri in municipio

SANTA MARGHERITA LIGURE — Ignoti hanno fatto visita mercoledì notte agli uffici al piano terreno del Palazzo comunale.

Secondo i carabinieri che stanno conducendo le indagini, il colpo sarebbe stato effettuato nelle prime ore di mercoledì, fra le 2 e le 3: i malviventi hanno forzato una finestra laterale e si sono appropriati di circa 2 milioni.

Se ne sono poi andati indisturbati, senza svegliare il custode che dorme all'interno del Palazzo comunale. Al mattino gli inservienti si sono accorti del furto ed hanno avvertito i carabinieri.

I ladri hanno ignorato completamente documenti, timbri e le numerosissime carte di identità in bianco che si trovano nell'ufficio anagrafe. In base a questi elementi gli inquirenti ritengono che i ladri avessero bisogno urgente di contante e stanno quindi indagando negli ambienti dei tossicodipendenti sammargheritesi. (s. b.)

Il programma dell'assessorato al Tempo libero

«Sere d'estate» a Genova divertimento senza follie

GENOVA — Con 180 milioni, come dimostra la nota in bilancio del Comune di Genova, l'assessore al Tempo libero, Edoardo Guglielmino, farà divertire i genovesi e i turisti nei mesi di luglio e di agosto.

Lo ha dichiarato ieri mattina lo stesso Guglielmino, in una conferenza stampa di presentazione delle tradizionali *«Sere di Genova»*.

Guglielmino s'è sempre dichiarato apertamente un «anti Nicolini» (alludendo al celebre assessore romano), perché, a suo avviso, occorre *«realizzare programmi popolari cui prendano parte almeno cinquemila persone a manifestazione»*, ovviamente con un spesa limitata.

Un «panem et circenses» con l'occhio del buon padre di famiglia ligure parsimonioso alle spese superflue.

Così sono state varate le manifestazioni di questa estate, che si terranno, sempre all'aperto, nei settecenteschi giardini dell'Acquasola.

Le serate previste, tra cinema, varietà, teatro e folk, saranno trentasette, a partire dal 30 luglio sino al 15 agosto.

Oltre a personaggi «locali» del mondo artistico, sono state scelte alcune «serate d'onore»: il 10 luglio, Marcella Bella, il 15 luglio Dori Ghezzi, il 17 luglio Bruno Lauzi, il 29 luglio Carmen Russo. Il 4 agosto Alberto Camerini, il 6 agosto Perez Prado, l'11 agosto Dario Baldan Bembo. La sera di Ferragosto si concluderà con il tradizionale *«Liscio sotto le stelle»*.

Le iniziative dell'assessorato al Turismo e al Tempo libero non si fermano qui: questa sera Guglielmino, nel palazzo cinquecentesco di via Garibaldi, che ospita i suoi uffici, aprirà al pubblico per la prima volta il salone affrescato nel 1565 da Luca Cambiaso, per un *«recital»* dei giovanissimi attori della scuola teatrale di Lea Landi.

Inoltre, per il 3 luglio, è stato fissato il tradizionale *«Pallo marinaro di San Pietro»*, attorno al quale ruoteranno iniziative non trascurabili: lancio di paracadutisti, fuochi artificiali e soprattutto una gigantesca sagra (si parla di 15 mila porzioni) del pesce azzurro fritto, che sarà distribuito gratuitamente alla popolazione intervenuta nel quartiere della Foce. p. l.

Manifestazione a Genova

GENOVA — I lavoratori addetti alle riparazioni navali hanno effettuato ieri a Genova una giornata di sciopero per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla difesa dei livelli occupazionali. Il recupero della competitività attraverso nuovi investimenti, ammodernamenti strutturali e organizzativi per una maggiore concorrenzialità del settore, la piena applicazione da parte degli imprenditori degli accordi sottoscritti in precedenza.

Un corteo di lavoratori, ieri mattina, ha attraversato le vie del centro di Genova fermandosi poi davanti alla sede dell'Associazione degli industriali della provincia e, successivamente, una delegazione è stata ricevuta dal prefetto al quale ha illustrato i motivi della protesta.

Pallanuoto C: bene anche Quinto e Due Albisole

Arenzano a un passo dalla B

La vasca da 33 metri di Recco, sabato scorso, non ha creato problemi all'Arenzano che prosegue tranquillo la sua galoppata verso la serie B.

La capolista ha battuto con un perentorio 6 a 2 l'Enotria, in quattro tempi, segnati da una schiacciante superiorità tecnica di Boggiano e compagni. E' stato proprio il numero uno dell'Arenzano uno dei maggiori protagonisti della partita che ha visto avviluppare una girandola di azioni da gol dell'una e dell'altra formazione. Solo la bravura di Boggiano e l'imprecisione delle conclusioni degli avanti dell'Arenzano hanno permesso che il risultato finale fosse così contenuto.

Sabato prossimo in prima in classifica incontrerà in casa il Cus Torino. La partita di andata vide i piemontesi sconfitti per 9 a 6 dopo un'incredibile rimonta.

Il Quinto intanto continua l'inseguimento a distanza ravvicinata: due soli punti lo separano dalla capolista. Ha battuto in trasferta il Dino Rora per 8 a 6.

Tuttavia la classifica, specialmente in questa fase del campionato, è quella che conta e il Quinto ha dimostrato di avere tutte le carte in regola per insidiare il primato dell'Arenzano.

Chi non ha problemi di classifica e continua a sfoderare un'ottima pallanuoto è la compagine delle Due Albisole, vittoriosa con un vistoso 21 a 10 sul Livorno.

Gli albisolesi hanno disputato contro i toscani una grande partita: superiori in tecnica e tattica si sono imposti facilmente e affrontano ora a cuor leggero la trasferta di Imperia.

La classifica del Ponente ligure ha intanto deciso che disputerà gli ultimi incontri nuovamente a Imperia, abbandonando così la vasca di Loano.

La classifica. Arenzano punti 24, Quinto 22, Marina di Carrara 18, Due Albisole 14, Aragno 12, Dino Rora 9, Enotria 7, Cus Torino 6, Livorno 5, Imperia 1. Imperia e Cus Torino una partita in meno.

Fulvio Damele

L'Enel di Chiavari vince l'interaziendale di bocce

CHIAVARI — La bocciofila Lavagnese e della Bocciofila Rivana si è disputato il primo torneo interaziendale riservato a squadre a terne. Il successo è andato al Circolo ricreativo Enel di Chiavari (Pontepilla, Gianelli, Oneto) che si è imposto su circa 60 squadre provenienti da ogni parte d'Italia.

Il Circolo ricreativo Enel si è così aggiudicato il trofeo messo in palio dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Al secondo posto il Circolo ricreativo Enel di Albenga (Cappello, Bertolini, Levaggi) cui è andato il trofeo Tirrenia Gas.

Queste le altre formazioni di alta classifica: al terzo l'Istituto Bancario San Paolo di Arquata (Pesce, Patri, Garavaglia), al quarto la Banca d'America e d'Italia di Chiavari (Sanguineti, Levaggi, Dapelo). a. c.

Decidi DC

LIBERTAS

DE MITA IN LIGURIA

PER CONTARE DI PIU A ROMA

Comitato Regionale D.C.

ESPRIMI COSI LA TUA PREFERENZA:

1 - DE MITA

AUTORICAMBI PIGINO S.r.l.

Via Argine sinistro, 84
18100 IMPERIA
Tel. 21.856

Filiale: Via S. Secondo, 1 bis E
18039 VENTIMIGLIA
Tel. 352.868

ricambi originali

RICAMBI LUBRIFICANTI RIV-SKF

M. PIGINO & C. s.a.s.

Via Don Abbo 25
18100 IMPERIA
Tel. 24.251 - 22.617

Partita IVA 00800070088
CCIAA 72976
Tribunale 2102

FIAT SPA RIV-SKF

CONCESSIONARIO SPECIALIZZATO RICAMBI

Istituto Ligure del Leasing spa

SEDE: Genova - Salita Santa Caterina, 1/4
Telefono (010) 56.56.77 - Telex 222567

Il necessario per lavorare. Subito tuo con il leasing.

L'Istituto Ligure del leasing offre il meglio nel leasing di attrezzature per ogni azienda e professione.

- ATTREZZATURE E ARREDAMENTI PER UFFICI E NEGOZI
- ELABORATORI ELETTRONICI
- APPARECCHIATURE PER LA PROFESSIONE MEDICA E DENTISTICA

Soluzioni differenziate di leasing a seconda delle esigenze individuali per:

- DURATA
- PAGAMENTO INIZIALE
- VALORE DI RISCATTO

Interpellate i nostri Agenti di Zona:

GENOVA:
TRAVERSO & SANTERINI - Via Brigate Partigiane, 16 - Tel. (010) 56.23.34
IMPERIA - ALBENGA - ALASSIO:
FIN-CO BROKERS - Piazza Sant'Ambrogio, 7/1 - ALASSIO - Tel. (0182) 42.444
SAVONA:
D'ELIA GERMANA - c/o Ag. SAI Assicurazioni - V. Servettaz, 1 - Tel. (019) 80.31.02
TIGULLIO:
FINVEST di M. ONETO - P.zza C. Battisti, 52 - LAVAGNA - Tel. (0185) 30.23.80
FILIALE DI SARDEGNA:
CAGLIARI - Via Sonnino, 37 - Tel. (070) 65.02.71 - Telex 791056

BALLO & BASCHERI S.N.C.
18100 IMPERIA Porto Maurizio
Via F. Cascione 117 - Tel. 61.143

Impianti di
riscaldamento condizionamento
termoventilazione igienico-sanitari
termoaerazione refrigerazione

Lavori edili, portuali in genere

c.c.p. 4-25718 - C.C.I.A. 39795 - Pos. Ass. 8011911/3

LA STAMPA tutto scienze Tutto dove Tutto libri dà di più

LIBERTAS N. 20 ZANOBBIO candidato alla Camera dei Deputati

E' giunto il momento per una svolta decisiva

Il 26 giugno un voto determinante

Il simbolo del PSDI

SOCIALISMO PSDI

BERTA ANTONIO oppure il n. 2